

IL CONSIGLIO SNPA

- VISTO** che, ai sensi dell'art.13 della Legge 132/2016 ed al fine di promuovere e indirizzare lo sviluppo coordinato delle attività del Sistema nazionale, è istituito il Consiglio del Sistema Nazionale (di seguito Consiglio SNPA), presieduto dal presidente dell'ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle agenzie e dal direttore generale dell'ISPRA;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 15 del DM 123/2010 ed al fine di promuovere lo sviluppo del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale, ha operato presso ISPRA il Consiglio Federale presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai legali rappresentanti delle ARPA-APPA;
- CONSIDERATO** che, ai fini di cui sopra, il Consiglio Federale ha formulato e attuato programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, ha adottato atti di indirizzo e raccomandazioni, sollecitato e proposto soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema;
- CONSIDERATO** che, all'interno del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, è emersa la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia delle attività di diffusione delle informazioni ambientali;
- VISTA** l'approvazione del Piano triennale delle attività interagenziali 2014-2016 nella seduta del Consiglio Federale del 30 giugno 2014, di cui fa parte l'Area 6 "Produzione di report" coordinata da ISPRA comprendente l'attività "*Rapporto controlli ambientali SNPA*", affidata alla Rete dei Referenti n. 38 coordinata da ISPRA;
- RITENUTO** necessario nonché opportuno portare a compimento le attività del programma triennale 2014-2016 del Consiglio Federale fino a tutto il 2017, anche per congruità rispetto alla definizione del nuovo Programma Triennale da predisporre ai sensi dell'art. 10 della L. 132/16 "individuando le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA nell'intero territorio nazionale";

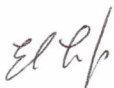
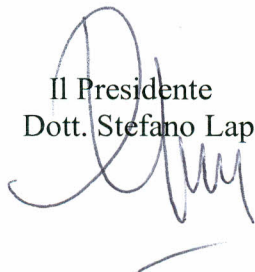
- VISTO** il documento “*Rapporto controlli ambientali SNPA – AIA/SEVESO – Edizione 2017*”, allegato alla presente delibera di cui fa parte integrante, approvato dal Comitato Tecnico Permanente per via telematica;
- RITENUTO** di adottare il documento come proposto dalla predetta Rete dei Referenti e approvato dal Comitato Tecnico Permanente per via telematica;
- CONSIDERATA** la delibera del Consiglio SNPA n. 66 del 15/3/2016 con la quale veniva approvato il documento “*Linee guida per la redazione del rapporto controlli ambientali del SNPA – Struttura reporting controlli ambientali AIA/Seveso*”, pubblicato come MLG 136/2016;
- CONSIDERATA** la delibera del Consiglio SNPA n. 9/2017 del 15/5/2017 con la quale veniva approvato il documento “*Rapporto controlli ambientali SNPA – AIA/SEVESO – Edizione 2016*”, pubblicato a giugno 2017 come Rapporto n. 268/2017;
- VISTO** l’art. 8 del Regolamento del Consiglio SNPA che definisce la rilevanza anche esterna delle deliberazioni del Consiglio, la loro immediata esecutività, fatta salva la possibilità di prevedere nel medesimo provvedimento una diversa efficacia temporale;

DELIBERA

1. di approvare il documento “*Rapporto controlli ambientali SNPA – AIA/SEVESO – Edizione 2017*”, che è parte integrante della presente delibera.
1. Di ritenere il presente atto, ai sensi dell’art. 8 del predetto Regolamento di funzionamento, immediatamente esecutivo; per il territorio delle Province Autonome di Trento e Bolzano è applicato nel rispetto della sentenza 212/2017 della Corte Costituzionale.
2. Di dare mandato ad ISPRA e alle Agenzie di pubblicare il predetto atto sui relativi siti istituzionali.
3. Di dare altresì mandato ad ISPRA di trasmetterlo al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Roma, 22 febbraio 2018

Il Presidente
Dott. Stefano Laporta



**RAPPORTO CONTROLLI AMBIENTALI SNPA
AIA/SEVESO – EDIZIONE 2017**

Rapporti ***/2018**

Informazioni legali

Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) è operativo dal 14 gennaio 2017, data di entrata in vigore della Legge 28 giugno 2016, n.132 *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*.

Esso costituisce un vero e proprio Sistema a rete che fonde in una nuova identità quelle che erano le singole componenti del preesistente Sistema delle Agenzie Ambientali, che coinvolgeva le 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA), oltre all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Attraverso il Consiglio dell'SNPA, il Sistema esprime il proprio parere vincolante sui provvedimenti del Governo di natura tecnica in materia ambientale e segnala al MATTM e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi istituzionali.

Tale attività si esplica anche attraverso la produzione di documenti, prevalentemente linee guida o rapporti, che diffondono tali pareri, tramite la pubblicazione nell'ambito delle rispettive Collane Editoriali, a cura delle singole Agenzie o dell'ISPRA.

L'ISPRA, le ARPA, le APPA e le persone che agiscono per loro conto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma
www.isprambiente.gov.it

ISPRA, Rapporti ***/2018
ISBN *****

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Elaborazione grafica ISPRA
Grafica di copertina: Franco Iozzoli (o altri dell'Ufficio Grafica)
Foto di copertina: *****
Area Comunicazione

Coordinamento pubblicazione on line:
Daria Mazzella – Area Comunicazione

(data) Times New Roman 11 pt, bold

Autori

Gruppo di lavoro e Rete dei Referenti ISPRA/ARPA/APPA RR n. 38, istituito dal Consiglio Federale per il programma triennale SNPA 2014-2016 (Area 6 – Produzione di Report), costituito da:

Francesca MINNITI – Coordinatore RR 38 (ISPRA)
Alessia USALA - (ISPRA)
Fabrizio VAZZANA - (ISPRA)
Vincenzo SORRENTI (ARPA Calabria)
Maria Teresa FILAZZOLA (ARPA Campania)
Susanna RICCI (ARPA Emilia Romagna)
Franco STURZI, Chiara MONEGO (ARPA Friuli Venezia Giulia)
Daniele MARIACCI, Marco RIZZUTO (ARPA Lazio)
Tiziana POLLERO (ARPA Liguria)
Cristina PIZZITOLA, Emma PORRO, Nadia TOMASINI (ARPA Lombardia)
Gianni CORVATTA, Antonio VITO LEONE (ARPA Marche)
Francesca BELLAMINO, Marisa TURCO (ARPA Piemonte)
Giovanni TAVERI (ARPA Puglia)
Massimo SECCI (ARPA Sardegna)
Salvatore CALDARA (ARPA Sicilia)
Cesare FAGOTTI (ARPA Toscana)
Maurizio TAVA (APPA Trento)
Marco CAPPIO BORLINO (ARPA Valle D'Aosta)
Maurizio VESCO (ARPA Veneto)

Ulteriori referenti regionali annessi al RR 38:

Simona CAMPANA (ARTA Abruzzo)
Luciana DI CROCE (ARTA Abruzzo)
Armando LOMBARDI (ARTA Abruzzo)
Rino ONOFRIO (ARPA Basilicata)
Flavio CIESA (APPA Bolzano)
Birgit BIASION (APPA Bolzano)
Adele LO MONACO, Cosetta MAZZINI (ARPA Emilia Romagna)
Lucia BISIO (ARPA Liguria)
Maria Grazia CERRONI (Arpa Molise)
Alessandro PATAVINO (Arpa Molise)
Alessio PALUMBO (ARPA Puglia)
Romano RUGGERI (ARPA Sardegna)
Alessia ARENA (ARPA Sicilia)
Debora BELLASSAI, Claudio BONDI, Michela DELL'INNOCENTI, Andrea PAPI (ARPA Toscana)
Zaira MELONI, Massimo STEFANI (APPA Trento)
Giancarlo ROSSO (ARPA Valle D'Aosta)
Cristina PIRANESE (ARPA Veneto)

Con la collaborazione di Alfredo PINI (ISPRA) e Alberto RICCHIUTI (ISPRA)

Coordinatori tematici

Francesca MINNITI (ISPRA), Fabrizio VAZZANA (ISPRA)

Stesura finale ed editoriale del rapporto:

Francesca MINNITI (ISPRA), Alessia USALA (ISPRA)

INDICE

1 INTRODUZIONE	1
2 RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3 DEFINIZIONI – ABBREVIAZIONI	2
3.1 Decreto legislativo 152/2006 come modificato dal decreto legislativo 46/2014.....	2
3.2 Decreto Legislativo 105/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”.....	3
4 CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA E SEVESO	5
4.1 Procedimento AIA.....	5
4.1.1 Riferimenti normativi	5
4.1.2 Controlli ordinari.....	5
4.1.3 Controlli straordinari	6
4.1.4 Programmazione	6
4.2 Procedimento Seveso.....	7
4.2.1 Riferimenti normativi	7
4.2.2 Ciclo regolatore secondo il D.Lgs. 105/2015.....	7
4.2.3 Criteri di pianificazione	8
4.2.4 Pianificazione/Programmazione annuale.....	8
5 TIPOLOGIA INSTALLAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA PARTE DEL SISTEMA AGENZIALE ISPRA/ARPA/APPA	10
5.1 Allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/06 come modificato dal dlgs. 46/2014.....	10
5.2 Allegato XII parte seconda del dlgs. 152/06.....	14
5.3 Decreto Legislativo n.105 del 26/06/2015.....	15
6 STRUTTURA CAPITOLI CONTROLLI AIA/SEVESO SNPA.....	20
7 AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA STATALE	22
7.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA statali.....	22
7.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di impianti di competenza statale (Art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)	23
7.2.1 La programmazione delle visite ispettive ispettive ordinarie AIA presso impianti di competenza statale.....	23
7.2.2 Tipologia non conformità accertate.....	34
7.2.3 Tipologia non conformità accertate distinte per regione	35
7.2.4 Tipologia non conformità accertate distinte per attività	35
7.2.5 Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	37
7.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di impianti di competenza statale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)	38
7.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016	38
7.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	39
7.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA statali.....	40
8 SEVESO SOGLIA SUPERIORE	42

8.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli Seveso soglia superiore.....	42
8.2	Controlli ordinari impianti Seveso di soglia superiore	42
8.2.1	Programmazione verifiche ispettive impianti Seveso soglia superiore	42
8.2.2	Stabilimenti distinti per regione e attività.....	48
8.2.3	Sintesi e commenti in merito alla distribuzione delle visite ispettive sul territorio.....	50
8.2.4	Elementi gestionali SGS verificati seveso soglia superiore distinti per attività'	52
8.2.5	Sintesi numero di raccomandazioni, prescrizioni e segnalazioni impartite.....	53
8.2.6	Sintesi e commenti delle prescrizioni, notizie di reato e raccomandazioni impartite.....	53
8.3	Controlli straordinari impianti Seveso soglia superiore.....	54
8.3.1	Verifiche ispettive straordinarie impianti Seveso soglia superiore	54
9	ABRUZZO	55
9.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso.....	56
9.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)	57
9.2.1	Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	57
9.2.2	Installazioni AIA della Regione Abruzzo distinte per categoria attività e provincia	57
9.2.3	Tipologia non conformità accertate.....	59
9.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	60
9.3	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 d.lgs. 152/06)	61
9.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2016	61
9.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie.....	62
9.3.3	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	62
9.3.4	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	63
9.4	Verifiche ispettive ordinarie stabilimenti Seveso Soglia Inferiore.....	64
9.4.1	Programmazione anno 2016 verifiche ispettive ordinarie Seveso soglia inferiore.....	64
9.4.2	Stabilimenti Seveso soglia inferiore distinte per provincia e attività	64
10	BASILICATA.....	65
10.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso.....	66
10.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)	68
10.2.1	Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	68
10.2.2	Installazioni AIA della regione Basilicata distinte per categoria attività e provincia.....	69
10.2.3	Tipologia non conformità accertate.....	71
10.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	71
10.3	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 d.lgs. 152/06)	72
10.3.1	Visite ispettive straordinarie AIA regionali.....	72
10.4	Verifiche ispettive ordinarie presso gli stabilimenti Seveso di Soglia Inferiore.....	72
10.4.1	Programmazione verifiche ispettive ordinarie presso gli stabilimenti Seveso di soglia inferiore	72
10.5	Verifiche ispettive straordinarie presso gli stabilimenti Seveso di soglia inferiore.....	72
11	BOLZANO	73

11.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA-Seveso.....	74
11.1.1	Organizzazione interna all'Agenzia provinciale dell'Ambiente per i controlli AIA.....	74
11.1.2	Organizzazione interna all'Agenzia provinciale dell'Ambiente per i controlli Seveso	74
11.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)	75
11.2.1	Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	75
11.2.2	Installazioni AIA della provincia di Bolzano distinte per categoria attività.....	75
11.2.3	Tipologia non conformità accertate.....	76
11.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	77
11.3	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)	78
11.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2016	78
11.3.2	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	78
11.3.3	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	78
11.4	Verifiche ispettive ordinarie stabilimenti Seveso soglia inferiore.....	79
11.4.1	Programmazione anno 2016 verifiche ispettive Seveso soglia inferiore.....	79
11.5	Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso soglia inferiore	79
12	CALABRIA.....	80
12.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso.....	81
12.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)	81
12.2.1	Programmazione delle visite ispettive ordinarie.....	81
12.2.2	Distribuzione installazioni AIA distinte per categoria attività e per provincia	82
12.2.3	Tipologia non conformità accertate.....	83
12.3	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)	83
12.3.1	Visite ispettive straordinarie.....	83
12.3.2	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regione Calabria	85
12.4	Verifiche ispettive ordinarie stabilimenti Seveso di soglia inferiore.....	86
12.4.1	Programmazione anno 2016 verifiche ispettive ordinarie Seveso soglia inferiore.....	86
13	CAMPANIA.....	87
13.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso.....	88
13.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)	89
13.2.1	Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	89
13.2.2	Installazioni AIA della regione Campania distinte per categoria attività e provincia	91
13.2.3	Tipologia non conformità accertate.....	93
13.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	94
13.3	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)	95
13.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2016	95
13.3.2	Esiti attività di controllo straordinarie	96
13.3.3	Attività di campionamento e analisi ed esiti nei controlli straordinari	97
13.3.4	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regione Campania	98
13.4	Verifiche ispettive ordinarie stabilimenti Seveso di soglia inferiore.....	99

13.4.1 Programmazione anno 2016 verifiche ispettive ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale	99
13.5 Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso di Soglia Inferiore	101
14 EMILIA ROMAGNA	102
14.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso.....	103
14.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)	105
14.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	105
14.2.2 Installazioni AIA della regione Emilia Romagna distinte per categoria attività e provincia.....	125
14.2.3 Tipologia non conformità accertate	127
14.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	128
14.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale	129
14.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016	129
14.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie.....	130
14.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	131
14.4 Verifiche ispettive ordinarie e straordinarie impianti Seveso soglia inferiore.....	132
14.4.1 Programmazione anno 2016 stabilimenti Seveso soglia inferiore	132
14.4.2 Stabilimenti Seveso soglia inferiore distinti per regione e attività	134
15 FRIULI VENEZIA GIULIA	135
15.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso.....	136
15.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies c. 3 d.lgs. 152/06)	137
15.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	137
15.2.2 Distribuzione installazioni AIA della Regione Friuli Venezia Giulia distinte per categoria di attività e provincia	139
15.2.3 Tipologia di non conformità accertate.....	140
15.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	141
15.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)	142
15.3.1 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	142
15.4 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso soglia inferiore	143
15.4.1 Programmazione anno 2016 stabilimenti Seveso Soglia Inferiore.....	143
15.4.2 Stabilimenti Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività	143
16 LAZIO	145
16.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/SEVESO.....	146
16.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies c. 3 D.Lgs. 152/06).....	147
16.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	147
16.2.2 Installazioni AIA della Regione Lazio distinte per categoria di attività e provincia.....	150
16.2.3 Sintesi visite ispettive su impianti AIA regionali e provinciali	152
16.2.4 Tipologia di non conformità accertate.....	153
16.2.5 Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	158
16.3 Visite Ispettive Ordinarie Impianti Seveso di Soglia Inferiore.....	159

17 LIGURIA	160
17.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA	161
17.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)	162
17.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	162
17.2.2 Installazioni AIA della Regione Liguria distinte per categoria attività e provincia	165
17.2.3 Tipologia non conformità accertate	167
17.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti	169
17.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)	171
17.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016	171
17.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	172
17.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	174
17.4 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso Soglia Inferiore	175
17.4.1 Programmazione installazioni Seveso soglia inferiore	175
17.4.2 Installazioni Seveso soglia inferiore presenti nella regione	175
17.4.3 Esiti verifica elementi gestionali verificati per impianti Seveso soglia inferiore	176
17.5 Verifiche ispettive straordinarie impianti Seveso soglia inferiore	176
18 LOMBARDIA	177
18.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso	178
18.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)	179
18.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	179
18.2.2 Installazioni AIA della Regione Lombardia distinte per categoria attività e provincia	199
18.2.3 Tipologia non conformità accertate	201
18.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 Dlgs. 152/06)	202
18.3.1 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	203
18.3.2 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie impianti AIA regionali	204
18.4 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso di soglia inferiore	205
18.4.1 Programmazione anno 2016 stabilimenti Seveso soglia inferiore	205
18.4.2 Installazioni Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività	206
18.4.3 Esiti verifica elementi gestionali SGS	207
18.4.4 Sintesi raccomandazioni, prescrizioni impartite e segnalazioni all'Autorità Giudiziaria..	207
18.5 Sintesi verifiche ispettive ordinarie/straordinarie stabilimenti Seveso di Soglia Inferiore	207
18.5.1 Quadro generale controlli ordinari/straordinari Seveso soglia inferiore	207
19 MARCHE	208
19.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso	209
19.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)	209
19.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	209
19.2.2 Installazioni AIA della Regione Marche distinte per categoria attività e provincia	211
19.2.3 Tipologia non conformità accertate	212
19.2.4 Attivita' di campionamento e analisi ed esiti	212

19.3	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)	213
19.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2016	213
19.3.2	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	213
19.4	Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso soglia inferiore	214
19.4.1	Verifiche ispettive ordinarie anno 2016	214
19.4.2	Stabilimenti Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività	214
20	MOLISE	215
20.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso.....	216
20.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)	216
20.2.1	Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA.....	216
20.2.2	Installazioni AIA distinte per categoria attività e provincia	217
20.2.3	Tipologia non conformità accertate.....	217
20.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	218
20.3	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)	219
20.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2016	219
20.3.2	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	219
20.4	Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso di soglia inferiore	220
20.4.1	Programmazione anno 2016 verifiche ispettive Seveso soglia inferiore.....	220
21	PIEMONTE	221
21.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso.....	222
21.1.1	Attività AIA.....	222
21.1.2	Attività di controllo Seveso – Le verifiche ispettive SGS.....	223
21.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)	224
21.2.1	Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	224
21.2.2	Installazioni AIA della regione Piemonte distinte per categoria attività e provincia	233
21.2.3	Tipologia non conformità accertate.....	234
21.2.4	Le non conformità riscontrate differenziate per matrice ambientale	236
21.2.5	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	237
21.3	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale	239
21.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2016	239
21.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie.....	240
21.3.3	Le non conformità riscontrate differenziate per matrice ambientale	242
21.3.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	242
21.3.5	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	243
21.4	Verifiche ispettive ordinarie stabilimenti Seveso soglia inferiore	244
21.4.1	Programmazione verifiche ispettive	244
21.4.2	Stabilimenti Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività	244
21.5	Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso soglia inferiore	245
22	PUGLIA	246

22.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso.....	247
22.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)	248
22.2.1	Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA Regionale.....	248
22.2.2	Installazioni AIA della Regione Puglia distinte per categoria attività e provincia.....	251
22.2.3	Tipologia non conformità accertate.....	253
22.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	254
22.2.5	Visite ispettive straordinarie anno 2016	255
22.2.6	Tipologia non conformità accertate.....	255
22.2.7	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	255
22.3	Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso di soglia inferiore	257
22.3.1	Programmazione verifiche ispettive ordinarie.....	257
22.3.2	Installazioni Seveso soglia inferiore distinte per provincia e attività	258
22.3.3	Esiti verifica elementi gestionali SGS distinti per attività.....	259
22.3.4	Sintesi raccomandazioni, prescrizioni impartite e segnalazioni all'AG	260
22.4	Verifiche ispettive straordinarie impianti Seveso di soglia inferiore.....	260
22.4.1	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie Seveso soglia inferiore	261
23	SARDEGNA.....	262
23.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso.....	263
23.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)	264
23.2.1	Programmazione delle ispezioni ordinarie AIA	264
23.2.2	Distribuzione installazioni AIA distinte per categoria attività e per Provincia	265
23.2.3	Tipologia non conformità accertate.....	267
23.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	268
23.3	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 d.lgs. 152/06)	270
23.3.1	Visite ispettive straordinarie.....	270
23.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie.....	271
23.3.3	Attività di campionamento ed analisi	272
23.3.4	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie	272
23.4	Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso di Soglia Inferiore	273
23.4.1	Programmazione visite ispettive.....	273
23.5	Verifiche ispettive straordinarie impianti Seveso di Soglia Inferiore.....	273
24	SICILIA.....	274
24.1	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)	275
24.1.1	Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	275
24.1.2	Installazioni AIA della regione Sicilia distinte per categoria attività e provincia	276
24.1.3	Tipologia non conformità accertate.....	278
24.1.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	279
24.2	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)	280
24.2.1	Visite ispettive straordinarie anno 2016	280
24.2.2	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	282

24.3	Verifiche ispettive impianti Seveso Soglia Inferiore	283
24.3.1	Verifiche ispettive ordinarie/straordinarie anno 2016	283
24.3.2	Stabilimenti Seveso Soglia Inferiore distinti per provincia e attività	283
25	TOSCANA	284
25.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso.....	285
25.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)	286
25.2.1	Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	286
25.2.2	Installazioni aia della regione Toscana distinte per categoria attività e provincia	295
25.2.3	Tipologia non conformità accertate	296
25.2.4	Non conformità accertate distinte per matrici ambientali.....	298
25.2.5	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	300
25.3	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)	302
25.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2016	302
25.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie.....	307
25.3.3	Non conformità accertate distinte per matrici ambientali	309
25.3.4	Attività di campionamento ed analisi ed esiti.....	310
25.3.5	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	311
25.4	Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso di soglia inferiore	311
25.4.1	Programmazione anno 2016 stabilimenti Seveso soglia inferiore.....	311
25.4.2	Installazioni Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività.....	313
25.4.3	Esiti verifica elementi gestionali SGS distinti per attività.....	315
25.4.4	Sintesi raccomandazioni, prescrizioni impartite e segnalazioni all'Autorità Giudiziaria..	316
26	TRENTO	317
26.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso.....	317
26.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)	318
26.2.1	Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	319
26.2.2	Installazioni AIA della provincia di Trento distinte per categoria di attività	322
26.2.3	Tipologia non conformità accertate	322
26.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti.....	324
26.3	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)	326
26.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2016	326
26.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie.....	327
26.3.3	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	328
26.4	Verifiche ispettive stabilimenti Seveso di Soglia Inferiore	329
26.4.1	Programmazione delle verifiche ispettive	329
26.4.2	Stabilimenti Seveso di soglia inferiore	329
27	UMBRIA	330
27.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso.....	331
27.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)	332

27.2.1	Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	332
27.2.2	Installazioni AIA della regione Umbria distinte per categoria attività e provincia	335
27.2.3	Tipologia non conformità accertate	335
27.2.4	Attività di campionamento ed analisi ed esiti	337
27.3	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)	338
27.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2016	338
27.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	339
27.3.3	Attività di campionamento ed analisi ed esiti attività di controllo straordinarie	340
27.3.4	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	341
27.4	Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso soglia inferiore	342
27.4.1	Programmazione anno 2016 stabilimenti Seveso soglia inferiore	342
27.4.2	Stabilimenti Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività	342
28	VALLE D'AOSTA	343
28.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso	344
28.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)	344
28.2.1	Programmazione 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA presso impianti di competenza regionale	344
28.2.2	Installazioni autorizzate AIA presenti in Valle D'Aosta	345
28.2.3	Tipologia di non conformità accertate	347
28.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti	349
28.2.5	Visite ispettive straordinarie AIA presso impianti di competenza regionale	349
28.2.6	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	350
28.3	Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso soglia inferiore	350
28.3.1	Impianti Seveso soglia inferiore	350
29	VENETO	352
29.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso	353
29.2	Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)	354
29.2.1	Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	354
29.2.2	Installazioni AIA della regione Veneto distinte per categoria attività e provincia	361
29.2.3	Tipologia di non conformità accertate	362
29.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti	363
29.3	Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)	364
29.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2016	364
29.3.2	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	365
29.4	Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso soglia inferiore	367
29.4.1	Programmazione anno 2016 installazioni Seveso soglia inferiore	367
29.4.2	Installazioni Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività	368
29.5	Esiti verifica elementi gestionali SGS distinti per attività	370
29.5.1	Sintesi raccomandazioni, prescrizioni impartite e segnalazioni all'Autorità Giudiziaria ..	371
29.6	Verifiche ispettive straordinarie per impianti Seveso di soglia inferiore	372
29.6.1	Verifiche ispettive straordinarie Seveso soglia inferiore	372

29.6.2 Sintesi verifiche ispettive ordinarie/straordinarie Seveso soglia inferiore	372
30 CONCLUSIONI	374

1 INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto nell'ambito delle attività dei gruppi di lavoro interagenziali ISPRA-ARPA-APPA (SNPA) del "Programma triennale 2014-2016 esteso a tutto il 2017". In tale contesto è stata attivata l'area 6 dedicata alla produzione di *reporting* ambientali, che ha previsto la realizzazione del Rapporto dei controlli ambientali di sistema.

Con l'entrata in vigore il 14/01/2017 della Legge 132/2016 di [Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale](#) il Sistema delle Agenzie ed ISPRA non sono più infatti 22 enti autonomi e indipendenti, ma viene costituita una nuova univoca identità come **Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente** (SNPA).

In quest'ottica anche il processo di divulgazione delle informazioni deve tenere conto di questa unicità seppur con riferimento alle diverse realtà territoriali, ognuna con le proprie peculiarità e caratteristiche.

Per assicurare omogeneità ed efficacia nell'esercizio dell'azione divulgativa delle informazioni in campo ambientale sono stati costituiti gruppi di lavoro di sistema tesi alla realizzazione di Rapporti di Sistema in grado di fornire al pubblico un'informazione quanto più chiara e completa in relazione a tutto il sistema delle Agenzie e di Ispra.

Questo documento è il prodotto dell'attività svolta dal gruppo di lavoro e rete dei referenti 38 che già dal 2015 si è impegnato nella predisposizione del Primo rapporto controlli ambientali di sistema con riferimento alle attività di controllo svolte nel 2015 da ISPRA/ARPA/APPA su impianti industriali soggetti al rispetto dell'autorizzazione integrata ambientale (ex art. 29-decies d.lgs. 152/2006 e smi) e presso gli stabilimenti soggetti al rispetto della Direttiva Seveso (ex d.lgs. 334/99, da luglio 2016 sostituito dal D.lgs. 105 del 26/6/2015). Il primo Rapporto n. 268/2017 è stato pubblicato a giugno 2016 ed è visionabile sul sito di ISPRA al seguente link:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/pubblicazioni-del-sistema-agenziale>

Il lavoro del gruppo prevede la rendicontazione di tali attività di controllo attraverso la redazione e pubblicazione con cadenza annuale del "Rapporto controlli di sistema AIA/Seveso" con l'obiettivo futuro di estendere l'informazione anche con riferimento alle altre attività di controllo svolte dal Sistema.

Il documento prende spunto dalle linee guida per la redazione del rapporto controlli, pubblicate sul sito web di ISPRA al link <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida>, e riporta in maniera dettagliata le informazioni, riferite all'anno 2016, della programmazione dei controlli AIA e SEVESO, dello svolgimento e degli esiti delle visite ispettive svolte con evidenza delle non conformità rilevate e delle attività di campionamento ed analisi svolte in particolare presso gli impianti soggetti ad AIA. Vi sono riportate inoltre indicazioni anche in merito alle risorse umane e finanziarie presenti nelle diverse Agenzie e in ISPRA per lo svolgimento di tali attività ispettive.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Le normative prese a riferimento per la redazione del presente rapporto sono di seguito elencate. Ogni Regione ha poi legiferato in merito alle modalità di effettuazione controlli ambientali ed in merito alla programmazione delle visite ispettive sia AIA che Seveso, tali disposizioni sono riportate all'interno degli specifici capitoli regionali.

DECRETO LEGISLATIVO 152 del 3 aprile 2006 – Norme in materia ambientale

DECRETO LEGISLATIVO 46 del 4 marzo 2014 – Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PROT. 0022295 DEL 27/10/2014 – Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal TITOLO-BIS alla parte seconda del Dlgs. 152/06, alla luce delle modifiche introdotte dal Dlgs. 46 del 4/03/2014

CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PROT. 0012422/GAB DEL 17/06/2016 – Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce della modifiche introdotte dal Dlgs. 46/2014

DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

DECRETO LEGISLATIVO 105 del 26 giugno 2015 - Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

DECRETO LEGISLATIVO 29 giugno 2010, n. 128 - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. (10G0147) (GU n.186 del 11-8-2010 - Suppl. Ordinario n. 184)

3 DEFINIZIONI – ABBREVIAZIONI

In questo paragrafo sono elencate le definizioni e le abbreviazioni utilizzate nel presente rapporto e relative alle due tematiche per il controllo impianti autorizzati con AIA e inventariati Seveso.

Il Dlgs. 105/2015, entrato in vigore il 14/7/2015, ha abrogato il D.lgs. 334/99 e le relative definizioni.

In questo capitolo sono riportate le definizioni ex art. 5 del dlgs. 152/06 come modificato dal Dlgs. 46/2014 e ex art. 3 del Dlgs. 105/2015.

3.1 Decreto legislativo 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 46/2014

Autorizzazione integrata ambientale (AIA): il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione rientrando fra quelle di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c).

Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per una o più installazioni o parti di esse che siano localizzate sullo stesso sito e gestite dal medesimo gestore. Nel caso in cui diverse parti di una installazione siano gestite da gestori differenti, le relative autorizzazioni integrate ambientali sono opportunamente coordinate a livello istruttorio;"

Autorità Competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio;

Ispezione ambientale: tutte le azioni, ivi compresi visite in loco, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'installazione, intraprese dall'Autorità Competente o per suo conto al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché, se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime;

Installazione: unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel

luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l' attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore;

Installazione esistente: ai fini dell'applicazione del Titolo III-bis alla Parte Seconda una installazione che, al 6 gennaio 2013, ha ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio o il provvedimento positivo di compatibilità ambientale o per la quale, a tale data, sono state presentate richieste complete per tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per il suo esercizio, a condizione che essa entri in funzione entro il 6 gennaio 2014. Le installazioni esistenti si qualificano come non già soggette ad AIA se in esse non si svolgono attività già ricomprese nelle categorie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128;

Nuova installazione: una installazione che non ricade nella definizione di installazione esistente";

Gestore: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella sua totalità o in parte, l'installazione o l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dei medesimi;

Gestore: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella sua totalità o in parte, l'installazione o l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dei medesimi;"

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse;

Emissione: lo scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse dell'impianto, opera o infrastruttura, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, agenti fisici o chimici, radiazioni, nell'aria, nell'acqua ovvero nel suolo;

Valori limite di emissione: la massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte terza del presente decreto.

3.2 Decreto Legislativo 105/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”

Stabilimento: tutta l'area sottoposta al controllo di un gestore, nella quale sono presenti sostanze pericolose all'interno di uno o più impianti, comprese le infrastrutture o le attività comuni o connesse; gli stabilimenti sono stabilimenti di soglia inferiore o di soglia superiore;

Stabilimento di soglia inferiore: uno stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 2 della parte 1 o nella colonna 2 della parte 2 dell'allegato 1, ma in quantità inferiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1, o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1;

Stabilimento di soglia superiore: uno stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1 o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1;

Stabilimento adiacente: uno stabilimento ubicato in prossimità tale di un altro stabilimento da aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante;

Nuovo stabilimento:

- 1) uno stabilimento che avvia le attività o che è costruito il giorno dell'entrata in vigore del presente decreto o successivamente a tale data, oppure
- 2) un sito di attività che rientra nell'ambito di applicazione del presente decreto, o uno stabilimento di soglia inferiore che diventa uno stabilimento di soglia superiore o viceversa il giorno dell'entrata in vigore del

presente decreto o successivamente a tale data, per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose;

Stabilimento preesistente: uno stabilimento che il giorno precedente all'entrata in vigore del presente decreto rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n.334 e che a decorrere dal giorno di entrata in vigore rientra nell'ambito di applicazione del presente decreto, senza modifiche della sua classificazione come stabilimento di soglia inferiore o stabilimento di soglia superiore;

Altro stabilimento: un sito di attività che rientra nell'ambito di applicazione del presente decreto, o uno stabilimento di soglia inferiore che diventa uno stabilimento di soglia superiore o viceversa, il giorno di entrata in vigore del suddetto decreto o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui alla lettera e);

Impianto: un'unità tecnica all'interno di uno stabilimento e che si trovi fuori terra o a livello sotterraneo, nel quale sono prodotte, utilizzate, maneggiate o immagazzinate le sostanze pericolose; esso comprende tutte le apparecchiature, le strutture, le condotte, i macchinari, gli utensili, le diramazioni ferroviarie private, le banchine, i pontili che servono l'impianto, i moli, i magazzini e le strutture analoghe, galleggianti o meno, necessari per il funzionamento di tale impianto;

Gestore: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce uno stabilimento o un impianto, oppure a cui è stato delegato il potere economico o decisionale determinante per l'esercizio tecnico dello stabilimento o dell'impianto stesso;

Sostanza pericolosa: una sostanza o miscela di cui alla parte 1 o elencata nella parte 2 dell'allegato 1, sotto forma di materia prima, prodotto, sottoprodotto, residuo o prodotto intermedio;

Miscela: una miscela o una soluzione composta di due o più sostanze;

Presenza di sostanze pericolose: la presenza, reale o prevista, di sostanze pericolose nello stabilimento, oppure di sostanze pericolose che è ragionevole prevedere che possano essere generate, in caso di perdita del controllo dei processi, comprese le attività di deposito, in un impianto in seno allo stabilimento, in quantità pari o superiori alle quantità limite previste nella parte 1 o nella parte 2 dell'allegato 1;

Incidente rilevante: un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verifichino durante l'attività di uno stabilimento soggetto al presente decreto e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose;

Pericolo: la proprietà intrinseca di una sostanza pericolosa o della situazione fisica, esistente in uno stabilimento, di provocare danni per la salute umana e/o per l'ambiente;

Rischio: la probabilità che un determinato evento si verifichi in un dato periodo o in circostanze specifiche;

Deposito: la presenza di una certa quantità di sostanze pericolose a scopo di immagazzinamento, deposito per custodia in condizioni di sicurezza o stoccaggio;

Deposito temporaneo intermedio: deposito dovuto a sosta temporanea richiesta dalle condizioni di trasporto, di traffico o ai fini del cambio del modo o del mezzo di trasporto, non finalizzato al trattamento e allo stoccaggio;

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della disciplina vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle decisioni adottate su questioni disciplinate dall'articolo 24, comma 1, o che ha un interesse da far valere in tali decisioni; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla disciplina vigente si considerano portatrici di un siffatto interesse;

Ispezioni: tutte le azioni di controllo, incluse le visite in situ, delle misure, dei sistemi, delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, nonché qualsiasi attività di follow-up eventualmente necessaria, compiute da o per conto dell'autorità competente al fine di controllare e promuovere il rispetto dei requisiti fissati dal presente decreto da parte degli stabilimenti.

4 CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA E SEVESO

4.1 Procedimento AIA

Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle modalità e dei criteri messi in atto dal sistema agenziale ISPRA-ARPA/APPA per la programmazione e lo svolgimento dei controlli presso le installazioni autorizzate AIA di competenza statale e regionale svolti nel 2016.

4.1.1 Riferimenti normativi

Nel caso dell'AIA si fa riferimento alla normativa vigente, ovvero il dlgs. 152/06 e smi, che con il terzo correttivo (Dlgs. 128/2010) ha sostituito le disposizioni del d.lgs. 59/2005 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", ed una serie di ulteriori aggiornamenti, l'ultimo dei quali il D.lgs. 46/2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)". Quest'ultimo ha modificato molti aspetti disciplinati dal d.lgs. 152/06, ad esempio in materia di applicazione del sistema sanzionatorio al regime AIA (art. 29-quattordicesimo).

L'autorizzazione integrata ambientale e' necessaria per:

- a) *le installazioni che svolgono attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del Dlgs. 152/06;*
- b) *le modifiche sostanziali degli impianti di cui alla lettera a);*
- c) *le attività connesse alle installazioni AIA anche se condotte da diverso gestore.*

I controlli ordinari in ambito AIA sono disposti dall'art. 29-decies comma 3 del d.lgs. 152/06 sia per ciò che riguarda gli impianti di competenza statale sia per gli impianti di competenza regionale. Nel primo caso si tratta degli impianti elencati nell'Allegato XII Parte Seconda del dlgs. 152/06, in cui l'Autorità di Controllo è ISPRA, che può avvalersi di ARPA/APPA e l'Autorità Competente è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. Per le installazioni di competenza regionale, elencate nell'allegato VIII della Parte II del D.lgs. 152/06, l'Autorità Competente sono le Regioni o le Province da esse delegate, che si avvalgono delle Agenzie Regionali per l'Ambiente per lo svolgimento dei controlli.

4.1.2 Controlli ordinari

Nello specifico l'art. 29-decies comma 3 del d.lgs. 152/06 recita che:

"... l'ISPRA per gli impianti di competenza statale o, negli altri casi l'Autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore :

- 1) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- 2) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite di emissione;
- 3) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione ed in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto ..."

La collaborazione tra Ispra e le Agenzie nell'ambito dei controlli degli impianti di competenza statale viene disposta dal **comma 11** dello stesso articolo, in cui si indica che "... ISPRA esegue i controlli di cui al comma 3 anche avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente territorialmente competenti, nel rispetto di quanto disposto all'art. 3 comma 5 del Decreto legge 4 dicembre 1993 n. 493, convertito con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61 ...".

Dal 2009, ovvero da quando sono state emanate le prime autorizzazioni integrate ambientali, ISPRA, attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione con le agenzie regionali per l'ambiente, ha garantito il controllo degli impianti autorizzati con AIA di competenza statale sia attraverso la verifica documentale in ufficio sia attraverso visite ispettive in loco, anche avvalendosi delle ARPA/APPA.

Le Agenzie effettuano inoltre le attività di campionamento ed analisi delle diverse matrici ambientali presso le installazioni secondo quanto disposto nelle specifiche autorizzazioni e nella fase di programmazione annuale.

4.1.3 Controlli straordinari

L'art. 29-decies comma 4 del Dlgs. 152/06 e smi enuncia che "...Fermo restando le misure di controllo di cui al comma 3 dell'art. 29-decies, l'Autorità Competente, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinato allo scopo, può disporre inoltre ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati ai sensi del decreto 152/06."

Si distinguono pertanto le ispezioni ordinarie (art. 29-decies c. 3), definite attraverso una specifica programmazione, da quelle straordinarie (art. 29-decies c. 4).

Le ispezioni straordinarie possono essere disposte oltre che dall'Autorità Competente anche dall'Autorità Giudiziaria, qualora nell'ambito di un procedimento a carico di un'installazione tale Autorità ritenga necessario una verifica in loco da parte degli enti di controllo, delegati così a svolgere attività di controllo su aspetti specifici. Visite ispettive straordinarie possono anche essere disposte per accertare l'ottemperanza a specifiche prescrizioni o a diffide impartite dall'Autorità di controllo/Autorità Competente o anche a seguito di segnalazioni da parte del pubblico cittadino o di enti terzi.

4.1.4 Programmazione

Per ciò che riguarda le AIA di competenza statale la programmazione delle visite ispettive ordinarie è stata sempre definita da ISPRA di concerto con le Agenzie territoriali e successivamente proposta all'Autorità Competente, di norma entro la fine di ciascun anno per l'anno successivo. Tale programmazione ha sempre tenuto conto delle frequenza di controllo a carico degli enti indicata nelle specifiche autorizzazioni e di eventuali criticità legate ad ogni singola installazione, congiuntamente ad una valutazione degli aspetti prettamente organizzativi/gestionali degli enti di controllo necessarie ai fini dell'espletamento delle verifiche ispettive in loco.

Con il passare del tempo e con l'aumentare del numero degli impianti autorizzati, l'approccio alla programmazione, oltre che tener conto di quanto richiesto nelle specifiche autorizzazioni, si sta orientando verso una preventiva valutazione della criticità ambientale degli impianti soggetti al controllo, considerando anche gli esiti delle verifiche ispettive precedenti.

Il d.lgs. 46/2014, quale attuazione della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/11/2010 relativa alle emissioni industriali (Direttiva IED), ha rafforzato tale impostazione con l'inserimento dell'art. **29-decies comma 11-ter** al Dlgs. 152/06, ove si definisce che *"... il periodo tra due visite in loco non deve superare un anno per le installazioni che presentano i rischi più elevati, tre anni per le installazioni che presentano rischi meno elevati, sei mesi per installazioni per le quali la precedente ispezione ha evidenziato una grave inosservanza delle condizioni di autorizzazione. Tale periodo e' determinato, tenendo conto delle procedure di cui al comma 11-bis, lettera d), sulla base di una valutazione sistematica effettuata dalla Regione o dalla Provincia autonoma sui rischi ambientali delle installazioni interessate, che considera almeno:*

- 1) gli impatti potenziali e reali delle installazioni interessate sulla salute umana e sull'ambiente, tenendo conto dei livelli e dei tipi di emissioni, della sensibilità dell'ambiente locale e del rischio di incidenti;*
- 2) il livello di osservanza delle condizioni di autorizzazione;*
- 3) la partecipazione del gestore al sistema dell'Unione di ecogestione e audit (EMAS) (a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009) ...".*

La programmazione delle ispezioni che tenga conto di questo criterio è un aspetto di cui il Sistema si sta sempre più interessando, in particolare attraverso la sperimentazione del software denominato SSPC (Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli), appositamente dedicato alla verifica del livello di rischio a cui è soggetta ogni installazione. L'applicazione del software è ancora in fase sperimentale da parte di molte Agenzie, una più piccola percentuale invece continua ad avvalersi dei propri sistemi di programmazione, in particolare per il ridotto numero di impianti presenti sul territorio, che consente lo svolgimento dell'attività di controllo in loco su quasi il 100% degli impianti presenti. Seppur in fase sperimentale, per l'anno 2016, la programmazione delle visite ispettive AIA regionali è stata effettuata per più del 50% di Agenzie con i criteri definiti dal nuovo software. Questo scenario deve essere comunque ancora integrato delle ulteriori valutazioni a livello regionale che, secondo quanto disposto dall'art. 29-decies comma 11 bis), costituiscono il punto di partenza della fase programmatoria. E' stato infatti introdotto il criterio secondo il quale la programmazione dovrà tenere conto di un piano di ispezione ambientale a livello regionale come definito nell'articolo suddetto:

"... le attività ispettive in sito di cui all'articolo 29-sexies, comma 6-ter, e di cui al comma 4 devono essere definite in un piano d'ispezione ambientale a livello regionale, periodicamente aggiornato a cura della Regione o della Provincia autonoma, sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del

mare, per garantire il coordinamento con quanto previsto nelle autorizzazioni integrate statali ricadenti nel territorio, e caratterizzato dai seguenti elementi:

- 1) un'analisi generale dei principali problemi ambientali pertinenti;
- 2) la identificazione della zona geografica coperta dal piano d'ispezione;
- 3) un registro delle installazioni coperte dal piano;
- 4) le procedure per l'elaborazione dei programmi per le ispezioni ambientali ordinarie;
- 5) le procedure per le ispezioni straordinarie, effettuate per indagare nel più breve tempo possibile e, se necessario, prima del rilascio, del riesame o dell'aggiornamento di un'autorizzazione, le denunce ed i casi gravi di incidenti, di guasti e di infrazione in materia ambientale;
- 6) se necessario, le disposizioni riguardanti la cooperazione tra le varie autorità d'ispezione ...”.

4.2 Procedimento Seveso

4.2.1 Riferimenti normativi

Nel caso della normativa sulla prevenzione dei rischi di incidente rilevante (la cosiddetta direttiva “Seveso”) fino al 2015 l’attività è stata regolata dal D.lgs 334/99. Con la sua abrogazione, avvenuta con il decreto legislativo n. 105 del 26 giugno 2015, sono state introdotte importanti modifiche per quanto riguarda la programmazione dei controlli. Nel seguito saranno descritte le modalità passate e quelle che interesseranno la pianificazione futura delle ispezioni, a partire dal 2016.

Le ulteriori modifiche introdotte con il D.Lgs 238/05 (recepimento della direttiva 103/2005) hanno poi posto l’attenzione non solo sull’importanza dell’adozione, da parte del gestore, di un SGS che tenga conto degli aspetti organizzativo-gestionali, ma anche sulle misure tecniche utilizzate per la prevenzione e la limitazione delle conseguenze degli incidenti rilevanti (art. 25 comma 1-bis).

Tale aspetto viene esplicitamente indicato nelle linee guida ministeriali sulle verifiche ispettive allegate nel Decreto direttoriale MATTM n. 232 del 25 marzo 2009, emanato nelle more dell’emanazione del Decreto previsto dall’art. 25 comma 3 del d.lgs. 334/99.

Il nuovo D.Lgs 105/2015, che ha recepito la Direttiva n. 2012/18/UE, appare sostanzialmente in linea con le disposizioni europee, pur mantenendo alcune specificità nazionali. Un aspetto di impostazione giudicato interessante e potenzialmente positivo, soprattutto da parte industriale, è il tentativo di proporre una sorta di “testo unico” in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti, inserendo in allegato i contenuti di tutti i decreti tecnici attuativi previsti dall’attuale normativa di riferimento, aggiornandone alcuni già emanati in vigore del D.Lgs n. 334/1999, e integrandoli con altre disposizioni applicative attese dal 1999.

È con tale principio che attraverso l’articolo 27 è stato introdotto il rafforzamento del sistema dei controlli, attraverso la pianificazione e la programmazione delle ispezioni negli stabilimenti.

Le verifiche ispettive negli stabilimenti RIR sono indirizzate alla verifica e alla definizione delle caratteristiche del sistema di gestione della sicurezza e all’individuazione dei punti critici del SGS-PIR e delle eventuali misure correttive e migliorative che è necessario adottare affinché questo costituisca uno strumento efficace alla prevenzione ed al controllo delle situazioni di pericolo.

Le commissioni ispettive devono pertanto:

- 1) verificare la struttura del sistema di gestione adottato assicurandosi che le indicazioni normative siano state considerate ed implementate quando applicabili e rilevanti (verifica di completezza);
- 2) verificare la funzionalità del sistema di gestione, modalità di attuazione, comprensione e grado di coinvolgimento delle persone che sono chiamate a svolgere funzioni o azioni rilevanti ai fini della sicurezza, ad ogni livello del sistema;
- 3) effettuare verifiche documentali e in campo sulla corretta applicazione di quanto previsto dal SGS per la gestione della manutenzione, e della preventiva individuazione, da parte del gestore dei componenti critici per la prevenzione e la limitazione delle conseguenze degli incidenti rilevanti nonché del relativo inserimento nei piani di controllo e manutenzione con attribuzione delle periodicità congruenti con le assunzioni fatte nell’analisi dei rischi.

4.2.2 Ciclo regolatore secondo il D.Lgs. 105/2015

Le ispezioni previste dall’art. 27 del citato decreto devono essere adeguate al tipo di stabilimento, sono effettuate indipendentemente dal ricevimento del rapporto di sicurezza o di altri rapporti e sono svolte al fine di consentire un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, per garantire in particolare che il gestore possa comprovare:

- 1) di aver adottato misure adeguate, tenuto conto delle attività esercitate nello stabilimento, per prevenire qualsiasi incidente rilevante;

-
- 2) di disporre dei mezzi sufficienti a limitare le conseguenze di incidenti rilevanti all'interno ed all'esterno del sito;
 - 3) che i dati e le informazioni contenuti nel rapporto di sicurezza o in altra documentazione presentata ai sensi del presente decreto descrivano fedelmente la situazione dello stabilimento;
 - 4) che le informazioni di cui all'articolo 23 "Informazioni al pubblico e accesso all'informazione" siano rese pubbliche.

Le ispezioni sono effettuate con oneri a carico dei gestori.

Le nuove disposizioni in materia di ispezioni, in piena coerenza con la direttiva europea, ampliano e integrano notevolmente quelle del D.Lgs n. 334/1999, mutuando alcune definizioni e terminologie della direttiva 2010/75/CE "IED" e introducendo gli obblighi per le Autorità di predisporre un piano di ispezione nazionale per stabilimenti di soglia superiore (a cura del Ministero dell'Interno in collaborazione con ISPRA) e piani di ispezione regionali per gli stabilimenti di soglia inferiore (a cura delle Regioni); le nuove norme richiedono alle autorità coinvolte di coordinare e armonizzare i piani di competenza e di procedere in base a essi alla compiuta definizione dei programmi annuali, con frequenza per le ispezioni nei singoli stabilimenti stabilita sulla base di una valutazione sistematica dei pericoli in esse presenti.

Le ispezioni straordinarie sono disposte dalle autorità competenti in materia di rischio di incidente rilevante, con oneri a carico dei gestori, di propria iniziativa o su richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, allo scopo di indagare, con la massima tempestività, in caso di denunce gravi, incidenti gravi e "quasi incidenti", nonché in caso di mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal presente decreto.

4.2.3 Criteri di pianificazione

Il piano di ispezioni, in accordo con il comma 3 dell'articolo 27 del D.Lgs 105/2015, deve contenere i seguenti elementi:

- 1) una valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza;
- 2) la zona geografica coperta dal piano di ispezione;
- 3) un elenco degli stabilimenti contemplati nel piano;
- 4) un elenco dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino;
- 5) un elenco degli stabilimenti in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante;
- 6) le procedure per le ispezioni ordinarie, compresi i programmi per tali ispezioni;
- 7) le procedure per le ispezioni straordinarie;
- 8) ove applicabili, le disposizioni riguardanti la cooperazione tra le varie autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

4.2.4 Pianificazione/Programmazione annuale

Le ispezioni sono pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui allegato H "*Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*", che stabilisce i criteri per la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni disposte al fine di accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto da parte del gestore e dei relativi sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, con particolare riferimento alle misure e ai mezzi previsti per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze.

Le ispezioni sono svolte da Commissioni ispettive composte dai soggetti individuati dal CTR, per gli stabilimenti di soglia superiore, e dalla regione o dal soggetto da essa designato per gli stabilimenti di soglia inferiore. Le ispezioni negli stabilimenti di soglia superiore sono condotte da Commissioni composte da tre dirigenti e funzionari tecnici appartenenti rispettivamente al CNVVF, all'INAIL e all'ARPA.

Nel caso in cui presso l'ARPA non sia disponibile personale in possesso dei requisiti di cui al punto 7, si fa ricorso a personale dell'ISPRA. Le ispezioni negli stabilimenti di soglia superiore di cui all'articolo 2, comma 3, sono condotte da Commissioni composte da tre dirigenti o funzionari tecnici appartenenti rispettivamente al CNVVF, all'ARPA e all'UNMIG.

Il soggetto che dispone le ispezioni conferisce apposito incarico ai componenti della Commissione, nel rispetto di quanto previsto al successivo punto 7.

Nell'allegato, oltre a quanto previsto dall'art. 27 del decreto, sono forniti importanti elementi innovativi per quanto riguarda la programmazione delle ispezioni ordinarie, basata su una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante per le varie tipologie di stabilimenti che tiene conto dei seguenti criteri:

- pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati;
- risultanze delle ispezioni precedenti;
- segnalazioni, reclami, incidenti e quasi-incidenti;
- stabilimenti o gruppi di stabilimenti con possibili effetti domino;
- concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante;
- pericolo per l'ambiente in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante e alle vie di propagazione della sostanza pericolosa.

5 TIPOLOGIA INSTALLAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA PARTE DEL SISTEMA AGENZIALE ISPRA/ARPA/APPA

Le installazioni soggette al rispetto dell'autorizzazione integrata ambientale sono quelle che svolgono le attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del Dlgs. 152/06, comprese eventuali modifiche sostanziali delle stesse. Tra le categorie riportate nell'allegato VIII sono presenti alcune attività soggette al rispetto dell'autorizzazione integrata ambientale statale, di capacità produttiva e potenza maggiori, che sono riportate nell'Allegato XII alla Parte Seconda del d.lgs. 152/06.

Si riportano nel seguito i citati allegati.

5.1 Allegato VIII alla Parte seconda del d.lgs. 152/06 come modificato dal dlgs. 46/2014

Inquadramento generale

A - Le installazioni, gli impianti o le parti di impianti utilizzati per la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi prodotti e processi non rientrano nel Titolo III-bis alla Parte Seconda.

B - I valori soglia riportati di seguito si riferiscono in genere alle capacità di produzione o alla resa. Qualora uno stesso gestore ponga in essere varie attività elencate alla medesima voce in una stessa installazione o in una stessa località, si sommano le capacità di tali attività. Per le attività di gestione dei rifiuti, tale calcolo si applica al livello delle attività 5.1 e 5.3, lettere a) e b).

C - Nell'ambito delle categorie di attività di cui al punto 4(industria chimica), si intende per produzione la produzione su scala industriale mediante trasformazione chimica o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze di cui ai punti da 4.1 a 4.6.

D - In mancanza di specifici indirizzi interpretativi emanati ai sensi dell'articolo 29-quinquies e di linee guida interpretative emanate dalla Commissione Europea, le autorità competenti valuteranno autonomamente:

- a) il rapporto tra le attività di gestione dei rifiuti descritte nel presente Allegato e quelle descritte agli Allegati B e C alla Parte Quarta; e
- b) l'interpretazione del termine "scala industriale" in riferimento alle attività dell'industria chimica descritte nel presente Allegato.

Categorie di attività di cui all'articolo 6, comma 13.

1. Attività energetiche

1.1. Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW

1.2. Raffinazione di petrolio e di gas

1.3. Produzione di coke

1.4. Gassificazione o liquefazione di:

a) carbone;

b) altri combustibili in installazioni con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 20 MW.

1.4-bis. Attività svolte su terminali di rigassificazione e altre installazioni localizzate in mare su piattaforme off-shore, esclusi quelli che non effettuino alcuno scarico (ai sensi del Capo II del Titolo IV alla Parte Terza) e le cui emissioni in atmosfera siano esclusivamente riferibili ad impianti ed attività scarsamente rilevanti di cui alla Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta.

2. Produzione e trasformazione dei metalli

2.1. Arrostimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati

2.2. Produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 Mg all'ora

2.3. Trasformazione di metalli ferrosi mediante:

a) attività di laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 Mg di acciaio grezzo all'ora;

b) attività di forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 kJ per maglio e allorché la potenza calorifica è superiore a 20 MW;

c) applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 Mg di acciaio grezzo all'ora.

2.4. Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno.

2.5. Lavorazione di metalli non ferrosi:

- a) produzione di metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici;
- b) fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 4 Mg al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 Mg al giorno per tutti gli altri metalli;

2.6. Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³.

3. Industria dei prodotti minerali

3.1. Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio

- a) Produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 Mg al giorno oppure altri forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno;
- b) produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno;
- c) produzione di ossido di magnesio in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno.

3.2. Produzione di amianto o fabbricazione di prodotti dell'amianto

3.3. Fabbricazione del vetro compresa la produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno

3.4. Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno

3.5. Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno

4. Industria chimica

4.1. Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare:

- a) idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici);
- b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche;
- c) idrocarburi solforati;
- d) idrocarburi azotati, segnatamente amine, amidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati;
- e) idrocarburi fosforosi;
- f) idrocarburi alogenati;
- g) composti organometallici;
- h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa);
- i) gomme sintetiche;
- l) sostanze coloranti e pigmenti;
- m) tensioattivi e agenti di superficie.

4.2. Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, e in particolare:

- a) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro e fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicloruro di carbonile;
- b) acidi, quali acido cromico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati;
- c) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio;
- d) sali, quali cloruro d'ammonio, clorato di potassio, carbonato di potassio, carbonato di sodio, perborato, nitrato d'argento;
- e) metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio.

4.3. Fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio (fertilizzanti semplici o composti)

4.4. Fabbricazione di prodotti fitosanitari o di biocidi

4.5. Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi

4.6. Fabbricazione di esplosivi

5. Gestione dei rifiuti

- 5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, *che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:*
- a) trattamento biologico;
 - b) trattamento fisico-chimico;
 - c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
 - d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
 - e) rigenerazione/recupero dei solventi;
 - f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;
 - g) rigenerazione degli acidi o delle basi;
 - h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti;
 - i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
 - j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;
 - k) lagunaggio.
- 5.2. Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:
- a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3Mg all'ora;
 - b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno.
- 5.3. a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
- 1) trattamento biologico;
 - 2) trattamento fisico-chimico;
 - 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
 - 4) trattamento di scorie e ceneri;
 - 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
- b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
- 1) trattamento biologico;
 - 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
 - 3) trattamento di scorie e ceneri;
 - 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
- Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.
- 5.4. Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.
- 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
- 5.6. Deposito sotterraneo di rifiuti pericolosi con una capacità totale superiore a 50 Mg.

6. Altre attività

- 6.1. Fabbricazione in installazioni industriali di:
- a) pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose;
 - b) carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno;
 - c) uno o più dei seguenti pannelli a base di legno: pannelli a fibre orientate (pannelli OSB), pannelli truciolari o pannelli di fibre, con una capacità di produzione superiore a 600 m³ al giorno.
- 6.2. Pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o tintura di fibre tessili o di tessuti la cui capacità di trattamento supera le 10 Mg al giorno.
- 6.3. Concia delle pelli qualora la capacità di trattamento superi le 12 Mg al giorno di prodotto finito.
- 6.4. a) Funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno;
- b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:

-
- 1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno;
 - 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno;
 - 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a;
 - 75 se A è pari o superiore a 10; oppure
 - $[300 - (22,5 \times A)]$ in tutti gli altri casiL'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto.
 - c) Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua).
 - 6.5. Lo smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno.
 - 6.6. Allevamento intensivo di pollame o di suini:
 - a) con più di 40000 posti pollame;
 - b) con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg); o
 - c) con più di 750 posti scrofe.
 - 6.7. Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.
 - 6.8. Fabbricazione di carbonio (carbone duro) o grafite per uso elettrico mediante combustione o grafitizzazione.
 - 6.9. Cattura di flussi di CO₂ provenienti da installazioni che rientrano nel presente Allegato ai fini dello stoccaggio geologico in conformità decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162.
 - 6.10. Conservazione del legno e dei prodotti in legno con prodotti chimici con una capacità di produzione superiore a 75 m³ al giorno eccetto il trattamento esclusivamente contro l'azzurratura.
 - 6.11. Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato."
-

5.2 Allegato XII parte seconda del dlgs. 152/06

Categorie di impianti relativi alle attività industriali di cui all'allegato VIII, soggetti ad autorizzazione integrata ambientale statale

(allegato aggiunto dal d.lgs. n. 128 del 2010)

- 1) Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate (Mg) al giorno di carbone o di scisti bituminosi;
- 2) Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW;
- 3) Acciaierie integrate di prima fusione della ghisa e dell'acciaio;
- 4) Impianti chimici con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di chilogrammi, superiore alle soglie di seguito indicate:

Soglie*

Classe di prodotto	Gg/anno
a) idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici)	200
b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, eteri, perossidi, resine, epossidi	200
c) idrocarburi solforati	100
d) idrocarburi azotati, segnatamente ammine, amidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati	100
e) idrocarburi fosforosi	100
f) idrocarburi alogenati	100
g) composti organometallici	100
h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)	100
i) gomme sintetiche	100
l) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro o fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicloruro di carbonile	100
m) acidi, quali acido cromico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati	100
n) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio	100
o) fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio (fertilizzanti semplici o composti)	300

* Le soglie della tabella sono riferite alla somma delle capacità produttive relative ai singoli composti che sono riportati in un'unica riga.

- 5) Impianti funzionalmente connessi a uno degli impianti di cui ai punti precedenti, localizzati nel medesimo sito e gestiti dal medesimo gestore, che non svolgono attività di cui all'allegato VIII;
- 6) Altri impianti rientranti nelle categorie di cui all'allegato VIII localizzati interamente in mare.

5.3 Decreto Legislativo n.105 del 26/06/2015

Per quanto attiene altresì alle attività ispettive Seveso, si riporta nel seguito l'elenco (Parte 1 e Parte 2) delle tipologie interessate.

Allegato 1

Sostanze pericolose

Le sostanze pericolose comprese nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 della parte 1 del presente allegato sono soggette alle quantità limite di cui alle colonne 2 e 3 della parte 1.

Qualora una sostanza pericolosa sia compresa nella parte 1 del presente allegato e sia elencata anche nella parte 2, si applicano le quantità limite di cui alle colonne 2 e 3 della parte 2.

PARTE 1

Categorie delle sostanze pericolose

La presente parte comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1:

Tabella 5.1 - Categorie delle sostanze pericolose indicate nella parte 1

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, per l'applicazione di:	
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE		
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20
H2 TOSSICITÀ ACUTA — Categoria 2, tutte le vie di esposizione — Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)	50	200
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200
Sezione «P» — PERICOLI FISICI		
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8) — Esplosivi instabili; oppure — Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure — Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10)	50	200
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2	10	50
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150 (peso netto)	500 (peso netto)

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2)	5000 (peso netto)	50000 (peso netto)
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1	50	200
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)	10	50
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12)	50	200
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5000	50000
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE		
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500
Sezione «O» — ALTRI PERICOLI		
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200

Tabella 5.2 - Sostanze pericolose specificate, indicate nella parte 2

COLONNA 1	NUMERO CAS1	COLONNA 2	COLONNA 3
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:	
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)	—	5000	10000
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)	—	1250	5000
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)	—	350	2500
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)	—	10	50
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)	—	5000	10000
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)	—	1250	5000
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o suoi Sali	1303-28-2	1	2
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/o suoi sali	1327-53-3		0.1
9. Bromo	7726-95-6	20	100
10. Cloro	7782-50-5	10	25
11. Composti del nichel in forma polverulenta inalabile: monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel	—		1
12. Etilenimina	151-56-4	10	20
13. Fluoro	7782-41-4	10	20
14. Formaldeide (concentrazione $\geq 90\%$)	50-00-0	5	50
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250
17. Alchili di piombo	—	5	50
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19)	—	50	200
19. Acetilene	74-86-2	5	50
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50
22. Metanolo	67-56-1	500	5000
23. 4, 4'-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi sali, in forma polverulenta	101-14-4		0.01
24. Isocianato di metile	624-83-9		0.15
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2000
26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato di toluene	584-84-9 91-08-7	10	100
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0.3	0.75
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0.2	1
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0.2	1

COLONNA 1	NUMERO CAS1	COLONNA 2	COLONNA 3
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0		1
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine (compresa la TCDD), espressi come TCDD equivalente (cfr. nota 20)	—		0.001
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso: 4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2-dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3-cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone	—	0.5	2
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e nafte, b) cheroseni (compresi i jet fuel), c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	2500	25000
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20
37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20
38. Piperidina	110-89-4	50	200
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5 % e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte 1 dell'allegato 1.		200	500
(*) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] in assenza di ipoclorito di sodio.			

COLONNA 1	NUMERO CAS1	COLONNA 2	COLONNA 3
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2000
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500
44. 2-Metil-3-butenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2000
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tione (Dazomet) (cfr. nota 21)	533-74-4	100	200
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2000
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2000
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2000
(1) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo.			

NOTE ALL'ALLEGATO 1

1. Le sostanze e le miscele sono classificate ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

2. Le miscele sono assimilate alle sostanze pure, purché rientrino nei limiti di concentrazione stabiliti in base alle loro proprietà nel regolamento (CE) n. 1272/2008 nella nota 1, o nel suo ultimo adeguamento al progresso tecnico, a meno che non sia specificata la composizione in percentuale o non sia fornita un'altra descrizione.

3. Le quantità limite summenzionate si intendono per ciascuno stabilimento.

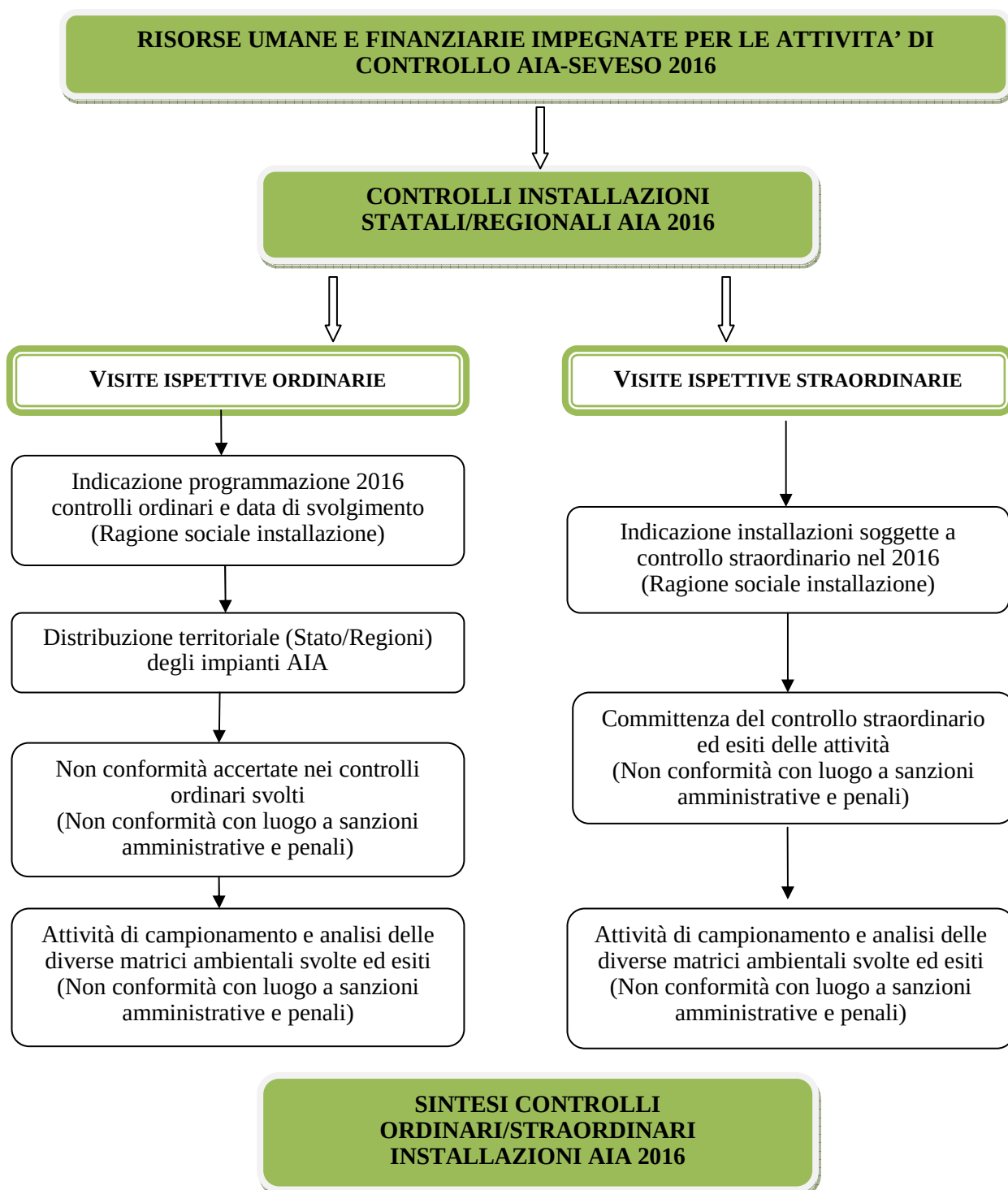
Le quantità da prendere in considerazione ai fini dell'applicazione degli articoli sono le quantità massime che sono o possono essere presenti in qualsiasi momento. Ai fini del calcolo della quantità totale presente non vengono prese in considerazione le sostanze pericolose presenti in uno stabilimento unicamente in quantità uguale o inferiore al 2 % della quantità limite corrispondente se il luogo in cui si trovano all'interno dello stabilimento non può innescare un incidente rilevante in nessuna altra parte di detto stabilimento.

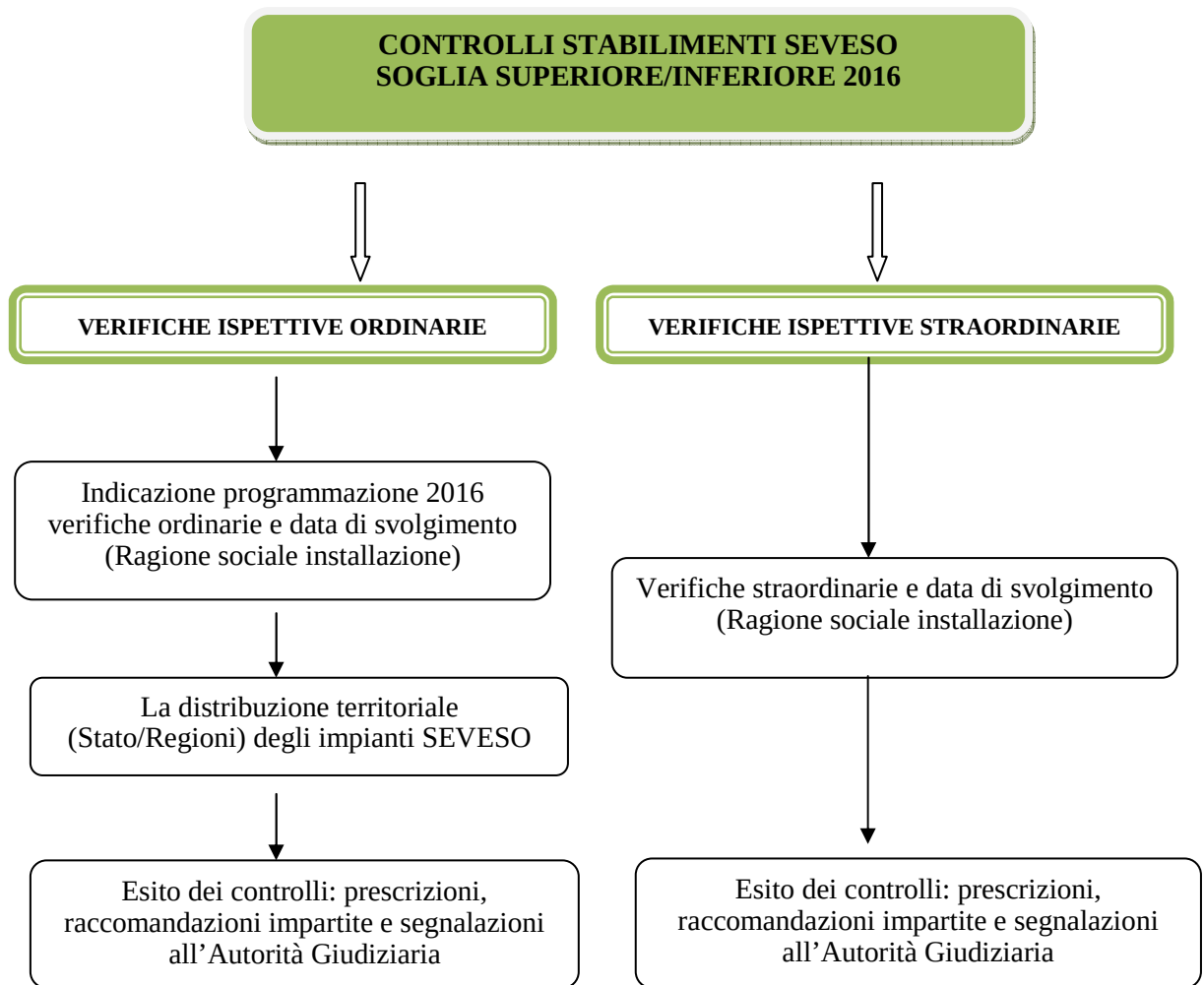
6 STRUTTURA CAPITOLI CONTROLLI AIA/SEVESO SNPA

Nei capitoli a seguire sono riportati i dati riferiti alle attività di controllo svolte dal sistema agenziale ISPRA-ARPA-APPA per gli impianti soggetti al rispetto dell'AIA e per gli stabilimenti soggetti al rispetto della normativa Seveso.

Nei capitoli 7 e 8 sono trattati rispettivamente i controlli svolti presso gli impianti AIA di competenza statale e presso gli stabilimenti Seveso di soglia superiore. Dal cap. 9 al cap 28 sono trattati, per ogni Agenzia regionale e Provincia autonoma, i controlli svolti presso gli impianti AIA di competenza regionale e presso gli impianti Seveso di soglia inferiore.

Ogni capitolo, sia per impianti di competenza statale (AIA Statali - Seveso soglia superiore) sia per gli impianti di competenza regionale (AIA regionali - Seveso soglia inferiore), è articolato riportando le informazioni di seguito schematizzate.





7 AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA STATALE

7.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA statali

L'attività di controllo degli impianti soggetti al rispetto dell'autorizzazione integrata ambientale di competenza statale, che comporta genericamente sia attività di verifica documentale, sia attività di verifica presso le installazioni, viene garantita da ISPRA in qualità di amministrazione competente al controllo ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del Dlgs. 152/06 e smi. Per tale attività, nel 2016 è stato coinvolto l'ex Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive, costituito da personale dedicato all'attività di controllo e da personale dedicato alle attività di supporto amministrativo. Al 31/12/2016 gli impianti in possesso dell'AIA statale erano 148, dislocati su tutto il territorio nazionale.

La tabella sotto riportata evidenzia sinteticamente le risorse umane di ISPRA che nel 2016 sono state dedicate all'attività di controllo; non sono state riportate indicazioni relative alle attività di campionamento ed analisi per le quali ISPRA, come già evidenziato nel capitolo 4, si avvale delle Agenzie territorialmente competenti, secondo specifiche convenzioni e ai sensi di quanto disposto dall'art. 29-*decies* comma 11 del D.lgs. 152/06.

Tabella 7.1 - Risorse umane impegnate nelle attività di controllo AIA

ISTITUTO	RISORSE UMANE ATTIVITA' DI CONTROLLO IMPIANTI AIA STATALE		
	IMPIANTI AIA VIGILATI	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE ISPRA DEDICATO
ISPRA - Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive	148	Attività di vigilanza e controllo	16
		Attività di supporto*	8
		Attività campionamento e misura in campo	NA
		Attività di analisi in laboratorio	NA

* Per supporto si intende il personale assegnato al protocollo documenti entrata/uscita, gestione missioni, archivi e documenti e supporto alla programmazione attività ispettive

Le attività di campionamento ed analisi presso le installazioni di competenza statale sono definite di concerto con le Agenzie regionali nell'ambito della programmazione annuale dei controlli. La **Tabella 7.2** mette in evidenza l'impegno delle Agenzie in tali attività: il valore riportato in tabella è un dato cumulativo che rappresenta l'impegno per l'anno 2016 di più Agenzie del territorio nazionale e indica il numero minimo ed il numero massimo di parametri analizzati nelle diverse matrici ambientali e nelle diverse installazioni poste al controllo. L'indicazione consente di evidenziare come nel 2016, su un totale di 148 installazioni autorizzate e 78 visite ispettive svolte in loco, anche l'attività analitica è stata piuttosto consistente. Il dettaglio dell'attività analitica svolta dalle singole Agenzie è riportato nella Tabella 7.8.

Tabella 7.2 - Attività di campionamento e analisi: rapporto ispezioni svolte AIA/parametri analizzati

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI	
	VISITE ISPETTIVE SVOLTE 2016	N. PARAMETRI ANALIZZATI 2016
Attività di analisi	78	0-1000

Le risorse finanziarie presenti in ISPRA per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sono state assegnate al Servizio incaricato secondo una previsione di spesa proposta annualmente dal Responsabile. Tali risorse sono attinte dalla tariffa controlli che i gestori versano annualmente al Ministero delle Economie e delle Finanze (MEF) secondo le modalità previste dal DM 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (G. U. 22 settembre 2008, n. 222). Dal MEF tali entrate sono trasferite al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e successivamente ad ISPRA. La quota annuale entrante costituisce il fabbisogno finanziario disponibile per l'attività di vigilanza e controllo che ISPRA effettua su impianti AIA di competenza statale, intesa sia come verifica documentale in sede sia come visite ispettive presso gli impianti soggetti a controllo. Secondo inoltre quanto disposto dalla convenzione con le ARPA/APPA una percentuale di detta entrata viene da ISPRA corrisposta alle Agenzie per le attività di

ispezione, campionamento ed analisi, rendicontate dalle Agenzie in note di debito dove sono esplicitamente indicate le spese sostenute.

Nella Tabella 7.3 sono riassunte a consuntivo le risorse umane e finanziarie dedicate, per l'anno 2016, ai controlli AIA.

Tabella 7.3 – Risorse finanziarie assegnate ai controlli AIA

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	RISORSE FINANZIARIE	
	SPESA (€)	RISORSE DEDICATE (MESI UOMO)
Attività di vigilanza e controllo AIA 2016	344000	246

7.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di impianti di competenza statale (Art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)

7.2.1 La programmazione delle visite ispettive ispettive ordinarie AIA presso impianti di competenza statale

La programmazione delle visite ispettive presso gli impianti soggetti al rispetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale, ovvero appartenenti alle categorie dell'Allegato XII alla parte II del dlgs. 152/06, è normalmente effettuata da ISPRA in accordo con le Agenzie Regionali/Provinciali territoriali ed è formulata sulla base della frequenza dei controlli a carico di ISPRA/ARPA indicata nelle specifiche autorizzazioni integrate e degli esiti delle visite ispettive precedenti; in alcuni casi le verifiche ispettive presso alcuni impianti sono programmate più volte nell'anno per tenere conto di specifiche disposizioni normative, come nel caso dell'ILVA di Taranto.

La programmazione riporta anche la previsione di specifiche attività di campionamento e analisi delle diverse matrici ambientali da effettuarsi nell'ambito della visita ispettiva secondo le disponibilità dell'Agenzia Regionale che effettua le suddette attività analitiche. Tali attività riguardano principalmente le matrici di aria, acqua e rifiuti; la voce "altro" è riferita alle verifiche su altre matrici ambientali quali acque sotterranee, rumore, radioattività o altro.

Generalmente la programmazione delle visite ispettive delle installazioni AIA statali indica un periodo approssimativo nel quale sarà condotta la visita suddiviso in trimestri; il prospetto così impostato viene inviato da ISPRA, sotto forma di proposta, all'Autorità Competente che lo adotta e lo pubblica sul sito del www.aia.minambiente.it all'inizio dell'anno di interesse.

Il gruppo ispettivo, nelle visite presso le installazioni di competenza statale, è normalmente costituito dal personale ispettivo di ISPRA e dell'agenzia regionale territorialmente competente, in virtù della convenzione stipulata tra ISPRA e le Agenzie territoriali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 del Dlgs. 152/06, come già indicato nel capitolo 4. In alcuni casi le visite ispettive sono condotte solo dall'Agenzia Regionale che, per conto di ISPRA, opera autonomamente presso l'installazione sulla base di un piano di ispezione di norma concordato con ISPRA.

Nella tabella 7.4 è riportato l'elenco degli impianti soggetti ad AIA statale inseriti nella programmazione relativa ai controlli previsti per l'anno 2016 e pubblicata sul sito del Ministero. Per ognuno di essi è riportata anche l'indicazione della data in cui è stata effettivamente svolta la visita ispettiva (solitamente si fa riferimento alla data di chiusura dell'ispezione) e la previsione di effettuazione delle attività di campionamento e analisi, il cui svolgimento può quindi non essere stato successivamente effettuato. Il rendiconto delle attività di campionamento effettivamente svolte è riportato nel paragrafo 6.5.

Tabella 7.4- Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2016 impianti di competenza statale

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE AIA STATALI 2016								
IMPIANTO	PROVINCIA	REGIONE	TIPOLOGIA INSTALLAZIONE	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
				ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ALTRO	
Edison S.p.A..	CS	Calabria	Centrale termoelettrica Altomonte	SI				05/07/2016
Rizziconi Energia S.p.A.	RC	Calabria	Centrale termoelettrica Rizziconi	SI				05/12/2016
Tirreno Power S.p.A.	NA	Campania	Centrale termoelettrica "Napoli Levante"	SI	SI	SI	Rumore	15/11/2016
SIMPE SpA	NA	Campania	Impianto polimerizzazione Acerra	SI	SI		Rumore	Non effettuata
SET s.p.a.	CE	Campania	Centrale a ciclo combinato da 400MWe Teverola	SI	SI		Rumore	26/07/2016
Calenia Energia S.p.A.	CE	Campania	Centrale a Ciclo Combinato di Sparanise	SI	SI		Rumore	25/10/2016
SNAM Rete Gas	BN	Campania	Centrale di Compressione Gas di Melizzano	SI	SI		Rumore	30/06/2016
SNAM Rete Gas	SA	Campania	Centrale di Compressione Gas di Montesano	SI				Non effettuata
NOVAOL S.r.l.	RA	Emilia Romagna	Impianto di produzione biodiesel di Porto Corsini					15/11/2016
YARA ITALIA SPA	RA	Emilia Romagna	Stabilimento di Ravenna	SI				Non effettuata
Basell Poliolefine Italia Srl	FE	Emilia Romagna	Stabilimento di Ferrara	SI	SI			02/05/2016
SNAM Rete Gas	FE	Emilia Romagna	Centrale di compressione gas di Poggio Renatico	SI				14/11/2016
S.E.F. S.R.L. Società' Enipower Ferrara S.r.l.	FE	Emilia Romagna	Società EniPower Ferrara - Stabilmento di Ferrara	SI				26/10/2016
ALMA PETROLI S.p.A.	RA	Emilia Romagna	Raffineria di Ravenna		SI			23/05/2016
Enipower S.p.A.	RA	Emilia Romagna	Stabilimento di Ravenna					05/10/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE AIA STATALI 2016								
IMPIANTO	PROVINCIA	REGIONE	TIPOLOGIA INSTALLAZIONE	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
				ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ALTRO	
A2A Gencogas S.p.A (ex Edipower S.p.A.)	PC	Emilia Romagna	Centrale Termoelettrica					03/02/2016
Enel Produzione S.p.A.	PC	Emilia Romagna	Impianto ciclo combinato di La Casella - Castel San Giovanni	SI	SI			14/06/2016
A2A Energiefuture S.p.A.	GO	Friuli V. Giulia	Centrale Termoelettrica di Monfalcone		SI			20/12/2016
Siderurgica Triestina s.r.l.	TS	Friuli V. Giulia	Centrale Termoelettrica di Servola	SI	SI			22/12/2016
Mater-Biopolymer Srl	FR	Lazio	Stabilimento di Patrica	SI	SI		Rumore	15/06/2016
Enel produzione s.p.a.	RM	Lazio	Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord - Civitavecchia	SI	SI		Rumore	23/11/2016
Tirreno Power s.p.a.	RM	Lazio	Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Sud - Civitavecchia		SI		Rumore	20/10/2016
Enel Produzione S.p.A.	SP	Liguria	Centrale Termoelettrica Eugenio Montale	SI	SI		Rumore	14/06/2016
Iplom s.p.a.	GE	Liguria	Raffineria di Busalla	SI	SI		Rumore	16/03/2016
Enel produzione s.p.a.	GE	Liguria	Centrale termoelettrica	SI	SI			24/11/2016
Tirreno Power s.p.a.	SV	Liguria	Centrale termoelettrica di Vado Ligure	SI	SI			30/11/2016
Eni s.p.a.	PV	Lombardia	Raffineria di Sannazzaro De' Burgondi					23/11/2016
Sorgenia Power S.p.A.	LO	Lombardia	Centrale Termoelettrica di Turano Lodigiano e Bertonico					07/03/2016
Versalis SPA	MN	Lombardia	Stabilimento di Mantova					19/04/2016
Sadepan Chimica srl	MN	Lombardia	Stabilimento di Viadana					23/11/2016
Voghera Energia S.p.A.	PV	Lombardia	Centrale a ciclo combinato da 400 MW di Voghera					11/05/2016
API ENERGIA S.p.A.	AN	Marche	Impianto combinato IGCC					Non effettuata
Api Raffineria di Ancona S.p.A.	AN	Marche	Raffineria di Falconara Marittima		SI			20/12/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE AIA STATALI 2016								
IMPIANTO	PROVINCIA	REGIONE	TIPOLOGIA INSTALLAZIONE	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
				ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ALTRO	
Enel Produzione S.p.A.	CB	Molise	Impianto turbogas di Larino					14/12/2016
Sorgenia Power S.p.A.	CB	Molise	Centrale CC Valle del Biferno		SI			24/05/2016
A2A Gencogas S.p.A.	TO	Piemonte	Centrale termoelettrica di Chivasso	SI				07/10/2016
Fenice S.p.A.	TO	Piemonte	Centrale Termoelettrica di Mirafiori					15/02/2016
ESSECO S.r.l.	NO	Piemonte	Stabilimento Esseco di San Martino di Trecate	SI	SI			Non effettuata
ILVA S.p.A.	TA	Puglia	Stabilimento di Taranto	SI	SI	8 prelievi		27/01/2016
ILVA S.p.A.				SI	SI	9 prelievi		20/04/2016
ILVA S.p.A.				SI	SI	10 prelievi		19/07/2016
ILVA S.p.A.				SI	SI	11 prelievi		19/12/2016
Eni s.p.a.	TA	Puglia	Raffineria di Taranto	SI				24/05/2016
Basell Poliolefine Italia Srl	BR	Puglia	Stabilimento di Brindisi	SI	SI			19/09/2016
Enipower S.p.A.	BR	Puglia	Centrale Termoelettrica di Brindisi	SI	SI			11/07/2016
Edison spa	FG	Puglia	Centrale Termoelettrica di Candela	SI	SI			16/03/2016
Taranto Energia srl	TA	Puglia	Centrale Termoelettrica di Taranto	SI	SI			09/03/2016
Sorgenia Puglia S.p.A.	BA	Puglia	Centrale termoelettrica di Modugno	SI	SI			Non effettuata
Versalis S.p.A.	SS	Sardegna	Stabilimento di Porto Torres - (Procedimento unificato con Centrale Termoelettrica)		SI			04/10/2016
SARLUX srl (ex SARAS S.p.A.)	CA	Sardegna	Impianto Complesso "Raffineria + IGCC" Sarroch		SI			07/06/2016
Fiume Santo SpA	SS	Sardegna	Centrale termoelettrica di Fiume Santo					Non effettuata

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE AIA STATALI 2016								
IMPIANTO	PROVINCIA	REGIONE	TIPOLOGIA INSTALLAZIONE	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
				ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ALTRO	
Portovesme s.r.l.	CI	Sardegna	Impianto di produzione acido solforico nuovo polo di Portoscuso	SI	SI			21/12/2016
FLUORSID S.p.A.	CA	Sardegna	Stabilimento di Macchiareddu - Assemini					Non effettuata
SASOL ITALY S.p.A.	CA	Sardegna	Stabilimento di Sarroch					10/05/2016
Enel Produzione S.p.A.	CA	Sardegna	Impianto Turbogas Assemini					Non effettuata
Enel Produzione S.p.A.	CI	Sardegna	Centrale Termoelettrica Sulcis “Grazia Deledda”	SI	SI		Rumore	19/07/2016
OTTANA POLIMERI SRL	NU	Sardegna	Stabilimento di Ottana				Rumore	Non effettuata
Enel Produzione SpA	AG	Sicilia	Impianto termoelettrico Porto Empedocle		SI		Rumore	Non effettuata
Raffineria di Gela S.p.A.	CL	Sicilia	Stabilimento di Gela (ex Polimeri Europa S.p.A.)	SI	SI	SI	Rumore	Non effettuata
SNAM Rete Gas	ME	Sicilia	Centrale di Compressione Gas di Messina		SI			12/12/2016
Edipower s.p.a.	ME	Sicilia	Centrale Termoelettrica di San Filippo del Mela		SI			21/03/2016
Raffineria di Milazzo S.p.A.	ME	Sicilia	Raffineria di Milazzo	SI	SI		Rumore Radioatt	03/05/2016
Termica Milazzo S.r.l.	ME	Sicilia	Centrale Termoelettrica di Milazzo		SI		Rumore	19/07/2016
Enel Produzione S.p.A.	PA	Sicilia	Centrale Termoelettrica Ettore Majorana di Termini Imerese		SI		Rumore	28/11/2016
SASOL ITALY S.p.A.	SR	Sicilia	Stabilimento di Augusta	SI	SI		Rumore	24/05/2016
Versalis S.p.A.	SR	Sicilia	Stabilimento di Priolo					05/07/2016
Esso italiana s.r.l.	SR	Sicilia	Raffineria di Augusta	SI	SI			22/11/2016
ISAB S.r.l.	SR	Sicilia	Raffineria ISAB Impianti Nord - Priolo Gargallo		SI			05/07/2016
ISAB S.r.l.	SR	Sicilia	Raffineria Isab Impianti Sud - Priolo Gargallo		SI			19/07/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE AIA STATALI 2016								
IMPIANTO	PROVINCIA	REGIONE	TIPOLOGIA INSTALLAZIONE	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
				ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ALTRO	
ERG Power S.r.l.	SR	Sicilia	Impianti Nord- Priolo Gargallo		SI			10/02/2016
Enel Produzione S.p.A.	SR	Sicilia	CTE “ARCHIMEDE” di Priolo Gargallo		SI			21/10/2016
Isab s.r.l. (ex Isab Energy S.r.l.)	SR	Sicilia	Impianto IGCC-Priolo Gargallo		SI	SI		27/12/2016
AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE S.r.l.	SR	Sicilia	Impianto Produzione Idrogeno di Priolo Gargallo (SR)		SI			13/10/2016
Enel Produzione S.p.A.	SR	Sicilia	Centrale Termoelettrica di Augusta					15/02/2016
EP Produzione S.p.A.	TP	Sicilia	Centrale turbogas di Trapani		SI			25/05/2016
Nuova Solmine	GR	Toscana	Stabilimento di Scarlino	SI	SI			07/03/2016
Enel produzione S.p.A.	AR	Toscana	Centrale Termoelettrica Santa Barbara - Cavriglia	SI	SI			27/09/2016
Roselectra S.p.A.	LI	Toscana	Centrale termoelettrica a ciclo combinato - Rosignano Marittimo	SI	SI			20/09/2016
EniPower S.p.A.	LI	Toscana	Centrale di Livorno	SI	SI			19/04/2016
Ineos Manufacturing Italia S.p.a.	LI	Toscana	Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo	SI	SI			17/10/2016
Edison spa Dal 16/11/2016 Bertocci Montaggi Srl	LI	Toscana	Centrale termoelettrica di Piombino	SI	SI			Non effettuata impianto fermo
Inovyn Produzione Italia S.p.A. - Solvay Chimica Italia SpA	LI	Toscana	Stabilimento di Rosignano Marittimo	SI	SI			15/11/2016
Eni s.p.a.	LI	Toscana	Raffineria di Livorno					04/05/2016
ROSEN Rosignano Energia SpA	LI	Toscana	Centrale di Rosignano	SI	SI			22/02/2016
Enel Produzione S.p.A.	PG	Umbria	Centrale termoelettrica di Pietrafitta	SI	SI			Non effettuata

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE AIA STATALI 2016								
IMPIANTO	PROVINCIA	REGIONE	TIPOLOGIA INSTALLAZIONE	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
				ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ALTRO	
ARKEMA S.r.l.	VE	Veneto	Stabilimento di Porto Marghera	NO	NO	NO		28/06/2016
Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.)	VE	Veneto	Stabilimento di Porto Marghera (Procedimento unificato con Centrale Termoelettrica)	SI				22/06/2016
Marchi Industriale S.p.A.	VE	Veneto	Impianto chimico		SI			24/03/2016
Eni s.p.a.	VE	Veneto	Raffineria di Venezia	NO	NO	NO		13/09/2016
Edison spa	VE	Veneto	Centrale Termoelettrica di Marghera Levante	NO	NO	NO		15/12/2016
Edison spa	VE	Veneto	Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati	NO	NO	NO		11/02/2016
Enel Produzione S.p.A.	VE	Veneto	Impianto Termoelettrico di Fusina - Venezia	SI			Rumore	18/10/2016
TOTALE ISPEZIONI PROGRAMMATE								92
TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE								78

Nella Tabella 7.4 e nelle Figure 7.1 e 7.2 si evidenzia come la programmazione annuale dell'anno 2016 ha previsto l'esecuzione di 92 visite ispettive su 89 installazioni, (per ILVA di Taranto sono state programmate 4 visite). La programmazione ha pertanto interessato circa il 62% degli impianti autorizzati (148). Sono state poi effettivamente svolte 78 visite in loco, ovvero l'85% delle visite programmate.

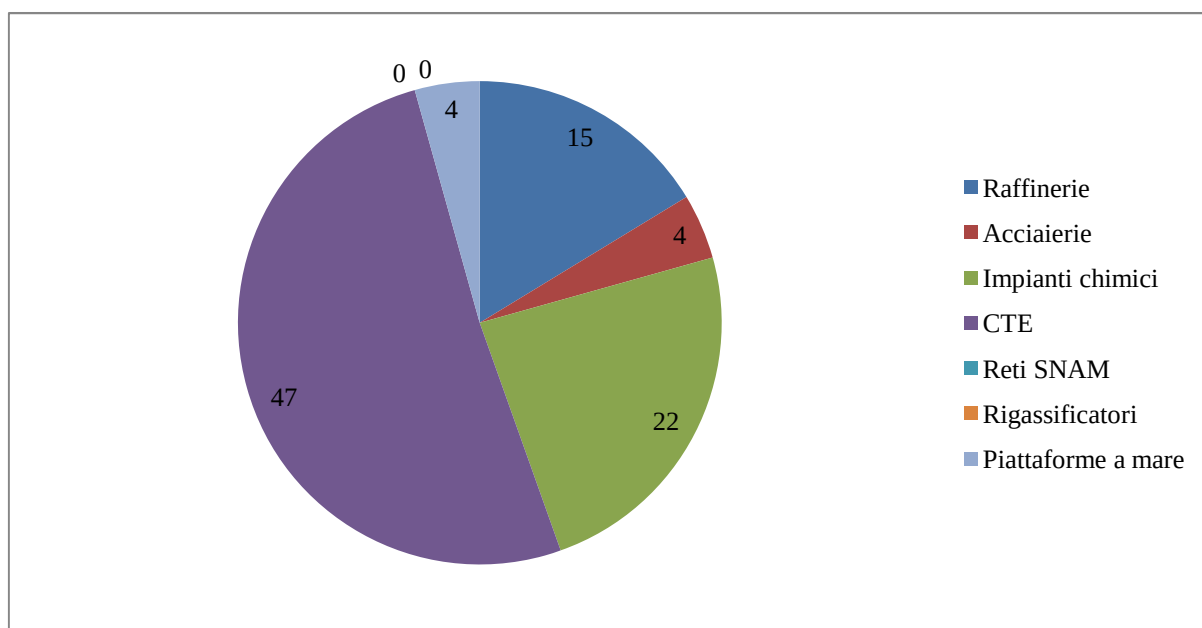


Figura 7.1 – Distribuzione delle visite ispettive nella programmazione controlli impianti AIA Statale 2016

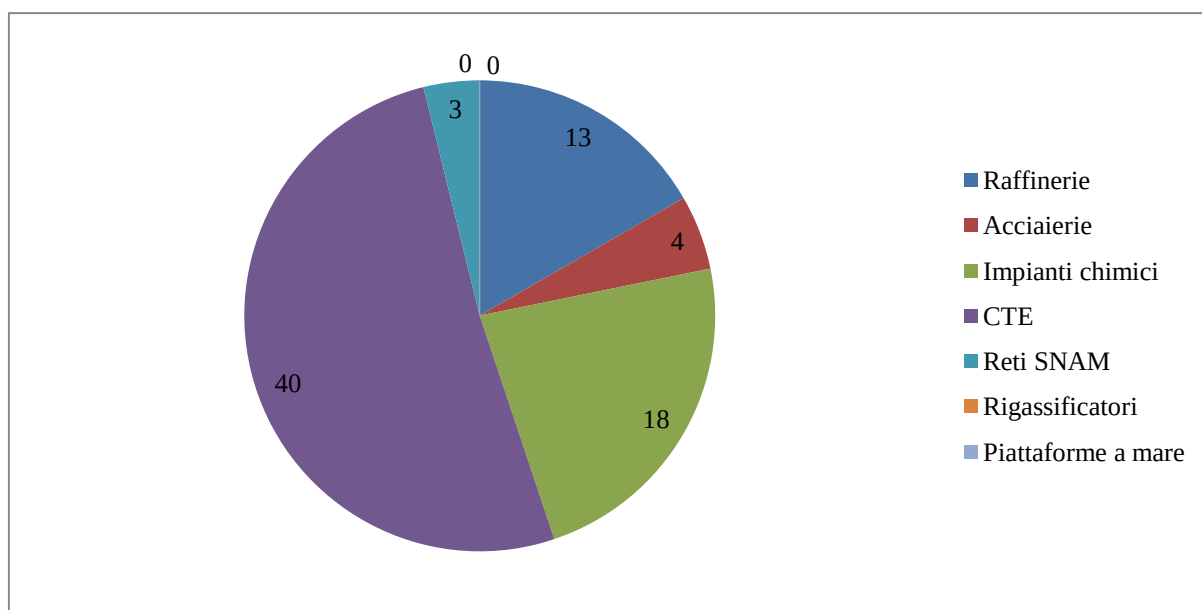


Figura 7.2 – Distribuzione delle visite ispettive effettuate impianti AIA Statale 2016

Di seguito (Tabella 7.5) si riportano il numero di impianti di competenza statale che nel 2016 erano in possesso dell'AIA, distinti per categorie di attività (raffinerie, acciaierie, centrali termoelettriche, piattaforme a mare, rigassificatori e impianti chimici), e la loro distribuzione sui diversi territori regionali. La distribuzione sul territorio degli impianti AIA statali risulta lievemente diminuita rispetto allo scorso anno per il passaggio di alcuni impianti a competenza regionale. Sono stati tuttavia conteggiati anche alcuni impianti che, pur essendo transitati a competenza regionale (come per esempio la Raffineria Roma e la IES Mantova), nel 2016 hanno comunque comportato lo svolgimento di attività di controllo residuale da parte di ISPRA, talvolta anche con visita ispettiva. Nella tabella sono riportate anche le informazioni a livello regionale delle ispezioni programmate ed effettivamente svolte, coerentemente con quanto riportato nella Tabella 7.4.

Tabella 7.5 - Distribuzione tipologia installazioni di competenza statale nel territorio nazionale

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE 2016										
REGIONE	RAFFINERIE	ACCIAIERIE	CTE	CHIMICI	RIGASSIFICATORI	RETI SNAM	PIATTAFORME A MARE	TOTALE NUMERO IMPIANTI AUTORIZZATI	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	ISPEZIONI SVOLTE 2016
Abruzzo			2				1	3		
Basilicata								0		
Calabria			5			1		6	2	2
Campania			3	1		2		6	6	4
Emilia Romagna	1		6	6		1	2	16	9	8
Friuli V. Giulia			3			1		4	2	2
Lazio	1		5	1		1		8	3	3
Liguria	1		3					4	4	4
Lombardia	2		11	2				15	5	5
Marche	1		1				2	4	2	1
Molise			2					2	2	2
Piemonte	1		6	3		1		11	3	2
Puglia	1	1	9	3				14	10	9
Sardegna	1		4	5				10	9	5
Sicilia	4		9	3		2	1	19	18	16
Toscana	1		7	4	1	1		14	9	8
Trentino Alto Adige								0		
Umbria			2					2	1	
Valle D'Aosta								0		
Veneto	1		4	3	1	1		10	7	7
Totale	15*	1	82	31	2	11	6	148	92	78

*Nel conteggio sono state considerate anche la IES di Mantova e la Raffineria di Roma per svolgimento attività di controllo residua, sebbene in dismissione e trasformazione a deposito di stoccaggio oli

Nella Tabella 7.5 e nella Figura 7.3 è evidenziata la distribuzione delle sette categorie di attività di cui all'allegato XII del d.lgs. 152/06 nelle venti regioni. La distribuzione territoriale mostra la Sicilia con il maggior numero di impianti (n. 19), di cui 9 centrali termoelettriche, e il maggior numero di raffinerie su tutto il territorio (4), segue poi l'Emilia Romagna, con 16 impianti, di cui una elevata parte è rappresentata da impianti chimici (6) e centrali termoelettriche (6) e la Lombardia con 15 installazioni ed il maggior numero di centrali termoelettriche (11) sul territorio nazionale. Restano fuori la Basilicata, la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige che non hanno impianti di competenza statale sul proprio territorio.

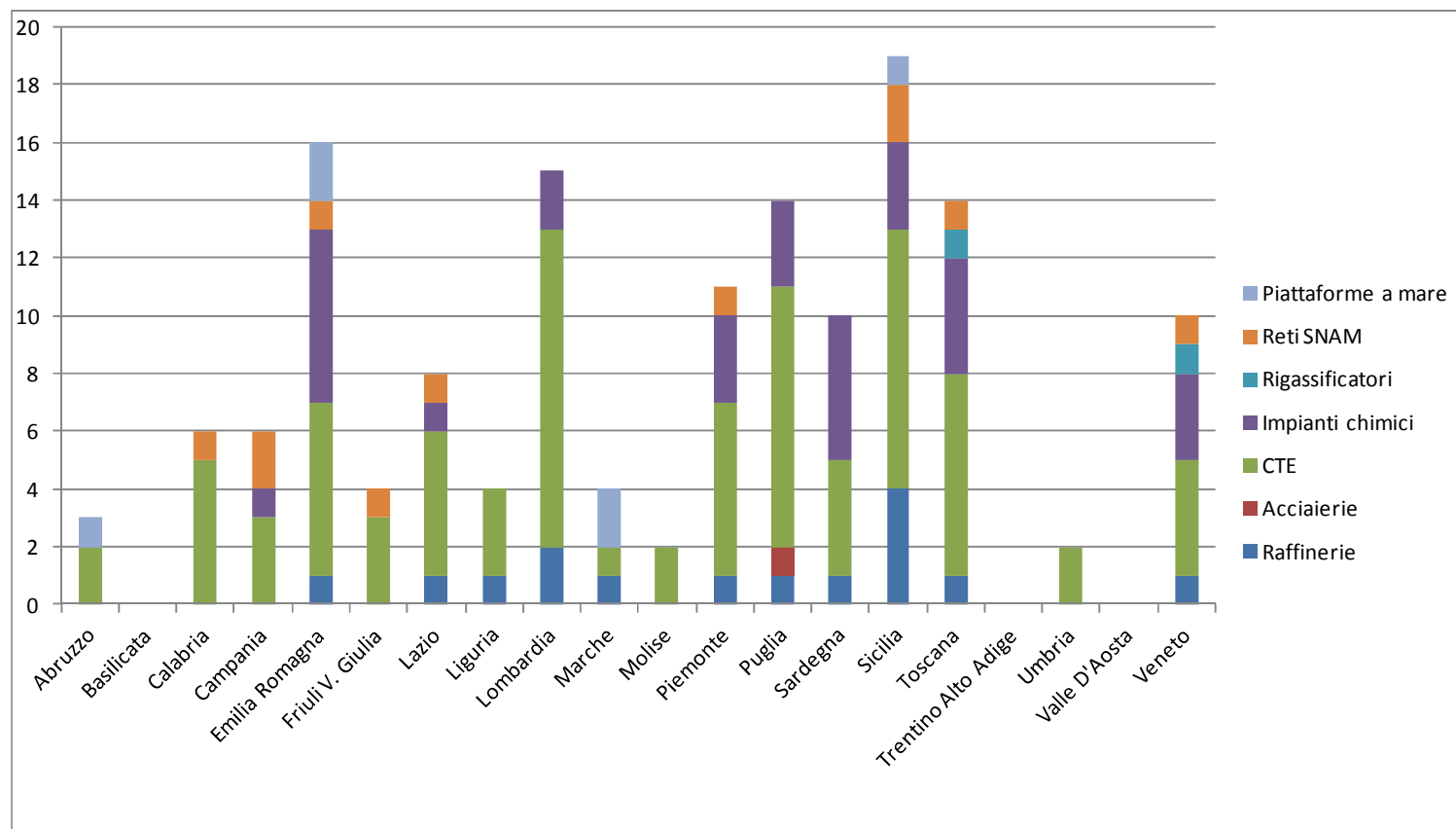


Figura 7.3 - Distribuzione delle diverse categorie di impianti nelle diverse regioni

Le Figura 7.4 e 7.5 mostrano rispettivamente la distribuzione nel territorio degli impianti, differenziati per categorie di attività, e la distribuzione delle visite ispettive effettuate nel 2016 presso le diverse attività. Come l'anno precedente si evidenzia come nel territorio nazionale le installazioni di competenza statale sono in gran parte rappresentate da centrali termoelettriche (82, circa il 55% della totalità impianti autorizzati pari a 148), comprensive di impianti a ciclo combinato e impianti a carbone, seguono gli impianti chimici (31) e le raffinerie (15). Il secondo grafico, confrontato con il primo, mostra come le visite ispettive hanno coinvolto il 49% delle centrali termoelettriche presenti sul territorio, il 58% degli impianti chimici, il 86% delle raffinerie e sul 27% degli impianti SNAM. Infine, va ricordato che sono state effettuate 4 visite ispettive presso la sola Ilva Spa di Taranto, per ottemperare a specifiche richieste imposte dal decreto autorizzativo e dagli atti legislativi successivi.

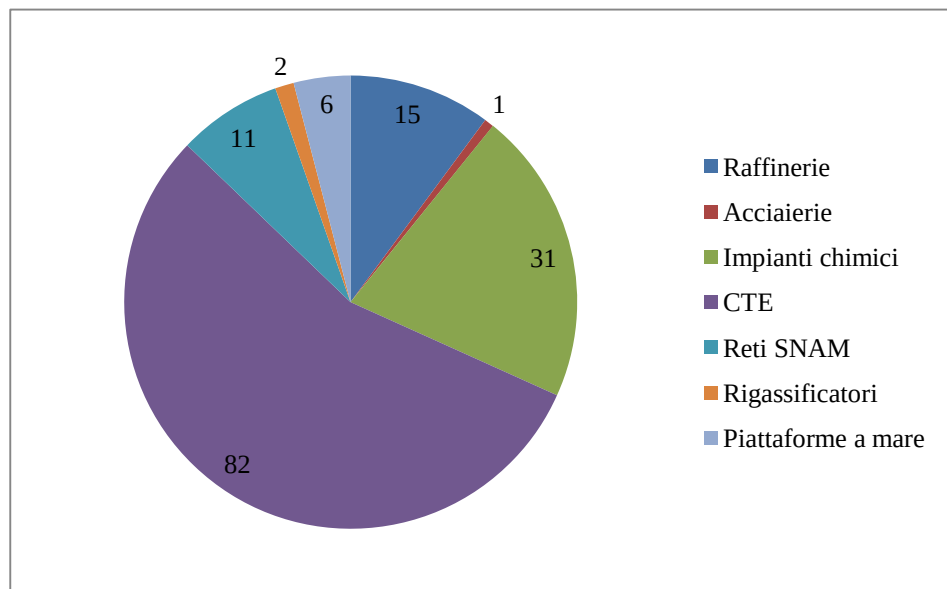


Figura 7.4 - Distribuzione territoriale delle diverse categorie di impianti AIA Statali

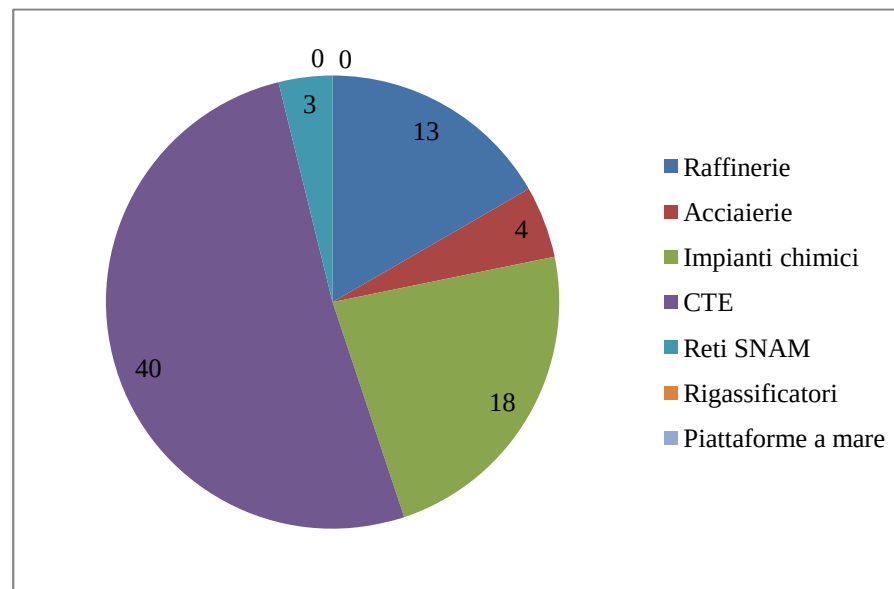


Figura 7.5 - Distribuzione per attività delle visite ispettive effettuate nel 2016

7.2.2 Tipologia non conformità accertate

Le non conformità si distinguono in due tipologie in relazione al tipo di regime sanzionatorio applicabile, amministrativo o penale.

Le **non conformità sanzionate amministrativamente** sono quelle indicate nell'art. 29-quattordices del D.lgs. 152/06 e smi, commi 2, 6, 7, 8, 9 e 10, ove si riporta che:

“... 2. Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall' Autorita' Competente.

6. Ferma restando l'applicazione del comma 3, nel caso in cui per l'esercizio dell'impianto modificato e' necessario l'aggiornamento del provvedimento autorizzativo, colui il quale sottopone una installazione ad una modifica non sostanziale senza aver effettuato le previste comunicazioni o senza avere atteso il termine di cui all'articolo 29-nonies, comma 1, e' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro.

7. E' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 52.000 euro il gestore che omette di trasmettere all' Autorita' competente la comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, nonche' il gestore che omette di effettuare le comunicazioni di cui all'articolo 29-undecies, comma 1, nei termini di cui al comma 3 del medesimo articolo 29-undecies.

8. E' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 11.000 euro il gestore che omette di comunicare all' Autorita' Competente, all'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3, e ai comuni interessati i dati relativi alle misurazioni delle emissioni di cui all'articolo 29-decies, comma 2. Nel caso in cui il mancato adempimento riguardi informazioni inerenti la gestione di rifiuti pericolosi la sanzione amministrativa pecuniaria e' sestuplicata. La sanzione amministrativa pecuniaria e' ridotta ad un decimo se il gestore effettua tali comunicazioni con un ritardo minore di 60 giorni ovvero le effettua formalmente incomplete o inesatte ma, comunque, con tutti gli elementi informativi essenziali a caratterizzare i dati di esercizio dell'impianto.

9. Si applica la pena di cui all'articolo 483 del codice penale a chi nell'effettuare le comunicazioni di cui al comma 8 fornisce dati falsificati o alterati.

10. E' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 26.000 euro il gestore che, senza giustificato e documentato motivo, omette di presentare, nel termine stabilito dall'Autorita' Competente, la documentazione integrativa prevista all'articolo 29-quater, comma 8, o la documentazione ad altro titolo richiesta dall'Autorita' Competente per perfezionare un'istanza del gestore o per consentire l'avvio di un procedimento di riesame ...”.

Le **non conformità invece che comportano una sanzione penale** sono quelle indicate ai commi 3, 4 e 5 dello stesso articolo, ove si riporta:

“... 3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, si applica la sola pena dell'ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall' Autorita' Competente nel caso in cui l'inosservanza:

sia costituita da violazione dei valori limite di emissione, rilevata durante i controlli previsti nell'autorizzazione o nel corso di ispezioni di cui all'articolo 29-decies, commi 4 e 7, a meno che tale violazione non sia contenuta in margini di tolleranza, in termini di frequenza ed entità, fissati nell'autorizzazione stessa;

sia relativa alla gestione di rifiuti;

sia relativa a scarichi recapitanti nelle aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94, oppure in corpi idrici posti nelle aree protette di cui alla vigente normativa.

4. Nei casi previsti al comma 3 e salvo che il fatto costituisca più grave reato, si applica la pena dell'ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro e la pena dell'arresto fino a due anni qualora l'inosservanza sia relativa:

a) alla gestione di rifiuti pericolosi non autorizzati;

b) allo scarico di sostanze pericolose di cui alle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla Parte Terza;

c) a casi in cui il superamento dei valori limite di emissione determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa;

all'utilizzo di combustibili non autorizzati.

5. Chiunque sottopone una installazione ad una modifica sostanziale senza l'autorizzazione prevista e' punito con la pena dell'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 2.500 euro a 26.000 euro ...”.

Come già evidenziato nel capitolo 4, le non conformità all'AIA accertate dall'ente di controllo sono comunicate da questo all'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, attraverso una nota informativa che dettaglia sia le non conformità sanzionate amministrativamente, sia quelle sanzionate penalmente. In questo secondo caso, la nota informativa viene inviata anche alla Procura della Repubblica

territorialmente competente, quale ipotesi di reato. La nota informativa ISPRA include, nella maggior parte dei casi, anche una proposta di diffida affinché il gestore adotti delle azioni correttive in un tempo determinato. In virtù di quanto segnalato, l'Autorità Competente, procede secondo quanto di propria competenza, in applicazione del disposto dell'art. 29-*decies* comma 9 lettere a), b), c), d).

7.2.3 Tipologia non conformità accertate distinte per regione

La Tabella 7.6 riporta il numero di non conformità riscontrate nell'ambito dell'attività di controllo, differenziate per tipologia di sanzione associata, amministrativa o penale e suddivise per regione. Sono incluse anche le non conformità scaturite dalle attività di campionamento ed analisi, riportate poi nello specifico nella Tabella 7.8. Il numero di non conformità è calcolato facendo riferimento al singolo articolo di legge o prescrizione di AIA violata e non alla singola non conformità; più non conformità possono essere infatti riconducibili ad un unico articolo di legge o di AIA violato; in tal senso, pertanto, il numero riportato in tabella è sottostimato. Si tenga comunque presente che la distribuzione delle non conformità qui riportate rappresenta un dato meramente informativo dell'esito dell'attività di controllo svolta e non tiene conto della successiva risoluzione da parte del gestore delle inottemperanze riscontrate.

Tabella 7.6 - Tipologia delle non conformità accertate distinte per Regione/Province Autonome

REGIONE	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE DISTINTE PER REGIONE			
	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI	TOTALE IMPIANTI ISPEZIONATI 2016	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
Abruzzo	3	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0
Calabria	6	2	0	0
Campania	6	4	1	3
Emilia Romagna	16	8	0	0
Friuli V. Giulia	4	2	0	0
Lazio	8	3	0	0
Liguria	4	4	0	0
Lombardia	15	5	0	0
Marche	4	1	0	0
Molise	2	2	0	0
Piemonte	11	2	4	1
Puglia	14	9	5	7
Sardegna	10	5	5	5
Sicilia	19	16	0	0
Toscana	14	8	3	5
Trento	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0
Umbria	2	0	0	0
Valle D'Aosta	0	0	0	0
Veneto	10	7	2	0
TOTALE	148	78	20	21

7.2.4 Tipologia non conformità accertate distinte per attività

La Tabella 7.7 riporta il numero di non conformità riscontrate nell'ambito del controllo degli impianti autorizzati, differenziate per tipologia di sanzione associata, amministrativa o penale, rapportate alle categorie di attività dell'allegato XII. Analogamente alla precedente tabella, sono incluse anche le non conformità scaturite dalle attività di campionamento ed analisi. Le stesse informazioni sono schematizzate in figura 7.6.

Tabella 7.7 - Non conformità accertate distinte per tipologia di impianto

REGIONE	TIPOLOGIA NON CONFORMITA' ACCERTATE DISTINTE PER ATTIVITA'			
	NUMERO IMPIANTI AUTORIZZATI AIA SUL TERRITORIO NAZIONALE	NUMERO VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO*	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE*
Raffinerie	15	13	5	4
Impianti chimici	31	18	8	8
Acciaierie*	1	4*	2	5
C.Termoelettriche	82	40	5	4
Rigassificatori	/	0	/	/
Reti Snam	11	3	/	/
Piattaforme a mare	/	0	/	/
TOTALE	148	78	20	21

* il numero di non conformità riportate sono riferite al numero di articoli di legge o di AIA violati sanzionabili amministrativamente o penalmente

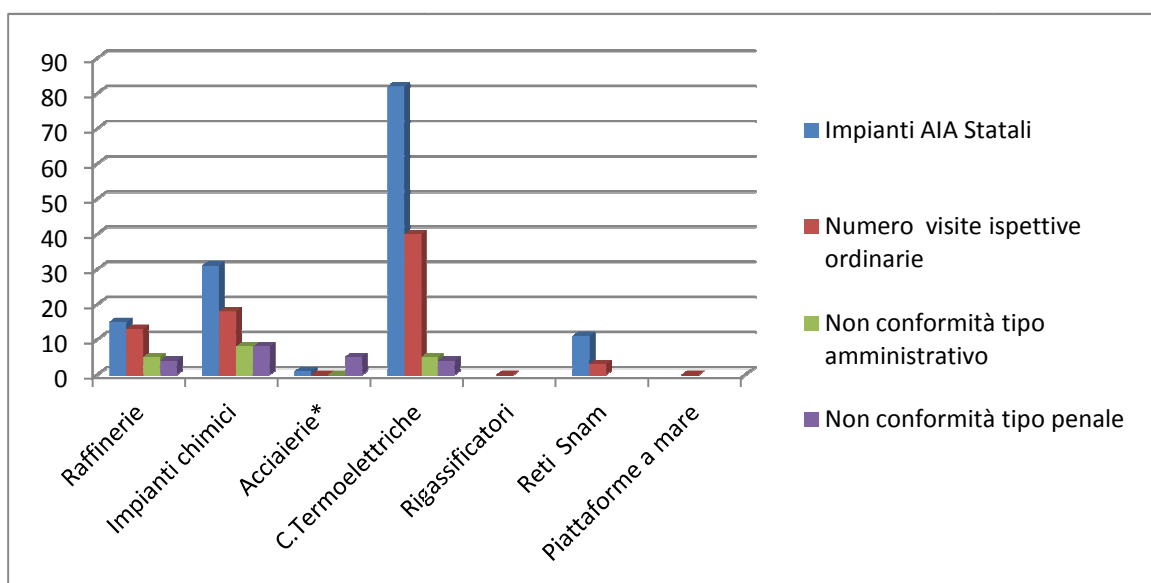


Figura 7.6 - Distribuzione non conformità penali e amministrative per categoria di attività

7.2.5 Attività di campionamento e analisi ed esiti

L'attività di campionamento e analisi, come già evidenziato nel capitolo 4, viene svolta dalle Agenzie regionali territorialmente competenti secondo quanto stabilito dalla convenzione con ISPRA, con una frequenza di norma stabilita nelle specifiche autorizzazioni e definita nella programmazione annuale. Tali attività sono stabilite anche in base alla valutazione del grado di criticità dell'impianto, delle risultanze di precedenti indagini analitiche condotte sia dall'ente di controllo sia dal gestore e dell'effettiva disponibilità di personale ARPA dedicato al campionamento e all'analisi di laboratorio.

Nella tabella sottostante è indicato l'intervallo tra il numero minimo ed il numero massimo di parametri, nelle matrici aria, acque reflue e rifiuti, che sono stati sottoposti a verifica analitica nell'ambito delle visite ispettive programmate e le non conformità rilevate, ovvero i casi in cui le concentrazioni sono risultate al di sopra del valore limite prescritto. Il conteggio è riferito ai singoli parametri analizzati riportati negli specifici rapporti di prova; nel caso di famiglie di elementi chimici (solventi organici aromatici, PCB, PCDD, PCDF) il conteggio ha interessato solo la sommatoria. Le attività hanno riguardato 58 impianti su 78 installazioni sottoposte a visita ispettiva e sono state riscontrate solo 3 non conformità.

Tabella 7.8 - Attività di campionamento e analisi impianti AIA di competenza statale ed esiti

ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI										
TIPOLOGIA IMPIANTO	IMPIANTI ISPEZIONATI 2016	IMPIANTI SOGGETTI A CAMPIONAMENTO	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO	
			Parametri analizzati	NC	Parametri analizzati	NC	Parametri analizzati	NC	Parametri analizzati	NC
Raffinerie	13	8	0-9		0-70			0	ODORI	0
Impianti chimici	18	10	0-20	1	0-100	1		0	RUMORE	0
Acciaierie	4*	1	0-4		31-120		0-186	1	0-248 ACQ..SOTT	0
CTE	40	22	0-130		0-200	3		0	RUMORE	0
Rigassificatori	0	/	/	/	/	/	/	0	/	/
Reti SNAM	3	1	/	/				0		0
Piattaforme	0	/	/	/	/	/	/	/	/	/
TOTALE	78	58		1		4		1		0

7.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di impianti di competenza statale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

7.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

Le visite ispettive straordinarie, proprio per loro natura, non seguono una preventiva programmazione e sono generalmente condotte senza preavviso ai fini della verifica di ottemperanza a diffide o a specifiche condizioni di monitoraggio impartite nell'ambito di un controllo. Possono essere anche determinate da una specifica richiesta da parte dell'Autorità Giudiziaria o dell'Autorità Competente o a seguito di segnalazioni da parte di cittadini.

Nella Tabella 7.9 sono inserite le informazioni in merito alle visite ispettive straordinarie svolte nel 2016 con indicazione degli specifici impianti interessati e della data del controllo.

Tabella 7.9- Visite ispettive straordinarie effettuate nell'anno 2016

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA STATALI 2016								
RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	REGIONE	TIPOLOGIA INSTALLAZIONE	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
				ARIA	ACQUA	RIFIUTI	ALTRO	
Hydrochem Italia S.r.l. (ex Tessenderlo Italia S.r.l.)	VB	Piemonte	Stabilimento chimico di Pieve Vergonte					10/10/16
Portovesme S.r.l.	CI	Sardegna	Impianto chimico produzione acido solforico - Portoscuso					17/02/16
Taranto Energia S.r.l	TA	Puglia	Centrale Termoelettrica di Taranto (ex Edison)					19/10/16
Enel Produzione S.p.A.	GE	Liguria	Centrale Termoelettrica di Genova					30/03/16
ILVA S.p.A.	TA	Puglia	Acciaieria	432 top soil				10/03/16
ILVA S.p.A.				70				12/05/16
ILVA S.p.A.				1	19/10/16			
Raffineria di Roma SpA	RM	Lazio	Raffineria Impianto Tecnicamente Connesso					25/01/16
EP Produzione SpA	LO	Lombardia	Centrale Termoelettrica di Tavazzano			X	X (TERRENO)	24/04/16

7.3.2 *Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie*

Nella Tabella 7.10 è riportato il numero delle visite ispettive straordinarie condotte nell'anno 2016 differenziate per tipologia di impianto, con indicazione della motivazione e/o del committente del controllo. Sono inoltre indicate le non conformità amministrative e penali riscontrate.

Le visite ispettive straordinarie sono state solo in piccola parte richieste dall'Autorità Giudiziaria nell'ambito di un procedimento penale; nella maggioranza dei casi sono state infatti effettuate a seguito di segnalazioni da parte dei cittadini e per verificare specifiche modalità di attuazione dell'autocontrollo condotto dal gestore, indicato in tabella con la voce "ALTRO".

Tabella 7.10 - Committenza ed esiti delle visite ispettive straordinarie

CATEGORIA	COMMITTENZA ED ESITI DELLE VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE					NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
	TOTALE ISPEZIONI STRAORDIN	AG *	AC **	VERIFICA DI OTTEMPERANZA	ALTRO		
Raffinerie	1		X		X	3	3
Acciaierie	3						
CTE	3	X			X		
Impianti chimici	2				X		
Rigassificatori	0						
Reti SNAM	0						
TOTALE	9						

*Autorità Giudiziaria

** Autorità Competente

7.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA statali

In questo paragrafo viene dunque sintetizzata l'attività di controllo ordinaria e straordinaria svolta nel 2016 da ISPRA con ARPA/APPA. In totale le visite ispettive svolte dall'ente di controllo presso i 148 impianti autorizzati AIA sono state pari a 78, ovvero l'85% dell'attività programmata che prevedeva 92 visite in loco. Nella Figura 7.7 tale attività viene rappresentata graficamente.

Tabella 7.11 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari differenziati per Regione

SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA STATALI					
CATEGORIA	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE ISPEZIONI EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	TOTALE (ORDINARIE + STRAORDINARIE)
Abruzzo	3	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0
Calabria	6	2	2	0	2
Campania	6	6	4	0	4
Emilia Romagna	16	9	8	0	8
Friuli V. Giulia	4	2	2	0	2
Lazio	8	3	3	1	4
Liguria	4	4	4	1	5
Lombardia	15	5	5	1	6
Marche	4	2	1	0	1
Molise	2	2	2	0	2
Piemonte	11	3	2	1	3
Puglia	14	10	9	4	13
Sardegna	10	9	5	1	6
Sicilia	19	18	16	0	16
Toscana	14	9	8	0	8
Trento	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0
Umbria	2	1	0	0	0
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0
Veneto	10	7	7	0	8
TOTALE	148	92	78	9	87

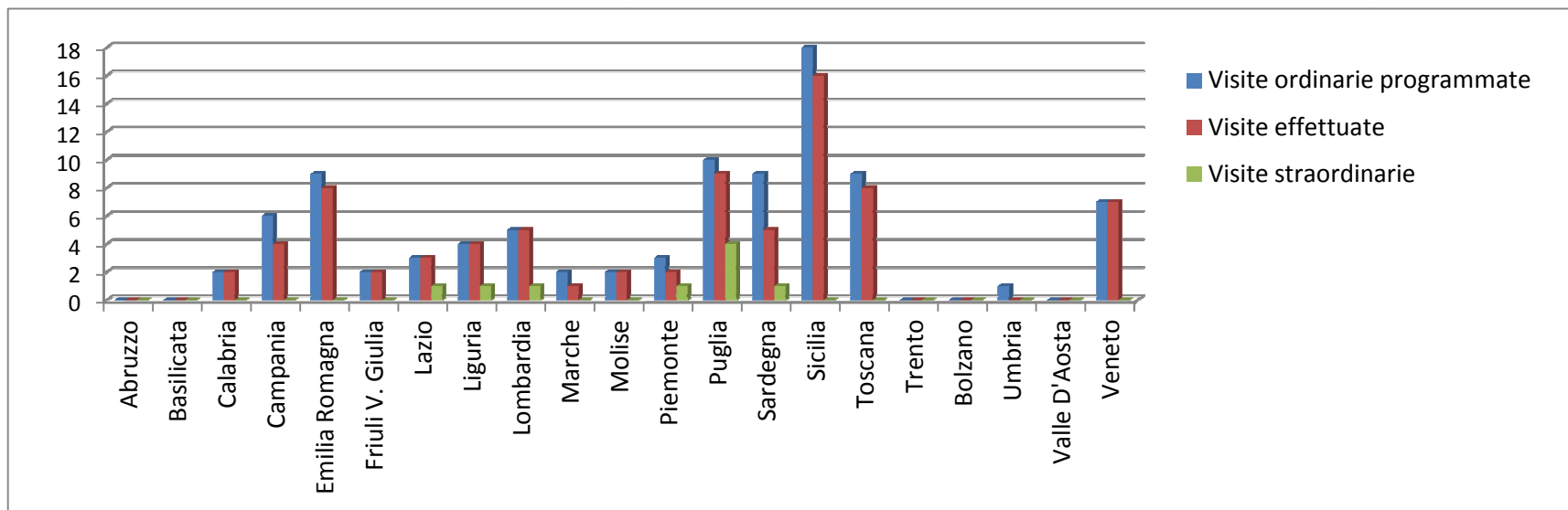


Figura 7.7- Quadro generale controlli programmati/effettuati ordinari-straordinari installazioni di competenza statale

8 SEVESO SOGLIA SUPERIORE

8.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli Seveso soglia superiore

Tabella 8.1 – Risorse umane assegnate ai controlli presso impianti Seveso soglia superiore

RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITA' CONTROLLO SEVESO					
ISTITUTO	IMPIANTI VIGILATI SEVESO	ATTIVITÀ SEVESO	TOTALE PERSONALE ASSEGNATO CONTROLLI SEVESO	TOTALE PERSONALE T INDETERMINATO	TOTALE PERSONALE T DETERMINATO
ISPRA - Servizio Rischio Industriale	540 al 31/12/2016	Attività di vigilanza e controllo	7	7	
		Attività di supporto	4	3	1

Nota 1-Nell'ambito delle attività ispettive si possono idealmente distinguere due tipologie:

- le ispezioni ordinarie e straordinarie, istituite dalle Direzioni Regionali dei VVF con oneri a carico dei gestori
- i sopralluoghi post-incidentali, istituiti dal MATTM, ma che attingono alle risorse di ISPRA

8.2 Controlli ordinari impianti Seveso di soglia superiore

8.2.1 Programmazione verifiche ispettive impianti Seveso soglia superiore

Nel corso del 2016, l'attività di controllo sugli stabilimenti di soglia superiore è stata svolta su 150 stabilimenti su tutto il territorio nazionale. Con la nuova normativa Seveso nazionale, entrata in vigore con il D.Lgs 105/2015, attraverso una sistematizzazione della pianificazione delle ispezioni, unita all'introduzione di un tariffario a carico dei gestori e con l'introduzione del Piano triennale delle ispezioni, predisposto dal Ministero dell'Interno con il supporto di ISPRA, il periodo 2016-2018 è iniziato con una spinta propulsiva delle attività di controllo che porterà a fine triennio ad avere ispezionato, almeno una volta, tutti gli stabilimenti di soglia superiore, consentendo inoltre, per una percentuale significativa, anche l'effettuazione di una seconda ispezione. Grazie a tutta una serie di attività di supporto al sistema dei controlli, tra le quali quella della formazione di nuovi ispettori, già a partire dal 2016 si sono tenuti due corsi di formazione finalizzati ad incrementare l'organico e permettere in futuro di incrementare il programma delle ispezioni fino a 190/200 ispezioni all'anno.

Nella tabella che segue si evidenzia come l'attività è stata principalmente focalizzata sugli stabilimenti chimici e petrolchimici, sulle raffinerie e stoccaggi di prodotti petroliferi e sullo stoccaggio e movimentazione di GPL. Si noterà che alla voce "categoria" compaiono differenti nomenclature, questo a causa delle modifiche all'elenco delle tipologie di attività introdotto con il modulo di notifica dell'allegato 5 al D.Lgs 105/2015 che elenca 39 categorie, secondo i codici NACE del database SPIRS della Commissione Europea. Nei rimanenti casi, i gestori si sono avvalsi della facoltà di non aggiornare la notifica ai sensi dell'art. 13 comma 3 dello stesso decreto ed in attesa di verifica, sono rimaste le vecchie denominazioni.

Tabella 8.2- Quadro generale programmazione ispezioni ordinarie 2016

PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE SEVESO SOGLIA SUPERIORE				
IMPIANTO	CATEGORIA	REGIONE	PROVINCIA	PERIODO DEL CONTROLLO
BLUE CUBE CHEMICALS ITALY SRL	(22) Impianti chimici	BASILICATA	Matera	2016
ENI SPA - DIVISIONE EXPLORATION & PRODUCTION	(03) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)	BASILICATA	Potenza	2016
BUTANGAS SPA	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	CALABRIA	Cosenza	2016

PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE SEVESO SOGLIA SUPERIORE				
IMPIANTO	CATEGORIA	REGIONE	PROVINCIA	PERIODO DEL CONTROLLO
ULTRAGAS CM SPA	(14) Stoccaggio di GPL, LPG_STORAGE	CALABRIA	Catanzaro	2016
ENERGAS SPA	Deposito di gas liquefatti	CAMPANIA	Napoli	2016
ITALCOST SRL	(14) Stoccaggio di GPL	CAMPANIA	Napoli	2016
ULTRAGAS CM SPA	(14) Stoccaggio di GPL	CAMPANIA	Napoli	2016
CHEMIPLASTICA SPECIALTIES SPA	(22) Impianti chimici	CAMPANIA	Salerno	2016
KUWAIT PETROLEUM ITALIA-KUPIT-SPA	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	CAMPANIA	Napoli	2016
ECO - BAT SPA	Impianti di trattamento/Recupero	CAMPANIA	Caserta	2016
BRENNTAG SPA	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	EMILIA ROMAGNA	Bologna	2016
VERSALIS SPA	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	EMILIA ROMAGNA	Ferrara	2016
ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	EMILIA ROMAGNA	Ravenna	2016
LIQUIGAS SPA	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	EMILIA ROMAGNA	Bologna	2016
ANRIV SRL	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	EMILIA ROMAGNA	Ferrara	2016
DUPONT OPERATIONS ITALIA SRL	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	EMILIA ROMAGNA	Bologna	2016
FRATELLI RENZI LOGISTICA SRL	Deposito di fitofarmaci	EMILIA ROMAGNA	Bologna	2016
ACOMON SRL	(22) Impianti chimici	EMILIA ROMAGNA	Ravenna	2016
YARA ITALIA SPA	(18) Produzione e stoccaggio di fertilizzanti	EMILIA ROMAGNA	Ravenna	2016
CROMITAL SPA	(22) Impianti chimici	EMILIA ROMAGNA	Ferrara	2016
L'EMILGAS SRL	Deposito di gas liquefatti	EMILIA ROMAGNA	Bologna	2016
DISTRILOG S.C.R.L.	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	EMILIA ROMAGNA	Ravenna	2016
RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI SCPA	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	EMILIA ROMAGNA	Ravenna	2016
CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA SOC. COOP. ARL	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	EMILIA ROMAGNA	Ravenna	2016
PROCTER & GAMBLE ITALIA SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico	EMILIA ROMAGNA	Reggio nell'Emilia	2016
INVER S.P.A. CON UNICO SOCIO	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	EMILIA ROMAGNA	Bologna	2016
SIDERURGICA TRIESTINA (EX LUCCHINI SPA) ORA ACCIAIERIA ARVEDI	(04) Lavorazione dei metalli	FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste	2016
CAFFARO INDUSTRIE SPA	(22) Impianti chimici	FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	2016

PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE SEVESO SOGLIA SUPERIORE				
IMPIANTO	CATEGORIA	REGIONE	PROVINCIA	PERIODO DEL CONTROLLO
SIOT SPA	Deposito di oli minerali	FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste	2016
ALDER SPA	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste	2016
ALDER SPA	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste	2016
DEPOSITI COSTIERI TRIESTE SPA	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste	2016
ACRAF S.P.A.	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	LAZIO	Latina	2016
SO.DE.CO SRL	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	LAZIO	Roma	2016
PROCTER & GAMBLE ITALIA SPA	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	LAZIO	Roma	2016
ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	LAZIO	Latina	2016
LIQUIGAS SPA	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	LAZIO	Roma	2016
ISAGRO SPA	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	LAZIO	Latina	2016
CHEMTURA ITALY SRL	(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base	LAZIO	Latina	2016
SIMMEL DIFESA SPA	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	LAZIO	Roma	2016
ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	LAZIO	Roma	2016
FABBRICA ROMANA ESPLOSIVI SRL	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	LAZIO	Viterbo	2016
SIMMEL DIFESA SPA	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	LAZIO	Roma	2016
GIOVE ITALIA SRL	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	LAZIO	Viterbo	2016
IPLOM SPA	(08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio	LIGURIA	Genova	2016
SARPOM SRL	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	LIGURIA	Savona	2016
GNL ITALIA SPA	Impianti GNL	LIGURIA	La Spezia	2016
LIQUIGAS SPA	Deposito di gas liquefatti	LIGURIA	Savona	2017
SUPERBA SRL	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	LIGURIA	Genova	2016
ESSO-EX PETROLIG SRL	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	LIGURIA	Genova	2017
ENEL PRODUZIONE SPA	(09) Produzione, fornitura e	LIGURIA	La Spezia	2016

PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE SEVESO SOGLIA SUPERIORE				
IMPIANTO	CATEGORIA	REGIONE	PROVINCIA	PERIODO DEL CONTROLLO
	distribuzione di energia			
3V SIGMA SPA	(22) Impianti chimici	LOMBARDIA	Bergamo	2016
ITALMATCH CHEMICALS SPA	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	LOMBARDIA	Milano	2016
CHEMETALL ITALIA SRL	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	LOMBARDIA	Monza e della Brianza	2016
BRENNTAG SPA	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	LOMBARDIA	Milano	2016
VEFER SPA	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	LOMBARDIA	Monza e della Brianza	2016
VERSALIS SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico	LOMBARDIA	Mantova	2016
SETTALA GAS SPA	(13) PRODUZIONE, IMBOTTIGLIAMENTO E DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO (GPL)	LOMBARDIA	MILANO	2016
BASF ITALIA S.P.A	(22) Impianti chimici	LOMBARDIA	Como	2016
LIQUIGAS SPA	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	LOMBARDIA	Cremona	2016
TOSCANA GOMMA SPA	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	LOMBARDIA	Pavia	2016
GABOGAS S.P.A.	Deposito di gas liquefatti	LOMBARDIA	Brescia	2016
SADEPAN CHIMICA SRL	Stabilimento chimico o petrolchimico	LOMBARDIA	Milano	2016
HEXION ITALIA SRL	(22) Impianti chimici	LOMBARDIA	Varese	2016
SITAB P.E. SPA	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	LOMBARDIA	Lecco	2016
CHIMICA POMPONESCO SPA	(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base	LOMBARDIA	Mantova	2016
U. BORGONOVO SRL	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	LOMBARDIA	Milano	2016
FARCHEMIA SRL	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	LOMBARDIA	Bergamo	2016
SIAD SOCIETA' ITALIANA ACETILENE & DERIVATI SPA	(22) Impianti chimici	LOMBARDIA	Bergamo	2016
FERALPI SIDERURGICA SPA	Acciaierie e impianti metallurgici	LOMBARDIA	Brescia	2016
AT SERVICE SPA	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	LOMBARDIA	Pavia	2016
ESSELUNGA-EX STEFANA SPA	Acciaierie e impianti metallurgici	LOMBARDIA	Brescia	2016
BOZZOLI SRL	Acciaierie e impianti metallurgici	LOMBARDIA	Brescia	2016
RVD SRL	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	LOMBARDIA	Brescia	2016
VEFER	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	LOMBARDIA	Monza e della Brianza	2016
CEVA LOGISTICS ITALIA SRL	(14) Stoccaggio di GPL	LOMBARDIA	Lodi	2016
ELANTAS ITALIA SRL (ORA ELANTAS EUROPE SRL)	(22) Impianti chimici	MARCHE	Ascoli Piceno	2016
PEGAS SRL	Deposito di gas liquefatti	MARCHE	Fermo	2016
BONFIGLI SRL	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	MARCHE	Ascoli Piceno	2016
API - RAFFINERIA DI ANCONA SPA	(08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio	MARCHE	Ancona	2016
GOLDEN GAS	(14) Stoccaggio di GPL	MARCHE	Ancona	2016

PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE SEVESO SOGLIA SUPERIORE				
IMPIANTO	CATEGORIA	REGIONE	PROVINCIA	PERIODO DEL CONTROLLO
FOX PETROLI SPA	Deposito di oli minerali	MARCHE	Pesaro e Urbino	2016
ALESSI SRL	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	MARCHE	Ascoli Piceno	2016
PERFORMANCE ADDITIVES ITALY SPA	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	MOLISE	Campobasso	2016
MOLISANA GAS SRL	Deposito di gas liquefatti	MOLISE	Isernia	2016
MOMENTIVE PERFORMANCE MATERIALS SPECIALTIES SRL	(22) Impianti chimici	MOLISE	Campobasso	2016
CARMAGNANI PIEMONTE SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico	PIEMONTE	Torino	2016
EIGENMANN & VERONELLI SPA	(22) Impianti chimici	PIEMONTE	Novara	2016
ESSO ITALIANA SRL	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	PIEMONTE	Torino	2016
TAZZETTI SPA	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	PIEMONTE	Alessandria	2016
ALBITE SRL	Stabilimento chimico o petrolchimico	PIEMONTE	Novara	2016
ILARIO ORMEZZANO - SAI SPA	(22) Impianti chimici	PIEMONTE	Biella	2016
ELANTAS ITALIA SRL (ORA ELANTAS EUROPE SRL)	(22) Impianti chimici	PIEMONTE	Alessandria	2016
TAMOIL ITALIA SPA	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	PIEMONTE	Novara	2016
HYDROCHEM ITALIA S.R.L.	Stabilimento chimico o petrolchimico	PIEMONTE	Verbano-Cusio-Ossola	2016
SOLVAY SPECIALTY POLYMERS ITALY SPA	(22) Impianti chimici	PIEMONTE	Alessandria	2016
SARPOM SRL	(08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio	PIEMONTE	Novara	2016
RADICI CHIMICA SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico	PIEMONTE	Novara	2016
ARKEMA SRL	Stabilimento chimico o petrolchimico	PIEMONTE	Alessandria	2016
INTEREM SRL	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	PIEMONTE	Alessandria	2016
MICHELIN ITALIANA SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico	PIEMONTE	Cuneo	2016
METLAC SPA	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	PIEMONTE	Alessandria	2016
CHIMICA DR.FR. D AGOSTINO SPA	(22) Impianti chimici	PUGLIA	Bari	2016
ILVA SPA	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	PUGLIA	Taranto	2016
ITALFIAMMA SRL	(14) Stoccaggio di GPL	PUGLIA	Lecce	2016
IPEM SPA	(14) Stoccaggio di GPL	PUGLIA	Brindisi	2016
VERSALIS SPA	(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base	PUGLIA	Brindisi	2016
ESPLDENTI SABINO SRL	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	PUGLIA	Foggia	2016
FLUORSID SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico	SARDEGNA	Cagliari	2016
ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	SARDEGNA	Cagliari	2016
BUTANGAS SPA	(13) Produzione, imbottigliamento e	SARDEGNA	Sassari	2016

PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE SEVESO SOGLIA SUPERIORE				
IMPIANTO	CATEGORIA	REGIONE	PROVINCIA	PERIODO DEL CONTROLLO
	distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)			
ING. LUIGI CONTI VECCHI	(22) Impianti chimici	SARDEGNA	Cagliari	2016
VERSALIS SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico	SARDEGNA	Cagliari	2016
FIAMMA 2000 SPA	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	SARDEGNA	Sassari	2016
LIQUIGAS SPA	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	SARDEGNA	Cagliari	2016
SASOL ITALY SPA	(08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio	SARDEGNA	Cagliari	2016
ISGAS S.C. A R.L.	(14) Stoccaggio di GPL	SARDEGNA	Cagliari	2016
OTTANA ENERGIA	(09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia	SARDEGNA	Nuoro	2016
ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	SICILIA	Palermo	2016
ZOETIS MANUFACTURING ITALIA S.R.L.	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	SICILIA	Catania	2016
ISAB SRL - IMPIANTI SUD	Raffinazione petrolio	SICILIA	Siracusa	2016
CENTRALGAS SPA IN LIQUIDAZIONE - GESTIONE AGRIGAS SPA	Deposito di gas liquefatti	SICILIA	Palermo	2016
ENEL PRODUZIONE SPA	(09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia	SICILIA	Siracusa	2016
COSTIERI D ALESIO SPA	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	TOSCANA	Livorno	2016
BEYFIN SPA DIVISIONE ETRURIAGAS	(14) Stoccaggio di GPL	TOSCANA	Firenze	2016
NERI DEPOSITI COSTIERI SPA	Deposito di tossici	TOSCANA	Livorno	2016
LIQUIGAS SPA	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	TOSCANA	Firenze	2016
TOSCOGAS SPA	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	TOSCANA	Lucca	2016
ACCIAI SPECIALI TERNI SPA	Acciaierie e impianti metallurgici	UMBRIA	Terni	2016
FOLIGNO GAS SRL	Deposito di gas liquefatti	UMBRIA	Perugia	2016
RECKITT BENCKISER ITALIA SPA	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	VENETO	Venezia	2016
TRIVENGAS SRL	Deposito di gas liquefatti	VENETO	Venezia	2016
ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING	(08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio	VENETO	Venezia	2016
I.RO.P INDUSTRIA RODIGINA PETROLI S.R.L.	(14) Stoccaggio di GPL	VENETO	Rovigo	2016
MITENI SPA	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	VENETO	Vicenza	2016
SOLVAY SPECIALTY POLYMERS ITALY SPA	(22) Impianti chimici	VENETO	Venezia	2016

PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE SEVESO SOGLIA SUPERIORE				
IMPIANTO	CATEGORIA	REGIONE	PROVINCIA	PERIODO DEL CONTROLLO
PUBLIGAS VERONA SPA	(14) Stoccaggio di GPL	VENETO	Verona	2016
LIQUIGAS SPA	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	VENETO	Padova	2016
DECAL - DEPOSITI COSTIERI CALLIOPE SPA	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	VENETO	Venezia	2016
ZACH SYSTEM SPA	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	VENETO	Vicenza	2016
ARKEMA SRL	Stabilimento chimico o petrolchimico	VENETO	Venezia	2016
MARTARELLO SRL	Produzione e/o deposito di esplosivi	VENETO	Rovigo	2016
PRAVISANI SPA	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	VENETO	Verona	2016
PARENTE FIREWORKS GROUP SRL	Produzione e/o deposito di esplosivi	VENETO	Rovigo	2016
VERSALIS SPA	(22) Impianti chimici	VENETO	Venezia	2016
ACCIAIERIE VALBRUNA SPA	Acciaierie e impianti metallurgici	VENETO	Vicenza	2016
NOVARESINE SRL	(22) Impianti chimici	VENETO	Verona	2016
ISAGRO SPA	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	VENETO	Rovigo	2016
LOGISTICA F.LLI FERRARA SRL	Deposito di fitofarmaci	VENETO	Venezia	2016
IMP SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico	VENETO	Vicenza	2016

Si noter  nella tabella precedente che sono anche indicate ispezioni concluse nel 2017, queste sono state incluse nel prospetto in quanto la programmazione e la presa in carico di tali attivit    stata effettuata tutta nel 2016.

8.2.2 Stabilimenti distinti per regione e attivit 

Nelle due tabelle che seguono sono rappresentati tutti gli stabilimenti di soglia superiore presenti sul territorio nazionale, ordinati per regione e tipologia di attivit  produttiva secondo le informazioni aggiornate al 30 ottobre 2016. Diversamente da quanto fatto nella tabella precedente, per una maggiore leggibilit  si   deciso di raggruppare le categorie risalenti al D.Lgs. 334/99 con quelle previste dal D.Lgs 105/2015, laddove assimilabili. Nell'ultima riga sono invece riassunte le ispezioni effettuate.

Tabella 8.3 - Censimento e numero ispezioni ORDINARIE Seveso soglia superiore per singola Regione differenziate per tipologia di attivit 

DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO IMPIANTI SEVESO SOGLIA SUPERIORE								
REGIONE	ACCIAIERIE IMPIANTI METALLUR	CENTRALE TERMOELET	DEPOSITO FITOFARM	DEPOSITO DI GAS LIQUEFA	DEPOS OLI MINERAL	IMPIANTI GNL	PRODUZI DEPOSITO ESPLOSIV	PROD. DEPOS DI GAS TECNICI
ABRUZZO				3	1		2	
BASILICATA				1	1			
CALABRIA		1		4	1			
CAMPANIA				12	2		1	
EMILIA-ROMAGNA			8	5	4		1	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	2			3	4		1	
LAZIO		1	1	9	6		4	
LIGURIA	2	2		1	11	1		
LOMBARDIA	11	1	4	14	5		3	7
MARCHE			1	2	1		1	

MOLISE				1				
PIEMONTE			1	6	5		3	1
PUGLIA	1	2	2	6			2	
SARDEGNA	2	2		10	2		3	
SICILIA		3	1	14	3		1	
TOSCANA		1	1	6	2	1	2	1
TRENTINO ALTO ADIGE	1			1				
UMBRIA	1			2				
VALLE D'AOSTA	1							
VENETO	1		5	10	3	1	3	
TOTALE	22	13	24	110	51	3	27	10
ISPEZIONI EFFETTUATE	6	3	8	32	20	1	9	

Tabella 8.4 – Censimento e numero ispezioni ordinarie Seveso soglia superiore per singola Regione differenziate per tipologia di attività

DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO IMPIANTI SEVESO SOGLIA SUPERIORE								
REGIONE	RAFFIN PETROL	CHIMICO PETROLCHIM	STOCCAGGI SOTTERR	DEPOSITI TOSSICI	DISTILLAZ	GALVANO	IMPIANTI TRATTAM RECUPERO	ALTRE ATTIVIT
ABRUZZO		1	2					1
BASILICATA		3						
CALABRIA								1
CAMPANIA		1					1	1
EMILIA- ROMAGNA	1	22	4	2		4	3	4
FRIULI VENEZIA GIULIA		4						
LAZIO		9		1				
LIGURIA	1	2						
LOMBARDIA	2	50	5	15		17	8	3
MARCHE	1	1						
MOLISE		4						1
PIEMONTE	1	23		3		2	1	1
PUGLIA	1	2						1
SARDEGNA	2	8						1
SICILIA	5	2		1			1	1
TOSCANA	1	11		2				
TRENTINO ALTO ADIGE		2						
UMBRIA		1				1		
VALLE D'AOSTA								
VENETO	1	15	1	4		8	1	1
TOTALE	16	161	12	28		32	15	16
ISPEZIONI EFFETTUATE	6	49	1	1			1	11

8.2.3 Sintesi e commenti in merito alla distribuzione delle visite ispettive sul territorio

Con la seguente tabella si mostra il totale degli stabilimenti di soglia superiore presenti su tutto il territorio nazionale e le relative verifiche condotte nel 2016, supportata anche dai grafici Figura 8.2 e Figura 8.3 che seguono.

Tabella 8.5 - Numero ispezioni effettuate per stabilimenti sul territorio nazionale

TIPOLOGIA ATTIVITA'	NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE	
	IMPIANTI	ISPEZIONI
Acciaierie e impianti metallurgici	22	6
Altro	16	11
Centrale termoelettrica	13	3
Deposito di fitofarmaci	24	8
Deposito di gas liquefatti	110	32
Deposito di oli minerali	51	20
Deposito di tossici	28	1
Galvanotecnica	32	0
Impianti di trattamento/Recupero	15	1
Impianti GNL	3	1
Produzione e/o deposito di esplosivi	27	9
Produzione e/o deposito di gas tecnici	10	0
Raffinazione petrolio	16	6
Stabilimento chimico o petrolchimico	161	49
Stoccaggi sotterranei	12	1
Totale	540	150

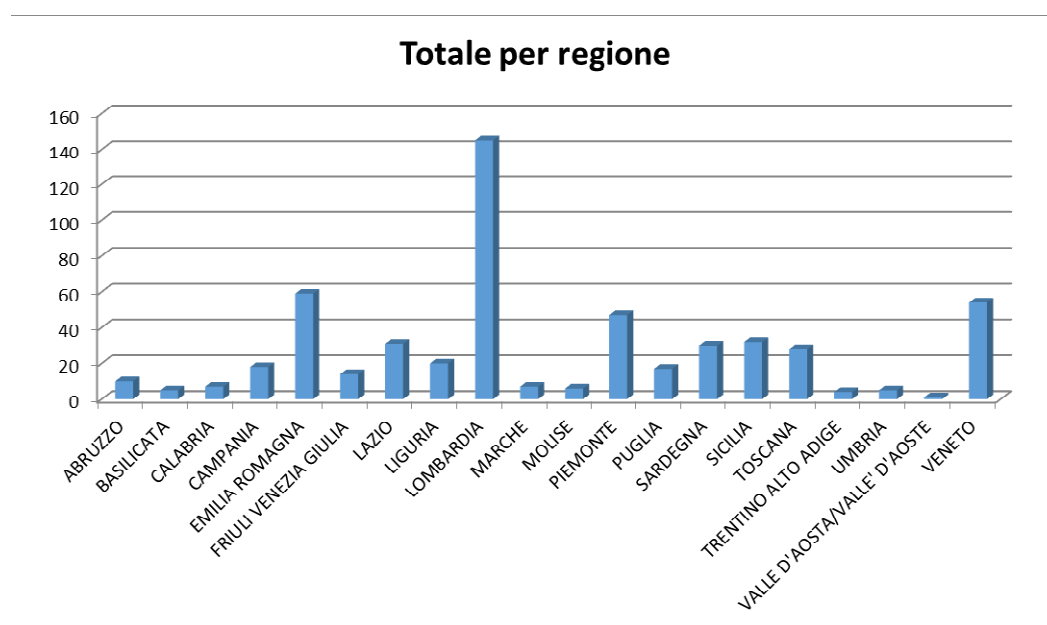


Figura 8.1 – Distribuzione territorio nazionale degli stabilimenti Seveso Soglia Superiore

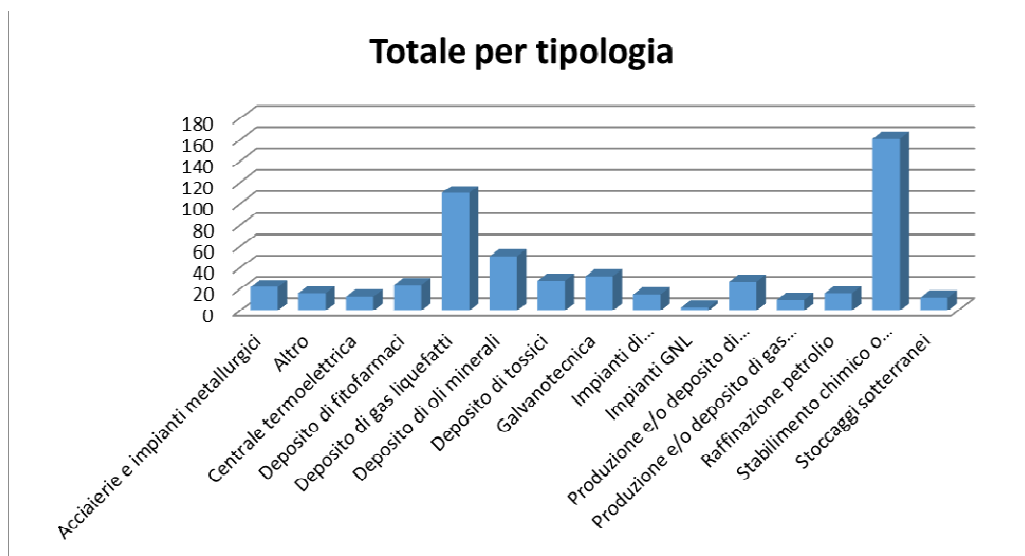


Figura 8.2 - Situazione stabilimenti sul territorio nazionale per tipologia

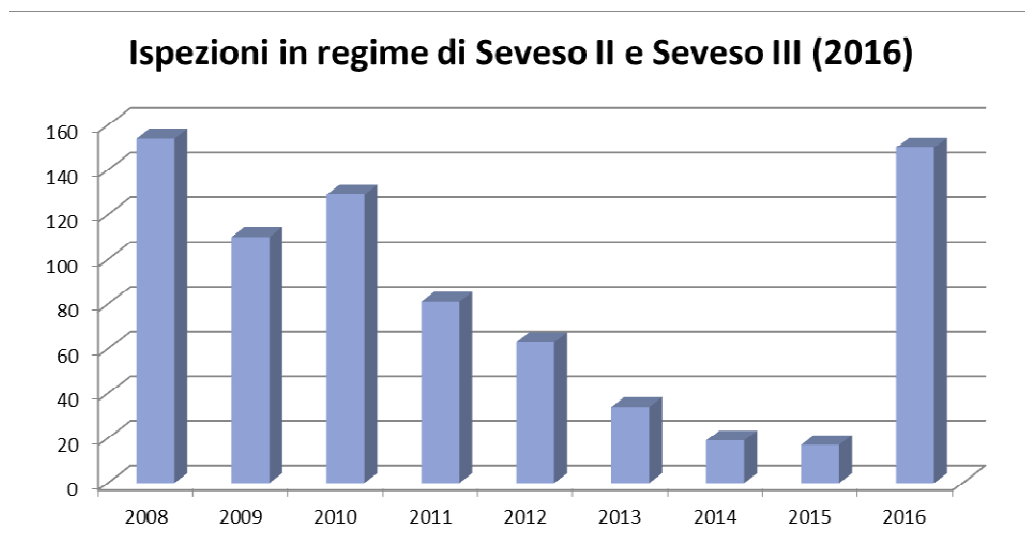


Figura 8.3 - Totale ispezioni effettuate sul territorio nazionale

8.2.4 Elementi gestionali SGS verificati seveso soglia superiore distinti per attività

Si ritiene utile, per agevolare la lettura delle tabelle che seguono, fornire una breve spiegazione su cosa significa “raccomandazione” e “prescrizione” nell’ambito di un’ispezione sul SGS-PIR. In analogia a quanto attuato per la certificazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro, da parte di Enti Certificatori riconosciuti a livello nazionale ed internazionale, le “non conformità” rilevate durante un’ispezione sono distinte in:

- non conformità maggiore: rientrano in questa definizione le evidenze di sostanziali mancanze del rispetto di requisiti di legge, di norme tecniche prese a riferimento per il Sistema di gestione della sicurezza, di standard aziendali (ad esempio, mancato coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nell’ambito della definizione e del riesame del Documento di politica PIR, mancata consultazione del personale che lavora nello stabilimento, compreso il personale di imprese subappaltatrici a lungo termine nella stesura del Piano di emergenza interna, ecc.). Possono divenire, a giudizio della Commissione, non conformità maggiori tutte le non conformità minori che si perpetuano nel tempo (ad esempio la mancata attuazione delle raccomandazioni formulate al gestore nel corso di precedenti ispezioni). Le carenze così evidenziate devono essere comunicate al gestore al momento della loro rilevazione.

La Commissione deve riportare il rilievo che ha comportato l’evidenza di una non conformità “maggiore” nel rapporto finale di ispezione e formulare in proposito una chiara e specifica proposta di prescrizione.

- non conformità minore: rientrano in questa definizione le evidenze di aspetti formali non adeguatamente soddisfatti (ad esempio, requisito di una norma adottata volontariamente non completamente soddisfatto per mancanza di adeguata documentazione a supporto, elemento del sistema di gestione adottato ma mancante di una adeguata componente documentale a supporto, ecc.)

Le risultanze rappresentate nelle tabelle si riferiscono a tutti i rapporti finali di ispezione pervenuti finora ad ISPRA, che consistono in circa il 60% delle ispezioni effettuate. Seppure parziale, il dato è comunque significativo e merita di essere riportato.

Tabella 8.6 - Esiti controlli ordinari su SGS verificati per impianti soglia superiore differenziati per attività

TIPOLOGIA ATTIVITA'	ESITO CONTROLLI SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA															
	DOCUMENTO DI POLITICA		ORGANIZZAZIONE PERSONALE		IDENTIFICAZIONE VALUTAZIONE DEI PERICOLI RILEVANTI		CONTROLLO OPERATIVO		GESTIONE MODIFICHE		PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA		CONTROLLO PRESTAZIONI		CONTROLLO REVISIONE	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
Centrale TE			2	2		3	4	3	1		2	4	1			
Deposito fitofarmaci	3	1	3	3	5		8	2	1	1	8	1	4		2	1
Deposito Gas liquefatti	12	4	26	12	9	3	20	14	11	3	30	12	11	2	5	1
Deposito oli minerali	8	4	18	4	8	4	15	10		2	20	5	6	2	2	2
Deposito di tossici	1		3	2		2	1	3								
Deposito esplosivi	7	4	8	6	8	2	14	3		2	9	10	4	1	4	3
Raffinazione petrolio	2		4		2		6		1		3		1			
Stabilimento chimico o petrolchimico	27	8	39	16	12	5	24	24	10	5	29	30	16	3	13	6
TOTALE	60	21	101	43	44	16	88	56	23	13	99	58	42	8	26	13

8.2.5 Sintesi numero di raccomandazioni, prescrizioni e segnalazioni impartite

Tabella 8.7 - Numero di raccomandazioni, prescrizioni e segnalazioni totali differenziati per tipologia attività

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	RACCOMANDAZIONI, PRESCRIZIONI IMPARTITE E SEGNALAZIONI		
	RACCOMANDAZIONI	PRESCRIZIONI	SEGNALAZIONI AG
Centrale termoelettrica	10	12	
Deposito di fitofarmaci	34	9	
Deposito di Gas liquefatti	124	51	
Deposito di oli minerali	77	33	
Deposito di tossici	5	7	
Deposito esplosivi	54	31	
Raffinazione petrolio	19		
Stabilimento chimico o petrolchimico	170	97	
TOTALE	493	240	0

*Nota-Non sono riportate le eventuali segnalazioni all'Autorità Giudiziaria, in quanto generalmente il loro iter procedurale non è documentato nei rapporti ispettivi.

8.2.6 Sintesi e commenti delle prescrizioni, notizie di reato e raccomandazioni impartite

Dalle tabelle precedenti e dai grafici che seguono si può dedurre quali sono gli elementi del SGS-PIR che hanno presentato le maggiori criticità e precisamente:

- il training del personale (punto 2)
- il controllo operativo- procedure operative, procedure per le manutenzioni, asset integrity (punto 4)
- la pianificazione dell'emergenza (contenuti del piano di emergenza interna, le esercitazioni, i controlli e verifiche sulle apparecchiature antincendio) (punto 6)

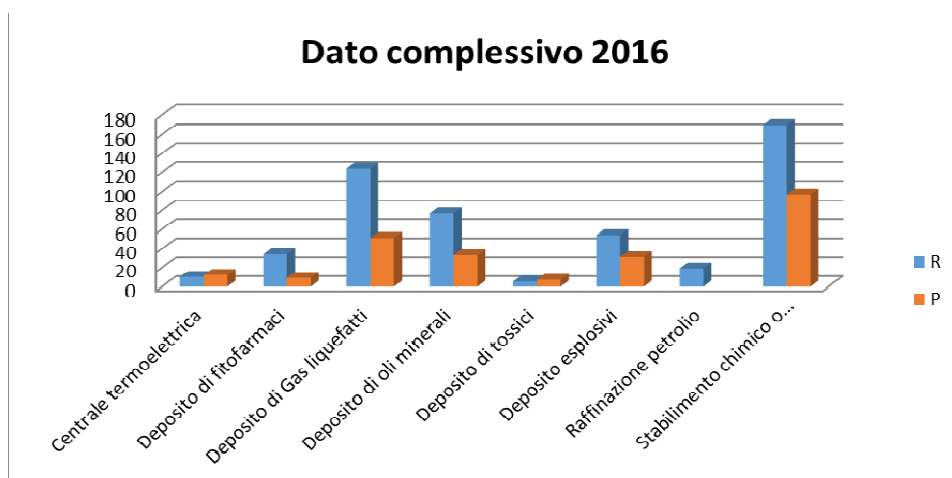


Figura 8.4 - Dato complessivo raccomandazioni-prescrizioni controlli ordinari 2016

8.3 Controlli straordinari impianti Seveso soglia superiore

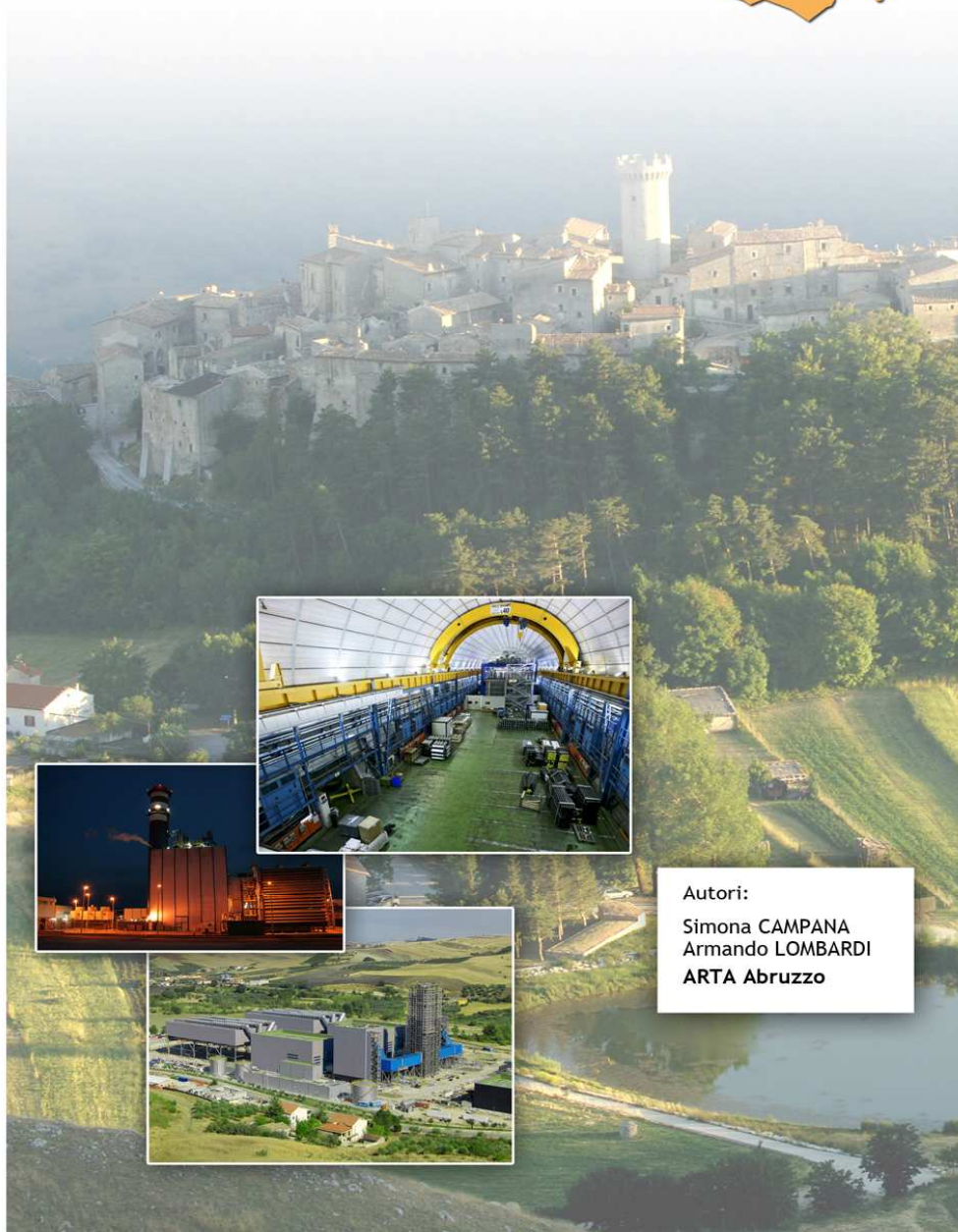
8.3.1 Verifiche ispettive straordinarie impianti Seveso soglia superiore

Le ispezioni straordinarie, in regime di D.Lgs 105/2015, degli stabilimenti di soglia superiore, possono essere disposte direttamente dal CTR territorialmente competente oppure dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con oneri sempre a carico dei gestori. In base alle informazioni pervenute, per quanto riguarda il 2016, sono stati effettuati sopralluoghi straordinari come specificato nella tabella che segue. In ragione della competenza del CTR non sono disponibili informazioni circa gli esiti di tali controlli.

Tabella 8.8 - Quadro generale ispezioni straordinarie 2016 - Seveso soglia superiore

QUADRO GENERALE ISPEZIONI STRAORDINARIE		
IMPIANTO	REGIONE	CATEGORIA IMPIANTO
SOLLAND SILICON-MEMC	TRENTINO ALTO ADIGE	(22) Impianti chimici
PORTO PETROLI	LIGURIA	Deposito di oli minerali
SIGEMI SRL	LIGURIA	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)
ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING	LOMBARDIA	(08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio
UNICHIMICA SRL UNIPERSONALE	VENETO	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)

9 ABRUZZO



Autori:

Simona CAMPANA
Armando LOMBARDI
ARTA Abruzzo

9.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

I controlli AIA sono svolti dai Distretti provinciali di Chieti, L'Aquila, Teramo e San Salvo. Il personale tecnico dedicato all'attività di vigilanza e controllo è quantificabile in 5,3 unità equivalenti, lo stesso personale effettua altresì le attività di campionamento e misura in campo. È stato stimato, inoltre, in tre unità il personale amministrato che si occupa, in via del tutto residuale, anche dell'attività amministrativa connessa all'AIA. Le analisi sui campioni prelevati in fase di sopralluogo sono svolte dai tre laboratori, situati a Pescara (per i campioni prelevati nelle province di Pescara e Chieti), a Teramo ed a L'Aquila. Il personale tecnico di laboratorio non è dedicato per l'AIA; è stata stimata in n. 3 unità totali il personale che si occupa, in via residuale, anche del controllo dei campioni AIA.

I controlli Seveso sono svolti dal personale tecnico qualificato, che è costituito da n. 4 unità. Il personale non è dedicato in modo prevalente a svolgere tale attività e pertanto si può quantificare in 0,4 unità equivalenti il personale dedicato ad effettuare le ispezioni RIR.

Tabella 9.1- Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

AGENZIA	RISORSE UMANE CONTROLLI AIA		
	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE DEDICATO*
ARTA ABRUZZO	112	Attività di vigilanza e controllo	0,13
		Attività di supporto amministrativo	0,01
		Attività campionamento e misura in campo	Stesso personale che svolge "attività di vigilanza e controllo"
		Attività di analisi in laboratorio	0,01

* unità annuale di FTE espresso con la seguente formula: totale ore mediamente dedicate ad attività AIA o Seveso/totale ore produttive standard annue pari a 1508

*Per supporto amministrativo, laddove è possibile differenziare, si intende il personale assegnato al protocollo documenti entrata/uscita, gestione missioni, gestione archivi documenti ecc

I campioni prelevati nel corso dei sopralluoghi AIA costituiscono una frazione molto ridotta del totale dei campioni analizzati nei laboratori, provenienti da attività di monitoraggio ambientale e dalle altre attività istituzionali dell'Agenzia (acque potabili, droghe, acque di balneazione, siti contaminati, ecc).

Tabella 9.2 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/altre tematiche

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI	
	TEMATICA AIA	TOTALE ALTRE TEMATICHE
	NUMERO CAMPIONI	NUMERO CAMPIONI
Attività campionamento e analisi	105	15.612

Non sono previste apposite risorse finanziarie assegnate per l'attività di controllo AIA e RIR. La norma regionale (DGR 1154/09) stabilisce che le tariffe per i controlli di cui al c. 1 dell'art. 3 del DM 24/4/08 sono versate dai gestori alla Regione, mentre le tariffe di cui al c. 2 del citato articolo sono versate dai gestori ad ARTA. L'introito per ARTA derivante dal versamento delle suddette tariffe è variabile.

Nel 2016 è stato pari a € 3.424,20.

9.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)

9.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Nella Tabella 9.3 si riporta la proposta di Piano d'Ispezione Ambientale relativo all'anno 2016 che ARTA Abruzzo ha elaborato ed inviato all'Autorità Competente. Si evidenzia che la Regione Abruzzo per l'anno 2016 non ha definito il Piano di Ispezione Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies c.11 bis, pertanto tutte le ispezioni ordinarie che ARTA ha effettuato nel corso dell'anno 2016 sono state espletate eseguendo in linea di massima la programmazione datasi autonomamente dall'Agenzia.

Tabella 9.3 - Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2016 - ARTA Abruzzo

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
SYLISIAMONT	PE	4.2	SI	SI	NO	NO	14-ott
SOLVAY CHIMICA BUSSI	PE	4.1 - 4.2	SI	SI	NO	NO	10-mag
ISAGRO	PE	4.4	SI	SI	NO	NO	31-mag
DI MUZIO	PE	3.5	NO	NO	NO	NO	Non eseguito*
ARAP DEPURATORE PAGLIETA	CH	5.3a	NO	SI	SI	SI	14-set
HONDA	CH	6.7 - 2.6	NO	NO	NO	SI	29-nov
LATERLITE	CH	3.5 - 5.1	SI	NO	SI	SI	08-mar
PILKINGTON	CH	3.3	NO	NO	NO	NO	Non eseguito per altra priorità
SACCI	AQ	3.1	SI	SI	NO	NO	18-apr
UNITED ANODISERS	AQ	2.6	NO	NO	NO	NO	08-mar
DISCARICA TECNOLOGIE AMBIENTE MAGLIANO DEI MARSI	AQ	5.4	NO	NO	SI	SI	25-mag
ACIAM	AQ	5.3b	SI	NO	NO	NO	07-nov
L-FOUNDRY	AQ	1.1 - 6.7	SI	SI	NO	SI	19-nov
A.S.A.	AQ	5.4	NO	NO	NO	NO	17-nov
VECO	TE	2.4	NO	NO	NO	NO	27-lug
METALFERRO	TE	2.5 - 5.1 - 5.3b	NO	NO	NO	NO	15-giu
STAM	TE	5.3b	NO	NO	NO	NO	13-set

*Controllo non effettuato poiché, in presenza di una sentenza del TAR che stabiliva l'aggiornamento dell'atto autorizzativo di competenza della Regione Abruzzo, ARTA ha atteso tale aggiornamento

9.2.2 Installazioni AIA della Regione Abruzzo distinte per categoria attività e provincia

Nel territorio della Regione Abruzzo sono presenti al 31/12/2016 112 impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, la cui distribuzione nelle Province è riportata nella tabella e grafici sottostanti. Di questi, come evidenziato in tabella, vi è una elevata percentuale di allevamenti, che ricadono

prevalentemente nella provincia di Teramo. Esclusi gli allevamenti intensivi, la Provincia di Chieti è quella interessata dal maggior numero di attività produttive AIA, in quanto sono presenti la maggior parte delle attività di gestione rifiuti, nonché le industrie chimiche e le attività che utilizzano solventi. Nel territorio abruzzese sono presenti n. 2 installazioni soggette ad AIA nazionale. Entrambe ricadono nella categorie 1.1 e sono turbogas a metano, di cui una in provincia di Chieti ed una in provincia dell'Aquila

Tabella 9.4 – Installazioni autorizzate AIA presenti sul territorio della Regione Abruzzo - 2016

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AIA NELLA REGIONE ABRUZZO							
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
L'Aquila	1	6	1	0	6	1 attività 6.7 1 attività 6.1b	16
Chieti	4	6	4	5	10	7 attività 6.6 a)b)c) 1 attività 6.1b 5 attività 6.7 3 attività 6.4b	45
Pescara	1	1	3	3	0	4 allevamenti 6.6 a)b)c) 1 attività 6.1b	13
Teramo	0	6	2	0	6	22 allevamenti 6.6 a)b)c) 1 attività 6.2 1 attività 6.4a	38
TOTALE	6	19	10	8	22	47	112

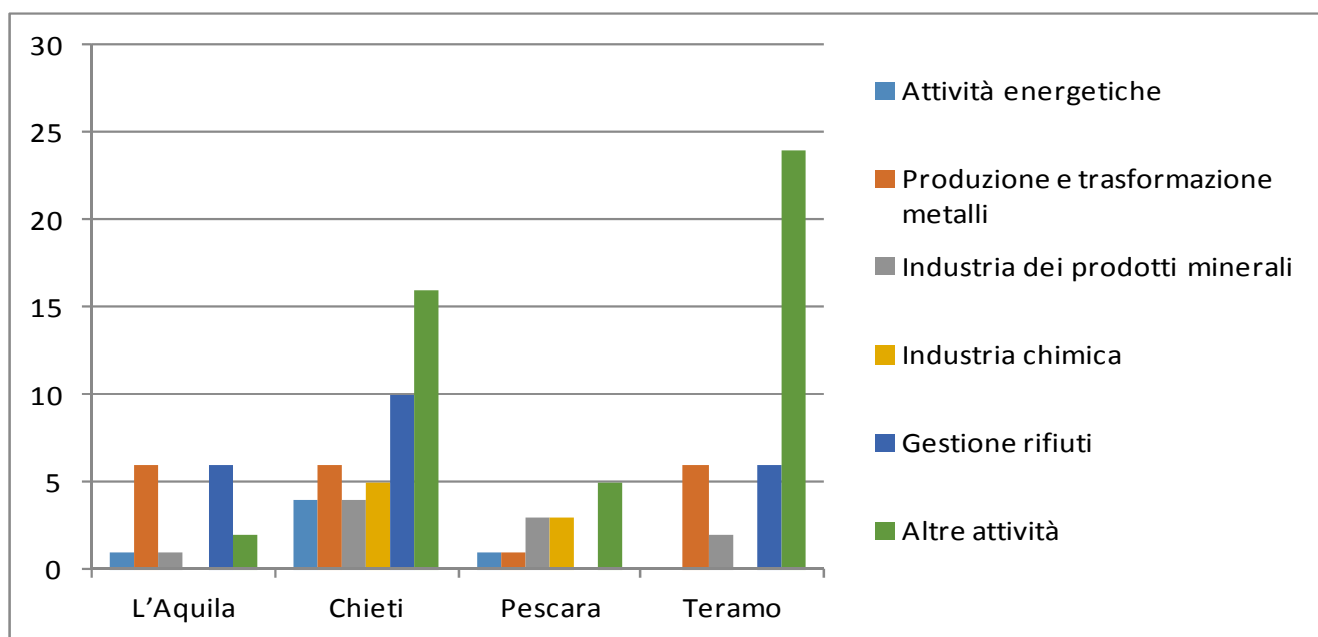


Figura 9.1 – Distribuzione territoriale impianti AIA regionali in Abruzzo

9.2.3 Tipologia non conformità accertate

Nell'ambito delle attività di controllo sono state accertate alcune non conformità, sia di tipo amministrativo che di tipo penale, come evidenziato nella Tabella 9.5.

La tipologia di non conformità accertate soggette a sanzione penale sono derivanti dai solo controlli effettuati presso attività di gestione rifiuti. Le non conformità sono state conteggiate in relazione alla specifica violazione.

Tabella 9.5 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari 2016 distinte per categoria attività

CATEGORIA ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
1. Attività energetiche	1		
2. Produzione e trasformazione metalli	3	5	
3. Industria dei prodotti minerali	2		
4. Industria chimica	3		
5. Gestione dei rifiuti	5	4	4
6. Altre attività	1		
TOTALE	15	9	4

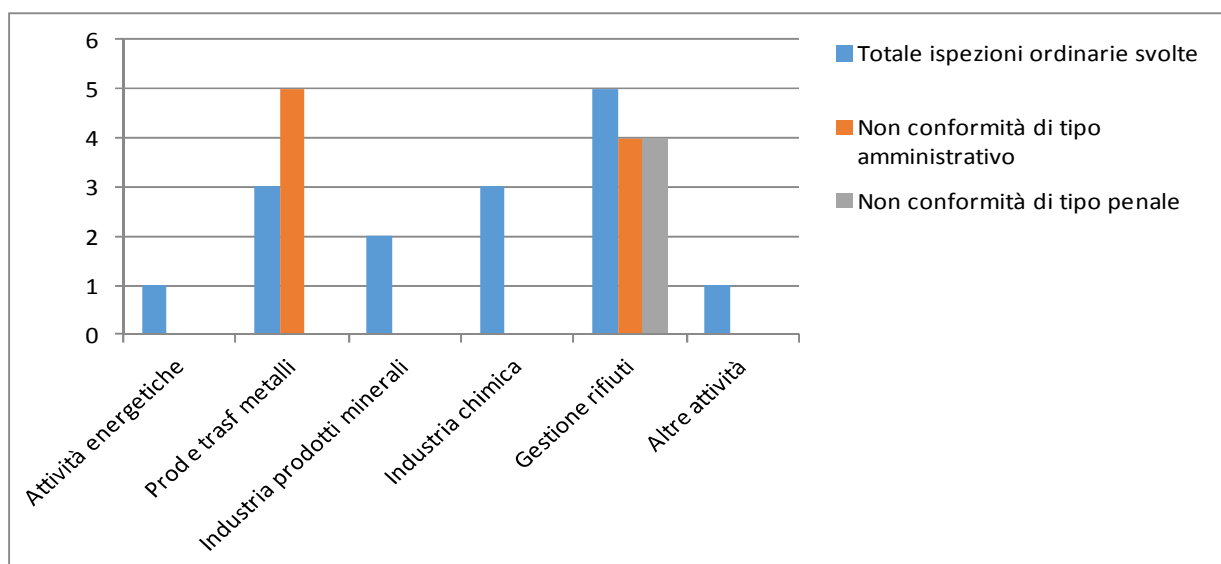


Figura 9.2 – Le non conformità accertate nei controlli ordinari AIA

9.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Nella Tabella 9.6 si riporta il numero di campioni prelevati nel corso delle visite ispettive e le non conformità riscontrate in relazione alle matrici indagate. Su tali campioni, in base alla tipologia di matrice campionata, sono state effettuate le necessarie determinazioni analitiche. Nella colonna “altro” sono riportati il numero di campionamenti di acque sotterranee e nella corrispondente colonna “non conformità” (N.C.) è stato indicato il numero di campioni che hanno presentato il superamento delle CSC di cui alla tab. 2 all. 5 alla parte IV D. Lgs. 152/06 per almeno un analita.

Tabella 9.6 – Esiti attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA del 2016 Regione Abruzzo

ATTIVITÀ	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni	N.C.	Campioni	N.C.	Campioni	N.C.	Campioni	N.C.	Totale campioni	Totale N.C.
1. Attività energetiche										
2. Produzione trasformazione metalli										
3. Industria prodotti minerali	23				2		3	3	28	3
4. Industria chimica	3		14						17	0
5. Gestione rifiuti	26		1		4		4	3	35	3
6. Altre attività (6.1b, 6.2, 6.7, 6.4b, 6.6a,b,c)	16		2				7		25	0
Totale	68	0	17	0	6	0	14	6	105	6

9.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

9.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

I controlli straordinari effettuati nel 2016 sono riportati di seguito.

Tabella 9.7 –Visite ispettive straordinarie per l'anno 2016 della Regione Abruzzo

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
FRAMIVA	AQ	2.5	NO	NO	NO	NO	05-apr-2016
AZ. AGRICOLA MAZZAFERRI	AQ	6.6b	NO	NO	NO	NO	04-ott-2016
DISCARICA CONSORZIO PIOMBA - FINO	TE	5.4	NO	NO	NO	NO	Luglio 2016
CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO	CH	5.3a	NO	SI	SI	SI	11-gen-2016
TAMARETE	CH	1.1	NO	NO	NO	NO	17-mar-2016
SACCI	PE	3.1	NO	NO	NO	NO	02-dic-2016

9.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Su sei ispezioni straordinarie, due sono state effettuate su richiesta dell'Autorità Giudiziaria nell'ambito di alcuni procedimenti e le restanti sono state effettuate di iniziativa a seguito di segnalazioni. Come riportato in tabella, ad esito delle visite ispettive sono state rilevate tre non conformità di tipo penale.

Tabella 9.8 – Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari 2016

COMMITTENZA E TIPOLOGIA NON CONFORMITA' ACCERTATE							
CATEGORIA ATTIVITÀ	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA	COMMITTENTE AUTORITÀ COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZE LOCALI	ALTRO	NC DI TIPO AMMINISTRATIVO	NC DI TIPO PENALE
1.Attività energetiche	1				1		
2.Produzione e trasformazione metalli	1				1		1
3.Industria dei prodotti minerali	1				1		
4.Industria chimica	0						
5.Gestione dei rifiuti	2	2					1
6.Altre attività (6.1b, 6.2, 6.7, 6.4b, 6.6a,b,c)	1			1			1
TOTALE	6	2	0	1	3	0	3

9.3.3 Attività di campionamento e analisi ed esiti

I campionamenti e le analisi svolte durante le attività di controllo straordinarie, come già evidenziato nella tabella 9.7, hanno interessato un solo impianto di gestione rifiuti, con il prelievo di un campione di acque reflue, un campione di rifiuti e due campioni di altro (acque sotterranee). Non sono state riscontrate non conformità.

9.3.4 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

In sintesi, ARTA Abruzzo ha previsto di effettuare 17 ispezioni ordinarie nell'anno 2016. In totale, sono state eseguite 15 ispezioni delle 17 inizialmente proposte alla Regione. Sono state altresì eseguite n. 6 ispezioni straordinarie, disposte su iniziativa dell'Agenzia o, in alcuni casi, dall'Autorità Giudiziaria. In totale sono stati pertanto effettuate 21 visite ispettive.

Tabella 9.9- Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti di competenza regionale - Abruzzo

CATEGORIA ATTIVITÀ	QUADRO GENERALE CONTROLLI ORDINARI/STRAORDINARI				
	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI NELLA REGIONE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE VISITE ISPETTIVE SVOLTE
Attività energetiche	6	1	1	1	2
Produzione e trasformazione metalli	18	3	3	1	4
Industria dei prodotti minerali	10	4	2	1	3
Industria chimica	8	3	3		3
Gestione rifiuti	22	5	5	2	7
Altre attività	48	1	1	1	2
Totale	112	17	15	6	21

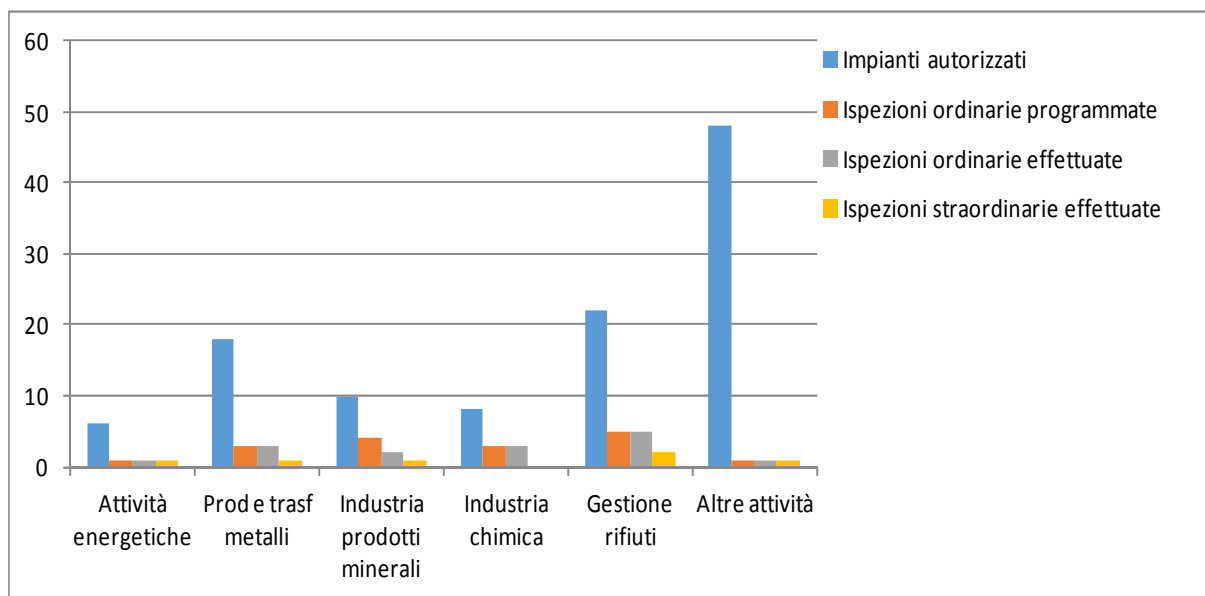


Figura 9.3 – Sintesi attività ispettiva ordinaria/straordinaria AIA regionali - Abruzzo

9.4 Verifiche ispettive ordinarie stabilimenti Seveso Soglia Inferiore

9.4.1 Programmazione anno 2016 verifiche ispettive ordinarie Seveso soglia inferiore

Nel 2016, seppur la programmazione prevedeva il controllo su tre stabilimenti, non sono state effettuate verifiche ispettive ordinarie né straordinarie presso gli impianti Seveso di soglia inferiore presenti sul territorio regionale.

Tabella 9.10 – Programmazione verifiche ispettive Seveso Soglia Inferiore

IMPIANTO	PROGRAMMAZIONE VERIFICHE ISPETTIVE SEVESO SOGLIA INFERIORE			
	PROVINCIA	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ISPEZIONI PROGRAMMATE	ISPEZIONI EFFETTUATE
Lareg 2	Teramo	Altre	1	0
Lfoundry	L'Aquila	Altre	1	0
Italpannelli	Teramo	Altre	1	0
Totale			3	0

9.4.2 Stabilimenti Seveso soglia inferiore distinte per provincia e attività

In Abruzzo sono censiti al 31/12/2016 n. 12 stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore. Il numero di aziende è diminuito di n. 4 unità rispetto al 2015 per: abbassamento dei quantitativi di sostanze pericolose sotto soglia inferiore (n. 2 stabilimenti), cessazione di attività (n. 3 stabilimenti) e ingresso di un nuovo impianto (n. 1 stabilimento).

Tabella 9.11 - Numero impianti e verifiche Seveso soglia inferiore per provincia e tipologia di attività

PROVINCIA	DISTRIBUZIONE TERRITORIALE STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE							
	DEPOSITO GAS LIQUEFATTI	DEPOSITO OLI MINERALI	ALTRE ATTIVITÀ	PRODUZIONE DEPOSITO DI ESPLOSIVI	STABILIMEN CHIMICO PETROLCH	TOTALE IMPIANTI	VERIFICHE PROGRAMM	VERIFICHE EFFETTUATE
L'Aquila	2		2			4	1	0
Chieti					2	2	0	0
Pescara	1	1		1		3	0	0
Teramo			2		1	3	2	0
Totale	3	1	4	1	3	12	3	0

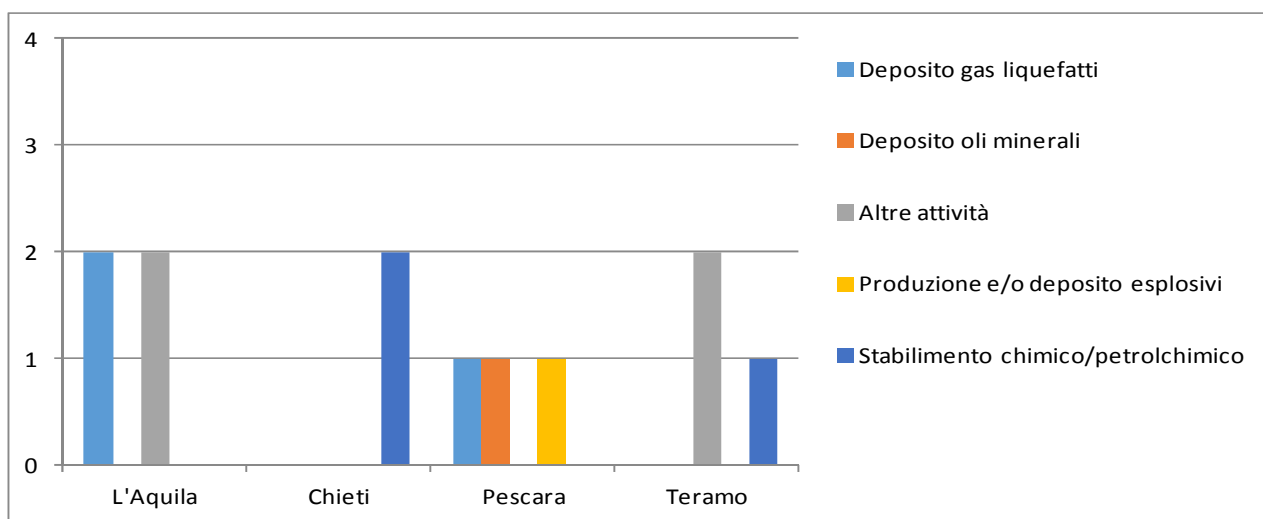
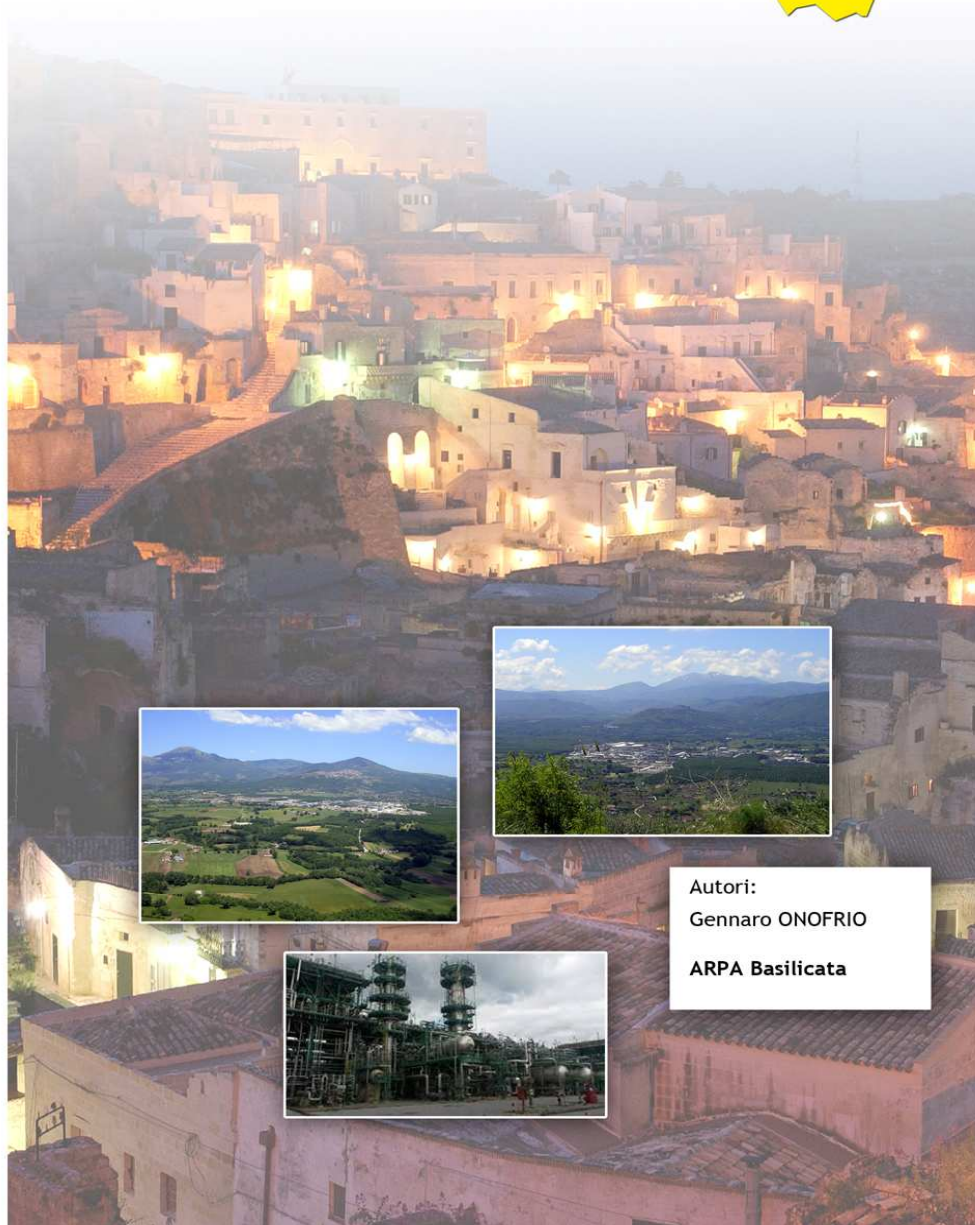


Figura 9.4 - Distribuzione impianti Seveso soglia inferiore nelle Province

10 BASILICATA



Autori:
Gennaro ONOFRIO
ARPA Basilicata

10.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

In questo paragrafo viene riportato l'impegno dell'Arpa Basilicata in termini di risorse economiche e umane assegnate per le tematiche di controllo AIA e Seveso.

L'attività di vigilanza e controllo qui indicata è riferita al controllo nella sua totalità, quindi non solo l'attività relativa alle visite ispettive presso l'impianto, ma anche l'attività svolta in ufficio, ovvero valutazione dei documenti prodotti e inviati dai gestori. Il personale indicato è inoltre impegnato anche in altre attività dell'Agenzia. Le informazioni riportate in Tabella 10.1 sono state fornite in particolare dal CRR (Centro Regionale Radioattività; 7 impianti autorizzati), dall'Ufficio IEA (Inquinamento Elettromagnetico e Acustico; 15 installazioni autorizzate), dall'Ufficio CRAB (Centro Regionale Amianto della Basilicata, 4 installazioni autorizzate) e dall'ufficio Aria di Potenza e di Matera.

Tabella 10.1 - Risorse umane in termini di unità di personale impegnate nelle attività di controllo AIA

RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITA' DI CONTROLLO AIA			
AGENZIA	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE ARPAB DEDICATO
ARPA BASILICATA	46	Attività di vigilanza e controllo	5
		Attività di supporto amministrativo*	3
		Attività campionamento e misura in campo	6
		Attività di analisi in laboratorio	3

* Per supporto amministrativo, laddove è possibile differenziare, si intende il personale assegnato al protocollo documenti entrata/uscita, gestione missioni, gestione archivi documenti ecc

La tabella sottostante mette in evidenza l'impegno dell'Agenzia (Ufficio CRR) nell'effettuazione delle attività analitiche rapportando il numero di campioni prelevati nell'anno di riferimento per l'attività AIA ed il numero di campioni prelevati nell'ambito di altre tematiche ambientali in cui l'agenzia è impegnata. Le matrici da prendere in considerazione per l'AIA sono aria, acqua e rifiuti ove pertinente.

Tabella 10.2 - Attività di campionamento e analisi dell'Ufficio CRR: rapporto AIA/ altre tematiche

ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI		
TIPOLOGIA ATTIVITÀ	TEMATICA AIA	TOTALE ALTRE TEMATICHE
	CAMPIONI/PARAMETRI	PAMPIONI/PARAMETRI
Attività campionamento e analisi	n.8 campioni (8 analisi)	n.366 campioni (573 analisi)
Rilievi radiometrici	n.96 parametri	.3128 parametri

Tabella 10.3 - Attività di campionamento e analisi dell'Ufficio CRAB (Centro Regionale Amianto): rapporto AIA/ altre tematiche

ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI		
TIPOLOGIA ATTIVITÀ	TEMATICA AIA	TOTALE ALTRE TEMATICHE
	CAMPIONI/PARAMETRI	CAMPIONI/PARAMETRI
Attività campionamento e analisi	22	124

Tabella 10.4 - Attività di campionamento e analisi dell'Ufficio IEA (Inquinamento Elettromagnetico e acustico): rapporto AIA/ altre tematiche

ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI		
TIPOLOGIA ATTIVITÀ	TEMATICA AIA	TOTALE ALTRE TEMATICHE
	CAMPIONI/PARAMETRI	CAMPIONI/PARAMETRI
Attività campionamento e analisi	6	/

Per quanto attiene le risorse finanziarie assegnate all'Agenzia per le attività di controllo non è possibile fare riferimento ad un capitolo di spesa specifico di entrate dedicate a tale attività, si può invece definire quanto è stato corrisposto all'Agenzia da parte dei gestori per il pagamento delle attività di campionamento ed analisi. Per l'anno 2016 l'Agenzia ha fatturato a diverse aziende un importo complessivo pari a € 2.198.396,34 in particolare per le analisi condotte sulle acque sotterranee, su sedimenti, sulle acque superficiali e per la verifiche di fibre di amianto.

In relazione alle attività di controllo delle installazioni soggette a normativa Seveso di soglia inferiore non essendo mai stata svolta attività ispettiva non sono state impegnate risorse umane e finanziarie.

10.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)

10.2.1 Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Nel 2016 le visite ispettive ordinarie effettuate presso gli impianti autorizzati con AIA regionale non sono state preventivamente pianificate e programmate, l'attività di controllo svolta da ARBAB ha riguardato la sola effettuazione di campionamenti ed analisi di diverse matrici ambientali presso diverse installazioni autorizzate AIA.. Con Delibera della Giunta Regionale n. 1101 del 28/09/2015 è stato invece approvato per il triennio 2016-2019 il "Masterplan" a supporto di una "Operazione per il potenziamento dei controlli ambientali ed il rafforzamento delle attività di monitoraggio ai fini delle sorveglianza dell'ambiente – Anni 2016 – 2019".

In dettaglio il Masterplan prevede n. due progetti specifici:

- Operazione n. P4A – Supporto al Piano Regionale delle Ispezioni delle installazioni in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Importo finanziario triennio 2016 / 2019: € 420.000,00.
- Operazione n. P4B – Supporto al Piano Regionale delle Ispezioni Aziende a rischio di incidente Rilevante - Importo finanziario triennio 2016 / 2019: € 197.000,00.

Le visite ispettive, effettuate nel 2016, sono riportate nella Tabella 10.5 ed hanno riguardato le sole attività di tipo analitico/strumentale, ovvero campionamento ed analisi di acque reflue, valutazioni dell'impatto acustico con relative misure in campo, misure della presenza di fibre aerodisperse contenenti amianto e/o verifica della presenza di manufatti contenenti amianto e loro stato di conservazione. Le diverse informazioni, come riportato nelle note a margine, sono state recepite dai diversi uffici territoriali ed in particolare dal Centro Regionale Metaponto (CRM) che è coinvolto in attività di campionamento e analisi di matrici animali e vegetali e del suolo, sulla base di quanto stabilito dall'appendice 7 alla DGR 428/2014 di autorizzazione AIA (Rendina Ambiente ex Fenice), dall'Ufficio Inquinamento Elettromagnetico e Acustico (IEA) – Dipartimento di Potenza, dal Centro Regionale Amianto della Basilicata (CRAB) e infine dall'Ufficio Suolo e Rifiuti – Dipartimento di Matera.

Tabella 10.5 - Visite ordinarie per rilievi strumentali anno 2016 della Regione Basilicata

VISITE ORDINARIE PER RILIEVI STRUMENTALI AIA - ANNO 2016							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA RILIEVI STRUMENTALI IN LOCO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Semataf S.r.l.	Potenza	5.1 - 5.3 - 5.4	NO	NO	NO	Rumore	14/12/2016
Ferrero S.p.A.	Potenza	6.4.b				verifiche autocontr	27/10/2016
Cementeria Costantinopoli	Potenza	3.1					12/07/2016
Consorzio SEARI S.r.l. – Comune di Venosa	Potenza	5.4				Acque sotterran	27/10/2016
Società Val D'Agri SpA	Potenza	5.4				Rumore	15/12/2016
Barilla G. e R. Frayelli SpA	Potenza	6.4b				Rumore	7/10/2016
Rendina Ambiente-ex Fenice	Potenza	5.1-5.2				Acque superfici e sotterranee Radioat Rumore	23/11/2016 16/6/2016 22/4/2016 5/5/2016 3/10/2016
Eugea Mediterranea SpA	Potenza	1.1-6.4b2				Rumore	22/11/2016 23/8/2016
Ferriere Nord SpA	Potenza	2.2-2.3a				Radioattività	07/06/2016 12/12/2016
ENI SpA COVA Costa Molina	Potenza	1.1				Acque superficiali e sedimenti fluviali Rumore (**)	13/12/2016 13/02/2016 29/03/2016 29/11/2016 01/12/2016

VISITE ORDINARIE PER RILIEVI STRUMENTALI AIA - ANNO 2016							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA RILIEVI STRUMENTALI IN LOCO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Total E&P Italia	Potenza	1.1				Acque sotterr. Rumore	15/9/2016 24/5/2016 9/6/2016
Italcementi SpA	Matera	3.1		SI	NO	NO	9/9/2016
Antonio e Raffaele Giuzio srl	Matera	5.4		NO	NO	SI (***)	29/3/2016
Comune di Matera	Matera	5.4				SI(***)	28/11/2016
La Carpia Domenico Srl – Discarica	Matera	5.4		SI(***)		SI (**)	5/7/20016 22/12/2016
Gnosis Bioresearch Srl	Matera	4.5				SI(***)	22/03/2016
Blue Cube Chemicals Italy srl	Matera	4.1h				SI (***)	16/03/2016
Comune di Colobraro	Matera	5.4		SI(***)		SI(***)	8/11/2016
Tecnoparxco Valbasento S.p.A.	Matera	1.1 -5.1 – 5.3		SI	SI		30/11/2016

** Informazioni fornite da CRAB (Centro Regionale Amianto)

*** Informazioni fornite da IEA (Ufficio Inquinamento Elettromagnetico e Acustico)

10.2.2 Installazioni AIA della regione Basilicata distinte per categoria attività e provincia

Nella Regione sono presenti 46 impianti soggetti al rispetto dell'autorizzazione integrata ambientale di cui quasi il 50% rappresentato da impianti di gestione rifiuti, con predominanza nella provincia di Potenza. Nel 2016 il numero di accessi in impianto per lo svolgimento di attività di tipo analitico/strumentale sono stati pari a trentadue.

Come evidenziato nella Tabella 10.6 le visite ispettive, espletate attraverso attività di campionamento ed analisi, hanno interessato in maggior misura le attività di categoria 5 (gestione rifiuti), presenti nelle due province con uguale numero di installazioni (10).

Tabella 10.6 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Regione Basilicata - 2016

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AIA NELLA REGIONE BASILICATA								
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGET	PRODUZIONE TRASFORMAZ METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE	TOTALE	ATTIVITA' CONTROLLO ANALITICO/ STRUMENT SVOLTE*
Potenza	5	3	1	----	10	10	29	23
Matera	1	1	3	2	10		17	9
TOTALE	6	4	4	2	20	10	46	32

*il dato si riferisce al numero di accessi in impianto per lo svolgimento di attività analitico/strumentali ed in alcuni casi per sopralluoghi di controllo

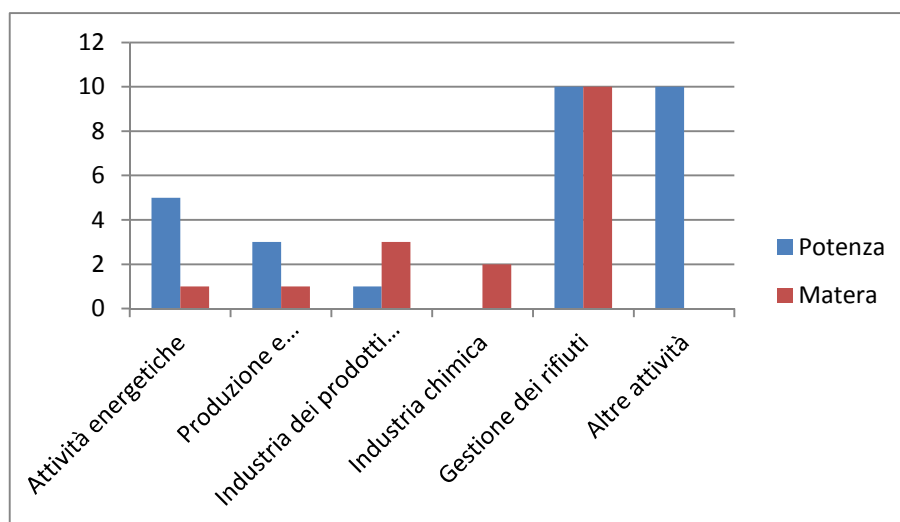


Figura 10.1 - Distribuzione impianti AIA regionale in Basilicata

Tabella 10.7 - Distribuzione delle visite ispettive 2016 nelle diverse categorie di attività

CATEGORIA ATTIVITA'	VISITE ISPETTIVE ORDINARIE EFFETTUATE	
	IMPIANTI AUTORIZZATI	ATTIVITA' ANALITICO/STRUMENTALI EFFETTUATE*
1.Attività energetiche	6	8
2.Produzione e trasformazione metalli	4	2
3. Industria dei prodotti minerali	4	2
4.Industria chimica	2	2
5.Gestione dei rifiuti	20	14
6.Altre attività	10	4
TOTALE	46	32

*il dato si riferisce al numero di accessi in impianto per lo svolgimento di attività analitico/strumentali ed in alcuni casi per sopralluoghi di controllo

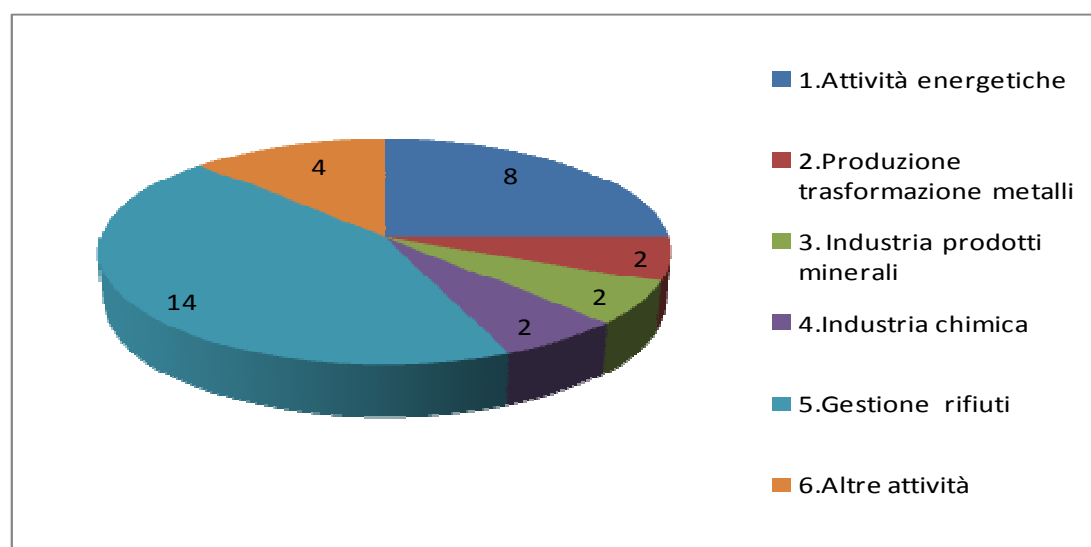


Figura 10.2 – Numero di accessi nelle diverse categorie di impianto per attività analitico/strumentali

10.2.3 Tipologia non conformità accertate

Nella Tabella 10.8 sono inserite le informazioni relative agli esiti delle ispezioni ordinarie effettuate con attività di tipo analitico/strumentale, differenziate per categoria di attività, con l'indicazione del numero di non conformità accertate sia di tipo amministrativo che di tipo penale. Tra le attività sono indicate le macrocategorie da 1 a 5, mentre nel punto 6 sono indicati gli impianti compresi nel punto 6 allegato VIII del dlgs. 152/06 (cartiere, ceramiche, allevamenti ecc).

Le non conformità sono riferite per lo più a superamenti dei valori limite riscontrati nell'ambito delle attività di analisi delle diverse matrici ambientali che per il 2016 hanno interessato principalmente rumore ed acque sotterranee.

Tabella 10.8 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari della Regione Basilicata distinte per matrice

CATEGORIA ATTIVITA'	TIPOLOGIA NON CONFORMITA' ACCERTATE		
	TOTALI ATTIVITÀ ISPETTIVE IN SITO	NC AMMINISTRATIVO	NC PENALE
1. Attività energetiche	8	0	0
2. Produzione e trasformazione metalli	2	0	0
3. Industria dei prodotti minerali	2	3	0
4. Industria chimica	2	0	0
5. Gestione dei rifiuti	14	3	1
6. Altre attività pto 6 allegato VIII d.lgs. 152/06	4	0	0
TOTALE	32	6	1

10.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Le attività di campionamento ed analisi, come già evidenziato in Tabella 10.8, sono state svolte per lo più presso impianti di gestione rifiuti, che ricoprono circa il 43% degli impianti autorizzati AIA presenti nel territorio, ed in misura molto minore gli altri impianti.

I campionamenti hanno riguardato in particolare le misure di rumore, di amianto, di acque sotterranee e di acque reflue. Le non conformità riscontrate hanno riguardato in particolare questi ultimi campioni.

Tabella 10.9 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA della Regione Basilicata

ATTIVITA'	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		CAMPIONI E ANALISI ALTRO		TOTALE	
	Campioni	N.C. *	Campioni	N.C.*	Campioni	N.C.*	Campioni/ Parametro	N.C. *	Tot n. campion i	Tot n. N.C.*
1. Attività energetiche	0	0	0	0	0	0	6 129/400 (*)	0*	0	
2. Produzione trasformazione metalli	0	0	0	0	0	0	8 Radioat 96 Parametri 3 Amianto	0	8	
3. Industria dei prodotti minerali	0	0	6	3	0	0	2	0	6	0
4. Industria chimica	0	0	0	0	0	0	2	0	2	0
5. Gestione dei rifiuti	0	0	9	1	2	0	219 (****) 21 (amianto) 8 (**R) 19 (***)	0	41	2
6. Altre attività	0	0	1	0	0	0	1 (**) 7 (**R)	0	1	0
TOTALE	0	0	4	2	0	0	8	0	12	2

*con riferimento alla colonna Altro ed ai 129/400 campioni sono inseriti i campioni vegetali prelevati nelle stazioni di biomonitoraggio oltre alle api, al miele e alle cere e per i quali non esistono limiti di riferimento normativo. Sono riportati anche campioni di latte e uova per la ricerca di diossine e furani oltre ai VOC. Nessun campione ha evidenziato non conformità. Tali dati sono forniti dal Centro Regionale Metaponto (CRM). Per le verifiche radiometriche fornite dal CRR si fa riferimento ai numero di campioni eseguiti su matrici prelevate all'interno del sito produttivo, mentre sono escluse le varie verifiche documentali.

(**) CRAB

(***) Ufficio Suolo e rifiuti (MT)

(****) Ufficio Risorse idriche (PZ) e CRR

10.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

10.3.1 Visite ispettive straordinarie AIA regionali

Nell'anno 2016 non sono state svolte visite ispettive straordinarie presso gli impianti autorizzati AIA regionale presenti in Basilicata, la totalità delle attività di controllo svolte nel 2016 risulta pertanto essere pari a 32 controlli ordinari.

10.4 Verifiche ispettive ordinarie presso gli stabilimenti Seveso di Soglia Inferiore

10.4.1 Programmazione verifiche ispettive ordinarie presso gli stabilimenti Seveso di soglia inferiore

Nel 2016 la Regione Basilicata non ha pianificato e programmato ispezioni presso le installazioni Seveso di soglia inferiore. Nella regione sono presenti quattro impianti inventariati di soglia inferiore presso i quali non sono mai state effettuate ispezioni.

Tabella 10.10 - Numero impianti e ispezioni Seveso soglia inferiore di cui al Piano Regionale triennale 2016-2018

STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE NELLA REGIONE BASILICATA					
IMPIANTO	PROVINCIA	STABILIMENTO	DEPOSITO DI	ISPEZIONI PROGRAMMATE	ISPEZIONI EFFETTUATE
		CHIMICO PETROLCHIMICO	GAS LIQUEFATTI		
Mazzola gas Srl	Potenza		x	2017 - 2018	-----
COM PASS SpA	Potenza		x	2017 - 2018	-----
Autogas Jonica Srl	Potenza		x	2016 **	-----
Mythen SpA (*)	Matera	x		-----	-----

(*) Per quanto risulta agli atti, lo stabilimento Mythen SpA non è operativo ed in stato di liquidazione/fallimento.

La Regione Basilicata con Delibera di Giunta Regionale n. 1007 del 8 settembre 2016 ha adottato il "Piano Regionale triennale 2016-2018 e il Programma regionale anno 2016 delle ispezioni presso gli stabilimenti di "soglia inferiore".

Per il 2016 è stata prevista un'ispezione presso lo stabilimento Autogas Jonica srl – Prov. PZ.

La Regione Basilicata con Delibera di Giunta Regionale n. 1101 del 28 settembre 2016 ha approvato il Progetto industriale dell'ARPAB (MASTERPLAN) per un importo finanziato pari a circa 30 milioni di euro. Detto progetto prevede vari interventi e in particolare l'Operazione n. P4-B riguarda il "Supporto al piano regionale delle ispezioni alle aziende a rischio di incidente rilevante".

Non è stato ancora possibile effettuare la precitata ispezione (probabilmente sarà effettuata nel 2017) in quanto la Regione Basilicata dovrà stipulare preliminarmente le convenzioni con Enti esterni (VV.F. – INAIL) al fine di comporre le commissioni ispettive; l'ARPAB ha già individuato il proprio ispettore.

A tal proposito si rileva che l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata, con nota prot. n. 0102311/23AB del 20-06-2017, ha trasmesso all'ARPAB, alla Direzione Regionale dei VVF e all'INAIL, la Delibera di Giunta Regionale n. 558 del 13 giugno 2017, avente ad oggetto: "D. Lgs. 105-2015 art 27 – Adempimenti in materia di Stabilimenti a Rischio di Incidenti Rilevanti. Approvazione Schema di Convenzione per l'esecuzione delle ispezioni in attuazione dell'art. 27 del D. lgs. 105-2016 per il controllo degli stabilimenti di Soglia Inferiore".

10.5 Verifiche ispettive straordinarie presso gli stabilimenti Seveso di soglia inferiore

Nel 2016 non sono state effettuate verifiche ispettive straordinarie presso gli impianti Seveso di soglia inferiore.

11 BOLZANO



Autori:
Birgit BIASION
Flavio CIESA
APPA Bolzano

11.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA-Seveso

11.1.1 Organizzazione interna all'Agenzia provinciale dell'Ambiente per i controlli AIA

Le attività di controllo delle installazioni soggette ad AIA sono coordinate dall'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale (Uff. 29.1). L'ufficio concorda annualmente un piano di controllo delle attività soggette ad AIA con gli uffici tecnici e laboratori competenti (Ufficio tutela dell'aria, Ufficio gestione rifiuti, ufficio tutela acqua, laboratorio chimica fisica e laboratorio analisi acqua). Le ispezioni e le attività di supporto amministrativo vengono effettuate dai tecnici incaricati di questi uffici e laboratori. Il personale APPA dedicato per le attività AIA è di dieci persone, le quali però non svolgono solo attività in materia di AIA, ma anche attività previste da altre normative in materia ambientale.

L'autorizzazione integrata ambientale viene rilasciata dalla conferenza dei servizi in materia ambientale. L'istruttoria tecnica viene effettuata dagli uffici tecnici competenti nelle materie ambientali e coordinata dall'ufficio valutazione impatto ambientale. Alla conferenza di servizi in materia ambientale, presieduta dal presidente del comitato ambientale, partecipano i direttori o le direttrici degli uffici provinciali competenti nelle materie ambientali (Ufficio aria e rumore, Ufficio gestione rifiuti, Ufficio tutela acque, Ufficio risparmio energetico). Le risorse per svolgere le attività di coordinamento e di istruttoria sono sufficienti.

Tabella 11.1 - Risorse umane in termini di unità di personale impegnate nelle attività di controllo AIA

RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITA' DI CONTROLLO AIA			
AGENZIA	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA/SEVESO	PERSONALE APPA DEDICATO
APPA BZ	26	Attività di vigilanza e controllo	10
		Attività di supporto amministrativo	
		Attività campionamento e misura in campo	
		Attività di analisi in laboratorio	

11.1.2 Organizzazione interna all'Agenzia provinciale dell'Ambiente per i controlli Seveso

Le attività Seveso sono coordinate dal Servizio Antincendi dell'Agenzia per la Protezione Civile. Il numero di ispettori sul territorio della Provincia di Bolzano, affiliati all'Agenzia Provinciale per l'Ambiente per tali attività, è uno. Come per i controlli AIA, l'ispettore coinvolto non svolge solo controlli in materia di Seveso, ma anche altri controlli previsti da altre normative.

Il ruolo del CTR in provincia di Bolzano viene svolto da una conferenza dei servizi. Nella conferenza di servizi, presieduta dal presidente della Agenzia per la Protezione Civile, partecipano:

- un rappresentante del Servizio Antincendi (26.2)
- il Sindaco del comune competente
- un rappresentante dell'unione provinciale dei corpi dei vigili del fuoco volontari
- un rappresentante degli ordini professionali della Provincia di Bolzano
- un rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro (19.2)
- un rappresentante dell'Ufficio prevenzione incendi (26.1)
- un rappresentante della ripartizione 28 natura, paesaggio e sviluppo del territorio
- un rappresentante della ripartizione 29 Agenzia provinciale per l'ambiente
- un rappresentante dell'Ufficio protezione civile (26.3)

Le aziende Seveso in provincia di Bolzano sono 1 di soglia superiore e 5 di soglia inferiore. Gli stabilimenti di soglia inferiore nel passato sono stati ispezionati ca. una volta ogni tre anni.

Tabella 11.2- Risorse umane in termini di unità di personale impegnate nelle attività di controllo SEVESO

RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITA' DI CONTROLLO SEVESO			
AGENZIA	IMPIANTI VIGILATI SEVESO SOGLIA INFERIORE (N)	ATTIVITÀ SEVESO	PERSONALE APPA DEDICATO
APPA BZ	5	Attività di vigilanza e controllo	1
		Attività di supporto amministrativo	

11.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)

11.2.1 Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Nella tabella sottostante sono elencati gli impianti il cui controllo è stato programmato nell'anno di riferimento. Su un totale di 26 impianti AIA in provincia di Bolzano, la programmazione ha previsto e portato a termine il controllo su 23 impianti. La programmazione delle ispezioni nella Provincia di Bolzano viene generalmente effettuata secondo le modalità indicate al paragrafo 11.1, tenendo conto delle criticità dell'attività dell'impianto, come ad esempio l'impiego di sostanze pericolose, le distanze da aree sensibili, il rispetto delle prescrizioni, pregressi eventi incidentali.

Tabella 11.3- Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2016 della Provincia di Bolzano

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Valbruna Spa	BZ	2.2		1			16/03/2016
Aluminium BZ Srl	BZ	2.5 (b)		1			24/03/2016
Alupress Spa	BZ	2.5 (b)		1			13/09/2016
Memc Spa	BZ	4.2 (a)		1			12/08/2016
Solland Silicon Spa	BZ	4.2 (a)		1			16/09/2016
EKOS Srl	BZ	5.1/5.3		1			03/08/2016
Rem-Tec Srl	BZ	5.1/5.3		1			20/07/2016
Termovalorizzatore BZ	BZ	5.2	1	1			22/12/2016
Distilleria Pircher Spa	BZ	5.3		1			21/12/2016
Eco-Energy Srl	BZ	5.3					14/09/2016
Discarica Ischia Frizzi	BZ	5.4		1			12/10/2016
Discarica Tisner Auen	BZ	5.4		1			10/10/2016
Discarica Alta Valle Isarco	BZ	5.4		1			26/07/2016
Discarica Seles	BZ	5.4					16/11/2016
Discarica Dobbiaco	BZ	5.4					07/07/2016
Discarica Badia	BZ	5.4					10/05/2016
Discarica Sciaives	BZ	5.4					05/04/2016
Birra Forst Spa	BZ	6.4 (b)		1			05/04/2016
H.Zipperle Spa	BZ	6.4 (b)		1			19/12/2016
Centro Latte Bressanone Soc.Agr. Coop	BZ	6.4 (c)		1			15/11/2016
Latte montagna Alto Adige Soc.Argr.Coop	BZ	6.4 (c)		1			14/03/2016
Latte montagna Alto Adige Soc.Argr.Coop Brunico	BZ	6.4 (c)		1			07/04/2016
Elektrisola Srl	BZ	6.7		1			13/04/2016

11.2.2 Installazioni AIA della provincia di Bolzano distinte per categoria attività

Nella Provincia di Bolzano sono presenti ventisei impianti autorizzati AIA, le cui attività sono schematizzate nella tabella sottostante; rispetto all'anno 2016 è presente un impianto in più di gestione rifiuti. Tra gli impianti appartenenti alla categoria punto 6 (Altre attività) dell'allegato VIII Dlgs. 152/06 sono presenti cinque impianti nel settore alimentare (6.4) e un impianto nel settore per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici (6.7).

Tabella 11.4 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Provincia di Bolzano

DISTRIBUZIONE IMPIANTI AUTORIZZATI AIA NELLA PROVINCIA DI BOLZANO							
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Bolzano	0	3	0	2	15	6	26

11.2.3 Tipologia non conformità accertate

Nel corso delle 23 ispezioni svolte nel 2016 sono state riscontrate una non conformità di tipo amministrativo ed una di tipo penale.

Tabella 11.5- Non conformità accertate durante i controlli ordinari della Provincia di Bolzano distinte per matrice

CATEGORIE ATTIVITA'	TIPOLOGIE NON CONFORMITA' ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
Attività energetiche	Nessun impianto		
Produzione e trasformazione metalli	3		1
Industria dei prodotti minerali	Nessun impianto		
Industria chimica	2		
Gestione dei rifiuti	12	1	
Altre attività pto 6 all. VIII	6		
TOTALE	23	1	1

Nella Figura 11.1 si riportano schematicamente le categorie degli impianti autorizzati AIA presenti nel territorio della Provincia di Bolzano e quelle che nel 2016 sono state oggetto di visita ispettiva.

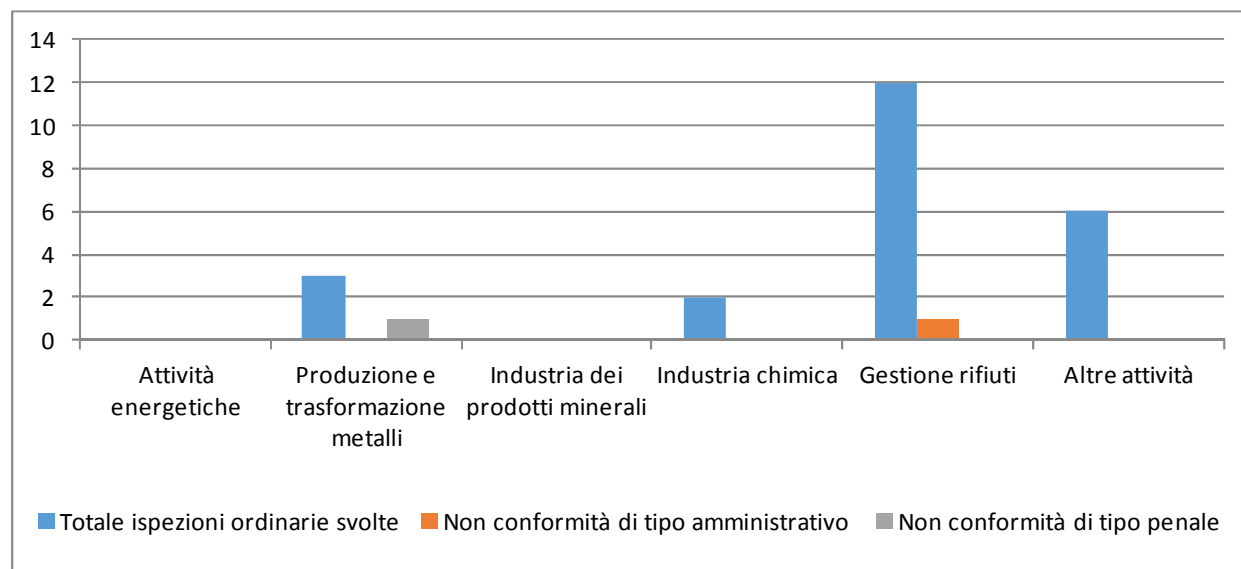


Figura 11.1 - Censimento installazioni AIA e totale ispezioni ordinarie AIA in Provincia di Bolzano

11.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Nella Tabella 11.6 è indicato il numero totale di campioni suddivisi per matrice ambientale prelevati nel corso delle visite ispettive ordinarie effettuate presso le diverse categorie di impianto. I risultati riscontrati in tale attività analitica hanno evidenziato un superamento del valore limite, prescritto nella relativa AIA, per le acque reflue ed un'altra non conformità (NC) riscontrata nell'attività di gestione rifiuti, le stesse evidenziate sopra nella tabella 11.5.

Tabella 11.6 – Esiti attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA Bolzano

ATTIVITA'	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI							
	EMISSIONI ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO	TOTALE
	n. Campioni	NC	n. Campioni	NC	n. Campioni	NC	NC	Totale n. campioni Totale n. non conformità
1. Attività energetiche	Nessun impianto							
2. Produzione trasformazione metalli			3	1				3 1
3. Industria prodotti minerali	Nessun impianto							
4. Industria chimica			2					2
5. Gestione rifiuti	1		7				1	8 1
6. Altre attività pto 6 All. VIII dlgs 152/06	1		5					6 0
Totale	2	0	17	1	0		1	19 2

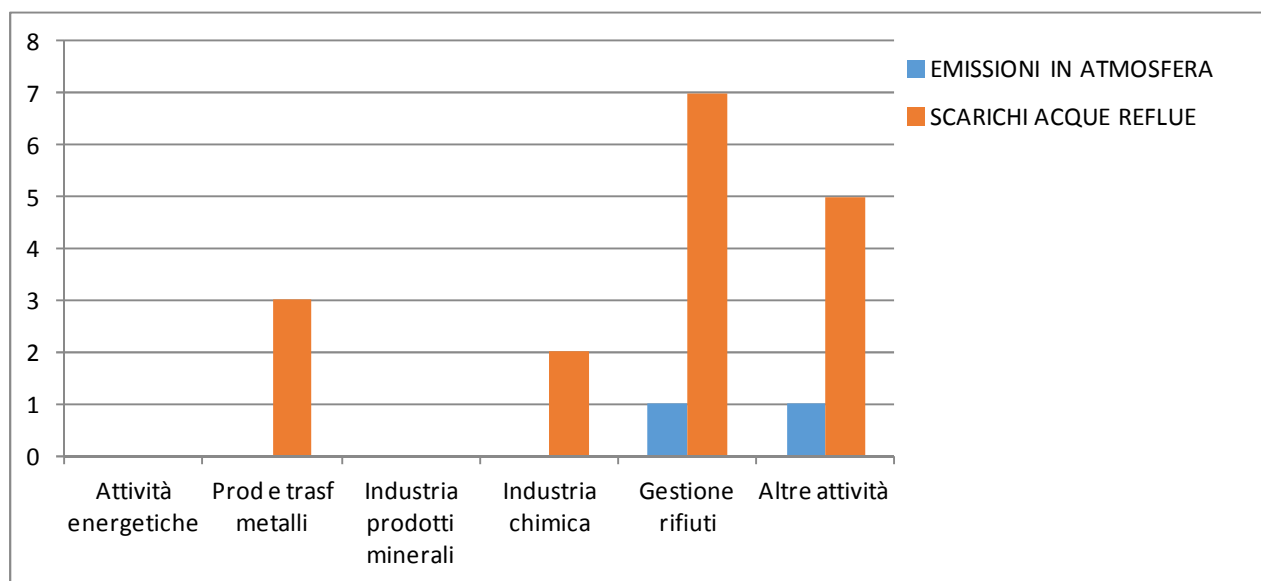


Figura 11.2 - Attività di campionamento e analisi visite ordinarie AIA 2016 – Bolzano

11.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

11.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

Per controlli straordinari degli impianti sottoposti ad AIA si intendono le visite in loco effettuate per verifiche post diffida. Tali controlli sono motivati da modifiche di impianto proposte dall'azienda o a seguito del completamento dei lavori delle stesse oppure controlli non annunciati per verificare il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione. Nel 2016 nella Provincia di Bolzano sono stati effettuati due controlli straordinari che non hanno dato luogo a non conformità o a segnalazioni di emergenze alle Autorità locali.

Tabella 11.7- Visite ispettive straordinarie svolte nel 2016 da APPA Bolzano

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE ANNO 2016						
IMPIANTO	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
		EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Aluminium BZ Srl	2.5 (b)		1			15/12/2016
Solland Silicon Spa	4.2 (a)					18/11/2016

11.3.2 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Come si evince dalla Tabella 11.7, nell'ambito delle visite ispettive straordinarie è stato effettuato un solo campionamento di acque reflue che non ha dato luogo a superamenti dei valori limite previsti.

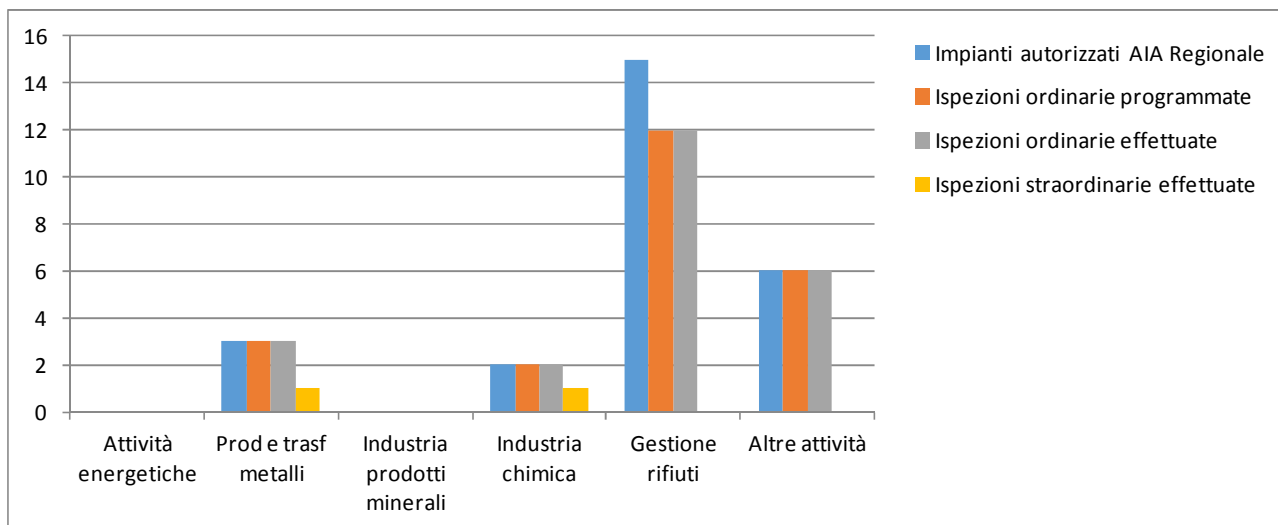
11.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Su un totale di 26 impianti AIA presenti nella provincia di Bolzano sono state effettuate 23 visite ispettive come da programmazione. Non si sono riscontrate non conformità di alcun tipo e neanche segnalazioni di emergenze alle Autorità locali.

Tabella 11.8- Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti di competenza Regionale della PA Bolzano

QUADRO GENERALE CONTROLLI ORDINARI/STRAORDINARI					
CATEGORIE ATTIVITA'	TOTALI IMPIANTI AUTORIZZATI	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALI ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE VISITE ISPETTIVE
1.Attività energetiche		Nessun impianto			
2.Produzione e trasformazione metalli	3	3	3	1	4
3.Industria dei prodotti minerali		Nessun impianto			
4.Industria chimica	2	2	2	1	3
5.Gestione dei rifiuti	15	12	12		12
6.Altre attività pto 6 all. VIII dlgs 152/06	6	6	6		6
TOTALE	26	23	23	2	25

Figura 11.3 - Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA in provincia di Bolzano - 2016



11.4 Verifiche ispettive ordinarie stabilimenti Seveso soglia inferiore

11.4.1 Programmazione anno 2016 verifiche ispettive Seveso soglia inferiore

Nell'anno 2016 non sono state effettuate ispezioni ordinarie presso gli impianti Seveso di soglia inferiore, soprattutto per effetto dell'impegno dedicato alle ripetute verifiche presso l'impianto di soglia superiore che è andato in fallimento. Le installazioni di soglia inferiore in provincia di Bolzano sono cinque: 1 acciaieria (Acciaierie Valbruna, Bolzano), 3 depositi di gas liquefatti (Liquigas, Laives; Loacker, Auna di Sotto; Petrolcapa, Ora) e 1 deposito di tossici (Elektrisola Atesina, Campo Tures).

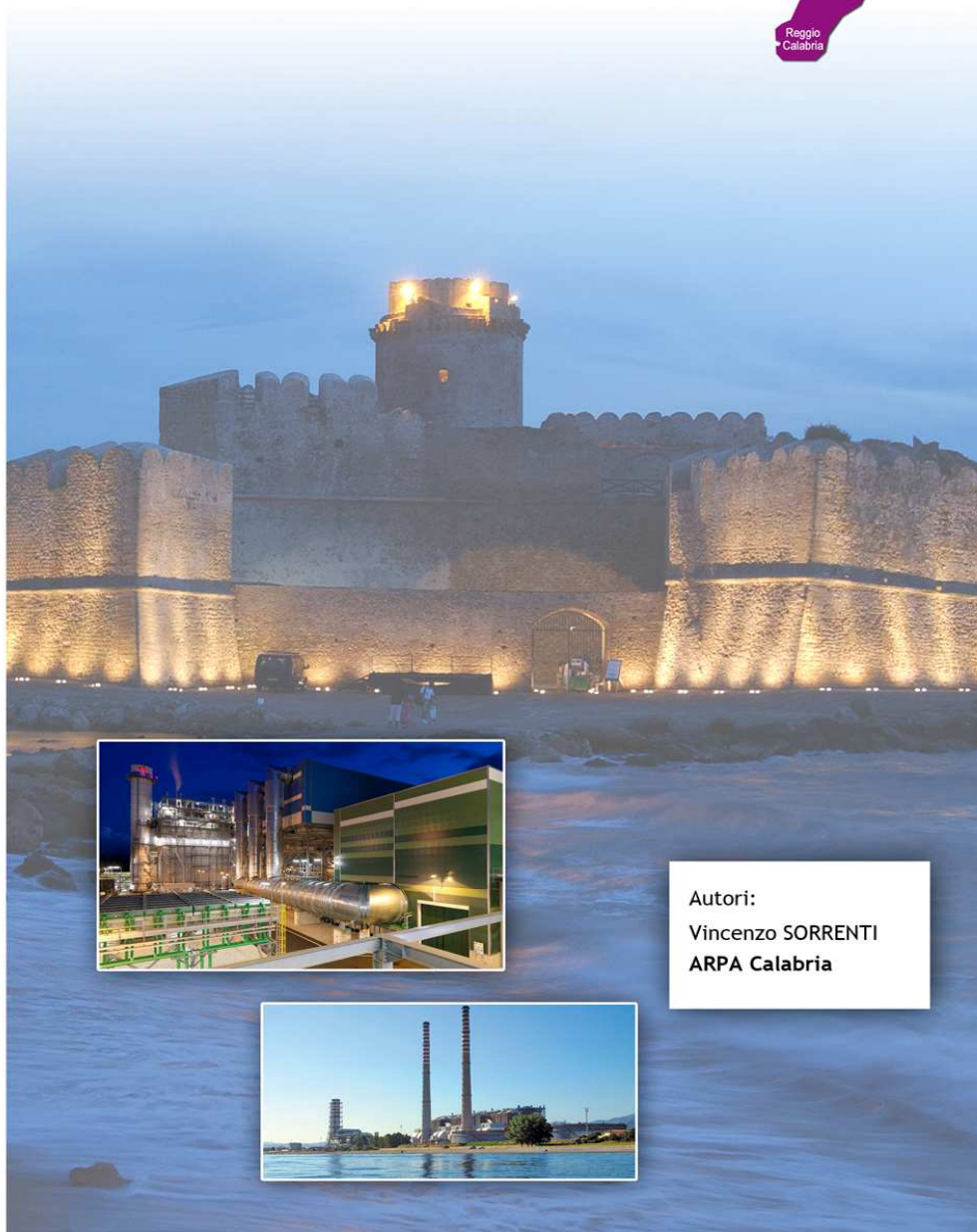
Tabella 11.9 - Stabilimenti Seveso soglia inferiore in Provincia di Bolzano

STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE NELLA PA DI BOLZANO					
STABILIMENTI	COMUNE/PROVINCIA	ACCIAIERIA	DEPOSITO DI GAS LIQUEFATTI	DEPOSITO DI TOSSICI	ISPEZIONI EFFETTUATE
Acciaierie Valbruna srl	Bolzano	X			Nessun controllo 2016
Liquigas srl	Laives (BZ)		X		
Loacker srl	Auna di Sotto (BZ)		X		
Petrolcapa Srl	Ora (BZ)		X		
Elektrisola Atesina Srl	Campo Tures (BZ)			X	

11.5 Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso soglia inferiore

Nell'anno 2016 non sono state effettuate verifiche ispettive straordinarie presso gli impianti Seveso di soglia inferiore.

12 CALABRIA



Autori:
Vincenzo SORRENTI
ARPA Calabria

12.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

In ARPA Calabria è stato istituito il Servizio n. 14 - VIA VAS IPPC in capo alla Direzione Scientifica. Tale Servizio svolge attività di indirizzo e coordinamento in ordine alle istanze di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Valutazione di Incidenza (V.I.), Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) in carico ai Dipartimenti provinciali, cura le relative istanze di valenza regionale e gestisce le attività di controllo sulle A.I.A. di competenza statale nell'ambito dell'apposita convenzione stipulata con ISPRA.

In tale ambito il Servizio coordina tutte le attività di competenza dell'Agenzia in ordine a tali istanze, precisando che le attività di controllo sulle AIA regionali sono svolte dai Dipartimenti provinciali che dispongono del personale qualificato e delle attrezzature necessarie, incluse quelle laboratoristiche.

Per quanto attiene alle attività di controllo degli stabilimenti soggetti a normativa Seveso le verifiche ispettive sono programmate secondo un Piano Regionale, l'Agenzia regionale per l'Ambiente tuttavia non è coinvolta, pertanto non sono state assegnate risorse umane e finanziarie.

12.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)

12.2.1 Programmazione delle visite ispettive ordinarie

Nel 2016 l'Agenzia Regionale ha effettuato i controlli indicati nella tabella sottostante, questi comprendono sia i sopralluoghi che le attività di campionamento ed analisi.

Non è stata attuata una programmazione in quanto la competenza sia dei controlli sia della redazione del Piano d'Ispezione regionale è della Regione, in virtù dell'art. 29-decies del Dlgs. 152/06 (a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs 46/2014).

Solo con la DGR n. 277/2015 (di agosto 2015) la Regione ha riaffidato ad ARPA Calabria i controlli e la loro programmazione con l'utilizzo sperimentale del sistema SSPC. Quindi la prima programmazione dei controlli ordinari di fatto è quella per l'anno 2016 trasmessa ai Dipartimenti Provinciali a inizio anno.

Il resoconto delle attività tuttavia non è completo, in quanto non tutti i vari dipartimenti dispongono di una banca dati ufficiale centralizzata.

Tabella 12.1 – Programmazione visite ispettive ordinarie svolte anno 2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO*	
Calabra Maceri e Serv.	CS	5_3		SI			19/05/16
Calabra Maceri e Serv.	CS	5_3				SI	11/05/16
Calabra Maceri e Serv.	CS	5_3					16/05/16
Italcementi Spa	CS	3_1		SI			08/11/16
Italcementi Spa	CS	3_1		SI			09/11/16
Italcementi Spa	CS	3_1					27/10/16
MI.GA srl	CS	5.3 5.4				SI	11/10/16
MI.GA srl	CS	5.3 5.4				SI	19/10/16
Consorzio Vallecrati	CS	5_4					24/11/16
Consorzio Vallecrati	CS	5_4				SI	04/07/16
Consorzio Vallecrati	CS	5_4				SI	21/09/16
Consuleco srl	CS	5.1 5.3				SI	28/11/16
Consuleco srl	CS	5.1 5.3		SI			24/03/16
Consuleco srl	CS	5.1 5.3				SI	19/09/16

Consuleco srl	CS	5.1 5.3		SI			25/10/16
Consuleco srl	CS	5.1 5.3		SI			12/12/16
Bieco srl	CS	5_4			SI		22/02/16
Ecoross srl	CS	5.1 5.3		SI			22/03/16
Ecoross srl	CS	5.1 5.3			SI		04/05/16
Ecoross srl	CS	5.1 5.3			SI		20/09/16
Ecoross srl	CS	5.1 5.3		SI			21/12/16
Fornaci Ioniche srl	CS	3_5		SI			20/05/16
Fornaci Ioniche srl	CS	3_5		SI			23/11/16
Bieco srl	CS	5_4			SI		01/12/16
Ecologia Oggi spa	CS	5_3			SI		30/11/16
Daneco Impianti SpA Discarica RSU e speciali non pericolosi comune di Pianopoli	CZ	5.3	0	0	0		08/11/2016
ECONET Srl Impianto trattamento rifiuti pericolosi e non	CZ	(5.1) – (5.3)	0	0	0		22/12/2016
IAM, Gioia Tauro	RC	5.3	0	0			15/12/2016
IAM, Gioia Tauro	RC	5.3	0	SI (1)	0		16/12/2016
IAM, Gioia Tauro	RC	5.3	0	0	0		20/12/2016
Impianto stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e NP, San Ferdinando	RC	5.1-5.3	0	SI(1)	0		27/01/2016
Non disponibile	VV	Gestione rifiuti	0	0	0	0	2 ispezioni 2016

* rumore, radioattività, acque sotterranee

12.2.2 Distribuzione installazioni AIA distinte per categoria attività e per provincia

Come evidenziato nella parte relativa agli aspetti generali del controllo ambientale, per ciò che riguarda le aziende AIA esistono da tempo norme di legge contenenti indicazioni precise anche sugli aspetti dei controlli. Questo sistema dei controlli già eseguiti ed i report annuali obbligatoriamente inviati dai gestori degli impianti hanno permesso di ottenere una base utile per le scelte programmatiche.

Nel territorio regionale, come evidenziato nella tabella e figura sottostanti, vi è una maggiore incidenza di installazioni appartenenti alla categoria 5.0 dell'allegato VIII del Dlgs. 152/06, dislocati per lo più nelle province di Cosenza, Catanzaro e Crotone, mentre sono presenti solo due installazioni appartenenti alla categoria 6 a Reggio Calabria.

Tabella 12.2 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Regione Calabria distinte per attività e Provincia

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AIA NELLA REGIONE CALABRIA							
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE DEI RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Cosenza	1		3		8		12
Catanzaro		2	2	1	10		15
Crotone	3				8		11
Reggio Calabria	1	0	0	1	4	2	8
Vibo Valentia					2		2
Totale	5	2	5	2	32	2	48

12.2.3 Tipologia non conformità accertate

Tabella 12.3- Non conformità accertate durante i controlli ordinari ARPA Calabria distinte per matrice

CATEGORIA ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N.)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
1. Attività energetiche	0	0	0
2. Produzione e trasformazione metalli	0	0	0
3. Industria dei prodotti minerali	5	1	0
4. Industria chimica	0	0	0
5. Gestione dei rifiuti	28	3	0
6. Altre attività	0	0	0
Totale	33	4	0

12.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)

12.3.1 Visite ispettive straordinarie

Nel 2016 l'Agenzia Regionale ha effettuato i controlli straordinari indicati nella tabella sottostante. Sono in particolare sopralluoghi effettuati al fine di svolgere attività di campionamento ed analisi su richiesta dell'Autorità competente o su iniziativa di Arpa Calabria, ed in alcuni casi per segnalazioni da parte del pubblico cittadino.

Tabella 12.4 –Visite ispettive straordinarie svolte anno 2016

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Bieco srl (Scala Coeli)	CS	5_4					08/08/16
MI.GA srl	CS	5.3 5.4					15/09/16
MI.GA srl	CS	5.3 5.4					07/03/16
Consuleco srl	CS	5.1 5.3					28/04/16
Ecoross srl	CS	5.1 5.3					18/07/16
Enel Mercure srl	CS	1.1					11/05/16
Enel Mercure srl	CS	1.1		SI			19/12/16
Enel Mercure srl	CS	1.1		SI			28/12/16
Enel Mercure srl	CS	1.1				SI	02/05/16
Enel Mercure srl	CS	1.1				SI	13/06/16
Ecologia Oggi SpA	CS	5.3					22/03/16
Daneco Impianti SpA Impianto trattamento e valorizzazione RSU Lamezia Terme	CZ	5.3				SI (odori)	20/12/2016
Daneco Impianti SpA Discarica RSU e speciali non pericolosi Pianopoli	CZ	5.4				SI (odori)	04/02/2016 08/03/2016 05/01/2016 03/10/2016 14/11/2016 23/12/2016
ILSAP Srl Impianto produzione biodiesel da oli vegetali	CZ	4.1		1		SI (odori)	29/03/2016

ECONET S Impianto trattamento rifiuti pericolosi e non	CZ	(5.1) – (5.3)		SI (odori)	13/05/2016
"Mida tecnologie ambientali s.r.l. DDGR AIA N. 7075/2011"	KR	5.1		7 campioni top soil 1 campione di bianco	23/03/2016 31/03/2016 27/9/2016
"Mida tecnologie ambientali s.r.l. DDGR AIA N. 13942/2010"	KR	5.1-5.3		2 campioni top soil 1 campione di bianco	23/03/2016 31/03/2016 27/9/2016
"Mida tecnologie ambientali s.r.l. DDGR AIA N. 13945/2010"	KR	5.1-5.3		4 campioni top soil 1 campione di bianco	23/03/2016 31/03/2016 27/9/2016
Mida tecnologie ambientali s.r.l. DDGR AIA N. 7075/2011 DDGR AIA N. 13945/2010 DDGR AIA N. 13942/2010 DDGR AIA N. 13946/2010	KR	5.1-5.3		Sopralluogo per odori molesti	13/06/2016
Mida tecnologie ambientali s.r.l. DDGR AIA N. 7075/2011 (C.IPPC 5.1-5.3)	KR	5.1-5.3	SI		13/10/2016
SIKA Siderno	RC	4.1.b			29/6/2016 25/8/2016
IAM, Gioia Tauro	RC	5.1	2 14	SI	06/4/2016 20/4/2016 27/04/2016
Termovalorizzatore, Gioia Tauro	RC	5.2.a	SI	SI (odori)	14/09/2016 22/9/2016 30/9/2016
TMB trattamento termico meccanico rifiuti, Siderno	RC	5.3		Funzionanlità impianto aspirazione	23/05/2016 29/06/2016
Impianto stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e NP, San Ferdinando	RC	5.1-5.3			13/6/2016 Per modifiche sostanziali
Impianto Laterizi Calcementi J, Siderno	RC	3.5			31/8/2016 Per modifiche sostanziali

Tabella 12.5 – Committenza ed esiti attività di controllo straordinaria

CATEGORIA ATTIVITÀ	NON CONFORMITÀ' ACCERTATE NEI CONTROLLI STRAORDINARI						
	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA	COMMITTENTE AUTORITÀ COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZE LOCALI	ALTRO (*)	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
1. Attività energetiche	5	0		1		0	
2. Produzione e trasformazione dei metalli	0	0					
3. Industria dei prodotti minerali	1	0					
4. Industria chimica	3	0					
5. Gestione rifiuti	34	0	6				
6. Altre attività	0	0					
TOTALE	43	0	6	1	0	0	0

12.3.2 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regione Calabria

Tabella 12.6 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA Regionale della Regione Calabria

CATEGORIA ATTIVITÀ'	QUADRO GENERALE CONTROLLI AIA ORDINARI/STRAORDINARI				
	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI EFFETTUATE
1. Attività energetiche	5		0	5	5
2. Produzione trasformazione metalli	2		0	0	0
3. Industria prodotti minerali	5		5	1	6
4. Industria chimica	2		0	3	3
5. Gestione dei rifiuti	32		28	34	62
6. Altre attività	2		0	0	0
Totale	48	48 (non completo)	33	43*	76

*trattasi per lo più di attività straordinarie per campionamenti ed analisi

12.4 Verifiche ispettive ordinarie stabilimenti Seveso di soglia inferiore

12.4.1 Programmazione anno 2016 verifiche ispettive ordinarie Seveso soglia inferiore

Di particolare importanza è in Calabria il tema della prevenzione dei rischi ambientali. La regione è caratterizzata da un numero elevato di eventi alluvionali, franosi e di erosione costiera. Risulta, inoltre, fortemente marcato il rischio legato alla sismicità e, in alcune aree, a processi di desertificazione. Il rischio tecnologico monitorato riguarda principalmente le attività a rischio di incidenti rilevanti. In coerenza con il suo basso tasso di industrializzazione, la Calabria presenta una situazione di relativa innocuità a tale rischio, in quanto sono censiti soltanto 19 stabilimenti interessati. La maggior parte degli impianti si riferisce a depositi di gas liquefatti (10 stabilimenti), la restante parte è costituita da depositi di oli minerali (4 stabilimenti), produzione e/o deposito di esplosivi (4 stabilimenti).

Tabella 12.7 – Distribuzione stabilimenti Seveso di soglia inferiore in Calabria

IMPIANTO	DISTRIBUZIONE STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE IN CALABRIA		
	ID ATTIVITA'	PROVINCIA	COMUNE
CASTIELLO GIUSEPPE	Produzione e/o deposito di esplosivi	Catanzaro	Maida
LAMEZIA GAS SRL	Deposito di gas liquefatti	Catanzaro	Feroleto Antico
TECA GAS SRL	Deposito di gas liquefatti	Catanzaro	Lamezia Terme
CIMEGAS ADRIATICA SRL	Deposito di gas liquefatti	Cosenza	Altomonte
SASA' GAS SRL	Deposito di gas liquefatti	Cosenza	Santa Domenica Talao
AUTOGAS JONICA SRL	Deposito di gas liquefatti	Crotone	Strongoli
LIQUIGAS SPA	Deposito di gas liquefatti	Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
D.M.T. PETROLI	Deposito di gas liquefatti	Vibo Valentia	Maierato
MERIDIONALE PETROLI SRL	Deposito di oli minerali	Vibo Valentia	Vibo Valentia
S.E.I. SOCIETA' ESPLOSIVI INDUSTRIALI SPA	Produzione e/o deposito di esplosivi	Vibo Valentia	Serra San Bruno

Le verifiche ispettive su tali impianti sono programmate secondo un Piano Regionale, tuttavia l'Agenzia regionale per l'Ambiente non viene coinvolta, pertanto le informazioni su eventuali verifiche condotte o prescrizioni impartite non sono reperibili.

13 CAMPANIA



Autori:
Maria Teresa FILAZZOLA
Marino CARELLI
Annalisa MOLLO
ARPA Campania

13.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

Le attività di controllo sulle aziende AIA sono realizzate attraverso l'impiego, per ogni singolo Dipartimento, delle unità di personale come riportate in Tabella 13.1.

Per le attività di vigilanza e controllo sono impiegate dalle 2 alle 3 unità di personale; per le attività di supporto amministrativo è impiegata una unità di personale; per le attività che prevedono il campionamento e l'esecuzione di misure in campo sono impiegate dalle 3 alle 4 unità di personale (a seconda della matrice prevalente e delle dimensioni dell'azienda).

Sia il personale amministrativo che tecnico impegnato non è dedicato in modo esclusivo alle attività AIA, ma è costantemente coinvolto anche in altre attività dell'Agenzia.

Per quanto riguarda le verifiche ispettive inerenti gli stabilimenti SEVESO di soglia inferiore, nel corso del 2016 non sono state effettuate attività da parte di ARPAC.

Tabella 13.1 - Risorse umane impegnate nelle attività di controllo AIA per dipartimento

AGENZIA	RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITA' AIA		
	N. IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE ARPA DEDICATO*
ARPAC	199	Attività di vigilanza e controllo	2/3
		Attività di supporto amministrativo*	1
		Attività campionamento e misura in campo	3/4
		Attività di analisi in laboratorio	n.d.

*Unità impegnate per dipartimento

Nella Tabella 13.2 viene riportato il numero di campioni complessivamente prelevati nel corso delle attività AIA realizzate nel 2016, corrispondente a 120. A scopo di raffronto, in tabella è stato riportato il numero di campioni analizzati nel 2016 dai laboratori agenziali per le attività inerenti le tematiche fuori dalle autorizzazioni AIA e relative alle acque di scarico, emissioni in atmosfera e rifiuti, che risulta essere pari a circa 30000.

Tabella 13.2- Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/altre tematiche

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI			
	TEMATICA AIA		TOTALE ALTRE TEMATICHE (ACQUE DI SCARICO/EMISSIONI/RIFIUTI)	
Attività campionamento e misura in campo	N. campioni	120	N. campioni	> 1200
Attività di analisi in laboratorio	N.parametri analizzati	n.d.	N . parametri analizzati	30000

Non è stato possibile computare le varie voci relative alle risorse finanziarie per le attività di controllo AIA né SEVESO.

13.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)

13.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Nel presente capitolo viene riportata una sintesi delle attività ispettive svolte da ARPAC nel 2016 sugli impianti AIA di competenza regionale. I dati sono stati forniti dalle Aree territoriali dei dipartimenti provinciali ARPAC. La programmazione delle attività è stata svolta dai singoli dipartimenti provinciali dell'agenzia in accordo con gli ex STAP (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento Protezione) ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania.

Al fine di poter procedere con l'applicazione del criterio di analisi di rischio nella programmazione futura delle visite ispettive alle aziende titolari di decreto AIA, prevista dal d.lgs 46/2014, nel 2016 è iniziata la sperimentazione da parte di ARPAC del software SSPC: Sistema di Supporto per i controlli prodotto dal SNPA.

Nella Tabella 13.3 si riporta l'elenco degli impianti AIA di competenza regionale presenti in Regione Campania, suddivisi per provincia, il cui controllo è stato programmato ed eseguito nel corso del 2016. Per ogni azienda viene riportata la data del controllo e l'avvenuta esecuzione di attività di campionamento e analisi. In Figura 13.1 sono riportati gli impianti AIA di competenza regionale oggetto di attività ispettiva ordinaria, suddivisi per categoria di attività, ove è evidente che il 62% dei controlli sono stati eseguiti presso le installazioni di categoria 6 che ricoprono il 56% delle installazioni con AIA presenti sul territorio campano.

Tabella 13.3 - Programmazione ed esecuzione visite ispettive ordinarie AIA anno 2016 della Regione Campania

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO*	
CONSORZIO GESTIONE SERVIZI - CGS	AV	5,3	NO	SI	NO	NO	13/07/2016
EX MP SRL FIB. SUD. SRL	AV	2.5B	SI	SI	NO	NO	27/07/2016
PAGLIARULO EUPLIO	AV	6,6	NO	NO	NO	SI	22/12/2016
AVISANNIO SRL	BN	6.6A	NO	NO	NO	NO	17/05/2016
CONSORZIO ASI DI BENEVENTO - IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE DI ACQUE REFLUE	BN	6,11	NO	SI	NO	NO	19/12/2016
F.LLI LONGOBARDI SRL	BN	6.4B	NO	SI	NO	NO	31/08/2016
IMEVA SRL	BN	2.3C	NO	NO	NO	NO	22/06/2016
MANGIMI LIVERINI SPA	BN	6.4B	NO	NO	NO	NO	12/07/2016
MARTINI SPA	BN	6.6B	NO	SI	NO	NO	21/04/2016
MARTINI SPA MANGIMIFICIO	BN	6.4B	NO	NO	NO	NO	26/09/2016
MOCCIA INDUSTRIA SRL	BN	3,1	NO	SI	NO	NO	27/06/2016
S.M.A. ACCUMULATORI S.R.L.	BN	2.5B	NO	NO	NO	NO	24/10/2016
SAMTE SRL IMPIANTO STIR	BN	5,4	NO	NO	NO	NO	04/05/2016
SANAV SRL	BN	5,1	NO	NO	NO	NO	19/04/2016

SEIF SRL	BN	5,1	NO	NO	NO	NO	06/12/2016
SUIME SRL	BN	6.6B	NO	NO	NO	NO	02/02/2016
SAMTE DISCARICA	BN	5,4	NO	SI	SI	NO	19/10/2016
CISAM SRL (SPA)	CE	6.6A	NO	NO	NO	NO	15/07/2016
DISCARICA GESTITA DALLA SOCIETA' CONSORZIO COMUNI BACINO SA2	CE	5,4	NO	NO	NO	NO	17/11/2016
DITTA BARILLA G. E R. FRATELLI S.P.A.	CE	6.4B	SI	SI	NO	NO	29/06/2016
GISEC SP.A. - STIR	CE	5,4	NO	SI	NO	NO	22/09/2016
SOL SPA	CE	4.2A	SI	SI	NO	NO	07/11/2016
ICI (INTERNATIONALE CHEMICAL INDUSTRY) SPA	CE	4,5	NO	SI	NO	NO	29/11/2016
ARDAGH METAL PACKAGING SPA (EX IMPRESS SPA) _ VOLTURA A FAVORE DI ARDAGH GROUP SPA D.D. 38 (27/02/2013)	SA	6,7	SI	SI	NO	NO	07/04/2016
CARTIERA CONFALONE SPA	SA	6.1B	NO	SI	NO	SI	12/04/2016
COPPOLA SPA	SA	6.4B	NO	SI	NO	NO	28/11/2016
DANECO IMPIANTI SPA	SA	5.3B	NO	NO	NO	SI	06/12/2016
DI LALLO SNC DI TEODORO DI LALLO & C.	SA	6.4B	NO	SI	NO	NO	16/09/2016
FEGER SPA	SA	6.4B	NO	SI	NO	NO	17/08/2016
FONDERIE PISANO & C. SPA	SA	2,4	SI	SI	NO	SI	06/04/2016
FRATELLI VOZA SRL	SA	6.4B	NO	NO	NO	NO	16/12/2016
GIAGUARO SPA	SA	6.4B	NO	SI	NO	NO	03/11/2016
GRAVINA CONSERVE SRL	SA	6.4B	NO	SI	NO	NO	26/10/2016
INTERGRAS SRL	SA	6,5	SI	NO	NO	NO	26/07/2016
LA NOCERINA SRL	SA	6,7	NO	SI	NO	NO	05/04/2016
LA REGINA DEL POMODORO SRL	SA	6.4B	NO	SI	NO	NO	09/11/2016
PERANO ENRICO & FIGLI SPA	SA	6.4B	NO	SI	NO	NO	26/09/2016
SICA SRL	SA	6.4B	NO	SI	NO	NO	13/10/2016
VISCON SRL (EX RAFFAELE VISCARDI SRL) ORA D. & D. SRL PRODOTTI CONSERVATI	SA	6.4B	NO	SI	NO	NO	17/10/2016

* acque sotterranee, rumore, radioattività ecc

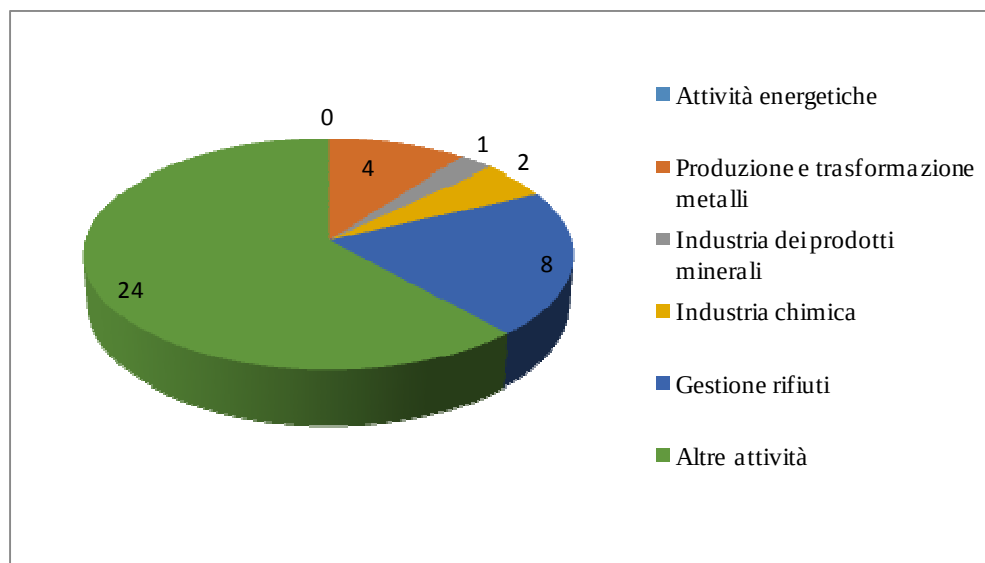


Figura 13.1 - Totale ispezioni ordinarie svolte per categoria di attività

13.2.2 Installazioni AIA della regione Campania distinte per categoria attività e provincia

In Tabella 13.4 e Figura 13.2 è riportato il numero di aziende AIA regionali presenti al 2016 in regione Campania, suddivise per provincia e per categoria IPPC. Il censimento delle aziende è stato eseguito integrando le informazioni messe a disposizione dalla Regione con quelle reperite da ARPAC attraverso un lavoro di consultazione dei BURC regionali.

Su tutto il territorio della regione Campania sono presenti circa 199 aziende autorizzate AIA, concentrate principalmente nella provincia di Salerno (80 aziende) e nella provincia di Napoli (59 aziende). Seguono le provincie di avellino e Caserta con 22 e 20 aziende rispettivamente e la provincia di Benevento con 18 installazioni. Tali aziende rientrano principalmente nelle categoria di attività del gruppo 6 (rif. allegato VIII del d.lgs 152/2006) e sono suddivise tra le seguenti sottocategorie: 6.1b – 6.1c - 6.4a - 6.4b - 6.4b2 - 6.4c - 6.5 - 6.6 - 6.6b - 6.7 - 6.11. In particolare, la sottocategoria del gruppo 6 presente con il maggior numero di imprese è rappresentata dalle aziende di trasformazione dei prodotti alimentari, concentrate soprattutto nella provincia di Salerno. Seguono gli impianti di gestione rifiuti e le aziende di produzione e trasformazione dei metalli.

Tabella 13.4 – Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Campania distinte per attività e Provincia

INSTALLAZIONI AUTORIZZATE AIA PRESENTI NELLA REGIONE CAMPANIA																	
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE DEI RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ												TOTALE
					6.1b	6.1c	6.4a	6.4b	6.4b2	6.4c	6,5	6,6	6.6a	6.6b	6,7	6,11	
Avellino	0	6	1	9	0	1	1	0	1	0	0	1	0	0	1	0	22
Benevento	0	6	0	4	0	0	0	3	0	0	0	0	1	2		1	18
Caserta	0	2	3	3	0	0	0	1	0	1	0	0	3	0	5	0	20
Napoli	3	7	2	20	0	0	2	6	10	0	2	0	0	0	5	0	59
Salerno	0	2	1	11	4	0	1	38	3	0	1	0	1		15	1	80
TOTALE	3	23	7	47	4	1	4	48	14	1	3	1	5	2	26	2	199

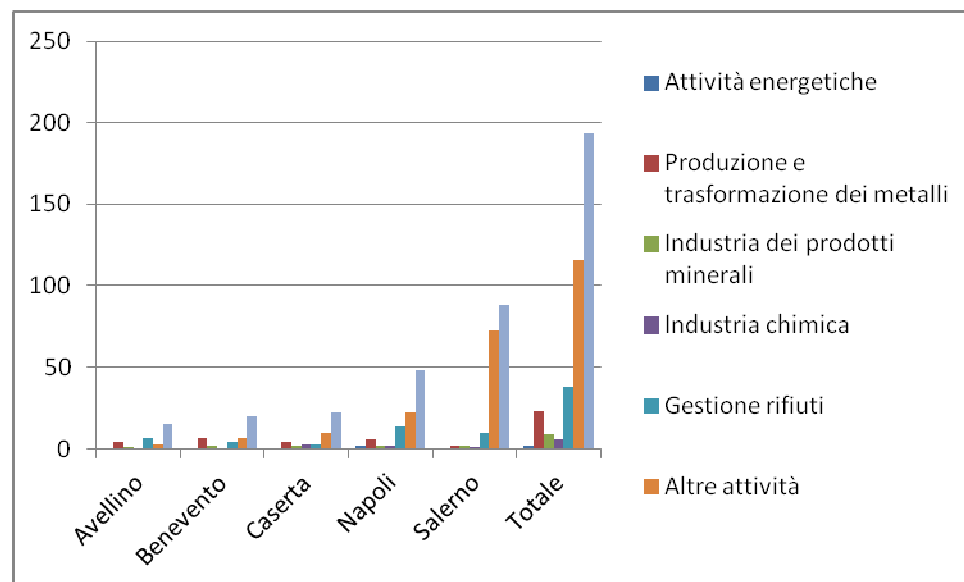


Figura 13.2 -Numero di impianti autorizzati per categoria di attività

13.2.3 Tipologia non conformità accertate

In Tabella 13.5 sono riportate le ispezioni ordinarie svolte nel 2016, differenziate per categoria di attività, con l'indicazione del numero di non conformità accertate sia di tipo amministrativo che di tipo penale. Per quanto riguarda le categorie di attività, tra le "altre attività" sono riportate le sottocategorie effettivamente presenti nella Regione Campania (6.1b - 6.4a - 6.4b - 6.4b2 - 6.4c - 6.5 - 6.6 - 6.6b - 6.7 - 6.11).

Nel corso del 2016 sul territorio della regione Campania sono state oggetto di ispezione e controllo ordinario complessivamente 39 aziende AIA di competenza regionale. Le aziende ispezionate rientrano principalmente tra quelle di categoria 6, seguono le aziende di gestione rifiuti e di produzione e trasformazione dei metalli. Infine sono state oggetto di controllo anche le industrie chimiche ed aziende appartenenti all'industria dei prodotti minerali. Sono stati eseguiti campionamenti in 27 delle 39 aziende ispezionate. A seguito dei controlli sono state riscontrate complessivamente 90 non conformità di tipo amministrativo e 47 non conformità di tipo penale, mentre nell'ambito dei campionamenti sono state riscontrate 22 con conformità su 90 dei campioni analizzati.

In Tabella 13.6 viene riportato il numero di non conformità di tipo amministrativo e di tipo penale riscontrate in relazione alle attività di campionamento e analisi nelle diverse matrici ambientali, in rapporto al totale delle ispezioni svolte.

Le non conformità accertate e riportate nelle tabelle sono conteggiate in base ad ogni singola violazione riscontrata. Si evidenzia che rispetto alle ispezioni svolte le non conformità rilevate sono di esigua entità e riguardano per lo più la gestione degli impianti di cui al punto 6 dell'allegato VIII.

Tabella 13.5 - Non conformità accertate controlli ordinari della Regione Campania distinte per categoria e attività

CATEGORIE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N.)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
Attività energetiche	0	0	0
Produzione e trasformazione metalli	4	2	2
Industria dei prodotti minerali	1	0	0
Industria chimica	2	0	2
Gestione dei rifiuti	8	12	7
Altre attività pto 6 All. VIII Dlgs. 152/06 6.1b - 6.1c - 6.4a - 6.4b - 6.4b2 6.4c - 6.5 - 6.6 - 6.6b - 6.7 - 6.11	24	49	27
TOTALE	39	63	38

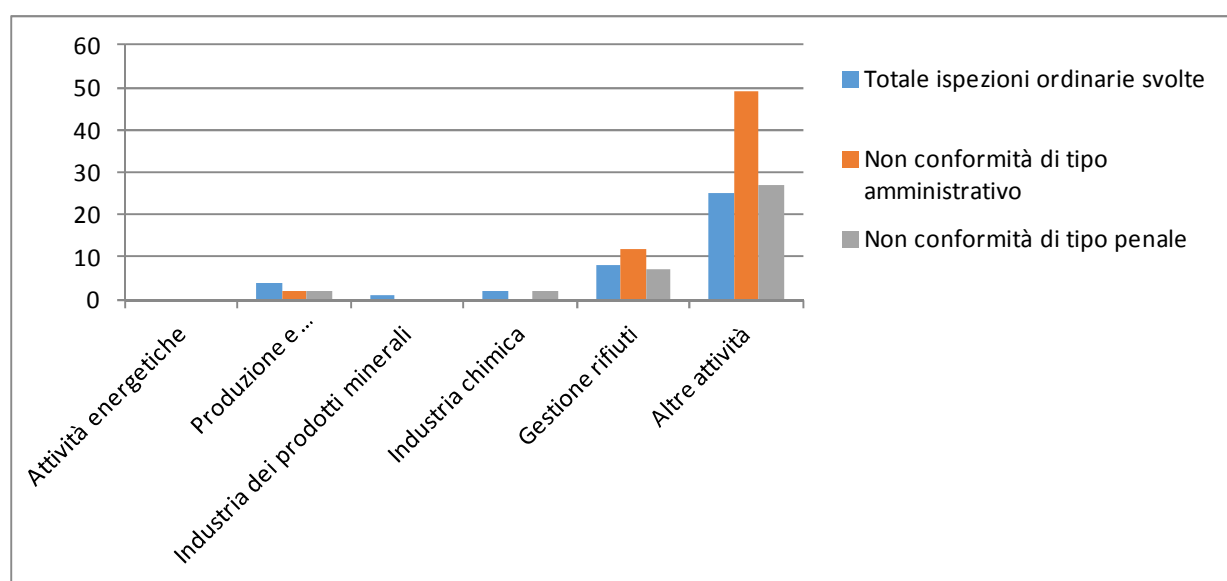


Figura 13.3 - Non conformità amministrative e penali riscontrate per categoria di attività

13.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Tabella 13.6 - Attività di campionamento e analisi impianti AIA regionali ed esiti

ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI											
TIPOLOGIA IMPIANTO	IMPIANTI ISPEZIONATI	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
		Campioni analizzati	NC	Campioni analizzati	NC	Campioni analizzati	NC	Campioni analizzati	NC	Campioni analizzati	NC
Attività energetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione trasformazione metalli	4	10	1	3	4	0	0	2	0	15	5
Industria prodotti minerali	1		0	1	0	0	0	0	0	1	0
Industria chimica	2	1	0	2	1	0	0	0	0	3	1
Gestione rifiuti	8		1	6	2	32	1	1	2	39	6
Altre attività	24	8	1	16	8	0	0	8	1	32	10
Totale	39	19	3	28	15	32	1	11	3	90	22

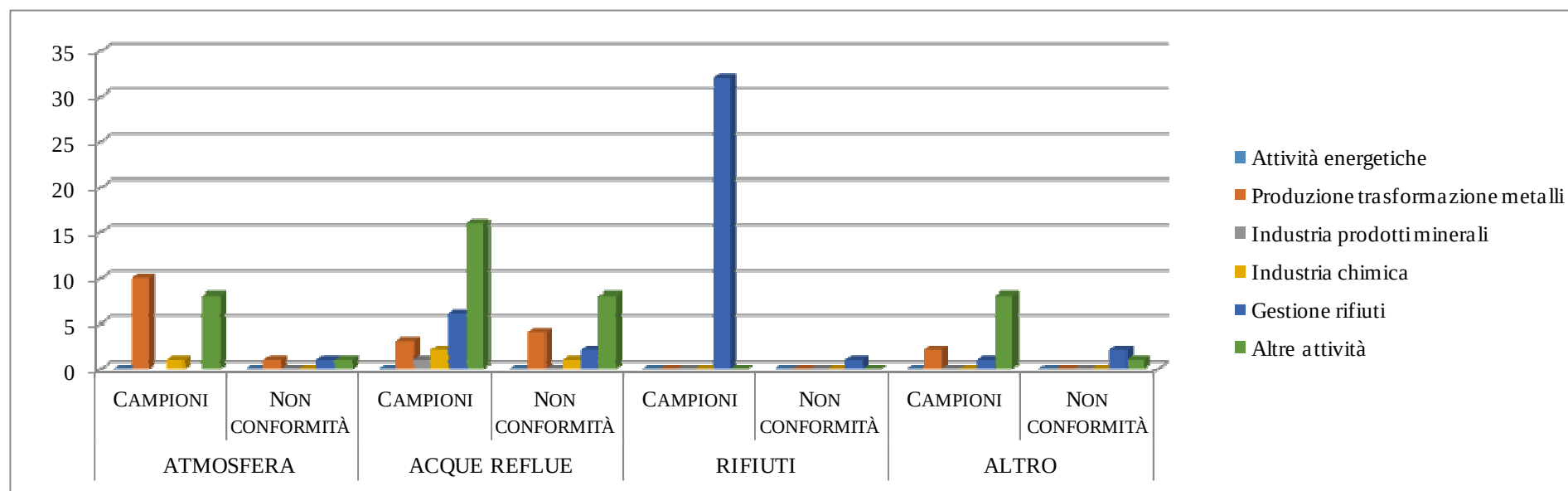


Figura 13.4 – Attività di campionamento ed esiti controlli ordinari per categoria di attività

13.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 D.lgs. 152/06)

13.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

In Tabella 13.7 si riporta l'elenco degli impianti AIA di competenza regionale in cui sono state effettuate visite ispettive straordinarie. Per ogni azienda viene riportata la data del controllo e l'avvenuta esecuzione di attività di campionamento e analisi, in merito alle quali tuttavia non è possibile riportare il dettaglio delle matrici indagate e del numero di campioni prelevati.

Tabella 13.7 - Visite ispettive straordinarie per l'anno 2016 della Regione Campania

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO*	
SIRPRESS dal 2013 exALMEC spa	AV	2.5b	SI	SI	NO	NO	28/09/2016
AURUBIS ITALIA srl	AV	2.5b	NO	NO	NO	SI	26/10/2016
Consorzio Gestione Servizi - CGS	AV	5,3	NO	SI	NO	NO	26/10/2016
Consorzio ASI - Avellino	AV	5,3	NO	SI	NO	NO	12/09/2016
Consorzio Gestione Servizi - CGS	AV	5,3	NO	SI	NO	NO	02/02/2016
REALBEEF srl	AV	6.4a	SI	SI	NO	NO	03/05/2016
SEDIVER SpA ex SEVES spa	AV	3,3	SI	NO	NO	NO	25/05/2016
IRPINIA AMBIENTE STIR	AV	5,4	SI	NO	NO	NO	09/06/2016
CEMENTI MOCCIA spa	CE	3,1	NO	NO	NO	NO	31/10/2016
A.2.A. AMBIENTE S.P.A: - TERMOVALORIZZATORE ACERRA	NA	5,1	SI	NO	NO	NO	07/09/2016
MI.SO SRL	NA	6,5	SI	NO	NO	NO	09/11/2016
RA.MOIL SPA	NA	5.1b	SI	NO	NO	NO	07/07/2016
FONDERIE PISANO & C. SPA	SA	2,4	NO	SI	NO	NO	22/12/2016
INTERGRAS srl	SA	6,5	NO	NO	NO	NO	22/10/2016
"MAURO BENEDETTI SPA (ORA Cartiere del Mediterraneo)"	SA	6.1b	NO	NO	NO	NO	24/10/2016
	SA	6.4b	NO	NO	NO	NO	23/08/2016
POMILIA spa	SA	6.4b	NO	SI	NO	NO	29/08/2016

13.3.2 Esiti attività di controllo straordinarie

In Tabella 13.8 sono riportate le non conformità di tipo amministrativo e penale riscontrate a seguito delle visite ispettive straordinarie eseguite, riferite alle categorie di attività delle aziende ispezionate.

Nel corso del 2016 sono state effettuate visite ispettive straordinarie su un totale di 17 aziende AIA regionali (Tabella 13.7 e Figura 13.5).

Per 13 aziende sono state eseguite anche attività di campionamento ed analisi. La maggior parte delle aziende oggetto di ispezione straordinaria appartengono alle categorie 5 (6 aziende) e 6 "Altre attività" (6 aziende).

In Tabella 13.8 sono riportate le non conformità amministrative e penali riscontrate nelle ispezioni straordinarie. In particolare è stata riscontrata una sola non conformità di tipo amministrativo, mentre le non conformità di tipo penale riscontrate complessivamente risultano pari a otto. Queste ultime non conformità sono state determinate dal riscontro del superamento dei valori limite normativi a seguito degli esiti delle analisi condotte principalmente agli scarichi delle acque reflue. Il tipo di committenza che ha richiesto i controlli straordinari è nella maggior parte dei casi l'Autorità Giudiziaria.

Tabella 13.8 – Non conformità accertate nei controlli straordinari

CATEGORIA ATTIVITÀ	NON CONFORMITÀ ACCERTATE NEI CONTROLLI STRAORDINARI						
	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA	COMMITTENTE AUTORITÀ COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZE LOCALI	ALTRO (*)	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
1.Attività energetiche	0	0	0	0	0	0	0
2.Produzione e trasformazione dei metalli	3	1	1	0	1	1	2
3.Industria dei prodotti minerali	2	1	1	0	0	0	0
4.Industria chimica	0	0	0	0	0	0	0
5.Gestione rifiuti	6	2	1	0	3	0	3
6.Altre attività							
6.1b – 6.1c - 6.4a - 6.4b - 6.4b2 - 6.4c - 6.5 - 6.6 - 6.6b - 6.7 - 6.11	6	4	2	0	0	0	3
TOTALE	17	8	5	0	4	1	8

*verifiche di ottemperanza

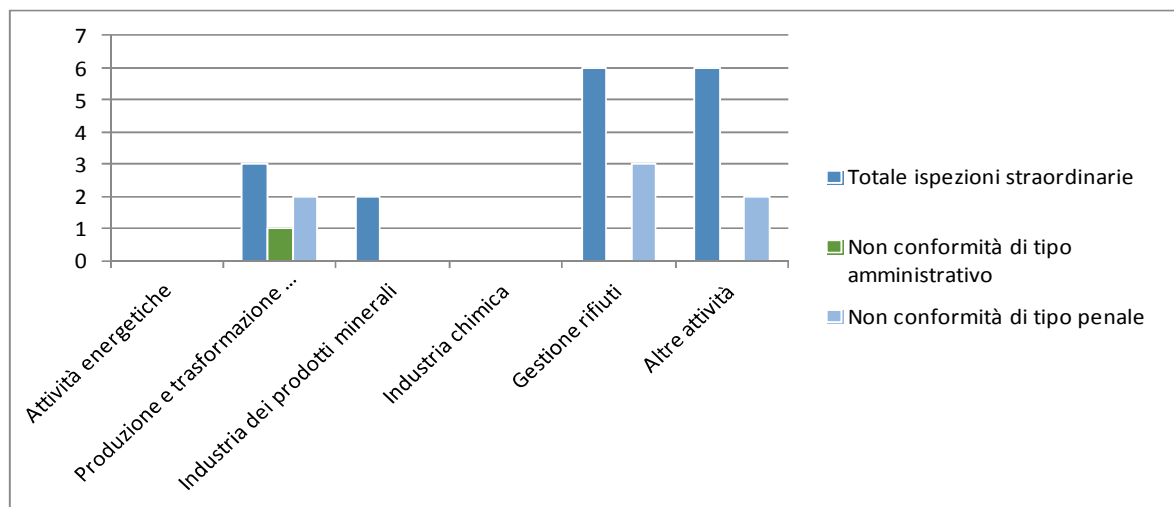


Figura 13.5 - Totale ispezioni straordinarie per categoria di attività e non conformità associate

13.3.3 Attività di campionamento e analisi ed esiti nei controlli straordinari

Tabella 13.9 - Attività di campionamento e analisi impianti AIA regionali ed esiti

ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI											
TIPOLOGIA IMPIANTO	IMPIANTI ISPEZIONATI	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
		Campioni analizzati	NC	Campioni analizzati	NC	Campioni analizzati	NC	Campioni analizzati	NC	Campioni analizzati	NC
Attività energetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione trasformazione metalli	3	4	1	1	1	0	0	5	1	10	3
Industria prodotti minerali	2	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Industria chimica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione rifiuti	6	10	0	3	3	0	0	0	0	13	3
Altre attività	6	5	1	1	0	0	0	0	0	6	1
Totale	17	20	2	5	4	0	0	5	1	30	7

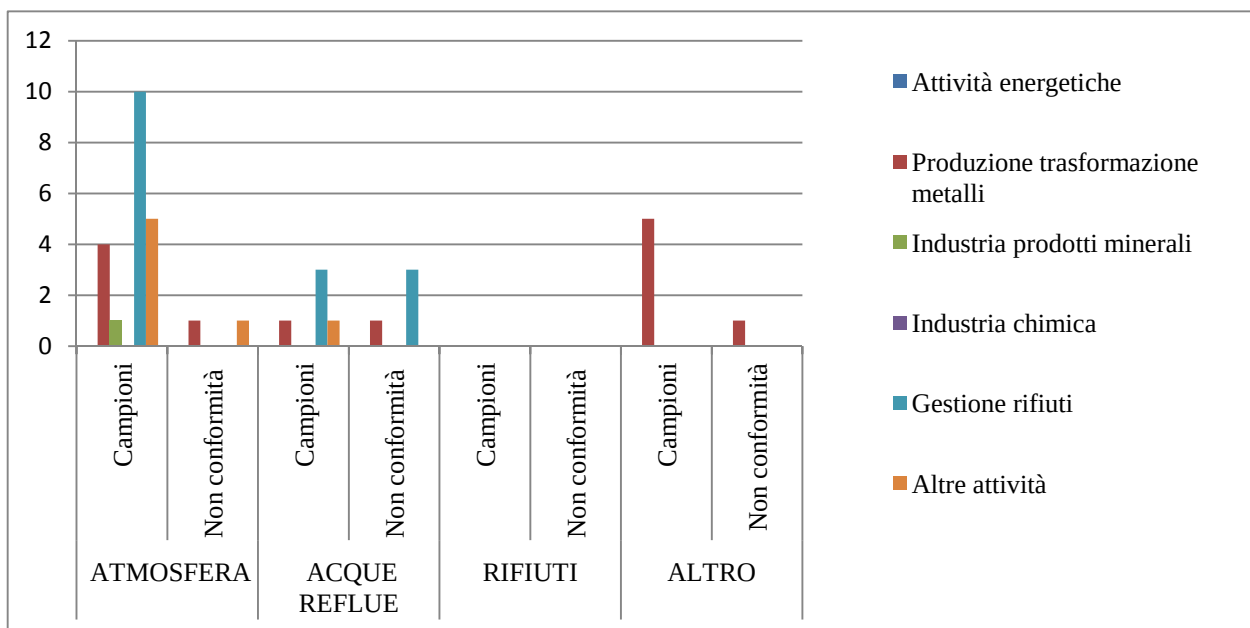


Figura 13.6 – Attività di campionamento ed esiti visite straordinarie secondo la tipologia di attività

13.3.4 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regione Campania

In Tabella 13.10 e nella successiva Figura 13.7 viene riportata la sintesi delle ispezioni ordinarie e straordinarie effettuate nel corso del 2016 in Regione Campania, rapportate al totale degli impianti autorizzati e ripartite per categoria di attività.

Su un totale di 199 aziende autorizzate AIA presenti nella Regione Campania al 2016 sono state controllate con visita ispettiva ordinaria 39 aziende (20% del totale), mentre sono state oggetto di visite straordinarie 17 aziende. E' stata comunque garantita la programmazione annuale delle visite.

Tabella 13.10 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA Regionale della Regione Campania

QUADRO GENERALE CONTROLLI AIA ORDINARI/STRAORDINARI					
CATEGORIA ATTIVITA'	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI EFFETTUATE
1.Attività energetiche	3	0	0	0	0
2.Produzione e trasformazione metalli	23	4	4	3	7
3.Industria dei prodotti minerali	8	1	1	2	3
4.Industria chimica	7	2	2	0	2
5.Gestione dei rifiuti	47	8	8	6	14
6.Altre attività pto 6 All. VIII dlgs. 152/06 (6.1b - 6.4a - 6.4b - 6.4b2 - 6.4c - 6.5 - 6.6 - 6.6b - 6.7 - 6.11)	111	24	24	6	30
Totale	199	39	39	17	56

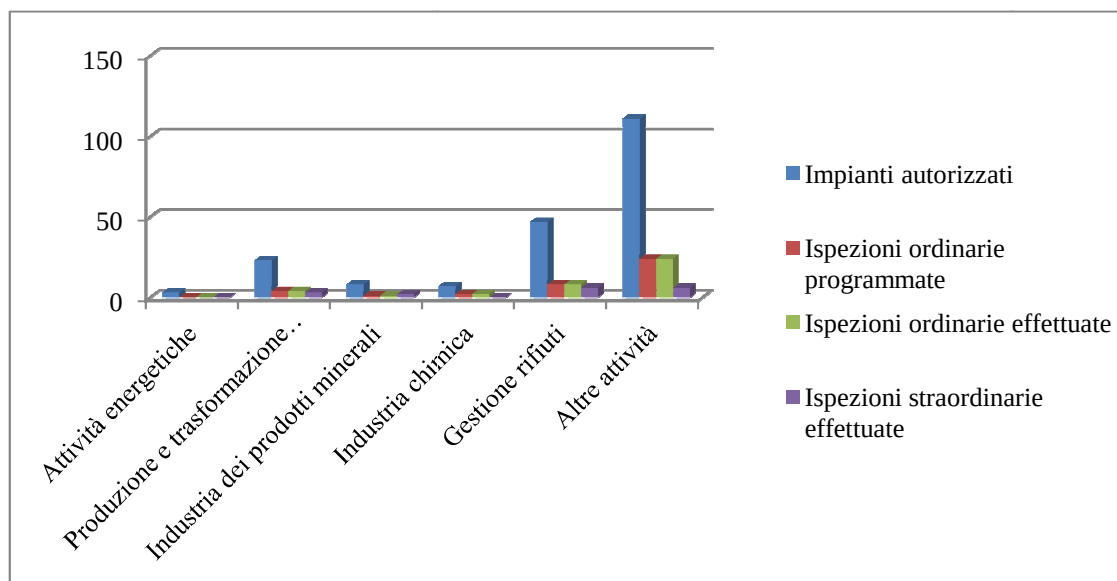


Figura 13.7 - Ispezioni ordinarie e straordinarie effettuate nel 2016 rispetto al n. di aziende autorizzate AIA

13.4 Verifiche ispettive ordinarie stabilimenti Seveso di soglia inferiore

13.4.1 Programmazione anno 2016 verifiche ispettive ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale

In data 29 luglio 2015 è entrato in vigore il decreto legislativo 26 giugno 2016, n. 105, con il quale l'Italia ha recepito la direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III), relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Il provvedimento aggiorna la norma precedentemente vigente (D. Lgs. n. 334/1999, come modificato dal D. Lgs. n. 238/2005), confermando sostanzialmente l'impianto generale e la tipologia di adempimenti a carico dei gestori degli stabilimenti. Permane la suddivisione in due categorie delle Aziende a Rischio di Incidenti Rilevanti (ARIR): gli stabilimenti RIR "di soglia inferiore" e gli stabilimenti "di soglia superiore".

In Campania insistono n. 72 stabilimenti suscettibili di produrre incidenti rilevanti, distribuiti sul territorio nel seguente modo (rif. A. Mollo, M. Carelli, Campania Ambiente 30 giugno 2016 n.12):

Provincia di Napoli: 32 (di cui 10 di soglia superiore e 22 di soglia inferiore).

Provincia di Salerno: 17 (di cui 6 di soglia superiore e 11 di soglia inferiore).

Provincia di Caserta: 13 (di cui 2 di soglia superiore e 11 di soglia inferiore).

Provincia di Avellino: 6 di soglia inferiore.

Provincia di Benevento: 4 di soglia inferiore.

Con l'entrata in vigore del Dlgs. 105/2015 alcuni impianti sono usciti dall'ambito Seveso, l'aggiornamento al riguardo sarà riportato sul sito del MATT attraverso l'inventario nazionale.

In Figura 13.8 viene rappresentata la distribuzione sul territorio della regione Campania delle attività soggette alla normativa Seveso (soglia superiore e soglia inferiore). I Comuni della Regione Campania all'interno dei cui territori insistono uno o più stabilimenti RIR sono complessivamente 58 (20 in provincia di Napoli, 16 in provincia di Salerno, 12 in provincia di Caserta, 6 in provincia di Avellino e 4 in provincia di Benevento). La più elevata concentrazione di Aziende RIR si registra nella zona orientale del Comune di Napoli, ove sono ubicati ben 8 stabilimenti, a poca distanza l'uno dall'altro.

Oltre al Comune di Napoli, solo in altri 7 Comuni (Marcianise, Caivano, Giugliano in Campania, Nola, Poggioreale, Qualiano e Padula) è presente più di uno stabilimento RIR.

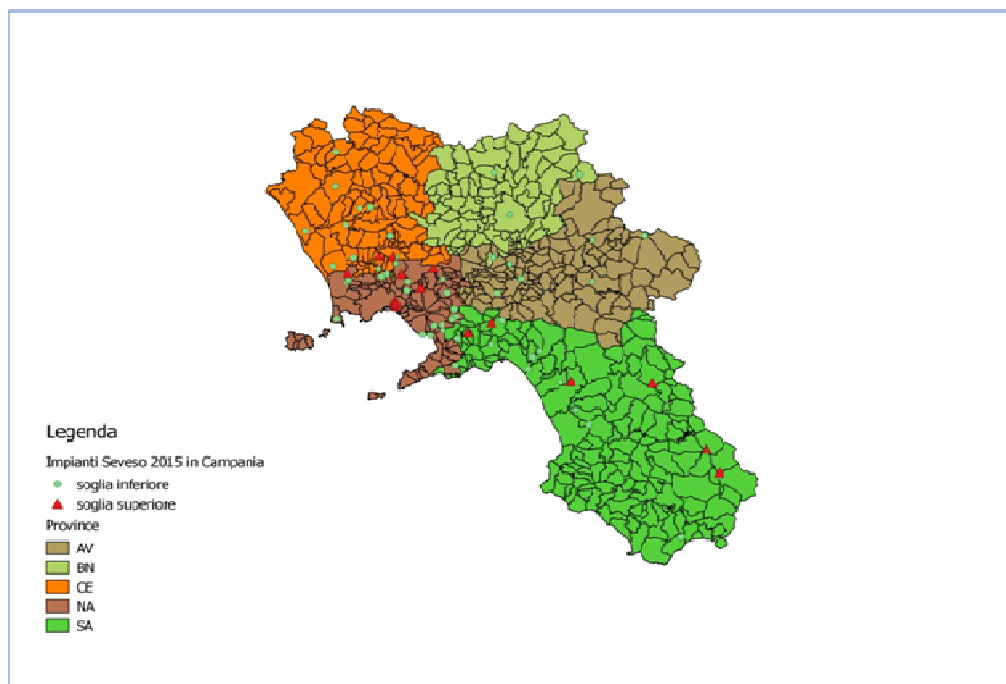


Figura 13.8 - Distribuzione sul territorio della Campania attività Seveso di soglia inferiore e superiore

Nella Tabella 13.11 ed in Figura 13.8 viene riportato il numero di impianti soggetti a normativa Seveso di soglia inferiore, differenziati per tipologia di attività e per Provincia.

La tipologia prevalente di Aziende RIR sotto soglia presenti in Campania è rappresentata dai depositi di gas liquefatti (GPL) che sono in numero di 41 (29 sono di soglia inferiore); numericamente molto meno consistente la presenza delle altre tipologie, quali gli stabilimenti per la produzione e/o il deposito di esplosivi (n. 8 tutti di soglia inferiore), i depositi di oli minerali (n. 7, di cui 5 di soglia inferiore), gli stabilimenti chimici o petrolchimici (n. 6, 3 sono di soglia inferiore), gli stabilimenti per la produzione e/o il deposito di gas tecnici (n. 3, tutti di soglia inferiore), gli stabilimenti per l'accumulo di energia elettrica a batteria (n. 3, di soglia inferiore ed inseriti nella categoria altre attività), gli impianti di trattamento/recupero (n. 2, di cui 1 di soglia inferiore), le centrali termoelettriche (n. 1 di soglia inferiore) e i depositi di fitofarmaci (n.1 di soglia inferiore).

Per quanto riguarda l'attività di controllo, per le Aziende RIR di soglia superiore, il D. Lgs. 105/2015 ha attribuito al Comitato Tecnico Regionale ex art. 10 del medesimo decreto, al cui interno figurano due rappresentanti dell'ARPAC, il compito della programmazione ordinaria e dello svolgimento delle visite ispettive ai sensi dell'art. 27 del succitato decreto. Detto organismo ha di recente sviluppato un programma di controlli per il triennio 2016-2018 che sarà condotto attraverso la costituzione di apposite commissioni designate dal CTR stesso, ciascuna composta da n. 3 componenti, di cui 1 in rappresentanza di Arpac.

Per quanto riguarda gli stabilimenti di soglia inferiore, la Regione Campania non ha messo in atto alcuno strumento di pianificazione delle attività di controllo, pertanto per il 2016 non sono state effettuate visite ispettive da parte di ARPAC presso tali impianti.

Tabella 13.11 - Numero stabilimenti Seveso soglia inferiore per singola Provincia, differenziate per tipologia di attività

DISTRIBUZIONE IMPIANTI SEVESO SOGLIA INFERIORE NELLA REGIONE CAMPANIA										
PROVINCIA	CTE	DEPOSITO DI FITOFARMACI	DEPOSITO GAS LIQUEFATTI	DEPOSITO OLI MINERALI	ALTRE ATTIVITA'	IMPIANTI TRATTAMENTO/RECUPERO	PRODUZIONE DEPOSITO ESPLOSIVI	PRODUZIONE E/O DEPOSITO DI GAS TECNICI	STABILIMEN CHIMICO PETROLCH	TOTALE IMPIANTI SOGLIA INFERIORE
AVELLINO			3		2		1			6
BENEVENTO			2		1		1			4
CASERTA			5	2			2	2		11
NAPOLI	1		12	3		1	2		3	22
SALERNO		1	7				2	1		11
Totale	1	1	29	5	3	1	8	3	3	54

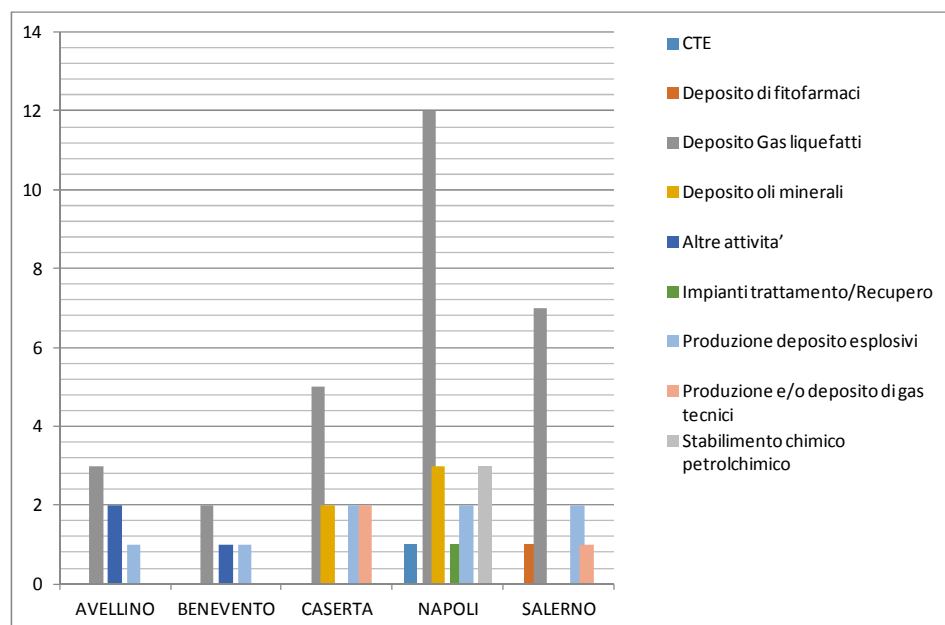
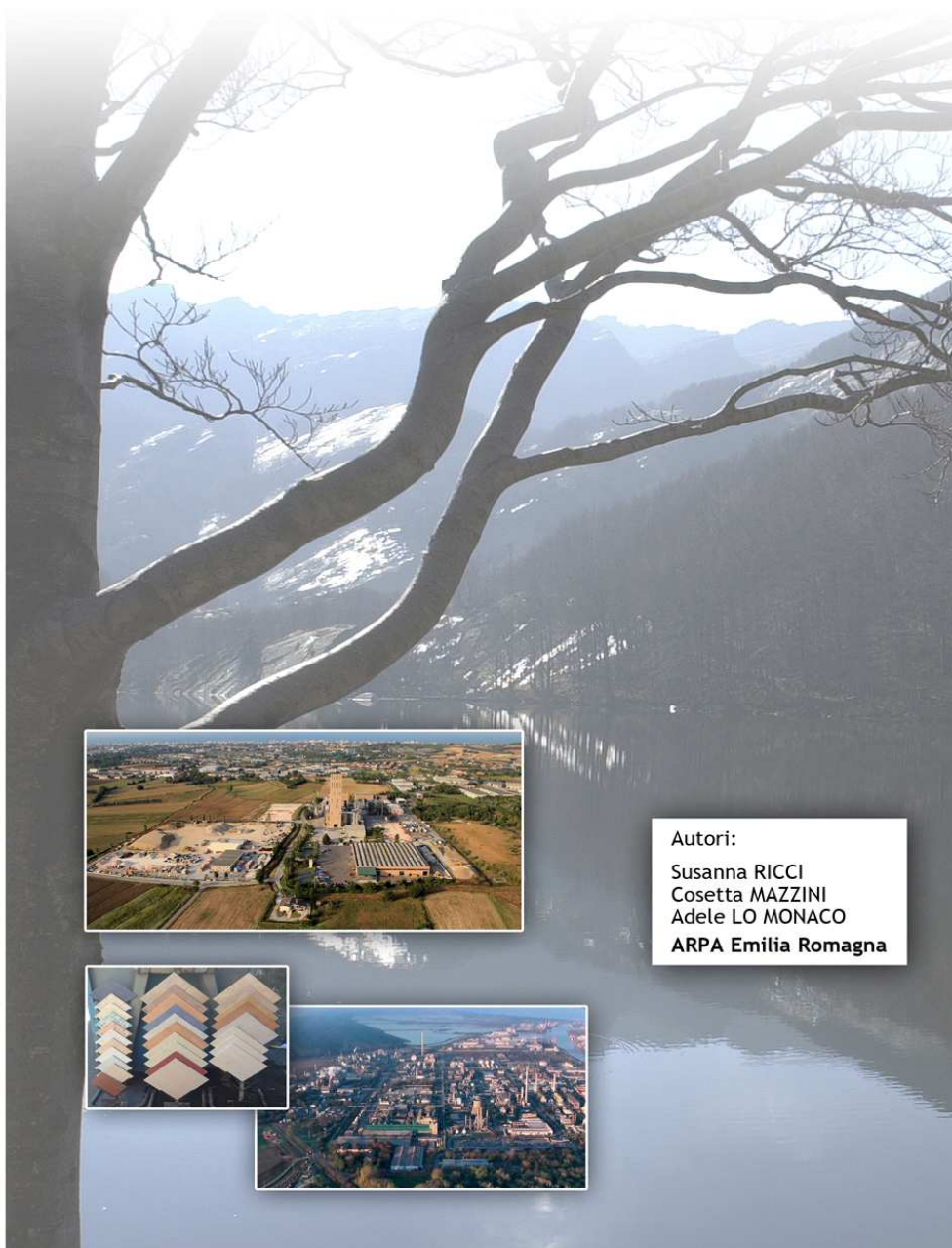


Figura 13.9 – Distribuzione provinciale stabilimenti Seveso Soglia Inferiore in Campania distinti per categoria

13.5 Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso di Soglia Inferiore

Nel 2016 non sono state effettuate visite ispettive straordinarie da parte di ARPAC presso gli stabilimenti Seveso di soglia inferiore.

14 EMILIA ROMAGNA



Autori:
Susanna RICCI
Cosetta MAZZINI
Adele LO MONACO
ARPA Emilia Romagna

14.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

Il controllo e la vigilanza dell'impatto dei fattori di pressione sulle matrici ambientali e sulla salute delle popolazioni costituiscono una delle attività "core" dell'Agenzia in cui è impegnato circa il 45% (per un complessivo di 276 unità espresse in FTE¹) del personale operativo delle 9 Sezioni provinciali più quelle (5 FTE) del Centro Tematico Regionale che presidia il tema aziende a Rischio di incidente rilevante (CTR RIR).

L'organizzazione RIR è caratterizzata da un centro tematico regionale che svolge funzioni di Supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti. Le attività principali riguardano:

- la vigilanza e il controllo
- l'istruttoria tecnica
- la pianificazione di emergenza esterna e l'informazione alla popolazione
- la Reportistica
- la partecipazione a tavoli tecnici regionali e nazionali per la redazione della normativa di settore.

Con l'emanazione del D.Lgs 105/15 si vede la partecipazione del CTR RIR al Coordinamento Nazionale per l'uniforme applicazione della norma su tutto il territorio nazionale, di cui all'art.11 del Decreto stesso.

Il Centro tematico RIR nello svolgimento della sua attività si interfaccia con i servizi interni della rete dell'Agenzia di cui l'area vigilanza e controllo della Direzione Tecnica, i servizi territoriali delle sezioni provinciali, l'unità cartografica –GIS ecc., e con i soggetti esterni quali la Regione, i Comuni, l'Agenzia Protezione Civile Regionale, le Prefetture, l'ISPRA, i Ministeri, i Comandi provinciali e la Direzione Regionale dei Vigili del fuoco, l'Inail (ex Ispesl), l'Ausl e le Province. Con l'emanazione della Legge Regionale 13 del 2016, la Regione Emilia Romagna, quale Autorità Competente per gli stabilimenti di Soglia Inferiore, attribuisce ad ARPAE (Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente e Energia) le funzioni in materia RIR esercitate dalle Province. Pertanto dal 2016 è ARPAE l'Amministrazione deputata all'emanazione del Rapporto Finale di Ispezione con le prescrizioni e raccomandazioni a cui il Gestore dovrà adempiere entro i termini indicati.

L'organizzazione AIA è articolata in 20 Distretti territoriali, che svolgono oltre alle funzioni di controllo anche quelle di valutazione tecnica e tutela ambientale, rilasciando pareri preventivi alle autorizzazioni per insediamenti produttivi, opere infrastrutturali ambientali e territoriali, nuove urbanizzazioni, ecc.

Tabella 14.1– Risorse umane dedicate ai controlli AIA

RISORSE UMANE DEDICATE AI CONTROLLI AIA			
AGENZIA	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE TECNICO A T INDETERMINATO EQUIVALENTE
ARPAE	864	Attività di vigilanza e controllo	200
		Attività di supporto	6
		Attività campionamento e misura in campo	59
		Attività di analisi in laboratorio	11

Attraverso un lavoro congiunto fra Direzione Tecnica, Servizi Territoriali e i CTR (centri tematici regionali) riguardanti le emissioni industriali, i rifiuti, e l'energia sono stati analizzati gli aspetti peculiari di diverse categorie produttive rientranti nel campo di applicazione di A.I.A., giungendo alla redazione di documenti tecnici di riferimento, Linee Guida interne ad Arpa, per l'analisi ed il rinnovo autorizzativo di aziende ceramiche, galvaniche, trattamento rifiuti, allevamenti, discariche, fonderie e termovalorizzatori. Quello che si è cercato di fare è stato recepire con modalità operative, condivise a livello regionale, le modifiche apportate dalla normativa di settore, proseguire nell'implementazione di format specifici (per ogni categoria prevista di AIA) per la parte di analisi dell'impianto e Piano di Monitoraggio e Controllo.

Inoltre – durante il corso dell'anno 2016 – l'Agenzia ha iniziato il percorso di accreditamento del processo di vigilanza programmata AIA. Sono state predisposte una procedura ed una istruzione del sistema Gestione Qualità e precisamente la P70512 ER "Ispezioni Programmate per la verifica dell'Autorizzazione

Ambientale” e la I70512 “Registrazione delle attività AIA in Sinadoc”. Il Sinadoc è il sistema documentale e di rendicontazione tecnica delle attività svolte, di cui Arpae si è dotata a livello regionale.

La procedura e l’istruzione si applicano a tutto il personale di Arpae che svolge ispezioni programmate sugli impianti, così come previsto dall’art. 29 decies, comma 3, del D. Lgs 152/06 e s.m.i., con oneri a carico del gestore, e comprendono visite al sito e campionamenti; l’istruzione indica come utilizzare il programma documentale di Arpae per una corretta rendicontazione dell’attività svolta.

Il percorso, iniziato nel 2016, ha permesso di ottenere l’accreditamento nel marzo 2016.

In particolare, per quanto riguarda il 2016, Arpae ha effettuato oltre 11.000 ispezioni di vigilanza totali, e considerando il peso molto maggiore delle ispezioni AIA rispetto alla vigilanza su matrici semplici, l’impegno del personale impegnato è stato circa del 21%

Il programma di lavoro per il 2016 ha infatti previsto l’effettuazione di 513 ispezioni programmate, con prelievo di 1353 campioni di matrici diverse. L’attività ha prodotto sul versante repressivo 53 notizie di reato in capo all’Autorità Giudiziaria e 134 sanzioni di tipo amministrativo.

Di seguito si riporta l’elenco delle ditte AIA la cui visita ispettiva è stata programmata ed effettuata nel corso del 2016, con indicazione anche del tipo di matrice eventualmente campionata.

14.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)

14.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Nella Tabella 14.2 sono riportate, suddivise per territorio provinciale, le installazioni oggetto di visita ispettiva nel corso dell'anno 2016 da parte del personale di Arpae. In particolare sono state effettuate complessivamente 409 ispezioni distribuite sul territorio regionale in misura proporzionale al numero di installazioni presenti. Nella tabella sono individuate le date di effettuazione dei controlli, laddove la casella risulta vuota sta ad indicare che presso quell'azienda l'ispezione ha riguardato solo l'attività di campionamento ed analisi delle diverse matrici ambientali come ivi specificato. Nella figura 14.1 sono riportate le visite ispettive effettuate presso le diverse categorie di attività di cui all'allegato VIII del Dlgs. 152/06 in rapporto percentuale rispetto al numero complessivo di visite ispettive condotte, pari a 409.

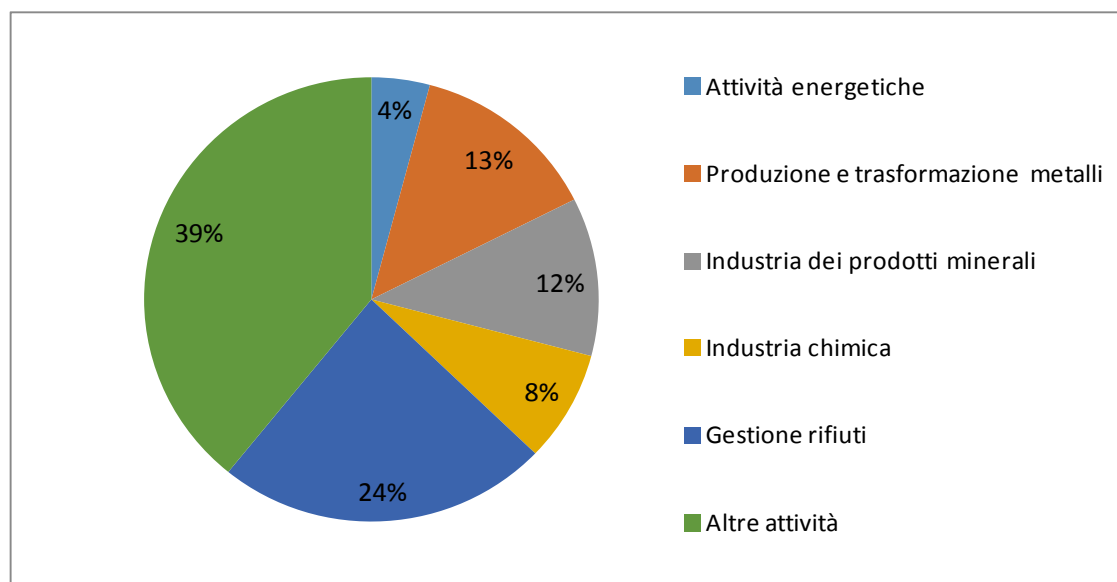


Figura 14.1 Attività ispettiva svolta nel 2016 per categoria impianto

Tabella 14.2- Programmazione visite ispettive ordinarie per l'anno 2016 della Regione Emilia Romagna

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
ALLEVAMENTO "LA ROSA " DI PATERCOLI FAUSTO	Piacenza	6.6(a)					15/02/2016
BUZZI UNICEM SPA - SENZA VINCOLI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Piacenza	3.1	11				05/07/2016
CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA DI BERGAMASCHI MASSIMO & FIGLI SS	Piacenza	6.6(b)					11/02/2016
Conserve Italia soc. coop. agr.	Piacenza	6.4(b)		2		2	15/09/2016
CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Piacenza	6.4(b)		2		2	09/08/2016
EMILIANA CONSERVE SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	Piacenza	6.4		2		2	13/09/2016
FORNACI LATERIZI DANESI S.P.A.	Piacenza	3.5	8				24/11/2016
FURIA S.R.L.	Piacenza	5.1			2	2	28/12/2016
FURIA S.R.L.	Piacenza	5.3(a)					28/12/2016
GILBERTI LORIS	Piacenza	6.6(c)		1		1	
IBF S.p.A.	Piacenza	2.6	3	1			23/11/2016
INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A.	Piacenza	3.1	17		10		
IREN AMBIENTE S.P.A.	Piacenza	5.2		17	9	1	14/11/2016
IREN AMBIENTE S.P.A.	Piacenza	5.1					13/12/2016
IREN AMBIENTE S.P.A.	Piacenza	5.3(a)					13/12/2016
MASERATI S.R.L.	Piacenza	5.3(b)	4		1		20/09/2016
NORD ECO PETROLI S.R.L.	Piacenza	5.1	1				15/03/2016
PALAZZINA SOCIETA' AGRICOLA	Piacenza	6.6(b)					28/09/2016
POPLAST SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE POPLAST S.R.L.	Piacenza	6.7	4				18/07/2016
S.A.I.B. * SOCIETA' AGGLOMERATI	Piacenza	6.1	11	1			

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
INDUSTRIALI BOSI S.P.A.							
SAFTA S.P.A.	Piacenza	6.7	7	3			23/06/2016
SOCIETA' AGRICOLA GOBBI ENNIO ALLEVAMENTI S.S.	Piacenza	6.6(b)					15/06/2016
SOCIETA' AGRICOLA PALARETO DI CONCARI GIULIANO S.A.S.	Piacenza	6.6(b)					08/04/2016
SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI SRL	Piacenza	6.6(c)					07/07/2016
SOCIETA' AGRICOLA SANTA GIULIA S.R.L.	Piacenza	6.6(b)					17/11/2016
STERILTOM ASEPTIC - SYSTEM S.R.L. OPPURE: STERILTOM S.R.L.	Piacenza	6.4(b)		2		3	11/08/2016
Stoccaggi Gas Italia S.p.A. - Stogit S.p.A.	Piacenza	1.1					19/02/2016
T.R.S. ECOLOGIA S.R.L. OPPURE: T.R.S. S.R.L.	Piacenza	5.1			2		27/05/2016
ATLAS S.R.L.	Parma	5.3(a)		1			27/09/2016
AZIENDA AGRICOLA CAMPOBO' S.S.	Parma	6.6(b)					23/11/2016
AZIENDA AGRICOLA CAMPOBO' S.S.	Parma	6.6(c)					23/11/2016
BARILLA G. E R. FRATELLI - SOCIETA' PER AZIONI	Parma	6.4(b)	4	1			
BORMIOLI ROCCO S.P.A.	Parma	3.3		1			22/09/2016
COLUMBUS SRL	Parma	6.4(b)				2	
CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Parma	1.1		2		2	31/08/2016
CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Parma	6.4(b)					31/08/2016
CONSORZIO PADANO ORTOFRUTTICOLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA E NUNCIABILE ANCHE CO.PAD.OR.	Parma	1.1		2		2	

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
SOC. AGR. COOP.							
CONSORZIO PRODUTTORI LATTE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Parma	6.6(b)					28/06/2016
Crown Imballaggi Italia s.r.l.	Parma	6.7					13/06/2016
DUSTY RENDERING SRL	Parma	6.5					16/02/2016
ECOPO S.R.L.	Parma	5.3(a)		1			21/06/2016
ELETTROGALVANICA CHIARI - S.R.L.	Parma	2.6		1			
EMILIANA CONSERVE SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	Parma	1.1		2		2	
FENICE - QUALITA' PER L'AMBIENTE S.P.A. O PIU' BREVEMENTE FENICE S.P.A.	Parma	1.1					21/06/2016
GUAZZI S.R.L.	Parma	2.6		1			
G.N. CROMITAL SRL	Parma	2.6					16/02/2016
IREN AMBIENTE S.P.A.	Parma	5.1	27	3	3		19/04/2016
IREN AMBIENTE S.P.A.	Parma	5.2					19/04/2016
IREN AMBIENTE S.P.A.	Parma	5.3(a)					19/04/2016
IRETI SpA	Parma	5.3(b)		2			09/06/2016
LATERLITE S.P.A.	Parma	3.5	12			4	20/12/2016
LATERLITE S.P.A.	Parma	5.1					20/12/2016
LATERLITE S.P.A.	Parma	5.2					20/12/2016
LATERLITE S.P.A.	Parma	5.5					20/12/2016
MUTTI SOCIETA' PER AZIONI IN BREVE: MUTTI S.P.A.	Parma	6.4(b)		1		1	17/08/2016
OPPIMITTI COSTRUZIONI S.R.L.	Parma	5.3(a)					07/10/2016
PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.	Parma	5.4					22/07/2016
PARMALAT S.P.A.	Parma	6.4(c)		1			
PARMOVO S.R.L.	Parma	6.4(b)		1			
REICHHOLD S.R.L.	Parma	4.1(h)		1			21/06/2016
SADAM S.P.A.	Parma	3.1		3			
SASSI S.P.A.	Parma	6.4(a)		1		1	03/08/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
SINERGIE MOLITORIE Società Consortile a responsabilità limitata	Parma	6.4(b)					09/06/2016
SOCIETA' AGRICOLA BADIA DI SILVA NARCISO & C. S.A.S.	Parma	6.6(b)					25/10/2016
SOLVEKO S.R.L.	Parma	5.1	2				29/09/2016
UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	Parma	5.4					08/06/2016
Z.E.P. S.R.L.	Parma	2.6		2			
ZINCOMET S.N.C. DI GUAZZI GIULIANO E C.	Parma	2.6		1			
"CARLO RICCO' E FRATELLI S.P.A." ABBREVIABILE IN: "CARLO RICCO' & F.LLI S.P.A."	Reggio Emilia	4.1(b)	1	1			09/05/2016
"CERAMICA VALSECCHIA S.P.A."	Reggio Emilia	3.5	1		1		11/10/2016
"CIPA GRES - S.P.A."	Reggio Emilia	3.5	2		1		07/07/2016
A.R.P.A. AZIENDA RIVESTIMENTI PAVIMENTI E AFFINI - SOCIETA' PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA A.R.P.A. S.P.A.	Reggio Emilia	3.5	2		1		01/07/2016
AGM. SRL	Reggio Emilia	6.5	2	1			07/06/2016
AGRICOLA LA RAZZA SOCIETA' AGRICOLA DI ZOBOLI RENO E C.	Reggio Emilia	6.6(b)					21/09/2016
ANTICA CERAMICA RUBIERA S.R.L.	Reggio Emilia	3.5	1		1		11/10/2016
ARKEMA S.R.L.	Reggio Emilia	4.1	1	1			13/12/2016
Az. Agricola Toaldo Francesco	Reggio Emilia	6.6(b)					11/10/2016
CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A.	Reggio Emilia	3.5	1		1		01/04/2016
CERAMICHE FARO - SOCIETA' PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA CERAMICHE FARO - S.P.A.	Reggio Emilia	3.5				4	
CERAMICHE REFIN S.P.A.	Reggio Emilia	3.5	1		1		10/06/2016
COEM S.P.A.	Reggio Emilia	3.5	1		2		06/06/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
COFIMA SPA	Reggio Emilia	2.5(b)	4				28/06/2016
COOPERATIVA INTERCOMUNALE LAVORATORI AGRICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.I.L.A. SOC. COOP.	Reggio Emilia	6.6(b)					21/10/2016
COTTO PETRUS S.R.L.	Reggio Emilia	3.5			1		
DGP S.R.L.	Reggio Emilia	2.6	2	1			17/02/2016
DITTA SALAMI DI AVANZO ALESSANDRO & C. SAS	Reggio Emilia	2.6	1	1			02/05/2016
FARM SERVICE S.R.L.	Reggio Emilia	6.5	3			1	14/11/2016
FORNACE DI FOSDONDO SOCIETA' COOPERATIVA	Reggio Emilia	3.5	1				05/08/2016
GALVANOVE DI GIANGREGORIO FEDERIGO	Reggio Emilia	2.6	1	1			31/05/2016
GFT S.R.L.	Reggio Emilia	2.5(b)	1				22/12/2016
GHEO SUOLO E AMBIENTE S.R.L. ABBREVIABILE IN GHEO S.R.L.	Reggio Emilia	5.1	4				
GRANITIFIANDRE SOCIETA' PER AZIONI	Reggio Emilia	3.5	1		1		21/10/2016
GRUPPO CERAMICHE GRESMALT SpA	Reggio Emilia	3.5	1		2		25/03/2016
GRUPPO ITALIANO MANGIMI S.P.A.	Reggio Emilia	6.4(b)	1				03/06/2016
GRUPPO ROMANI SpA Industrie Ceramiche	Reggio Emilia	3.5	2		1		27/05/2016
INALCA SPA	Reggio Emilia	6.4(b)	1	1			28/06/2016
IREN AMBIENTE S.P.A.	Reggio Emilia	5.3(b)	4	15	2		13/09/2016
IREN AMBIENTE S.P.A.	Reggio Emilia	5.1					30/09/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
IREN AMBIENTE S.P.A.	Reggio Emilia	5.3(a)					30/09/2016
IREN AMBIENTE S.P.A.	Reggio Emilia	5.4					14/12/2016
IRETI SpA	Reggio Emilia	5.3(a)				1	10/06/2016
ITALGRANITI GROUP - S.P.A.	Reggio Emilia	3.5	1		1		16/09/2016
MENOZZI SILVANO	Reggio Emilia	6.6(b)					04/04/2016
NIAL NIZZOLI S.R.L.	Reggio Emilia	5.1	1	1			21/12/2016
RICCHI ZINCATURA SNC DI RICCHI U. E C.	Reggio Emilia	2.6	1	1			23/06/2016
RONDINE - S.P.A.	Reggio Emilia	3.5	1		1		11/03/2016
RUBIERA SPECIAL STEEL S.P.A.	Reggio Emilia	2.2	2	1			09/08/2016
S.A.BA.R. S.P.A.	Reggio Emilia	5.4	3				19/12/2016
S.A.P.I.-SOCIETA' AZIONARIA PRODOTTI INDUSTRIALI-SOCIETA' PER AZIONI	Reggio Emilia	6.5	2	1			05/12/2016
SAG TUBI S.P.A.	Reggio Emilia	2.6	1	1			09/11/2016
Società Agricola Beltrami s.s.	Reggio Emilia	6.6(b)					26/05/2016
Società Incremento Zootecnico Agricolo Srl	Reggio Emilia	6.6(b)					08/06/2016
ZINCATURA CONSOLINI S.R.L.	Reggio Emilia	2.6	1				
ZINCATURA PADANA - S.P.A.	Reggio	2.3(c)	2				20/10/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
	Emilia						
ZINCATURA REGGIANA S.R.L.	Reggio Emilia	2.6	2	1			03/05/2016
ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.	Modena	3.5	1				
A.C.R. - DI REGGIANI ALBERTINO - S.P.A. ABBREVIABILE IN: "A.C.R. S.P.A."	Modena	5.1					05/08/2016
AIMAG S.P.A.	Modena	5.1	13	2	3		07/07/2016
AIMAG S.P.A.	Modena	5.3(a)					07/07/2016
AIMAG S.P.A.	Modena	5.4					16/09/2016
AIMAG S.P.A.	Modena	5.3(b)					25/11/2016
AZIENDA AGRICOLA FILIERA UNO SOCIETA' AGRICOLA SRL	Modena	6.6(b)					19/04/2016
BETTELLI RECUPERI S.R.L	Modena	5.1					06/10/2016
BETTELLI RECUPERI S.R.L	Modena	5.3(a)					06/10/2016
BIOFER S.P.A.	Modena	4.5	1	1			06/04/2016
CERAMICA DEL CONCA - S.P.A.	Modena	3.5	2				22/12/2016
CERAMICHE ASCOT S.P.A.	Modena	3.5	2				22/07/2016
CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A.	Modena	3.5	2				23/06/2016
CERAMICHE MOMA SPA	Modena	3.5	2				
CNH INDUSTRIAL ITALIA S.P.A.	Modena	2.6	2	1			
COMUNE DI FANANO	Modena	5.4	1				15/03/2016
COMUNE DI PIEVEPELAGO	Modena	5.4					28/10/2016
COOPERATIVA INTERCOMUNALE LAVORATORI AGRICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.I.L.A. SOC. COOP.	Modena	6.6(b)					11/05/2016
CORES ITALIA	Modena	6.7	1				
CURA NATURA S.A.S.S. EX AGRIRICO	Modena	6.6(c)			2	4	30/06/2016
CURA NATURA S.A.S.S. EX AGRIRICO	Modena	6.6(b)					22/12/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
ECOTERM - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBREVIABILE OVE CONSENTITO IN ECOTERM S.R.L.	Modena	4.2	1				15/04/2016
F.I.R. FABBRICA ITALIANA RADIATORI S.r.l. con Unico Socio	Modena	2.6	2	1			05/08/2016
FERONIA S.R.L.	Modena	5.4	1				29/12/2016
FERRARI-SOCIETA'PER AZIONI ESERCIZIO FABBRICHE AUTOMOBILI E CORSE O SEMPLICEMENTE: FERRARI S.P.A.	Modena	2.5(b)	18	3			
FIMAR CARNI S.P.A.	Modena	6.4(b)		1			06/04/2016
FINCIBEC - S.P.A.	Modena	3.5					02/05/2016
FRESENIUS HEMOCARE ITALIA S.R.L.	Modena	6.7	2				
G.M. CATAFORESI S.R.L.	Modena	2.6	2	1			23/03/2016
GALVAN TUBI SRL	Modena	2.3(c)	1				05/05/2016
GANZERLA FRANCO	Modena	6.6(b)					29/09/2016
GRANITIFIANDRE SOCIETA' PER AZIONI	Modena	3.5	2				24/10/2016
GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.	Modena	3.5	3				06/07/2016
GRUPPO FABBRI VIGNOLA S.P.A.	Modena	6.7	2	1			05/07/2016
HERA S.P.A.	Modena	5.3(a)	3	1			12/09/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Modena	5.1	48	3			12/02/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Modena	5.2					12/02/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Modena	5.4					26/04/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Modena	5.1					20/07/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Modena	5.2					20/07/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Modena	5.1					25/10/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Modena	5.4					27/10/2016
IL CANALE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Modena	6.6(b)				2	

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
INCO INDUSTRIA COLORI SPA	Modena	4.2	3				
INDUSTRIAL TILES ACHIEVEMENTS S.P.A., ABBREVIABILE IN ITA S.P.A.	Modena	3.5	3				07/09/2016
INTERECO S.R.L.	Modena	5.1					02/02/2016
IREN AMBIENTE	Modena	5.1	50				
ITALPIZZA S.R.L.	Modena	6.4(b)	1	2			29/11/2016
LATERLITE SPA	Modena	3.5	16				
MARAZZI GROUP S.R.L.	Modena	3.5	3				14/07/2016
MENU' - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBREVIABILE IN: "MENU' - S.R.L."	Modena	6.4(b)	1	1			
MOCHEM INDUSTRIE SRL (ex Mochem Società Unipersonale a r.l.)	Modena	2.6	1	1			17/11/2016
NUOVA EUROZINCO S.P.A.	Modena	2.5(b)	2	1			08/06/2016
NUOVA RIWAL CERAMICA	Modena	3.5	3				
NUOVA ZINCATURA MODENESE SRL	Modena	2.6	1	2			18/11/2016
O.P.A.S. SOCIETA' COOPERATIVA	Modena	6.4(a)	4	2			17/05/2016
O.P.A.S. SOCIETA' COOPERATIVA	Modena	6.4(b)					17/05/2016
OPOCRIN S.P.A.	Modena	4.5	2	2			20/05/2016
OPOCRIN S.P.A.	Modena	4.5					09/11/2016
OSCAR FOR PORCELAIN AND CERAMIC PRODUCTION S.R.L.	Modena	3.5					22/12/2016
OVO MONTANO SOCIETA' SEMPLICE DI MARCHETTI & C.	Modena	6.6(a)					17/11/2016
PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.	Modena	3.5	2				30/09/2016
PRIORITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Modena	5.1					09/02/2016
PROGEO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Modena	6.4(b)	1	1			24/06/2016
R.I.ECO. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN	Modena	5.4					22/03/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
SIGLA: "R.I.ECO. - S.R.L."							
S.P.C.- SMALTI PER CERAMICA - S.R.L. ABBREVIABILE IN "S.P.C. S.R.L."	Modena	3.4	6				13/09/2016
S.P.C.- SMALTI PER CERAMICA - S.R.L. ABBREVIABILE IN "S.P.C. S.R.L."	Modena	4.2					13/09/2016
SIMA CERAMICHE S.R.L.	Modena	3.5	2				21/07/2016
SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARO DUE SOCIETA' SEMPLICE	Modena	6.6(b)	4			2	22/11/2016
SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARO DUE SOCIETA' SEMPLICE	Modena	6.6(c)					22/11/2016
Società Agricola EUROPIG s.s.	Modena	6.6(b)				2	
SOCIETA' AGRICOLA GROSSELLE ANTONIO E C. S.S. DI GROSSELLE ANTONIO, CLAUDIO, ANGELO E DANESE GIOVANNA	Modena	6.6(a)					09/06/2016
SOCIETA' AGRICOLA LA FORTEZZA S.S.	Modena	6.6(b)					09/11/2016
SOCIETA' AGRICOLA S. ANNA S.R.L.	Modena	6.6(b)					13/12/2016
SOCIETA' AGRICOLA SCHIAVI FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE	Modena	6.6(b)					07/04/2016
SOCIETA' AGRICOLA STEDA	Modena	6.6(a)					24/11/2016
SOCIETA' AGRICOLA SUINGRAS DI FONTANESI LORENZO E C. S.S.	Modena	6.6(b)					07/12/2016
SOCIETA' AGRICOLA SUINGRAS DI FONTANESI LORENZO E C. S.S.	Modena	6.6(c)					07/12/2016
SUINCOM S.P.A.	Modena	6.4(b)		1			
TECNOELASTOMERI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Modena	4.1	2				13/04/2016
ZINCATURA BASTIGLIESE DI BARDELLI FRANCESCO & C. SNC	Modena	2.6	1	1			17/05/2016
ZINCATURIFICIO M.R. S.r.l.	Modena	2.6		1			02/03/2016
ZINCOL ITALIA SPA	Modena	2.3(c)	2				23/12/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
ASA AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.C.P.A.	Bologna	5.4		49	5		13/12/2016
ASSEC SRL SOCIETA' AGRICOLA	Bologna	6.6(b)					13/05/2016
AUTOADESIVI MAGRI S.R.L.	Bologna	6.7		6			12/12/2016
AZIENDA AGRICOLA PIRAZZOLI MERIS GIULIO	Bologna	6.6(b)					18/03/2016
BASF Italia S.p.A.	Bologna	4.1(b)	6	3			17/05/2016
BASF Italia S.p.A.	Bologna	4.1(d)					17/05/2016
BASF Italia S.p.A.	Bologna	5.1					17/05/2016
BIOLCHIM - S.P.A.	Bologna	4.1					19/04/2016
C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Bologna	6.6(b)					05/04/2016
CAV. LEO BALESTRI S.P.A.	Bologna	2.6	3	1			21/09/2016
CO.PRO.B.- COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (E IN SIGLA CO.PRO.B. SOC. COOP. AGRICOLA O COPROB S.C.A	Bologna	1.1	6	3			28/10/2016
CO.PRO.B.- COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (E IN SIGLA CO.PRO.B. SOC. COOP. AGRICOLA O COPROB S.C.A	Bologna	3.1					28/10/2016
CO.PRO.B.- COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (E IN SIGLA CO.PRO.B. SOC. COOP. AGRICOLA O COPROB S.C.A	Bologna	6.4(b)					28/10/2016
CO.SE.A. -*CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI	Bologna	5.4		4	2		14/06/2016
COLORLAC S.R.L.	Bologna	4.1	6				26/05/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA S.C.	Bologna	3.5		1			15/06/2016
EMMETI S.R.L.	Bologna	2.6		2			26/07/2016
FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A.	Bologna	1.1					21/04/2016
FRULLO ENERGIA AMBIENTE S.R.L.	Bologna	5.2	2	6			14/11/2016
G.Z. SRL	Bologna	2.6		2			05/04/2016
GALVANOTECNICA SALVATORI BOLOGNA S.R.L.	Bologna	2.6	3	1			29/09/2016
GASER BOLOGNA S.R.L.	Bologna	2.6		1			14/12/2016
GEA DEPURAZIONI INDUSTRIALI S.R.L.	Bologna	5.1					16/06/2016
GEA DEPURAZIONI INDUSTRIALI S.R.L.	Bologna	5.3(a)					16/06/2016
GIEFFE - S.R.L.	Bologna	2.6					29/03/2016
GRANAROLO S.P.A. IN SIGLA "G. SPA"	Bologna	6.4(c)	1	1			06/12/2016
HERA S.P.A.	Bologna	1.1					25/10/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Bologna	5.4		6			09/08/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Bologna	5.1					05/10/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Bologna	5.3(a)					05/10/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Bologna	5.4					10/10/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Bologna	5.4					14/12/2016
IBL SPA	Bologna	3.5	3				19/04/2016
INVER - SOCIETA' PER AZIONI	Bologna	4.1(h)					22/11/2016
IRCE S.P.A.	Bologna	6.7		1			06/10/2016
LUALMA*ANODICA - S.R.L.	Bologna	2.6	4	1			25/05/2016
MAGNETI MARELLI S.P.A.	Bologna	2.5(b)	7				
MOLINO DI SAN GIOVANNI S.P.A.	Bologna	6.4(b)					14/11/2016
OVAKO MOLINELLA S.P.A.	Bologna	2.6		3			12/10/2016
PELLICONI & C. - SOCIETA' PER	Bologna	6.7					05/10/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
AZIONI							
PIRAZZOLI MARCO	Bologna	6.6(b)					29/04/2016
REAGENS S.P.A.	Bologna	4.1(g)	8	6			08/06/2016
REAGENS S.P.A.	Bologna	4.2(d)					08/06/2016
RECTER S.R.L.	Bologna	5.1					15/11/2016
ROCCA S.R.L.	Bologna	2.6	3	2			13/04/2016
Sherwin-Williams Italy S.r.l.	Bologna	4.1		2			20/04/2016
SOCIETA' AGRICOLA LE CORTI S.R.L.	Bologna	6.6(b)					01/12/2016
SOCIETA' AGRICOLA LE CORTI S.R.L.	Bologna	6.6(c)					01/12/2016
TECNOTRATTAMENTI - S.R.L.	Bologna	2.6	5	2			15/06/2016
TEMIX OLEO S.R.L.	Bologna	4.1(b)	1	2			05/05/2016
VARANI S.R.L.	Bologna	2.6	1				30/06/2016
ZINC - CROM S.R.L.	Bologna	2.6	1	2			14/12/2016
ZINCATURIFICIO BOLOGNESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Bologna	2.3(c)	2				26/05/2016
ZINCOBRILL S.R.L.	Bologna	2.6		2			09/11/2016
ZINGAL S.R.L.	Bologna	2.6	2				27/10/2016
"SAN MARCO BIOENERGIE S.P.A." IN FORMA ABBREVIATA "SMB S.P.A."	Ferrara	1.1		1			10/11/2016
BARILLA G. E R. FRATELLI - SOCIETA' PER AZIONI	Ferrara	6.4(b)	3	1			14/12/2016
CARTIERA DI FERRARA S.P.A.	Ferrara	6.1(b)	4	1			03/03/2016
Cartitalia S.r.l.	Ferrara	6.1(b)	4	1		2	15/11/2016
Ceramica Sant'Agostino S.p.A.	Ferrara	3.5	2	1			07/03/2016
CFG Rettifiche S.R.L. a socio unico	Ferrara	2.6	2				10/03/2016
Chemia S.p.A.	Ferrara	4.4	6				27/04/2016
Chemia S.p.A.	Ferrara	5.5					27/04/2016
Conserve Italia soc. coop. agr.	Ferrara	1.1	8	2			27/10/2016
Conserve Italia soc. coop. agr.	Ferrara	6.4(b)					27/10/2016
DELTA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Ferrara	6.6(b)					18/10/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
EVOMEK S.P.A.	Ferrara	2.5(b)	2				
FERRARA FOOD S.P.A.	Ferrara	6.4(b)	2	1			10/10/2016
FOR S.p.A.	Ferrara	2.6	2	1			17/05/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Ferrara	5.3(a)	2	2			12/04/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Ferrara	1.1					25/05/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Ferrara	5.2					25/05/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Ferrara	1.1					15/12/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Ferrara	5.2					15/12/2016
IFM Ferrara S.C.p.A.	Ferrara	6.11		8			01/12/2016
Linco Baxo Industrie Refrattari S.p.A.	Ferrara	3.5	2	1		2	16/03/2016
MANGIMIFICIO ROMAGNOLO S.R.L.	Ferrara	6.6(a)		3			18/10/2016
Molini Pivetti S.p.A.	Ferrara	6.4(b)	3	2			
Niagara S.r.l.	Ferrara	5.1	3	12		15	05/12/2016
Niagara S.r.l.	Ferrara	5.3(a)					05/12/2016
Niagara S.r.l.	Ferrara	5.5					05/12/2016
Polymia S.r.l.	Ferrara	4.1(h)	5				23/05/2016
Protec S.r.l.	Ferrara	6.7		1			
Rechim S.r.l.	Ferrara	4.1(b)	3	6			16/12/2016
Rechim S.r.l.	Ferrara	5.1					16/12/2016
Rechim S.r.l.	Ferrara	5.5					16/12/2016
SICURA - S.R.L.	Ferrara	5.4	1				21/11/2016
Snam Rete Gas S.p.A.	Ferrara	1.1	1				14/11/2016
SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTI CASCONI S.S. DI CASCONI LUIGI E C.	Ferrara	6.6(b)	1				29/03/2016
SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.R.L.	Ferrara	6.6(a)		1			27/04/2016
SOCIETA' AGRICOLA MAGOGHE S.S.	Ferrara	6.6(a)					22/03/2016
SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L.	Ferrara	6.6(b)					06/07/2016
SOELIA S.P.A.	Ferrara	5.4		1			07/12/2016
Tecopress S.r.l.	Ferrara	2.5(b)	4	2			24/10/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Versalis S.p.A.	Ferrara	4.1(g)	6				05/12/2016
Versalis S.p.A.	Ferrara	4.1(h)					05/12/2016
Versalis S.p.A.	Ferrara	4.1(i)					05/12/2016
ZOFFOLI METALLI S.R.L.	Ferrara	5.3	1	2			03/11/2016
"SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" IN SIGLA "SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA S.R.L."	Ravenna	6.6(a)					05/05/2016
ACOMON S.R.L.	Ravenna	4.1		1			24/08/2016
ADRIATICA ALLUMINIO S.R.L.	Ravenna	2.6	3				19/02/2016
AZ. SAN PIETRO SOCIETA' AGRICOLA DI BUCCI FABIO E PAOLO S.S.	Ravenna	6.6(b)					20/04/2016
B.G.P. Società Agricola s.s.	Ravenna	6.6(a)					05/10/2016
CABOT ITALIANA S.P.A.	Ravenna	4.2	1	1			15/09/2016
CASAGRANDE SOC. AGR. S.S.	Ravenna	6.6(a)					26/04/2016
CERINDUSTRIES S.P.A.	Ravenna	3.5	4				08/09/2016
CFS Europe spa	Ravenna	4.1	1	1			23/09/2016
CRAY VALLEY ITALIA S.R.L.	Ravenna	4.1(h)	1				09/05/2016
DISTER ENERGIA S.P.A.	Ravenna	1.1				1	
ENI S.P.A.	Ravenna	1.1					10/03/2016
ENOMONDO S.R.L.	Ravenna	5.2	4				02/02/2016
ENOMONDO S.R.L.	Ravenna	5.3(b)					02/02/2016
FAENZA DEPURAZIONI S.R.L.	Ravenna	5.1		1			13/07/2016
Fosfitalia spa	Ravenna	4.2(d)	1				28/07/2016
FRATELLI FOLLI DI LUIGI E CARLA FOLLI E C. SOCIETA' SEMPLICE	Ravenna	6.6(a)					22/12/2016
GATTELLI SPA	Ravenna	3.5	2				11/10/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Ravenna	1.1	6	10	1		
LE TERRE DEL BIO SOCIETA' AGRICOLA	Ravenna	6.6(b)					23/03/2016
LUGO TERMINAL S.P.A.	Ravenna	5.5					25/10/2016
MA.GE.MA. SOCIETA' AGRICOLA	Ravenna	6.4(a)		2			23/06/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
COOPERATIVA							
MA.GE.MA. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Ravenna	6.4(b)					23/06/2016
MAA.BAT. S.R.L.	Ravenna	5.5					21/10/2016
MENGOZZI ENZO SOCIETA' SEMPLICE	Ravenna	6.6(b)					25/08/2016
MORDENTI GERMANO	Ravenna	6.6(a)					21/04/2016
OFFICINA DELL'AMBIENTE S.P.A.	Ravenna	5.1	2	1			23/03/2016
ORION ENGINEERED CARBONS S.R.L.	Ravenna	4.2(e)					16/06/2016
POLISENIO S.R.L.	Ravenna	4.4					18/02/2016
Rivoira Operations srl	Ravenna	4.2					06/04/2016
S.A.I. srl	Ravenna	5.1		1			
SANTA MARIA S.R.L.	Ravenna	3.5	1				20/12/2016
SOCIETA' AGRICOLA FERRUZZI S.R.L.	Ravenna	6.6(b)					21/04/2016
SOCIETA' AGRICOLA FERRUZZI S.R.L.	Ravenna	6.6(c)					21/04/2016
Societa Agricola Fiorin ss	Ravenna	6.6(a)					25/02/2016
Società Agricola TAM sas	Ravenna	6.6(a)					17/03/2016
UNIGRA' SRL	Ravenna	1.1		6			24/11/2016
UNIGRA' SRL	Ravenna	5.4					24/11/2016
UNIGRA' SRL	Ravenna	6.4(b)					24/11/2016
VULCAFLEX SPA	Ravenna	6.7	1				
AGRICOLA BATTISTINI S.S. DI LOCATELLI CATIA & C	Forli / Cesena	6.6(a)				1	28/06/2016
AGRICOLTURA 2000 S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Forli / Cesena	6.6(a)				1	
AVIZOO snc di Pollarini Silvia	Forli / Cesena	6.6(a)				1	04/05/2016
AVI.COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE: "AVI.COOP S.C.A." OVVERO: "AVI.COOP SOC. COOP. AGR."	Forli / Cesena	6.4(a)	3	1			
AZ. AGR. BMC SRL	Forli / Cesena	6.6(a)				1	
AZ. AGR. LA PALAZZINA DI ROMANINI FRANCESCO	Forli / Cesena	6.6(a)				1	

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
AZ. AGR. NANNI MARINO	Forli / Cesena	6.6(a)				1	
AZ. AGR. RINALDINI MILENA	Forli / Cesena	6.6(a)				1	12/12/2016
AZ. AGR. TESEI GIOVANNI	Forli / Cesena	6.6(a)				1	27/05/2016
AZ. AGR. VALMORI OTELLO EX MENEGHINI GIANCARLO	Forli / Cesena	6.6(a)				1	11/08/2016
Azienda Agricola Colombara s.n.c. di Fileni Giovanni & C.	Forli / Cesena	6.6(a)				1	07/03/2016
Azienda Agricola Farneti di Biondi Angela	Forli / Cesena	6.6(a)				1	16/06/2016
AZIENDA AGRICOLA SABBATANI DANILO	Forli / Cesena	6.6(a)				2	11/05/2016
Azienda Agricola Valverde sas	Forli / Cesena	6.6(a)					28/09/2016
BANDINI - CASAMENTI S.R.L.	Forli / Cesena	5.1		1			19/05/2016
Ca' Cagnona s.a.s.	Forli / Cesena	6.6(a)				1	26/02/2016
CASADEI MATTEO	Forli / Cesena	6.6(a)				1	02/09/2016
CASAGRANDE SOC. AGR. S.S.	Forli / Cesena	6.6(a)				2	31/05/2016
CAVIRO sca	Forli / Cesena	6.4(b)		1			
Chick Farm Europe Società Agricola a r.l.	Forli / Cesena	6.6(a)				1	20/09/2016
Conti Massimiliano Via Cavour 68 Meldola (P.IVA 04238910402)	Forli / Cesena	6.6(a)		3		1	
CROCIANI E ROSSI SOCIETA' AGRICOLA DI CROCIANI GIOVANNI E C. S.S	Forli / Cesena	6.6(b)		5			
CROMATURA RIMINESE S.N.C. DI PIASTRA GIANFRANCO E C.	Forli / Cesena	2.6	3	1			03/03/2016
ERCOLANI GABRIELE	Forli / Cesena	6.6(a)				2	22/02/2016
EUROAGRICOLA s.s.	Forli / Cesena	6.6(a)				2	07/12/2016
F.LLI GABICCINI SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	Forli / Cesena	6.6(a)				1	21/10/2016
FAETI MARINO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Forli / Cesena	6.6(a)				2	24/05/2016
GRUPPO ITALIANO MANGIMI S.P.A.	Forli / Cesena	6.4(b)	7	1			22/03/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Forli / Cesena	5.4	7	10		3	08/09/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
HERAMBIENTE S.P.A.	Forli / Cesena	5.1					24/10/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Forli / Cesena	5.2					24/10/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Forli / Cesena	5.3(a)					24/10/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Forli / Cesena	5.3(b)					06/12/2016
IL PORCELLINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Forli / Cesena	6.6(b)		6		1	
LA CART S.R.L.	Forli / Cesena	5.1					14/12/2016
M.B. MANGIMI S.P.A.	Forli / Cesena	6.4(b)	16	1			12/10/2016
MANGIMI VALMORI S.R.L.	Forli / Cesena	6.4(b)	4	1			20/04/2016
MENGOZZI S.P.A.	Forli / Cesena	5.1	3	1			22/12/2016
NANNI MORENO	Forli / Cesena	6.6(a)				1	23/09/2016
POLLO DEL CAMPO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Forli / Cesena	6.4(a)		2			
Soc. Agr. Guidi	Forli / Cesena	6.6(a)				1	15/04/2016
SOC. AGR. TEDALDI ROBERTA S.S.	Forli / Cesena	6.6(a)				1	11/03/2016
SOCIETA' AGRICOLA AGRI-SUINI S.R.L.	Forli / Cesena	6.6(a)				1	
SOCIETA' AGRICOLA BALDACCI E FOSCHI DI BALDACCI LARA & C. SOCIETA' SEMPLICE	Forli / Cesena	6.6(a)				1	
SOCIETA ' AGRICOLA CAMPANA SIMONE E MATTEO S.S.	Forli / Cesena	6.6(a)				1	19/04/2016
SOCIETA' AGRICOLA BOSI ERMANNIO S.S.	Forli / Cesena	6.6(b)					15/06/2016
Società Agricola Fiumicino s.s.	Forli / Cesena	6.6(a)				2	
SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PIVA S.S.	Forli / Cesena	6.6(a)				1	12/02/2016
Società Agricola Guidi Raffaello & C s.s.	Forli / Cesena	6.6(a)				1	03/10/2016
Società Agricola Medrina s.r.l. Podere Spaltone	Forli / Cesena	6.6(a)				1	01/06/2016
SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L.	Forli / Cesena	6.6(a)		2		9	17/03/2016
SOCIETA' AGRICOLA TERAMANA	Forli / Cesena	6.6(a)				4	27/12/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE ANNO 2016 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
S.R.L.							
SOCIETA' BAGNOL DI BURATTI & C.	Forli / Cesena	6.6(b)				1	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.	Forli / Cesena	5.3(b)	3	2	2		19/07/2016
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.	Forli / Cesena	5.4					03/11/2016
TECNO-CROM SRL A CAPITALE RIDOTTO	Forli / Cesena	2.6		1			
TERRA DEL SOLE DI VALMORI OTELLO & C. S.N.C. - SOCIETA' AGRICOLA	Forli / Cesena	6.6(a)				1	29/07/2016
TESEI ANDREA	Forli / Cesena	6.6(a)					27/05/2016
TETRA ENERGIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	Forli / Cesena	6.6(a)					17/11/2016
VAL DE' GABICINI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Forli / Cesena	6.6(a)				1	21/07/2016
VALBIDENTE SOCIETA ' AGRICOLA S.S.	Forli / Cesena	6.6(a)				1	26/05/2016
ZINCATURA BRAVI S.R.L.	Forli / Cesena	2.6	4	1			29/02/2016
ZINCATURIFICIO CESENATE SRL	Forli / Cesena	2.3(c)	2	1			29/02/2016
CERAMICA DEL CONCA - S.P.A.	Rimini	3.5	9				02/12/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Rimini	5.2	17				27/10/2016
HERAMBIENTE S.P.A.	Rimini	5.3(a)					27/10/2016
LA CART S.R.L.	Rimini	5.1					24/10/2016
ROVERETA S.R.L.	Rimini	5.1	11	1			
SCM FONDERIE S.R.L.	Rimini	2.4	30				23/11/2016
SOCIETA' AGRICOLA BALDACCI E FOSCHI DI BALDACCI LARA & C. SOCIETA' SEMPLICE	Rimini	6.6(a)					02/12/2016
Società Agricola Fiumicino s.s.	Rimini	6.6(a)					29/12/2016
VE.VA. - S.P.A.	Rimini	3.5					12/12/2016
ZINCATURA LA GALVANICA S.N.C. DI TURCHINI PAOLO E STEFANO	Rimini	2.6	2	1			12/12/2016

14.2.2 Installazioni AIA della regione Emilia Romagna distinte per categoria attività e provincia

Nella tabella sottostante è riportata la distribuzione nei territori provinciali delle installazioni soggette ad AIA, invariata rispetto alla distribuzione presente nel 2015.

Tabella 14.3 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Regione Emilia Romagna distinte per attività e Provincia – Anno 2016

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AIA NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA							
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE DEI RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
PIACENZA	1	2	5	0	6	27	41
PARMA	3	6	5	2	12	44	72
REGGIO EMILIA	2	19	34	4	8	37	104
MODENA	0	23	57	7	31	66	184
BOLOGNA	4	30	7	7	24	18	90
FERRARA	4	5	3	4	16	26	58
RAVENNA	4	2	10	15	22	45	98
FORLÌ – CESENA	0	9	1	1	12	173	196
RIMINI	0	4	3	1	5	8	21
TOTALE	18	100	125	41	136	444	864

Dalla tabella precedente è stato possibile estrapolare la sottostante Figura 14.2 che evidenzia in termini di percentuali sul totale la distribuzione del numero di installazioni AIA presenti sul territorio regionale suddivise per categorie; come è possibile leggere dalla figura il 51% delle installazioni ricade nella categoria 6 "Altre attività", il 16 % nella categoria 5 "Gestione rifiuti", il 14% nella categoria 3 "Industria dei prodotti minerali", il 12% nella categoria 3 "Produzione e trasformazione metalli", il 5% nella categoria 4 "Industria chimica" ed il 2%" nella categoria 1 "Attività energetiche".

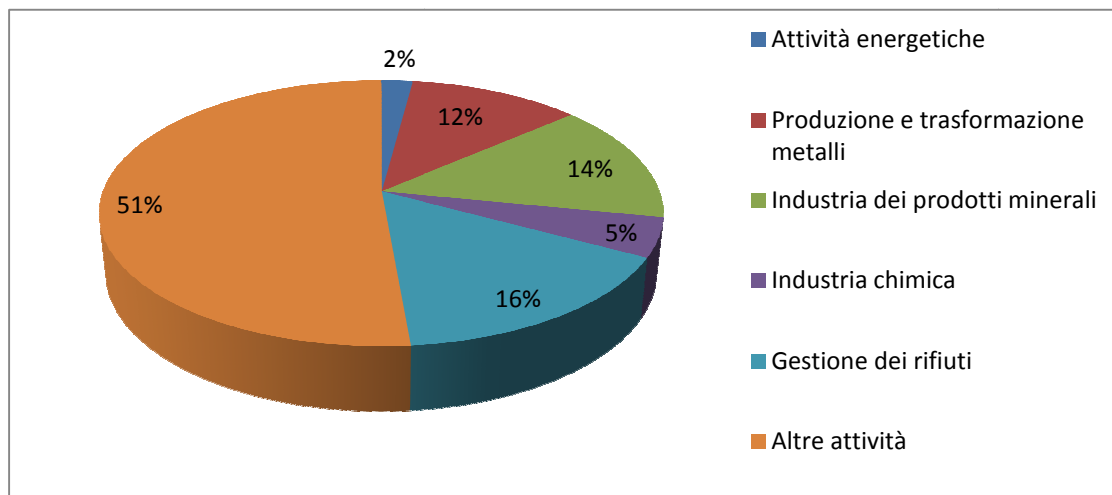


Figura 14.2– Installazioni autorizzate presenti in Emilia Romagna distinte per attività

La Figura 14.3 mostra la distribuzione delle installazioni a livello provinciale. Dall'analisi della stessa è possibile individuare le aree con le maggiori presenze di installazioni appartenenti alla medesima categoria identificando quindi i distretti industriali presenti sul territorio regionale.

Nel territorio regionale dell'Emilia Romagna sono presenti in numero considerevole le Aziende AIA ricadenti nella Categoria 6 [allevamenti intensivi, inquadrati nella categoria 6.6 a), b), c)], con una preponderanza nel territorio di Forlì-Cesena. Le installazioni AIA ricadenti nella categoria 3 (Industria e prodotti minerali) sono presenti in numero considerevole nei territori provinciali di Modena e Reggio Emilia; quelle AIA ricadenti nella categoria 2 (Produzione e trasformazione metalli) sono presenti in misura maggiore nel territorio provinciale di Bologna, quelle ricadenti nella categoria 4 (Industria chimica) nel territorio provinciale di Ravenna. Le installazioni ricadenti nella categoria 5 (gestione rifiuti, di cui 8 termovalorizzatori di rifiuti urbani, uno per territorio provinciale [ad esclusione di Reggio Emilia] ed un inceneritore di carcasse animali) sono presenti in misura maggiore nei territori provinciali di Modena, Bologna e Ravenna.

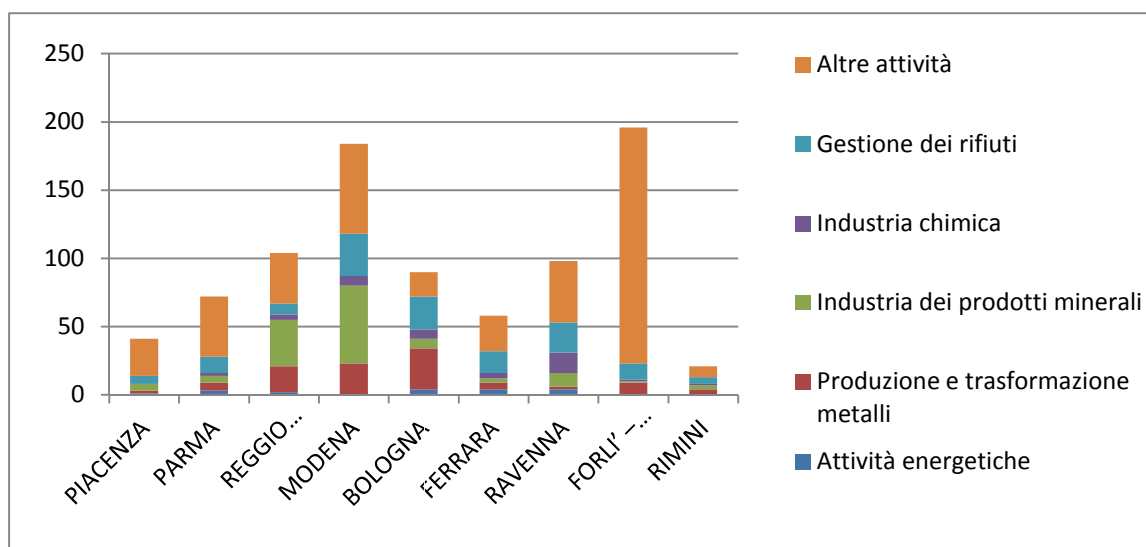


Figura 14.3 — Installazioni autorizzate presenti in Emilia Romagna distinte per provincia

14.2.3 Tipologia non conformità accertate

La frequenza di controllo per ogni singola installazione AIA è riportata nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dall'Autorità Competente, e prevede anche il piano di monitoraggio e controllo che deve essere effettuato dal gestore e controllato da Arpa: la frequenza di ispezione quindi varia, a seconda dell'installazione, da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 3 anni.

Il numero delle ispezioni ordinarie svolte cambia quindi di anno in anno; nel corso del 2016 ha interessato con 409 ispezioni circa il 48% degli impianti presenti sul territorio regionale, nell'ambito delle attività ispettive sono state campionate le emissioni previste dal PMC.

Nella seguente tabella viene riportato il totale delle ispezioni effettuate nel corso dell'anno 2016, l'indicazione del numero di non conformità di tipo amministrativo ed il numero di notizie di reato trasmesse all'Autorità Giudiziaria; sono anche indicate le non conformità che sanzionabili amministrativamente sono state asseverate ai sensi del DL 68/2016. Dei 409 controlli effettuati, il 36.5% ha dato luogo a non conformità di tipo amministrativo e il 20% a non conformità di tipo penale, mentre circa il 15.5% delle non conformità di tipo penale sono state depenalizzate ai sensi del DL. 68/15.

Tabella 14.4 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari AIA in Emilia Romagna

CATEGORIE ATTIVITÀ	NON CONFORMITÀ ACCERTATE CONTROLLI ORDINARI AIA			
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE	PRESCRIZIONI ASSEVERATE EX DL 68/15
Attività energetiche	17	3	4	3
Produzione e trasformazione metalli	55	16	8	5
Industria dei prodotti minerali	47	12	14	13
Industria chimica	33	5	1	2
Gestione dei rifiuti	97	21	27	18
Altre attività	160	91	27	23
TOTALE	409	148	81	64

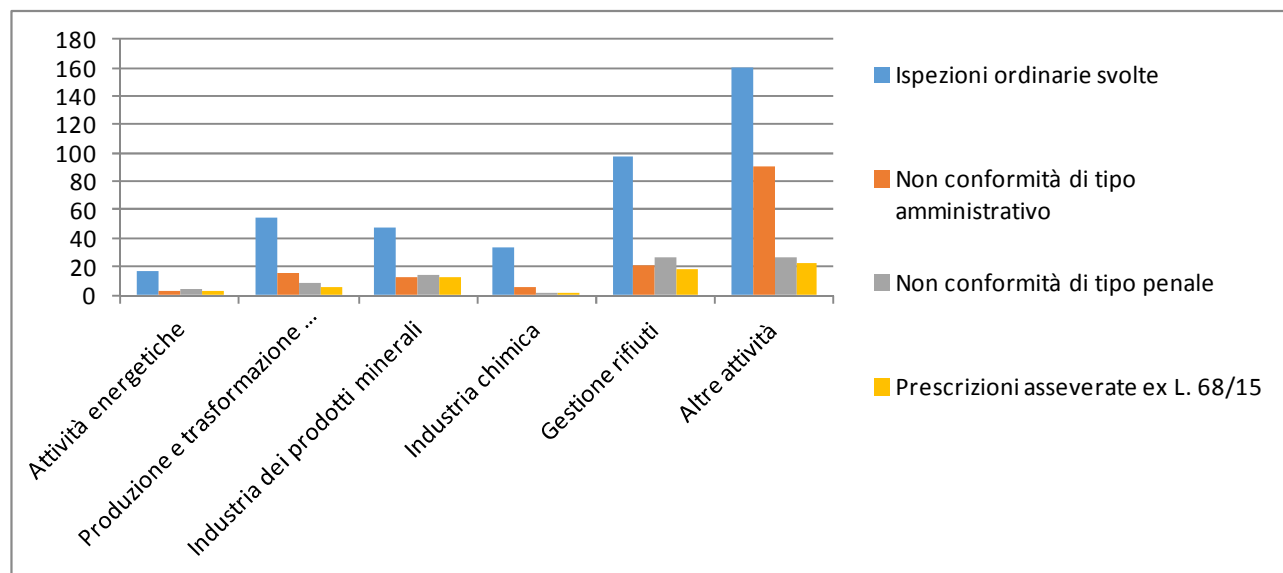


Figura 14.4 – Grafico riassuntivo non conformità in relazione alle visite ispettive ordinarie svolte

14.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Nella Tabella 14.5 sottostante sono identificati, per ogni singola categoria di attività, il numero di campioni prelevati nelle diverse matrici. Tra i campionamenti di “altre” matrici sono compresi: suolo, percolati, materie prime, liquami ecc

Tabella 14.5– Attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA della Regione Emilia Romagna

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI				
	EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	TOTALE
	CAMPIONI	CAMPIONI	CAMPIONI	CAMPIONI	TOTALE N. CAMPIONI
1. Attività energetiche	22	11	0	5	38
2. Produzione trasformazione metalli	136	51	0	0	187
3. Industria prodotti minerali	117	6	25	7	155
4. Industria chimica	51	23	0	0	74
5. Gestione rifiuti	246	162	32	25	465
6. Altre attività	109	90	2	84	285
TOTALE	681	343	59	121	1204

Come si evince dai dati, il maggior numero di campioni sono stati prelevati alle emissioni in atmosfera in particolare nelle attività di gestione dei rifiuti, seguono poi gli scarichi acque reflue sempre nella stessa tipologia di attività.

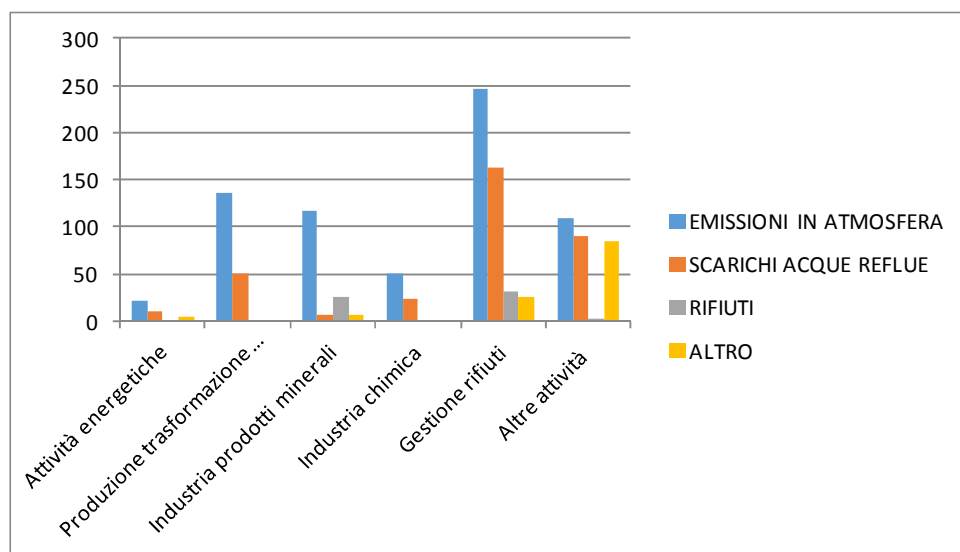


Figura 14.5 – Attività di campionamento ed analisi per le diverse categorie impianti

14.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

14.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

Secondo la legislazione di settore esiste la possibilità di effettuare delle ispezioni straordinarie su installazioni per le quali non era stato previsto di fare vigilanza, in particolare a seguito di attivazione da parte dell'Autorità competente. Normalmente questo tipo di attività di vigilanza viene gestita in maniera diversa rispetto all'attività di ispezione programmata, poiché il tipo di controllo scaturisce da segnalazioni particolari o da problemi contingenti e non preventivabili.

Di seguito si riportano le installazioni oggetto di visita ispettiva straordinaria nel corso del 2016, attività che non hanno avuto necessità di effettuazione di campionamento ed analisi.

Tabella 14.6- Visite ispettive straordinarie per l'anno 2016 della regione Emilia Romagna

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
ITALBONIFICHE S.R.L.	Forli / Cesena	5.1	NO	NO	NO	NO	24/05/2016
ITALBONIFICHE S.R.L.	Forli / Cesena	5.3(a)	NO	NO	NO	NO	24/05/2016
CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Piacenza	6.4(b)	NO	NO	NO	NO	31/05/2016
SCAM SPA	Modena	4.3	NO	NO	NO	NO	24/11/2016
SCAM SPA	Modena	4.4	NO	NO	NO	NO	24/11/2016
AGRIFARM DI GASPERINI MAURIZIO E C.	Ferrara	6.6(b)	NO	NO	NO	NO	22/12/2016
ITALBONIFICHE S.R.L.	Forli / Cesena	5.1	NO	NO	NO	NO	08/11/2016
ITALBONIFICHE S.R.L.	Forli / Cesena	5.3(a)	NO	NO	NO	NO	08/11/2016
ITALBONIFICHE S.R.L.	Forli / Cesena	5.1	NO	NO	NO	NO	29/12/2016
ITALBONIFICHE S.R.L.	Forli / Cesena	5.3(a)	NO	NO	NO	NO	29/12/2016

14.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Le dieci ispezioni straordinarie svolte nel 2016 sono state effettuate per lo più per verifiche post diffida o eventi incidentali e in alcuni casi su richiesta dell'Autorità Competente. Di queste 10 ispezioni, 1 ha dato origine a non conformità di tipo amministrativo e 2 a non conformità di tipo penale.

Si ricorda che una stessa ispezione può dare origine contemporaneamente a più esiti, pertanto non è escluso che un'ispezione possa originare sia una sanzione di tipo amministrativo che di tipo penale. Nella tabella seguente, riassuntiva rispetto alla precedente, si mette in evidenza l'Ente che ha richiesto il controllo, ed il numero di non conformità riscontrate a seguito delle visite effettuate.

Tabella 14.7– Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e committenza del controllo

COMMITTENZA E TIPOLOGIE DI NON CONFORMITA' ACCERTATE						
CATEGORIA ATTIVITÀ	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITA' COMPETENTE	ALTRO*	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE	TOTALE PRESCRIZIONI ASSEVERATE DL. 68/15
1. Attività energetiche	0			0	0	
2. Produzione trasformazione metalli	0			0	0	
3. Industria dei prodotti minerali	0			0	0	
4. Industria chimica	2	1		0	0	
5. Gestione dei rifiuti	6	1		1	2	1
6. Altre attività	2	1		0	0	
Totale	10	3	6	1	2	1

*verifiche post diffida; verifiche su scarico o SME; verifiche post incidentali

14.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Nella tabella 14.8 sono riassunte le informazioni, richiamate sopra nel dettaglio e riguardanti l'attività ispettiva AIA svolta nel 2016 da ARPAE. In particolare si riportano il numero di insediamenti presenti sul territorio regionale e si evidenzia la coerenza tra il numero di ispezioni programmate ad inizio anno e quelle effettivamente condotte.

Tabella 14.8- Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti di competenza Regionale 2016

CATEGORIA ATTIVITA'	QUADRO GENERALE CONTROLLI ORDINARI/STRAORDINARI			
	TOTALE IMPIANTI	TOTALE ISPEZIONI	TOTALE ISPEZIONI	TOTALE ISPEZIONI
	AUTORIZZATI NELLA REGIONE	ORDINARIE PROGRAMMATE	ORDINARIE EFFETTUATE	STRAORDINARIE EFFETTUATE
Attività energetiche	18	17	17	0
Produzione e trasformazione metalli	100	55	55	0
Industria dei prodotti minerali	125	47	47	0
Industria chimica	41	33	33	2
Gestione dei rifiuti	136	97	97	6
Altre attività	444	160	160	2
TOTALE	864	409	409	10

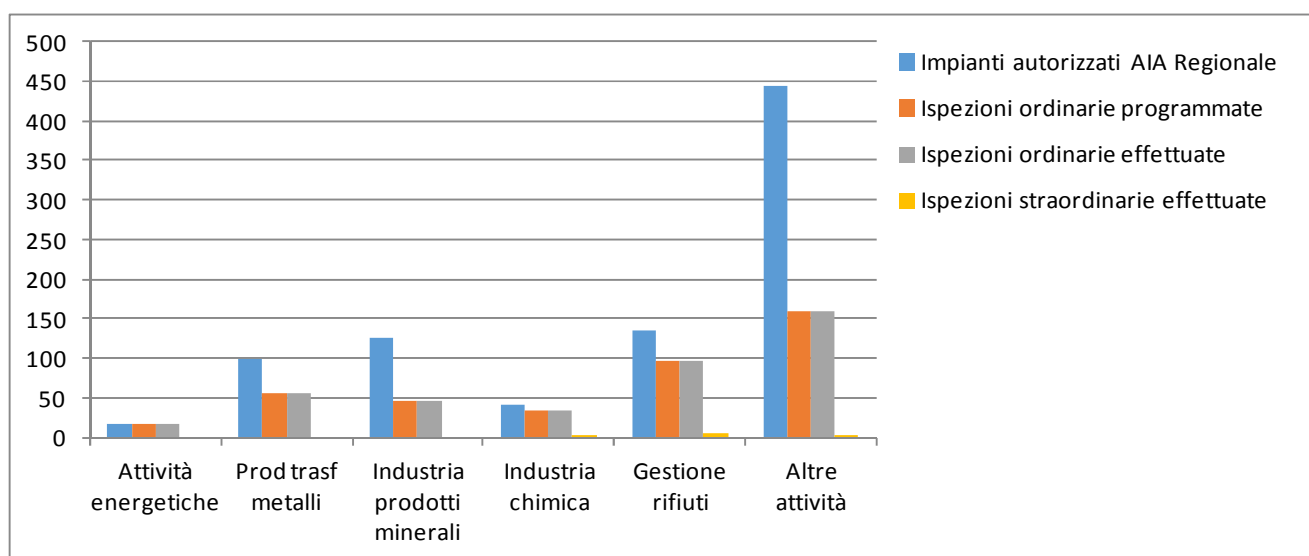


Figura 14.6 - Sintesi dell'attività ispettiva svolta in Emilia Romagna nel 2016

14.4 Verifiche ispettive ordinarie e straordinarie impianti Seveso soglia inferiore

14.4.1 Programmazione anno 2016 stabilimenti Seveso soglia inferiore

In attuazione dell'art. 27 del d.lgs 105/59, dell'art. 15 della legge regionale 26/03 s.m.i e della direttiva regionale 1239/16, la frequenza dell'attività ispettiva per gli stabilimenti di soglia inferiore è triennale o programmabile a seguito di una valutazione sistematica dei pericoli rilevanti degli stabilimenti RIR. La Regione Emilia Romagna, al fine di fornire i criteri per la valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante, necessari per stabilire la programmazione dell'attività ispettiva, predispone il piano delle ispezioni ordinarie di durata pluriennale.

Con l'emanazione della LR13/15 e con l'aggiornamento delle norme regionali in materia RIR, il programma delle ispezioni di cui all'art.27 comma 4 del d.lgs 105/15 è predisposto da ARPAE in accordo con la Regione e comunicato dalla Regione stessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro il 28 febbraio di ogni anno.

La direttiva regionale n.1239/16 descrive dettagliatamente, oltre agli elementi del piano delle ispezioni ordinarie, anche i criteri per la valutazione dei pericoli e le procedure per la programmazione annuale delle ispezioni, definendo tre livelli di priorità e la relativa frequenza d'ispezione:

- priorità I – frequenza triennale – frequenza minima in assenza di valutazione sistematica dei pericoli,
- priorità II – frequenza quadriennale,
- priorità III frequenza quinquennale.

La valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante effettuata da ARPAE è associata ad ogni stabilimento RIR di soglia inferiore e prevede tre fasi di seguito individuate:

Fase 1. Valutazione dei parametri desunti dalle tabelle della direttiva regionale n.1239/16 e sotto elencati con l'assegnazione del relativo punteggio.

I parametri riguardano:

- pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi;
- risultanze delle ispezioni precedenti;
- segnalazioni, reclami, incidenti, e quasi incidenti;
- stabilimenti o gruppi di stabilimenti con probabilità o possibilità di effetto domino;
- concentrazioni di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante;
- pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante;

Fase 2. effettuazione della sommatoria dei punteggi ottenuti.

Fase 3. identificazione del livello di priorità e quindi della rispettiva frequenza d'ispezione.

Il programma annuale 2016 individua sette verifiche ispettive per sette stabilimenti presenti sul territorio provinciale di Parma, Modena, Ravenna, Piacenza e Bologna. Nel dettaglio la programmazione ordinaria considera stabilimenti di priorità II (frequenza quadriennale) e stabilimenti di priorità III (frequenza quinquennale), non risultano stabilimenti con priorità I (frequenza triennale). All'interno di queste priorità definite secondo i criteri indicati nel piano delle ispezioni ricevuto dalla Regione Emilia Romagna si sono considerati come ulteriori criteri specifici: la data dell'ultima ispezione, la pericolosità geologica e il rischio alluvioni, secondo le categorie riportate nel piano stesso. Infine si è ritenuto di programmare una ispezione straordinaria in funzione delle risultanze della precedente verifica ispettiva.

Tabella 14.9- Quadro generale programmazione ispezioni ordinarie e straordinarie 2016 - Seveso soglia inferiore

IMPIANTO	PROGRAMMAZIONE VERIFICHE ORDINARIE SEVESO		
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	PRIORITA'
GN Cromital s.r.l	Parma	Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	II
Duna Corradini S.p.A	Modena	Fabbricazione di plastica e gomma	II
Bunge Italia S.p.A	Ravenna	Industrie alimentari e delle bevande	II
Caviro Distilleria	Ravenna	Industrie alimentari e delle bevande	II
Keropetrol S.p.A	Piacenza	Stoccaggio di GPL	III
Distilleria Mazzari	Ravenna	Industrie alimentari e delle bevande	III
IRCE	Bologna	Fabbricazione di plastica e gomma	Ispezione straordinaria

Nel 2016 sono state concluse le verifiche ispettive programmate nel 2015, i cui esiti sono già stati inclusi nel Rapporto Controlli ambientali SNPA AIA-SEVESO - Edizione 2016. La programmazione delle ispezioni previste per il 2016 sopra indicata non è andata a buon fine, in quanto l'anno 2016 ha visto l'aggiornamento delle norme regionali in materia di rischi di incidenti rilevanti e la mancata sottoscrizione della convenzione ARPAE-VVF.

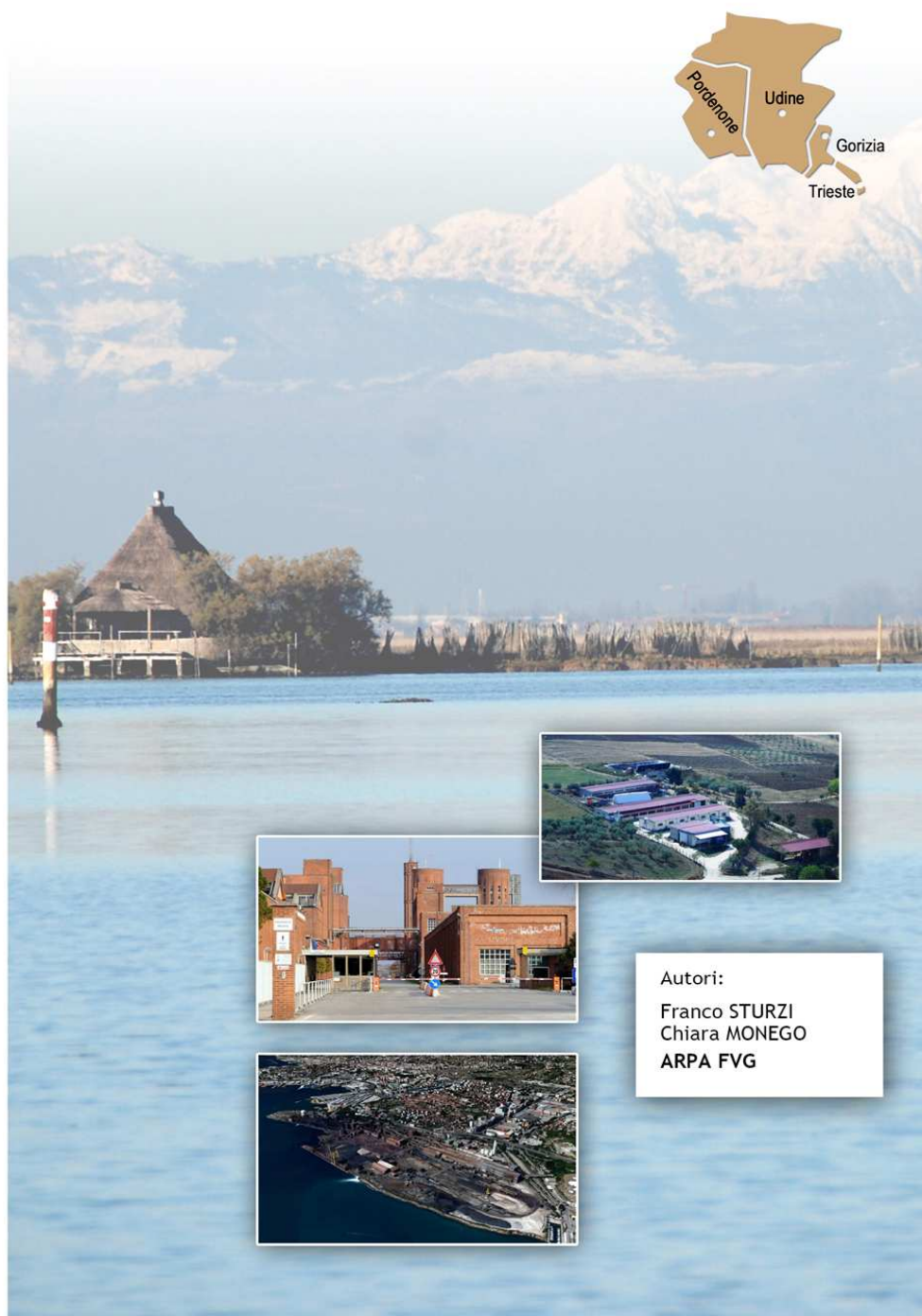
14.4.2 Stabilimenti Seveso soglia inferiore distinti per regione e attività

Sul territorio regionale sono presenti 89 stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui 30 classificati di soglia inferiore. Le Province di Ravenna e Bologna vedono il maggior numero di stabilimenti, mentre Ferrara è caratterizzata dalla presenza di stabilimenti RIR di sola soglia superiore. I dati che caratterizzano i grafici e le tabelle sottostanti sono desunti dal Catasto Regionale degli Stabilimenti RIR e riferiti ad gennaio 2016. L'aggiornamento dell'inventario nazionale degli impianti Seveso di soglia inferiore a seguito dell'emanazione del Dgls.105/2015 sarà reperibile presso il sito web del MATTM

Tabella 14.10- Distribuzione territoriale installazioni Seveso di soglia inferiore, differenziate per tipologia di attività

DISTRIBUZIONE STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE IN EMILIA ROMAGNA												
IMPIANTO	DEPOSITO FITOFAR	DEPOSITO DI GAS LIQUEFAT	DEPOSITO DI OLI MINERALI	DISTILL	GALVANO	PRODUZIONE E/O DEPOSITO DI ESPLOSIVI	PRODUZIOE/O DEPOSITO DI GAS TECNICI	STABILIMEN CHIMICO PETROLCH	ALTRE ATTIVITA'	N. IMPIANTI TOTALI	ISPEZIONI PROGRAMM	ISPEZIONI EFFETTUAT
PIACENZA		1								1	1	0
PARMA		1			3			1		5	1	0
REGGIO EMILIA		2	1					1		4	0	0
MODENA		1						2		3	1	0
BOLOGNA	1	2			1		1	1	1	7	1	0
RAVENNA	1	1		3				2		7	3	0
FORLÌ- CESENA		1				1				2	0	0
RIMINI		0				1				1	0	0
TOTALE	2	9	1	3	4	2	1	7	1	30	7	0

15 FRIULI VENEZIA GIULIA



15.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

Nel seguente capitolo viene descritto l'impegno dell'Agenzia ARPA FVG in termini di risorse umane ed economiche assegnate per le tematiche di controllo AIA e Seveso.

Le attività di vigilanza e controllo qui indicate sono riferite al controllo nella sua totalità, quindi non solo all'attività relativa alle visite ispettive presso l'impianto. Si specifica che il personale di ARPA FVG che si occupa di tematiche relative agli impianti in AIA è comunque impegnato in altre attività dell'Agenzia.

Nel 2016 sono presenti ed attivi quali impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale di competenza regionale complessivamente 248 realtà produttive, numero superiore rispetto al precedente anno per l'emanazione di circa venti nuove autorizzazioni in particolare per il settore attività di categoria 6. Come attività ispettiva per il 2016 sono state programmate, e contabilizzate, complessivamente 59 visite ispettive.

Il personale coinvolto nella gestione delle attività inerenti la tematica AIA può essere distinto in personale:

- amministrativo, per la gestione delle pratiche in ingresso e in uscita;
- tecnico, per l'attività di vigilanza e controllo;
- tecnico, per l'attività di campionamento;
- tecnico, per l'attività di analisi laboratoristiche delle matrici campionate.

Nella Tabella 15.1 sono presentate le risorse umane dell'Agenzia impiegate nelle attività di controllo AIA 2016 in termini di personale equivalente. In particolare il dato è stato stimato sulla base del numero medio di gruppi ispettivi attivi in ARPA (nel 2016 erano operativi 8 gruppi ispettivi), della composizione media del personale del team ispettivo (3,5 persone) e tenuto conto dell'impiego settimanale di tale attività AIA (50%) sul totale delle altre attività dell'Agenzia che tale personale svolge. A tale valore è stata sommata una ulteriore unità di personale, che nel 2016 svolgeva a tempo pieno l'attività di vigilanza e controllo.

Il dato relativo all'attività di campionamento e misura in campo è stato valutato sulla base del numero di campionamenti effettuati nel 2016 e relativi all'AIA rapportato al numero di dipartimenti territoriali (4) e tenuto conto dell'impiego percentuale settimanale per tale attività (20%). A questo valore è stata aggiunta un' unità per tenere in considerazione l'attività di campionamento delle emissioni in atmosfera che è di notevole impegno sul totale delle attività di campionamento e misura.

Non è stato possibile valutare il dato relativo all'attività di analisi in laboratorio per il 2016.

Tabella 15.1 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA.

AGENZIA	RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITÀ AIA		PERSONALE ARPA DEDICATO*
	IMPIANTI VIGILATI AIA (N.)	ATTIVITÀ AIA	
Arpa Friuli Venezia Giulia	248	Attività di vigilanza e controllo	3,7
		Attività di supporto amministrativo*	1,6
		Attività campionamento e misura in campo	0,57
		Attività di analisi in laboratorio	0,77

* * unità annuale di FTE espresso con la seguente formula: totale ore mediamente dedicate ad attività AIA o Seveso/totale ore produttive standard annue

La Tabella 15.2 mette in evidenza l'impegno dell'Agenzia nelle attività analitiche attraverso l'indicazione del numero di campioni prelevati per attività AIA nel 2016, messo a confronto con il numero di campioni prelevati per altre tematiche.

Tabella 15.2 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/altre tematiche

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONTROLLI AIA	
	TEMATICA AIA	TOTALE ALTRE TEMATICHE
ATTIVITÀ CAMPIONAMENTO	78	352

Per quanto attiene alle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia per l'attività di controllo AIA e Seveso non è stato possibile estrapolare il dato, tuttavia è utile ricordare che le tariffe che i gestori sono tenuti a versare per i controlli da parte di ARPA FVG, ai sensi dell'art. 4, comma 90, della L.R. 25/07/2012 n. 14, sono versate direttamente nel bilancio di ARPA FVG, non più alla Regione Friuli Venezia Giulia come accadeva in passato.

15.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies c. 3 d.lgs. 152/06)

15.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

La programmazione 2016 delle visite ispettive presso gli stabilimenti AIA di competenza regionale è stata predisposta sulla base della frequenza dei controlli previsti nei decreti autorizzativi. La priorità di scelta è stata data agli impianti mai esaminati o che hanno ottenuto l'autorizzazione entro l'anno antecedente al 2016. La programmazione è stata quindi fissata a dicembre 2015 così da dare utile preavviso alle ditte interessate per il versamento della tariffa ispettiva spettante.

Le verifiche ispettive sono state condotte da team che comprendono personale delle strutture territoriali provinciali ARPA a cui si è affiancato personale specializzato in specifiche matrici ambientali quali impatto acustico, radiazioni ionizzanti, emissioni in atmosfera, qualità dell'aria.

Di seguito, Tabella 15.3, si riporta l'elenco degli impianti soggetti ad AIA di competenza regionale il cui controllo è stato programmato nell'anno 2016: si fa riferimento alla ragione sociale dell'impianto e viene sintetizzato se per quell'installazione in fase di programmazione sono stati previsti campionamenti e analisi distinguendo per singole matrici come emissioni in atmosfera, scarichi acque reflue, rifiuti e altro (acque sotterranee, rumore, controllo radiometrico, audit energetico, etc.).

Nell'ultima colonna della Tabella 15.3 è riportata la "Data ultima visita in loco", considerata come la data di chiusura della visita ispettiva e di ultimo accesso presso l'impianto, secondo quanto riportato nei verbali di ispezione.

Tabella 15.3 - Programmazione visite ispettive ordinarie AIA anno 2016 - Friuli Venezia Giulia

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IPPC	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
BO.MA. S.r.l.	Gorizia	6.7					15/11/2016
Galvanica Isontina S.a.s.	Gorizia	2.6		1			04/03/2016
Genagricola S.p.A. e1 Casaletto S.r.l.	Gorizia	6.6b					14/06/2016
ILCAM S.p.a.	Gorizia	6.7					18/05/2016
Anoxidall S.r.l.	Pordenone	2.6		1			22/02/2016
Az. Agricola Volpatti Elver	Pordenone	6.6b					16/03/2016
Az. Agricola Castello s.s.	Pordenone	6.6a					31/03/2016
Bioman	Pordenone	5.3b					11/05/2016
Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso	Pordenone	6.11		1			12/04/2016
Eco Sinergie S.Cons. a r.l.	Pordenone	5.1d, 5.3a3, 5.3b2, 5.5					17/06/2016
Eco-Works s.r.l.	Pordenone	5.3b					23/11/2016
Kollant S.r.l.	Pordenone	4.4					19/07/2016
Neubor Glass S.p.a.	Pordenone	3.3	1				24/06/2016
O-I Manufacturing	Pordenone	3.3	1	1			18/10/2016
Omero S.r.l. (e1 ME- GAL S.r.l.)	Pordenone	2.6					30/08/2016
Recycla S.r.l.	Pordenone	5.1, 5.3	1	1			29/09/2016
Soc. Agr. Friulovo s.r.l.	Pordenone	6.6a					13/12/2016
Vetri Speciali S.p.a.	Pordenone	3.3	1				24/11/2016
Alder S.p.A.	Trieste	4.1b, 4.2e		1			20/12/2016
Hestambiente S.r.l. (e1 AcegasApsAmga S.p.A.)	Trieste	5.2a	1	1			12/08/2016

Lucchini S.p.a.	Trieste	1.3, 2.1, 2.2	1	1		21/12/2016
Sertubi S.p.a. (JINDAL SAW ITALIA S.p.A.)	Trieste	2.4		1		27/12/2016
Acciaieria Fonderia Cividale S.p.a.	Udine	2.4	1			16/11/2016
Az. Agr. Zuccolo Enrico, Sergio e Angelo s.s.	Udine	6.6b				26/10/2016
Bipan S.p.A.	Udine	6.1c	1	1		09/06/2016
C.I.P.A.F.	Udine	6.11		3		27/10/2016
Carniacque S.p.A.	Udine	6.11		6	2	01/12/2016
Cartiera Rivignano s.r.l.	Udine	6.1b		1		28/09/2016
Compagnia Generale Alluminio S.p.a.	Udine	2.5b	1			05/10/2016
Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (Ente pubblico Economico)	Udine	6.11		1		07/04/2016
Control Pet S.A. (e1 Artenius Italia S.p.a.)	Udine	4.1h		1		30/11/2016
Corte s.r.l.	Udine	5.3b				11/02/2016
Depura S.p.a.	Udine	5.1, 5.3				08/02/2016
F.A.R. S.p.a	Udine	2.4	1			18/11/2016
Filatura e Tessitura di Tollegno	Udine	5.3		1		30/11/2016
Friul Julia Appalti s.r.l.	Udine	5.3b				09/03/2016
Kemira Italy S.p.A.	Udine	4.1b-d-h	1			10/11/2016
Marcegaglia S.p.a.	Udine	2.3a				30/05/2016
Mosaico srl (e1 Cartiere Burgo S.p.a.)	Udine	6.1a, 6.1b		1		20/12/2016
Nunki Steel SPA (P.M.T. S.p.a.)	Udine	2.4				12/12/2016
Officine Tecnosider s.r.l.	Udine	2.3a	1			29/10/2016
Oleificio San Giorgio	Udine	6.4b				15/05/2016
Sangalli Vetroitalia Spa	Udine	3.3				21/07/2016
Siat Spa	Udine	2.6				16/03/2016
Soc. Agr. San Martino s.r.l.	Udine	6.6a				25/05/2016
Zincatura Walter Pellizzari S.n.c.	Udine	2.6				20/07/2016
ABS spa	Udine	2.2 2.3a	1	1	6	14/11/2016
CAFC Udine	Udine	6.11		6	1	14/12/2016
CAFC S. Giorgio	Udine	6.11		6		17/11/2016
Acciaierie Venete Spa	Udine	2.3a		1		07/09/2016
Cartiera Ermolli	Udine	6.1b		1	1	20/06/2016
Cartiera RDM	Udine	6.1b		1	1	07/06/2016
discarica Gesteco spa	Udine	5.4			1 12	05/12/2016
Dipharma Francis S.r.l.	Udine	4.5 4.1a		1		14/09/2016
Ferriere Nord spa	Udine	2.2 2.3.a 5.5			6	12/10/2016
Edison spa	Udine	1.1			3	15/07/2016
Natco spa	Udine	6.7		1		27/01/2016
Parmalat spa	Udine	6.4C		1	1	22/03/2017
Caffaro Industrie	Udine	4.2		1		25/10/2016

15.2.2 Distribuzione installazioni AIA della Regione Friuli Venezia Giulia distinte per categoria di attività e provincia

Nella Tabella 15.4 sono riportate il numero delle installazioni soggette ad AIA presenti sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia distinte per categoria di attività IPPC, di cui all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/16 e s.m.i., e per Provincia. La successiva tabella 15.5 rappresenta il dettaglio della distribuzione territoriale degli impianti di categoria 6 presenti sul territorio.

Tabella 15.4- Installazioni AIA nel territorio del Friuli Venezia Giulia distinte per attività IPPC e Provincia

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AIA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA							
PROVINCIA	1. ATTIVITÀ ENERGETICHE	2.PRODUZIONE TRASFORMAZIONE DEI METALLI	3.INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	4.INDUSTRIA CHIMICA	5.GESTIONE DEI RIFIUTI	6.ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Trieste	2	2	1	1	1	4	11
Gorizia	4	3	0	1	2	7	17
Udine	3	22	3	9	24	64	125
Pordenone	1	14	8	2	13	57	95
Totale	10	41	12	13	40	132	248

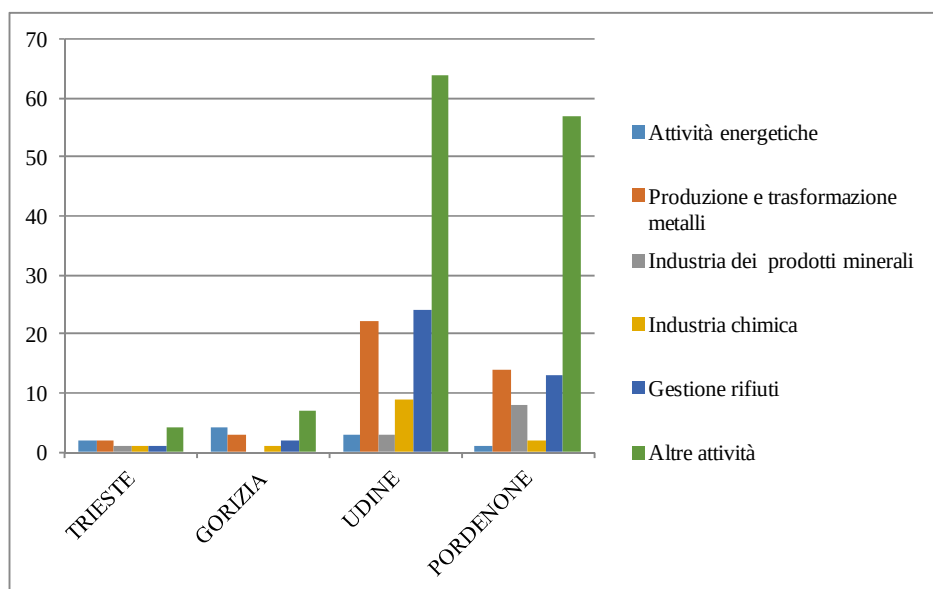


Figura 15.1 – Distribuzione territoriale impianti regionali AIA nel Friuli Venezia Giulia

Da una prima analisi sulla distribuzione territoriale delle aziende soggette alla normativa AIA, come risulta anche dal grafico Figura 15.1 si osserva come la ripartizione risulta disomogenea sul territorio regionale con un cospicuo numero di aziende a Udine, 50%, e Pordenone, 38%. Il rimanente 12% si suddivide tra Gorizia e Trieste. Di queste è evidente l'elevata percentuale di aziende appartenenti alla categoria 6 proprio nelle stesse province di cui sopra. Escludendo invece la categoria più predominante, gli impianti di gestione rifiuti e di trasformazione e produzione metalli rappresentano ognuna il 16% di presenza sul territorio con prevalenza ad Udine.

Nel dettaglio invece delle installazioni di categoria 6, dalla tabella sotto riportata si evidenzia l'elevata presenza di impianti di categoria 6.4c ovvero "Trattamento e trasformazione del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 tonnellate al giorno (valore medio su base annua)", che rappresentano il 72% della totalità degli impianti di categoria 6 e come questi siano ubicati principalmente a Udine e Pordenone.

Tabella 15.5: Installazioni autorizzate di cui al punto 6, allegato VIII presenti nel territorio del Friuli Venezia Giulia distinte per tipologie di impianto e per provincia

PROVINCIA	INSTALLAZIONI AUTORIZZATE AIA CATEGORIA 6. NEL FRIULI VENEZIA GIULIA											TOTALE
	6.1A	6.1B	6.1C	6.4A	6.4B	6.4C	6.5	6.6A	6.6B	6.6C	6.7	
Trieste	1	0	0	2	0	0	1	0	0	0	0	4
Gorizia	1	0	0	0	0	2	4	0	0	0	0	7
Udine	7	0	0	4	0	48	2	0	0	0	3	64
Pordenone	2	1	0	1	1	46	5	0	0	0	1	57
Totale	11	1		7	1	96	12	0	0	0	4	132

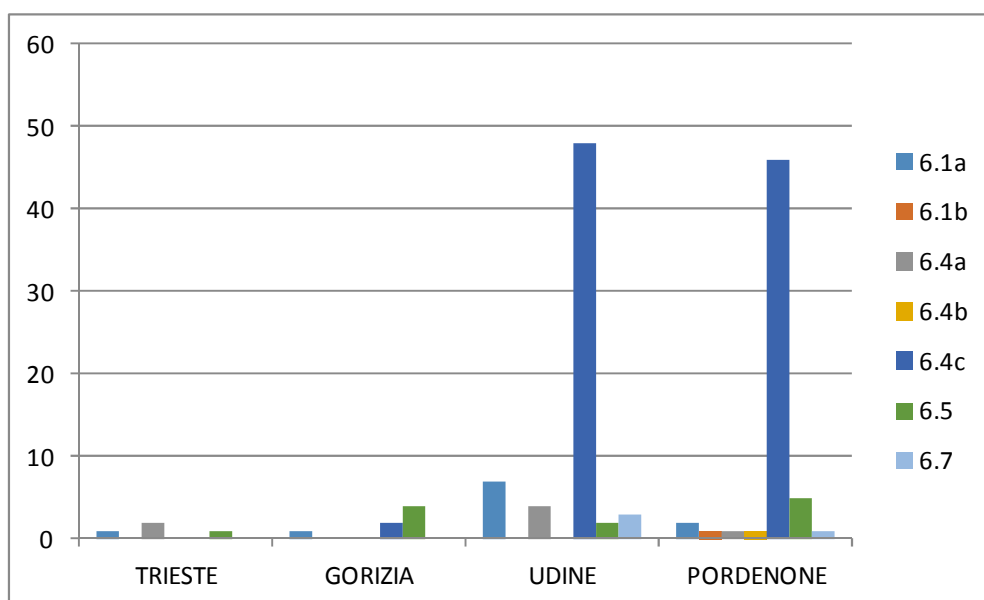


Figura 15.2 - Distribuzione per province impianti categoria 6 nel Friuli Venezia Giulia

15.2.3 Tipologia di non conformità accertate

Nella Tabella 15.6 di seguito riportata, sono inserite le informazioni relative agli esiti delle ispezioni ordinarie del 2016 differenziate per categoria di attività, con l'indicazione del numero di non conformità accertate sia di tipo amministrativo che di tipo penale. Tra le attività sono indicate le macro categorie da 1 a 6, dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06. Per un approccio omogeneo alla compilazione della tabella seguente, le non conformità sono conteggiate in relazione al numero di articoli di legge violati, queste sono anche riferite a fuori limite riscontrati nei campionamenti e analisi di ARPA FVG e sono relative al controllo nella sua totalità, non solo in riferimento alle visite ispettive in loco.

Rispetto al numero di ispezioni condotte (59) le non conformità rilevate sono state di esigua entità (11), la maggior parte riscontrate presso allevamenti intensivi

Tabella 15.6 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari AIA in Friuli Venezia Giulia

CATEGORIE ATTIVITÀ	NON CONFORMITÀ CONTROLLI AIA		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE	NON CONFORMITÀ DI TIPO	NON CONFORMITÀ DI
	SVOLTE	AMMINISTRATIVO	TIPO PENALE
1. Attività energetiche	2	2	1
2. Produzione e trasformazione dei metalli	15	0	1
3. Industria dei prodotti minerali	4	0	0
4. Industria chimica	5	0	0
5. Gestione dei rifiuti	11	0	0
6. Altre attività	22	3	4
totale	59	5	6

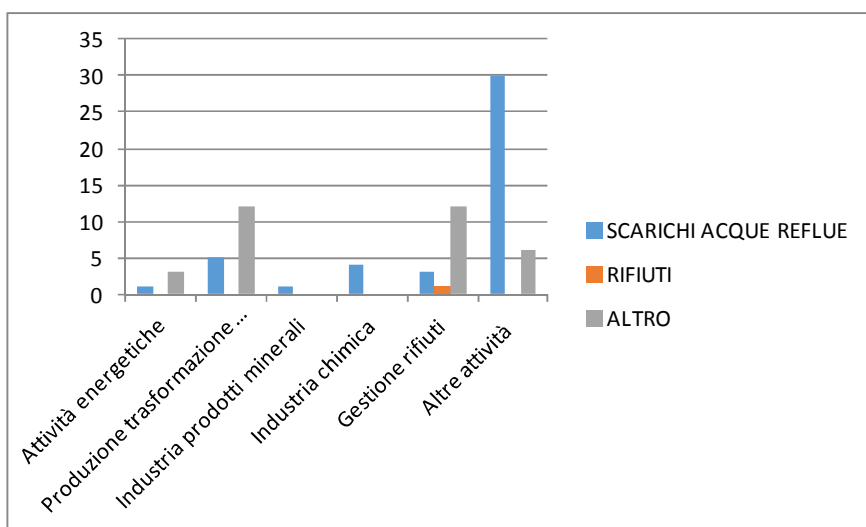
15.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

In riferimento alle attività di campionamento e analisi, è inserito, nella Tabella 15.7, il numero di campioni prelevati nelle diverse matrici interessate (aria, acqua, rifiuti o altro) per ogni tipologia di attività, da 1 a 6, effettivamente coinvolta nel campionamento. Nel 2016 la maggior parte delle attività di campionamento ed analisi nei controlli ordinari AIA hanno interessato la matrice scarichi acque reflue e, a seguire, altre attività per lo più derivanti dalle analisi di acque sotterranee ecc. Sono state rilevate tre non conformità, già incluse nella tabella 15.6.

Tabella 15.7 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA del Friuli Venezia Giulia

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA*		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni	NC	Campioni	NC	Campioni	NC	Campioni	NC	Campioni	NC
1. Attività energetiche	0	0	1				3		5	0
2. Produzione e trasformazione metalli		0	5	1			12		21	1
3. Industria dei prodotti minerali		0	1						4	0
4. Industria chimica		0	4						5	0
5. Gestione dei rifiuti		0	3		1		12		18	0
6. Altre attività			30	2			6		38	2
TOTALE	0	0	44	3	1	0	33	0	91	3

*sono stati pianificati circa 13 campionamenti alle emissioni in atmosfera che per motivi contingenti non sono stati eseguiti.

**Figura 15.3 - Campionamento e analisi nei controlli ordinari distinti per matrici**

15.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

Nel 2016 non sono state effettuate visite ispettive straordinarie presso impianti soggetti ad AIA regionale.

15.3.1 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle attività ispettive svolte e dettagliate nei paragrafi precedenti.

Tabella 15.8- Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti di competenza Regionale

CATEGORIA ATTIVITA'	QUADRO GENERALE CONTROLLI ORDINARI/STRAORDINARI			
	TOTALE	TOTALE ISPEZIONI	TOTALE ISPEZIONI	TOTALE ISPEZIONI
	IMPIANTI AUTORIZZATI	ORDINARIE PROGRAMMATE	ORDINARIE EFFETTUATE	STRAORDINARIE EFFETTUATE
Attività energetiche	10	2	2	
Produzione e trasformazione metalli	41	15	15	
Industria dei prodotti minerali	12	4	4	
Industria chimica	13	5	5	
Gestione dei rifiuti	40	11	11	
Altre attività	132	22	22	
TOTALE	248	59	59	0

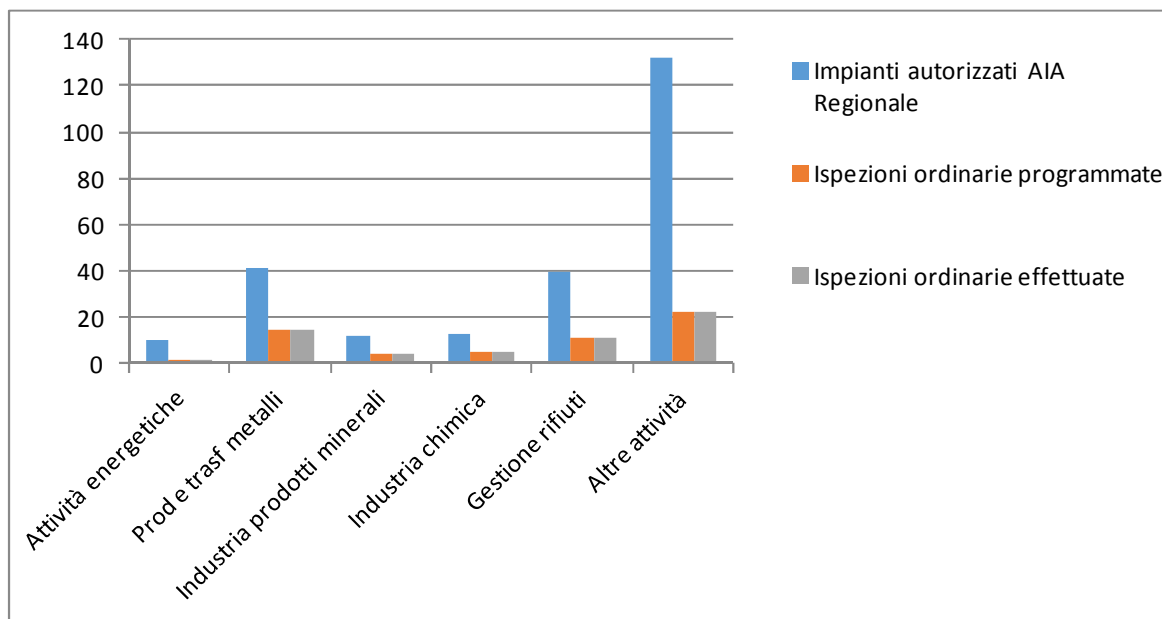


Figura 15.4 – Sintesi attività ispettiva 2016 impianti AIA Regionale - Friuli Venezia Giulia

15.4 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso soglia inferiore

15.4.1 Programmazione anno 2016 stabilimenti Seveso Soglia Inferiore

Le verifiche ispettive per gli stabilimenti soggetti alla normativa Seveso e definiti, per quantitativo di sostanze pericolose detenute, di soglia inferiore, sono demandate alle Regioni territorialmente competenti. Ad oggi la Regione Friuli Venezia Giulia non ha provveduto a disciplinare la materia con specifiche normative per cui la pianificazione regionale delle ispezioni degli impianti Seveso di soglia inferiore non è prevista e non è stata programmata. Non sono state svolte inoltre verifiche ispettive straordinarie.

15.4.2 Stabilimenti Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività

Nella Tabella 15.9 è riportato il numero di impianti presenti sul territorio regionale e soggetti a normativa Seveso di soglia inferiore, differenziati per tipologia di attività e per Provincia.

Sono presenti complessivamente tredici impianti soggetti alla normativa sui rischi di incidente rilevante di soglia inferiore ubicati principalmente nella Provincia di Udine e a seguire Pordenone e Trieste. Nella provincia di Gorizia non sono presenti installazioni Seveso. E' inoltre evidente una netta prevalenza di impianti per la produzione e/o deposito di gas tecnici e depositi di gas liquefatti. A seguito dell'entrata in vigore del Dlgs. 105/2015 sarà possibile far riferimento all'inventario nazionale degli stabilimenti Seveso presenti sul territorio, il cui aggiornamento potrà essere visionato sul sito del MATTM.

Tabella 15.9 - Numero impianti Seveso soglia inferiore per singola Provincia, differenziate per tipologia di attività

PROVINCIA	DISTRIBUZIONE IMPIANTI SEVESO SOGLIA INFERIORE FRIULI VENEZIA GIULIA				
	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	TOTALE
Acciaierie e impianti metallurgici			1	1	2
Deposito di gas liquefatti		1		2	3
Galvano		1			1
Produzione e/o deposito di esplosivi				1	1
Produzione e/o deposito di gas tecnici			1	3	4
Stabilimenti chimico petrolchimico		1		1	2
Totale	0	3	2	8	13

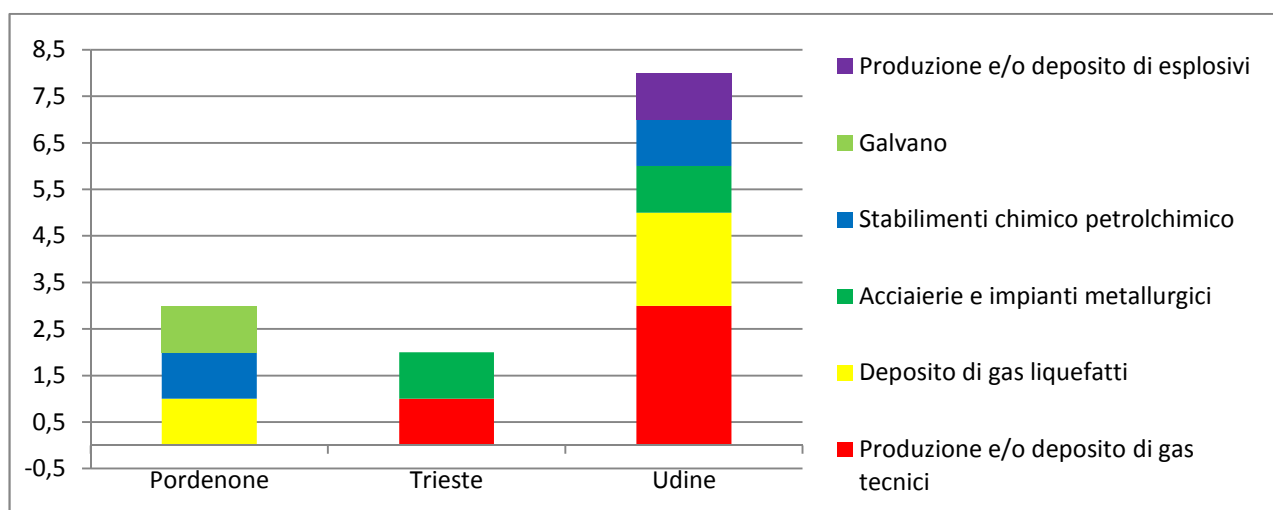


Figura 15.5 - Distribuzione impianti Seveso soglia inferiore sul territorio del Friuli Venezia Giulia

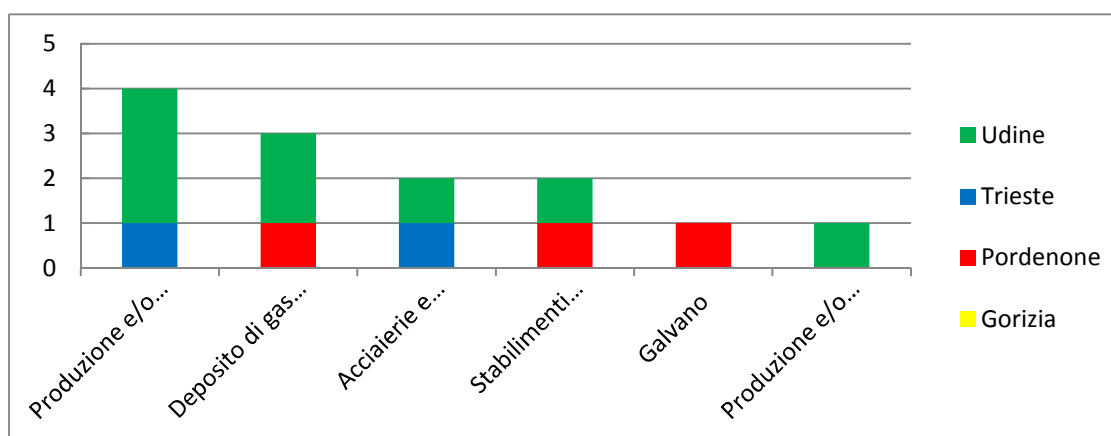
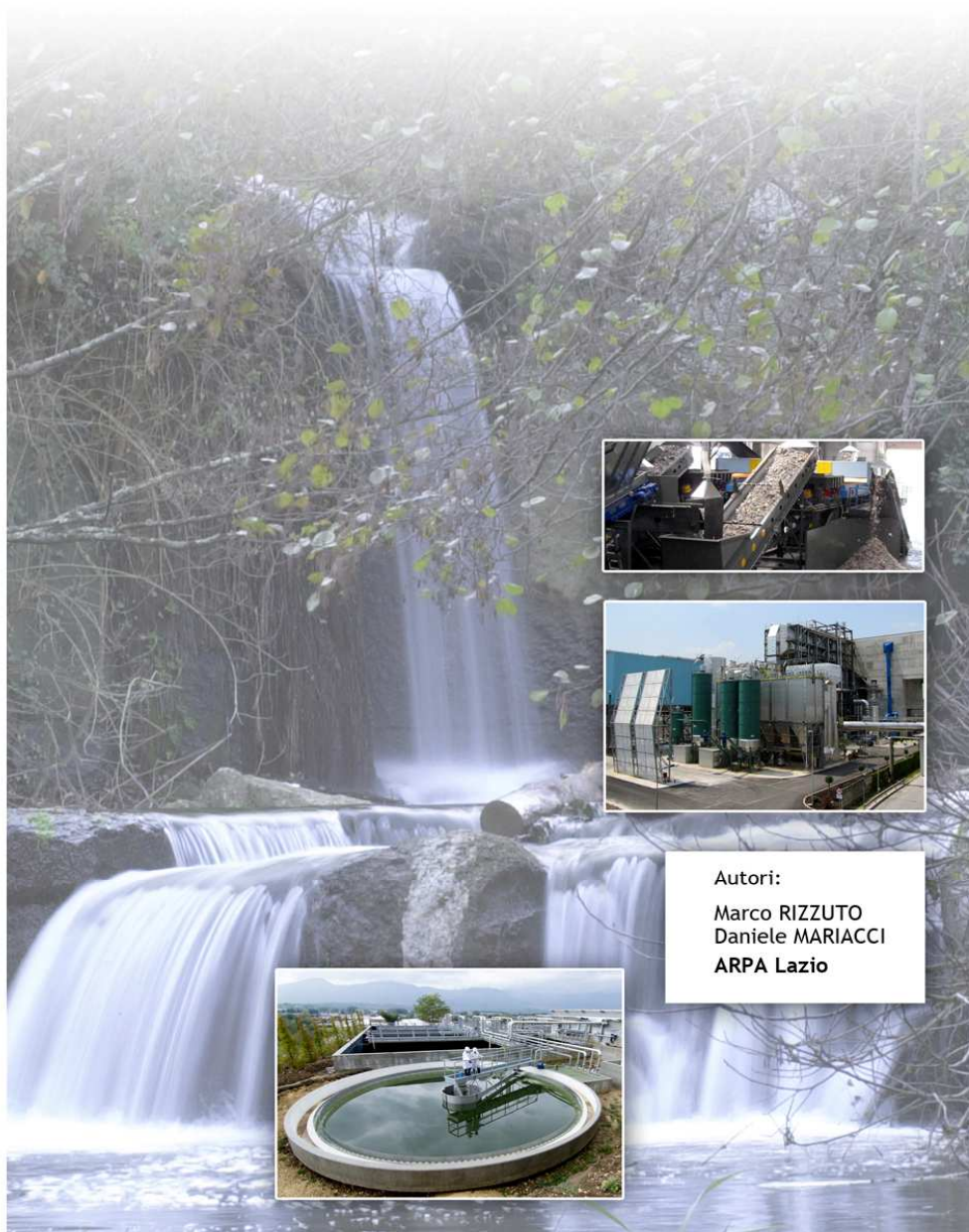


Figura 15.6 - Distribuzione categorie attività Seveso soglia inferiore nel territorio del Friuli Venezia Giulia

16 LAZIO



Autori:
Marco RIZZUTO
Daniele MARIACCI
ARPA Lazio

16.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/SEVESO

In relazione alla stima delle risorse umane dedicate alle attività AIA, occorre premettere che Arpa Lazio computa nella voce “personale” ogni unità lavorativa interessata da tali attività, anche nel caso in cui la medesima unità lavorativa non sia utilizzata in via esclusiva in tale ambito (vigilanza, controllo, attività di laboratorio, supporto amministrativo).

In particolare, la quantificazione delle risorse umane impiegate per lo svolgimento delle attività AIA tiene conto di:

- ore di servizio prestate da ciascuna unità di personale (36 h/settimana)
- ore di servizio dedicate alle attività AIA

Sulla base di tale criterio è possibile ricavare il coefficiente FTE (Full Time Equivalent), che permette, attraverso una misurazione omogenea, di rapportare le ore di lavoro prestate da ciascuna unità lavorativa nell'ambito dell'insieme delle attività dell'Agenzia, alle ore di lavoro prestate per lo svolgimento delle attività AIA.

In particolare, in relazione alle attività riguardanti i controlli sugli impianti in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, l'Agenzia ha stimato un valore FTE di 18,3 suddiviso secondo le voci riportate in Tabella 16.1.

Tabella 16.1 - Personale dedicato all'attività AIA in base all'FTE ¹

Agenzia	Personale dedicato all'attività AIA		
	Impianti AIA autorizzati	Attività AIA	
ARPA LAZIO	145	Attività vigilanza, controllo, campionamento, misura e laboratorio	16,3
		Attività di supporto amministrativo ²	2
		Totale	18,3

Con riferimento altresì alle risorse finanziarie impegnate dall'Agenzia e dedicate, a vario titolo, alle attività di controllo AIA, si evidenzia che a seguito della misurazione puntuale dei costi dei servizi erogati dall'Agenzia per l'anno 2016 è emerso che l'ammontare dei costi totali risulta pari a 1.562.638 €.

¹ Rilevato sulla linea di attività “Controlli programmati su impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)”

² Per supporto amministrativo, laddove è possibile differenziare, si intende il personale assegnato al protocollo documenti entrata/uscita, gestione attività outdoor, gestione documentale, ecc.

16.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies c. 3 D.Lgs. 152/06)

16.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

In relazione alla pianificazione delle attività di controllo si ritiene opportuno evidenziare che Arpa Lazio a far data dal 2016 ha adottato uno strumento di programmazione fondato sulla valutazione dei rischi ambientali delle installazioni industriali, che tiene conto di:

- analisi della pressione dell'attività produttiva
- analisi della qualità ambientale e vulnerabilità del territorio
- analisi del livello di osservanza delle condizioni dell'autorizzazione
- verifica dell'adesione a sistemi di gestione ambientale

Gli impianti AIA ricadenti nel territorio della Regione Lazio sono stati così suddivisi in tre categorie, in relazione al livello di rischio (alto, medio e basso) rappresentato dalle singole installazioni.

La suddivisione in classi di rischio e la distribuzione percentuale dei controlli nelle diverse classi di rischio è finalizzata a garantire, sulla base delle risorse disponibili, una organizzazione dei controlli che, pur volendo tener conto della rilevanza, in termini di rischio, di alcuni impianti, non trascuri o tralasci quelli che sono collocati nelle classi inferiori, nel rispetto di quanto previsto dal comma 11-ter dell'art. 29-decies di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/06 circa il periodo che intercorre tra due visite in loco.

A tal proposito nella programmazione è stato ritenuto opportuno privilegiare, a parità di classe, le verifiche degli impianti non già controllati o con controlli maggiormente risalenti nel tempo.

Occorre precisare che l'Agenzia, nel corso del 2016, oltre alle attività programmate di controllo ordinario previste sulla base dei criteri sopra riportati, ha svolto anche attività di controllo a seguito di richieste specifiche da parte dell'Autorità Giudiziaria, da parte dell'Autorità competente o a seguito della ricezione di esposti o presa conoscenza di sopraggiunte criticità ambientali.

In relazione a quanto sopra gli impianti sottoposti ad attività di controllo nell'arco del 2016 sono di seguito riportati:

- 28 sottoposti ad attività di controllo ordinario (art. 29-decies c. 3)
- 22 sottoposti ad attività di controllo straordinario (art. 29-decies c. 4)
- 5 sottoposti ad attività di controllo a supporto dell'Autorità Giudiziaria
- 36 sottoposti ad attività di controllo svolte in emergenza ambientale o a supporto di forze dell'ordine

Tabella 16.2 - Impianti sottoposti a controlli ordinari nell'anno 2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE				
	IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIE IPPC	DATA CONTROLLO
1	AMA S.p.a. - Maccarese	RM	5.3 b	13/01/2017 *
2	Az. Agr. "Di.ema. S.a.s."	VT	6.6 b	25/10/2016
3	Az. Agr. Pacifici Luisella	VT	6.6 a	27/04/2016
4	Baxter Manufacturing S.p.a.	RI	4.5	14/06/2016
5	Biosint S.p.a.	LT	4.5	10/05/2016
6	C.S.A. - Centro Servizi Ambientali S.r.l.	LT	5.1	03/03/2016
7	Centro Rottamazione e Demolizione Pontina S.r.l.	LT	5.1	19/05/2016
8	Centro Rottami S.r.l.	LT	5.3 b	03/05/2016
9	Chemtura Italy S.r.l.	LT	4.4	17/02/2016
10	Consorzio Cartiere in Tivoli	RM	6.1 a b	18/10/2016
11	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti	RI	5.3	12/10/2016
12	Controlfilm S.r.l.	RM	5.5	30/05/2016
13	Ecologia Viterbo S.r.l. - Discarica Le Fornaci	VT	5.4	14/07/2016
14	Ecologia Viterbo S.r.l. - TMB Casale Bussi	VT	5.3	20/09/2016

15	Ecosantagata S.r.l.	VT	5.4	08/06/2016
16	Fenice S.p.a.	FR	1.1	05/04/2016
17	Fratelli Lupoli S.r.l.	LT	5.3 b - 5.5	23/11/2016
18	Gsa S.r.l.	VT	5.1-5.3	03/08/2016
19	Inalca S.p.a.	RI	6.4 b	16/05/2016
20	Porcarelli Gino & Co. S.r.l.	RM	5.3 b	22/05/2017 *
21	Procter & Gamble Italia S.p.a.	RM	4.5	22/09/2016
22	Refecta S.r.l.	LT	5.3	24/02/2016
23	S.A.A. Società Servizi per l'Agricoltura e per l'Ambiente S.r.l.	VT	5.1	22/09/2016
24	Santa Lucia S.S.	VT	6.6 a	07/04/2016
25	Sapio Produzione Idrogeno ed Ossigeno S.r.l. (ex Idroenergia)	VT	4.5	24/10/2016
26	Self Garden S.r.l.	LT	5.3 b	29/06/2016
27	Termica Colleferro S.p.a. (ex Secosvim)	RM	1.1	07/10/2016
28	S.S. Valferrone Avicola di Cimarello Alessandro & C.	VT	6.6 a	15/03/2016

* attività di controllo concluse nel 2017 ma attivate ed iniziate nel corso del 2016

Tabella 16.3 - Impianti sottoposti a controlli straordinari nell'anno 2016

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE				
	IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIE IPPC	DATA CONTROLLO
1	AMA S.p.a. - Rocca Cencia	RM	5.3	11/04/2016
2	AMA S.p.a. - Rocca Cencia	RM	5.3	01/09/2016
3	AMA S.p.a. - Salaria	RM	5.3	19/04/2016
4	AMA S.p.a. - Salaria	RM	5.3	02/09/2016
5	Bracciano Ambiente S.p.a.	RM	5.4	09/08/2016
6	Consorzio Cartiere in Tivoli	RM	6.1 a b	20/12/2016
7	E. Giovi S.r.l. - TMB Malagrotta 1 e 2	RM	5.3	06/09/2016
8	E. Giovi S.r.l. - TMB Malagrotta 1 e 2	RM	5.3	23/11/2016
9	Eco Italia 87 S.r.l.	RM	5.4	09/08/2016
10	Ecoambiente S.r.l.	LT	5.4	18/08/2016
11	Ecologia Viterbo S.r.l. - Discarica Le Fornaci	VT	5.4	20/07/2016
12	Ecologia Viterbo S.r.l. - TMB Casale Bussi	VT	5.3	17/08/2016
13	Ecosantagata S.r.l.	VT	5.4	20/07/2016
14	Ind.Eco S.r.l.	LT	5.4	17/08/2016
15	Lazio Ambiente S.p.a. (ex Agen.Sel)	RM	5.4	10/08/2016
16	Mad S.r.l.	FR	5.3-5.4	26/07/2016
17	Mad S.r.l./Holding Civitavecchia Servizi S.r.l. in liquidazione	RM	5.4	11/08/2016
18	Pontina Ambiente S.r.l.	RM	5.3-5.4	15/07/2016
19	Pontina Ambiente S.r.l.	RM	5.3-5.4	05/09/2016
20	R.i.d.a. Ambiente S.r.l.	LT	5.3	30/11/2016
21	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	01/09/2016
22	Sep Società Ecologica Pontina S.r.l.	LT	5.3 b	30/08/2016

Tabella 16.4 - Impianti sottoposti a specifiche attività di controllo su richiesta dell'A.G., in emergenza ambientale e a supporto di forze dell'ordine nell'anno 2016

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE DA AG-SUPPORTO				
	IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIE IPPC	DATA CONTROLLO
1	ACEA Ambiente S.r.l. (ex Kyklos)	LT	5.3 b	18/08/2016
2	AMA S.p.a. - Salaria	RM	5.3	22/07/2016
3	Berg S.p.a.	FR	5.1-5.3	13/07/2016
4	Berg S.p.a.	FR	5.1-5.3	20/10/2016
5	Cesare Fiorucci S.p.a.	RM	6.4 b	13/10/2016
6	Chemi S.p.a.	FR	4.5	23/02/2016
7	Chemi S.p.a.	FR	4.5	26/04/2016
8	Consorzio Cartiere in Tivoli	RM	6.1 a b	13/09/2016
9	Consorzio Cartiere in Tivoli	RM	6.1 a b	02/12/2016
10	Gabriele Group (ex Giancarlo Gabriele)	FR	5.3	30/11/2016
11	Ilsap S.r.l.	LT	6.5	23/09/2016
12	Ind.Eco S.r.l.	LT	5.4	13/01/2016
13	Lazio Ambiente S.p.a. (ex Agen.Sel)	RM	5.4	03/05/2016
14	Mad S.r.l.	FR	5.3-5.4	01/04/2016
15	Mad S.r.l.	FR	5.3-5.4	27/06/2016
16	Mad S.r.l.	FR	5.3-5.4	25/07/2016
17	Mad S.r.l.	FR	5.3-5.4	01/05/2016
18	Mad S.r.l.	FR	5.3-5.4	04/05/2016
19	O.R.I. Martin Acciaieria e Ferreria di Brescia S.p.a.	FR	2.3 a	15/08/2016
20	Pontina Ambiente S.r.l.	RM	5.3-5.4	26/07/2016
21	Rizzi Francesco	FR	5.3	14/07/2016
22	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	10/11/2016
23	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	09/11/2016
24	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	02/11/2016
25	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	20/10/2016
26	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	06/10/2016
27	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	29/08/2016
28	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	13/08/2016
29	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	16/06/2016
30	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	13/06/2016
31	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	01/06/2016
32	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	19/05/2016
33	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	04/05/2016
34	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	27/04/2016
35	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	05/04/2016
36	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	22/02/2016
37	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	07/01/2016
38	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	25/07/2016
39	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	27/06/2016
40	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	FR	5.3	01/04/2016
41	Vallone S.r.l.	FR	5.1	08/03/2016

Con riferimento alle precedenti tabelle si evidenzia che alcuni impianti risultano citati più volte in quanto oggetto di reiterate attività di controllo, anche in regimi diversi tra loro (straordinari, su richiesta dell'A.G., in emergenza ambientale, a supporto delle forze dell'ordine).

Fermo restando quindi che in alcune circostanze la medesima installazione è stata sottoposta a differenti attività di controllo si evidenzia che il numero di impianti AIA autorizzati e controllati nel corso del 2016 sono stati 51. La distribuzione di tali impianti rispetto a quelli autorizzati sul territorio della Regione Lazio è rappresentata nella successiva Tabella 16.5.

16.2.2 Installazioni AIA della Regione Lazio distinte per categoria di attività e provincia

Attualmente all'interno del territorio della Regione Lazio risultano censiti 145 impianti in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale. La provincia con il numero maggiore di impianti AIA localizzati all'interno del suo territorio risulta essere Roma, con 48 installazioni autorizzate. A seguire troviamo Frosinone con 42, Latina con 35, Viterbo con 17, Rieti con 3.

Con riferimento alle categorie IPPC, si rileva che il maggior numero di installazioni autorizzate in AIA presenti sul territorio della Regione Lazio risulta costituito da impianti di gestione dei rifiuti (65, di cui 11 discariche), seguiti dagli impianti di produzione e trasformazione di metalli (19), dalle industrie chimiche (17, di cui 11 industrie farmaceutiche), dalle attività energetiche (7), dalle cartiere (11) e, a seguire, le altre attività.

Tabella 16.5 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Regione Lazio distinte per attività IPPC e Provincia

INSTALLAZIONI AUTORIZZATE PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO												
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE TRASFORM. METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	CARTIERE	INDUSTRIA ALIMENTARE	TRASFORMZ DEL LATTE	IMPIANTI ELIMINAZIONE CARCASSE	ALLEVAMENTO POLLAME O SUINI	TRATTAM. SUPERF. DI MATERIE	TOTALE
FROSINONE	3	8	2	5	15	8					1	42
LATINA		7	3	7	13		2		1		2	35
RIETI				1	1		1					3
ROMA	4	4	3	3	28	1	2	2	1			48
VITERBO				1	8	2				6		17
TOTALE	7	19	8	17	65	11	5	2	2	6	3	145

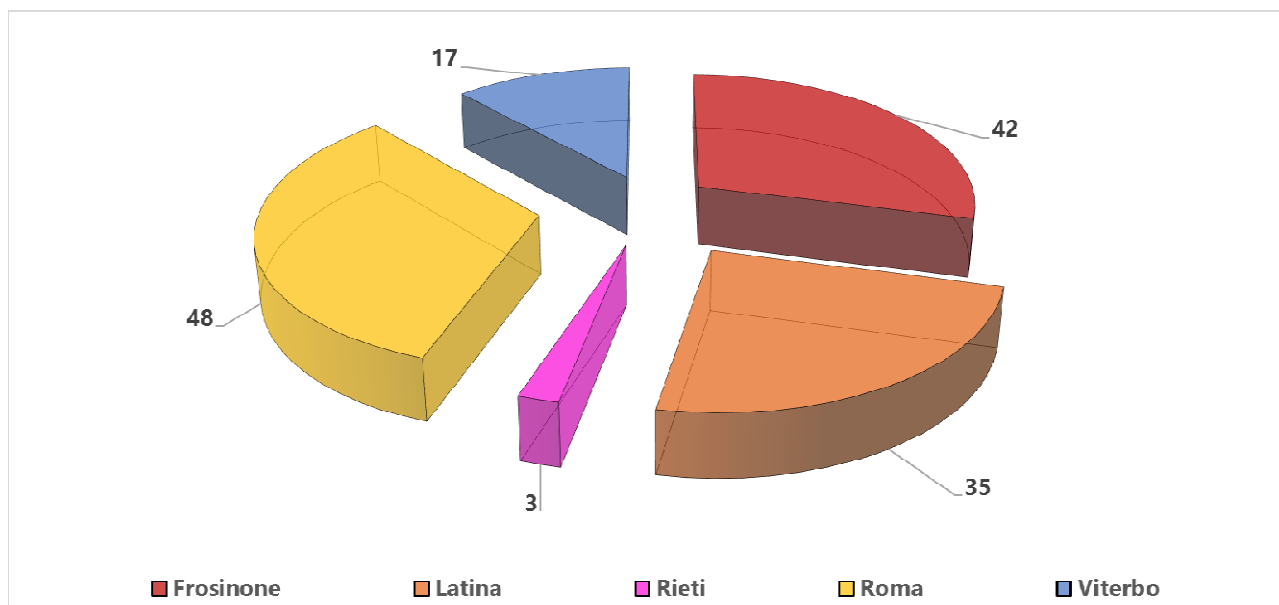


Figura 16.2 - Distribuzione impianti AIA nel territorio Regione Lazio

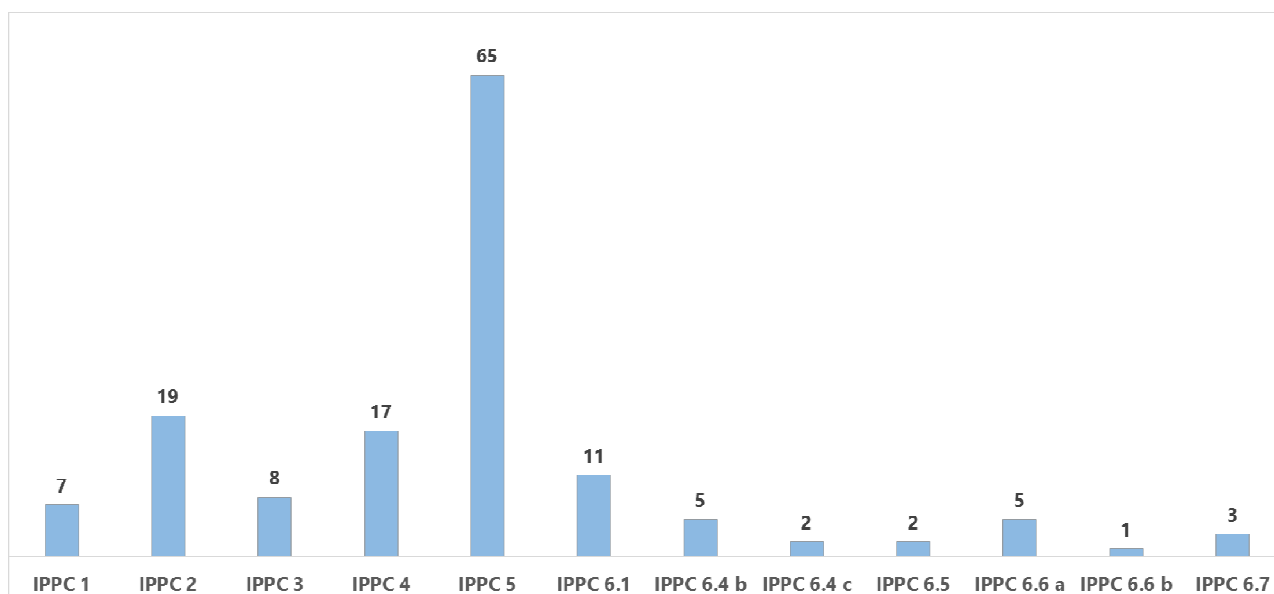


Figura 16.1 - Distribuzione impianti AIA nel territorio Regione Lazio differenziati per categoria attività

In Figura 16.3 si rappresenta invece la ripartizione delle varie categorie di impianti IPPC sul territorio delle varie province, rappresentando graficamente quanto contenuto nella Tabella 16.5

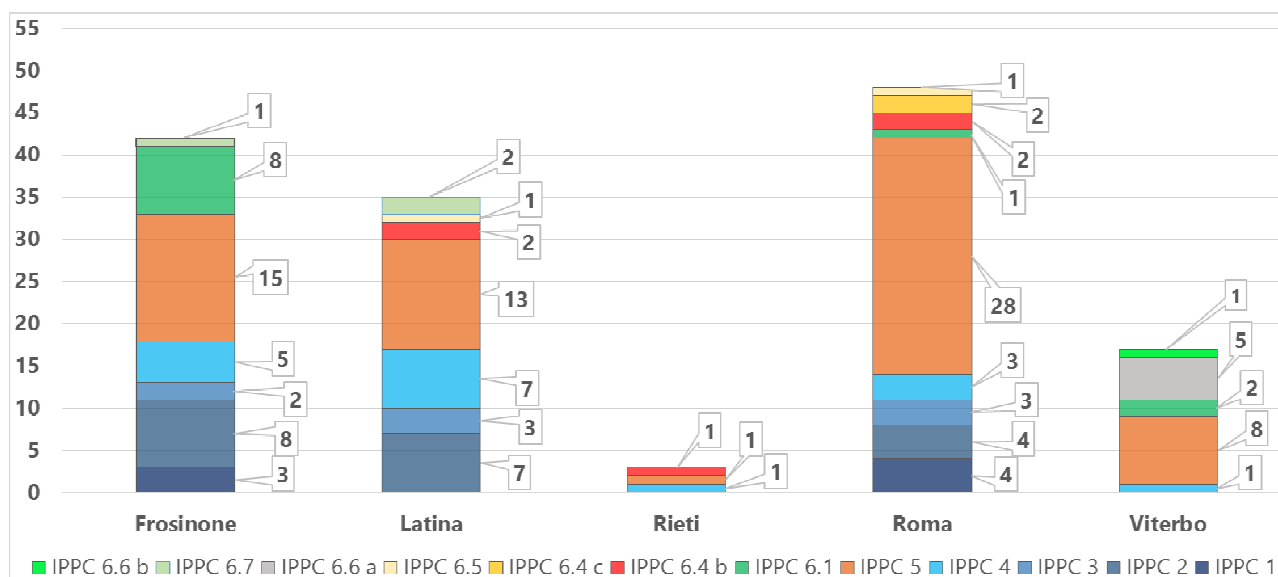


Figura 16.3 - Impianti AIA autorizzati nel territorio della Regione Lazio distribuiti per Provincia

16.2.3 Sintesi visite ispettive su impianti AIA regionali e provinciali

Con riferimento alla Tabella 16.6 si rappresenta che rispetto ai 145 impianti autorizzati nella Regione Lazio e ai 51 impianti visitati nel corso del 2016, sono state condotte 91 attività di controllo, di cui 28 in regime ordinario, 22 in regime straordinario, 5 su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e 36 in emergenza ambientale e a supporto di forze dell'ordine.

Tabella 16.6 - Quadro generale controlli impianti AIA della Regione Lazio

CATEGORIA ATTIVITÀ	QUADRO GENERALE CONTROLLI				
	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI	CONTROLLI ART. 29-DECIES C.3	CONTROLLI ART.29-DECIES C.4	CONTROLLI A.G.	ALTRO
Attività energetiche (IPPC 1)	7	2			
Produzione e trasformazione di metalli (IPPC 2)	19				1
Industria dei prodotti minerali (IPPC 3)	8				
Industria chimica (IPPC 4)	17	5			2
Gestione rifiuti (IPPC 5)	65	15	21	3	31
Cartiera (IPPC 6.1)	11	1	1	1	1
Industria alimentare (IPPC 6.4 b)	5	1			1
Trasformazione del latte (IPPC 6.4 c)	2				
Impianti per l'eliminazione di carcasse (IPPC 6.5)	2			1	
Allevamento pollame (IPPC 6.6 a)	5	3			
Allevamento suini (IPPC 6.6 b)	1	1			
Trattamento in superficie di materie (IPPC 6.7)	3				
TOTALE	145	28	22	5	36

16.2.4 Tipologia di non conformità accertate

Come già rilevato in precedenza, le attività di controllo svolte dall'Agenzia nel corso del 2016 sono state 91, di cui 50 costituite da attività ordinarie (28) e straordinarie (22), 5 a seguito di richiesta da parte dell'Autorità Giudiziaria e 36 in emergenza ambientale e a supporto di forze dell'ordine.

Le suddette attività hanno portato alla rilevazione di 15 accertamenti di non conformità. Di queste, 6 hanno riguardato violazioni per le quali è prevista una sanzione amministrativa, 9 hanno originato una comunicazione di notizia di reato.

Tabella 16.7 - Non conformità accertate durante i controlli nella Regione Lazio

CATEGORIE ATTIVITÀ	NON CONFORMITÀ ACCERTATE CONTROLLI REGIONE LAZIO		
	TOTALE ISPEZIONI SVOLTE (N.)	CONTESTAZIONI VIOLAZIONI PER CUI È PREVISTA SANZIONE AMMINISTRATIVA (N.)	COMUNICAZIONI NOTIZIE REATO (N.)
Attività energetiche (IPPC 1)	2	1	
Produzione e trasformazione di metalli (IPPC 2)	1		
Industria dei prodotti minerali (IPPC 3)			
Industria chimica (IPPC 4)	7	3	2
Gestione rifiuti (IPPC 5)	70	1	6
Cartiera (IPPC 6.1)	4	1	1
Industria alimentare (IPPC 6.4 b)	2		
Trasformazione del latte (IPPC 6.4 c)			
Impianti per l'eliminazione di carcasse (IPPC 6.5)	1		
Allevamento pollame (IPPC 6.6 a)	3		
Allevamento suini (IPPC 6.6 b)	1		
Trattamento in superficie di materie (IPPC 6.7)			
TOTALE	91	6	9

Al fine di fornire i suddetti dati, relativi alle violazioni di natura amministrativa e penale, l'Agenzia ha provveduto a considerare e a fare riferimento alle contestazioni di illeciti di natura amministrativa, ovvero di comunicazione di notizie di reato effettuate direttamente da Arpa Lazio a conclusione delle attività svolte, per le quali si ha evidenza della contestazione elevata.

Di seguito (Figura 16.4) si riportano, suddivisi per categoria IPPC, i controlli effettuati e le violazioni rilevate, suddivise per tipologia.

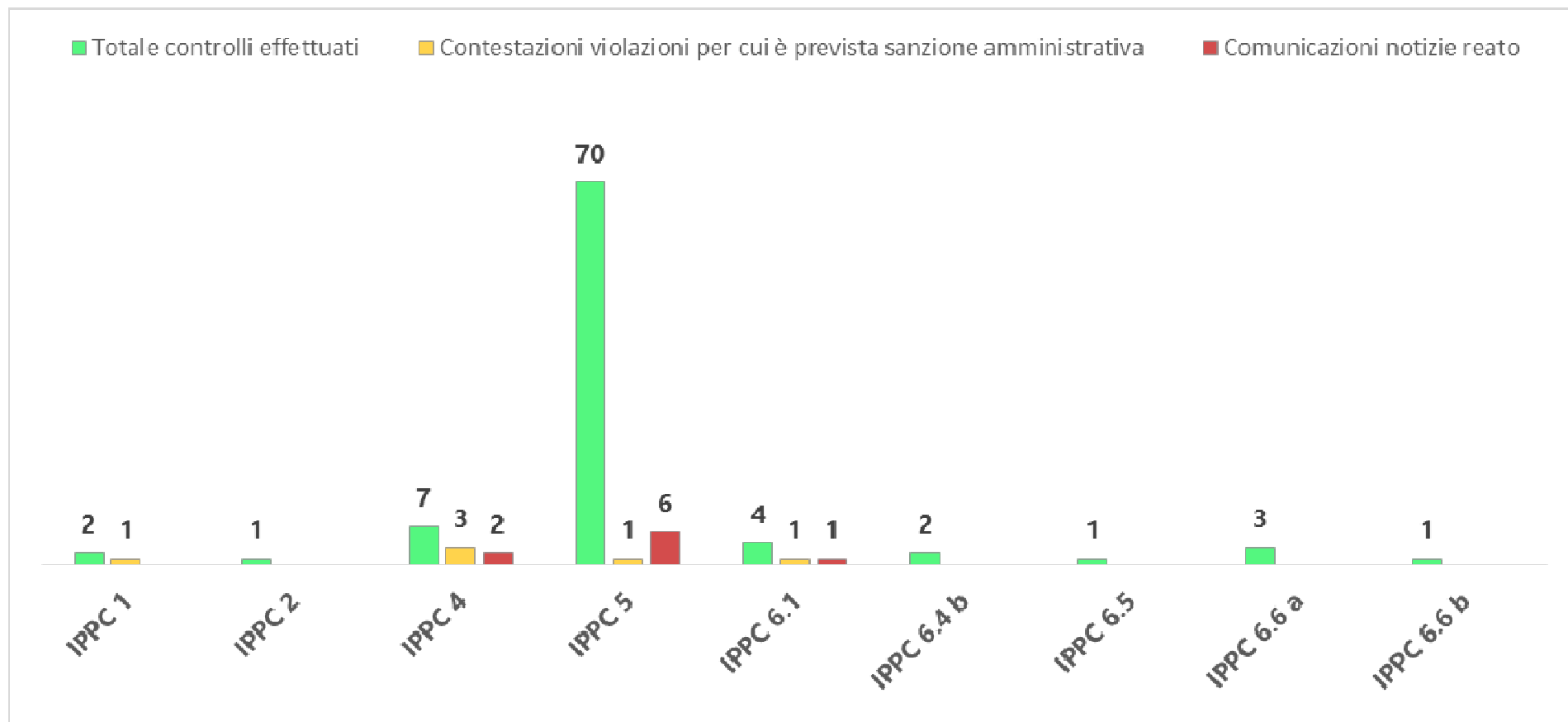


Figura 16.4 - Controlli eseguiti e violazioni rilevate per categoria di attività

In Figura 16.5 si rappresenta la distribuzione sul territorio della Regione Lazio degli impianti AIA presenti nelle singole provincie e degli impianti ispezionati dal personale dell'Agenzia nel corso del 2016.

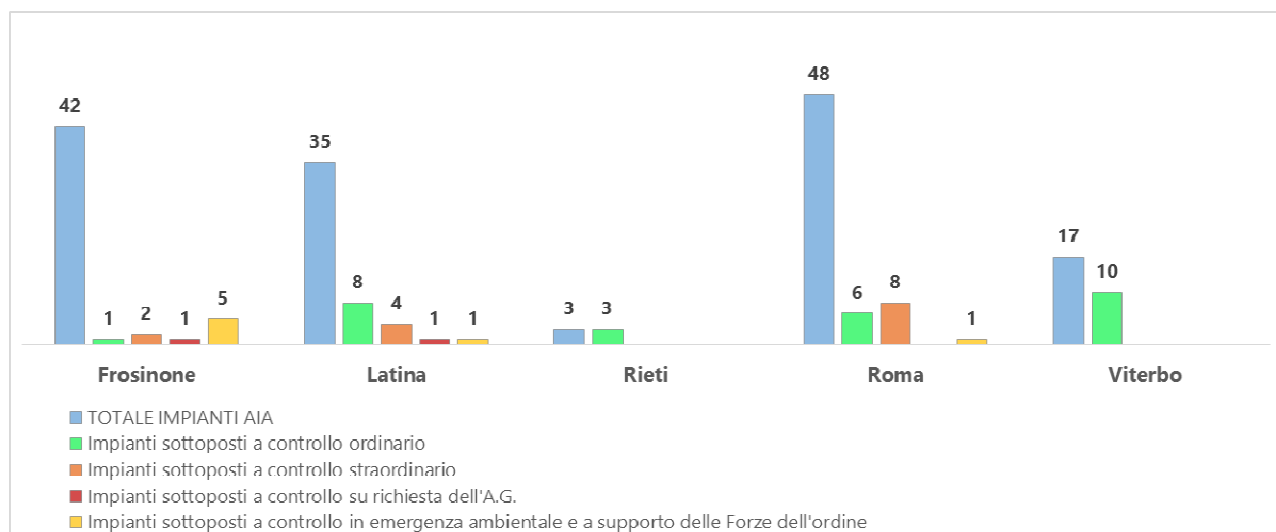


Figura 16.5 - Distribuzione degli impianti AIA autorizzati ed ispezionati sul territorio della Regione Lazio

Poiché l'attività di controllo AIA è attualmente organizzata su base territoriale si riportano di seguito le percentuali di copertura degli impianti AIA per singola provincia:

1. Rieti, ha ispezionato il 100 % degli impianti ricadenti nel suo territorio
2. Viterbo, ha ispezionato circa il 59 % degli impianti ricadenti nel suo territorio
3. Latina, ha ispezionato circa il 40 % degli impianti ricadenti nel suo territorio
4. Roma, ha ispezionato circa il 31 % degli impianti ricadenti nel suo territorio
5. Frosinone, ha ispezionato circa il 21 % degli impianti ricadenti nel suo territorio

Le 91 attività di controllo effettuate nel territorio della Regione Lazio risultano distribuite nelle singole categorie di attività IPPC come rappresentato nella figura successiva.

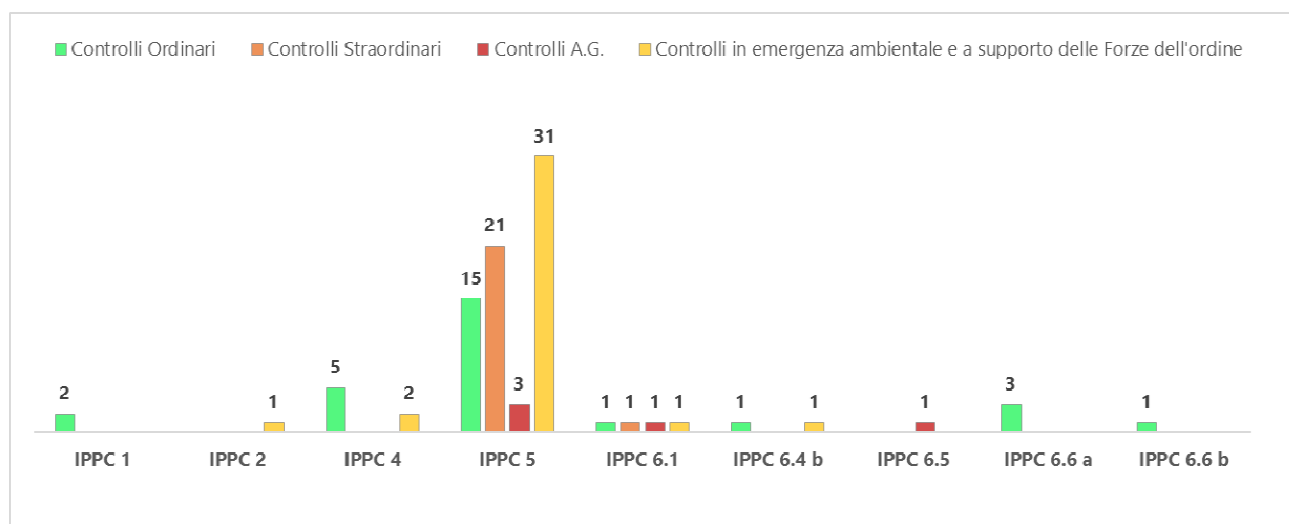


Figura 16.6 - Distribuzione dei controlli per tipologia e categoria IPPC

Altresì le 91 attività di controllo effettuate nel territorio della Regione Lazio risultano distribuite nelle singole Province come rappresentato nella figura successiva.

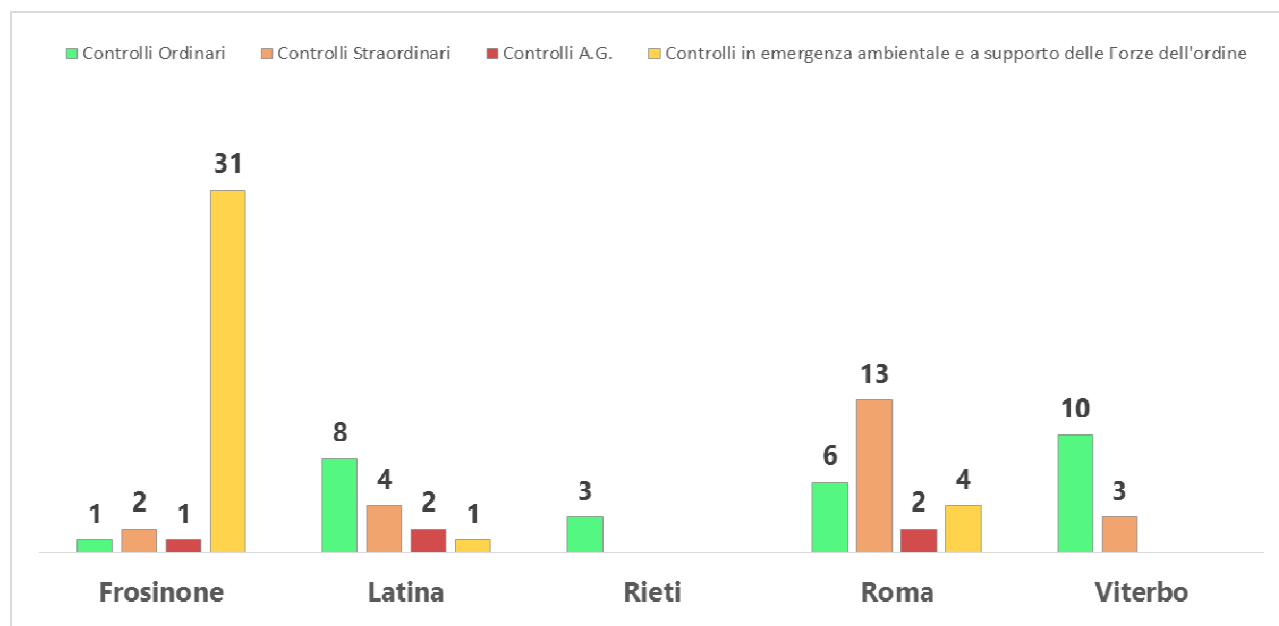


Figura 16.7 - Distribuzione dei controlli per tipologia e Provincia

Da quanto sopra rappresentato si rileva che:

- Frosinone ha svolto le proprie attività in maniera preponderante su richiesta delle forze dell'ordine e in emergenza ambientale
- Latina ha svolto le proprie attività di controllo perlopiù in regime ordinario
- Rieti ha svolto attività esclusivamente in regime ordinario
- Roma ha svolto le proprie attività perlopiù in regime ordinario e straordinario
- Viterbo ha svolto le proprie attività di controllo perlopiù in regime ordinario

In particolare risalta la situazione della provincia di Frosinone, nella quale l'Agenzia ha svolto le proprie attività per l'89 % su richiesta delle forze dell'ordine o in emergenza ambientale, per il 3 % su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e per circa il 6 % in regime straordinario.

Tale situazione ha di conseguenza influenzato il numero di controlli che l'Agenzia ha potuto effettuare in regime ordinario (3 %).

Le violazioni rilevate durante le attività di controllo sul territorio della Regione Lazio sono risultate distribuite come di seguito:

- Frosinone, su un totale di 35 controlli eseguiti, ha rilevato 2 contestazioni di violazioni per cui è prevista sanzione amministrativa ed effettuato 1 comunicazione di notizia di reato;
- Latina, su un totale di 15 controlli svolti, ha rilevato 1 contestazioni di violazioni per cui è prevista sanzione amministrativa ed effettuato 4 comunicazioni di notizia di reato;
- Rieti, su un totale di 3 controlli eseguiti, non ha rilevato violazioni per cui è prevista sanzione amministrativa ed ha effettuato 1 comunicazione di notizia di reato;
- Roma, su un totale di 25 controlli svolti, ha rilevato 3 contestazioni di violazioni per cui è prevista sanzione amministrativa ed effettuato 3 comunicazioni di notizia di reato;
- Viterbo, su un totale di 13 controlli eseguiti, non ha rilevato né contestazioni di violazioni per cui è prevista sanzione amministrativa, né ha effettuato comunicazioni di notizia di reato.

Al riguardo si ricorda che l'Agenzia ha provveduto a considerare e a fare riferimento alle contestazioni di illeciti di natura amministrativa, ovvero di comunicazione di notizie di reato effettuate direttamente da Arpa Lazio a conclusione delle attività svolte, per le quali si ha evidenza della contestazione elevata.

I dati sopra rappresentati sono riassunti graficamente nella figura seguente (Figura 16.8).

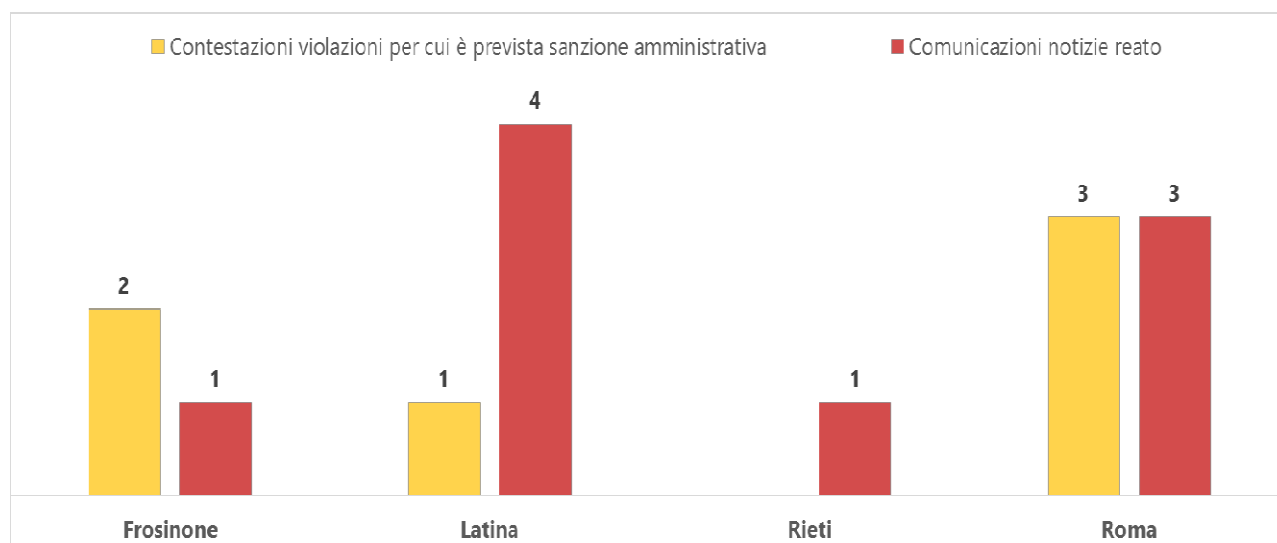


Figura 16.8 - Distribuzione non conformità rilevate sul territorio della Regione Lazio

16.2.5 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Nella Tabella 16.8 sono state riportate le attività di campionamento svolte dall'Agenzia durante i controlli su impianti AIA nel corso del 2016, differenziate per matrice ambientale oggetto di prelievo ed analisi. Come riportato le attività di tipo analitico hanno interessato principalmente la verifica delle emissioni degli scarichi di acque reflue e delle emissioni in atmosfera, in particolare presso gli impianti di gestione dei rifiuti, attività che, essendo stata coinvolta in quasi il 77% dei controlli totali svolti (91), è stata sottoposta anche a controlli sui rifiuti e sulle acque sotterranee.

Tabella 16.8 - Campionamento e analisi nei controlli AIA della Regione LAZIO

CATEGORIE ATTIVITÀ	CAMPIONAMENTO E ANALISI NEI CONTROLLI AIA DELLA REGIONE LAZIO				
	CAMPIONAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA	CAMPIONAMENTO SCARICO ACQUE REFLUE	CAMPIONAMENTO RIFIUTI	CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE	ALTRI CAMPIONAMENTI O MISURE
Attività energetiche (IPPC 1)	1	1			2 (rumore)
Produzione e trasformazione di metalli (IPPC 2)					
Industria dei prodotti minerali (IPPC 3)					
Industria chimica (IPPC 4)	5	6		2	1 (rumore)
Gestione rifiuti (IPPC 5)	8	11	6	8	3 (acque meteoriche, rumore, terreno superficiale)
Cartiera (IPPC 6.1)	1	1			
Industria alimentare (IPPC 6.4 b)	1	2			1 (acqua potabile)
Trasformazione del latte (IPPC 6.4 c)					
Impianti per l'eliminazione di carcasse (IPPC 6.5)		1	1		
Allevamento pollame (IPPC 6.6 a)				3	1 (rumore)
Allevamento suini (IPPC 6.6 b)					
Trattamento in superficie di materie (IPPC 6.7)					
Totale	16	22	7	13	8

16.3 Visite Ispettive Ordinarie Impianti Seveso di Soglia Inferiore

In relazione ai controlli sugli impianti Seveso di soglia inferiore nulla risulta mutato rispetto a quanto comunicato per l'anno 2015, che di seguito si riporta per completezza.

Il D.lgs. 105/2015 costituisce la norma nazionale di recepimento della direttiva 2012/18/UE (Seveso III), relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Il provvedimento aggiorna la normativa precedentemente vigente (D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.Lgs. 238/2005), confermando sostanzialmente i principi e, per quanto riguarda l'assetto delle competenze, l'assegnazione al Ministero dell'interno delle funzioni istruttorie e di controllo sugli stabilimenti di soglia superiore (già definiti come "articolo 8" ai sensi del D.Lgs. 334/99) e alle Regioni delle funzioni di controllo sugli stabilimenti di soglia inferiore (già definiti come "articolo 6" ai sensi del medesimo decreto legislativo).

Le funzioni assegnate all'Agenzia dal D.Lgs. 105/2015 possono essere individuate in:

- 1) Supporto alla Regione (artt.7 e 9)
- 2) Partecipazione al Comitato tecnico regionale (art.10)

Alla luce di quanto previsto dalla norma appare chiaro il ruolo svolto nell'ambito della partecipazione al Comitato tecnico regionale mentre occorre approfondire e definire il rapporto con la Regione Lazio per gli stabilimenti di soglia inferiore. Da una prima analisi delle competenze delle strutture della Regione Lazio presenti nel sito web istituzionale la struttura regionale responsabile è individuabile nell'Agenzia regionale di protezione civile, la cui area Pianificazione e Organizzazione, tra le altre attività, cura quelle *"inerenti il controllo e la vigilanza delle industrie a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 334/1999"*.

I dati a disposizione dell'Agenzia riguardo alla tematica Seveso sono il numero di stabilimenti, ripartiti per ambito provinciale, in funzione degli adempimenti stabiliti dalla normativa.

Si tratta di informazioni fornite dai Gestori alle Autorità competenti, tra cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ai sensi di specifici obblighi previsti dal D.Lgs. 105/15, che prevede sanzioni amministrative e penali in caso di mancata o carente dichiarazione.

L'elenco degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante è predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale, ed è redatto in collaborazione con il Servizio Rischio Industriale di ISPRA. L'elenco viene aggiornato "semestralmente".

I dati proposti risultano di conseguenza fortemente dipendenti dalla tempestività e soprattutto dall'esattezza delle informazioni che pervengono al MATTM da parte dei Gestori.

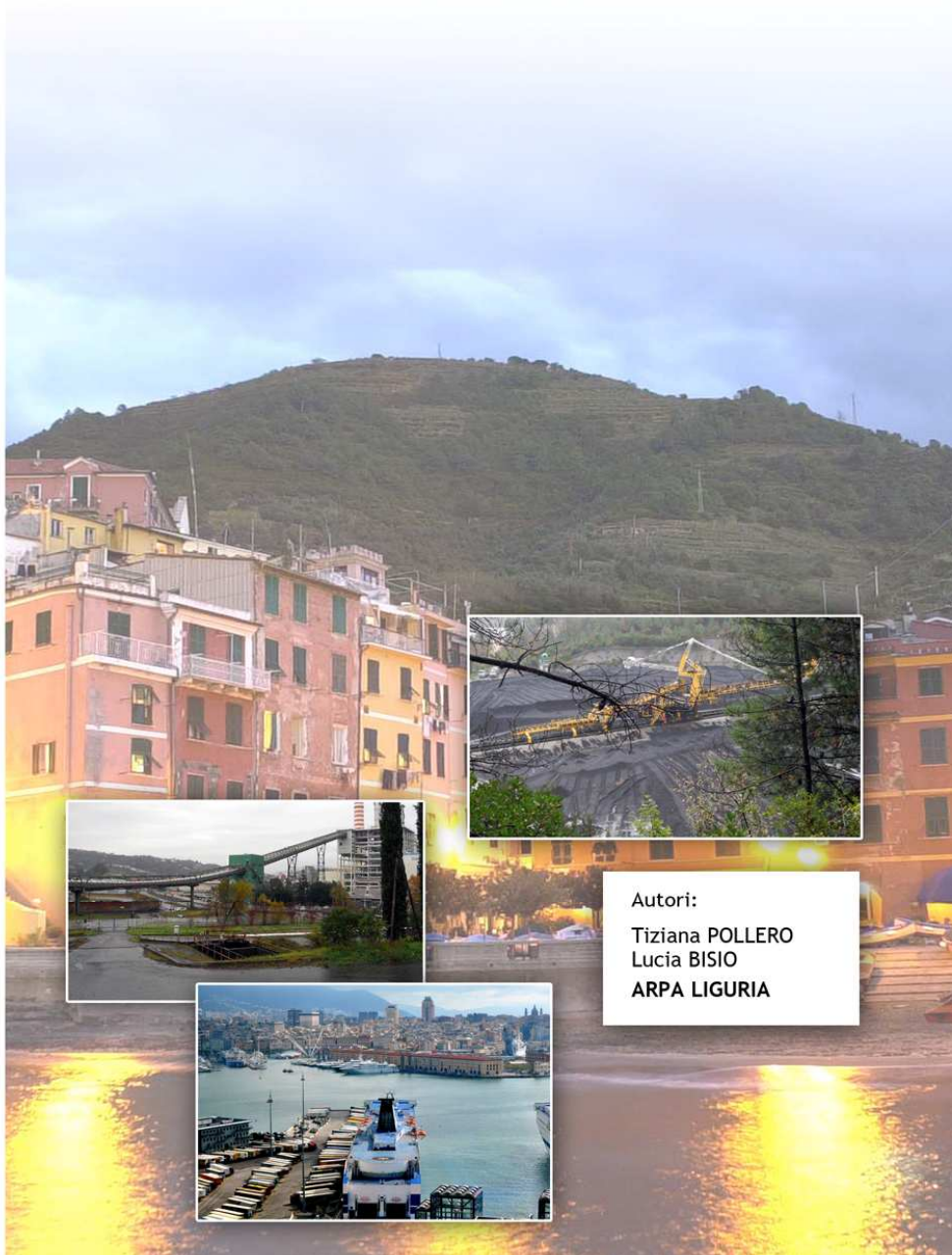
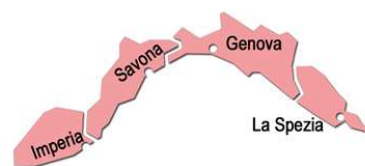
I dati utilizzati per il popolamento della tabella successiva sono basati sull'inventario nazionale degli stabilimenti in grado di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 5 c.3 e dell'art.13 c. 1 e 9 del D.Lgs. 105/2015, suddivisi in impianti di soglia inferiore (artt. 6/7 del D.Lgs. 334/1999) e soglia superiore (art. 8 del D.Lgs. 334/1999). E' in revisione l'aggiornamento dell'inventario impianti Seveso, reperibile sul sito del MATTM.

Tabella 16.9 - Numero di impianti industriali a rischio di incidente rilevante nelle provincie del Lazio nel 2015

PROVINCIA	STABILIMENTI RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE NELLE PROVINCIE DEL LAZIO - 2015	
	ART. 6/7	ART. 8
FROSINONE	16	5
LATINA	4	10
RIETI	3	
ROMA	7	12
VITERBO	2	4
TOTALE	32	31

(Elaborazione ARPA Lazio su dati MATTM maggio 2015)

17 LIGURIA



Autori:
Tiziana POLLERO
Lucia BISIO
ARPA LIGURIA

17.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA

I controlli AIA sono svolti dal personale ispettivo delle Unità Operative Territorio dei quattro Dipartimenti Provinciali di ARPA Liguria e nell'anno 2016 hanno riguardato i 59 impianti presenti sul territorio regionale soggetti ad AIA. Il numero di personale equivalente dedicato ai controlli AIA nel 2016 deriva dall'elaborazione del numero di controlli fatti nel corso dell'anno (comprensivi di ispezioni ordinarie e straordinarie, campionamenti e misure), e dei tempi standard per lo svolgimento di ciascuna di tali attività. Il numero apparentemente esiguo di personale dedicato ai controlli AIA è direttamente correlabile con la realtà ligure nella quale sono presenti relativamente poche installazioni soggette ad autorizzazione AIA.

Tabella 17.1 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

RISORSE UMANE CONTROLLI AIA			
AGENZIA	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE ARPA DEDICATO
Arpa Liguria	59	Attività di vigilanza e controllo - Attività campionamento e misura in campo	10
		Per le altre voci di attività (analisi, attività amministrative) non è stato possibile per il 2016 identificare il personale equivalente dedicato	

Tale realtà risulta evidente anche per ciò che riguarda le attività di campionamento ed analisi dove, come riportato nella Tabella 17.2, il numero dei campioni sottoposti ad analisi dai laboratori dell'Agenzia sono in proporzione un numero esiguo rispetto al totale delle attività analitiche svolte. Rispetto al 2015 è stata affinata la modalità di calcolo dei campioni AIA analizzati, rendendo il valore attendibile.

Tabella 17.2- Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/ altre tematiche

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI	
	AIA	TOTALE ALTRE TEMATICHE
Attività campionamento e analisi	N. campioni da attività AIA consegnati in laboratorio	N. campioni totale analizzato dal laboratorio ARPAL
	550	35197

La Tabella 17.3 riporta le risorse finanziarie disponibili per le attività di controllo AIA. Per la compilazione della tabella sono stati utilizzati i seguenti dati:

- il totale delle risorse finanziarie in entrata è la somma delle tariffe AIA incassate da ARPAL nel corso del 2016; le risorse finanziarie in uscita sono quelle ricavate dai dati del bilancio ARPAL 2016;
- per la voce personale è stato inserito il costo del personale delle UU.OO Territorio direttamente riconducibile ai controlli AIA;
- la voce "costo laboratori Agenzia" comprende il costo del personale ed altri costi del laboratorio (reagenti, manutenzione, ecc...) riconducibili all'analisi dei campioni prelevati nel corso dei controlli AIA. Il valore inserito per tale voce è stato calcolato come segue: costo totale laboratori * numero campioni AIA/numero totale campioni laboratorio ed è pertanto un dato approssimato.

Tabella 17.3 - Risorse finanziarie assegnate e/o spese per attività AIA

VOCI DI SPESA	RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AIA	
	RISORSE FINANZIARIE ENTRATA (EURO)	RISORSE FINANZIARIE IN USCITA (EURO)
PERSONALE UU.OO. TERRITORIO		441000
FORMAZIONE E INFORMAZIONE		0
STRUTTURE ESTERNE PER ANALISI		0
COSTO LABORATORI AGENZIA		138000
TOTALE	154725	579000

Per l'anno 2016 sono trascurabili i dati per ciò che attiene le risorse umane e finanziarie dedicate all'attività di controllo degli stabilimenti Seveso.

17.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)

17.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Nella Tabella 17.4 è indicato l'elenco delle aziende inserite nella programmazione dei controlli AIA per l'anno 2016 e la data di effettiva esecuzione del controllo.

L'elenco delle aziende AIA da controllare nel 2016 è stato definito da ARPAL nel terzo trimestre del 2015, sulla base della frequenza di controlli di parte pubblica inserita nel piano di monitoraggio e controllo di ogni autorizzazione. Le autorizzazioni AIA nella regione Liguria sono rilasciate dalla Città Metropolitana di Genova e dalle Province di Imperia, La Spezia e Savona, che sono le Autorità Competenti (AC), cioè le amministrazioni pubbliche incaricate, a norma delle disposizioni vigenti regionali, del rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali riguardanti gli impianti, mentre ARPAL è l'Autorità Ispettiva, ossia l'Autorità pubblica, designata dalle AC ed individuata a norma delle disposizioni legislative vigenti, incaricata di effettuare le ispezioni ambientali e di controllo volte a verificare la conformità dell'impianto alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e ad accertare la corretta esecuzione dei piani di monitoraggio e controllo (PMC).

Per quanto riguarda la frequenza dei controlli inserita nel PMC, alcune AC hanno previsto per tutti il controllo annuale, mentre in altri casi sono state inserite frequenze anche biennali o triennali, valutando a tale scopo criticità del ciclo produttivo, comportamento dell'azienda negli anni precedenti, ubicazione dell'insediamento. In alcuni casi, ricadenti comunque in tutti e quattro i territori provinciali, il controllo previsto è invece semestrale.

In applicazione delle norme di trasparenza l'elenco delle aziende controllate nel corso dell'anno con i relativi controlli previsti è pubblicato all'inizio di ogni anno solare sul sito internet di ARPAL.

Come sopra accennato, le Unità Operative Territorio dei quattro dipartimenti provinciali di ARPAL sono incaricate dello svolgimento dei controlli AIA, volti a quantificare l'insieme dei valori e dei parametri che determinano l'impatto ambientale di ogni determinata attività soggetta ad AIA, al fine di confrontarlo e verificarlo rispetto alle normative ambientali ed alle autorizzazioni rilasciate. Il controllo AIA ha quindi lo scopo di verificare la conformità dell'impianto AIA, cioè il grado di adempimento dello stesso alle normative ambientali ed ai requisiti ambientali specificati nell'autorizzazione e consiste nello svolgimento di ispezioni ambientali, che si compongono di attività di controllo documentale, tecnica, gestionale ed analitica. Nell'ambito di ogni dipartimento provinciale, l'ispezione ambientale è svolta da un team ispettivo, cioè un gruppo di ispettori ambientali appositamente individuato in relazione alla tipologia di attività soggetta ad AIA da controllare e che pertanto comprende al proprio interno tutte le competenze fondamentali e specialistiche necessarie per lo svolgimento efficace dell'ispezione ambientale.

Complessivamente, il team ispettivo svolge una serie di attività in fasi successive, così individuabili schematicamente:

- Pianificazione dei controlli
- Analisi dei controlli operati dal Gestore dell'impianto (autocontrolli)
- Verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione
- Esecuzione di visita ispettiva e dei campionamenti previsti, che possono essere svolti anche in momenti diversi rispetto alla visita ispettiva vera e propria
- Analisi del Report Annuale del Gestore, cioè del titolare dell'impianto e quindi dell'AIA
- Redazione del rapporto sul controllo effettuato

Considerato che lo scopo dei controlli ispettivi è quello di definire il grado di conformità dell'impianto alle condizioni dell'autorizzazione e quindi le criticità riscontrate, qualora venga accertata una non conformità questa viene comunicata all'Autorità Competente e contemporaneamente vengono effettuate le opportune segnalazioni all'Autorità Giudiziaria e/o redatti i verbali di contestazione di violazione sanzionata in via amministrativa. Se del caso, all'AC possono essere anche proposte modifiche nella frequenza dei controlli oppure una revisione delle condizioni di esercizio dell'impianto. Tutto questo viene inserito nel rapporto trasmesso annualmente dall'Autorità Ispettiva all'Autorità Competente e al Gestore dell'impianto, contenente tutte le attività di controllo svolte da ARPAL sull'impianto nell'arco dell'anno (ispezione, verifica del rapporto annuale, esiti di campionamenti, valutazione autocontrolli, ecc.); il rapporto comprende appunto la valutazione di conformità e le proposte di eventuali provvedimenti da adottare.

Tabella 17.4 - Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2016 - Liguria

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. ATTIVITA'	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
A & A F.lli Parodi Srl	GENOVA	4,1	1	0	0	0	Non effettuata
Also	GENOVA	4,1	1	4	0	0	18/10/2016
A.O.C.	GENOVA	5,3	2	1	0	0	11/04/2016
A-Esse	GENOVA	4,2	0	1	0	0	Non effettuata
AMCOR (ex Alcan Packaging)	GENOVA	6,7	1	1	0	0	13/09/2016
Cartiera Grillo	GENOVA	6,1	0	10	0	0	Non effettuata
Cartiera S. Giorgio	GENOVA	6,1	0	1	0	0	31/05/2016
Cistelair SpA	GENOVA	2,6	2	1	0	0	26/01/2016
Discarica AMIU di Scarpino	GENOVA	5,4	0	3	2	0	21/06/2016 7/11/2016
Discarica Birra	GENOVA	5,4	0	2	3	0	28/07/2016
Discarica Cà da Matta	GENOVA	5,4	0	1	3	0	29/11/2016
Discarica Malsapello	GENOVA	5,4	0	5	3	0	17/08/2016
Discarica Rio Marsiglia	GENOVA	5,4	0	3	3	0	17/02/2016
Ecoeridania	GENOVA	5,1	0	1	0	0	21/06/2016
Ecologital	GENOVA	5,1	0	0	0	0	05/04/2016 30/11/2016
F.I.L. srl	GENOVA	2,3	1	0	0	0	Non effettuata
Faci SpA	GENOVA	4,1					Non effettuata
Ilva Spa	GENOVA	2,6	2	12	0	0	04/05/2016
IREN (ex IRIDE Energia e ex CAE)	GENOVA	1,1		1	0	0	Non effettuata
Liguroil	GENOVA	5,1	0	0	0		05/10/2016
Ecologital - Maneco (ex Maneco)	GENOVA	5,1	0	1	0		09/03/2016
Ossidal	GENOVA	2,6	0	1	0	0	Non effettuata
Ricupoil	GENOVA	5,1	0	0	0	0	18/05/2016
Ship Recycling Scarl	GENOVA	5,1	0	24	0	0	09/05/2016 15/11/2016
S.Erasmo Zinkal	GENOVA	2,5	2	0	0	0	27/09/2016
Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese Spa	SAVONA	5,3	0	11	0	0	Non effettuata
OXAL 2000 Srl	SAVONA	2,6	1	1	1		"09/05/2016
LAER H Surl	SAVONA	2,6	0	2			Non effettuata
SANAC Spa	SAVONA	3,5	0	0			Non effettuata
Infineum Italia Srl	SAVONA	4,1	0	1			Non effettuata
Piaggio Aero Industries Spa	SAVONA	2,6	2	2			07/11/2016
Cartiere Carrara Spa (ex Cartiera Carma Srl)	SAVONA	6,1	3	0			16/06/2016
LPL SpA - Discarica La Fippa	SAVONA	5,4	0	1	3		10/10/2016
Ferrania Ecologia s.r.l.	SAVONA	5,3	0	1	0	1	22/11/2016
Zincol Ossidi	SAVONA	4,2	2	0			Non effettuata

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CAT. ATTIVITA'	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Ferrania Technologies	SAVONA	4.1	0	0			7/10/2016
Vetreria Etrusca	SAVONA	3.3	0	0			Non effettuata
Vetreria Verallia Saint Gobain Carcare	SAVONA	3.3	1	0			18/11/2016
Vetreria Verallia Saint Gobain Dego	SAVONA	3.3	1	0			13/12/2016
Vetreria Bormioli Rocco	SAVONA	3.3	0	0	1	0	Non effettuata
Discarica Ecosavona - Loc. Boscaccio [Waste Italia]	SAVONA	5.4	0	1	5	2	14/12/2016
Italiana Coke - Cairo Montenotte	SAVONA	1.3	3	4			22/10/2016
Discarica Bossarino - Loc. Bossarino	SAVONA	5.4	0	2	2		13/12/2016
Blu Ambiente	SAVONA	5.1	0	1	1		Non effettuata
Lavajet Global Service Srl - Discarica RSU	SAVONA	5.4	0	7	3	0	03/8/2016 20/12/2016
VICO S.r.l.	SAVONA	5.1	1	0	4		17/11/2016
Intermarine SpA	LA SPEZIA	6.7	10	0	0	0	10/02/2016
Sepor SpA	LA SPEZIA	5.1	0	4	0	0	24/03/2016
GNL Italia SpA	LA SPEZIA	1.1	0	0	0	0	16/11/2016
Fonderia Boccacci SpA	LA SPEZIA	2.4	13	1	0	0	30/11/2016
Leonardo SpA (ex Oto Melara)	LA SPEZIA	2.6	10	1	0	0	08/09/2016
Discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Santalò in gestione al Comune di Varese lig.	LA SPEZIA	5.4	0	2	1	0	15/12/2016
Discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Le Gronde in gestione ad ACAM Ambiente	LA SPEZIA	5.4	0	0	3	0	20/04/2016
Discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Val di Bosca in gestione ad ACAM Ambiente	LA SPEZIA	5.4	0	2	8	0	22/09/2016
SAPI SpA	LA SPEZIA	6.5	0	1	0	0	02/2/2016
"IDROEDIL srl Discarica Collette Ozzotto Lotto 5"	IMPERIA	5.4	0	1	0	6	14/7/2016
"IDROEDIL srl	IMPERIA	5.4	0	1	0	13	14/12/2016
Ponticelli srl	IMPERIA	5.4	0	2	0	6	12/10/2016

17.2.2 Installazioni AIA della Regione Liguria distinte per categoria attività e provincia

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione delle installazioni autorizzate in Liguria. Rispetto ad altre realtà regionali, in Liguria sono presenti poche aziende, a causa soprattutto della conformazione non favorevole del territorio. Buona parte di tali attività appartiene alla categoria 5 “gestione dei rifiuti”, all’interno della quale si annoverano molte discariche, in quanto la gestione dei rifiuti solidi urbani in regione si basa esclusivamente sul conferimento in discarica. Rispetto al 2015 nel computo complessivo è presente una installazione in meno autorizzata.

Tabella 17.5–Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Liguria distinte per attività e provincia

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AIA NELLA REGIONE LIGURIA							
PROVINCIA	1. ATTIVITÀ ENERGETICHE	2. PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	3. INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	4. INDUSTRIA CHIMICA	5. GESTIONE DEI RIFIUTI	6. ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
GENOVA	2	5	0	4	12	3 di cui N°2 CAT 6,1 cartiere N°1 CAT 6,7 Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici	26
SAVONA	1	3	5	3	7	N°1 CAT 6,1 cartiere°	20
LA SPEZIA	1	2			5	2 di cui N°1 CAT 6,7 Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici N°1 CAT 6,5 smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno	10
IMPERIA					3	----	3
TOTALE	4	10	5	7	27	6	59

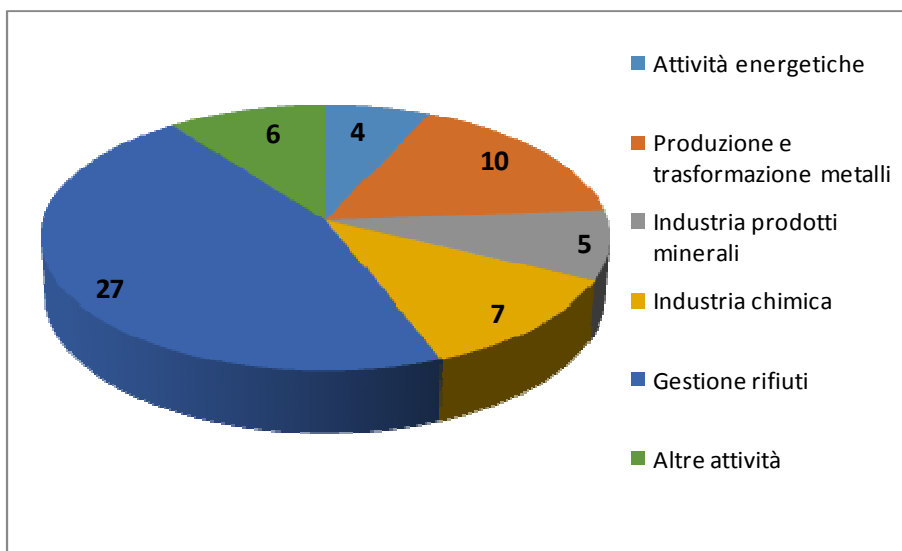


Figura 17.1 – Distribuzione installazioni AIA regionale nella Regione Liguria

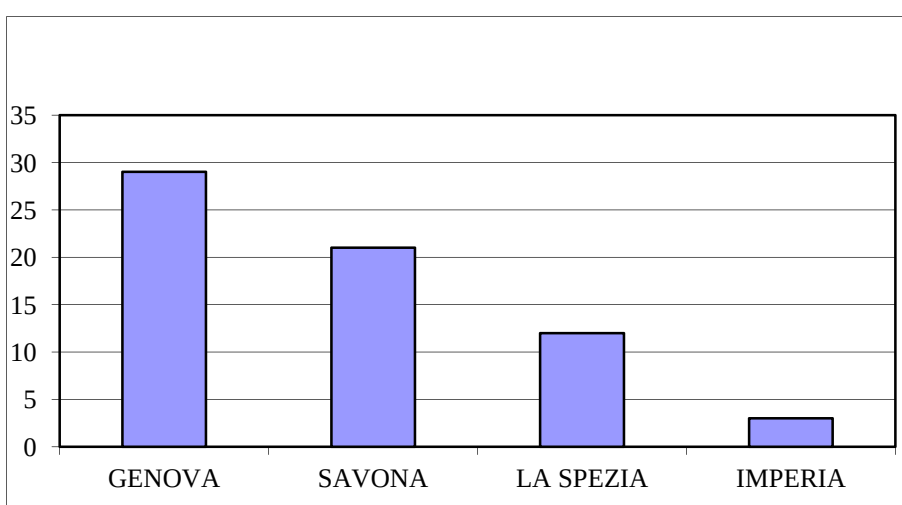


Figura 17.3 – Numero di installazioni per ciascuna provincia

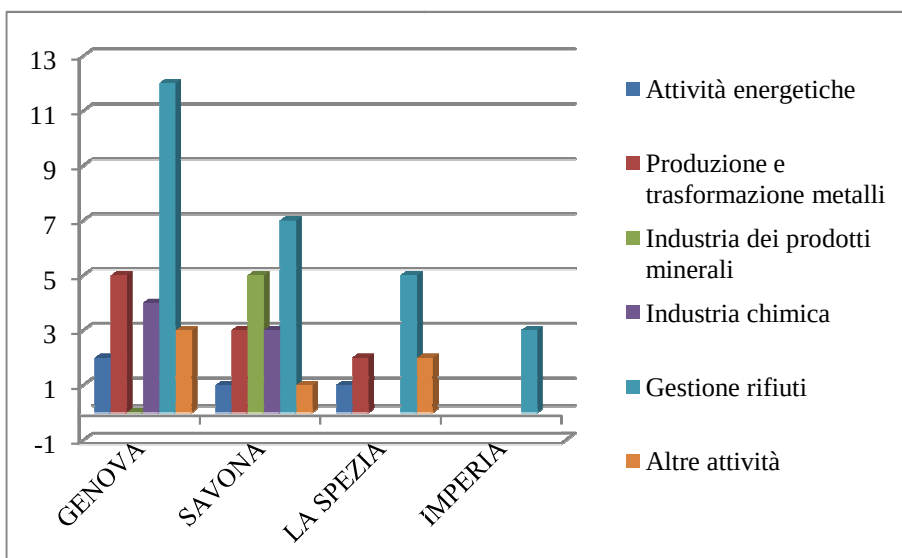


Figura 17.2 – Distribuzione provinciale delle diverse categorie attività

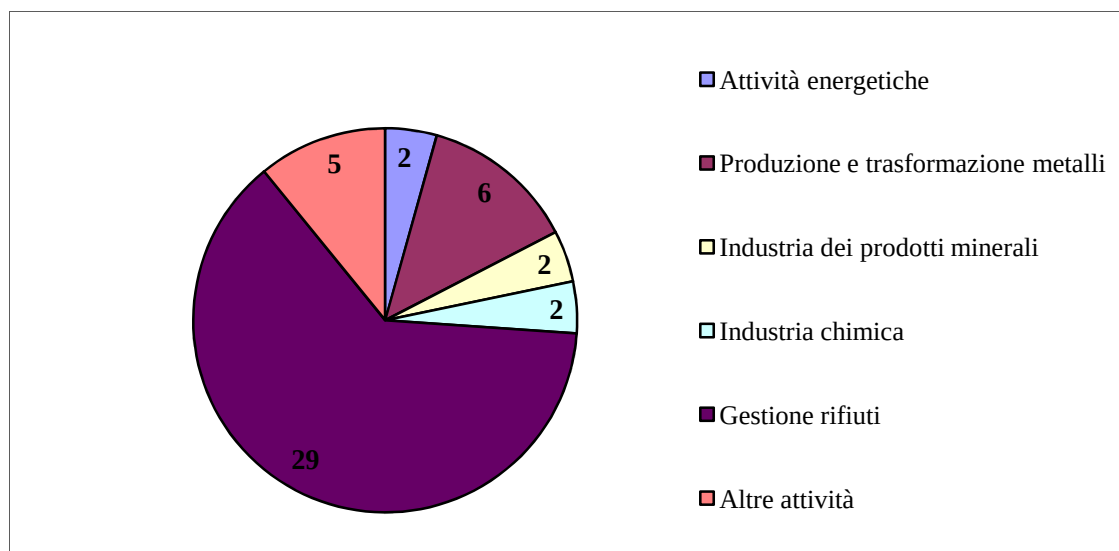


Figura 17.4 – Sintesi numero di visite ispettive condotte per categoria attività

17.2.3 Tipologia non conformità accertate

Nel complesso l'attività realizzata ha di massima rispettato la programmazione prevista, che si è mantenuta quantitativamente analoga per carico di lavoro agli anni precedenti. Il maggior numero di ispezioni ha interessato la gestione dei rifiuti, categoria che conta anche il maggior numero di AIA rispetto a quelle in vigore. Le non conformità sono state conteggiate in relazione al numero di violazioni accertate anche se le violazioni si riferiscono ad uno stesso articolo di legge.

Tali informazioni sono riportate schematicamente nella tabella e grafico sottostanti.

Tabella 17.6- Non conformità accertate durante i controlli ordinari della Regione Liguria distinte per categoria attività

CATEGORIE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N.)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
1.Attività energetiche	2	0	0
2.Produzione e trasformazione metalli	6	0	3
3.Industria dei prodotti minerali	2	1	1
4.Industria chimica	2	0	1
5.Gestione dei rifiuti	29	7	15
6.Altre attività			
- N° 1 CAT 6,5 - Smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno	5	1	6
- N° 2 CAT 6,7 - Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici			
- N° 3 CAT 6,1 - Cartiere			
TOTALE	46	9	26

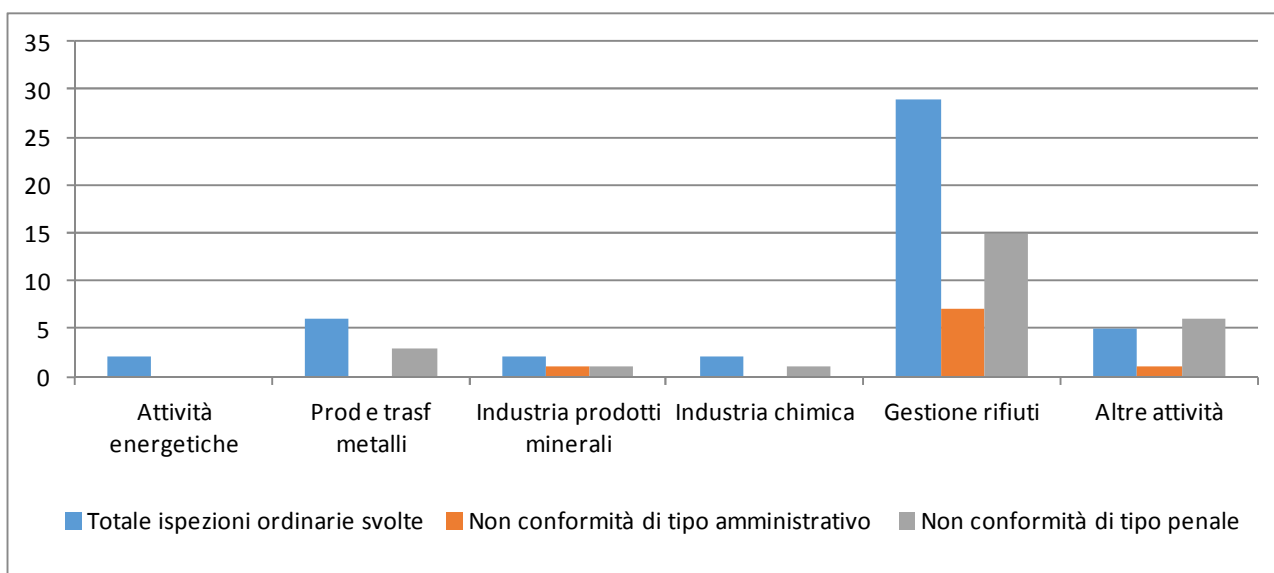


Figura 17.5 - Numero e tipo di non conformità accertate per categoria di impianto

17.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Come già le ispezioni, anche l'attività di campionamento ha riguardato in maniera abbastanza distribuita le varie categorie di attività, come si evince dalla tabella e dal grafico sottostante; rispetto al 2015 è stato migliorato il metodo di rendicontazione dei campioni portati in laboratorio, pertanto il dato risulta più affidabile. Per quanto riguarda gli esiti dei campionamenti, si sono rilevate soltanto 5 non conformità analitiche, che rappresentano una percentuale molto esigua rispetto alla totalità dei campioni eseguiti.

Tabella 17.7– Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA della Regione Liguria

ATTIVITA'	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni emissioni	Non conformità	Campioni scarichi	Non conformità	Campioni rifiuti	Non conformità	Campioni altro	Non conformità	Totale n. campioni	Totale n.non conformità"
1. Attività energetiche	85		5		0		0		90	0
2. Produzione trasformazione metalli	151	1	8	1	0		9		168	2
3. Industria prodotti minerali	22	1			0		0		22	1
4. Industria chimica	12		13		0		0		25	0
5. Gestione rifiuti	0		49	2	2		86		137	2
6. Altre attività pto 6 Allegato VIII	103		4		0		0		107	0
Totale	373	2	79	3	2	0	95	0	549	5

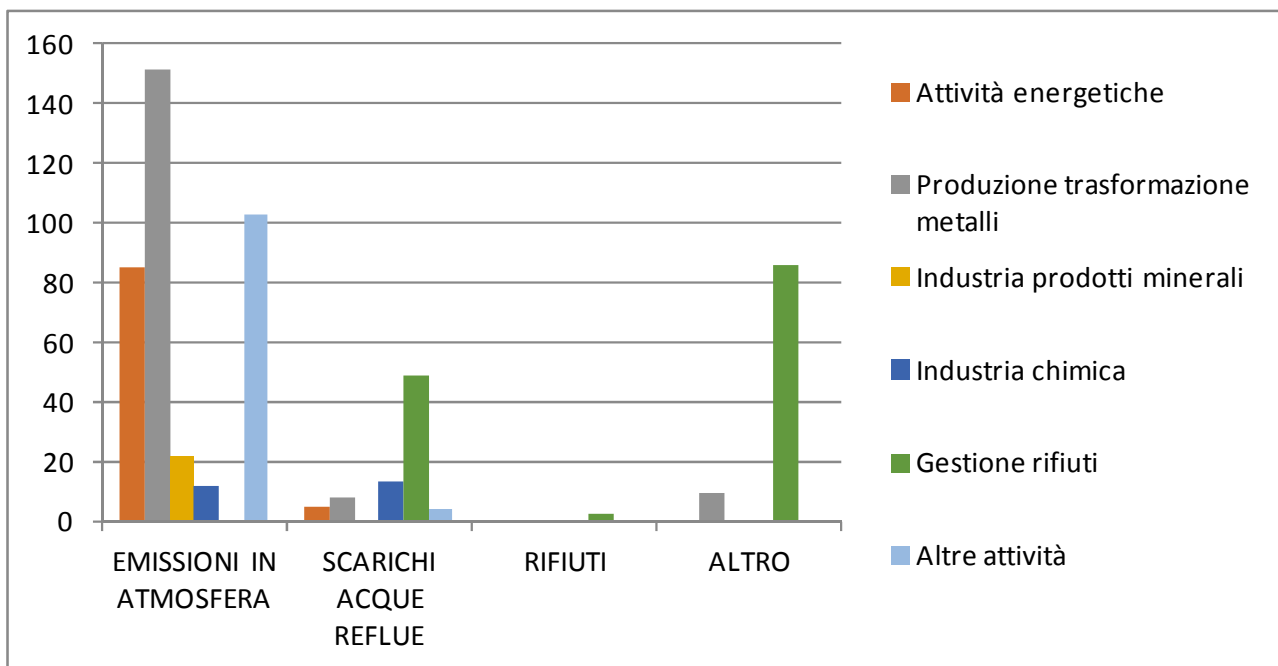


Figura 17.6 – Attività di campionamento ed analisi nelle diverse categorie di impianto

17.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

17.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

Anche nel caso delle ispezioni straordinarie, la tipologia di categoria di attività maggiormente interessata nel corso dei controlli svolti nel 2016 è stata quella della gestione dei rifiuti, a conferma che questa tipologia di attività costituisce per il territorio ligure una criticità.

Le ispezioni straordinarie sono ispezioni non ordinarie, quindi non effettuate nell'ambito di un programma di ispezione pianificato all'interno dei provvedimenti autorizzativi ma effettuate in seguito a reclami o durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e successivamente a rilevamento di violazioni o in occasione del rilascio del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione. Nella Tabella 17.8 sono indicati gli impianti che sono stati interessati da visite ispettive straordinarie nel 2016; presso alcuni di questi sono state effettuate solo attività di campionamento ed analisi.

Tabella 17.8- Visite ispettive straordinarie anno 2016 - LIGURIA

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA ATTIVITÀ	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI	RIFIUTI	ALTRO	
AOC	Genova	5,3	NO	NO	NO	NO	10/06/2016
Discarica AMIU Scarpino	Genova	5,4	NO	NO	NO	NO	27/07/2016
Discarica Birra	Genova	5,4	NO	NO	NO	NO	07/07/2016
Discarica malsapello	Genova	5,4	NO	NO	NO	NO	12/09/2016
Discarica Rio Marsiglia	Genova	5,4	NO	NO	SI	NO	17/05/2016
							30-31/05/2016, 17/06/2016,
							21/10/2016
Eco Eridania	Genova	5,1	NO	NO	NO	SI	21/07/2016
F.I.L. srl	Genova	2,3	NO	SI	NO	NO	13/07/2016
Ship Recycling scarl	Genova	5,1	NO	NO	NO	NO	12/01/2016 (solo campionamento e analisi)
Cartiere Carrara S.p.A.	Savona	6,1	NO	NO	NO	NO	29/09/2016
LPL S.p.A. Discarica La Filippa	Savona	5,4	NO	NO	NO	NO	26/10/2016
Ferrania Ecologia srl	Savona	5,3	NO	NO	NO	NO	10/10/2016
							20/05/2016
							10/06/2016
							29/11/2016
							16/02/2016

17.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Nel corso del 2016 sono state svolte complessivamente 18 ispezioni straordinarie, nessuna delle quali è stata richiesta dall'AG: infatti sono state svolte o su richiesta dell'Autorità competente o su iniziativa di ARPAL o a seguito di segnalazione di emergenza locale o di verifiche post controllo.

Tabella 17.9– Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo del controllo

CATEGORIA ATTIVITÀ	COMMITTENZA E TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE							
	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITA' GIUDIZIARIA	COMMITTENTE AUTORITA' COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZE LOCALI	ALTRO	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)	TOTALE NON CONFORMITÀ
1. Attività energetiche	0				0	0	0	0
2. Produzione trasformazione metalli	1				1	0	0	0
3. Industria dei prodotti minerali	0		0			0	0	0
4. Industria chimica	0			0	0	0	0	0
5. Gestione dei rifiuti	16		4	0	12	0	1	1
6. Altro	1				1	1	0	1
Totale	18		4	0	14	1	1	2

Su un totale complessivo di 18 controlli straordinari effettuati nel 2016, 1 controllo ha riguardato la categoria dell'attività di lavorazione dei metalli, con esecuzione di 1 campionamento di acque reflue; 1 controllo ha riguardato la categoria 6, mentre 16 controlli hanno riguardato la categoria di gestione dei rifiuti, interessata quindi nel complesso da buona parte dei controlli straordinari eseguiti da ARPAL nel 2016, a conferma che questa specifica categoria è quella maggiormente ricorrente nei controlli AIA svolti sul territorio ligure.

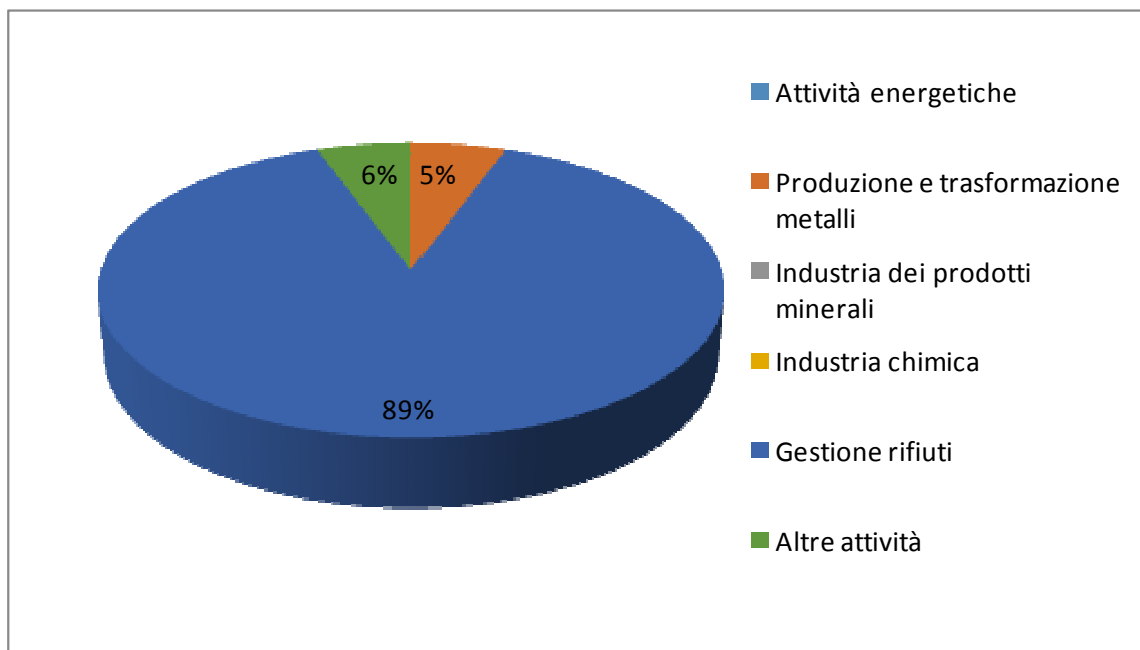


Figura 17.7 - Numero di controlli straordinari effettuati nelle diverse categorie di impianto

17.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Complessivamente nel 2016 il programma ordinario di controllo sulle AIA regionali è stato per la maggior parte rispettato, in quanto non è stato possibile eseguire solo 4 delle 50 visite ispettive ordinarie programmate (8% in meno). Le visite, come per l'anno 2015, hanno riguardato in particolar modo gli impianti di gestione rifiuti, categoria tenuta sempre sotto controllo come si evince anche dai controlli straordinari effettuati.

Tabella 17.10- Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA Regionale della Liguria

CATEGORIA ATTIVITÀ	QUADRO GENERALE CONTROLLI AIA				
	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE
Attività energetiche	4	2	2	0	2
Produzione e trasformazione metalli	10	7	6	1	7
Industria dei prodotti minerali	5	2	2	0	2
Industria chimica	7	3	2	0	2
Gestione dei rifiuti	27	31	29	16	45
Altre attività	6	5	5	1	6
TOTALE	59	50	46	18	64

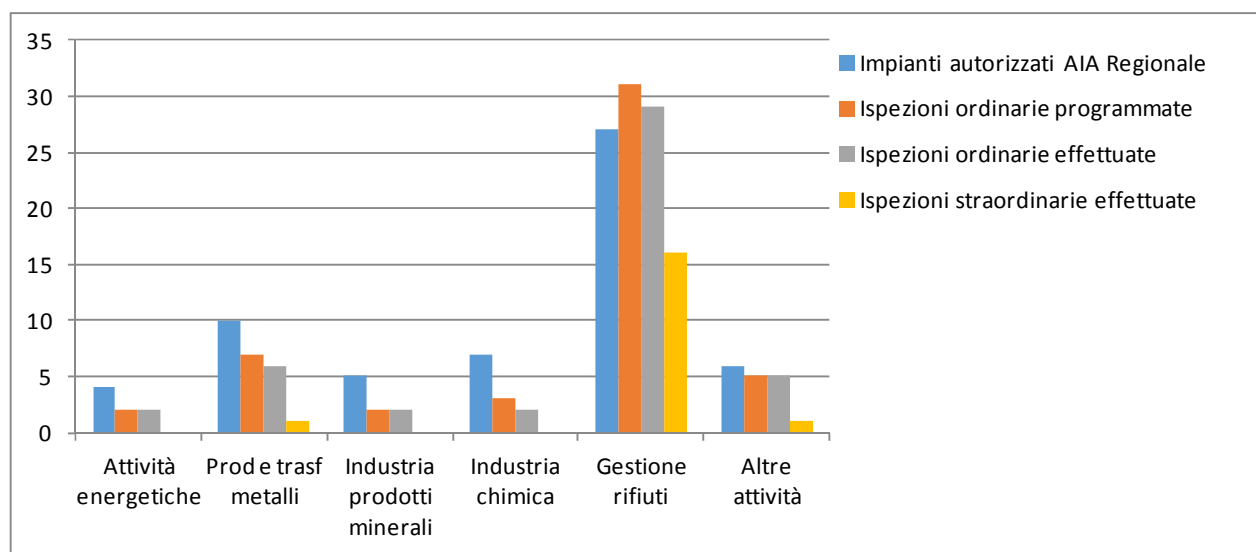


Figura 17.8 – Sintesi attività ispettiva 2016 AIA Regionale per categoria di impianto - Liguria

17.4 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso Soglia Inferiore

17.4.1 Programmazione installazioni Seveso soglia inferiore

Prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 105/15, in regione Liguria le verifiche SGS sugli impianti di soglia inferiore avevano cadenza biennale e la maggior parte degli stabilimenti sono stati oggetto di verifica nel 2014: per questo motivo, per l'anno 2015 erano state programmate poche visite ispettive. L'entrata in vigore del D. Lgs. 105/15 ha di fatto sospeso da giugno 2016 l'attività di controllo, al fine di predisporre la nuova pianificazione delle verifiche ispettive che è stata avviata a partire da ottobre 2016. Per queste due motivazioni nel 2016 è stato eseguito il controllo in due sole aziende, come evidenziato in Tabella 17.11.

Tabella 17.11 - Quadro generale programmazione ispezioni ordinarie 2016 - Seveso soglia inferiore

IMPIANTO	PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE SEVESO SOGLIA INFERIORE		
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	DATA CONTROLLO*
Autogas Nord	Genova	Deposito di GPL	20/10/2016
Autogas Riviera	Imperia	Deposito di GPL	12/10/2016
Badano Gas	Savona	Deposito di GPL	Non eseguita
Tecnomine	Genova	Deposito di esplosivi	Non eseguita
ENEL Genova	Genova	Centrale termoelettrica	Non eseguita
Ferrania Technologies	Savona	Impianto chimico	Non eseguita
Getoil	Genova	Deposito oli combustibili	Non eseguita
Liguria Gas	Savona	Deposito di GPL	Non eseguita
OTO Melara	La Spezia	Trattamenti sup. metalli	Non eseguita

* L'attività di verifica sugli stabilimenti di soglia inferiore è partita ad ottobre 2016

17.4.2 Installazioni Seveso soglia inferiore presenti nella regione

Gli stabilimenti di soglia inferiore presenti nella regione sono 9, la metà rispetto allo scorso anno: 4 depositi di GPL, un deposito di oli minerali, un deposito di esplosivi, un impianto di chimica fine, una centrale termoelettrica, 2 impianti metallurgici, uno dei quali ricade nel campo di applicazione della direttiva Seveso, l'altro ha notificato l'uscita dal campo di applicazione del D. Lgs. 105/15, essendo stati modificati i valori di soglia per l'acido cromatico (*). L'aggiornamento dell'inventario degli impianti Seveso sul territorio nazionale e regionale sarà visionabile sul sito del MATTM.

Nel corso del 2016, secondo la programmazione concordata con la Regione Liguria, erano previste n. 2 ispezioni, una sola delle quali è stata poi eseguita in relazione all'emanazione della nuova normativa nazionale, come già accennato.

Tabella 17.12 - Numero impianti e ispezioni Seveso soglia inferiore per singola Provincia, differenziate per tipologia di attività

PROVINCIA	DISTRIBUZIONE IMPIANTI SEVESO DI SOGLIA INFERIORE IN LIGURIA							
	ACCIAIER IMPIANTI METALLUR	DEPOSITO GAS LIQUEFAT	DEPOSIT OLI MINERAL	PRODUZIONE DEPOSITO ESPLOSIVI	STABILIM CHIMICO PETROLIC	CENTRALE TERMoeLET	ISPEZIONI PROGRAMMAT	ISPEZIONI EFFETTUAT
GENOVA	0	1	1	1	-	1	4	2
SAVONA	-	2	-	-	1		3	0
LA SPEZIA	1		-	-	-		1	0
IMPERIA	-	1	-	-	-		1	0
TOTALE	1	4	1	1	1	1	9	2

17.4.3 Esiti verifica elementi gestionali verificati per impianti Seveso soglia inferiore

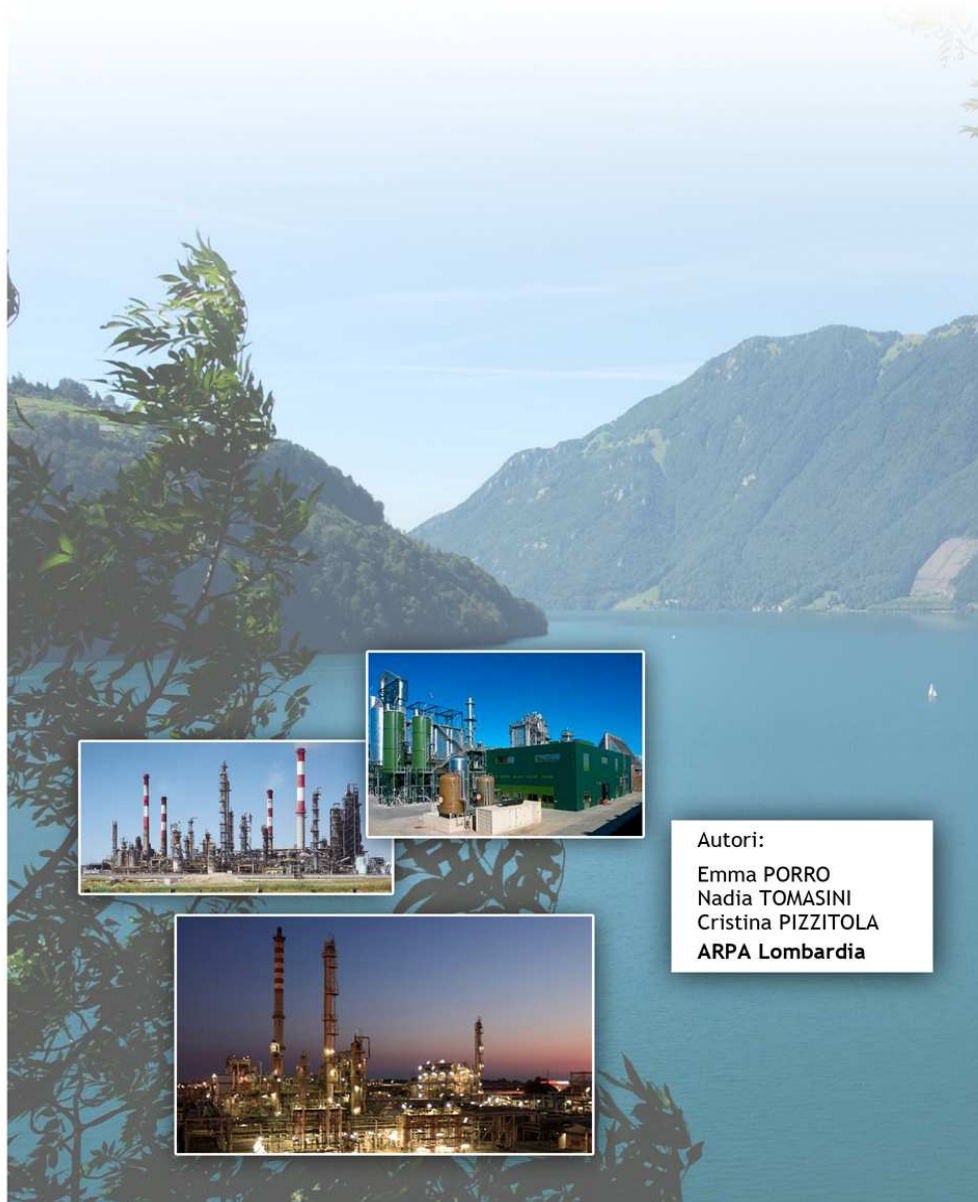
La sintesi delle verifiche effettuate nell'anno 2016 ha evidenziato una buona situazione, nessuna non conformità.

In base agli 8 punti della check list utilizzata per le ispezioni sul SGS-PIR, nei due controlli effettuati nel 2016 non sono state impartite raccomandazioni o prescrizioni (R e P) e non sono state effettuate segnalazioni all'AG.

17.5 Verifiche ispettive straordinarie impianti Seveso soglia inferiore

Per quanto detto sopra non sono state svolte visite ispettive straordinarie presso gli impianti Seveso di soglia inferiore.

18 LOMBARDIA



Autori:

Emma PORRO
Nadia TOMASINI
Cristina PIZZITOLA
ARPA Lombardia

18.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

Tabella 18.1 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

AGENZIA	RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITA' AIA		
	IMPIANTI VIGILATI	ATTIVITA' AIA	PERSONALE ARPA DEDICATO
ARPA LOMBARDIA	1810	Attività di vigilanza e controllo	Queste attività, comprese quelle di tipo amministrativo, stante l'utilizzo in ARPA di protocollo elettronico e l'avanzata dematerializzazione della documentazione, sono effettuate dal personale afferente alle Unità Organizzative Attività Produttive e Controlli presente sia nei bi – dipartimenti provinciali sia in Sede Centrale (Settore Attività Produttive e Controlli)
		Attività di supporto amministrativo*	
		Attività campionamento e misura in campo	L'attività di laboratorio è svolta dal personale afferente al Settore Laboratori
		Attività di analisi in laboratorio	

* per supporto amministrativo, laddove è possibile differenziare, si intende il personale assegnato al protocollo documenti, gestione missioni, gestione archivi ecc.

Per ciò che concerne la programmazione delle attività di campionamento ed analisi durante le visite ispettive AIA, si segnala che in Lombardia non è prevista sia effettuata all'inizio dell'anno contestualmente alla programmazione delle visite ispettive, ma è il gruppo ispettivo che definisce durante l'esecuzione dei controlli se effettuare o meno campionamenti.

Il Settore Laboratori riceve comunque all'inizio dell'anno una programmazione di massima delle analisi richieste (matrici e parametri); le analisi eseguite in contesto AIA sono, in ogni modo, una percentuale molto bassa del totale; l'impatto maggiore per i laboratori è dato dall'attività di monitoraggio sui corpi idrici e dalle bonifiche.

18.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)

18.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

La programmazione 2016 è stata predisposta utilizzando il Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC) in fase di sperimentazione. Di norma non vengono programmati i campionamenti da svolgere nelle installazioni perché sono decisioni che si prendono durante la preparazione della verifica ispettiva oppure sul campo. La data del controllo non è indicata nella programmazione in quanto è decisa dal Responsabile di Unità Organizzativa di ogni singolo dipartimento in base ai carichi di lavoro.

Tabella 18.2 - Programmazione visite ispettive ordinarie AIA regionale anno 2016 - Lombardia

IMPIANTO	PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA		
	PROVINCIA	CATEGORIA	DATA DEL CONTROLLO
A.C.P. (dal 1/01/2016, ex OLIFER - ACP - CF 00496820176)	Bergamo	2.2	11/03/2016
FONDERIE OFFICINE PIETRO PILENGA	Bergamo	2.4	20/12/2016
FONDERIE MARIO MAZZUCCONI	Bergamo	2.5b	13/10/2016
FONDERIE MARIO MAZZUCCONI SPA	Bergamo	2.5b	13/07/2016
SOMET	Bergamo	2.5b	08/11/2016
TOORA (TOORA CASTING)	Bergamo	2.5b	06/06/2016
TOORA CASTING (ex FP Gravity Casting, ex Toora CF 02653430161)	Bergamo	2.5b	11/03/2016
C2F TRATTAMENTI GALVANICI (EX F.R. FERRARIO E RADELLI)	Bergamo	2.6	18/07/2016
ZINCOGALV DI ADELIO BOTTONI & C.	Bergamo	2.6	19/07/2016
SAINT GOBAIN PPC ITALIA (ex Saint Gobain Isover Italia S.p.a.)	Bergamo	3.3	28/12/2016
PRINCE MINERALS ITALY (EX PSP, dal 01/10/2013 ex PEMCO EMAILS S.R.L.)	Bergamo	3.4	13/12/2016
AMBROGIO PAGANI	Bergamo	4.1a	28/04/2016
POLYNT (EX LONZA)	Bergamo	4.1a	13/04/2016
DOMUS CHEMICALS	Bergamo	4.1b	28/12/2016
DSM COMPOSITE RESINS ITALIA	Bergamo	4.1b	12/12/2016
EURO KEMICAL	Bergamo	4.1b	06/12/2016
RADICI YARN	Bergamo	4.1h	23/11/2016
RADICIFIL	Bergamo	4.1h	19/04/2016

ERCA	Bergamo	4.1m	20/12/2016
INDUSTRIA CHIMICA PANZERI	Bergamo	4.1m	28/09/2016
SABO (ex SABO SRL CF 00918210162)	Bergamo	4.1m	17/11/2016
SOCIETÀ ITALIANA ACETILENE E DERIVATI - S.I.A.D.	Bergamo	4.2a	30/12/2016
ACS DOBFAR STABILIMENTO N. 5	Bergamo	4.5	29/12/2016
BIDACHEM	Bergamo	4.5	20/12/2016
CORDEN PHARMA BERGAMO (dal 15/07/2016 ex Farchemia)	Bergamo	4.5	18/02/2016
FLAMMA (dal 16/02/2011, ex Flamma- Fabbrica Lombarda Ammino Acidi Srl CF 00207270166)	Bergamo	4.5	14/07/2016
3V GREEN EAGLE	Bergamo	5.1	18/05/2016
ECORETRAS	Bergamo	5.1	30/05/2016
EREDI PISONI MARTINO	Bergamo	5.1	18/11/2016
IDROCLEAN	Bergamo	5.1	28/12/2016
R.O.B.I.	Bergamo	5.1	02/03/2016
S.E.B. SERVIZI ECOLOGICI DEL BREMBO	Bergamo	5.1	27/12/2016
VALCART SNC DEI F.LLI ALBERTINELLI & C.	Bergamo	5.1	28/12/2016
EURO D	Bergamo	5.3	05/12/2016
CARTIERA CA-MA	Bergamo	6.1b	12/10/2016
CARVICO	Bergamo	6.2	25/11/2016
EUROPIZZI	Bergamo	6.2	05/12/2016
FELLI COLOR	Bergamo	6.2	20/07/2016
M.I.T.I. MANIFATTURA ITALIANA TESSUTI INDEMAGLIABILI	Bergamo	6.2	25/08/2016
RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS	Bergamo	6.2	16/11/2016
SITIPDIVISIONE TESSUTI SINTETICI INDUSTRIALI	Bergamo	6.2	22/12/2016
TEXCENE	Bergamo	6.2	18/03/2016
HEINEKEN ITALIA STABILIMENTO DI COMUN NUOVO	Bergamo	6.4b	04/04/2016
GASTOLDI & FERRI	Bergamo	6.5	24/11/2016
ALUBERG	Bergamo	6.7	29/12/2016

CONFALONIERI	Bergamo	6.7	25/08/2016
EUROGRAVURE	Bergamo	6.7	17/08/2016
NUOVO ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE	Bergamo	6.7	22/12/2016
PLASTIK	Bergamo	6.7	06/06/2016
A2A CALORE & SERVIZI-CENTRALE NORD	Brescia	1.1	20/01/2017
FENICE UNITÀ OPERATIVA BRESCIA C/O IVECO	Brescia	1.1	22/04/2016
ALFA ACCIAI	Brescia	2.2	
FERRIERA VALSABBIA	Brescia	2.2	16/09/2016
INDUSTRIE RIUNITE ODOLESI I.R.O.	Brescia	2.2	21/12/2016
ACCIAIERIE VENETE - STABILIMENTO DI MURA	Brescia	2.3a	09/05/2016
FERROSIDER	Brescia	2.3a	14/04/2016
LAMINAZIONE ACCIAI SPECIALI	Brescia	2.3a	21/04/2016
LEALI STEEL	Brescia	2.3a	28/07/2016
Riva Acciaio Stabilimento di Cervero	Brescia	2.3a	12/05/2016
NORD ZINC	Brescia	2.3c	18/10/2016
ARIOTTI FONDERIE (dal 12/03/2015 ex FONDERIE ARIOTTI SPACF 00434970174)	Brescia	2.4	18/03/2016
FONDERIE SAN ZENO	Brescia	2.4	26/07/2016
MONTINI	Brescia	2.4	29/11/2016
A.L.M.A.G. AZIENDA LAVORAZIONI METALLURGICHE ED AFFINI GNUTTI (dal 31/10/2011 ex HOLDING UMBERTO GNUTTI S.P.A. pi 03419260173)	Brescia	2.5b	05/12/2016
ALUMINIUM GREEN S.R.L (dal 27/02/2013 ex. BILLETTE ALLUMINIO S.P.A. pi 0236646098)	Brescia	2.5b	21/06/2016
BONOMI METALLI (dal 2015, ex Fonderie Temponi CF02586020980)	Brescia	2.5b	23/12/2016
BRELASCO (dal 04/01/2016 ex brelasco di Moro Gabriella CF MROGRL44D70G650W)	Brescia	2.5b	18/08/2016
DELTACOM (dal 7/7/2014, ex Metal Star,	Brescia	2.5b	20/05/2016

ex Os.AL.Mec)			
EURAL GNUTTI	Brescia	2.5b	11/07/2016
F.C. FONDERCAS S.R.L.	Brescia	2.5b	17/11/2016
FMB S.R.L.	Brescia	2.5b	25/07/2016
FONDITAL	Brescia	2.5b	14/10/2016
INDUSTRIE PASOTTI	Brescia	2.5b	13/12/2016
LOCATELLI	Brescia	2.5b	11/07/2016
PIOMBIFERA ITALIANA (ex Piombifera Bresciana)	Brescia	2.5b	26/07/2016
RAFFINERIA METALLI GUIZZI	Brescia	2.5b	24/05/2016
RAFFMETAL	Brescia	2.5b	15/12/2016
S.A. EREDI GNUTTI	Brescia	2.5b	23/11/2016
SABAF	Brescia	2.5b	26/07/2016
ALGHISI ZINCATURE	Brescia	2.6	15/09/2016
ANELOTTI ORESTE (ex CF NLTRST48R18C948C)	Brescia	2.6	13/09/2016
ANODICA	Brescia	2.6	02/08/2016
BAP DI BUGATTI PIETRO & C.	Brescia	2.6	30/03/2016
BENONI	Brescia	2.6	27/05/2016
BOSSINI	Brescia	2.6	06/12/2016
BOSSINI SPA	Brescia	2.6	26/08/2016
BOZZONI (dal 1/5/2016, ex BOZZONI PIETRO GIUSEPPE & C. S.N.C.)	Brescia	2.6	08/06/2016
C.M. GROUP S.R.L.	Brescia	2.6	16/12/2016
CHINOCOLOR	Brescia	2.6	06/04/2016
COLOR. M.E.C. S.R.L.	Brescia	2.6	09/05/2016
CONF INDUSTRIES (Ex Conf Plastic)	Brescia	2.6	27/09/2016
CROMATURA STAFF DI MANERA E C SRL	Brescia	2.6	20/07/2016
EFFEBIESSE	Brescia	2.6	29/03/2016
EUROCROM 3.0 (EX EUROCROM)	Brescia	2.6	09/11/2016
EUROGALVANO	Brescia	2.6	17/05/2016
EUROX (dal 20/01/2014, ex Parema Srl CF 02096780172, ex A.T.M.P. Sel)	Brescia	2.6	29/09/2016
FABBRICA D`ARMI P. BERETTA	Brescia	2.6	28/10/2016
Facchinetti Galvanica (dal 23/05/2016 , ex FACCHINETTI GALVANICA di	Brescia	2.6	10/10/2016

FACCHINETTI ADRIANO e C. S.N.C. cf 00573050176)			
FACCHINETTI ZINCATURA DI FACCHINETTI ALBERTO e C.	Brescia	2.6	23/11/2016
FREDDI GROUP	Brescia	2.6	28/09/2016
GALVANICA PASOTTI THEA DI PASOTTI ELIO - GIANFRANCO & C.	Brescia	2.6	20/12/2016
GALVANICOLOR B.B.Z.	Brescia	2.6	29/11/2016
GALVANOTECHNIK (da agosto 2014, ex PROTIME CF01542871205)	Brescia	2.6	19/05/2016
GIELLE INDUSTRIALE S.R.L.	Brescia	2.6	06/09/2016
GSM (dal 2012 ex GSM Snc di Svanera Alessandro & C. pi 03524710179)	Brescia	2.6	23/12/2016
MARVON	Brescia	2.6	13/10/2016
MONTINI PIETRO & FIGLI SRL	Brescia	2.6	19/04/2016
NEW G.P.R.	Brescia	2.6	26/08/2016
NEW OXIDAL SRL	Brescia	2.6	25/07/2016
OMR S.P.A.	Brescia	2.6	26/10/2016
OS.AL.MEC. - OSSIDAZIONE, VERNICIATURA ALLUMINIO E MECCANICA IN GENERE	Brescia	2.6	22/09/2016
RIPORTI GALVANICI GROUP	Brescia	2.6	14/06/2016
SCALMANA	Brescia	2.6	18/01/2017
SEPAL SPA	Brescia	2.6	18/08/2016
T.S.M.	Brescia	2.6	19/12/2016
TRAFILATI MARTIN	Brescia	2.6	23/06/2016
TRAFILERIE CARLO GNUTTI - Distaccamento.	Brescia	2.6	25/07/2016
ZINCATURA BRESCIANA (ex ZB Realty di Fintemar Srl & C CF 00299820175)	Brescia	2.6	26/04/2016
ZINCOVER S.r.l. (dal 3/05/2017, ex ZINCOVER DI BETTINZANA ANGELO & ENRICO cf 02082660172)	Brescia	2.6	25/11/2016
FASSA U.P. Montichiari	Brescia	3.1	21/06/2016
PFP BIOFUELS (EX COMLUBE)	Brescia	4.1b	15/06/2016
FINCHIMICA	Brescia	4.4	03/11/2016
A.R.O.	Brescia	5.1	28/04/2016

MF TRASFORMATORI SRL	Brescia	5.1	16/09/2016
SCHUTZ ITALIA S.R.L	Brescia	5.1	12/07/2016
VI. BI. ELETTRORECUPERI S.R.L.	Brescia	5.1	24/03/2016
W-JAM (dal 10/1/2014, ex Systema Ambiente CF 02071270983, ex Valdepur Service)	Brescia	5.1	16/09/2016
S.G. (dal 21.06.2015, ex Ricicla)	Brescia	5.1c	23/08/2016
A2A AMBIENTE - Inceneritore (dal 01/07/2013, ex Aprica Spa CF 00802250175)	Brescia	5.2	28/12/2016
DEPURADRO (da 26/03/2014 ex Vallesabbiaservizi CF 01608900989)	Brescia	5.3	25/08/2016
WTE	Brescia	5.3	21/12/2016
PROFACTA (revocata AIA)	Brescia	5.4	27/06/2016
BURGO GROUP (ex Cartiera Marchi CF 02880600248)	Brescia	6.1b	21/12/2016
CARTIERA DI NAVE	Brescia	6.1b	28/12/2016
CARVAL CARTIERA DI VALLETROMPIA	Brescia	6.1b	06/05/2016
AVI.COOP Società Cooperativa Agricola, in breve AVI.COOP SCA (fino al 1/12/2013 Avicola San Martino CF 01638250983)	Brescia	6.4a	28/12/2016
GOBBI FRATTINI SRL	Brescia	6.4a	19/12/2016
ADAMELLO(dal 26/09/2014 ex Gesco Consorzio Cooperativo CF02522130406)	Brescia	6.4b	21/03/2016
ZOOGAMMA SPA UP GHEDI	Brescia	6.4b	12/12/2016
AGRICOLA REMONDINA DI PRETI MATTIA - (ex Cereti di Orlandi Franco & C. s.a.s. - ex Orlandi Franco)	Brescia	6.6a	04/08/2016
ALLEVAMENTO AVICOLO CADEI FABIO E C. S.S. Società Agricola	Brescia	6.6a	23/06/2016
ASTERPOL s.s. Società Agricola (ex Beltrami Ivano pi 01644610980)	Brescia	6.6a	22/09/2016
AZ. AGR. PAGANI FRATELLI	Brescia	6.6a	22/06/2016
AZ.AGR. NERVI GIUSEPPE	Brescia	6.6a	22/04/2016
AZ.AGR.ARCOBALENO DI MOLINARI WALTER E DANIELE S.S.	Brescia	6.6a	22/09/2016
AZ.AGR.BENEDETTI IVAN E MAURO	Brescia	6.6a	08/06/2016

S.S. SOCIETA' AGRICOLA			
AZIENDA AGR. SOZZI F.LLI GIUSEPPE GIANFRANCO E LUCIANO	Brescia	6.6a	02/08/2016
AZIENDA AGRICOLA ANTONELLI GIANLUIGI	Brescia	6.6a	03/11/2016
AZIENDA AGRICOLA AVINORD SRL	Brescia	6.6a	29/03/2016
AZIENDA AGRICOLA RONDINE DI MARCHINI RENATO	Brescia	6.6a	19/07/2016
AZIENDE AGRICOLE ZANINI STEFANO	Brescia	6.6a	12/10/2016
DE POLI FRANCESCO	Brescia	6.6a	24/03/2016
DELAJ MARIA	Brescia	6.6a	16/12/2016
FIOLINI GIACOMINA	Brescia	6.6a	19/04/2016
GHISLERI MANUELE (ex az. agr. Bresciana di Waldner Alberto)	Brescia	6.6a	30/11/2016
MARINI GABRIELLA (dal 15/12/2016, ex AZ. AGR. MARINI GABRIELLA E TRECCANI VALERIA CF 02077270987)	Brescia	6.6a	12/12/2016
SOCIETA' AGRICOLA CASTELLO DI ROBERTI VITTORIO E C.	Brescia	6.6a	01/12/2016
TOMASONI BORTOLO	Brescia	6.6a	19/07/2016
AZ. AGR. BILONI ADOLFO	Brescia	6.6b	18/11/2016
AZ. AGR. GALUPPINI MARIO	Brescia	6.6b	13/05/2016
AZ. AGR. LA PALAZZINA DI TONINELLI MARIA MADDALENA	Brescia	6.6b	18/05/2016
AZ. AGR. OLIVARI DI OLVARI GIUSEPPE	Brescia	6.6b	18/03/2016
AZ. AGR. RONCALI ALBERTO	Brescia	6.6b	09/02/2016
AZ. AGR. SALERA MARCO (ex Salera Basilio - ex Occhio Antonio)	Brescia	6.6b	04/05/2016
AZ. AGR. TOMASONI CLAUDIO	Brescia	6.6b	12/07/2016
AZ. AGR. VALABBIO DI SISTI TOMASO	Brescia	6.6b	30/11/2016
AZ. AGR. VALTULINI S.S.	Brescia	6.6b	24/11/2016
AZ. AGRICOLA ANDRINI PIETRO	Brescia	6.6b	20/06/2016
AZ. AGRICOLA TOMASONI LORENZO, ALESSANDRO & C.S.S	Brescia	6.6b	06/07/2016
AZIENDA AGRICOLA ALLEVAMENTO TRIS DI ZILETTI P.D. & C. S.S.	Brescia	6.6b	26/05/2016

AZIENDA AGRICOLA BELLANDI PIERANGELO	Brescia	6.6b	28/09/2016
AZIENDA AGRICOLA BOLDINI GIANPIETRO	Brescia	6.6b	24/02/2016
AZIENDA AGRICOLA IL CANELLO DI NASSA IDA	Brescia	6.6b	26/04/2016
Azienda Agricola SAN GOTTARDO DI SILVESTRO FERRARI E C. S.S.	Brescia	6.6b	27/07/2016
AZIENDA AGRICOLA SANDRINI FERRUCCIO	Brescia	6.6b	14/12/2016
BETTONI GIUSEPPE	Brescia	6.6b	23/05/2016
FAPPANI ALBERTO, CATULLO E BARONCHELLI CLARA S.S.	Brescia	6.6b	05/04/2016
FERRARI FAUSTO	Brescia	6.6b	24/08/2016
FERRETTI LUIGI S.S.	Brescia	6.6b	16/06/2016
GALLINA MARZIANO E MAURO	Brescia	6.6b	22/08/2016
GARDONI SILVIO & EMILIO	Brescia	6.6b	12/12/2016
GATTA FAUSTINO E GIUSEPPE S.S.	Brescia	6.6b	21/06/2016
INVERNIZZI CARLO E FIGLI ANGELO RICCARDO E PAOLO CRISTIANO	Brescia	6.6b	14/09/2016
LA VALBONA SOCIETÀ AGRICOLA SOCIETÀ SEMPLICE	Brescia	6.6b	22/08/2016
MANZONI GIUSEPPE LUIGI E AMBROGIO S.S.	Brescia	6.6b	24/10/2016
MASINA SILVIO (ex Assec)	Brescia	6.6b	24/02/2016
MOTTI SILVIO E EGIDIO SS	Brescia	6.6b	05/12/2016
PANCERA ANGELO	Brescia	6.6b	31/03/2016
Società Agricola A.I.S. di ANELLO E BERTOLI S.S.	Brescia	6.6b	15/11/2016
Società Agricola AGRIPIG s.r.l. (ex Pedercini Daniele)	Brescia	6.6b	13/06/2016
Società Agricola CARUNA s.s. (ex Caruna Salvatore)	Brescia	6.6b	12/12/2016
SOCIETA' AGRICOLA CORTE ETRUSCA (da nov 2014, ex Soc Agricola Valtulini Angelo, Arrighetti Fausta e Valtulini Fabio CF 01649900162)	Brescia	6.6b	24/11/2016

SOCIETA' AGRICOLA CORTE ETRUSCA (dal 29/12/2014, ex Arrighetti F.lli CF02713740989, ex Arrighetti Giovan Battista)	Brescia	6.6b	12/12/2016
Società Agricola FERRARIO FRANCESCO E ERNESTO	Brescia	6.6b	14/04/2016
Società Agricola GEROLDI GIACOMO e LUCA (ex Geroldi Giacomo)	Brescia	6.6b	03/06/2016
Società Agricola R.R. di RITROVATO ROSANGELA (ex Gruppo Tomasoni ss soc. agr. - ex az. agr. Valtulini ss ALL. CONIOLO)	Brescia	6.6b	16/06/2016
Società Agricola TARTESI di PIACENTINI MATTEO e SIMONE (ex Fappani Augusto Valerio e Gianluigi - ex Agri-Suinicola La Campagnola di Gilberti Claudio e Nazzareno)	Brescia	6.6b	18/04/2016
Società Agricola TOMASONI LORENZO, ALESSANDRO & C. s.s. (ex Valtulini & Salvoni S.A.S. di Valtulini Serafino e C.)	Brescia	6.6b	23/12/2016
Società Agricola TONINELLI PIETRO e MADDALENA - società semplice (ex Toninelli Pietro Giovanni)	Brescia	6.6b	31/08/2016
SOLAT SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Brescia	6.6b	04/02/2016
TE-CO PIG LINE srl Società Agricola (ex Torre a Cenaia CF 02061740508)	Brescia	6.6b	28/11/2016
TOMASONI BORTOLO	Brescia	6.6b	12/07/2016
TONELLI ARMANDO E FIGLI IVO E REMO s.s.	Brescia	6.6b	14/04/2016
VOMERO SRLS SOCIETA' AGRICOLA (dal 12/2016, ex SOCIETA' AGRICOLA AGRI SEED p.iva 02183510185 (dal 12/02/2015, ex az. Agricola Tenca di Zanotti Adelino e figli CF01803920980- allev.ORZIVIT)	Brescia	6.6b	28/07/2016
ASSEC Società Agricola (ex Agricola Bassanine SS di Zanotti Adelino pi	Brescia	6.6c	09/11/2016

01045250196)			
AZ. AGR. BELLINI RENATO	Brescia	6.6c	27/04/2016
AZ. AGR. CAVAGNINI GIANFRANCO LUIGI E GIUSEPPE	Brescia	6.6c	22/08/2016
AZ. AGR. FLORIA DI VALTULINI BORTOLOMEO E FIGLI GIANFRANCO E SERAFINO - ALL. ORZIVECCHI	Brescia	6.6c	22/08/2016
AZ. AGRICOLA MAGONI GIULIANO, GIUSEPPE E ALBERTO S.S.	Brescia	6.6c	06/06/2016
FATTORIE NOVELLA SENTIERI di ZANOTTI GIANFRANCO e FIGLI s.s. Società Agricola - (ex Falivera di Zanotti Gianfranco)	Brescia	6.6c	22/12/2016
MARCHINI DOMENICO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Brescia	6.6c	20/12/2016
Società Agricola AGRIPIG s.r.l. (ex soc. agr. Agra - C.na Baitone)	Brescia	6.6c	29/09/2016
Società Agricola SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI srl (ex soc. agr. Gilberti Giuseppe di Gilberti Faustino, Claudio e Nazzareno)	Brescia	6.6c	06/04/2016
Società Agricola San Paolo Società Semplice	Brescia	6.6c	12/12/2016
IVECO S.p.a (IVECO S.P.A. - SEDE SECONDARIA DI BRESCIA)	Brescia	6.7	28/04/2016
POLI-TAPE ITALIA	Brescia	6.7	23/01/2017
F.LLI DE CAPITANI DI DE CAPITANI E.R.&. C	Como	2.6	03/03/2016
GALVANICA RIVA CARLO DI RIVA F. & C.	Como	2.6	28/10/2016
GALVANICA TE.CO. DI TAGLIABUE PIERLUIGI & C.	Como	2.6	06/06/2016
GALVANORO	Como	2.6	12/05/2016
GDZ	Como	2.6	20/09/2016
LITTLE GALVANIC srl	Como	2.6	22/12/2016
LECHLER	Como	4.1b	11/03/2016
S.A.L.A.R.S.	Como	4.5	27/12/2016
ECOLOGIA AMBIENTE	Como	5.1	23/12/2016

BLUACQUA	Como	5.3	15/12/2016
RISORSE ECOLOGICHE	Como	5.3	25/05/2016
SO.GE.IM.E.	Como	5.3	30/09/2016
VERDEAMBIENTE	Como	5.3	09/12/2016
IL TRUCIOLO	Como	5.3b	14/06/2016
DISCARICA DI MARIANO COMENSE (Gestore Daneco Impianti)	Como	5.4	03/03/2017
TAFT	Como	6.2	01/04/2016
ALBERIO	Como	6.5	27/12/2016
CELLOGRAFICA GEROSA	Como	6.7	21/07/2016
STOGIT	Cremona	1.1	29/06/2016
STOGIT	Cremona	1.1	10/06/2016
ACCIAIERIA ARVEDI SPA	Cremona	2.3c	21/11/2016
CARLO COLOMBO	Cremona	2.5b	27/12/2016
MIDAC	Cremona	2.5b	04/04/2016
STEEL COLOR SPA	Cremona	2.6	05/10/2016
ZINCOFER	Cremona	2.6	05/07/2016
EUROGAS	Cremona	4.1a	18/03/2016
Green Oleo	Cremona	4.1b	30/09/2016
SO.G.I.S. INDUSTRIA CHIMICA	Cremona	4.1b	01/08/2016
SOL	Cremona	4.2a	27/04/2016
TIMAC AGRO ITALIA	Cremona	4.3	29/04/2016
LINEA GESTIONI (dal 1/1/2014, ex SCS Gestioni, ex Società Cremasca Servizi)	Cremona	5.1	20/09/2016
LINEA RETI E IMPIANTI (dal 1/07/2015, ex AEM Gestioni Ambiente)	Cremona	5.2	10/01/2017
PRO.SUS. SOC. COOP. AGR.	Cremona	6.4a	22/12/2016
A.I.A. - AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE (dal 31.12.2015 , ex AGRICOLA TRE VALLI SOOCIETA' COOPERATIVA cf 01631760236)	Cremona	6.4b	14/07/2016
C.S.M. ITALIA (ex Bakemark Italia)	Cremona	6.4b	14/07/2016
OLEIFICIO ZUCCHI	Cremona	6.4b	20/12/2016
ALGHISI	Cremona	6.5	22/12/2016
MIGLIO	Cremona	6.5	09/11/2016
MONTI	Cremona	6.5	09/11/2016
ARLENICO (ex LUCCHINI cf	Lecco	2.3a	25/11/2016

01730680152)			
RODACCIAI	Lecco	2.3a	19/04/2016
METALLURGICA LAMINATI SPECIALI LECCHESEI	Lecco	2.3c	01/04/2016
ZINCOALDO ADDA	Lecco	2.3c	04/04/2016
ZINCOFUOCO BERGAMASCA	Lecco	2.3c	23/05/2016
CRIPPA GIUSEPPE	Lecco	2.6	18/03/2016
DELNA	Lecco	2.6	07/06/2016
E. PONZIANI S.P.A. I.A.T.	Lecco	2.6	29/09/2016
EUROWASA DI GIANOLA WALTER & C. (dal 01/11/2013 ex wa.sa. Snc di Gianola Walter)	Lecco	2.6	16/12/2016
F.LLI RIVA S.N.C. DI PIERO E MAURIZIO RIVA	Lecco	2.6	28/04/2016
Galvanica Perossi di Perossi Alberto	Lecco	2.6	28/11/2016
T.P.C.	Lecco	2.6	27/04/2016
V.M.C. S.P.A. TRATTAMENTI E FINITURE SUPERFICIALI	Lecco	2.6	05/04/2016
UNICALCE SPA STABILIMENTO DI LECCO	Lecco	3.1	08/02/2016
LE FOGLIE ECOLOGIA (ex Adda Express)	Lecco	5.1	22/11/2016
SILEA (Ex Compostaggio Lecchese)	Lecco	5.3b	05/10/2016
IMAR	Lecco	6.5	05/08/2016
LIMONTA	Lecco	6.7	07/03/2016
LIMONTA2	Lecco	6.7	21/06/2016
TUBETTIFICIO EUROPEO (cessata il 3/5/2017, ora TECNOCAP TL S.R.L.)	Lecco	6.7	20/12/2016
L.G.M. & C. S.A.S. (cessata il 11/10/2016, ora MV LAVORAZIONI GALVANICHE)	Lodi	2.6	29/11/2016
MV LAVORAZIONI GALVANICHE (dal 11/10/2016, ex L.G.M. & C. S.A.S.)	Lodi	2.6	06/07/2016
SASOL ITALY	Lodi	4.1m	09/11/2016
UNILEVER ITALIA MANUFACTURING	Lodi	4.1m	02/12/2016
PRIME EUROPEAN THERAPEUTICALS - SOCIO UNICO	Lodi	4.5	09/03/2016
SIFAVITOR	Lodi	4.5	06/12/2016
VISCOLUBE	Lodi	5.1	09/05/2016

NUOVA INCOMETAL	Lodi	5.1b	29/07/2016
RENERWASTE LODI (dal 01/01/2017, ex BELLISOLINA)	Lodi	5.3	01/04/2016
ECOADDA	Lodi	5.4	18/11/2016
INALCA	Lodi	6.4a	26/07/2016
DIUSA RENDERING	Lodi	6.5	03/05/2016
ABBA` AMBROGIO	Lodi	6.6b	30/08/2016
AZ. AGR. MADONINI FRATELLI	Lodi	6.6b	04/03/2016
AZIENDA AGRICOLA DAGHETTI F.LLI LUIGI E GIACOMO s.s. Società Agricola	Lodi	6.6b	03/02/2016
OLIVARI LUIGIA MARIA	Lodi	6.6b	06/04/2016
RAGGI EREDI DI GIOVANNI E CARLO RAGGI	Lodi	6.6b	16/09/2016
SOCIETA' AGRICOLA SOZZI FILIPPO E NICOLA	Lodi	6.6b	24/11/2016
TONINELLI FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA (dal 4/05/2017, ex LUCRA 96 srl cf 07409040156, ex AZ. AGR. RIVA REMO ARNALDO E CELESTINO PRIMO S.S. pi 07409040156)	Lodi	6.6b	17/06/2016
TOSI SANTE	Lodi	6.6b	06/07/2016
AZIENDA AGRICOLA BELLONI GIUSEPPE	Lodi	6.6c	10/03/2016
AZIENDA AGRICOLA FERRARI FRATELLI DI ANGELO E LUIGI FERRARI S.S.	Lodi	6.6c	13/04/2016
TRELLEBORG COATED SYSTEMS ITALY (ex Trelleborg Engineered Systems Italy)	Lodi	6.7	18/02/2016
PIOMBOLEGHE	Monza e Brianza	2.5b	26/07/2016
CROMART S.R.L.	Monza e Brianza	2.6	21/12/2016
FAIAV L. MAZZACCHERA S.P.A.	Monza e Brianza	2.6	26/04/2016
LA NUOVA GALVANICA	Monza e Brianza	2.6	13/05/2016
NUOVA CGT S.R.L.	Monza e Brianza	2.6	16/09/2016
OCV ITALIA	Monza e Brianza	3.3	26/08/2016
GIUSSANI ENRICO E FIGLI	Monza e Brianza	3.5	26/08/2016
SIR INDUSTRIALE	Monza e Brianza	4.1b	03/11/2016

GALSTAFF MULTIRESINE	Monza e Brianza	4.1h	26/08/2016
SOLENIS ITALIA (ex ASHLAND INDUSTRIES ITALIA pi 10993520153)	Monza e Brianza	4.1h	27/10/2016
ITS - SISA DETERGENTI (ex Its detergenti pi 00747060960)	Monza e Brianza	4.1m	21/11/2016
CHEMETALL ITALIA	Monza e Brianza	4.2d	26/08/2016
TRIFARMA (dal 18/09/2009, ex Alchymars CF 00684870967)	Monza e Brianza	4.5	06/12/2016
DEPURSERVIZI SRL	Monza e Brianza	5.1	05/05/2016
ECOSAN S.R.L.	Monza e Brianza	5.1	22/07/2016
TERSIDER DI ANGELO TERENGHI & C.	Monza e Brianza	5.1	13/05/2016
AZIENDA AGRICOLA BRUSA E PIROLA	Monza e Brianza	6.6a	13/05/2016
LAMPRE	Monza e Brianza	6.7	25/03/2016
MAGNIPLAST	Monza e Brianza	6.7	22/07/2016
MOLTENI & C.	Monza e Brianza	6.7	09/11/2016
SEGRAF	Monza e Brianza	6.7	20/06/2016
A2A CALORE & SERVIZI - IMPIANTO TECNOCITY	Milano	1.1	21/12/2016
A2A CALORE & SERVIZI SRL - IMPIANTO FAMAGOSTA	Milano	1.1	14/12/2016
AMGA LEGNANO (V. Pasubio)	Milano	1.1	26/08/2016
ECO & POWER AMBROSIANA - unità Arese	Milano	1.1	26/08/2016
EDISON (ex Termica Cologno CF 02316150966)	Milano	1.1	26/08/2016
GEMMO (dal 29/09/2016, ex Ospedale Niguarda Cà Granda CF 11390840152)	Milano	1.1	24/05/2016
OPTIMIA (Ex Boffarola Energia CF 10644091000, ex Cofathec Energia Srl, già Termica Boffarola Srl)	Milano	1.1	03/06/2016
SEA ENERGIA SPA (EX CENTRALE LINATE - MILANO EST)	Milano	1.1	21/12/2016
STOGIT -Imp Settala	Milano	1.1	29/04/2016
COFERMETAL	Milano	2.5b	27/10/2016
ECO-BAT	Milano	2.5b	26/08/2016
RAMET	Milano	2.5b	07/07/2016
SITEM SPA (EX FRAMAG GROUP pi	Milano	2.5b	20/05/2016

04032060966)			
AHC ITALIA (EX AIMT ITALIA - EX KTS GRUPPO)	Milano	2.6	24/06/2016
ALMECO SPA	Milano	2.6	27/10/2016
BECROMAL	Milano	2.6	19/12/2016
DARIO GIANNI	Milano	2.6	24/06/2016
DELTAR CO-DEPOSITION	Milano	2.6	24/06/2016
FOSFANTARTIGLIO L.E.I. - Via Moscova	Milano	2.6	18/07/2016
GALVANICA AMBROSIANA (dal 12/12/2014, ex Galvanic Industries CF 10952310158, ex GALVANICHE RIPAMONTI)	Milano	2.6	09/05/2016
ITAL OSSID SRL	Milano	2.6	30/08/2016
IVO GALVANICA SRL	Milano	2.6	10/06/2016
METALFER S.P.A.	Milano	2.6	06/12/2016
OGENKIDE S.R.L.	Milano	2.6	24/05/2016
OSSIDAZIONE ANODICA	Milano	2.6	03/05/2016
T.S.M. (dal 28/01/2010 ex International Light SRL CF 13334200154)	Milano	2.6	16/09/2016
ZINCHERIA MUSSO	Milano	2.6	26/08/2016
VIDRALA ITALIA (EX CORSICO VETRO)	Milano	3.3	20/05/2016
ITALMATCH CHEMICALS (ex ITALMATCH CHEMICALS ARESE S.R.L. 05503710963)	Milano	4.1b	18/07/2016
SADEPAN CHIMICA (Ex Sadechim CF 02000310207)	Milano	4.1b	29/11/2016
ICAP LEATHER CHEM	Milano	4.1h	13/05/2016
INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI (dal 11/01/2017, ex ADHESIVE BASED CHEMICALS cf 04713960963 (ex Foreco))	Milano	4.1h	09/05/2016
S.I.C.O.M.	Milano	4.1l	28/07/2016
ACS DOBFAR - STABILIMENTO N. 3 - VIA PAULLO	Milano	4.5	25/07/2016
CAMBREX PROFARMACO MILANO	Milano	4.5	25/07/2016
EDMOND PHARMA	Milano	4.5	14/06/2016
SICOR	Milano	4.5	13/07/2016

TRIFARMA (ex ICM Industria Chimica Milanese CF 00736300153)	Milano	4.5	18/07/2016
AMBIENTHESIS (dal 07/01/2014, ex COGIRI imp. di Liscate CF 02221430164)	Milano	5.1	28/04/2016
ANDREONI MARCELLO S.A.S.	Milano	5.1	14/07/2016
BO.RO.MI. SRL	Milano	5.1	20/05/2016
I.P.B. SRL	Milano	5.1	25/03/2016
IL RECUPERO	Milano	5.1	19/12/2016
IMMARK ITALIA SRL	Milano	5.1	25/07/2016
SOCIETA' LEGANTI NATURALI SRL	Milano	5.1	09/09/2016
SYSTEMA AMBIENTE - discarica di Inzago	Milano	5.1	26/08/2016
A2A AMBIENTE - Silla 2 (dal 01/07/2013, ex AMSA CF 05908960965)	Milano	5.2	09/09/2016
PETICO (dal 4/02/2016 ex Paderno Energia cf 03530350168, ex Politermo)	Milano	5.2	07/10/2016
RISORSE ECOLOGICHE	Milano	5.3	13/05/2016
ITALDENIM	Milano	6.2	17/05/2016
CARAPPELLI FIRENZE (ex Unilever Italia)	Milano	6.4b	20/05/2016
Ferrero (cessata in data 1/6/2016, ora Ferrero Industriale Italia)	Milano	6.4b	28/07/2016
BIESSE TAPE SOLUTIONS SPA (EX BIESSE ADESIVI)	Milano	6.7	26/08/2016
ELGA EUROPE (EX ELGA DF SPA - EX TOK ITALIA)	Milano	6.7	24/05/2016
METALCOLOR	Milano	6.7	03/06/2016
SACCHITAL	Milano	6.7	14/07/2016
FRATI LUIGI - STABILIMENTO DI POMPONESCO	Mantova	1.1	16/12/2016
Gruppo Mauro Saviola - Unità Locale di Viadana (ex dal 2004 S I A - SOCIETA' INDUSTRIA AGGLOMERATI S.R.L. pi 02000300208)	Mantova	1.1	13/12/2016
GRUPPO MAURO SAVIOLA (dal 1/1/2011,ex SAMA CF 02000340204)	Mantova	1.1	15/12/2016
MA.CO.FER.	Mantova	2.3c	30/11/2016
G.T. GALVANOTECNICA	Mantova	2.6	20/05/2016

TIBERINA SUZZARA SRL	Mantova	2.6	12/12/2016
TRAFILERIA BRENNERO S.r.l.	Mantova	2.6	14/06/2016
INDECAST	Mantova	5.3	14/12/2016
TEA ACQUE	Mantova	5.3	27/12/2016
CARTIERA MANTOVANA	Mantova	6.1b	06/07/2016
POMPEA	Mantova	6.2	10/03/2016
MARTELLI F.LLI	Mantova	6.4a	16/12/2016
CONSORZIO LATTERIE VIRGILIO - Div. Casearia	Mantova	6.4c	21/12/2016
LATTERIA SOCIALE MANTOVA	Mantova	6.4c	21/12/2016
STERILGARDA ALIMENTI SPA	Mantova	6.4c	30/03/2016
ZANETTI	Mantova	6.4c	21/12/2016
FAR-PRO-MODENA (ex. EUROGEL pi 02136720360 dal 2010)	Mantova	6.5	16/12/2016
AVICOLA CERLONGO SOCIETA' AGRICOLA	Mantova	6.6a	06/07/2016
AZIENDA AGRICOLA SAN LUIGI DI GALFREDI SIMONE	Mantova	6.6a	05/07/2016
BERTAZZI GIORGIO E OTTAVIO	Mantova	6.6a	08/07/2016
MACCARINELLI RENATA (cessata in data 2017, ora Az. Agr. Gervasoni Stefano)	Mantova	6.6a	12/12/2016
RONGONI GIOVANNI	Mantova	6.6a	11/05/2016
STURLA ENRICO ED EMILIO S.S	Mantova	6.6a	30/12/2016
TABARINI STEFANO & C	Mantova	6.6a	20/12/2016
TEDOLDI ANACLETO	Mantova	6.6a	28/12/2016
VICENTINI ANGIOLINO E CORDIOLI ALBERTINA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Mantova	6.6a	20/11/2016
AGRICOLA BERTIA CORTENUOVA	Mantova	6.6b	23/08/2016
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI SOCIETÀ AGRICOLA DI SBARRA PIER EMILIO & C.SS	Mantova	6.6b	24/11/2016
ALLEVAMENTO DOSSO DI BOVI UMBERTO	Mantova	6.6b	30/12/2016
AZ. AGR. CERESINO DI ZANI GIANLUIGI E TIZIANO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	Mantova	6.6b	31/05/2016
AZ. AGR. SANTA MADDALENA DI BINI	Mantova	6.6b	22/08/2016

ANNIBALE E FIGLI S.S.			
AZ. AGR. SORIANI ROBERTO	Mantova	6.6b	05/08/2016
AZ.AGR. BOLDINI GIOVANNI,MARCO,MARTINO E PAOLO S.S	Mantova	6.6b	31/08/2016
AZ.AGR.RASCHI BRUNO	Mantova	6.6b	06/04/2016
AZIENDA AGRICOLA BOCCALINA SRL	Mantova	6.6b	06/12/2016
AZIENDA AGRICOLA GIOVANNINI ENZO E BRUNO S.S.	Mantova	6.6b	18/01/2017
AZIENDA AGRICOLA MANDOLETTA DI TRECCANI GIACOMO & C.S.S.	Mantova	6.6b	30/12/2016
AZIENDA AGRICOLA RASSICA DI BERTOLETTI SIMONETTA (ex AGRISUINICOLA `LA CAMPAGNOLA` DI GILBERTI C. E N. SS pi 02184040984)	Mantova	6.6b	08/11/2016
BOMPIERI MARCO (ex AZ.AGR. ANDREOLI VIRGINIA pi 11981860155)	Mantova	6.6b	02/09/2016
BROGNOLI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA	Mantova	6.6b	21/04/2017
CASEIFICIO S. MARIA FORMIGADA SOCIETA` AGRICOLA COOPERATIVA	Mantova	6.6b	20/12/2016
CORTE CAMERLENGA	Mantova	6.6b	22/09/2016
LA GHIANDA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA	Mantova	6.6b	31/10/2016
LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE SOC.COOP. A R.L.	Mantova	6.6b	04/04/2016
PICCOLI TIZIANO E DINO S.S.	Mantova	6.6b	28/12/2016
SACCANI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA	Mantova	6.6b	22/12/2016
SOC. AGR. ALLEVAMENTO CASAZZE S.S.	Mantova	6.6b	27/12/2016
SOCIETA` AGRICOLA SUINICOLA PADANA DI TIRELLI GIAMBATTISTA & C. SNC	Mantova	6.6b	16/09/2016
SOCIETA' AGRICOLA CANTALUPA	Mantova	6.6b	05/02/2016
STURLA ENRICO ED EMILIO S.S.	Mantova	6.6b	30/12/2016
ZECCHETTO GIAMPIETRO E MARCO SOCIETA' AGRICOLA	Mantova	6.6b	24/08/2016
AZIENDA AGRICOLA ALLEVAMENTO	Mantova	6.6c	13/10/2016

TRE EFFE DI GEROLA STEFANO			
BIOMASSE OLEVANO (ex Biolevano, ex Maire Tecnimont SpA)	Pavia	1.1	19/02/2016
FONDERIA VIGEVANESE	Pavia	2.5b	03/11/2016
DANESI LATERTECH	Pavia	3.5	29/04/2016
"OXEM - OXON ENERGIA MEZZANA - S.P.A." IN FORMA ABBREVIATA "OXEM S.P.A."	Pavia	4.1b	29/01/2016
IGM Resins Italia (dal 31/10/2016, ex BASF Italia CF 00717180152)	Pavia	4.1b	27/06/2016
IVM CHEMICALS	Pavia	4.1b	27/05/2016
IMA	Pavia	4.1h	17/10/2016
SIPOL	Pavia	4.1h	18/07/2016
ROHM AND HAAS ITALIA Stab Parona	Pavia	4.1i	21/10/2016
OXON ITALIA	Pavia	4.4	30/09/2016
SICOR SOCIETA' ITALIANA CORTICOSTEROIDI ABBREVIATA IN SICOR (dal 23/12/2014 ex TEVA PHARMACEUTICAL FINE CHEMICALS in breve TEVA P.F.C. cf 03274180268)	Pavia	4.5	06/07/2016
CERAMINATI PIETRO S.R.L.	Pavia	5.1	27/10/2016
ECOCIMIS	Pavia	5.1	17/06/2016
MONTICELLI	Pavia	5.1	20/07/2016
A2A Ambiente - Termovalorizzatore	Pavia	5.2	02/05/2016
A2A Ambiente (Ex ECODECO)	Pavia	5.3	08/07/2016
BRONI - STRADELLA	Pavia	5.3	31/05/2016
VAR	Pavia	5.3b	03/02/2016
ENI DIVISIONE REFINING & MARKETING -Solo Discarica-	Pavia	5.4	18/03/2016
CURTI	Pavia	6.4b	30/11/2016
EGIDIO GALBANI - Stab Corteolona	Pavia	6.4c	11/08/2016
BIOASE Srl	Sondrio	5.3	14/10/2016
SEA Energia	Varese	1.1	22/12/2016
VARESE RISORSE	Varese	1.1	10/05/2016
BRAGONZI FONDERIE COSTRUZIONI MECCANICHE	Varese	2.4	26/05/2016
GARAVAGLIA	Varese	2.4	18/03/2016

GIORIA FONDERIE E COSTRUZIONI MECCANICHE	Varese	2.4	12/04/2016
L.A.G. LAMINATI ALLUMINIO GALLARATE	Varese	2.5b	24/06/2016
C.R.S.	Varese	2.6	02/12/2016
CHINETTI GALVANICA	Varese	2.6	27/04/2016
GALVANICA CEDRATESE DI M. BOSSI & C.	Varese	2.6	25/10/2016
METALPLAST S.A.S. DI TIOLI VITO E C.	Varese	2.6	30/11/2016
WHIRLPOOL EUROPE	Varese	2.6	13/12/2016
HOLCIM (ITALIA) - Unità Ternate	Varese	3.1	01/03/2017
HEXION ITALIA (dal 19/01/2015 ex Momentive Specialty Chemicals Italia)	Varese	4.1b	06/05/2016
Lamberti Chemical Specialties Stabilimento di Albizzate	Varese	4.1b	15/12/2016
PERSTORP	Varese	4.1b	23/12/2016
SADEPAN CHIMICA (Ex Sadechim CF 02000310207)	Varese	4.1b	28/10/2016
CHEMISOL ITALIA	Varese	4.1d	06/10/2016
Flint Group Italia	Varese	4.1h	21/12/2016
GALSTAFF MULTIRESINE	Varese	4.1h	14/10/2016
MARTE	Varese	4.1h	24/10/2016
DIPHARMA FRANCIS	Varese	4.5	19/12/2016
INDUSTRIALE CHIMICA	Varese	4.5	19/12/2016
ECO ERIDANIA (dal 01/09/2015, ex Elettrochimica Carrara Srl CF 01371970128)	Varese	5.1	28/10/2016
INDAVER ITALIA	Varese	5.1	28/04/2016
ZETADI	Varese	5.1	29/11/2016
LURA AMBIENTE	Varese	5.3	19/12/2016
VITER	Varese	5.3b	01/12/2016
ECONORD	Varese	5.4	25/11/2016
MASCIANI	Varese	6.2	14/12/2016
ALFATHERM	Varese	6.7	16/05/2016
SICAD	Varese	6.7	11/11/2016

18.2.2 Installazioni AIA della Regione Lombardia distinte per categoria attività e provincia

Nella tabella e figure seguenti si riportano il numero di impianti in possesso di autorizzazione integrata ambientale di competenza regionale (allegato VIII del Dlgs. 152/06) presenti nel territorio della Regione Lombardia. Come si evince dal grafico 18.2 vi è una elevata percentuale di installazioni di categoria 6 (50,4% degli impianti autorizzati), seguono gli impianti di produzione e trasformazione metalli (21%) e di gestione dei rifiuti (15,7%). La provincia di Brescia con 450 installazioni è quella con maggiore presenza di impianti AIA regionale, in particolare appartenenti alla categoria 6.

Tabella 18.3 - Installazioni autorizzate AIA regionali presenti sul territorio della Regione Lombardia distinte per attività e provincia

PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGET	PRODUZIONE TRASFORMAZ METALLI	INDUSTR PRODOTTI MINERALI	INDUSTR CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ													TOTALE IMPIANTI AIA REGIONALI
						1	2	3	4	5	6.1a	6.1b	6.1c	6.2	6.4a	6.4b	6.4c	6.5	
Bergamo		56	6	36	43		1		8		4	1	3	24	34		10	226	
Brescia	2	149	3	3	61		4			3	5	1		91	105	21	2	450	
Como		17	1	7	16		1		2		2		2				7	55	
Cremona	4	10	4	7	10				1	5	9	5	3	35	90	17		200	
Lecco		27	1	3	8		2						1	1			6	49	
Lodi		3	2	9	11					1	1		1	2	45	3	2	80	
Mantova	5	8	2	4	11		1		1	5	6	4	4	58	142	8	2	261	
Milano	14	62	6	41	67	1	1		6		4	2		1	7	1	13	226	
Monza e Brianza	3	19	2	12	15							1		1			6	59	
Pavia	2	3	8	15	29			1			5	1		2	34	3	2	105	
Sondrio		1			1						1			1			1	5	
Varese	2	27	3	24	13		3		9	1	2			2			8	94	
Totale	32	382	38	161	285	1	13	1	27	15	39	15	14	218	457	53	59	1810	

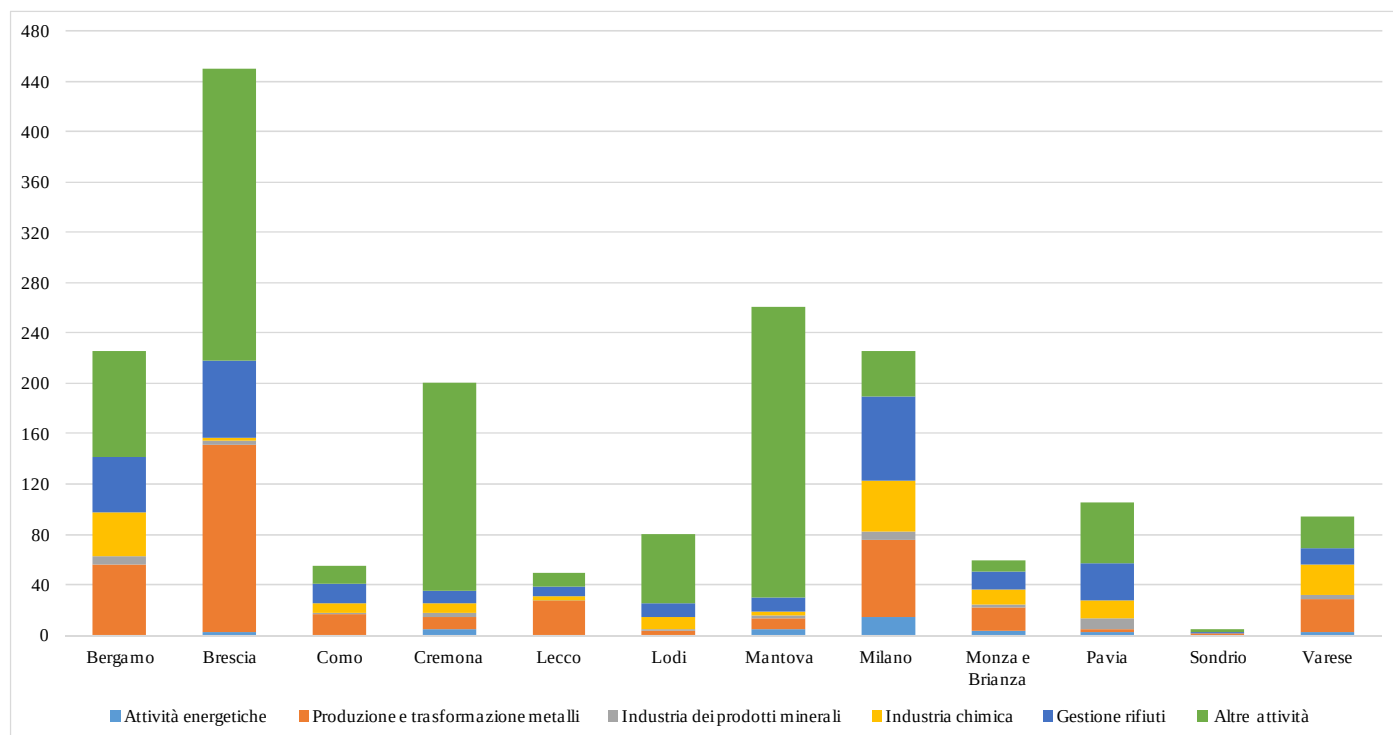


Figura 18.1 - Distribuzione provinciale delle diverse categorie attività AIA regionali - Lombardia

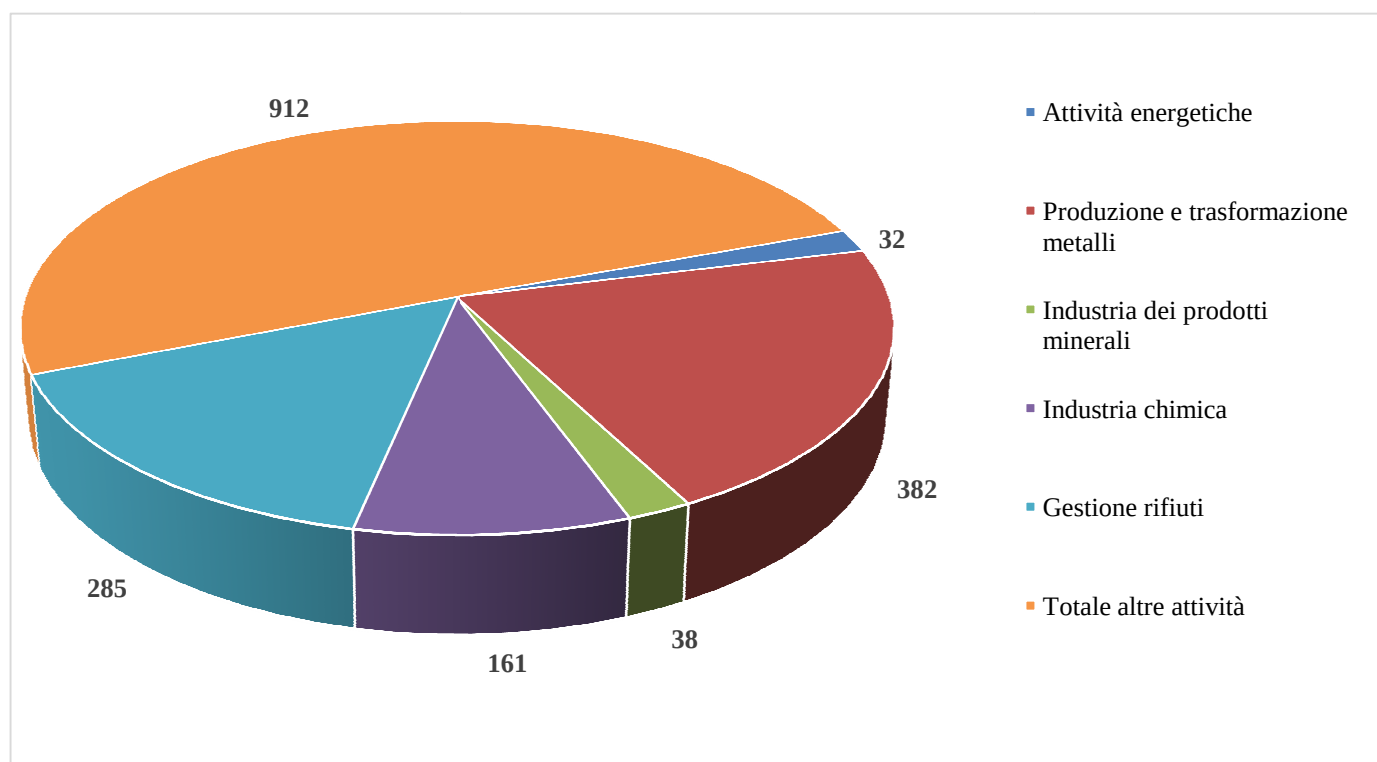


Figura 18.2 - Distribuzione categorie attività installazioni AIA regionali - Lombardia

18.2.3 Tipologia non conformità accertate

Di seguito si riportano le non conformità accertate nel corso dei controlli ordinari, indicate differenziando tra non conformità che hanno dato luogo a sanzioni di tipo amministrativo e sanzioni di tipo penale, non sono altresì disponibili i dati riferiti alle attività di campionamento svolte, che come indicato in precedenza sono disposte di volta in volta dal gruppo ispettivo.

Tabella 18.4 - Non conformità accertate controlli ordinari AIA nella Regione Lombardia

CATEGORIA ATTIVITA'	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
Attività energetiche	19	6	1
Produzione e trasformazione metalli	140	30	17
Industria dei prodotti minerali	9	3	2
Industria chimica	62	5	2
Gestione rifiuti	64	23	13
Altre attività	186	41	6
Totale	480	108	41

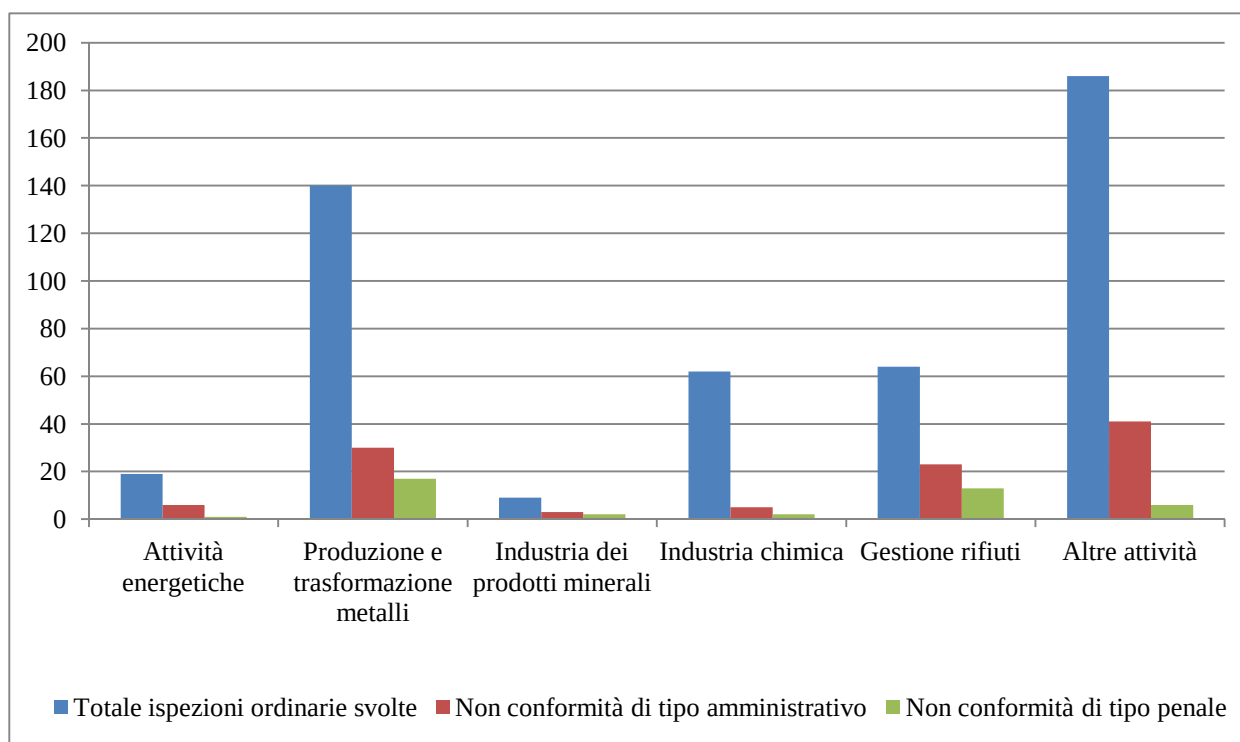


Figura 18.3 – Esiti attività ispettiva ordinaria AIA regionale

18.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 Dlgs. 152/06)

Nel 2016 sono state svolte attività di controllo straordinarie presso le installazioni riportate nella tabella 18.5 sottostante, queste sono scaturite per lo più a seguito di segnalazioni o su richiesta dell'Autorità competente. Sono state inoltre riscontrate non conformità sia di tipo penale che amministrativo, come evidenziato nella tabella 18.6.

Tabella 18.5 - Controlli straordinari anno 2016 installazioni AIA regionale - Lombardia

IMPIANTO	VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA	
	PROVINCIA	CATEGORIA
BREMBO SPA Fonderia di ghisa (EX FOMM)	Bergamo	2.4
PONTENOSSA	Bergamo	2.5a
FONDERIA CUSTALL DEGLI EREDI DI PAOLO VEDOVATI SRL	Bergamo	2.5b
EREDI DI BONACINA MARIO	Bergamo	2.6
PONTOGLIO VINCENZA & C.	Bergamo	2.6
SPATAL	Bergamo	2.6
ERREGIERRE (Sovere)	Bergamo	4.5
3V GREEN EAGLE	Bergamo	5.1
F.lli ZAPPETTINI	Bergamo	5.1
BIOFACTORY (dal 21 ottobre 2016, ex BERCO spa)	Bergamo	5.3b
GTM	Bergamo	5.3b
MONTELLO	Bergamo	5.3b
FERALPI SIDERURGICA	Brescia	2.2
ITALFOND	Brescia	2.2
Fonderie MORA Gavardo (ex FONDERIE F.LLI MORA DI GIOVANNI)	Brescia	2.4
INNSE CILINDRI	Brescia	2.4
MONTINI	Brescia	2.4
FORELLI PIETRO - Società UNIPERSONALE	Brescia	2.5b
RAFFINERIA METALLI CAPRA - stab. Castel Mella	Brescia	2.5b
ECOCALVINA (cessata in data 6/12/2016, ora W.T.E. srl CF 03428160174)	Brescia	5.3
VALLI (FANGHI) AUT. 2252	Brescia	5.3a
C.A. DEMOLIZIONI	Brescia	5.3b
F.M. RECUPERI	Brescia	5.3b
GEDIT	Brescia	5.4
AZIENDA AGRICOLA COLOMBARONE S.S. DI RUGGERI GIOVANNI E C. - società agricola	Brescia	6.6b
GRANDI IMPIANTI ECOLOGICI	Como	5.1
IL TRUCIOLO	Como	5.3b
BOLTON ALIMENTARI	Como	6.4b
BOLTON ALIMENTARI	Como	6.4b
ACCIAIERIA ARVEDI	Cremona	2.2
ACCIAIERIA ARVEDI	Cremona	2.2
ACCIAIERIA ARVEDI	Cremona	2.2
ACCIAIERIA ARVEDI	Cremona	2.2
ACCIAIERIA ARVEDI	Cremona	2.2
ACCIAIERIA ARVEDI	Cremona	2.2
ACCIAIERIA ARVEDI	Cremona	2.2
ACCIAIERIA ARVEDI	Cremona	2.2
ACCIAIERIA ARVEDI	Cremona	2.2

CARLO COLOMBO	Cremona	2.5b
CARLO COLOMBO	Cremona	2.5b
C.O.I.M. - CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILANESE	Cremona	4.1b
SICREM SOCIETÀ INDUSTRIALE CREMONESE	Cremona	6.2
AVISCO S.R.L. (dal 1/05/2015 ex AVISCO SpA C.F. 01496410067)	Cremona	6.4a
CRIPPA GIUSEPPE	Lecco	2.6
SICOR SOCIETÀ ITALIANA CORTICOSTEROIDI ABBREVIATA IN SICOR (dal 23/12/2014 ex TEVA PHARMACEUTICAL FINE CHEMICALS in breve TEVA P.F.C. cf 03274180268)	Lecco	4.5
ADDA ONDULATI	Lecco	6.1b
CARTIERA DELL'ADDA (ex CARTIERA DELL'ADDA S.P.A. CF 00226610160)	Lecco	6.1b
Gruppo Mauro Saviola - Unità Locale di Viadana (ex dal 2004 S I A - SOCIETÀ INDUSTRIA AGGLOMERATI S.R.L. pi 02000300208)	Mantova	1.1
MARCEGAGLIA SPECIALTIES (dal 19/10/2015 ex MARCEGAGLIA CF 01331020204)	Mantova	2.6
S.T.S. Deposizioni Galvaniche	Mantova	2.6
C.D.S. CROMATURA DEL SEVESO	Milano	2.6
ACS DOBFAR - STABILIMENTO N. 2 - VIA ADDETTA	Milano	4.5
E2 (dal 6/6/2014, ex Sita Italia)	Milano	5.1
A2A AMBIENTE - Silla 2 (dal 01/07/2013, ex AMSA CF 05908960965)	Milano	5.2
SIFTA	Milano	6.2
TINPLATE (dal 01/04/2014 ex. GALVATECH)	Monza e Brianza	2.6
VALLE SPLUGA	Sondrio	6.6a
MARTE	Varese	4.1h
ACCAM	Varese	5.2

18.3.1 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Tabella 18.6 - Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

COMMITTENZA ED ESITI ATTIVITÀ DI CONTROLLO STRAORDINARIE							
CATEGORIA ATTIVITÀ	ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITÀ COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZE LOCALI	ALTRO*	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE	TOTALE NON CONFORM
1. Attività energetiche	1		1		1		1
2. Produzione trasformazione metalli	29	6	15	7	1	6	7
3. Industria prodotti minerali	0						0
4. Industria chimica	5	1	3	2	1		1
5. Gestione rifiuti	15	5	7	3	1	2	3
Altre attività	9	1	8				0
Totale	59	13	34	12	4	8	12

*: verifiche post diffida; verifiche su scarico in CIS o SME; verifiche post incidentali

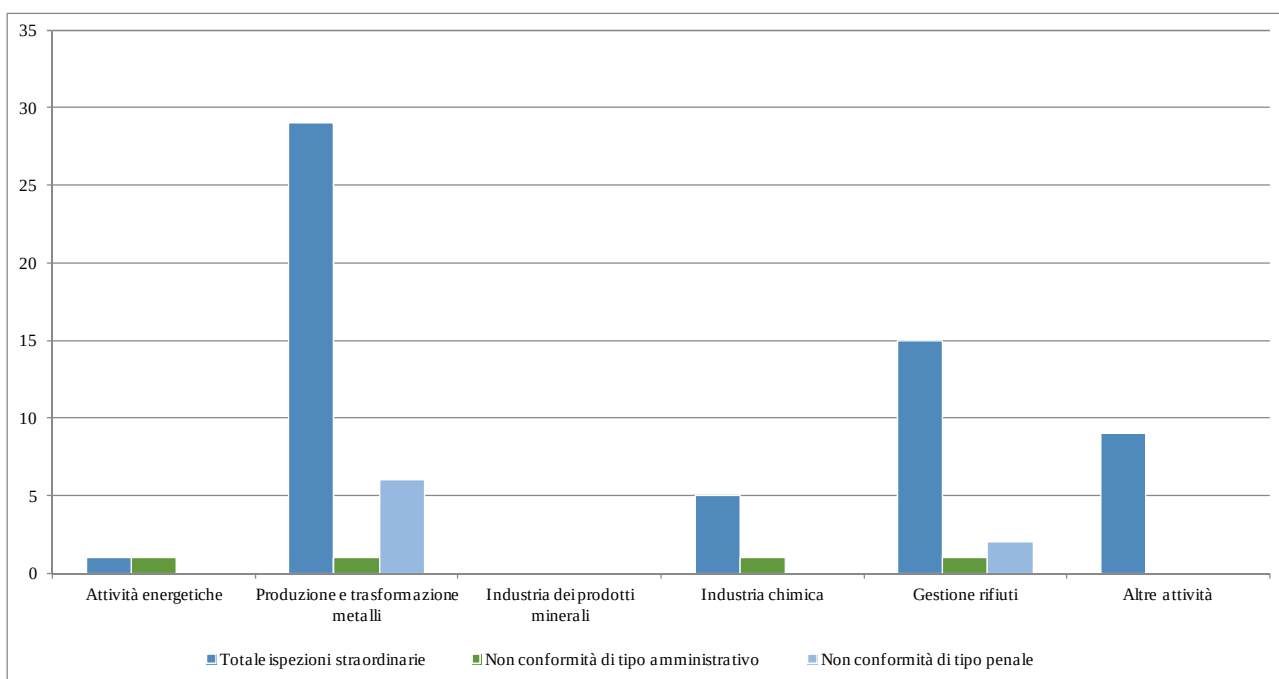


Figura 18.4 – Esiti attività di controllo straordinarie

18.3.2 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie impianti AIA regionali

Nel corso del 2016 sono state svolte attività ispettive ordinarie sul 26% degli impianti autorizzati, con prevalenza delle visite presso le installazioni di produzione e trasformazione metalli (37% del totale categoria 2) e presso gli impianti di categoria 6. “Altre attività” (20% del totale categoria 6). E’ importante anche evidenziare il contributo delle visite ispettive straordinarie che con 59 controlli effettuati nel corso dell’anno ha amplificato l’impegno dell’Agenzia.

Tabella 18.7 – Sintesi visite ispettive ordinarie-straordinarie anno 2016 AIA regionali - Lombardia

CATEGORIA ATTIVITÀ	SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE				
	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI AIA REGIONALE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI SVOLTE
Attività energetiche	32	19	19	1	20
Produzione e trasformazione metalli	382	140	140	29	169
Industria dei prodotti minerali	38	9	9	0	9
Industria chimica	161	62	62	5	67
Gestione rifiuti	285	64	64	15	79
Altre attività	912	186	186	9	195
Totale	1810	480	480	59	539

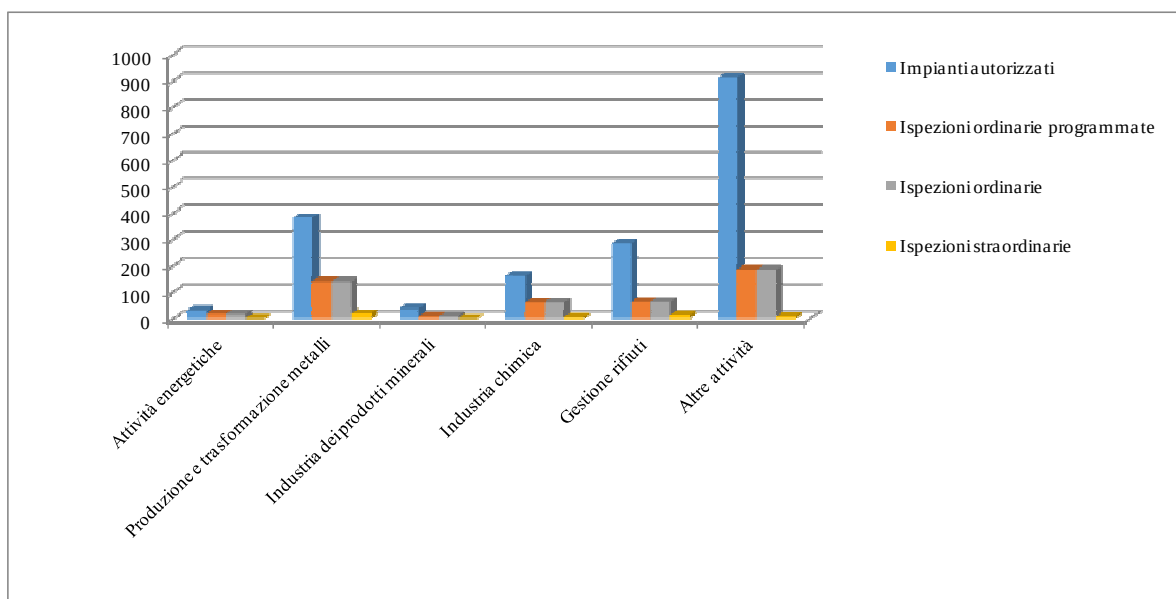


Figura 18.5 – Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie condotte 2016

18.4 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso di soglia inferiore

18.4.1 Programmazione anno 2016 stabilimenti Seveso soglia inferiore

In Regione Lombardia il programma delle verifiche ispettive sul sistema di gestione della sicurezza ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 334/99 e della DGR n. VIII/11182 del 03/02/2010 per le aziende non soggette alla presentazione del rapporto di sicurezza è stato approvato con la d.d.s. 1835 del 10/03/2016.

Il programma è definito annualmente dalla Regione Lombardia - d'intesa con ARPA e in accordo con il Comando Regione dei VVF - ed è finalizzato ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e dei relativi sistemi tecnici, organizzativi e gestionali.

Nell'anno 2016 l'attività di verifica ispettiva sul Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) effettuata da ARPA Lombardia presso gli stabilimenti a rischio di incidente di soglia inferiore è riportata nella tabella seguente. Non sono state invece effettuate verifiche ispettive straordinarie.

Tabella 18.8 – Programmazione verifiche ispettive ordinarie stabilimenti Seveso soglia inferiore 2016

VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE SEVESO SOGLIA INFERIORE			
RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	DATA CONCLUSIONE
VALSPED ITALIA SPA	Bergamo	16	06/12/2016
GABOGAS	Brescia	14	27/01/2017
LUNIKGAS SPA	Brescia	13	28/12/2016
EMMEGI DETERGENTS SPA	Brescia	22	11/10/2016
B & B ITALIA SPA	Como	N.D.	15/12/2016
EUROSYN SPA	Cremona	39	08/06/2016
AUTOTRASPORTI RUGGERI SNC	Cremona	16	la ditta non è più assoggettata alla Seveso
PRIME EUROPEAN THERAPEUTICALS SPA IN FORMA ABBREVIATA EUTICALS SPA	Lodi	19	06/12/2016
BOLTON MANITOBA SPA	Monza e Brianza	38	21/12/2016
BECKERS INDUSTRIAL COATING ITALIA SPA	Milano	22	23/12/2016
MOVENG SPA	Milano	N.D.	la ditta non è più assoggettata alla Seveso
FLINT GROUP	Varese	22	lo stabilimento è diventato di soglia superiore

18.4.2 Installazioni Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività

Sul territorio regionale, secondo la ripartizione prevista con il precedente dlgs. 334/99, erano presenti al 2015 285 stabilimenti RIR di cui 135 di soglia inferiore (SSI) e 150 di soglia superiore (SSS :dati aggiornati a maggio 2015) distribuite a livello provinciale e a livello di categoria attività secondo il prospetto riportato sotto. Con l'entrata in vigore del Dlgs. 105/2015 alcuni impianti non sono più assoggettati alla Seveso pertanto la distribuzione territoriale si è modificata. Sarà possibile trovare il dato aggiornato nell'inventario nazionale consultabile sul sito del MATTM al link:

www.minambiente.it/.../inventario-nazionale-degli-stabilimenti-rischio-di-incidente-rilevante, in revisione alla data di stesura del presente rapporto.

Figura 18.6 – Distribuzione tipologie attività Seveso soglia inferiore distinte per attività e provincia secondo inventario nazionale aggiornato a maggio 2015

REGIONE LOMBARDIA	DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI SEVESO SOGLIA INFERIORE NELLA REGIONE LOMBARDIA										
	ACCIERIE IMPIANTI METALL	DEPOSIT GAS LIQUEF	GLV**	DEP OLI MINER	TRATTAMENTO RECUPERO	PROD DEPOS ESPLOSIVI	PROD DEPTO GAS TECNICI	CHIMICO PETROLCHIM	DEPOSIT TOSSICI	DSLZ*	ALTRE ATTIVITÀ
Bergamo		1	6	1				8	1		2
Brescia		7	13					2			
Como		2	1	1				2			
Cremona			1				2	4	1		2
Lecco		1	3			1		2			
Lodi		2			1			2			
Mantova	1	1					1				
Milano		2	4	2	1		1	11	5	1	2
Monza e della Brianza			3				1	5			2
Pavia		1						2	1		2
Sondrio		1									
Varese		1	2	1				11			
TOTALE	1	19	33	5	2	1	5	49	8	1	11

*DSLZ: impianti di distillazione

**GLV: impianti di galvanica

18.4.3 Esiti verifica elementi gestionali SGS

La tabella sottostante evidenzia il numero di raccomandazioni e prescrizioni che nel 2016 sono state riscontrate presso i nove stabilimenti di soglia inferiore sottoposti a controllo, il dato è stato desunto dai rapporti conclusivi di verifica ispettiva del 2016.

Tabella 18.9 - Esiti verifica elementi gestionali SGS distinti per attività - Lombardia

ESITI VERIFICA ELEMENTI GESTIONALI SGS DISTINTI PER ATTIVITÀ																
TIPOLOGIA ATTIVITÀ	DOCUMENTO DI POLITICA		ORGANIZZAZIONE E PERSONALE		IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI RILEVANTI		CONTROLLO OPERATIVO		GESTIONE DELLE MODIFICHE		PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA		CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI		CONTROLLO E REVISIONE	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
ATTIVITA' VERIFICATE 2016	6	4	21	15	7	7	27	16	3	3	25	7	8	6	7	3

18.4.4 Sintesi raccomandazioni, prescrizioni impartite e segnalazioni all'Autorità Giudiziaria

Per quanto concerne il numero di raccomandazioni e prescrizioni nella tabella sotto sono riportati i dati con riferimento alla totalità degli stabilimenti verificati. Le verifiche ispettive sul sistema di gestione della sicurezza effettuate nel 2016 non hanno portato ad alcuna segnalazione all'autorità giudiziaria

Tabella 18.10 - Esiti attività di controllo impianti Seveso soglia inferiore

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	SINTESI RACCOMANDAZIONI, PRESCRIZIONI IMPARTITE E SEGNALAZIONI ALL'AG		
	RACCOMANDAZIONI	PRESCRIZIONI	SEGNALAZIONI AG
TUTTE	104	61	0

18.5 Sintesi verifiche ispettive ordinarie/straordinarie stabilimenti Seveso di Soglia Inferiore

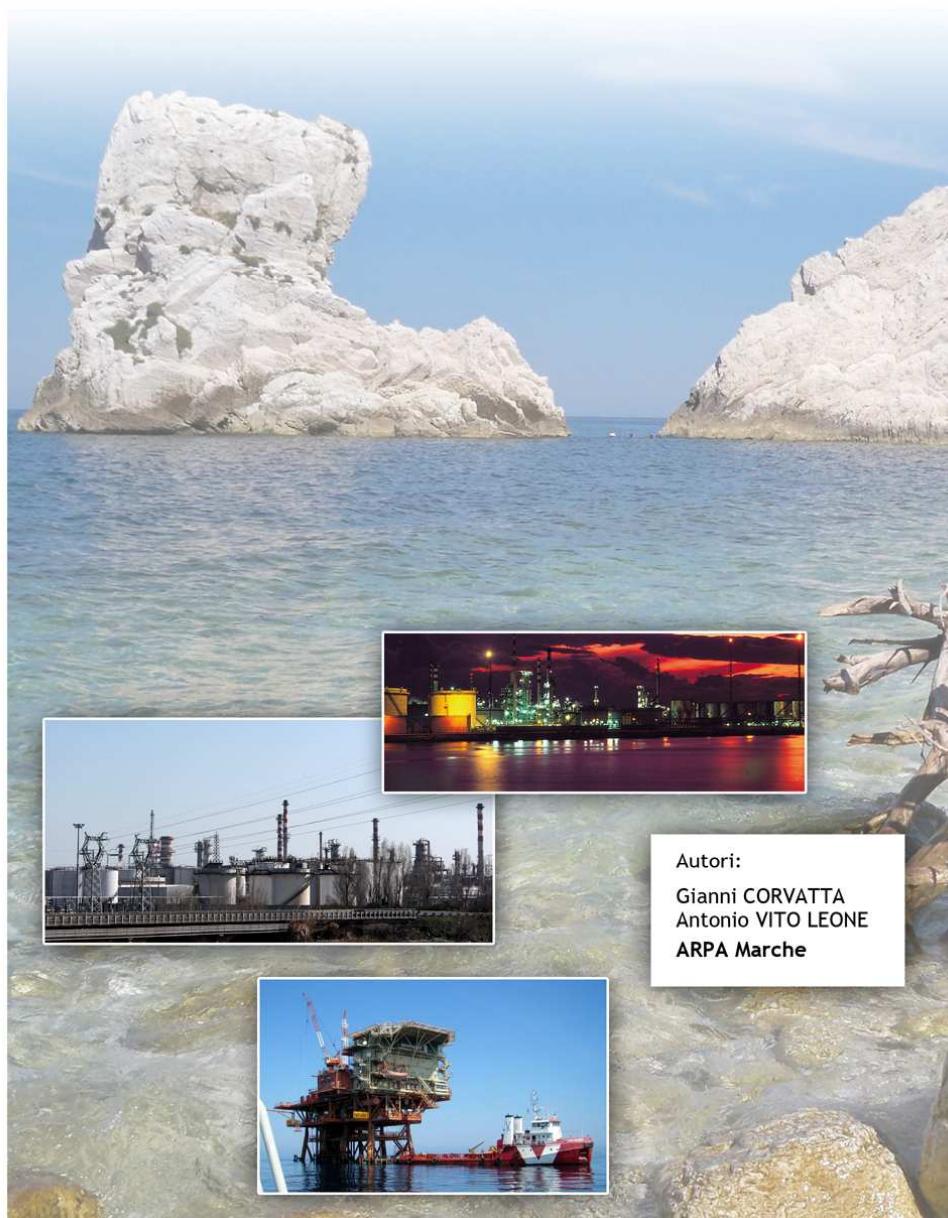
18.5.1 Quadro generale controlli ordinari/straordinari Seveso soglia inferiore

Tabella 18.11 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari Seveso 2016

TIPOLOGIA	SINTESI VERIFICHE ORDINARIE/STRAORDINARIE SEVESO SOGLIA INFERIORE			
	TOTALE STABILIMENTI SOGLIA INFERIORE	VERIFICHE ORDINARIE PROGRAMMATE	VERIFICHE ORDINARIE SVOLTE	VERIFICHE STRAORDINARIE
TOTALE	135*	12	9	0

*Inventario aggiornato fino a maggio 2015

19 MARCHE



Autori:
Gianni CORVATTA
Antonio VITO LEONE
ARPA Marche

19.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

In ARPA Marche l'attività di controllo AIA/Seveso è effettuata da un gruppo di circa dieci persone appartenenti sia alla Sede Centrale (Direzione Tecnico Scientifica) che ai dipartimenti provinciali. Tutta l'attività è coordinata dalla Direzione Tecnico Scientifica da cui vengono spedite le relazioni conclusive redatte dai vari ispettori per le verifiche sia ordinarie che straordinarie.

19.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)

19.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

La programmazione delle visite ordinarie AIA per l'anno 2016 è stata effettuata sulla base dell'analisi di rischio di ogni installazione AIA secondo quanto previsto dal modello SSPC (Strumento di supporto alla pianificazione dei controlli).

In particolare, vista la complessità del modello e la sua prima implementazione, è stata fatta una pianificazione che contenesse i requisiti minimi di valutazione del rischio, adottando per ogni punto criteri minimi comuni da parte delle autorità competenti e ARPAM, e tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- impatto potenziale delle installazioni (p1);
- impatto reale (p2);
- installazioni che non hanno mai ricevuto una visita ispettiva negli ultimi 3 anni.

Si è provveduto ad assegnare un valore per ogni voce costituendo così una graduatoria di rischio su cui è stata basata la programmazione delle visite ispettive ordinarie per l'anno 2016. Nella tabella seguente il dettaglio delle aziende verificate.

Tabella 19.1 - Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2016 - Regione Marche

IMPIANTO	PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA						
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Elantas Italia srl	Ascoli Piceno	4.1 b)					31.03.2016
Industrie Pica Spa	Pesaro Urbino	3.5					29.09.2016
Orim SpA	Macerata	5.1/5.3					14.07.2016
Ecoelpidiense srl	Fermo	5.3 a) (D9)					19.10.2016
Fonderia F.lli Giovannini	Pesaro Urbino	2.5 b)	X				19.05.2016
S.A.M	Fermo	5.4					26.10.2016
M.D. srl	Ancona	2.6					30.06.2016
Fedrigoni SpA	Ancona	6.1 b)	X				21.07.2016
I.P.R.	Macerata	6.7	X				20.09.2016
E.N.I. S.p.A	Pesaro Urbino	1.1					07.07.2016
FIB srl	Fermo	2.5 b)			X		21.10.2016
P.R.B. srl	Pesaro Urbino	2.6	X				27.09.2016
Barilla SpA	Ancona	6.4 b)					17.02.2016
Garofoli SpA	Ancona	6.7	X				23.06.2016
Società Agricola Vitali ss	Fermo	6.6 b)					21.10.2016
Somipress SpA	Ancona	2.5 b)					16.06.2016
Fermo Asite surl	Fermo	5.4					15.03.2017*
Eredi Raimon do Bufarini srl	Ancona	5.1/5.3					27.02.2017*

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Api Raffineria SpA	Ancona	1.1					21.12.2016
Cosmari	Macerata	5.4					16.11.2016
Macero Maceratese srl	Macerata	5.1					06.02.2017*
Cooperlat So. Coop. Agricola	Ancona	6.4 a)					27.02.2017*

* Ispezione AIA ordinaria in programma al 2016 traslata per chiusura accertamenti al 2017

19.2.2 Installazioni AIA della Regione Marche distinte per categoria attività e provincia

La tabella 19.2 riporta le varie attività IPPC distribuite nelle diverse provincie. Si noti che l'attività IPPC ricadente nel settore "allevamenti" risulta essere la categoria IPPC principale nella Regione Marche, seguono le aziende che gestiscono rifiuti e in ultimo le galvaniche. La presenza delle attività autorizzate IPPC nel 2016 non risulta essere variata rispetto al 2016.

Tabella 19.2 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Regione Marche distinte per attività e Provincia

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AIA NELLE MARCHE													
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGET	FOND	GALVANICHE	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALLEVAMENTI	SOLVENTI	CARTIERE	LATERIZI E CEMENTIFICI	SUOLIFICI	ALIMENTI VEGETALI	ALIMENTI ANIMALI	TOTALE
Ancona	1	8	14		13	22	2	1			1	1	63
Macerata		1	1		8	14	3	3		1		1	32
Ascoli Piceno		2	3	1	3	4					1		14
Pesaro	2	2	4		10	4			1				23
Fermo		1	2		7	13							23
TOTALE	3	14	24	1	41	57	5	4	1	1	2	2	155

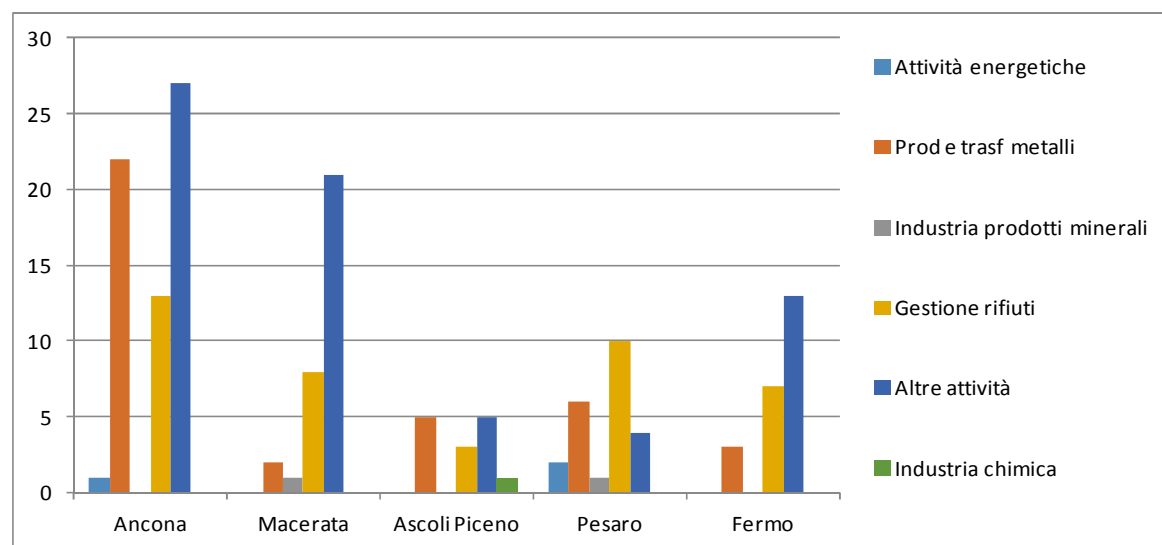


Figura 19.1– Distribuzione impianti autorizzati AIA distinti per categoria attività e provincia

19.2.3 Tipologia non conformità accertate

Come evidenziato nella tabella sottostante su 22 controlli ordinari non sono state accertate violazioni di tipo amministrativo, mentre sono state riscontrate tre violazioni di tipo penale.

Tabella 19.3 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari della Regione Marche distinte per matrice

CATEGORIE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N.)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
Attività energetiche	2	0	0
Produzione e trasformazione metalli	5	0	2
Industria dei prodotti minerali	1	0	0
Industria chimica	1	0	0
Gestione rifiuti	7	0	0
Altre attività	6	0	1
TOTALE	22	0	3

19.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

I campionamenti alle emissioni (emissioni in atmosfera, scarichi acque reflue e rifiuti) vengono eseguiti sulla base di quanto prescritto nel PMC del Decreto AIA di ogni singola installazione. I parametri scelti variano da decreto a decreto in funzione delle valutazioni istruttorie fatte dall'Autorità Competente in fase di rilascio dell'AIA. ARPAM in fase di verifica ordinaria effettua i campionamenti delle emissioni ritenute maggiormente rappresentative. Per il 2016 sono stati effettuati i campionamenti di cui alla tabella 19.4 e riscontrate due non conformità.

Tabella 19.4 - Attività di campionamento ed analisi ed esiti

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	CAMPIONI/ PARAMETRI	NON CONFORMITÀ	CAMPIONI/ PARAMETRI SCARICHI	NON CONFORMITÀ	CAMPIONI/ PARAMETRI	NON CONFORMITÀ	NUMERO CAMPIONI/ PARAMETRI	NON CONFORMITÀ	“TOTALE CAMPIONI	TOTALE NON CONFORMITÀ”
1. Attività energetiche									0	0
2. Produzione trasformazione	2	2							3	2

metalli										
3. Industria prodotti minerali								0	0	
4. Industria chimica								0	0	
5. Gestione rifiuti								0	0	
6. Altre attività punto 6 All VIII	1	1						1	1	
Totale	3	3	0	0	1	0	0	0	4	3

19.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

19.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

Nel corso del 2016 non sono state effettuate visite ispettive straordinarie.

19.3.2 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Per l'anno 2016, ARPAM ha eseguito 22 ispezioni ordinarie e nessuna ispezione straordinaria. Per quanto concerne l'attività ordinaria ha eseguito quanto programmato dalla Regione Marche per l'anno 2016.

Tabella 19.5 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti Regione Marche

CATEGORIA ATTIVITÀ	SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI				
	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI EFFETTUATE
Attività energetiche	3	2	2		2
Produzione e trasformazione metalli	38	5	5		5
Industria dei prodotti minerali	2	1	1		1
Industria chimica	1	1	1		1
Gestione rifiuti	41	7	7		7
Altre attività	70	6	6		6
Totale	155	22	22	0	22

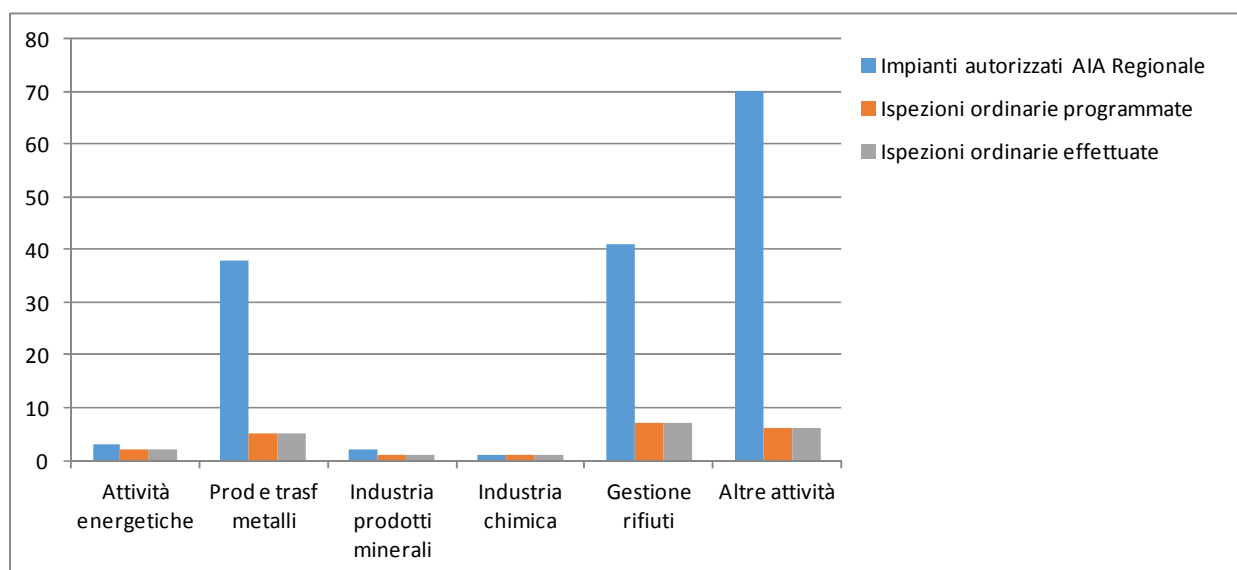


Figura 19.2 – Sintesi attività ispettiva 2016 impianti AIA regionale - Marche

19.4 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso soglia inferiore

19.4.1 Verifiche ispettive ordinarie anno 2016

Nell'anno 2016 non sono stati effettuati controlli ordinari presso gli impianti Seveso di soglia inferiore presenti nella regione Marche.

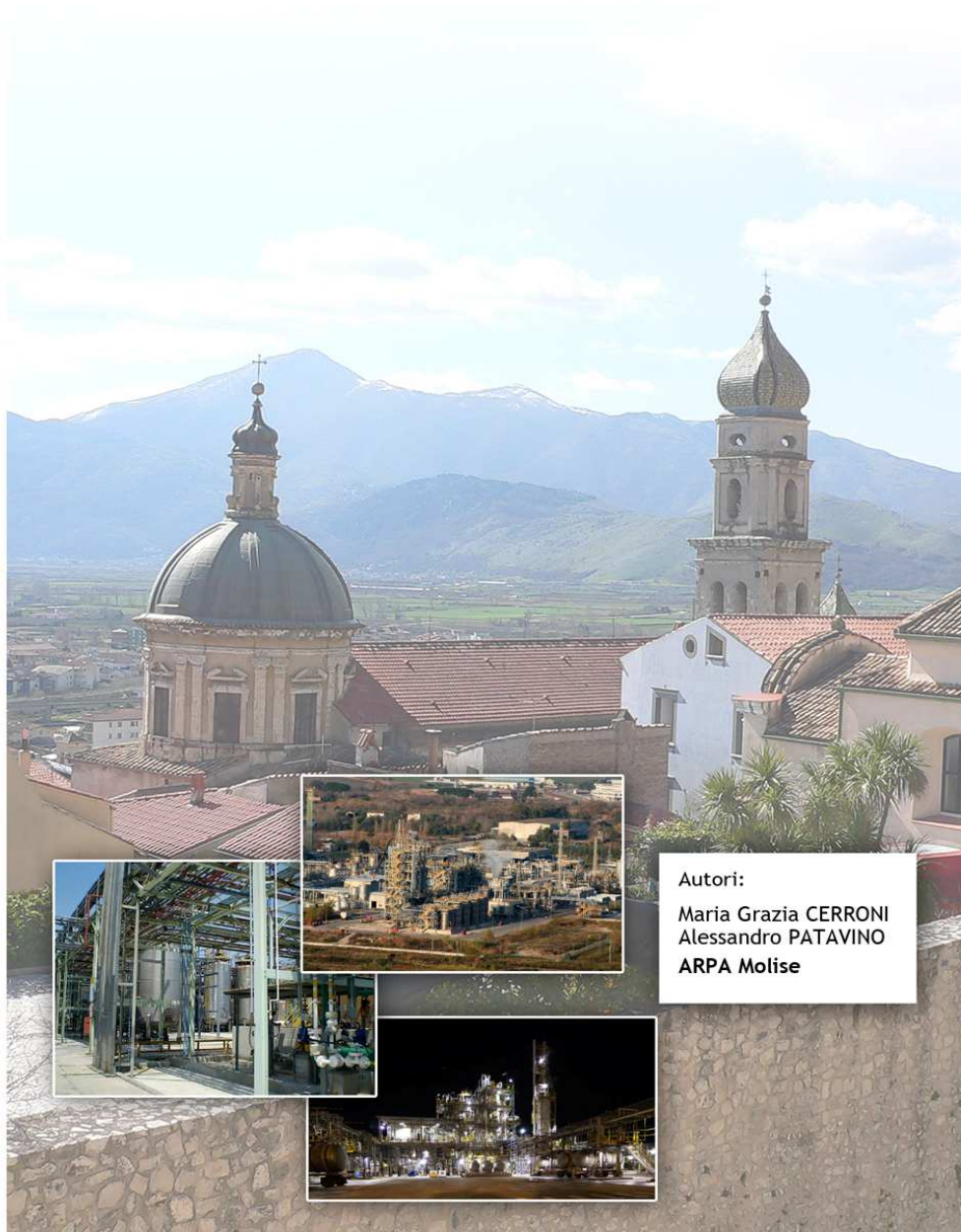
19.4.2 Stabilimenti Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività

Nella tabella 19.6 è riportato il numero di impianti soggetti a normativa Seveso di soglia inferiore presenti nel territorio, differenziati per tipologia di attività e per Provincia. I dati sono stati estratti dall'inventario degli stabilimenti Seveso art. 6/7 ex Dlgs. 334/99 c.m. 238/05, datato maggio 2015. Eventuali variazioni derivanti dalle nuove disposizioni del d.lgs. 105/2015 saranno visionabili nell'aggiornamento di tale inventario sul sito del MATTM.

Tabella 19.6 – Distribuzione installazioni Seveso soglia inferiore nella Regione Marche

DISTRIBUZIONE STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE NELLE MARCHE						
IMPIANTO	PROVINCIA	DEPOSITO OLI MINERALI	PRODUZIONE E/O DEPOSITO ESPLOSIVI	DEPOSITO GAS LIQUEFATTI	PRODUZIONE E/O DEPOSITO GAS TECNICI	GALVANO
SOL SPA	Ancona				X	
SILGA SPA	Ancona					X
ELEZINCO SRL	Ancona					X
SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA	Ancona			X		
GOLDEN GAS	Ancona			X		
ALESSI SRL	Ascoli Piceno		X			
MARIO ALESI DI DE ANGELIS TONINO & C SAS	Ascoli Piceno		X			
D.E.C. SRL DIONISI ESPLOSIVI COMUNANZA	Ascoli Piceno		X			
EDISON SPA	Fermo	X				

20 MOLISE



Autori:
Maria Grazia CERRONI
Alessandro PATAVINO
ARPA Molise

20.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

Per lo svolgimento delle attività dei controlli AIA e Seveso ARPA Molise non dispone di risorse dedicate. Il personale impegnato in maniera non esclusiva in tali attività è il seguente:

Controlli Seveso:		1 Collaboratore Ingegnere Chimico
Controlli AIA:	Dipartimento di Campobasso:	1 Dirigente Chimico 1 Collaboratore Ingegnere Ambientale 1 Collaboratore Chimico 6 Tecnici della Prevenzione Ambientale 1 Assistente Tecnico Perito chimico
	Dipartimento di Isernia:	1 Dirigente Biologo 1 Collaboratore Scienze Ambientali 4 Tecnici della Prevenzione Ambientale

Non si dispone di informazioni relative alle risorse finanziarie dedicate all'attività di controllo per l'anno 2016.

20.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)

20.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA

La programmazione delle visite ispettive svolte presso le installazioni autorizzate AIA presenti nel Molise è riportata di seguito. Non sono disponibili i dati relativi ai controlli effettuati nella provincia di Isernia.

Tabella 20.1- Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2016 della Regione Molise

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA ATTIVITA'	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
FIS S.p.A.	Campobasso	4.1 - 4.5 - 5.5	6	/	/	5	10.11.2016
Momentive P.M.S. S.r.l.	Campobasso	4.1 - 5.2b - 5.5	1	3	/	/	13.10.2016
Vibac S.p.A.	Campobasso	6.7	7	6	3	/	07.04.2016
Cefla Gest S.r.l.	Campobasso	1.1	/	/	/	/	20.07.2016
Guglionesi Am-biente S.c.a.r.l. /imp. Discarica già ATO 3	Campobasso	5.3a - 5.4	1	/	7	4	25.02.2016
Giuliani Environment s.r.l. già Comunità Montana "Molise Centrale"/imp. Discarica già ATO 2	Campobasso	5.3 e 5.4	1	/	3	6	25.09.2016

20.2.2 Installazioni AIA distinte per categoria attività e provincia

Le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale regionale presenti nel territorio della Regione Molise sono ubicate nelle due Province di Campobasso ed Isernia con una distribuzione delle diverse tipologie di attività come riportato nella tabella 20.2.

Tabella 20.2- Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Regione Molise distinte per attività e Provincia

INSTALLAZIONI AUTORIZZATE AIA PRESENTI IN MOLISE							
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
CAMPOBASSO	2	0	1	3	2	1 (6.7)	9
ISERNIA	1	0	0	0	1	2	4
TOTALE	3	0	1	3	3	3	13

20.2.3 Tipologia non conformità accertate

Le non conformità accertate nel corso delle visite ispettive del 2016 sono state per lo più di tipo amministrativo; dovute soprattutto al mancato rispetto della tempistica delle comunicazioni e dunque irregolarità con nessun impatto ambientale. Le non conformità di tipo penale invece sono legate per lo più alla gestione dei rifiuti. Per le non conformità di tipo amministrativo si è proceduto alla comunicazione all'Autorità Competente (Regione), che le ha diffidate ad eliminare le irregolarità riscontrate entro un termine prefissato; mentre per quelle a carattere penale è stata informata la Procura della Repubblica, presso il tribunale di Larino, nonché il Corpo Forestale dello Stato in virtù dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra il Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale, ARPA Molise, Procura della Repubblica di Campobasso e Procura della Repubblica di Larino in data 15 dicembre 2016, in attuazione della Legge n. 68/2016.

Come si evince dalle Tabella 20.3 e Tabella 20.4 a seguito delle sei ispezioni ordinarie svolte sono state riscontrate complessivamente 84 non conformità, di cui 73 di tipo amministrativo riscontrate in prevalenza negli impianti di gestione rifiuti e nella categoria "Altro". Tali inottemperanze sono state per lo più legate al mancato rispetto della tempistica delle comunicazioni e dunque irregolarità di minor impatto ambientale (Figura 20.21).

Tabella 20.3 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari della Regione Molise distinte per matrice

CATEGORIE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE*		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
1. Attività energetiche	1	10	2
2. Produzione e trasformazione metalli	0	0	0
3. Industria dei prodotti minerali	0	0	0
4. Industria chimica	2	8	4
5. Gestione dei rifiuti	2	30	3
6. Altre attività pto 6 All. VIII Dlgs. 152/06	1	25	2
Totale	6	73	11

*non sono disponibili i dati della Provincia di Isernia

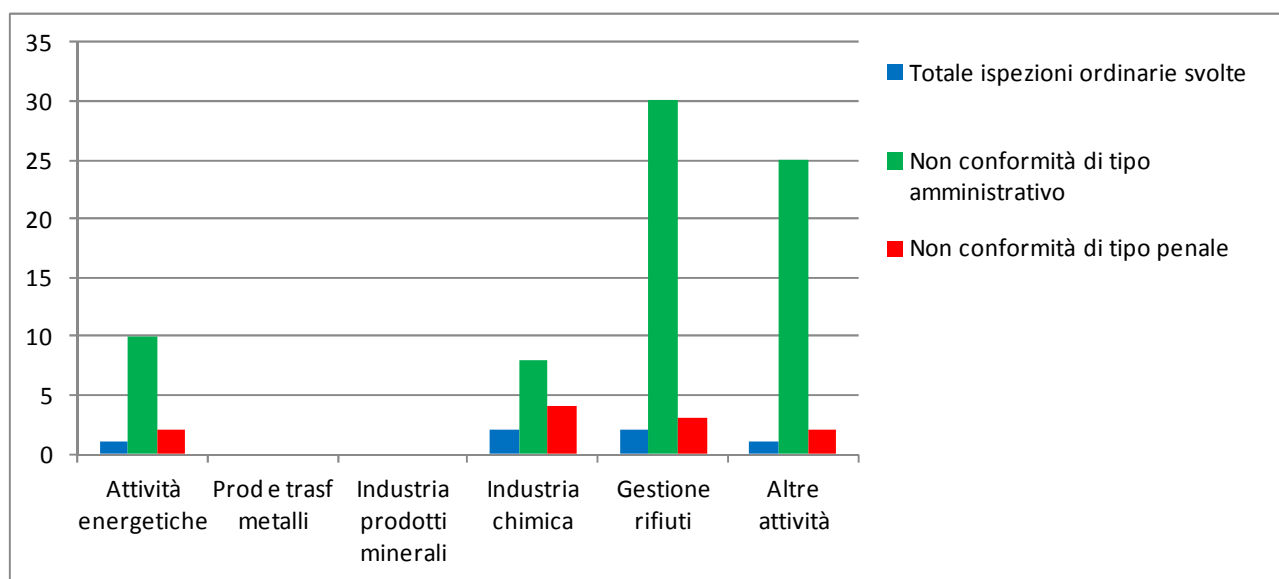


Figura 20.1- Non conformità accertate durante i controlli ordinari della Regione Molise

20.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Le attività di campionamento ed analisi svolte nell'ambito dei controlli ordinari sono riassunte nella tabella 20.4, ove si evidenziano anche le matrici interessate e le non conformità rilevate.

Tabella 20.4 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA della Regione Molise

ATTIVITA'	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI**							
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI	ALTRO	TOTALE	
	CAMPIONI	NON CONFORMITA'	CAMPIONI	NON CONFORMITA'	CAMPIONI	NON CONFORMITA'	CAMPIONI	NON CONFORMITA'
1. Attività energetiche								
2. Produzione e trasformazione metalli								
3. Industria prodotti minerali	1	0	0	0	0	0	0	0
4. Industria chimica	7	0	3	0	0	0	5	3
5. Gestione rifiuti	2	0	0	0	10	0	10	0
6. Altre attività	3	0	6	0	0	0	0	0
Totale	13	0	9	0	10	0	15	3

*altro: mancato rispetto di tempistiche di comunicazione

**non sono disponibili i dati della Provincia di Isernia

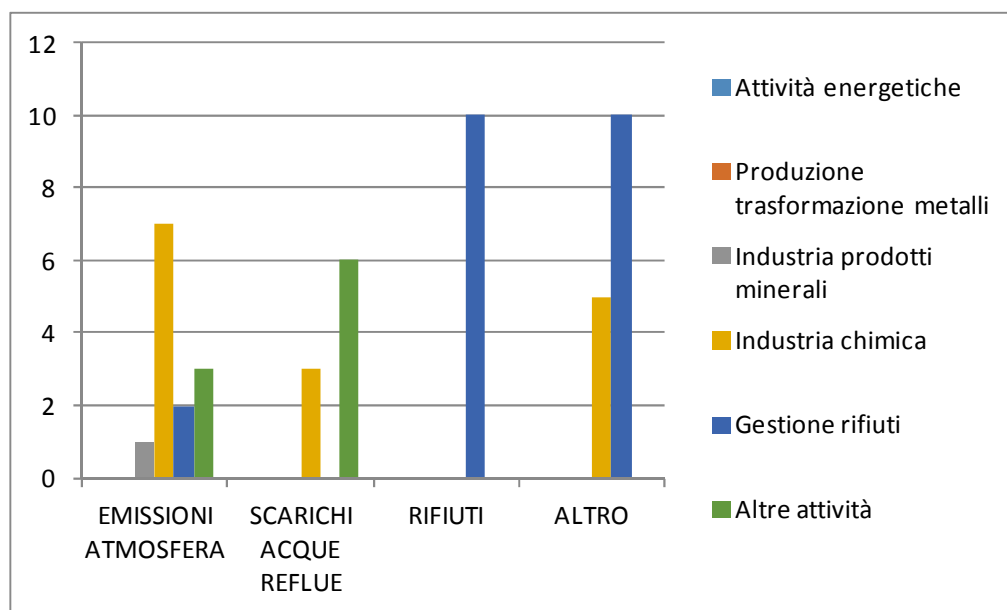


Figura 20.2 – Attività di campionamento ed analisi controlli ordinari del Molise

20.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

20.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

Nel corso dell'anno 2016 non sono state effettuate visite ispettive straordinarie.

20.3.2 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Per l'anno 2016, ARPA Molise ha eseguito 6 ispezioni ordinarie, il 66% di quanto programmato per il 2016 dalla Regione Marche, e non ha svolto ispezioni straordinarie.

Tabella 20.5 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti Regione Marche

SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI					
CATEGORIA ATTIVITÀ	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI EFFETTUATE
Attività energetiche	3	1	1	0	1
Produzione e trasformazione metalli	0				0
Industria dei prodotti minerali	1	0	0	0	0
Industria chimica	3	2	2	0	2
Gestione rifiuti	3	2	2	0	2
Altre attività	3	1	1	0	1
Totale	13	6*	6*	0*	6

*non sono incluse le visite ispettive della Provincia di Isernia

20.4 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso di soglia inferiore

20.4.1 Programmazione anno 2016 verifiche ispettive Seveso soglia inferiore

Nella Regione Molise sono presenti tre Impianti soggetti alla Normativa “Seveso” – D.Lgs. n° 105 del 26 Giugno 2015 – e classificati in “Soglia Inferiore” poiché potenzialmente possono detenere nei loro stabilimenti un quantitativo di sostanze pericolose pari o superiore a quanto riportato in elenco nella colonna 2 (parte 1 e 2) dell'Allegato 1, ma inferiore al quantitativo elencato nella colonna 3 (parte 1 e 2) dello stesso Allegato 1 al detto D.Lgs 105/2016. Gli stessi tre impianti sono stati già soggetti alla Normativa “Seveso” ai sensi del D.Lgs. 334/1999 e classificati in “Art. 6”.

I tre impianti sono distribuiti sui territori delle due province, due impianti nella Provincia di Campobasso e un impianto nella Provincia di Isernia come dettagliatamente riportato nella seguente tabella:

Tabella 20.6 - Installazioni Seveso soglia inferiore nel Molise

IMPIANTO	INSTALLAZIONI SEVESO SOGLIA INFERIORE IN MOLISE		
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	DATA CONTROLLI
Società' adriatica idrocarburi SpA	Campobasso	Deposito di Oli Minerali	“nessuna programmazione 2016”
Dinagas srl	Campobasso	Deposito di Gas Liquefatti	“nessuna programmazione 2016”
Demagas molisana srl	Isernia	Deposito di Gas Liquefatti	“nessuna programmazione 2016”

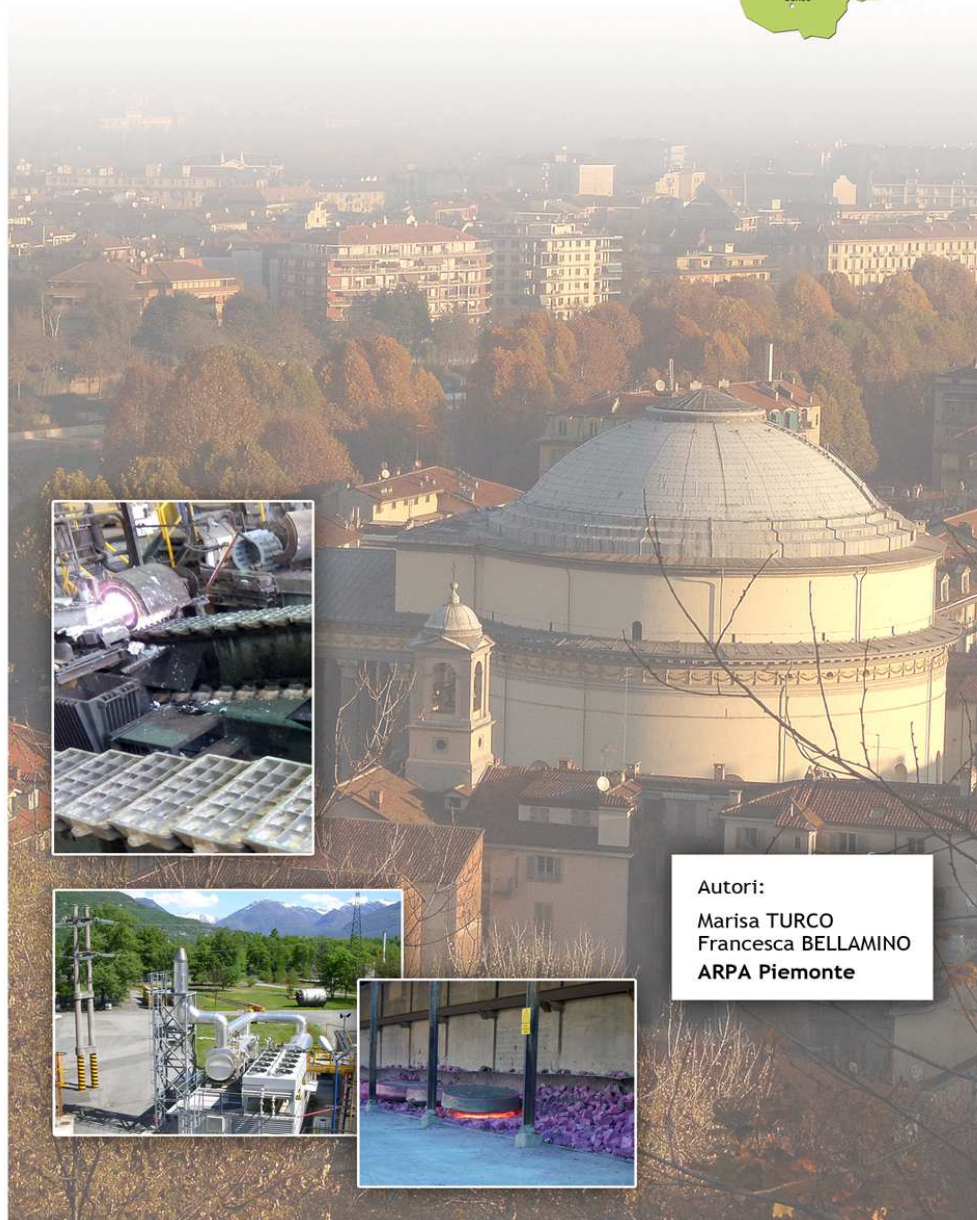
In Regione Molise, ai sensi della Normativa “Seveso”, fino a tutto il 2016, non sono state condotte ispezioni o verifiche ispettive atte a valutare i Sistemi di Gestione della Sicurezza implementati nei tre stabilimenti in “Soglia Inferiore” e, pertanto, non esistono dati idonei ad una analisi statistico/conoscitiva in materia.

La Regione Molise, Autorità Competente, non ha in organico alcun Ispettore SGS, Dirigente o Funzionario, in possesso dei requisiti di cui all'Allegato H del D.Lgs. 105/2016.

ARPA Molise ha in organico un solo dipendente, un Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere Chimico, in possesso dei requisiti di cui all'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 e formalmente qualificato come Ispettore SGS-PIR, già in utilizzo per le Ispezioni Seveso in Aziende di “Soglia Superiore”.

La Regione Molise ha manifestato la volontà di formalizzare una convenzione con ARPA Molise e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale del Molise - per la strutturazione delle commissioni tecniche atte ad effettuare le visite ispettive per la verifica dei Sistemi di Gestione della Sicurezza degli Stabilimenti di “Soglia Inferiore” presenti in Molise.

21 PIEMONTE



Autori:
Marisa TURCO
Francesca BELLAMINO
ARPA Piemonte

21.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

21.1.1 Attività AIA

L'attività di controllo AIA richiede all'Agenzia un impegno rilevante in termini di risorse di personale e strumentali in quanto tali controlli, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DM 24/4/2008, prevedono verifiche su tutte le matrici ambientali ed impiantistiche.

La valutazione delle ore lavorative effettuate dal personale coinvolto nell'attività AIA, è stato ottenuto moltiplicando le risorse equivalenti assegnate a tale attività alle 1548 ore lavorative in capo ad ogni operatore. Le ore lavorative ottenute come impegno derivano dalla sottrazione, dal monte ore annuale complessivo, dei giorni di ferie e di una quantificazione all'incirca del 10% di ore ai fini dell'aggiornamento professionale.

Il personale di supporto amministrativo collabora, per la parte relativa all'invio delle tariffe che i gestori devono corrispondere, alla trasmissione delle relazioni conclusive sull'attività ispettiva sia all'A.C. che al gestore, alla trasmissione di eventuali contestazioni, alla fase di accettazione campioni ed in maniera marginale all'inserimento di dati di vario genere nei sistemi informativi utilizzati da Arpa Piemonte. Tale supporto del personale amministrativo è stato stimato nel 10% di attività delle ore rispetto all'attività del personale che effettua vigilanza e controllo.

In relazione alle attività di campionamento e misure in campo, il monte ore è stato ottenuto moltiplicando il numero di campioni effettuati in ogni struttura per il numero di ore necessario all'attività di campionamento; si è ritenuto congruo un tempo di 6 ore per ogni campionamento con la partecipazione di due unità di personale. A tale valore si è aggiunto un 20% da ricondurre alle misure in campo per le emissioni in atmosfera o altre attività marginali.

Il dato del monte ore utilizzato per l'attività di analisi di laboratorio è stato ottenuto moltiplicando il numero di campioni per il tempo stimato per l'analisi; ovviamente la tempistica risulta diversa per ogni tipologia di campione. Si è utilizzato come riferimento il tempo per l'analisi di un campione di acque reflue quantificato in circa 15 ore lavorative. A tale monte ore si è aggiunto un 40% da ricondurre all'elaborazione dati e relazioni per le attività di campionamento alle emissioni.

Tabella 21.1- Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	RISORSE UMANE CONTROLLI AIA		
	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE ARPA DEDICATO
Piemonte	561	Attività di vigilanza e controllo	34.400 ore - 22,25 FTE
		Attività di supporto amministrativo*	3.440 ore - 2,15 FTE
		Attività campionamento e misura in campo	9.150 ore - 5,91 FTE
		Attività di analisi in laboratorio	10.300 ore - 6,65 FTE

*Per supporto amministrativo, laddove è possibile differenziare, si intende il personale assegnato al protocollo documenti entrata/uscita, gestione missioni, gestione archivi documenti ecc

Tabella 21.2 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/ altre tematiche

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI	
	AIA	TOTALE ALTRE TEMATICHE
Attività campionamento e analisi	N. campioni	N. parametri
19.450 ore - 12,56 FTE	800	Circa 60.000

I dati riportati nella sopra elencata tabella riguardano il monte ore ottenuto sommando l'attività di campionamento ed analisi.

Il dato relativo al numero di campioni è stato ottenuto sommando i campioni registrati in entrata a cui sono stati aggiunti il 20% di campioni e/o misure effettuati in campo. Di seguito invece sono riportati i dati riferiti alle risorse finanziarie impegnate per le attività di controllo AIA.

Tabella 21.3- Risorse finanziarie assegnate e/o spese per attività AIA

VOCI DI SPESA	RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	
	RISORSE FINANZIARIE ENTRATA (EURO)	RISORSE FINANZIARIE IN USCITA (EURO)
Personale		€ 2.349.500,00
Formazione e informazione		€ 15.050,00
Investimenti		
Strutture esterne per analisi		
Laboratori Agenzia		€ 515.000,00 (solo personale)
Altri Servizi		
Totale	ND	€ 2.873.550,00

21.1.2 Attività di controllo Seveso – Le verifiche ispettive SGS

La normativa in materia di controllo dei pericoli di incidente rilevante (il D.lgs.334/99 e s.m.i fino al 29 luglio 2016 e, successivamente, il D.lgs.105/2015) prevede lo svolgimento di verifiche ispettive sul Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e del relativo SGS.

Tali attività di controllo prevedono la disamina dei documenti tecnici e procedurali che sostanziano il SGS e la verifica della congruenza tra la suddetta documentazione e l'assetto impiantistico ed organizzativo dello stabilimento, anche attraverso l'effettuazione di sopralluoghi presso le principali aree critiche connesse con i pericoli di incidenti rilevanti dello stabilimento. Le verifiche ispettive sul SGS si concludono con la redazione di una relazione tecnica contenente le richieste di miglioramento del Sistema, che si configurano con raccomandazioni o prescrizioni in relazione alla gravità delle non conformità rilevate durante l'attività ispettiva, alle quali il gestore deve rispondere con un crono-programma degli interventi.

In Regione Piemonte le verifiche ispettive sul SGS sono condotte da personale afferente alla struttura semplice "Rischio industriale ed igiene industriale", per un numero complessivo di n.3 unità che operano sull'intero territorio regionale. Le risorse sono dedicate sia all'espletamento delle attività di controllo, sia alla gestione amministrativa degli stabilimenti "Seveso" (che comprende anche l'inserimento di dati nei sistemi informativi aziendali), per un monte ore complessivo di circa 1200 ore/annue.

Tabella 21.4- Risorse umane impegnate nelle attività di controllo Seveso – verifiche ispettive SGS

AGENZIA	RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITA' SEVESO		
	STABILIMENTI "SEVESO"	ATTIVITÀ "SEVESO"	PERSONALE ARPA DEDICATO
Piemonte	97 (*)	Verifiche ispettive sul SGS	3
		Attività di supporto amministrativo	
		Attività campionamento e misura in campo	n.a.
		Attività di analisi in laboratorio	n.a.

(*) Il numero riportato è desunto dal Registro regionale delle aziende RIR, aggiornato a maggio 2016, e si riferisce a tutti gli stabilimenti "Seveso", comprendendo sia gli stabilimenti soggetti alla sola presentazione della notifica (definiti di soglia inferiore dal D.lgs.105/2016), pari a n. 49, sia gli stabilimenti soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza (definiti di soglia superiore dal D.lgs.105/2016), pari a n.48.

Tabella 21.5- Risorse finanziarie assegnate e/o spese per le attività di controllo Seveso – verifiche ispettive SGS

VOCI DI SPESA	RISORSE FINANZIARIE ATTIVITA' SEVSO	
	RISORSE FINANZIARIE ENTRATA (EURO)	RISORSE FINANZIARIE IN USCITA (EURO)
Personale		€ 76.500
Formazione e informazione		€ 5.200,00
Investimenti		€ 4.000,00
Strutture esterne per analisi		n.a.
Laboratori Agenzia		n.a.
Altri Servizi		
Totale		€ 264.350,00

Nel 2016 l'Agenzia ha dedicato risorse finanziarie sia per quanto concerne la formazione in materia di controllo dei pericoli rilevanti, al fine di garantire l'aggiornamento professionale del personale che effettua attività ispettiva sul SGS, sia per mantenere la licenza di utilizzo del software adoperato per valutare le conseguenze degli scenari incidentali considerati dai gestori.

21.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)

21.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

La programmazione dei controlli in Regione Piemonte nel 2016 è stata condotta su base annua, utilizzando il sistema SSPC in fase di sperimentazione, con dettaglio su base mensile, tenendo conto delle frequenze di controllo definite nel profilo di controllo di parte pubblica recepito nel provvedimento autorizzativo, del termine della tempistica degli adeguamenti previsti in autorizzazione, della scadenza dell'autorizzazione, di eventuali necessità sollevate dall'Autorità Competente e di eventuali problematiche emerse nel corso dei controlli pregressi. Di seguito sono riportate le aziende la cui visita ispettiva è stata programmata nel 2016, con il dettaglio della ragione sociale, della categoria di attività per la quale è stata richiesta l'AIA secondo l'Allegato VIII del D.lgs. 152/06, l'indicazione della previsione di eventuali campionamenti e la data in cui è stata effettivamente condotta la visita ispettiva. I casi in cui è stato riportato "anno 2016" piuttosto che la data sono le visite ispettive che hanno riguardato più accessi in sito con eventuali campionamenti programmati. Il numero delle ispezioni svolte è stato in linea con quanto programmato annualmente.

Tabella 21.6- Programmazione visite ispettive ordinarie AIA regionale anno 2016 - Piemonte

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
FRANDINO UGO	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
AZIENDA AGRICOLA ALASIA GIUSEPPE-Salmour	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI TEALDI S.S. -Genola1	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
FERRERO MANGIMI S.P.A.	Cuneo	6.4b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI TEALDI S.S. -Genola2	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI TEALDI S.S. -Genola3	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
CIRIOTTI LUCA	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SOCIETÀ AGRICOLA EUROPOLL	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
AZIENDA AGRICOLA ALASIA GIUSEPPE-Ruffia	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
VIGLIECCA VALTER-Clavesana	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
AZIENDA AGRICOLA CAMBIANO S.S.	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
AIRALDI DIEGO	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SEDAMYL S.P.A.-Busca	Cuneo	6.4b	NO	NO	NO	SI	anno 2016
AZIENDA AGRICOLA	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
F.LLI ROSSO DI ROSSO STEFANO							
IRIS SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
CARPENETA S.S.	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
AZIENDA AGRICOLA MARCONETTO ELIO	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SOCIETA' AGRICOLA CARLO QUAGLIA S.S.	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
TOMATIS GIOVANNA	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
AZIENDA AGRICOLA LA PINETA S.S.-Barge	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
AZIENDA AGRICOLA CULASSO FLAVIO	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
CAMPANA S.S. AGRICOLA DI P.A. CAMPANA DANILO & C.	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SOCIETA' AGRICOLA GRUPPO CIEMME S.S.-Margarita	Cuneo	6.6c	NO	NO	NO	NO	anno 2016
BALOCCO S.P.A. - INDUSTRIA DOLCIARIA	Cuneo	6.4b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SOCIETA' AGRICOLA CAVALLO ALLEVAMENTI S.S.-Castelletto Stura	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
AZIENDA AGRICOLA LA TERESA S.S.	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SOCIETA' AGRICOLA GRUPPO CIEMME S.S.-Montanera	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
CAPELLINO E FIGLI S.S.	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
BURZIO BERNARDINO	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI FILIPPI GIOVANNI BATTISTA S.S.	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA BONETTO CB5	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
CARTIERA TORRE MONDOVI' S.P.A.	Cuneo	6.1b	NO	SI	NO	NO	anno 2016
SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI AMBROGIO GIOVENALE DI AMBROGIO SILVIO E PAGLIANO	Cuneo	6.6c	NO	NO	NO	NO	anno 2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
GEVER S.P.A.	Cuneo	1.1	SI	NO	NO	NO	anno 2016
SANINO VALTER	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
CALCE PIASCO - S.P.A.	Cuneo	3.1c	NO	NO	NO	NO	anno 2016
GALVANOTECNICA G.T.	Cuneo	2.6	NO	NO	NO	NO	anno 2016
AZIENDA AGRICOLA CROCE S.S.A.	Cuneo	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
F.LLI FACCIA S.R.L.	Cuneo	6.4a	NO	SI	SI	NO	anno 2016
IMPRESA AGRICOLA LA NOVELLA S.A.S. DI BIANCHESSI LUIGI & C.	Cuneo	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
OPERTI S.N.C. DI OPERTI FRANCESCO E C	Cuneo	6.4a	NO	SI	SI	SI	anno 2016
CARNI DOCK S.R.L.	Cuneo	6.4a	NO	SI	SI	NO	anno 2016
BIBIELLE	Cuneo	6.7	SI	NO	NO	NO	anno 2016
BIRAGHI S.P.A.	Cuneo	6.4c	NO	SI	NO	NO	anno 2016
ALPI AMBIENTE	Cuneo	5.5	NO	NO	NO	NO	anno 2016
IN.PRO.MA. INDUSTRIA PRODUZIONE MANGIMI S.R.L.	Cuneo	6,5	SI	NO	NO	NO	anno 2016
B.G.C. DI BORSA GIOVANNI CARLO S.N.C.	Cuneo	5,1a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SILVACHIMICA S.R.L.	Cuneo	4.1h	NO	SI	NO	NO	anno 2016
S.T.R. SOCIETA' TRATTAMENTO RIFIUTI -Sommariva Bosco	Cuneo	5.3a	NO	SI	NO	NO	anno 2016
AGC FLAT GLASS ITALIA S.R.L.	Cuneo	3.3	SI	SI	NO	NO	anno 2016
MIROGLIO TEXTILE - Govone	Cuneo	6.2	SI	SI	NO	NO	anno 2016
HEXION S.R.L.	Cuneo	4.1h	NO	NO	NO	NO	anno 2016
A2A AMBIENTE S.R.L.	Cuneo	5.3a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
ARPA INDUSTRIALE S.P.A.	Cuneo	4.1h	SI	NO	NO	SI	anno 2016
S.P.E.M.E. S.R.L.	Cuneo	5.4	NO	NO	NO	NO	anno 2016
ACSR S.P.A. Borgo S.Dalmazzo	Cuneo	5.3b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
BRA SERVIZI S.R.L.	Cuneo	5.1a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SISI DEPURATORE - Govone	Cuneo	5.3a	NO	SI	SI	NO	anno 2016
A.M.A. S.p.A.	Cuneo	5.3a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
S.T.R. SOCIETA' TRATTAMENTO RIFIUTI-Sommariva Perno	Cuneo	5.4	NO	NO	NO	NO	anno 2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
BUZZI UNICEM S.P.A.	Cuneo	3.1a	SI	NO	NO	NO	anno 2016
ROSSO S.R.L.	Cuneo	5.1a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
RAFFINERIA METALLI CUSIANA S.P.A.	VCO	2.5 b, 5.3 b	SI	NO	NO	NO	anno 2016
V.C.O. COPPER S.P.A.	VCO	2.5 b, 2.6	SI	SI	NO	NO	anno 2016
IMERYS FUSED MINERALS DOMODOSSOLA	VCO	3.4	SI	SI	NO	NO	anno 2016
TRAVI E PROFILATI DI PALLANZENEO S.R.L.	VCO	2.3 a	SI	SI	NO	NO	anno 2016
AUNDE ITALIA S.P.A.	Torino	6.2	NO	SI	NO	NO	16/04/2016 - 07/05/2016
BRU-ZINC S.R.L.	Torino	2.6	NO	NO	NO	NO	19/04/2016
LE RANE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA BONETTO CB5	Torino	6.6b	NO	NO	NO	NO	05/05/2016
EDILECO S.R.L.	Torino	5.1a	NO	SI	NO	NO	12/10/2016-18/10/2016-28/10/2016-10/11/2016
FENICE S.P.A. (ISPRA)	Torino	1.1	NO	NO	NO	NO	03/05/2016
ANAS S.P.A.	Torino	5.1	NO	NO	NO	NO	28/04/2016-28/07/2016
DISCARICA BARRICALLA	Torino	5.1j	NO	NO	SI	SI	27/09/2016-28/09/2016-05/10/2016-13/09/2016
CIDIU DISCARICA CASSAGNA	Torino	5.4	NO	NO	SI	SI	07/04/2016-13/04/2016-03/08/2016-04/08/2016
SMC DISCARICA DI CHIVASSO	Torino	5.4	NO	NO	SI	SI	14/01/2016-26/01/2016-27/01/2016-04/07/2016-15/07/2016-20/09/2016-22/09/2016-27/0/2016
TRM -TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI	Torino	5.2	SI	NO	NO	NO	15/07/2016-23/08/2016-21/10/2016-16/08/2016-01/07/2016-30/11/2016-27/06/2016
Azzurra s.r.l - WASTE TO WATER S.R.L. (EX LA.FU.MET. S.R.L.)	Torino	5.1a	NO	SI	NO	NO	30/06/2016-28/09/2016-07/12/2016
AMIAT SPA -	Torino	5.3	NO	NO	SI	NO	29/03/2016-

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
DISCARICA BASSE DI STURA V. Germaniano 48/50							30/03/2016
GENERAL FUSTI S.R.L.	Torino	5.1a	NO	SI	NO	NO	26/08/2016-02/11/2016-23/11/2016
OLON S.P.A.	Torino	1.1	NO	SI	NO	NO	30/11/2016
DISCARICA LA TORRAZZA	Torino	5.4	NO	NO	SI	NO	06/04/2016-11/04/2016
ICAP-SIRA CHEMICALS AND POLYMERS S.P.A.	Torino	4.1h	NO	SI	NO	NO	31/03/2016-14/04/2016-27/04/2016
ALFACHIMICI S.R.L.	Torino	5.1	NO	NO	NO	NO	03/03/2016 - 08/04/2016
NORD CONTAINERS S.R.L.	Torino	5.1a	NO	NO	NO	NO	29/08/2016-16/09/2016-21/10/2016
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A. - POLO ECOLOGICO INTEGRATO	Torino	5.4	NO	NO	SI	SI	22/01/2016-06/06/2016-17/06/2016-01/09/2016-05/09/2016-06/09/2016-17/10/2016-18/10/2016
SODAI ITALIA S.P.A. - DEPURATORE CHISOLA	Torino	5.3	NO	SI	NO	NO	12/12/2016
SOCIETA' ESERCIZIO STABILIMENTI NERINI S.E.S.N. S.R.L.	Torino	4.1g	NO	SI	NO	NO	07/04/2016-15/06/2016
EURA S.R.L.	Torino	5.5	NO	NO	NO	NO	03/05/2016
LACSA LAVORAZIONI AUSILIARIE CONCERTIE	Torino	4.1b	NO	NO	NO	NO	13/07/2016
2 A - S.P.A.	Torino	2.5b	NO	NO	NO	NO	21/04/2016
ELMA SERVIZI INDUSTRIALI SRL	Torino	5.1a	NO	NO	NO	NO	18/03/2016-02/05/2016-14/07/2016
CENTRO RECUPERI E SERVIZI S.R.L. - CRS DISCARICA DI SETTIMO	Torino	5.4	NO	NO	SI	NO	03/10/2016-30/03/2016
ACSEL S.P.A.	Torino	5.4	NO	NO	NO	NO	16/09/2016
ECO.DE.RIF. S.R.L.	Torino	5.1a	NO	NO	NO	NO	24/08/2016-23/09/2016
AGRIGARDEN AMBIENTE SRL (EX A.S.A.) - DISCARICA DI CASTELLAMONTE	Torino	5.4	NO	NO	SI	NO	24/02/2016-22/03/2016-29/02/2016-30/06/2016-05/07/2016-29/07/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
							29/09/2016
OLI-METAL DI ALISETTA DARIO & C. - S.N.C.	Torino	5.1	NO	NO	NO	NO	12/05/2016 16/05/2016
SEPI AMBIENTE	Torino	5.1b	NO	NO	NO	NO	18/07/2016 05/10/2016 03/11/2016
SIA S.R.L. - DISCARICA DI GROSSO	Torino	5.4	NO	NO	SI	SI	30/09/2016
DISCARICA SETA CHIVASSO	Torino	5.4	NO	NO	SI	NO	22/09/2016 25/09/2016 26/09/2016
SOCIETÀ AGRICOLA LE QUERCE - S.S.	Torino	6.6a	NO	NO	NO	NO	04/07/2016 16/11/2016
F.LLI AGASSO AZIENDA AGRICOLA S.S. DI AGASSO ANTONIO E GIANFRANCO	Torino	6.6a	NO	NO	NO	NO	18/05/2016
PELISSERO RICCARDO AZIENDA AGRICOLA	Torino	6.6b	NO	NO	NO	NO	05/05/2016
SOCIETA' AGRIGOLA BORCA S.S.	Torino	6.6b	NO	NO	NO	NO	16/10/2016
GIOANNINI GIOVANNI	Torino	6.6b	NO	NO	NO	NO	22/11/2016
AZIENDA AGRICOLA SANT'ANTONIO S.A.S. DI ALLASIA LUCA E C.	Torino	6.6b	NO	NO	NO	NO	27/10/2016
MEGLIA PAOLO	Torino	6.6b	NO	NO	NO	NO	24/02/2016
AVICOLTURA RIETTO AZIENDA AGRICOLA - CASCINA RUBINA	Torino	6.6a	NO	NO	NO	NO	15/06/2016
OLIVERO DANILO AZIENDA AGRICOLA - Via Torino	Torino	6.6b	NO	NO	NO	NO	24/11/2016
NUOVA ZINCOROTOSTATICA	Torino	2.6	NO	NO	NO	NO	10/03/2016
ENERGIE S.R.L.	Torino	5.5	NO	SI	NO	NO	13/07/2016
SOCIETÀ AGRICOLA VALLOMBROSA	Torino	6.6a	NO	NO	NO	NO	13/10/2016
HIGH POWER	Torino	1.1	NO	NO	NO	NO	15/02/2016
SONOCO ALCORE - DEMOLLI INDUSTRIA CARTARIA S.R.L.	Torino	6.1b	NO	SI	NO	NO	19/05/2016- 21/11/2016
LATTES S.P.A.	Torino	2.6	NO	NO	NO	NO	01/04/2016
ACAT S.R.L. (EX ATV GROUP SRL)	Torino	2.6	NO	SI	NO	NO	11/02/2016 01/03/2016 13/04/2016 21/06/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
NOVERO S.P.A.	Torino	2.6	NO	NO	NO	NO	03/03/2016
CHECCHIN S.R.L.	Torino	2.6	NO	SI	NO	NO	24/02/2016 05/04/2016 22/06/2016
INNOVATEC S.p.a. ex VOLTEO ENERGIE SRL	Torino	1.1	NO	SI	NO	SI	15/02/2016 12/04/2016
LAVAZZA S.P.A.	Torino	6.4b	NO	NO	NO	NO	29/07/2016 07/10/2016
CASSINA CARTIERA s.n.c.	Torino	6.1b	NO	SI	NO	NO	27/10/2016 06/12/2016
AKERLUND & RAUSING S.P.A.	Torino	6.7	NO	SI	NO	NO	20/11/2016
U-SHIN ITALIA	Torino	6.7	NO	SI	NO	NO	03/05/2016
COMITAL S.R.L.	Torino	6.11	NO	NO	NO	NO	24/03/2016
CROMOSTURA S.R.L.	Torino	2.6	NO	SI	NO	NO	20/07/2016
CARTIERA GIACOSA SPA	Torino	6.1	SI	NO	NO	NO	29/12/2016
A2A GENCOPOWER S.P.A. (EX EDIPOWER SPA)	Torino	1.1	SI	NO	NO	NO	30/11/2016
A. COSTANTINO & C. S.p.a..	Torino	4.5	NO	SI	NO	NO	05/07/2016 28/07/2016 22/09/2016
ECO ERIDANIA S.P.A. (EX TEAM AMBIENTE SPA)	Torino	6.1b	NO	NO	NO	NO	23/05/2016 03/08/2016
FRATELLI LUCCO BORLERA S.R.L.	Torino	2.5b	NO	SI	NO	NO	22/04/2016
F.O.M.T. S.P.A. (FOMT)	Torino	2.5b	NO	NO	NO	NO	20/10/2016 19/01/2017
AMIAT S.P.A. - VIA GORINI 8 TORINO	Torino	5.4	NO	NO	NO	NO	02/05/2016- 13/06/2016
LAMALU	Torino	2.5b	NO	NO	NO	NO	24/03/2016
SMAT S.P.A. - PIANEZZA (EX A.I.D.A.)	Torino	5.3a	NO	SI	NO	NO	03/10/2016
G. CANALE & C. S.p.a.	Torino	6.7	NO	SI	NO	NO	15/03/2016
AMBROGIO REVERSE LOGISTICS S.R.L.	Torino	5.3a	NO	NO	NO	NO	01/06/2016
Polynt SpA	Biella	4.1 b	NO	NO	NO	NO	22/09/2016
Mettallurgica Biellese srl	Biella	5.1	NO	NO	NO	NO	30/11/2016
CORDAR BIELLA Spa Biella Servizi impianto di Biella	Biella	5.3	NO	SI	SI	SI	anno 2016
CORDAR BIELLA Spa Biella Servizi impianto di Cossato	Biella	5.3	NO	SI	SI	SI	anno 2016
A.S.R.A.B. Polo Tecnologico SpA	Biella	5.3	SI	NO	NO	NO	03/08/2016
A.S.R.A.B. SpA	Biella	5.4	NO	NO	NO	SI	anno 2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
A2A Ambiente SpA	Biella	5.4	NO	NO	NO	SI	anno 2016
Tintoria di Verrone srl	Biella	6.2	NO	NO	NO	NO	11/10/2016
Gabba Giulio srl	Biella	6.5	SI	NO	NO	NO	27/09/2016
Allevamento F.lli Chiavassa di Flavio e Cristiano	Biella	6.6 b	NO	NO	NO	NO	29/04/2016
Garbelli Franco	Biella	6.6 b	NO	NO	NO	NO	23/03/2016
AGILTEK S.R.L.	Vercelli	4.4	SI	SI	NO	NO	anno 2016
ALPIQ S.R.L.	Vercelli	1.1	NO	NO	NO	NO	anno 2016
ATENA S.P.A.	Vercelli	5.3	NO	SI	SI	NO	anno 2016
AZ. AGRICOLA SOGNO FABRIZIO	Vercelli	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
AZIENDA AGRICOLA BERTOLDI TIZIANO	Vercelli	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
AZIENDA AGRICOLA MANISCALCO GIUSEPPE	Vercelli	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
AZIENDA AGRICOLA TRE LAGHI	Vercelli	6.6b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
CORDAR VALSESIA	Vercelli	5.3	NO	SI	SI	NO	anno 2016
HY-LINE ITALIA	Vercelli	6.6a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
MMG DI MATTIUZZO	Vercelli	5.1	NO	NO	NO	NO	anno 2016
SACAL S.P.A.	Vercelli	2.5b	SI	SI	NO	NO	anno 2016
TEKSID	Vercelli	5.4	NO	NO	NO	SI	anno 2016
ALBITE S.R.L.	Novara	4.2 d	NO	SI	NO	0	anno 2016
RADICI CHIMICA S.P.A.	Novara	4.1 i	NO	SI	NO	NO	anno 2016
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA RAFFINERIA PADANA OLII MINERALI S.A.R.P.O.M. S.R.L.	Novara	1.2	SI	SI	NO	NO	anno 2016
ASSOCIAZIONE DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NOVARESE BARENGO	Novara	5.4	NO	NO	NO	NO	anno 2016
COLUMBIAN CARBON EUROPA S.R.L.	Novara	4.2 e	NO	NO	NO	NO	anno 2016
DEPURATORE DI NOVARA	Novara	5.3 a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
EIGENMANN & VERONELLI SPA (O SOLO EVET SPA)	Novara	4.1 c	NO	NO	NO	NO	anno 2016
PAROLA & LURAGHI SPA	Novara	2.4	NO	NO	NO	NO	anno 2016
AZENDA AGRICOLA RAMAZZOTTI GUIDO	Novara	6.6 a	NO	NO	NO	NO	anno 2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO		CAMPIONAMENTO E ANALISI			DATA CONTROLLO
				EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI ALTRO	
AZIENDA AGRICOLA BUSI LORENZO	Novara	6.6 a		NO	NO	NO	anno 2016
BALCHEM ITALIA S.R.L.	Novara	4.1 d 4.4		NO	NO	NO	anno 2016
BORDA GUGLIELMO	Novara	6.6 a		NO	NO	NO	anno 2016
CARLO NOBILI S.P.A. RUBINETTERIE	Novara	2.6		NO	NO	NO	anno 2016
CARTIERA DI MOMO S.P.A.	Novara	6.1 b		NO	SI	NO	anno 2016
DEPURATORE DI FARA NOVARESE	Novara	5.3 a		NO	NO	NO	anno 2016
ENI S.P.A. - DIVISIONE EXPLORATION & PRODUCTION	Novara	1.1		NO	NO	NO	anno 2016
F.LLI CREOLA S.R.L.	Novara	2.6		NO	NO	NO	anno 2016
H-OLD S.P.A.	Novara	6.7		NO	NO	NO	anno 2016
KIMBERLY - CLARK S.R.L...	Novara	6.1 b		NO	SI	NO	anno 2016
MASTERPACK	Novara	6.7		NO	NO	NO	anno 2016
PROFOAM S.R.L.	Novara	4.1		NO	NO	NO	anno 2016
R.M.P. RIPORTI METALLI PREZIOSI DI SAVOINI TERESIO SERGIO S.A.S.	Novara	2.6		NO	NO	NO	anno 2016
Aral Castelceriolo	Alessandria	5.3a		SI	NO	SI	anno 2016
Aral Solero	Alessandria	5.3a		SI	NO	SI	anno 2016
Azzurra S.r.l.	Alessandria	5.1a		NO	SI	SI	anno 2016
Cartiera Bosco Marengo	Alessandria	6.1b		SI	SI	NO	anno 2016
Casalino carta	Alessandria	6.1b		SI	SI	NO	anno 2016
Cementir	Alessandria	3.1a		SI	NO	NO	anno 2016
Comune di Casale Monferrato	Alessandria	5.4		NO	NO	NO	anno 2016
Elantas Deatech Srl	Alessandria	4.1m		SI	SI	NO	anno 2016
Essex Q1	Alessandria	6.7		SI	SI	NO	anno 2016
Essex Q2	Alessandria	6.7		SI	SI	NO	anno 2016
Grassano	Alessandria	5.1a		SI	SI	SI	anno 2016
Huhtamaki	Alessandria	6.7		SI	NO	NO	anno 2016
ILVA S.p.A.	Alessandria	2.6		SI	SI	SI	anno 2016
IRWEG	Alessandria	5.4		NO	NO	SI	anno 2016
Lamberti	Alessandria	4.1f		SI	NO	NO	anno 2016
KME Brass Italy Srl	Alessandria	2.5a		SI	SI	NO	anno 2016
Nobel Sport Martignoni	Alessandria	4.6		SI	NO	NO	anno 2016
NOVIGAS	Alessandria	4.2d		SI	NO	NO	anno 2016
NUOVA SOLMINE S.p.A.	Alessandria	4.2b		SI	SI	SI	anno 2016
Poliresin s.r.l.	Alessandria	4.1b		SI	SI	NO	anno 2016
Prodotti chimici alimentari	Alessandria	4.5		SI	SI	SI	anno 2016
Società agricola Pecorara s.r.l.	Alessandria	6.6b		NO	NO	NO	anno 2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Solvay Specialty Polimers S.p.A.	Alessandria	4.1g	SI	NO	SI	SI	anno 2016
SRT Novi Ligure	Alessandria	5.4	SI	NO	SI	SI	anno 2016
SRT Tortona	Alessandria	5.4	SI	NO	SI	SI	anno 2016
Tazzetti	Alessandria	4.2c	SI	SI	NO	NO	anno 2016
Zimetal s.r.l.	Alessandria	2.3a	SI	NO	NO	NO	anno 2016
A.A. Arduino Marco - Cellarengo	Asti	6.6 a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
A.A. Alma - Montiglio Monferrato	Asti	6.6 a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
A.A. Hy-line - Cocconato	Asti	6.6 a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
A.A. Hy-line - Montiglio Monferrato	Asti	6.6 a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
A.A. Valcioccaro - Costigliole d'Asti	Asti	6.6 a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
A.A. Gonella - Cellarengo	Asti	6.6 a	NO	NO	NO	NO	anno 2016
Industrie Pica S.p.A. - Asti	Asti	3.5	NO	NO	NO	NO	anno 2016
Fornace di Baldichieri S.p.A. - Baldichieri d'Asti	Asti	3.5	NO	NO	NO	NO	anno 2016
GAIA S.p.A. Polo di trattamento di Valterza - Asti	Asti	5.3 b	NO	NO	NO	NO	anno 2016
GAIA S.p.A. Discarica di Cerro Tanaro	Asti	5.4	NO	SI	NO	NO	anno 2016
G2 Ambiente s.r.l. - Dusino San Michele	Asti	5.1 - 5.3	NO	NO	NO	NO	anno 2016
O/CAVA MECCANICA S.p.A.	Asti	2.4	SI	NO	NO	NO	anno 2016

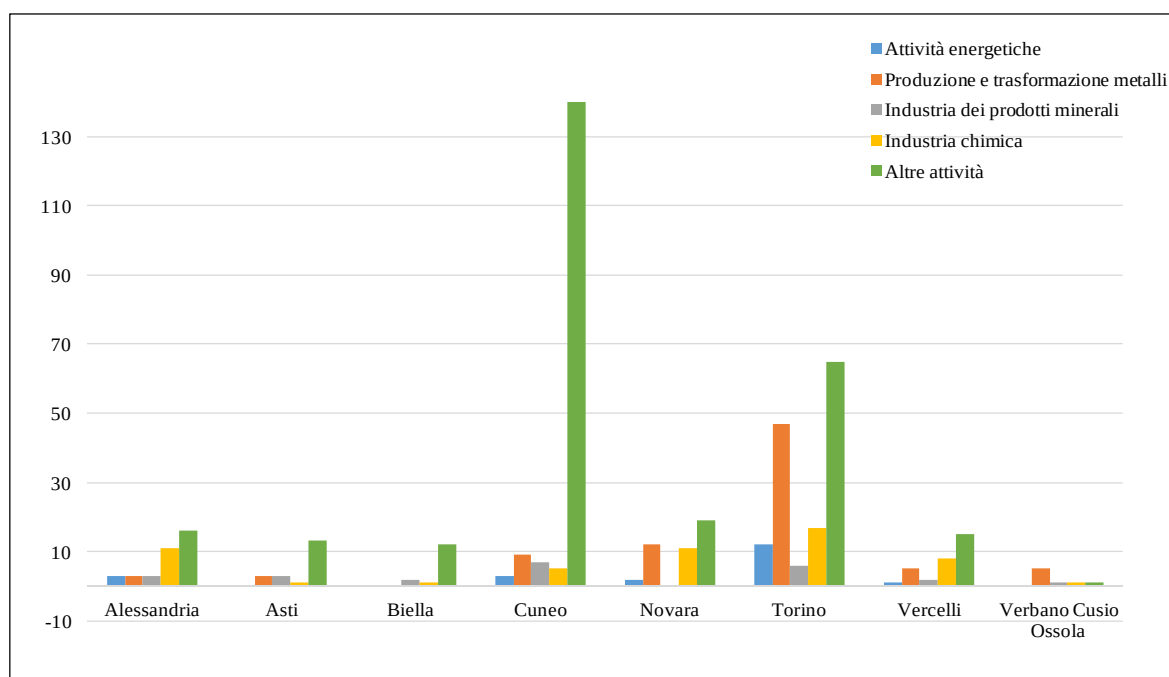
* Con “anno 2016” si fa riferimento a visite ispettive che hanno riguardato più accessi in sito con eventuali campionamenti programmati. In considerazione di ciò il numero di visite complessive risulta essere stato pari a 218.

21.2.2 Installazioni AIA della regione Piemonte distinte per categoria attività e provincia

Dalla tabella e grafico sotto riportati è evidente come nella provincia di Cuneo e di Torino il maggior numero di aziende è costituito dalla categoria n. 6 dell'allegato VIII di “Altre attività” rappresentate per lo più da allevamenti. Per la provincia di Torino inoltre è presente un numero rilevante di impianti della categoria 5 (trattamento rifiuti e discariche) e di produzione e trasformazione dei metalli. La maggior parte delle industrie chimiche invece sono presenti nella provincia di Alessandria e di Torino.

Tabella 21.7 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Piemonte distinte per attività e Provincia

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AIA NEL PIEMONTE							
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Alessandria	3	3	3	11	16	16	52
Asti	0	3	3	1	7	13	27
Biella	0	0	2	1	8	12	23
Cuneo	3	9	7	5	19	140	183
Novara	2	12	0	11	12	19	56
Torino	12	47	6	17	51	65	198
Vercelli	1	5	2	8	8	15	39
Verbano CO	0	5	1	1	5	1	13
TOTALE	21	84	24	55	126	281	591

**Figura 21.1 – Distribuzione territoriale installazioni AIA regionali in Piemonte**

21.2.3 Tipologia non conformità accertate

Alle sanzioni contestate nell'ambito dell'attività programmata sia di tipo amministrativo che penale, come riportate nella tabella sottostante, possono essere associate anche più violazioni di articoli/commi di legge. In particolare dal secondo semestre del 2016 si è cominciata ad applicare la legge 68/2016 ("Ecoreati") che ha comportato un impegno maggiore del personale dovuto all'iter di verifica delle prescrizioni assegnate ai sensi del comma 1 dell'art. 318-ter e le conseguenti comunicazioni alla Procura di riferimento. L'incidenza del numero di non conformità - 21% di tipo amministrativo sul totale delle ispezioni e 25% per le non conformità di tipo penale - è valutabile non allarmante.

Le attività che maggiormente hanno prodotto non conformità sono quelle di gestione rifiuti, principalmente per inadeguatezze nella gestione degli impianti; anche gli impianti di categoria 6 hanno evidenziato un maggiore numero di violazioni rispetto allo scorso anno. Si evidenziano inoltre una certa quantità di asseverazioni condotte su quasi tutte le tipologie di impianto.

Tabella 21.8- Non conformità accertate della Regione Piemonte distinte per matrice

CATEGORIA ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE			TOTALE ASSEVERAZIONI DL 68/2016
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)	
1.Attività energetiche	9	1	3	0
2.Produzione e trasformazione metalli	24	8	4	2
3.Industria dei prodotti minerali	7	3	0	0
4.Industria chimica	24	4	6	3
5.Gestione dei rifiuti	62	11	31	5
6.Altre attività	92	20	11	5
TOTALE	218	47	55	15

Nel grafico sottostante si rappresenta l'incidenza delle non conformità penali ed amministrative in relazione alle visite ispettive effettuate. E' evidente come il totale delle contestazioni amministrative è confrontabile con quelle penali. Si ha inoltre una prevalenza di sanzioni penali nel campo della gestione dei rifiuti mentre le contestazioni di tipo amministrativo prevalgono nelle categorie appartenenti ad altre attività anche per effetto della maggiore attività di controllo effettuata.

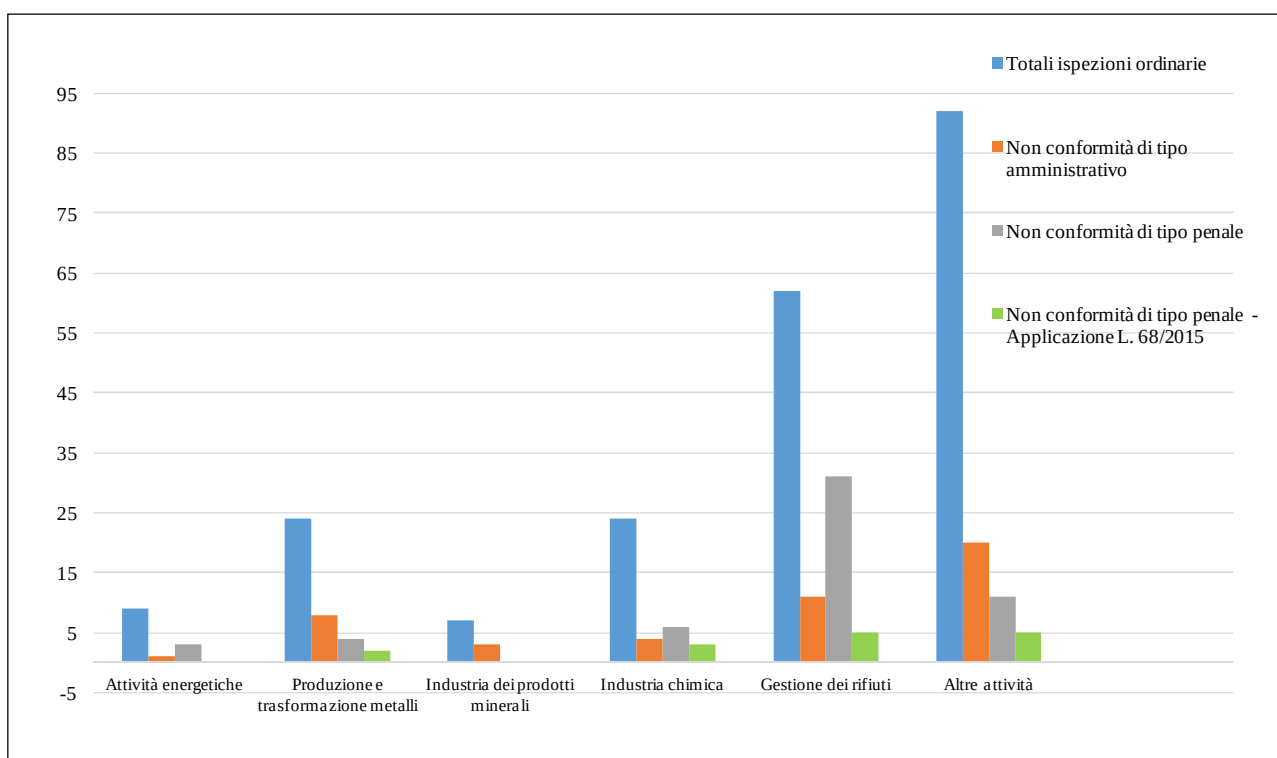


Figura 21.2 – Non conformità accertate della Regione Piemonte distinte per matrice

21.2.4 Le non conformità riscontrate differenziate per matrice ambientale

Tabella 21.9 – Tipologia non conformità accertate

CATEGORIA ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE								
	TOTALI ISPEZIONI EFFETTUATE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N.)				NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)			
		Emissioni atmosfera	Scarichi acque reflue	Altro	Totali amministrative	Emissioni atmosfera	Scarichi acque reflue	Altro	Totali penali
1. Attività energetiche	9	0	0	1	1	1	2	0	0
2. Produzione e trasformazione metalli	24	1	0	7	8	1	3	0	0
3. Industria dei prodotti minerali	7	0	0	3	3	0	0	0	0
4. Industria chimica	24	2	2	0	4	3	3	0	0
5. Gestione dei rifiuti	62	1	1	9	11	12	4	3	12
6. Altre attività	92	1	4	15	20	2	5	2	2
TOTALE	218	5	7	35	47	19	17	5	14

*Nel campo "altro" delle sanzioni amministrative sono comprese anche le sanzioni riconducibili alla matrice rifiuti

21.2.5 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Il numero di campionamenti eseguito è in linea con quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo di parte pubblica presente negli atti autorizzativi. Alle sanzioni contestate nell'ambito dell'attività programmata sia di tipo amministrativo che penale, come riportate nella tabella sottostante, possono essere associate anche più violazioni di articoli/commi di legge. Per quanto riguarda i campionamenti si fa presente che quanto riportato nella tabella è costituito dal numero di campioni a cui ovviamente sono associabili più parametri.

Il maggior numero di campionamenti effettuati ha riguardato le discariche ed a seguire i campionamenti di acque reflue industriali. Percentualmente l'incidenza maggiore delle non conformità ha riguardato i campioni di emissioni in atmosfera (16% di non conformità rispetto al totale dei campioni analizzati), seguono i campioni di acque reflue con un 7% circa.

Tabella 21.10 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA della Regione Piemonte

ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI										
IMPIANTI	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni/ parametri	NC	Campioni	NC	Campioni	NC	Campioni	NC	Campioni	NC
Attività energetiche	8	1	5	2	0	0	0	0	13	3
Produzione trasformazione metalli	19	1	14	3	3	0	3	2	39	6
Industria prodotti minerali	18	0	3	0	0	0	6	1	27	1
Industria chimica	30	3	18	1	9	0	18	1	75	5
Gestione rifiuti	20	12	157	4	22	0	343	11	542	27
Altre attività	20	2	14	4	4	1	13	1	51	8
Totale	115	19	211	14	38	1	383	16	747	50

* Per i campionamenti delle emissioni si considera il nr. di campionamenti svolti (si avrà in alcuni casi campione=parametro, in altri casi Campione ≠ parametri).

Nella figura sottostante si rappresenta l'incidenza dei campionamenti diviso per tipologia di attività. E' evidente come il totale dei campionamenti anche nel 2016 ha riguardato per lo più prelievi di acqua di falda e biogas connessi all'attività di gestione di rifiuti quali discariche.

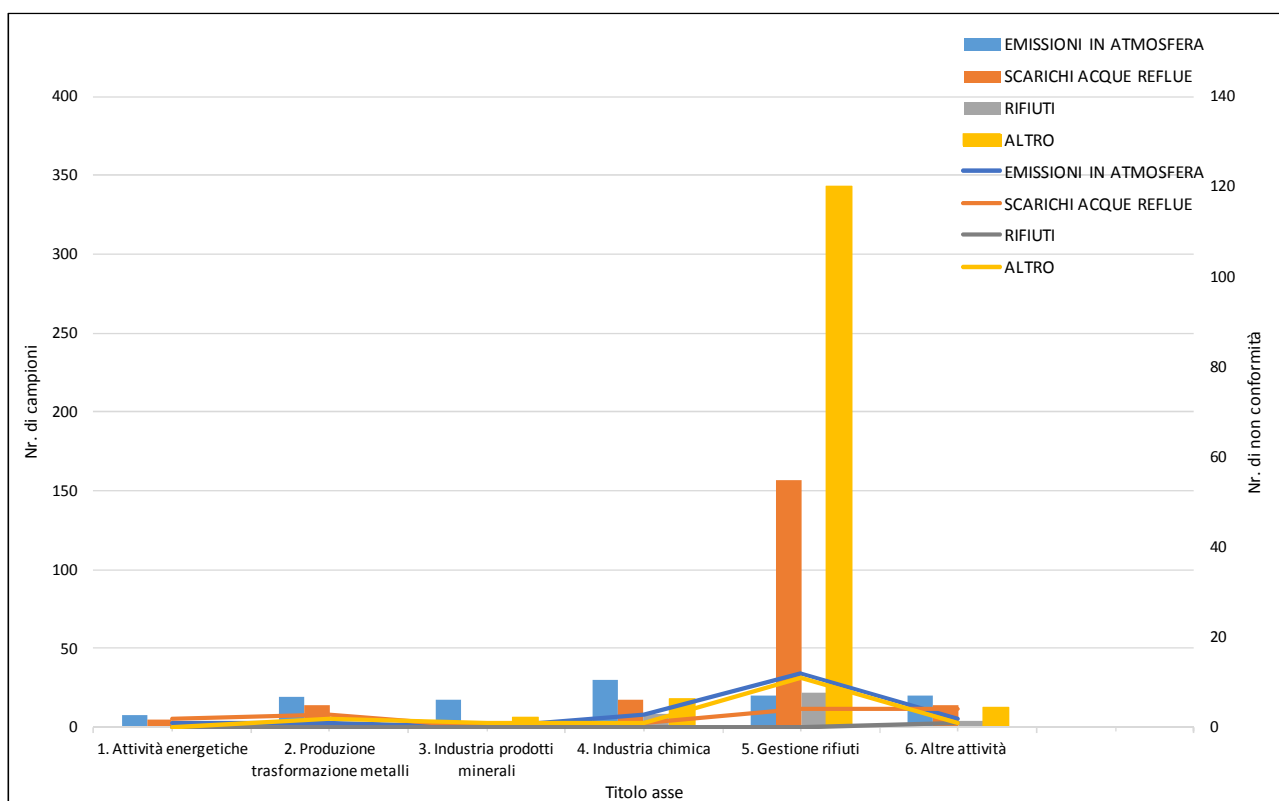


Figura 21.3 - Attività di campionamento e analisi

21.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 d.lgs. 152/06)

21.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

Nella tabella sottostante sono riportati le visite ispettive straordinarie effettuate dall'agenzia presso alcuni impianti dislocati in particolare a Cuneo, Verbano Cusio Ossola per lo più dovuti ad esposti, segnalazioni da parte di altri enti come ad esempio la Procura, oppure per richieste specifiche provenienti dall'A.C.

Tabella 21.11- Visite ispettive straordinarie per l'anno 2016 della Regione Piemonte

IMPIANTO	VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA						DATA CONTROLLO
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
S.T.R. discarica	CN	5					2016
IN.PRO.MA	CN	6	SI				2016
AA BIOPIG	CN	6.6	SI				2016
BIRAGHI	CN	6		SI			2016
OLMO BRUNO	CN	5			SI		2016
A2A	CN	5			SI		2016
S.T.R. impianto	CN	5			SI		2016
BUZZI UNICEM	CN	3			SI		2016
IDEA GRANDA	CN	5			SI		2016
A.C.S.R. (IDEA GRANDA)	CN	5			SI		2016
AGC	CN	3	SI				2016
MONGE	CN	6	SI				2016
COFELY	CN	1	SI				2016
ACQUA NOVARA VCO- CANNOBIO	VCO	5		SI			2016
SYNDIAL	VCO	5		SI			2016
PERUCCHINI	VCO	2	SI				2016
FAVINI	VCO	6					2016
BORGOTTI	VCO	5					2016
SNAM RETE GAS CENTRALE COMPRESSIONE	VCO	1					2016
VINAVIL	VCO	4					2016
HYDROCHEM	VCO	4					2016

AGRIGARDEN	TO	5.4	NO	NO	2	1	2016
AMBIENTHESIS	TO	5.1a	1	NO	NO	1	2016
Filatura e Tessitura di Tollegno SpA	BI	6.2	0	2	0	0	12/07/2016
Finissaggio e Tintoria Ferraris SpA	BI	6.2	0	2	0	0	21/10/2016
Gabba Giulio srl	BI	6.5	1	0	0	0	27/09/2016
A.S.R.A.B. Polo Tecnologico SpA	BI	5.4	1	0	0	0	anno 2016
S.E.A.B. SpA	BI	5.4	0	0	0	30	anno 2016
SICOR	VC	4.5	1	1			2016
WIENERBERGER	VC	3.5	2				2016
POLIOLI	VC	4.1 b,5.2 b	1				2016
VERCELLI S.P.A.	VC	6.4 a		1			2016
IBP	VC	1.1		2			2016
Discarica di Ghemme	NO	5.4	0	0	si	5	28/01/2016
Prochimica Novarese	NO	4.1	0	si	0	0	24/03/2016
Esseco	NO	4.2	0	0	0	0	18/02/2016
Sarpom	NO	1.2	1	0	0	0	21/12/2016

*il dato comprende anche più ispezioni straordinarie condotte presso gli stessi impianti

21.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

In tutto il territorio piemontese è stato necessario effettuare 48 ispezioni straordinarie, i cui esiti hanno portato ad effettuare 5 comunicazioni di notizie di reato alle Procure e nessuna sanzione amministrativa. La gestione dei rifiuti resta l'attività più critica a questo riguardo.

Tabella 21.12 - Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo del controllo

COMMITTENZA E TIPOLOGIA NON CONFORMITA' ACCERTATE								
CATEGORIA ATTIVITÀ	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA	COMMITTENTE AUTORITÀ COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZE LOCALI	ALTRO	NC DI TIPO AMMINISTRATIVO (N)	NC DI TIPO PENALE	TOTALE ASSEVERAZIONI D.L. 68/15
1.Attività energetiche	5	0	0	1	2	0	0	0
2.Produzione trasformazione metalli	1	0	0	0	1	0	0	0
3.Industria dei prodotti minerali	3	0	0	0	1	0	0	0
4.Industria chimica	6	0	1	3	3	0	1	1
5.Gestione rifiuti	25	1	2	1	8	0	1	0
6.Altro	8	0	0	5	2	0	3	3
Totale	48	1	1	10	17	0	5	4

Le non conformità rilevate sono state prevalentemente di tipo penale in particolare nelle industrie chimiche, negli impianti di gestione rifiuti e nelle altre attività. Il dato comunque non è di elevata criticità stante l'elevato numero di viste straordinarie condotte.

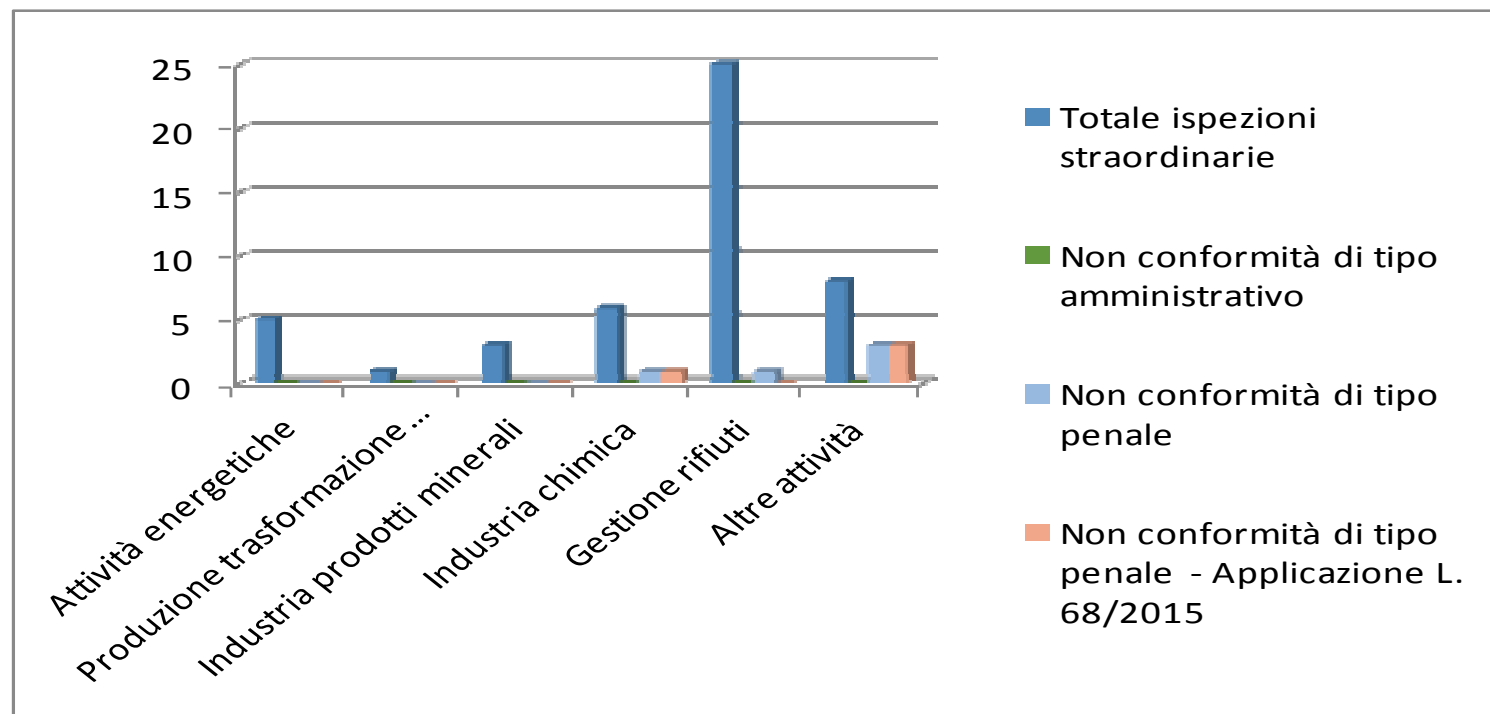


Figura 21.4 – Esiti attività ispettiva straordinaria 2016 AIA Regionale - Piemonte

21.3.3 Le non conformità riscontrate differenziate per matrice ambientale

Tabella 21.13 – Non conformità accertate distinte per matrici ambientali

CATEGORIA ATTIVITÀ	NON CONFORMITÀ DISTINTE PER MATRICE AMBIENTALE					
	TOTALI IMPIANTI AUTORIZZATI	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N.)		NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)		
		Totali amministrative	Emissioni atmosfera	Scarichi acque reflue	Altro	Totali penali
1.Attività energetiche	21	0	0	0	0	0
2.Produzione e trasformazione metalli	84	0	0	0	0	0
3.Industria dei prodotti minerali	24	0	0	0	0	0
4.Industria chimica	55	0	0	1	0	1
5.Gestione dei rifiuti	126	0	0	0	1	1
6.Altre attività	281	0	1	2	0	3
TOTALE	591	0	1	3	1	5

*Nel campo "altro" delle sanzioni amministrative sono comprese anche le sanzioni riconducibili alla matrice rifiuti

21.3.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Il numero di campionamenti eseguito è stato funzionale alla tipologia di interventi richiesti sulle visite ispettive straordinarie. La maggior parte dei campionamenti eseguiti ha riguardato le attività di gestione rifiuti così come le non conformità accertate. Alle sanzioni contestate nell'ambito dell'attività non programmata, come riportate nella tabella sottostante, possono essere associate anche più violazioni di articoli/commi di legge. Per quanto riguarda i campionamenti si fa presente che quanto riportato nella tabella è costituito dal numero di campioni a cui ovviamente sono associabili più parametri.

Tabella 21.14- Esiti attività di campionamento e analisi svolte dai laboratori ARPA ispezione straordinaria distinti per tipologia di attività

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI ED ESITI							
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO	
	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità
1.Attività energetiche	2	0	2	0	0	0	0	0
2.Produzione trasformazione metalli	1	0	0	0	0	0	0	0
3.Industria prodotti minerali	4	0	0	0	0	0	0	0
4.Industria chimica	2	0	2	1	0	0	0	0
5.Gestione rifiuti	1	0	13	0	0	0	30	0
6.Altre attività	5	1	3	2	0	0	0	0
Totale	15	1	20	3	0	0	30	0

21.3.5 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Nella tabella sottostante viene riportato il numero totale dei controlli ordinari e quelli straordinari effettuati nell'anno di riferimento.

Il numero totale di ispezioni straordinarie effettuate rispetto al totale incide in maniera non significativa, tuttavia le ragioni che hanno portato alle ispezioni straordinarie suggeriscono di approfondire le potenziali criticità gestionali già in fase di rilascio dell'AIA.

Il numero di ispezioni ordinarie è in linea anche con la frequenza che viene attualmente richiesta dalla normativa e cioè in funzione della valutazione del rischio associato a ciascuna azienda e con una frequenza di controllo massima ogni tre anni, secondo quanto previsto all'art. 29-decies comma 11-ter. Inoltre dalla tabella si rileva che le attività di ispezione ordinaria programmate coincidono con quelle effettuate.

Tabella 21.15 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti di competenza Regione Piemonte

CATEGORIA ATTIVITA'	SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE				
	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	TOTALE VISITE SVOLTE
1.Attività energetiche	21	9	9	5	14
2.Produzione e trasformazione metalli	84	24	24	1	25
3.Industria dei prodotti minerali	24	7	7	3	10
4.Industria chimica	55	24	24	6	30
5.Gestione dei rifiuti	126	62	62	25	87
6.Altre attività	281	92	92	8	100
TOTALE	591	218	218	48	266

21.4 Verifiche ispettive ordinarie stabilimenti Seveso soglia inferiore

21.4.1 Programmazione verifiche ispettive

Nel 2016 in Regione Piemonte non sono state effettuate verifiche ispettive sul SGS presso gli stabilimenti di soglia inferiore, tenuto conto che l'autorità competente aveva ancora in corso di definizione sia le modalità ispettive, sia quelle contabili, al fine di tener conto delle novità introdotte dal D.lgs.105/2015, e non aveva predisposto il piano delle ispezioni richiesto dall'art.27 del decreto. In proposito, si rammenta che il decreto ha portato rilevanti elementi innovativi rispetto alla precedente normativa, in particolare l'armonizzazione con il nuovo sistema di classificazione delle sostanze e miscele pericolose secondo il Regolamento CE n.1272/2008 e s.m.i. (Regolamento CLP) e l'introduzione di oneri a carico dei gestori per le verifiche sul SGS, con l'esplicitazione di tariffe relativamente agli stabilimenti di soglia superiore e demandando un'analoga definizione all'autorità competente per gli stabilimenti di soglia inferiore.

Il personale dell'Agenzia afferente alla struttura semplice "*Rischio industriale ed igiene industriale*" ha fornito il supporto tecnico alla Regione per l'individuazione dei criteri di pianificazione e di programmazione delle ispezioni SGS negli stabilimenti di soglia inferiore e, di concerto con l'autorità competente, ha effettuato diverse attività di controllo sull'eventuale assoggettabilità al D.lgs.105/2015 di alcuni stabilimenti che ricadevano nel campo di applicazione del D.lgs.334/99 e che avevano dichiarato di non essere soggetti al D.lgs.105/2015, in relazione ai nuovi criteri di classificazione introdotti dal Regolamento CLP; altre attività di controllo sull'assoggettabilità al D.lgs.105/2015 hanno interessato stabilimenti non presenti negli elenchi delle aziende "Seveso" ma soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

21.4.2 Stabilimenti Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività

Gli stabilimenti soggetti alla normativa "Seveso" appartengono a comparti produttivi e merceologici piuttosto diversificati, come risulta dalla tabella sottostante, in cui è riportata la distribuzione sul territorio regionale delle diverse tipologie di insediamenti industriali che ricadono nel campo di applicazione del D.lgs.105/2015; i dati si riferiscono al registro regionale delle aziende RIR, aggiornato al dicembre 2016.

Con l'entrata in vigore del decreto, si è modificata la distribuzione delle tipologie di stabilimenti sul territorio regionale rispetto alla situazione ante decreto, in particolare per quanto riguarda le aziende galvaniche che, con il Regolamento CLP, hanno visto un "declassamento" della pericolosità delle soluzioni di cromatura relativamente alla tossicità per l'uomo. In seguito alla nuova classificazione delle suddette soluzioni, la quasi totalità degli stabilimenti galvanici è uscito dal campo di applicazione del D.lgs.105/2015, con conseguente riduzione del numero di stabilimenti "Seveso" nel territorio del novarese e del verbanese-ossola.

Nel nuovo assetto, le attività maggiormente presenti risultano essere gli stabilimenti chimici e i depositi di gas liquefatti; a livello territoriale, la provincia di Torino rappresenta quella con il maggior numero di stabilimenti; seguono le province di Alessandria, Cuneo e Novara (si precisa che alcune tipologie di stabilimenti individuati a livello nazionale, non sono stati riportati nelle tabelle e nei grafici sottostanti, quali ad esempio "*acciaierie e impianti metallurgici*", "*centrali termoelettriche*", "*stoccaggi sotterranei*" e "*distillazione*" non essendo presenti sul territorio regionale).

Tabella 21.16 - Distribuzione regionale delle tipologie di stabilimenti

DISTRIBUZIONE STABILIMENTI SEVESO DI SOGLIA INFERIORE IN PIEMONTE												
	Depositi fitofarmaci	Depositi gas liquefatti	Depositi oli minerali	Depositi tossici	Galvano tecnica	Stabilimenti trattamento/ recupero	Produzione deposito esplosivi	Produzione deposito gas tecnici	Raffinazione petrolio	Stabilimento chimico	Altre attività	TOT
AL	0	2	2	0	0	0	0	0	0	3	0	7
AT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CN	1	2	0	0	0	0	0	1	0	3	0	7
NO	0	2	1	1	0	1	0	0	0	1	1	7
TO	0	2	0	1	1	0	1	2	0	2	2	11
VCO	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
VC	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2
TOT	1	9	3	3	1	1	1	3	0	10	3	35

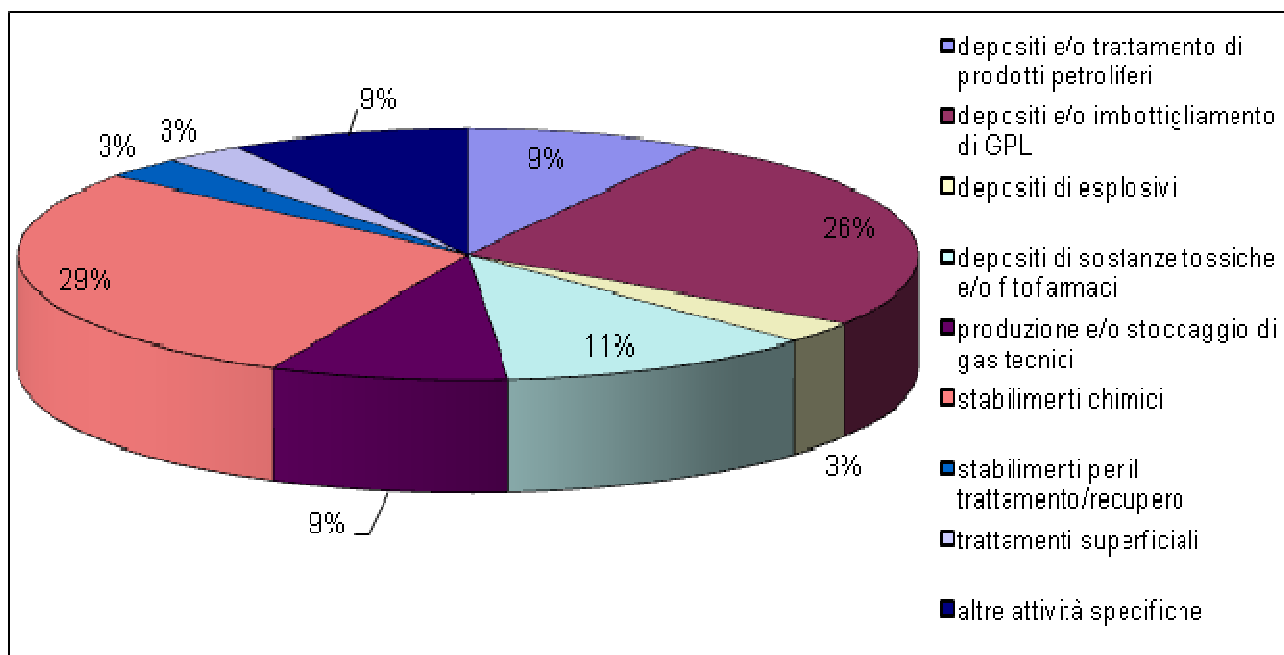


Figura 21.5 - Distribuzione percentuale degli stabilimenti Seveso Soglia Inferiore in Piemonte

21.5 Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso soglia inferiore

Nel 2016 la Regione Piemonte non ha disposto verifiche ispettive straordinarie presso gli stabilimenti Seveso di soglia inferiore.

22 PUGLIA



Autori:
Giovanni TAVERI
Alessio PALUMBO
ARPA Puglia

22.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

Il personale adibito alle attività AIA (riportato nella tabella sottostante con distinzione per tipologia di sottoattività svolta) è generalmente impegnato in altre mansioni istituzionali dei Dipartimenti Provinciali. Le carenze di organico e la conseguente trasversalità e molteplicità delle attività svolte dal personale rendono di conseguenza estremamente complesso quantificare in maniera certa le risorse destinate all'ambito AIA e RIR.

Tabella 22.1 – Risorse umane dedicate attività di controllo AIA

DIPARTIMENTO	RISORSE UMANE DEDICATE CONTROLLI AIA		
	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	NUMERO DI ORE ANNUE DEDICATE
ARPA Puglia	133	Attività di vigilanza e controllo	7.068,86
		Attività di supporto amministrativo*	163,56
		Attività campionamento e misura in campo	2.240,44
		Attività di analisi in laboratorio	2.115,93

Nella tabella sottostante è stato riportato il numero di campioni prelevati per l'attività AIA 2016 nel corso di controlli ordinari per le diverse matrici ambientali ed il numero di campioni prelevati per tutte le restanti attività di campionamento condotte dai Dipartimenti Provinciali. Per la tematica AIA è stata ricompresa anche la matrice rumore, non ricompresa nelle indicazioni accluse alla tabella 22.2 e facenti riferimento alle sole attività di campionamento e analisi relative alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici e ai rifiuti.

Tabella 22.2 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/altre tematiche

AGENZIA	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI		
	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	TEMATICA AIA	TOTALE ALTRE TEMATICHE
ARPA Puglia	Attività campionamento	112	11477

Per quanto attiene alle risorse umane destinate all'attività di controllo dei diciassette impianti Seveso di soglia inferiore presenti nel territorio pugliese, si evidenzia che il personale coinvolto, seppur non in modo esclusivo su tale attività, risulta essere pari a 10 unità

Allo stato attuale, l'Agenzia non dispone di un sistema di Contabilità Analitica che permetta un'imputazione certa e puntuale delle risorse finanziarie, in entrata ed in uscita, destinate alle attività AIA. Questo tipo di attribuzioni potrebbero essere effettuate attraverso la costruzione di driver di allocazione che tengano conto delle attività svolte dal personale e, più in generale, dell'operatività dei diversi Dipartimenti Provinciali. Come accennato, tuttavia, la carenza di informazioni certe rende ad oggi impossibile valorizzare con sufficiente sicurezza la tabella relativa alle risorse finanziarie assegnate e/o spese. Se dal lato "entrate" le carenze informative sono meno evidenti, data la possibilità di quantificare in modo puntuale almeno le tariffe per i Controlli (Tc) e le Analisi/Prelievi (Ta) corrisposte dalle Aziende oggetto di controllo (a tal proposito si rimanda alla normativa nazionale e regionale: D. Lgs. 152/2006, D.M. 59 del 24/04/2008, D.G.R. 1131/2011 ed L.R. 3/2014), dal lato "spese" le difficoltà di imputazione sono molto più evidenti; in particolare alla luce dell'eterogeneità delle attività svolte dal personale coinvolto più o meno direttamente nei procedimenti AIA. I limiti informativi sopra esposti riguardano ovviamente anche le attività SEVESO.

22.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)

22.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA Regionale

L'attività di controllo ordinario presso gli impianti AIA regionali ha sempre comportato un impegno costante e continuativo da parte dei Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia stante la numerosità degli impianti oggetto di ispezione e le peculiarità degli stessi. Preliminarmente ai controlli, l'Agenzia svolge un'attività di programmazione e pianificazione utile a coordinare l'attività dei sei Dipartimenti Provinciali.

La programmazione, nell'anno 2016, ha seguito i criteri definiti nel documento "Linee Guida sui Criteri di Programmazione delle Attività di Controllo presso gli Stabilimenti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)". Tale documento, redatto alla luce di quanto stabilito dalla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle Emissioni Industriali, ha il fine di uniformare e coordinare l'attività dei diversi Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia. Sulla base di queste linee guida, infatti, annualmente i Responsabili dei Servizi Territoriali di ciascun Dipartimento propongono al responsabile del Servizio Tecnologie della Sicurezza e Gestione dell'Emergenza (TSGE) un piano di ispezioni ordinarie ed eventuali ispezioni straordinarie derivanti da particolari criticità riscontrate. Nella formulazione della proposta di controllo, i Responsabili dei Servizi Territoriali di ciascun Dipartimento, devono tener conto degli "impatti potenziali e reali delle installazioni interessate sulla salute umana e sull'ambiente...", del "livello di osservanza delle condizioni di autorizzazione" e "della partecipazione del gestore al sistema dell'Unione di Ecogestione e Audit (EMAS)". Alla luce della valorizzazione del livello di criticità (da 1 a 3) dei tre criteri sopra riportati e tenendo presente quanto previsto dai Piani di Monitoraggio e Controllo dei singoli impianti, il responsabile del Servizio Territoriale e il Direttore di ciascun Dipartimento sottopongono la programmazione di competenza al TSGE. Quest'ultimo provvede a redigere il "*Piano d'Ispezione Ambientale a livello regionale*" da sottoporre alla valutazione della Direzione Scientifica, per la relativa approvazione e trasmissione alla Regione Puglia cui spetta un ulteriore step di approvazione.

Nel 2016, rispetto alla programmazione iniziale nella quale sono stati individuati 36 impianti oggetto di controllo ordinario, le visite ispettive effettivamente svolte hanno interessato 20 aziende. Tali attività hanno coinvolto, oltre al personale afferente ai singoli Dipartimenti, anche risorse incardinate in altre strutture dell'Agenzia (ad esempio il Centro Regionale Aria (CRA)).

Nella Tabella 22.3 si riportano le informazioni inerenti gli impianti autorizzati AIA per i quali sono state nel 2016 programmate le visite ispettive e le date di effettivo svolgimento delle stesse. Per ognuno sono inoltre evidenziate le attività di controllo di tipo analitico con il dettaglio della matrice che è stata indagata.

Tabella 22.3 - Programmazione visite ispettive impianti AIA Regione Puglia 2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Lombardi ecologia	BA	5.3					
TRA.DE.CO BA/4	BA	5.4					Non eseguita
Daneco Impianti	BA	5.4				Acque sotterranee	21/09/2016
Nicola Veronico srl	BA	5.1					Non eseguita
Recuperi Pugliesi	BA	5.1					Non eseguita
Centro Riciclo sud	BA	5.3b					Non eseguita
Amiu	BAT	5.3				Acque sotterranee	14/07/2017*
Daneco Impianti	BAT	5.4					Non eseguita
Ferramenta Pugliese dei Fratelli Bernardi	BAT	5.4					Non eseguita
Dalena Ecologia	BAT	5.3b					Non eseguita
Ali.Fer	BR	5.1					10/01/2017*
Buzzi Unicem	BR	3.1				Acustica	08/02/2017*
SI	BR	6.4b		Acque reflue			13/12/2016
Eco.Impresa	BR	5.1				Acustica	27/09/2016
Formica Ambiente	BR	5.4	Emissioni Odorigene		Percolato	Acustica - Acque sotterranee	28/06/2016
Francavilla Ambiente BR/2	BR	5.4-5.3					Non eseguita per chiusura impianto.
Transecos	BR	5.4					Non eseguita per istruttoria di rilascio AIA non eseguita.
Fer Metal Sud	BR	5.1					Non eseguita
AGECOS – discarica rifiuti non pericolosi	FG	5.3					21/12/2016
Fenice	FG	1.1				Acustica	20/12/2016

S.I.A. Consorzio Bacino FG/4	FG	5.3	Acque meteoriche	Acque sotterranee	29/12/2016
Soc.Coop.Nuova S.Michele	FG	5.4		Acque sotterranee	14/12/2016
Amica	FG	5.4			Non eseguita
Ambiente e Sviluppo	LE	5.4			21/01/2017*
Ecolio 2	LE	5.1		Acustica	03/10/2016
Emes	LE	5.3		Acustica	08/11/2016
Ecomet	LE	5.3			Non eseguita
Cemar	LE	5.1			Non eseguita
Sercolor	LE	2.6		Acustica	14/12/2016
Società Progetto Ambiente – Bacino LE/2	LE	5.3		Acustica Acque sotterranee	16/06/2016
Società Progetto Ambiente – Bacino LE/3	LE	5.3		Acustica Acque sotterranee	27/04/2016
EDEN 94	TA	5.3b		Acque sotterranee	20/10/2016
Italcave	TA	5.4	Percolato	Acque sotterranee	15/12/2016
Progeva	TA	5.3b			02/12/2016
Alpha (ex Vergine) Palombara	TA	5.4		Acque sotterranee	12/05/2016
Alpha (ex Vergine) Mennole	TA	5.4			Sotto sequestro

*avviata nel 2016

22.2.2 Installazioni AIA della Regione Puglia distinte per categoria attività e provincia

Gli impianti produttivi sottoposti ad AIA regionale diffusi sul territorio pugliese si caratterizzano per un'estrema varietà tipologica, con una notevole prevalenza di quelli destinati alla gestione dei rifiuti (47%) e quelli rientranti tra le attività di tipo "altro" (26%). In quest'ultima categoria sono ricompresi, in quantità prevalente, impianti con codici IPPC 6.4.b2³ (17%), 6.6.a⁴ (7%) Nella tabella 22.4 è riportato il numero di impianti autorizzati AIA differenziati per categoria di attività e per Provincia.

Dal punto di vista territoriale, come si evince dalla tabella, la maggiore concentrazione di installazioni interessate da AIA regionale la si riscontra nella provincia di Bari (37%), anche in questo caso con una prevalenza degli impianti destinati alla gestione dei rifiuti. Seguono la provincia di Foggia, dove tuttavia prevalgono le attività con codice IPPC 6 e quella di Taranto con l'80% di installazioni destinate alla gestione dei rifiuti.

Tabella 22.4 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Regione Puglia distinte per attività e Provincia

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AUTORIZZATE AIA DI COMPETENZA REGIONALE											
PROVINCE	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERARI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITA'					TOTALE
						6.1	6.2-6.3	6.4	6.5	6.6	
Bari	0	5	3	1	13		0	15	1	0	38
Barletta-Andria-Trani	0	0	1	1	7		0	0	1	0	10
Brindisi	0	2	1	2	5		0	2	0	1	13
Foggia	3	3	2	0	9	1	0	5	0	9	32
Lecce	0	5	2	0	11		0	0	0	0	18
Taranto	0	0	2	1	18		0	1	0	0	22
Totale	3	15	11	5	63	1	0	23	2	10	133

³ Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno

⁴ Allevamento intensivo di pollame, con più di 40000 posti pollame;

Nelle figure 22.1 e 22.2 si riporta graficamente quanto indicato sopra in termini di distribuzione delle attività IPPC nelle diverse Province e su tutto il territorio della Regione Puglia.

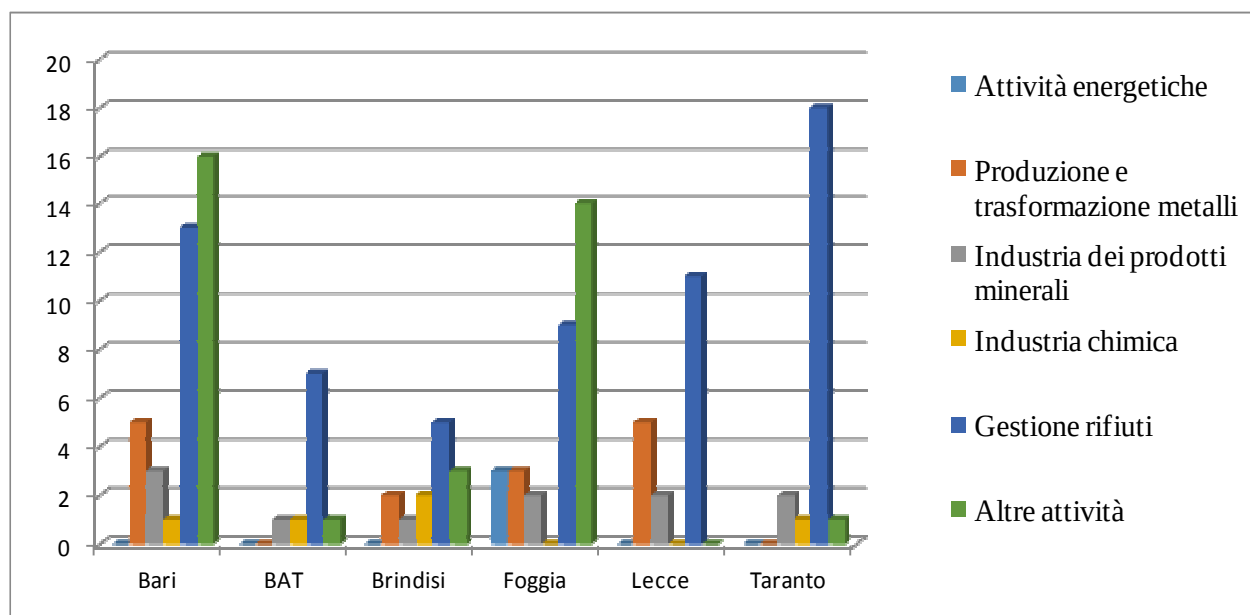


Figura 22.1 - Distribuzione installazioni AIA regionali nella Regione Puglia distinte per attività e Provincia

I grafici sottostanti riportano invece la distribuzione delle visite ispettive effettuate nel 2016 in rapporto alle categorie di impianti IPPC ed in rapporto al numero di impianti autorizzati. Nel primo caso è evidente la prevalenza delle ispezioni condotte presso gli impianti di gestione rifiuti, mentre rispetto agli impianti autorizzati sono state effettuate circa un 16% di visite ispettive, ma come si vedrà di seguito un 60% di ispezioni rispetto a quelle programmate per l'anno 2016.

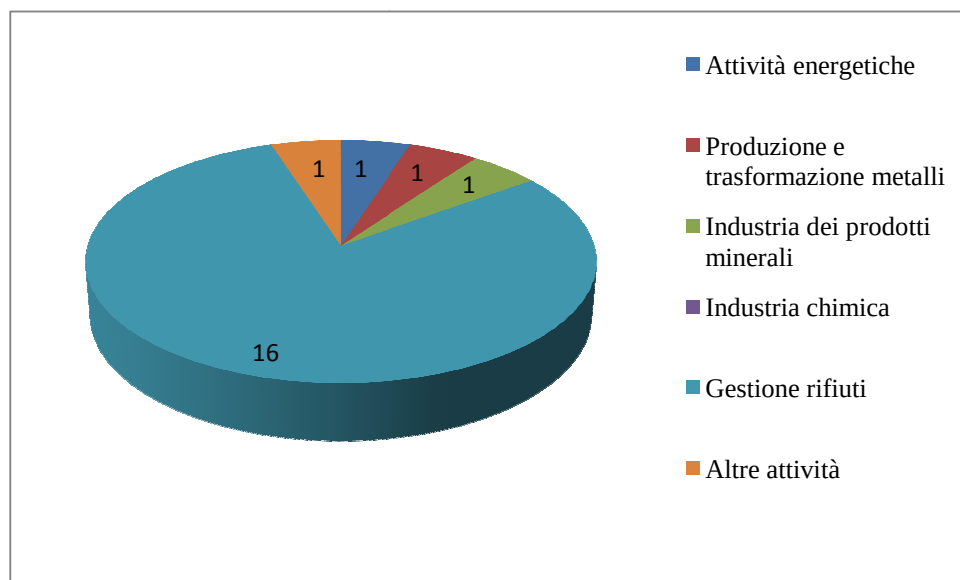


Figura 22.2 - N. ispezioni per categoria attività

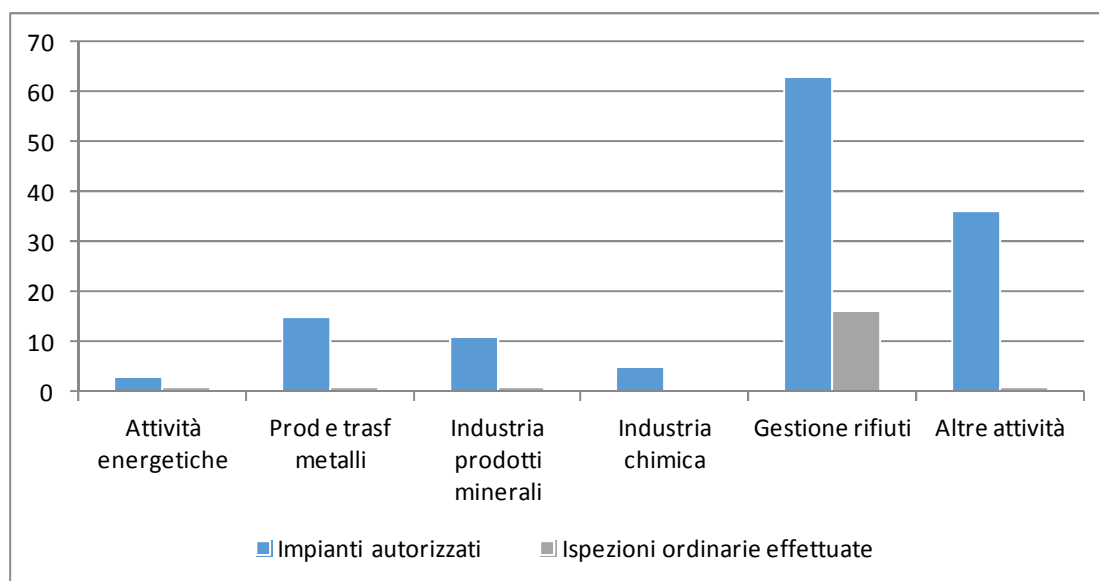


Figura 22.3 - N. ispezioni ordinarie svolte in rapporto agli impianti autorizzati AIA

22.2.3 Tipologia non conformità accertate

Nella Tabella 22.5 vengono riportate le ispezioni ordinarie svolte nel corso dell'anno 2016, con una quantificazione della tipologia di non conformità (amministrativo e penale) riscontrate nel corso delle medesime.

Dal punto di vista delle categorie di attività oggetto di ispezione, le installazioni sottoposte a controllo ordinario AIA nel corso del 2016, sono prevalentemente destinate alla gestione di rifiuti. Seguono gli impianti con codici IPPC 6 ("Altre attività") e IPPC 2.

Nel corso dell'anno 2016 sono state svolte 20 ispezioni ordinarie, a seguito delle quali sono state prevalentemente riscontrate non conformità di tipo amministrativo, in particolare nelle attività di gestione rifiuti, ove si sono spesso riscontrate non conformità legate a difetti di monitoraggio, omesse comunicazioni ecc.. Anche le segnalazioni di non conformità di tipo penale hanno interessato principalmente gli impianti di gestione rifiuti.

Arpa Puglia ha un riscontro di tipo indiretto sull'eventuale risoluzione delle non conformità di tipo amministrativo evidenziate e segnalate a seguito dell'ispezione. L'accertamento vero e proprio, infatti, spetta all'Autorità di Controllo che, nel caso di AIA Regionali, è la Provincia.

Per quanto riguarda le non conformità di tipo penale, poiché queste danno avvio ad un iter procedimentale presso la Procura della Repubblica del territorio interessato che dura anche diversi anni, non è sempre possibile da parte degli enti di controllo conoscere in tempi brevi la risoluzione delle stesse.

Tabella 22.5 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari della Regione Puglia distinte per matrice

CATEGORIE ATTIVITA'	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
Attività energetiche	1		
Produzione e trasformazione metalli	1	2	
Industria dei prodotti minerali	1		18
Industria chimica			
Gestione dei rifiuti	16	90	28
Altre attività	1		
TOTALE	20	92	46

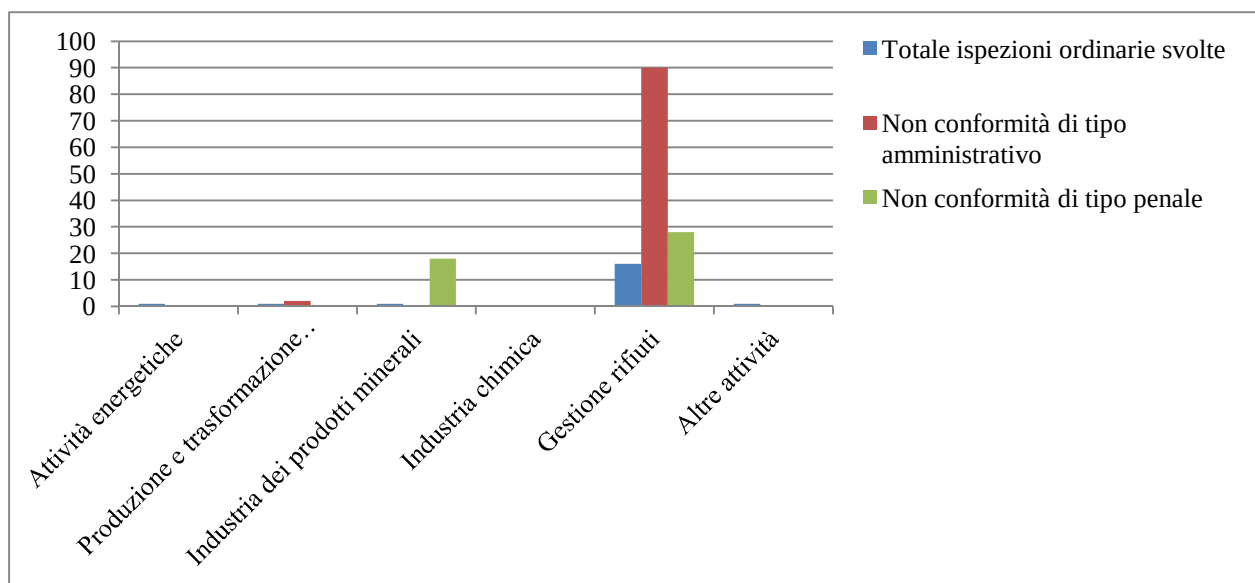


Figura 22.4 – Esiti attività ispettiva ordinaria

22.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Nel corso delle attività ispettive ordinarie, sono state condotte operazioni di campionamento su diverse matrici ambientali. Nello specifico, si è avuta una prevalenza di controlli analitici presso gli impianti di gestione rifiuti con particolare interesse ai campionamenti di acque sotterranee (62) dove sono state riscontrate il maggior numero di non conformità (18), rumore e radiazioni ionizzanti.

Tabella 22.6 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA della Regione Puglia

ATTIVITA'	ATTIVITA' CAMPIONAMENTO ED ANALISI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	N. campioni	NC	N. campioni	NC	N. campioni	NC	N. campioni	NC	N. campioni	NC
1. Attività energetiche	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0
2. Produzione trasformazione metalli	0	0	0	0	0	0	4	1	4	1
3. Industria prodotti minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Industria chimica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Gestione rifiuti	0	0	0	0	8	0	92	27	100	27
6. Altre attività	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
Totale	0	0	1	0	8	0	97	28	106	28

22.2.5 Visite ispettive straordinarie anno 2016

Nel corso del 2016 sono state condotte attività ispettive straordinarie e sono stati svolti campionamenti in particolare di acque sotterranee come da tabella 22.7. Le non conformità rilevate sono solo di tipo amministrativo come riportato in tabella 22.8.

Tabella 22.7 - Visite ispettive straordinarie per l'anno 2016 della Regione Puglia

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROV	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Tersan Puglia	BA	5.4	Emissioni Odorigene			Acque sotterranee	12/10/2016
Timac Agro Italia	BAT	4.3				Acque sotterranee	12/12/2016
Società Progetto Ambiente – Bacino LE/2	LE	5.3				Acustica Acque sotterranee	16/06/2016
ETA spa	FG	1.1					16/03/2016
AGRI TRE	FG	1.1					03/11/2016
AMIU Puglia	FG	5.4					09/05/2016

22.2.6 Tipologia non conformità accertate

Tabella 22.8 – Esiti attività di controllo straordinaria

CATEGORIA ATTIVITA'	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
Attività energetiche	2	1	0
Produzione e trasformazione metalli	0	0	0
Industria dei prodotti minerali	0	0	0
Industria chimica	1	0	0
Gestione dei rifiuti	3	1	0
Altre attività	0	0	0
TOTALE	6	2	0

22.2.7 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Su un totale di 133 impianti autorizzati con AIA regionale, nel corso del 2016 sono state programmate 36 visite ispettive ordinarie, delle quali 20 eseguite. Nel medesimo anno solare sono state effettuate sei ispezioni straordinarie.

In sintesi dunque, i controlli ordinari hanno interessato il 16% degli impianti autorizzati, ma il 60% di quelli programmati per la visita ispettiva annuale. Il dato è da correlare da un lato con le singole tempistiche di controllo derivanti dalla programmazione effettuata sulla base delle “Linee Guida sui Criteri di Programmazione delle Attività di Controllo presso gli Stabilimenti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)”, dall’altro a situazioni contingenti presenti presso i diversi Dipartimenti che, in alcuni casi, non hanno permesso l’espletamento di tutte le visite ispettive programmate.

Tabella 22.9 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA regionale Puglia

QUADRO GENERALE CONTROLLI ORDINARI/STRAORDINARI					
CATEGORIA ATTIVITA'	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI NELLA REGIONE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALI ISPEZIONI SVOLTE
1.Attività energetiche	3	1	1	1	3
2.Produzione e trasformazione metalli	15	1	1	0	1
3.Industria prodotti minerali	11	1	1	0	1
4.Industria chimica	5	0	0	1	1
5.Gestione rifiuti	63	32	16	4	19
6.Altre attività	36	1	1	0	1
TOTALE	133	36	20	6	26

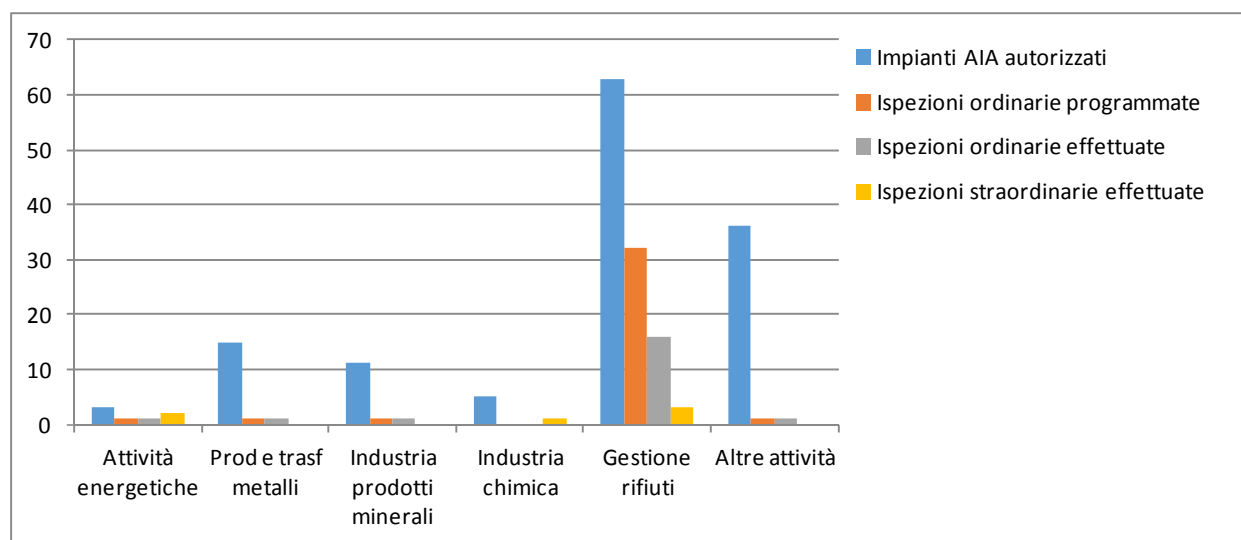


Figura 22.5 - Sintesi controlli AIA regionali (visite programmate, effettuate e straordinarie) per categoria

22.3 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso di soglia inferiore

22.3.1 Programmazione verifiche ispettive ordinarie

Le visite ispettive ordinarie su impianti SEVESO di soglia inferiore sono svolte da Arpa Puglia con cadenza biennale. Per il 2016, l'Agenzia ha programmato undici visite ispettive ordinarie su installazioni Seveso di soglia inferiore, cinque di queste sono state rinviate al 2017 per cause contingenti.

Tabella 22.10- Quadro generale programmazione ispezioni ordinarie 2016

IMPIANTO	ISPEZIONI ORDINARIE SEVESO SOGLIA INFERIORE		
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	DATA CONTROLLO
BASELL POLIOLEFINE	BR	Stabilimento chimico o petrolchimico	11/11/2016
CHEMGAS	BR	Deposito di gas tecnici	17/08/2016
BASILE PETROLI	TA	Deposito di oli minerali	10/01/2017
SA.MER. PETROL*	LE	Deposito di gas liquefatti	28/04/2016
STAR COMET FIREWORKS	FG	produzione e/o deposito di esplosivi	03/12/2016
ENERGAS	BA	Deposito di gas liquefatti	23/02/2017**
GARGANOGAS	FG	Deposito di gas liquefatti	Rinviata 2017
PALMARINI AUGUSTO	LE	Produzione e/o deposito di esplosivi	Rinviata 2017
API – Deposito molo banchina 3	BAT	Deposito di oli minerali	Rinviata 2017
API – Deposito molo di tramontana	BAT	Deposito di oli minerali	Rinviata 2017
DISTILLERIA DEL SUD	BA	Deposito di gas liquefatti	Rinviata 2017

*stabilimento uscito dal campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015, ispezione del 2015 conclusasi nel 2016

**verifica avviata 2016

22.3.2 Installazioni Seveso soglia inferiore distinte per provincia e attività

Nella Tabella 22.11 è riportata, nel dettaglio, la distribuzione provinciale degli impianti Seveso di soglia inferiore presenti in Puglia e le ispezioni programmate ed effettuate, con distinzione per tipologia di attività. Rispetto a quanto riportato nella tabella 22.10 le visite ispettive programmate ed effettuate risultano essere 5 (e non 6) in quanto non è stata ricompresa la visita ispettiva presso l'azienda SAMER PETROL di Scorrano (Le), avviata nel 2015 e conclusasi nel 2016. Tale impianto è poi uscito dal campo di applicazione del Dlgs. 105/2015.

Tabella 22.11- Numero impianti e ispezioni Seveso soglia inferiore per singola Provincia, differenziate per tipologia di attività

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI SEVESO SOGLIA INFERIORE PUGLIA										
PROVINCIA	CTE	DEPOSITO GAS LIQUEFATTI	DEPOSITO OLI MINERALI	DISTILLAZIONE	PRODUZIONE DEPOSITO ESPLOSIVI	PRODUZIONE DEPOSITO GAS TECNICI	STABILIMENTO CHIMICO PETROLCHIMICO	TOTALE IMPIANTI	ISPEZIONI PROGRAMMATE	ISPEZIONI EFFETTUATE
Bari		2		1				3	2	1
Barletta-Andria-Trani			2					2	2	0
Brindisi						1	2	3	2	2
Foggia		2			1			3	2	1
Lecce		2			2			4	2	1
Taranto	1		1					2	1	1
TOTALE	1	6	3	1	3	1	2	17	11	6

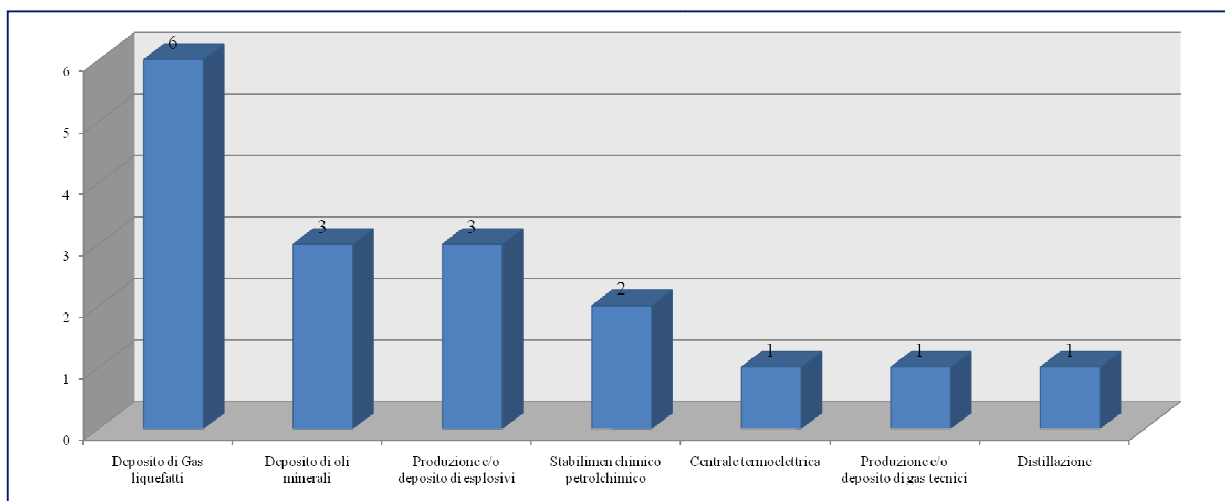


Figura 22.6 - Stabilimenti Seveso soglia inferiore per categoria

22.3.3 Esiti verifica elementi gestionali SGS distinti per attività

Nel corso delle attività ispettive svolte nell'anno 2016, le prescrizioni e le raccomandazioni impartite hanno riguardato principalmente l'organizzazione del personale, mentre le prescrizioni hanno interessato la Pianificazione dell'emergenza.

Le categorie produttive con il maggior numero di prescrizioni/raccomandazioni sono risultate essere il Deposito oli minerali (14 raccomandazioni e 38 prescrizioni), il deposito oli liquefatti (13 raccomandazioni e 23 prescrizioni) e infine depositi gas tecnici e stabilimenti chimici (circa 10 raccomandazioni e 10 prescrizioni).

Il controllo sulle modalità ed i tempi di risposta alle raccomandazioni/prescrizioni impartite spetta alla Regione Puglia, in qualità di Autorità di Controllo. Come previsto dalla *Determinazione del dirigente servizio rischio incidente rilevante, inquinamento acustico elettromagnetico luminoso 23 febbraio 2016, n.5*, all'Agenzia spetta la valutazione degli atti prodotti dal Gestore in riscontro alle "prescrizioni" impartite dall'Autorità competente (anche attraverso sopralluogo) e la verifica del recepimento delle "raccomandazioni" da parte del Gestore in occasione delle successive ispezioni.

Tabella 22.12- Numero di raccomandazioni, prescrizioni impartite per elementi gestionali SGS differenziate per tipologia di attività

TIPOLOGIA ATTIVITA'	RACCOMANDAZIONI/PRESCRIZIONI IMPARTITE															
	DOCUMENTO DI POLITICA		ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE		IDENTIFICAZIONE E RILEVAZIONE DEI PERICOLI RILEVANTI		CONTROLLO OPERATIVO		GESTIONE MODIFICHE		PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA		CONTROLLO PRESTAZIONI		CONTROLLO REVISIONE	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
Deposito di gas liquefatti	2	5	6	2	2	3	1	6	0	0	2	5	0	1	0	1
Deposito di oli minerali	2	2	4	9	2	5	1	10	0	2	4	7	1	2	0	1
Deposito di gas tecnici	1	1	7	3	0	2	2	1	1	0	0	4	0	0	0	0
Produzione e/o deposito di esplosivi	0	0	0	1	1	2	0	1	0	0	2	4	0	1	0	0
Stabilimento chimico o petrolchimico	1	2	1	3	0	0	4	1	0	0	0	3	1	0	0	1
TOTALE	6	10	18	18	5	12	8	19	1	2	8	23	2	4	0	3

22.3.4 Sintesi raccomandazioni, prescrizioni impartite e segnalazioni all'AG

Le attività di controllo su impianti SEVESO di soglia inferiore svolte da Arpa Puglia hanno riguardato, nel corso del 2016, cinque tipologie di impianti, con una sensibile prevalenza dei depositi di Gas Liquefatti (che del resto rappresentano la tipologia prevalente tra gli impianti SEVESO di soglia inferiore pugliesi). Raccomandazioni e prescrizioni non hanno comportato segnalazioni all'Autorità Giudiziaria. Nella tabella sottostante si riporta sinteticamente il numero di raccomandazioni e prescrizioni impartite dall'ente di controllo presso le diverse tipologie di installazioni.

Tabella 22.13 - Numero di raccomandazioni e prescrizioni differenziati per tipologia impianto

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	RACCOMANDAZIONI/PRESCRIZIONI PER TIPOLOGIA IMPIANTO		
	RACCOMANDAZIONI	PRESCRIZIONI	SEGNALAZIONI AG
Deposito di gas liquefatti	13	23	
Deposito di oli minerali	14	38	
Deposito di gas tecnici	11	11	
Produzione e/o deposito di esplosivi	3	9	
Stabilimento chimico o petrolchimico	7	10	
TOTALE	48	91	0

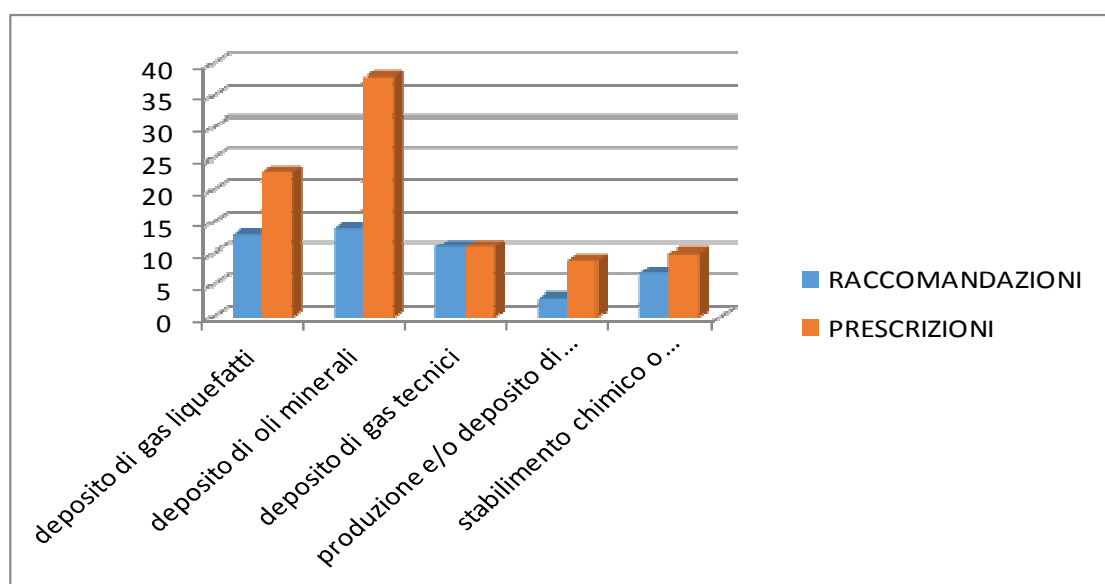


Figura 22.7 – Esiti attività controllo ordinaria stabilimenti Seveso soglia inferiore Puglia

22.4 Verifiche ispettive straordinarie impianti Seveso di soglia inferiore

Nel 2016 non sono state effettuate verifiche ispettive straordinarie presso gli impianti Seveso di soglia inferiore presenti in Puglia.

22.4.1 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie Seveso soglia inferiore

L'attività di controllo presso i 17 stabilimenti di soglia inferiore presenti in Puglia si è svolta sul 29% degli impianti, ma ha garantito il 45% della programmazione. Rispetto all'esiguo numero di verifiche ispettive l'incidenza delle raccomandazioni e prescrizioni è risultato piuttosto elevato.

Tabella 22.14 – Sintesi verifiche ispettive Seveso soglia inferiore

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	QUADRO GENERALE CONTROLLI ORDINARI/STRAORDINARI SEVESO				
	TOTALE STABILIMENTI SOGLIA INFERIORE	TOTALE VERIFICHE ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE VERIFICHE ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE VERIFICHE STRAORDINARIE	TOTALI VERIFICHE SVOLTE
Centrale termoelettrica	1	0	0		0
Deposito di gas liquefatti	6	3	2		1
Deposito di oli minerali	3	3	1		1
Distillazione	1	1	0		0
Produzione e/o deposito di esplosivi	3	2	1		1
Produzione e/o deposito di gas tecnici	1	1	1		1
Stabilimento chimico o petrolchimico	2	1	1		1
Totale	17	11	6	0	5

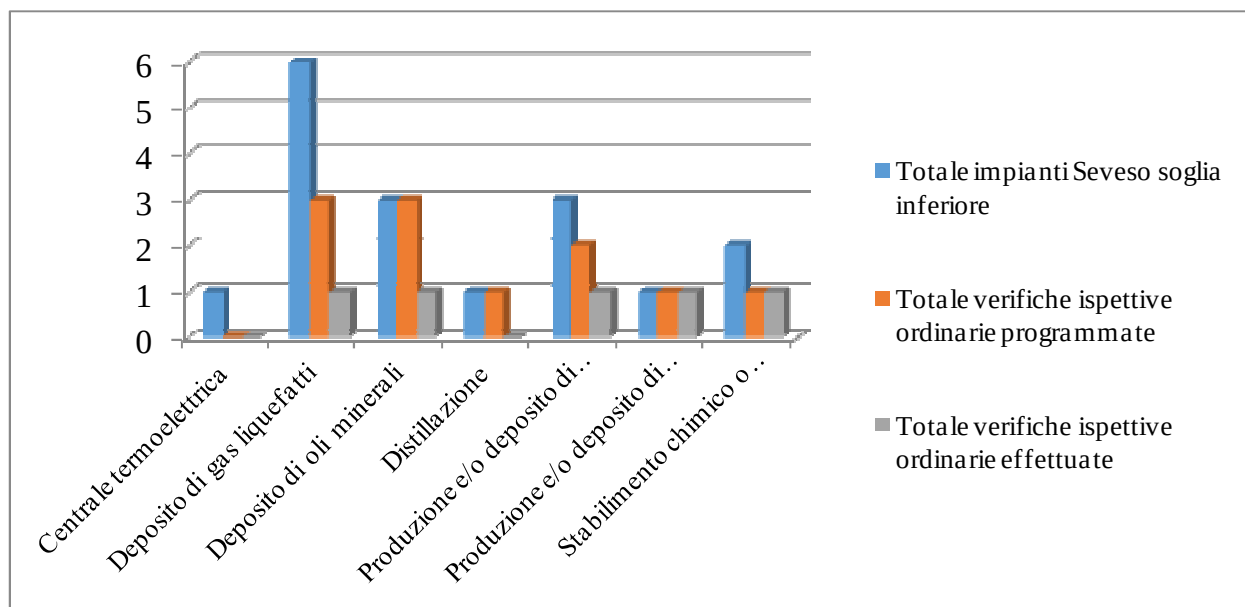


Figura 22.8 – Sintesi attività ispettiva stabilimenti Seveso soglia inferiore

23 SARDEGNA



Autori:
Massimo SECCI
Romano RUGGERI
ARPA Sardegna

23.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

Si fornisce di seguito il dettaglio delle risorse umane destinate alle attività ispettive AIA; si specifica che il personale tecnico è inserito in linee operative dedicate anche ad altre attività (monitoraggio corpi idrici, scarichi idrici, emissioni in atmosfera ecc.).

Per supporto amministrativo si è inteso il personale assegnato al protocollo documenti entrata/uscita, gestione missioni, gestione archivi documenti ecc

Tabella 23.1- Risorse umane in termini di unità di personale impegnate nelle attività di controllo AIA

RISORSE UMANE DEDICATE CONTROLLI AIA			
AGENZIA	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE ARPAS DEDICATO
ARPAS	70	Attività di vigilanza e controllo	25
		Attività di supporto amministrativo	8
		Attività campionamento e misura in campo	17
		Attività di analisi in laboratorio	9

Per quanto concerne l'attività di controllo Seveso ed il personale dedicato, ARPA Sardegna nel 2016 non ha svolto ispezioni nei sei impianti inventariati di soglia inferiore, tuttavia ha avviato un percorso di qualificazione degli ispettori Seveso al fine di poter dare avvio alle necessarie attività ispettive. Al momento della stesura del presente rapporto, le attività di campionamento svolte sulle diverse matrici ambientali, in concomitanza con le ispezioni AIA ordinarie e straordinarie, sono in numero trascurabile rispetto alle attività di campionamento e analisi svolte in altre attività (scarichi, monitoraggio), il cui numero complessivo non è stato possibile quantificare.

Non sono invece disponibili per il 2016 le informazioni in merito alle risorse finanziarie specificatamente dedicate alle attività ispettive AIA/SEVESO.

23.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)

23.2.1 Programmazione delle ispezioni ordinarie AIA

ARPA Sardegna ha organizzato le attività ispettive all'interno di un piano d'ispezione ambientale a livello regionale, rispondente ai criteri indicati all'art. 29-decies c.11-bis del D.Lgs. 152/06, a partire dall'anno 2016, mediante l'utilizzo dell'applicativo SSPC per la valutazione del rischio. Per l'anno 2016 in oggetto, la pianificazione delle ispezioni ordinarie era demandata a ciascun Dipartimento territoriale, i quali hanno provveduto ad una programmazione degli interventi su una scala di priorità basata su criteri legati alla cronologia del rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali ed alle criticità espresse dal territorio. In taluni Dipartimenti pilota sono stati eseguiti test di valutazione del rischio, mediante l'utilizzo dell'applicativo IRAM di derivazione dei progetti IMPEL; i risultati, benché privi di ufficialità, sono stati utilizzati per la pianificazione annuale delle ispezioni in situ. Nella tabella seguente è riportata nel dettaglio la programmazione delle visite e la data di effettiva esecuzione.

Con la Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2, "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna" è stata istituita la Città metropolitana di Cagliari, ed è stata definita una nuova ripartizione del territorio della Regione Sardegna, ripartita in quattro province: Sud Sardegna, Nuoro, Oristano, Sassari oltre alla citata Città metropolitana.

Per comodità, anche nella ripartizione delle attività dei Dipartimenti, si è tenuta la dicitura di inizio 2016.

Tabella 23.2 - Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2016 della regione Sardegna

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Raffinerie di Porto Torres srl	Sassari	5.1					09/09/2016
Consorzio industriale provinciale di sassari (cips)	Sassari	5.4 - 5.3a				Percolato	30/01/2017
Servizi Ambientali Sardi srl	Sassari	5.4					25/10/2016
C.I.P.N.E.S. Discarica Spirito Santu	Olbia Tempio	5.3 - 5.4					14/09/2016
Società Sarda Bentonite	Oristano	5.1					28/06/2016
Martini Spa	Oristano	6.4b					28/06/2016
AgriStar	Cagliari	6.6					02/03/2016
Zinco Lasa	Cagliari	2.3					17/03/2016
Italcementi	Cagliari	3.1					23/06/2016
Tecnocasic	Cagliari	5.2					27/10/2016
Later Sistem	Cagliari	3.5					27/10/2016
Azienda Agricola Monreale di Pierluigi Mamusa & c. s.a.s..	Medio Campidano	6.6					01/06 2016
Portovesme srl	Medio Campidano	2.5					10/10/2016
C.I.P. NUORO - Depuratore	Nuoro	6.11		SI			16/06/2016
BIOPOWER Sardegna Srl	Nuoro	1.1					03/10/2016
Discarica per RNP Carbosulcis	Carbonia-Iglesias	5.4					14/11/2016

Impianto Polar Bentonite Piscinas	Carbonia-Iglesias	5.4	SI	Acque	20/07/2016
Discarica RNP Genna Luas Società Portovesme srl Carbonia Iglesias	Carbonia	5.1c- 5.2.b- 5.5			20/07/2016
Impianto F.D.G. di Collu s.r.l Iglesias	Carbonia	5.4	SI	SI Acque	28/11/2016
Discarica per RNP Carbosulcis	Carbonia	5.3			12/09/2016

23.2.2 Distribuzione installazioni AIA distinte per categoria attività e per Provincia

La distribuzione degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale sul territorio Regionale, come riportato nella tabella e nelle figure sottostanti, evidenzia una maggiore incidenza di impianti nelle Province di Cagliari e Carbonia-Iglesias⁵ e di questi una maggiore presenza di installazioni appartenenti alla categoria 5 dell'allegato VIII, ovvero di gestione rifiuti. Tale categoria costituisce quasi il 50% degli impianti AIA presenti sul territorio regionale, con un picco nel territorio della Provincia di Sassari dove gli impianti di trattamento rifiuti costituiscono la quasi totalità degli impianti AIA presenti. La maggiore presenza di questo tipo di impianto si ripercuote chiaramente anche nella programmazione annuale, dove su sedici impianti ispezionati undici sono appartenenti alla categoria 5. Numerose sono state, nell'ultimo quinquennio, le chiusure definitive di impianti AIA, a causa della crisi economica che ha colpito particolarmente le aree industriali storiche della Sardegna quali l'area di Portovesme, Porto Torres e Ottana. Nella tabella e figura sottostanti si riporta sinteticamente tale distribuzione sul territorio.

Tabella 23.3 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Regione Sardegna distinte per attività e provincia

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AIA NELLA REGIONE SARDEGNA							
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Sassari	1			2	9		12
Oristano					2	2	4
Cagliari	1	1	6	2	7	5	22
Medio Campidano		1	2		3	4	10
Nuoro	2		1		2	1	6
Carbonia Iglesias		3	1	1	7	1	13
Olbia Tempio					3		3
Totale	4	5	10	5	33	13	70

⁵ E' in corso la ristrutturazione delle Province con la nascita della Provincia del SUD che ingloba la Provincia di Cagliari (per ciò che non rientra all'interno della Città Metropolitana di Cagliari), la Provincia di Carbonia-Iglesias e quella del Medio Campidano.

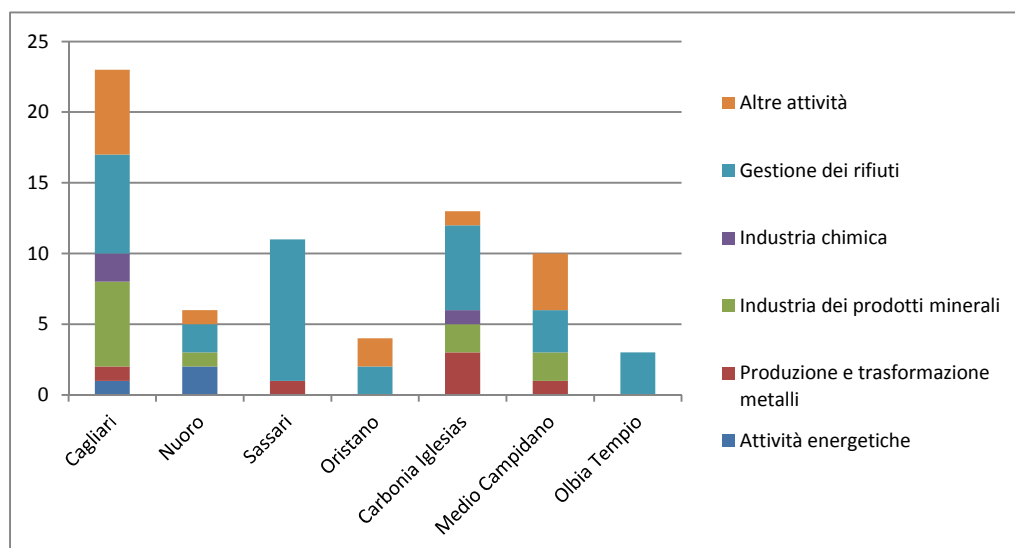


Figura 23.1 - Distribuzione per Provincia delle installazioni autorizzate AIA presenti in Sardegna

23.2.3 Tipologia non conformità accertate

Nel 2016 il Piano dei controlli AIA in conformità ai criteri della Direttiva Emissioni Industriali, come recepita dalla L.46/2014, era ancora in elaborazione.

In diversi casi le visite ispettive hanno costituito la prima visita in situ di controllo dell'installazione dalla data di rilascio; per tale ragione si è provveduto ad una verifica approfondita di tutte le matrici ambientali e delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo. A seguito della L.46/2014, il numero di non conformità penali riscontrate è molto diminuito. In alcuni casi le non conformità riscontrate sono state considerate come "gravi inosservanze" dell'atto autorizzativo (adottando la definizione resa disponibile dai documenti prodotti dai progetti IMPEL), e su tale base, ai sensi dell'art. 29-decies c.11-ter del D.Lgs.152/06, è stata prevista una visita ispettiva straordinaria entro 6 mesi. E' da sottolineare che oltre alle visite ispettive, un altro strumento che viene utilizzato per la verifica della conformità è l'analisi del report di autocontrollo, a fronte del quale viene elaborata una Relazione ispettiva inviata al gestore e agli Enti Competenti (per la quale è stato elaborato un apposito format), e da cui possono scaturire non conformità e richieste di modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo e/o dell'atto autorizzativo.

Nella valutazione delle non conformità, queste sono state conteggiate in relazione alla specifica violazione, ancorché ciascuna riferita al medesimo articolo di legge violato. La seguente tabella riporta il dettaglio delle NON conformità riscontrate.

Tabella 23.4 - Tipologia non conformità accertate installazioni AIA

CATEGORIE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
Attività energetiche	1	0	0
Produzione e trasformazione metalli	2	18	0
Industria dei prodotti minerali	2	4	1
Industria chimica			
Gestione dei rifiuti	11	29	14
Altre attività (allevamenti, industria alimentare, ecc.)	4	32	4
TOTALE	20	83	19

Dall'analisi dei dati riportati nella Tabella 23.4 si può evidenziare l'effetto delle modifiche all'art. 29-quattordices del D.Lgs.152/06 (Sanzioni) apportate dalla L.46/2014, a seguito della quale l'inosservanza delle prescrizioni dell'AIA (Art. 29-quattordices c.2 del D.Lgs.152/06) assume una rilevanza amministrativa e non penale; conseguentemente si registra una forte prevalenza di non conformità di tipo amministrativo rispetto a quelle penali.

E' predominante il numero di non conformità di tipo amministrativo registrato nelle ispezioni presso impianti di gestione rifiuti, spesso riconducibili alla violazione del medesimo articolo. La figura sottostante riepiloga le non conformità riscontrate:

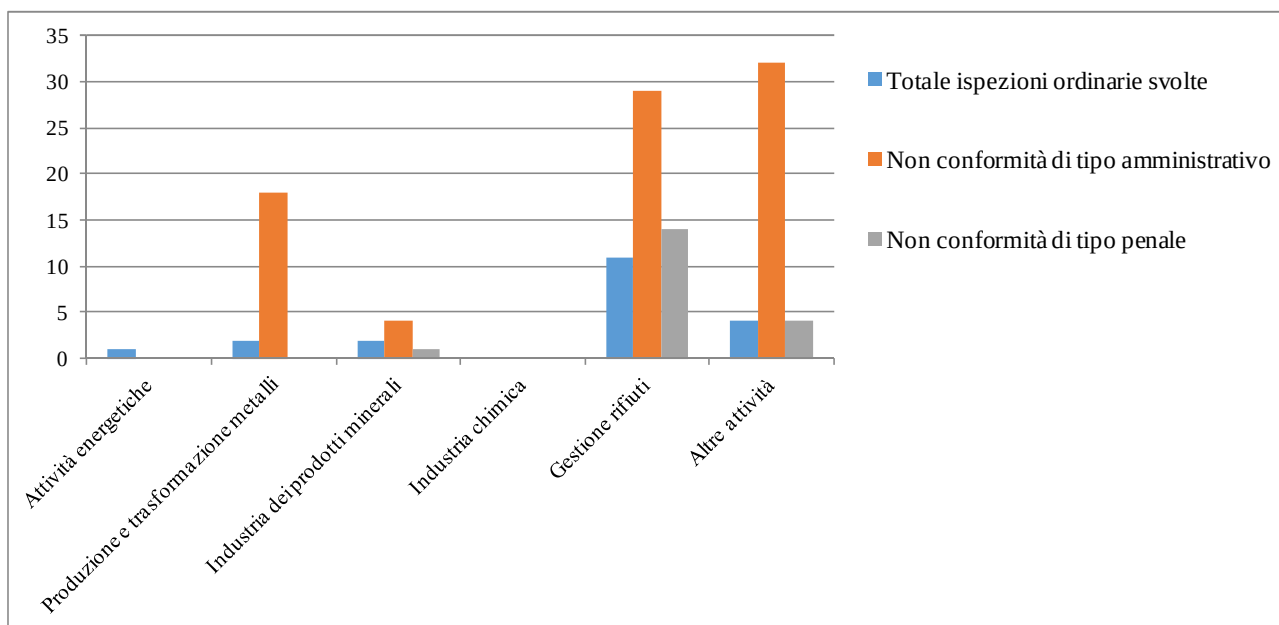


Figura 23.2 – Esiti attività ispettiva ordinaria stabilimenti AIA Sardegna

23.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Sono stati eseguiti 4 campionamenti di acque di scarico in un impianto (3A Arborea - Oristano) in cui non è stata svolta verifica ispettiva oltre al campionamento stesso. Per tale motivo l'impianto di Arborea non è stato inserito tra le ispezioni effettuate.

In questa tabella, in riferimento alle attività di campionamento e analisi, oltre al numero di campioni eseguiti, è inserito il dettaglio delle matrici interessate dal campionamento ed il numero di non conformità rilevate, ovvero valori fuori limite. In ARPA Sardegna le attività di campionamento non sono comunque eseguite routinariamente nel corso delle visite ispettive, come infatti già evidenziato nella tabella 23.2.

Le attività di campionamento sono state svolte per l'anno di riferimento esclusivamente presso gli impianti di gestione rifiuti, accertando su otto campionamenti una unica non conformità, rilevata nell'analisi di un reflujo industriale.

Tabella 23.5 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi controlli ordinari AIA Regione SARDEGNA

ATTIVITÀ	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni parametri	NC	Campioni/parametri	NC	Campioni/parametri	NC	Campioni/parametri	NC	N. campioni	NC
1. Attività energetiche									0	0
2. Produzione trasformazione metalli									0	0
3. Industria prodotti minerali									0	0
4. Industria chimica									0	0
5. Gestione rifiuti			2	1	1	0	5	0	8	1
6. Altre attività (Industria alimentare)			10	2					10	2
TOTALE			12	3	1	0	5	0	18	3

La Figura seguente riassume le attività di campionamento eseguite presso le diverse categorie di attività ripartite nelle diverse matrici ambientali.

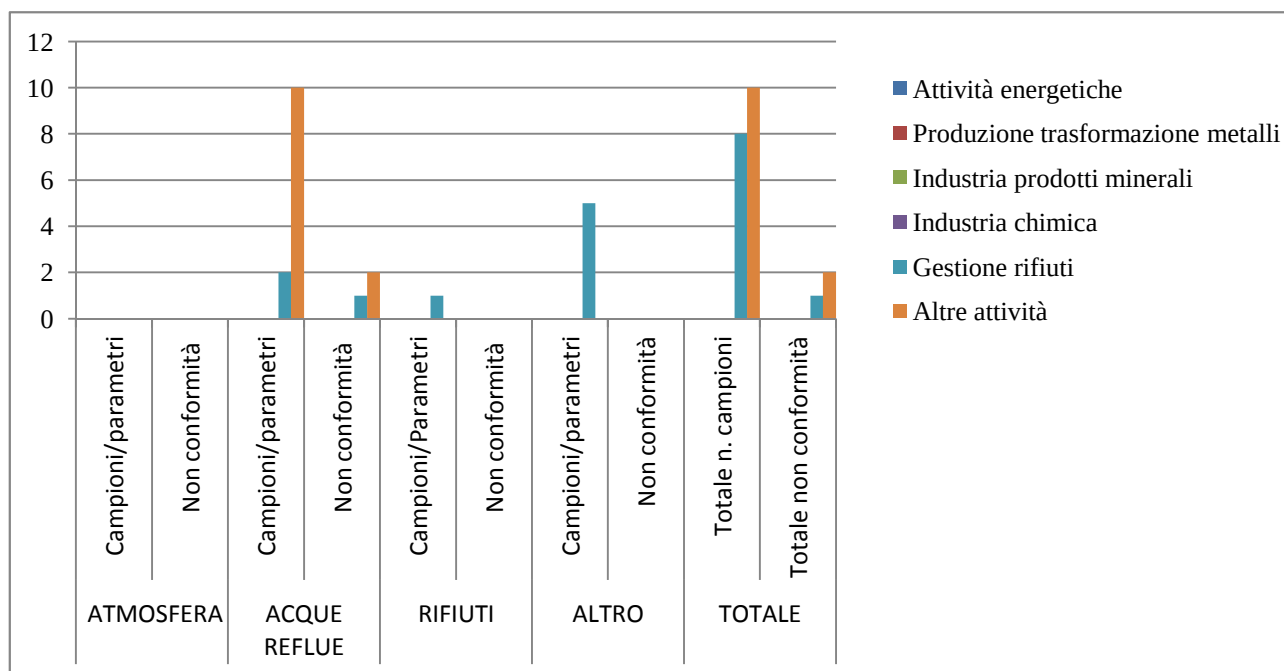


Figura 23.3 - Attività di campionamento ed esiti visite ispettive ordinarie

23.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 d.lgs. 152/06)

23.3.1 Visite ispettive straordinarie

Le ispezioni straordinarie vengono solitamente attivate a seguito di provvedimenti di diffida disposti dall'Autorità Competente, su richiesta della medesima, per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni entro le scadenze ivi definite. Vengono poi avviate a seguito di richieste di altre Autorità in casi specifici (incidenti, segnalazioni ecc.). Sono considerate come ispezioni straordinarie anche le ispezioni eseguite entro i 6 mesi (Art. 29-decies c.11-ter del D.Lgs.152/06) in caso di gravi non conformità riscontrate nella precedente visita ispettiva in situ (ordinaria). Per la "graduazione" delle non conformità vengono utilizzate le definizioni adottate all'interno dei Report finali dei progetti IMPEL inerenti alla Direttiva IED.

Le visite ispettive straordinarie vengono anch'esse realizzate attraverso l'elaborazione di una checklist preventiva e prevedono l'elaborazione di una relazione ispettiva finale, inviata agli Enti competenti e se del caso, al gestore. Le ispezioni straordinarie effettuate nell'anno 2016 sono di seguito riportate:

Tabella 23.6 - Visite ispettive straordinarie per l'anno 2016 della regione Sardegna

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Ecotravel	Cagliari	5.1	NO	NO	NO	NO	20/04/2016
CIP Villacidro	Medio Campidano	5.3-5.4	NO	NO	NO	NO	27/07/2016
Agrolip	Cagliari	6.5	NO	NO	NO	NO	29/09/2016
Azienda Agricola Monreale di Pierluigi Mamusa & c. s.a.s..	Medio Campidano	6.6	NO	NO	NO	NO	12/12/2016
'C.I.P. NUORO - Depuratore	Nuoro	6.11	NO	NO	NO	NO	15/03/2016
Impianto Sulcis Zinco e Ferro Iglesias	Sud Sardegna	2.3c	NO	NO	NO	NO	12/09/2016
3A Arborea	Oristano	6.	NO	SI	NO	NO	4 controlli per campionamenti

23.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Le ispezioni straordinarie nel 2016 sono state svolte per lo più a seguito di richieste dell'Autorità competente, in larga parte per la verifica di ottemperanza a seguito di Diffide, nonché per interventi di audit nel corso di attività di monitoraggio svolte dal gestore in conformità al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Altre visite ispettive sono state avviate a seguito di segnalazioni da esterni o ai sensi dell'art. 29-decies c.11-ter del D.Lgs.152/06 quando sono state rilevate non conformità gravi nella precedente visita ispettiva.

Tutte le non conformità riscontrate sono riconducibili ad un'unica visita ispettiva straordinaria; le non conformità sono state conteggiate in relazione alla specifica violazione, ancorché ciascuna riferita al medesimo articolo di legge violate. Di seguito si riporta il dettaglio delle ispezioni straordinarie svolte in forma tabellare e grafica:

Tabella 23.7 - Dettaglio della committenza ed esiti delle ispezioni straordinarie svolte

COMMITTENZA ED ESITI VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
CATEGORIA ATTIVITÀ	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA	COMMITTENTE AUTORITÀ COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZE LOCALI	ALTRO (VISITA ENTRO 6 MESI PER NON CONFORMITÀ GRAVI, AUDITING)	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
1. Attività energetiche							
2. Produzione e trasformazione metalli	1		1			1	1
3. Industria dei prodotti minerali	0						
4. Industria chimica							
5. Gestione dei rifiuti	2		1		1	0	0
6. Altro	7	1			3	0	0
TOTALE	10	1	2	0	4	1	1

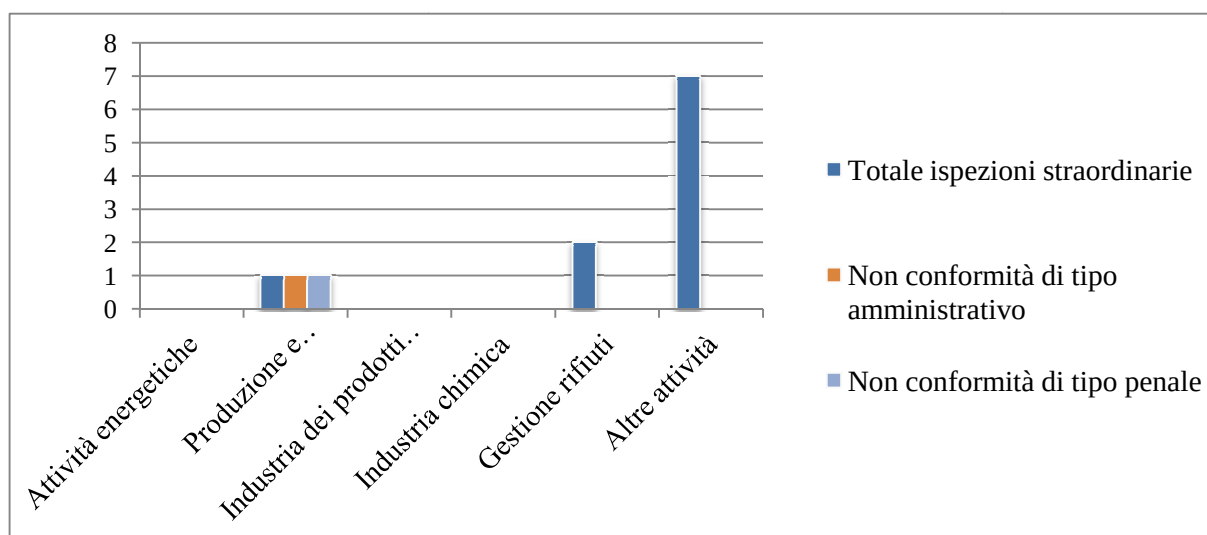


Figura 23.4 – Esiti attività ispettiva straordinaria

23.3.3 Attività di campionamento ed analisi

Nell'ambito delle visite ispettive straordinarie non sono state effettuate attività di campionamento ed analisi.

23.3.4 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie

L'attività di controllo è stata esercitata da ARPA Sardegna ricorrendo a più tipologie di interventi, ricompresi nella definizione di "Ispezione ambientale" riportata all'art. 5 c.1 lett. v-quinquies) del D.Lgs.152/06. Si è pertanto ricorso ad attività ispettive in situ a carattere ordinario e straordinario (intendendo per straordinario ciò che non era incluso nel Piano di attività interno), all'analisi dei Report di autocontrollo prodotto dai Gestori con la produzione di una Relazione finale ed infine ad attività di audit durante le operazioni di monitoraggio in capo al gestore. Poiché, come precedentemente evidenziato, le visite ispettive programmate svolte, sono state, in numerosi casi, le prime eseguite sugli impianti autorizzati AIA, è stato frequente riscontrare situazioni di non conformità all'atto autorizzativo.

E' opportuno sottolineare che in talune situazioni provinciali, a seguito dei dovuti provvedimenti di diffida conseguenti agli esiti delle relazioni ispettive, sono richieste dall'Autorità Competente ulteriori e successive ispezioni a carattere straordinario, per la verifica dell'ottemperanza ai medesimi provvedimenti.

Nella tabella e figura sottostante si riporta graficamente la relazione esistente per l'anno 2016 tra le visite ispettive ordinarie e quelle straordinarie:

Tabella 23.8 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti di competenza Regionale della Sardegna

CATEGORIA ATTIVITÀ	SINTESI ATTIVITA' ISPETTIVE ORDINARIE - STRAORDINARIE				
	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI NELLA REGIONE ⁶	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE ⁷	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE VISITE SVOLTE
Attività energetiche	4	1	1	0	1
Produzione e trasf. metalli	5	2	2	1	3
Industria dei prodotti minerali	10	2	2	0	2
Industria chimica	5	0	0	0	0
Gestione dei rifiuti	33	11	11	2	13
Altre attività	13	4	4	7	11
TOTALE	70	20	20	10	30

⁶ Non sono prese in considerazione le installazioni dichiarate formalmente chiuse.

⁷ Nell'anno 2016 ARPAS non disponeva di un Piano annuale complessivo delle Ispezioni redatto in conformità alla L.46/2014. Le ispezioni corrispondono al Piano annuale delle attività.

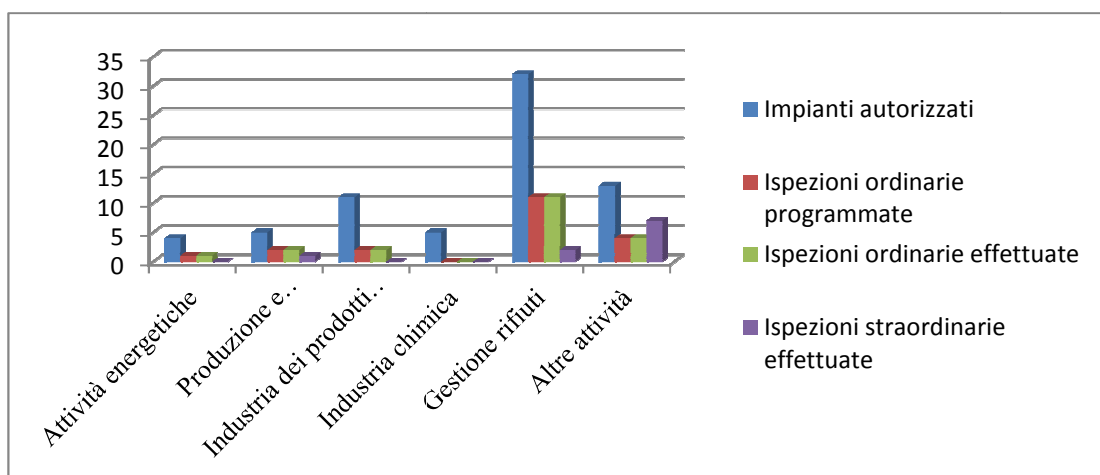


Figura 23.5 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti di competenza regionale della Sardegna

23.4 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso di Soglia Inferiore

23.4.1 Programmazione visite ispettive

Gli impianti soggetti a normativa Seveso di soglia inferiore presenti sul territorio regionale sono sei⁸ e sono distribuiti sul territorio regionale secondo la seguente tabella:

Tabella 23.9 - Dettaglio degli impianti soggetti a normativa Seveso di soglia inferiore

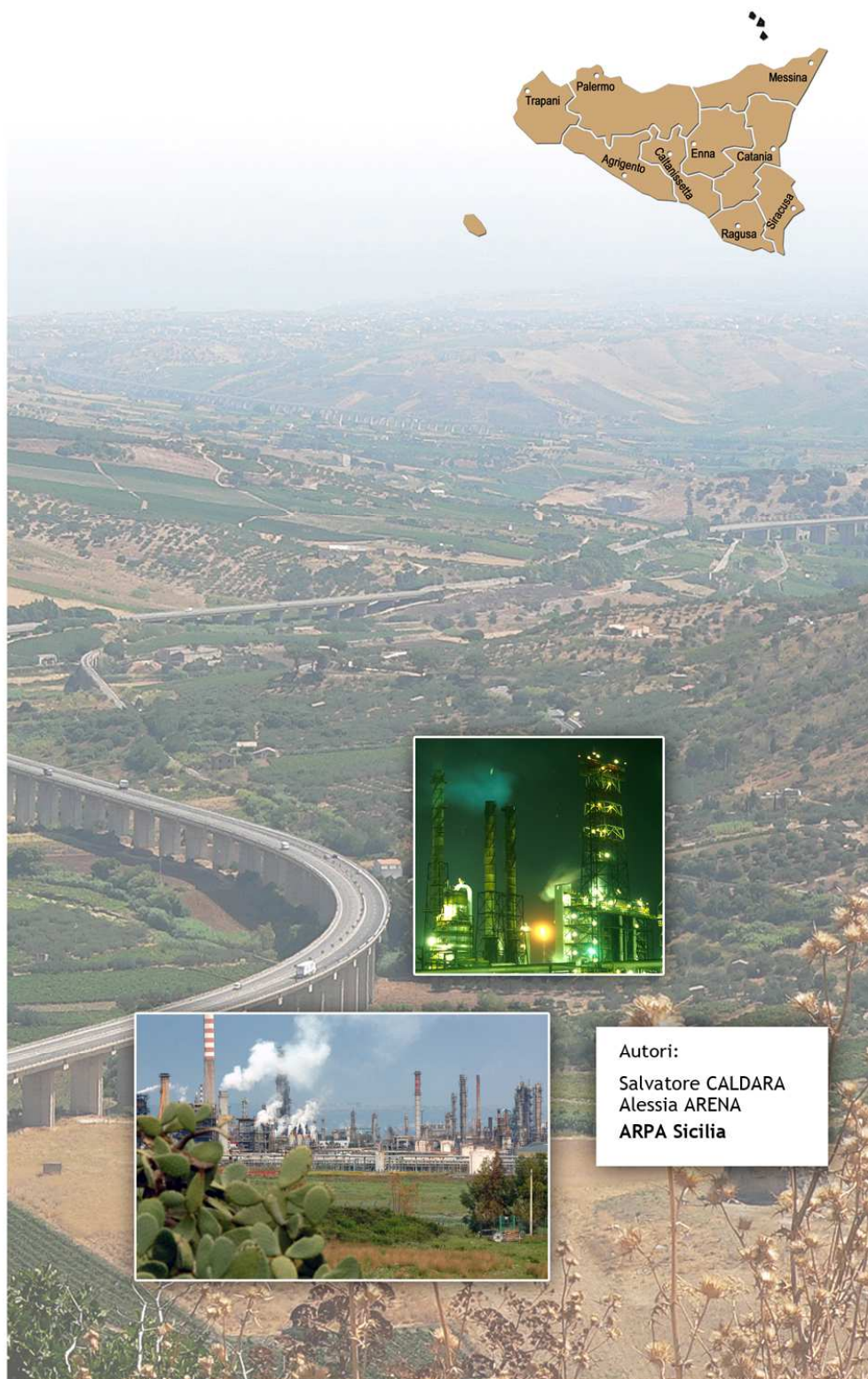
IMPIANTO	DISTRIBUZIONE TERRITORIALE STABILIMENTI SEVESO S.I.		
	PROVINCIA	CITTÀ	VERIFICHE ISPETTIVE
AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE SRL	Cagliari	Sarroch	NO
BEKAERT SARDEGNA SPA	Cagliari	Assemini	NO
ENEL PRODUZIONE SPA	Cagliari	Assemini	NO
ISGAS ENERGIT MULTIUTILITIES SPA	Oristano	Oristano	NO
OTEFAL SAIL SPA	Carbonia Iglesias	Portoscuso	NO
TESTONI SRL	Sassari	Sassari	NO

Ad oggi, ARPA Sardegna non ha svolto ispezioni Seveso negli impianti sopra menzionati e nell'anno 2016 la Regione Sardegna non ha predisposto un piano delle Ispezioni per gli impianti di Soglia Inferiore; con l'entrata in vigore del DLgs 105/15, art. 27 c.3 si è reso necessario prevedere una programmazione triennale. ARPA Sardegna a tal fine ha avviato un percorso di qualificazione degli ispettori Seveso al fine di poter dare avvio alle attività ispettive.

23.5 Verifiche ispettive straordinarie impianti Seveso di Soglia Inferiore

Nel 2016 non sono state effettuate verifiche ispettive straordinarie presso gli impianti Seveso di soglia inferiore presenti in Sardegna.

⁸ Dati MATTM e ISPRA



Autori:
Salvatore CALDARA
Alessia ARENA
ARPA Sicilia

24.1 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)

24.1.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

La Regione Sicilia, come già evidenziato nel precedente Rapporto Controlli, non ha ad oggi implementato un sistema di pianificazione delle ispezioni AIA con le modalità dell'art. 29 decies commi 11-bis e 11-ter e pertanto nel 2016 le ispezioni sono state programmate in base alle frequenze stabilite nei provvedimenti di autorizzazione, privilegiando gli impianti che non sono stati controllati da più tempo o nei quali l'ultimo controllo abbia evidenziato la presenza di non conformità. Si anticipa però che ARPA Sicilia ha completato nel 2017 la sperimentazione del modello SSPC, messo a punto dal sistema agenziale, e fornirà alla Regione il supporto necessario per la programmazione regionale 2018.

In Sicilia per le installazioni AIA di competenza regionale sono presenti due distinte Autorità Competenti: l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Ambiente per tutte le installazioni AIA, diverse da quelle con cod. IPPC 5 e l'Assessorato Regionale Energia e Servizi Pubblici – Dipartimento acqua e Rifiuti" per le attività IPPC5.

Nella Tabella 24.1 sono riportate le visite ispettive presso gli impianti AIA di competenza regionale programmate e condotte nel 2016 dal personale dei diversi Dipartimenti provinciali della Regione Sicilia.

Tabella 24.1 - Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2016 - Sicilia

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATG	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
A & G srl	AG	5.3 a), 5,4			x	x	28/04/2016
ATO AG1 SO.GE.I.R. SpA	AG	5,4			x	x	04/11/2016
Catanzaro Costruzioni srl	AG	5.3 a), 5,4			x	x	27/06/2016
F.lli Venezia snc	AG	5.3 a)				x	01/12/2016
Laterizi Fauci Produzione srl	AG	3,5					10/03/2016
Sicedil srl	AG	5,4				x	20/12/2016
Soambiente srl	AG	5,4				x	19/12/2016
ATO Ambiente CL1 SpA	CL	5,4					26/02/2016
ATO Ambiente CL2 SpA	CL	5,4		x	x	x	12/12/2016
Ecorecuperi Srl	CL	5,2					20/12/2016
BIOMEDI Srl	CT	5.3 b)					31/05/2016
OIKOS SpA (Cda Tiriti)	CT	5,4		x		x	01/12/2016
OIKOS SpA (Cda Valanghe D'Inverno)	CT	5,4				x	22/08/2016
Sicula Trasporti Srl (C.da Grotte San Giorgio)	CT	5,4				x	29/03/2016
Sicula Trasporti Srl (C.da Codavolpe)	CT	5.3 a)				x	13/01/2016
Sapio Srl	CT	4.2 a)					12/05/2016
SACCA SpA	CT	6.1 b)	x				26/10/2016
Acciaierie di Sicilia SpA	CT	2,2	x	x			13/12/2016
ST Microelectronics	CT	6,7	x	x			28/12/2016
SI.A.Z. s.r.l. (C.da Colla Casale)	EN	6.6 a)					14/12/2016
SI.A.Z. s.r.l. (C.da Torre di Pietro)	EN	6.6 a)					14/12/2016
Sper S.p.A.	EN	1,1					29/11/2016
ESI S.p.A.	ME	2.5.b					30/11/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATG.	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
ATO Ragusa Ambiente SpA	RG	5.4.			X		21/12/2016
Avimecc SpA (C.da Fargione)	RG	6,5		x			13/12/2016
Avimecc SpA (C.da Minciucci)	RG	6.6.a)					05/10/2016
Cappello Group S.p.A. Unità locale 2 (ex Cappello 2 srl)	RG	2,6		x		x	21/09/2016
Colacem SpA	RG	3.1.a)					05/05/2016
Colacem SpA	RG	3.1.a)					07/11/2016
Comune di Vittoria	RG	5.4.			X	x	12/12/2016
Versalis SpA	RG	4.1.h)					15/12/2016
CISMA Ambiente	SR	5,4		x		x	27/05/2016
FMG	SR	5,4		x		x	15/12/2016
Greenambiente	SR	5,4				x	14/09/2016
Intec Sud	SR	5,1					16/06/2016
Sicula trasporti	SR	5,4		x		x	20/10/2016
ATO Terra dei Fenici SpA in liquidazione	TP	5,4				x	17/11/2016
ATO TP 2 Belice Ambiente SpA	TP	5.3 a), 5.4				x	03/11/2016
Trapani Servizi SpA	TP	5.3 a), 5.4			X		28/12/2016

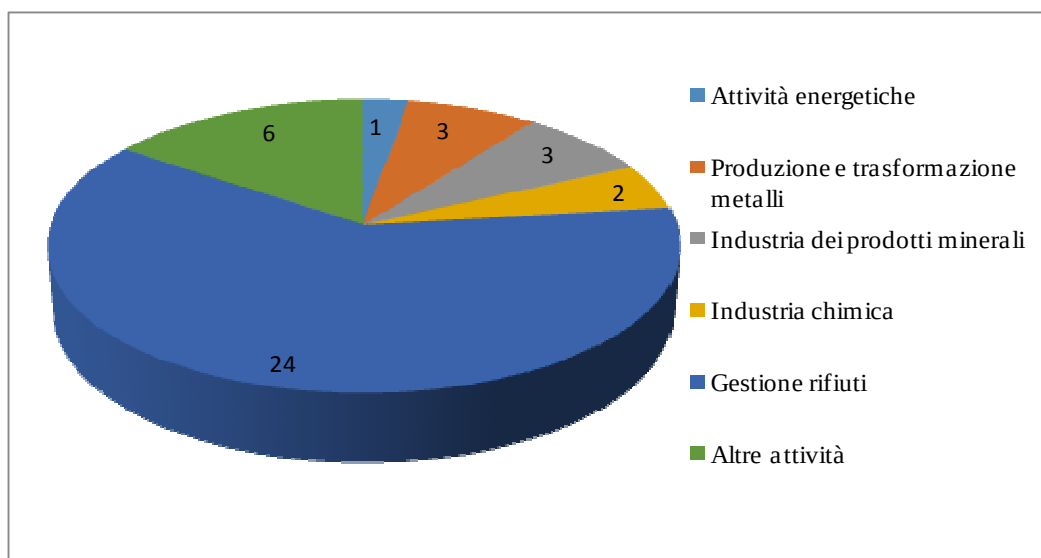


Figura 24.1 – Numero di ispezioni condotte per tipologia di attività

24.1.2 Installazioni AIA della regione Sicilia distinte per categoria attività e provincia

In questa tabella viene inserito il numero delle installazioni differenziate per tipologia di attività presenti nelle diverse province della Regione Sicilia. Rispetto all'anno 2015 gli impianti autorizzati AIA sono aumentati, con particolare riferimento agli impianti di gestione rifiuti, in particolare a Palermo, Ragusa, Siracusa ed Agrigento, e agli impianti di categoria 6.6, mentre sono diminuite le attività energetiche in alcuni casi per la riduzione di potenzialità nell'esercizio.

Tabella 24.2 – Distribuzione territoriale installazioni autorizzate AIA in Sicilia distinte per attività e provincia

DISTRIBUZIONE IMPIANTI AIA NELLA REGIONE SICILIA							
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE DEI RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Agrigento	0	0	2	0	8	0	10
Caltanissetta	0	0	0	0	4	0	4
Catania	0	1	3	3	7	2	16
Enna	2	0	1	0	1	2	6
Messina	0	1	0	0	4	0	5
Palermo	0	1	2	0	12	2	17
Ragusa	0	2	2	1	6	2	13
Siracusa	0	0	2	1	10	0	13
Trapani	0	1	1	0	3	0	5
TOTALE	2	6	13	5	55	8	89

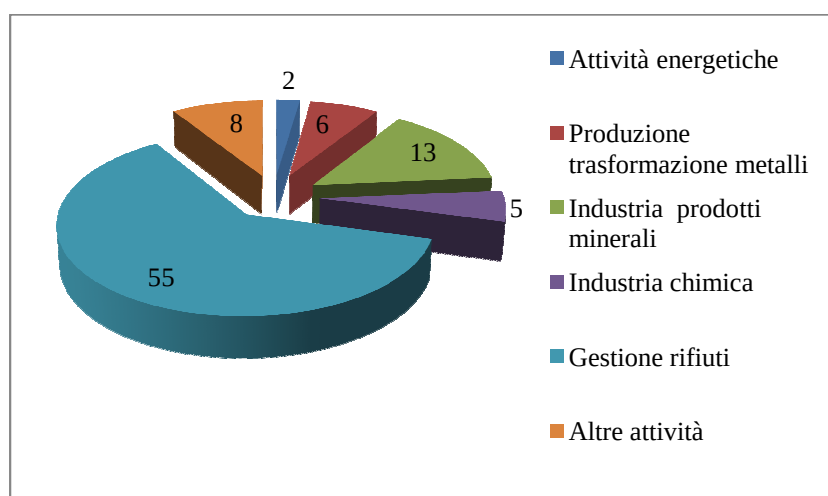


Figura 24.2 – Numero di installazioni presenti in Sicilia distinte per categoria

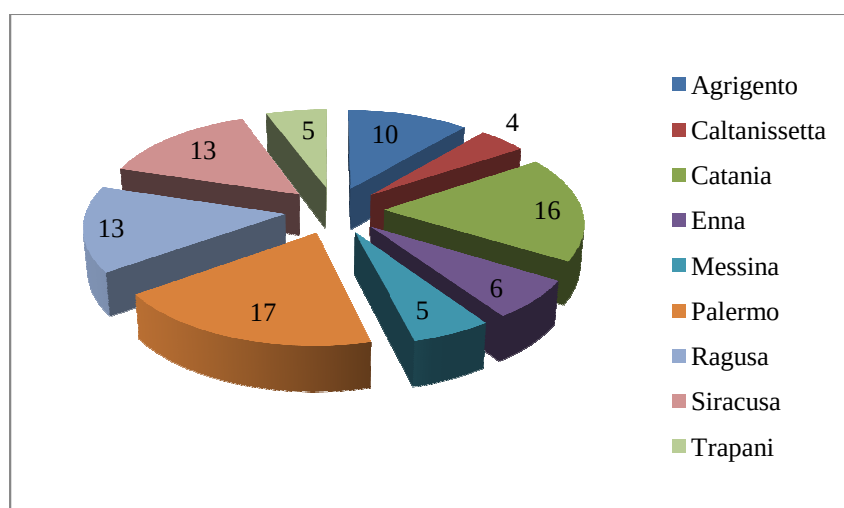


Figura 24.3 – Distribuzione installazioni AIA nel territorio regionale

24.1.3 Tipologia non conformità accertate

Nella Tabella 24.3 sono inserite le informazioni relative agli esiti delle ispezioni ordinarie differenziate per categoria di attività, con l'indicazione del numero di non conformità accertate sia di tipo amministrativo che di tipo penale. Tra le attività sono indicate le macrocategorie da 1 a 5, mentre nel punto 6 sono compresi gli impianti presenti nella Regione di cui al punto 6 dell'allegato VIII del Dlgs. 152/06 (cartiere, ceramiche, allevamenti ecc).

Tabella 24.3 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari della Regione Sicilia distinte per matrice

CATEGORIE ATTIVITÀ	NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
1.Attività energetiche	1	0	0
2.Produzione e trasformazione metalli	3	0	0
3.Industria dei prodotti minerali	3	0	0
4.Industria chimica	2	0	0
5.Gestione dei rifiuti	24	3	2
6.Altre attività pto 6 All VIII Dlgs. 152/06	6	1	0
TOTALE	39	4	2

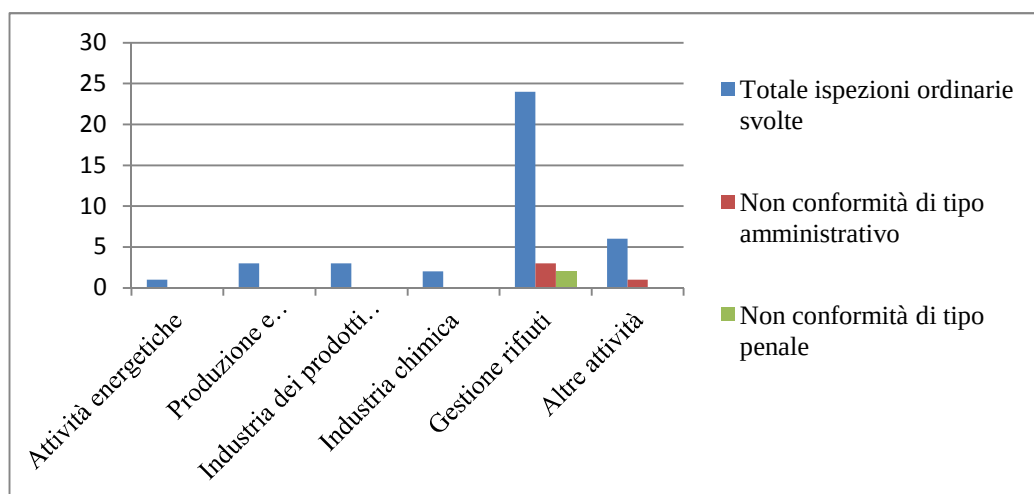


Figura 24.4 – Esiti attività ispettiva ordinaria AIA regionale - Sicilia

24.1.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Nella tabella seguente, in riferimento alle attività di campionamento e analisi, viene riportata l'indicazione del numero totale di campioni prelevati e le non conformità accertate, ovvero valori fuori limite. La principale categoria di installazioni AIA in Sicilia per numerosità è quella della gestione rifiuti; la tabella mostra pertanto come gli impianti di gestione rifiuti siano anche quelli nei quali, nel corso delle ispezioni ordinarie, viene prelevato il maggior numero di campioni. Nel dettaglio, la tipologia di campioni prelevati è in massima parte rappresentata da campioni di acque (reflue e sotterranee), di aria per la verifica di emissioni diffuse, e di rifiuto. Le non conformità sono state conteggiate in relazione alla specifica violazione.

Tabella 24.4 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	NUMERO CAMPIONI	NC	NUMERO CAMPIONI	NC	NUMERO CAMPIONI	NC	NUMERO CAMPIONI	NC	NUMERO CAMPIONI	NC
1. Attività energetiche									0	0
2. Produzione trasformazione metalli	1	0	3	0	0	0	1	0	5	0
3. Industria prodotti minerali									0	0
4. Industria chimica									0	0
5. Gestione rifiuti	0	0	14	0	27	0	62	8	103	8
6. Altre attività pto 6 Allegato VIII	2	0	3	1	0	0	0	0	5	1
Totale	3	0	20	1	27	0	63	8	113	9

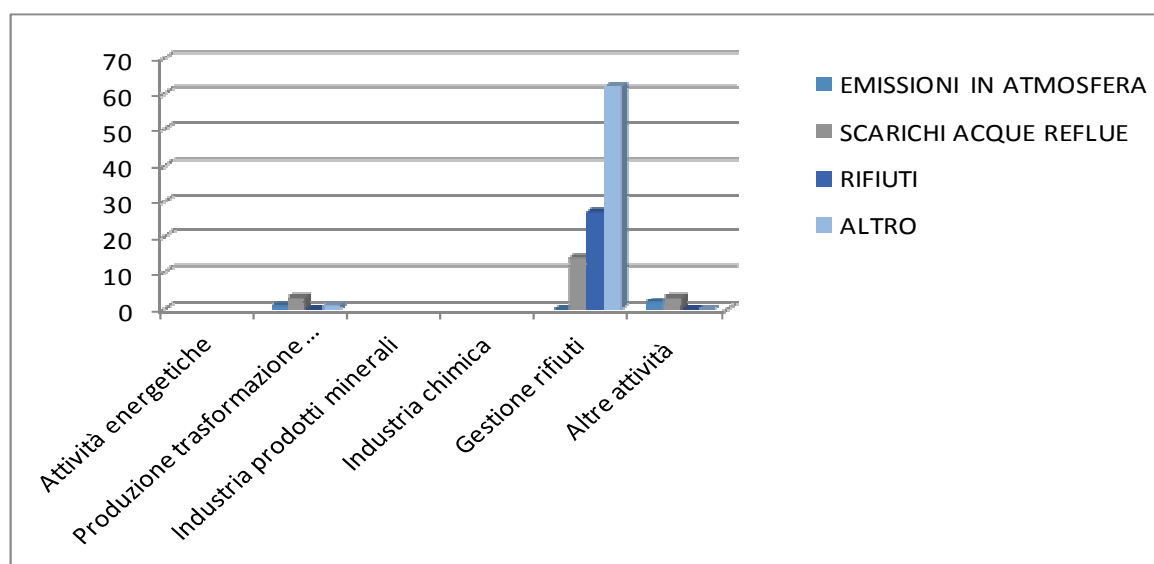


Figura 24.5 – Attività di campionamento presso le diverse categorie di attività

24.2 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

24.2.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

Nel 2016 sono state svolte 14 ispezioni straordinarie, prevalentemente nel settore della gestione rifiuti. In questo settore le ispezioni sono state svolte sia per la verifica dell'ottemperanza da parte dei gestori a prescrizioni impartite ai sensi della L. 68/2015 a seguito di non conformità rilevate in precedenza, sia per la verifica dei valori di IRDP (Indice di Respirazione Dinamico Potenziale) su rifiuto biostabilizzato o in ingresso al trattamento di biostabilizzazione ai sensi dell'Ordinanza 5/rif per la gestione emergenziale dei rifiuti in Sicilia, sia per la verifica della qualità dell'aria in prossimità di alcune installazioni a causa di segnalazioni da parte dell'autorità giudiziaria o dei Comuni interessati o infine per attività di verifica dello stato di vasche rifiuti in impianti di discarica, richieste dall'autorità competente. Nel corso di tali ispezioni sono state rilevate 3 non conformità di tipo penale. Negli altri settori di attività, le ispezioni sono state svolte a seguito di emergenze ambientali, ad esempio presso un impianto di incenerimento di carcasse animali in seguito ad un incendio nel sito.

Tabella 24.5 – Visite ispettive straordinarie Sicilia

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATG	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
OIKOS SpA (Cda Tiriti)	CT	5,4				x	25/07/2016
OIKOS S.p.A. (Cda Valanghe D'Inverno)	CT	5,4				x	29/06/16
OIKOS S.p.A. (Cda Valanghe D'Inverno)	CT	5,4		x		x	20/10/2016
Sicula Trasporti srl (C.da Grotte San Giorgio)	CT	5,4					15/02/2016
Sicula Trasporti srl (C.da Grotte San Giorgio)	CT	5,4					16/12/2016
Sicula Trasporti srl (C.da Codavolpe)	CT	5.3 a)			x		dal 16/06 al 10/11/2016
ATO Ragusa Ambiente SpA	RG	5,4			x		04/11/2016
Avimecc SpA (Cda Fargione)	RG	6,5					27/10/2016
Comune di Vittoria	RG	5,4					25/05/2016
Buzzi Unicem	SR	3,1					19/05/2016
CISMA Ambiente	SR	5,4			x		15/04/2016
							22/09/2016
							22/11/2016
Trapani Servizi SpA	TP	5.3 a)				x	Giugno 2016

Tabella 24.6 . Committenza ed esiti visite ispettive straordinarie

COMMITTENZA ED ESITI VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE							
IMPIANTO	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA	COMMITTENTE AUTORITÀ COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZE LOCALI	ALTRO (*)	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
Attività energetiche							
Produzione trasformazione metalli							
Industria prodotti minerali	1	0	0	1	0	0	0
Industria chimica							
Gestione rifiuti	12	2	6	0	4	0	3
Altre attività	1	0	0	1	0	0	0
Totale	14	2	6	2	4	0	3

Le attività di campionamento ed analisi nell'ambito delle visite straordinarie hanno riguardato in particolare le attività di gestione rifiuti ove sono stati effettuati 2 campionamenti agli scarichi di acque reflue, sei campioni di rifiuti e tredici campionamenti per altre matrici quali acque sotterranee, rumore, qualità dell'aria e odori. In tale contesto non sono state riscontrate non conformità.

24.2.2 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

In questo paragrafo viene sintetizzato il rapporto esistente tra i controlli ordinari e quelli straordinari effettuati da ARPA Sicilia. Nel 2016 sono stati sottoposti ad ispezione poco meno del 50 % degli impianti in AIA regionale. Ai settori dell'industria chimica e della produzione di energia, in proporzione al numero di impianti, sono state dedicate minori risorse per lo svolgimento dell'attività ispettiva a vantaggio dei settori di gestione dei rifiuti, prodotti minerali e altre attività. Resta invece invariata e garantita l'attività ispettiva svolta rispetto a quella programmata.

Tabella 24.7 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti di competenza Regionale

CATEGORIA ATTIVITÀ	SINTESI CONTROLLI ORDINARI/STRAORDINARI			
	TOTALE IMPIANTI	TOTALE ISPEZIONI	TOTALE ISPEZIONI	TOTALE ISPEZIONI
	AUTORIZZATI	ORDINARIE	ORDINARIE	STRAORDINARIE
	NELLA REGIONE	PROGRAMMATE	EFFETTUATE	EFFETTUATE
1.Attività energetiche	2	1	1	0
2.Produzione e trasformazione metalli	6	3	3	0
3.Industria dei prodotti minerali	13	3	3	1
4.Industria chimica	5	2	2	0
5.Gestione dei rifiuti	55	24	24	12
6.Altre attività	8	6	6	1
TOTALE	89	39	39	14

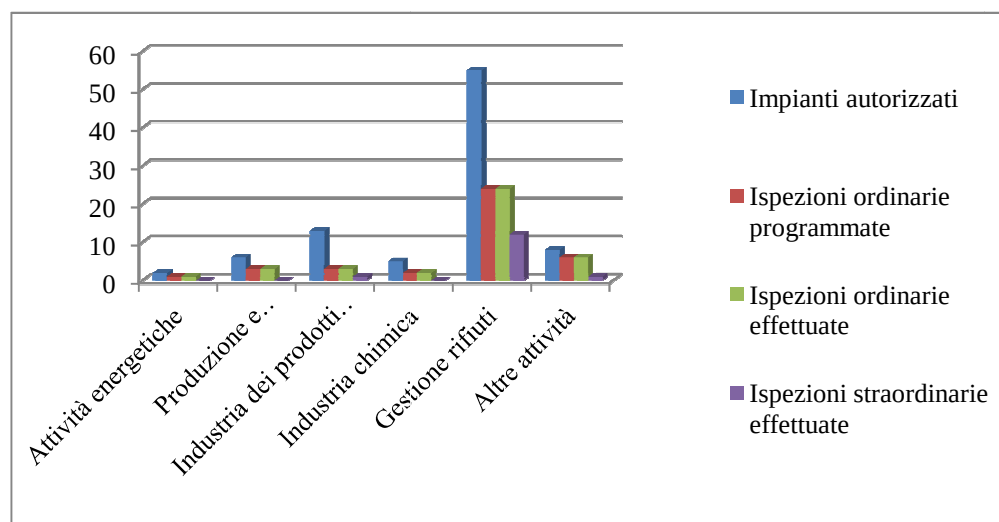


Figura 24.6 – Sintesi controlli ordinari/straordinari AIA regionale 2016 - Sicilia

24.3 Verifiche ispettive impianti Seveso Soglia Inferiore

24.3.1 Verifiche ispettive ordinarie/straordinarie anno 2016

Per l'anno 2016 la Regione Sicilia non ha avviato controlli presso gli impianti Seveso di soglia inferiore, pertanto non sono state condotte visite ispettive né ordinarie né straordinarie.

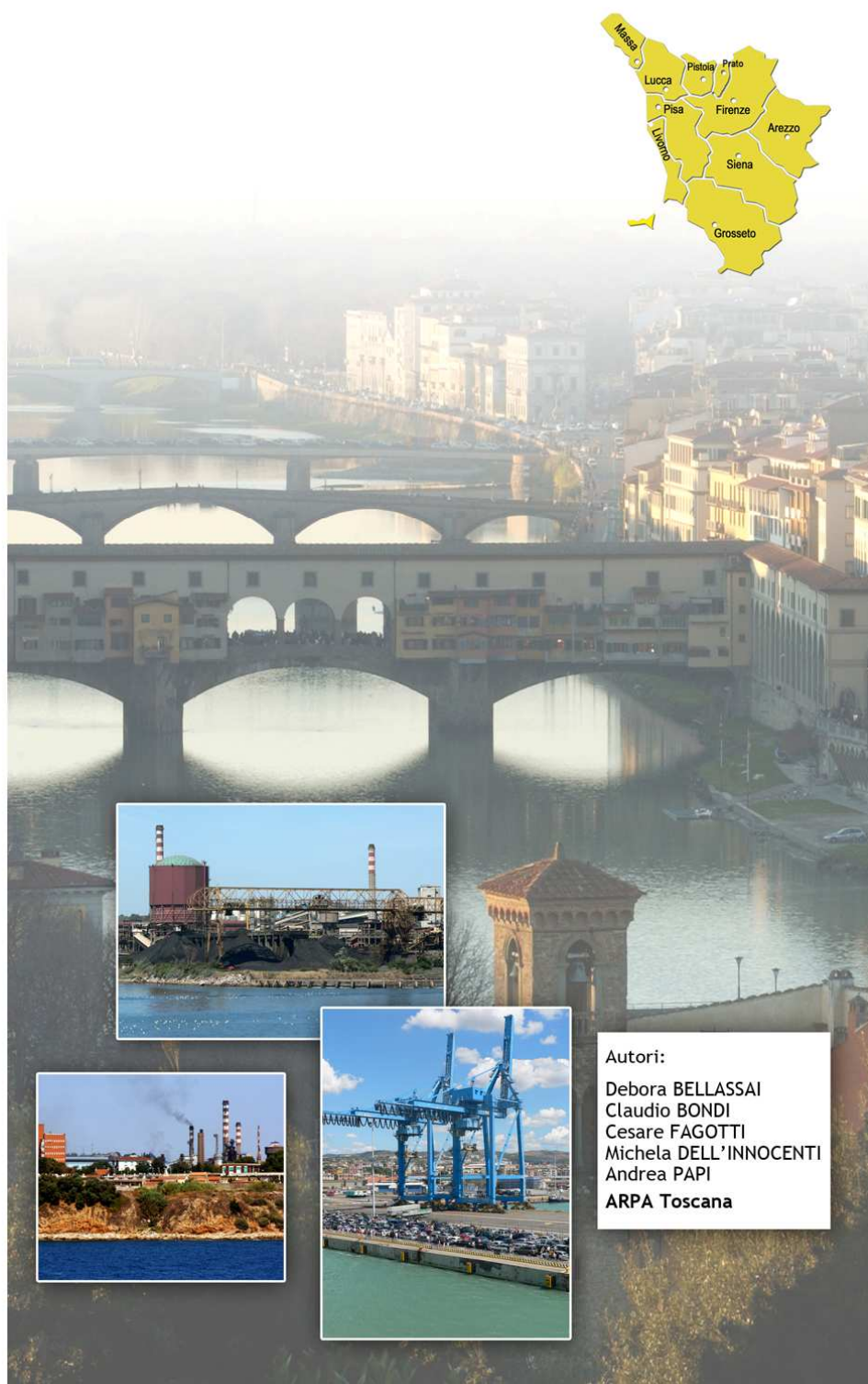
24.3.2 Stabilimenti Seveso Soglia Inferiore distinti per provincia e attività

Nella tabella sottostante sono riportati gli impianti soggetti a normativa Seveso di soglia inferiore presenti nel territorio siciliano, differenziati per tipologia di attività e per Provincia. I dati sono stati estratti dall'inventario nazionale MATTM-ISPRA degli stabilimenti Seveso art. 6/7 dlgs. 334/99 c.m. 238/05 aggiornato fino a maggio 2015. L'inventario deve essere aggiornato a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs. 105/2015, l'elenco aggiornato degli impianti Seveso presenti sul territorio sarà pertanto visionabile sul sito del MATTM.

Tabella 24.8 - Stabilimenti Seveso soglia inferiore nella Regione Sicilia

DISTRIBUZIONE STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE IN SICILIA		
PROVINCIA	IMPIANTO	CATEGORIA
Agrigento	ARAGAS SNC	Deposito di gas liquefatti
	GE.D.ES. SRL Agrigentox	Produzione e/o deposito di esplosivi
Caltanissetta	GELA GAS SPA	Deposito di gas liquefatti
	ENIMED (ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI) SPA	Deposito di oli minerali
	ENIMED (ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI) SPA x	Deposito di oli minerali
	ENIMED (ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI) SPA	Deposito di oli minerali
Catania	LIQUIGAS SPA	Deposito di gas liquefatti
	CARC GAS SRL	Deposito di gas liquefatti
	FEMAR SPA	Altro
	DM SERVIZI SRL	Deposito di fitofarmaci
	ZOETIS MANUFACTURING ITALIA S.R.	Stabilimento chimico o petrolchimico
	PIROTECNICA ETNEA SRLx	Produzione e/o deposito di esplosivi
Messina	ISOTECNICA PANNELLI S.R.L	Stabilimento chimico o petrolchimico
Palermo	L'AUTOGAS MERIDIONALE SRL	Deposito di gas liquefatti
	SO.GE.GAS SRL	Deposito di gas liquefatti
	S.E.M.SRL	Produzione e/o deposito di esplosivi
	DISTILLERIA BERTOLINO SPA x	Distillazione
	DCG PIROTECNICA MODERNA SRL x	Produzione e/o deposito di esplosivi
	REGALGAS DI GRASSO C&C SAS	Deposito di gas liquefatti
	LA ROSA SRLx	Produzione e/o deposito di esplosivi
Ragusa	CARBURANTI DI PUCCIA MARIA	Deposito di gas liquefatti
	CICCIARELLA GIOVANNI	Deposito di gas liquefatti
	PROFETTO VINCENZOx	Produzione e/o deposito di esplosivi
	ENIMED (ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI) SPAx	Deposito di oli minerali
	VERSALIS SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico
	AGRIMARKET IBLEA SRL- BROMOSICULA SAS	Deposito di tossici
	AGRIMARKET IBLEA SRL	
Siracusa	BT AGROSERVIZI SRL	Centrale termoelettrica
	ENEL PRODUZIONE SPA	
	ESSO ITALIANA SRLx	Deposito di oli minerali
	PRIOLO SERVIZI SCPA	Impianti di trattamento/Recupero
	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE SRL	Produzione e/o deposito di gas tecnici
Trapani	PINTA ZOTTOLO SRLx	Deposito di oli minerali
	I.M.A. SRLx	Distillazione
	EDILESPLO SRLx	Produzione e/o deposito di esplosivi

25 TOSCANA



25.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

L'attività che ARPAT è tenuta ad effettuare sulle installazioni SEVESO e soprattutto AIA assorbe una quota molto rilevante delle risorse umane nel complesso di quelle destinate al controllo, questo anche in relazione alla complessità delle installazioni stesse ed alla finalità di attuare forme di controllo integrato.

Nella tabella sottostante sono indicate le risorse umane in termini di unità di personale non a tempo pieno impegnate nell'attività di controllo sia AIA che Seveso. Il dato è stato calcolato attraverso i programmi gestionali utilizzati dall'Agenzia.

Tabella 25.1- Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA/Seveso

AGENZIA	RISORSE UMANE ATTIVITA' AIA		
	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE ARPAT DEDICATO
Arpa Toscana	310	Attività di vigilanza e controllo	116 (non a tempo pieno)
		Attività di supporto amministrativo	Dato non determinabile
		Attività campionamento e misura in campo	70 (non a tempo pieno)
AGENZIA	RISORSE UMANE ATTIVITA' SEVESO		
	IMPIANTI VIGILATI SEVESO	ATTIVITÀ SEVESO	PERSONALE ARPAT DEDICATO
Arpa Toscana	28	Attività di vigilanza e controllo	4 (non a tempo pieno)

Di seguito si riportano i dati riferiti alle attività di campionamento e analisi svolte dall'Agenzia in ambito AIA e Seveso in rapporto alla totalità dei campioni prelevati per altre tematiche. Le matrici prese in considerazione per l'AIA sono aria, acqua e rifiuti. Le analisi dei campioni sono effettuate dai tre Laboratori di Area Vasta dell'Agenzia.

Tabella 25.2 - Attività di campionamento ed analisi: rapporto AIA/altre tematiche all'interno dell'Agenzia

TIPOLOGIA ATTIVITA'	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO	
	TEMATICA AIA/SEVESO N. CAMPIONI	TOTALE ALTRE TEMATICHE N. CAMPIONI
ATTIVITÀ CAMPIONAMENTO E ANALISI		16834
AIA	885	
SEVESO	0	

Per quanto attiene alle risorse finanziarie rese disponibili per le attività di controllo AIA/Seveso non è possibile distinguere i costi connessi al personale, alla formazione ed informazione o ad altre attività a supporto dei controlli, tuttavia è possibile indicare che per l'anno 2016 è stato messo a disposizione per tali attività di controllo, un importo pari a 1.853.000 euro, derivante dalla somma dei trasferimenti regionali e delle tariffe controlli versati dalle aziende.

25.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)

25.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Le attività di controllo svolte nel 2016 sulle singole installazioni con AIA sono quelle quali/quantitativamente previste dagli specifici atti autorizzativi vigenti. Nel complesso risulta storicamente che annualmente avviene il controllo di un numero di installazioni intorno al 50% del totale delle installazioni autorizzate.

La Regione Toscana ha valutato positivamente l'adozione del sistema SSPC, messo a punto da ARPA Lombardia e successivamente approvato dal SNPA, quale strumento di valutazione per individuare la frequenza dei controlli secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 11-bis. ARPAT si è organizzata per essere in grado di applicare tale sistema, tuttavia la Regione non ha ancora formalizzato la sua applicazione.

Nella tabella sottostante è riportata la programmazione delle attività ispettive previste presso gli impianti autorizzati AIA di competenza regionale con la data di effettivo svolgimento del controllo e l'indicazione dei campionamenti previsti ed effettuati nelle specifiche matrici ambientali.

Tabella 25.3 - Programmazione visite ispettive ordinarie AIA per l'anno 2016 della Regione Toscana

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
AFV ACCIAIERIE BELTRAME S.P.A. UNIPERSONALE	Arezzo	produzione e trasformazione metalli	SI	NO	NO	NO	07/07/16
CASPRINI GRUPPO INDUSTRIALE S.P.A.	Arezzo	produzione e trasformazione metalli	SI	NO	NO	SI	21/12/16
GALV. AR SRL	Arezzo	produzione e trasformazione metalli	NO	SI	NO	NO	03/08/16
CEMENTERIA COLACEM S.P.A.	Arezzo	industria dei prodotti minerali	SI	NO	SI	NO	24/11/16
INDUSTRIA VETRARIA VALDARNESE - I.V.V. - SOCIETA' COOPERATIVA	Arezzo	industria dei prodotti minerali	SI	SI	NO	NO	30/12/16
AGRICOLA INDUSTRIALE DELLA FAELLA SPA	Arezzo	industria dei prodotti minerali	SI	SI	NO	NO	24/04/16
SO.LA.VA. S.P.A.	Arezzo	industria dei prodotti minerali	SI	NO	NO	NO	14/12/16
TERREAL ITALIA S.R.L.	Arezzo	industria dei prodotti minerali	SI	NO	NO	SI	01/12/16
POLYNT S.P.A.	Arezzo	industria chimica	SI	SI	NO	NO	22/12/16
AISA IMPIANTI S.P.A.	Arezzo	gestione dei rifiuti	SI	NO	SI	NO	25/05/16
NUOVE ACQUE S.P.A.	Arezzo	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	11/02/16
NUOVE ACQUE S.P.A.	Arezzo	gestione dei rifiuti	SI	SI	NO	NO	05/12/16
T.B. S.P.A.	Arezzo	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	NO	14/03/17
CENTRO SERVIZI	Arezzo	gestione dei	SI	NO	SI	SI	15/12/16

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.		rifiuti					
CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.	Arezzo	gestione dei rifiuti	SI	NO	SI	SI	13/12/16
CARTIERE CARRARA (EX CARTIERA CARMA EX SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A.)	Arezzo	industria cartaria	SI	SI	NO	NO	02/11/16
NEWLAT S.P.A.	Arezzo	trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	SI	SI	NO	NO	01/07/16
AZIENDA AGRICOLA CORBELLI ARTURO	Arezzo	allevamento	NO	SI	NO	NO	16/02/17
AZIENDA AGRICOLA MAGINI MARCO	Arezzo	allevamento	NO	NO	NO	NO	04/10/16
DORI ALESSANDRO AZ. AGR.	Arezzo	allevamento	NO	NO	NO	NO	13/09/16
SOCIETA' AGRICOLA S. ANTONIO DI CAMAGNI & BURATTI S.S.	Arezzo	allevamento	NO	NO	NO	NO	16/12/16
AZIENDA AGRARIA VALIANI MICHELE	Arezzo	allevamento	NO	NO	NO	NO	06/09/16
CHIMET - S.P.A.	Arezzo	gestione dei rifiuti	SI	SI	NO	SI	19/12/16
SE.AM. S.R.L.	Arezzo	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	14/06/16
CROMOFASEM - S.R.L.	Firenze	produzione e trasformazione metalli	NO	NO	SI	NO	20/12/16
ZIGNAGO VETRO S.P.A.	Firenze	industria dei prodotti minerali	NO	SI	NO	NO	06/04/16
INDUSTRIE BITOSSO S.P.A.	Firenze	industria dei prodotti minerali	SI	NO	NO	NO	11/11/16
ACQUE INDUSTRIALI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	Firenze	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	NO	rimandata al 2017
PUBLIAMBIENTE S.P.A.	Firenze	gestione dei rifiuti	SI	SI	SI	SI	07/07/16
PUBLIAMBIENTE S.P.A.	Firenze	gestione dei rifiuti	SI	NO	NO	SI	08/04/16
VIBAC ACQUISIZIONE S.P.A. (EX SYROM 90 S.P.A.)	Firenze	trattamento di superfici mediante solventi organici	SI	NO	NO	NO	rimandata al 2017
VOLTA SRL - CENTRALE TERMOELETTRICA TESTI	Firenze	attività energetiche	SI	NO	NO	NO	08/04/16
FONDERIA SAN MARTINO SRL	Firenze	produzione e trasformazione metalli	SI	NO	NO	NO	rimandata al 2017

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
FIMA - OLIMPIA FONDERIE SPA	Firenze	produzione e trasformazione metalli	SI	NO	NO	NO	19/09/16
FONDERIE PALMIERI - S.P.A. -	Firenze	produzione e trasformazione metalli	SI	NO	NO	NO	13/06/16
BEAKAERT FIGLINE S.P.A.(EX PIRELLI STEELCORD (EX PIRELLI TYRE SPA))	Firenze	produzione e trasformazione metalli	NO	SI	NO	SI	12/12/16
SUPER CROMO SRL	Firenze	produzione e trasformazione metalli	SI	NO	NO	SI	01/12/16
SACCI - SOCIETA' PER AZIONI CENTRALE CEMENTERIE ITALIANE	Firenze	industria dei prodotti minerali	SI	SI	NO	NO	Concludere
ICAP-SIRA CHEMICALS AND POLYMERS S.P.A. - (ICAP-SIRA S.P.A.)	Firenze	industria chimica	SI	SI	NO	NO	21/12/16
ECOS S.R.L.	Firenze	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	16/03/17
MOGGI LUIGI S.R.L.	Firenze	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	Rimandata al 2017
PUBLIACQUA SPA	Firenze	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	Rimandata al 2017
HERAMBIENTE S.P.A.	Firenze	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	04/10/16
PRODURRE PULITO S.P.A.	Firenze	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	03/03/17
QUADRIFOGLIO SERVIZI AMBIENTALI AREA FIORENTINA (ORA ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A)	Firenze	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	SI	Concludere
PUBLIAMBIENTE S.P.A.	Firenze	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	09/11/16
FUTURA S.P.A.	Grosseto	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	01/03/17
INTEGRA CONCESSIONI S.R.L.	Grosseto	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	NO	13/12/16
CIVITELLA PAGANICO 2 SRL	Grosseto	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	20/12/16
MAR.ZINC. SRL	Grosseto	produzione e trasformazione metalli	SI	NO	NO	NO	23/06/16
HUNTSMAN P&A ITALY S.R.L	Grosseto	gestione dei rifiuti	SI	SI	SI	SI	21/12/16
BUSISI ECOLOGIA SRL	Grosseto	gestione dei rifiuti	NO	NO		SI	01/12/16
CONSERVE ITALIA - S.C.A.R.L.	Grosseto	trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	NO	SI	NO	NO	08/09/16
CASEIFICIO	Grosseto	allevamento	NO	SI	NO	NO	21/11/16

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
SOCIALE MANCIANO SOC. AGR. COOPERATIVA							
SOCIETA' AGRICOLA AVIMAREMMA S.S.	Grosseto	allevamento	NO	NO	NO	NO	19/12/16
SOLVAY CHIMICA ITALIA (EX - SOLVAL S.P.A.)	Livorno	gestione dei rifiuti	SI	NO	NO	NO	05/05/16
TRED LIVORNO S.P.A.	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	Solo documentale
A.A.M.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA	Livorno	gestione dei rifiuti	SI	NO	SI	NO	30/03/17
LONZI METALLI S.R.L.	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	NO	Rimandata al 2017
REAIMPIANTI SRL (IMPIANTO PERCOLATO E SELEZIONE)	Livorno	gestione dei rifiuti	SI	NO	NO	NO	21/11/16
A.A.M.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	30/11/16
SOLVAY SOLUTIONS S.P.A.	Livorno	industria chimica	SI	SI	NO	NO	12/10/16
TRINSEO ITALIA S.R.L.(EX STYRON ITALIA S.R.L.)	Livorno	industria chimica	SI	SI	NO	NO	20/05/16
ECOMAR ITALIA S.P.A.	Livorno	gestione dei rifiuti	SI	NO	NO	NO	21/09/16
ECOMAR ITALIA S.P.A.	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	28/11/16
RARI - LIVORNO RACCOLTA RIFIUTI INDUSTRIALI SRL	Livorno	gestione dei rifiuti	SI	SI	NO	NO	30/11/16
S.A.I. S.R.L. SERVIZI AMBIENTALI INDUSTRIALI -	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	15/06/16
LABROMARE S.R.L.	Livorno	gestione dei rifiuti	SI	SI	NO	NO	14/12/16
RECOL SRL	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	Solo documentale
AGECO DUE S.P.A.	Lucca	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	01/03/17
G.E.A.L. SPA - GESTIONE ESERCIZIO ACQUEDOTTI LUCCHESI	Lucca	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	05/10/16
LUCART S.P.A. (EX CARTIERA LUCCHESI S.P.A.)	Lucca	industria cartaria	SI	NO	SI	NO	02/09/16
SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A.	Lucca	industria cartaria	SI	NO	NO	NO	06/04/16
SCA HYGIENE	Lucca	industria	SI	NO	SI	NO	24/05/17

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
PRODUCTS S.P.A.		cartaria					
LUCART S.P.A. (EX AIRTISSUE S.R.L. EX GEORGIA PACIFIC ITALIA)	Lucca	industria cartaria	SI	NO	SI	NO	09/11/16
CALCARTA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Lucca	industria cartaria	NO	SI	NO	NO	10/10/16
CARTIERA PONTE D'ORO ANSALCARTA S.R.L.	Lucca	industria cartaria	SI	NO	SI	NO	27/09/16
DELICARTA SPA (EX FIBROCELLULOSA SOCIETA' PER AZIONI)	Lucca	industria cartaria	SI	NO	SI	NO	27/04/16
DELICARTA SPA (EX IMBALPAPER SOCIETA' PER AZIONI)	Lucca	industria cartaria	SI	SI	NO	NO	18/10/16
INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI - S. P. A.	Lucca	industria cartaria	SI	SI	NO	NO	22/11/16
INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI - S. P. A.	Lucca	industria cartaria	NO	SI	NO	NO	Rimandata al 2017
NUOVA CARTIERA DELLA TOSCANA S.R.L.	Lucca	industria cartaria	SI	NO	NO	NO	26/07/16
SO.CAR.PI. S.R.L.	Lucca	industria cartaria	SI	NO	SI	NO	15/06/17
SOFFASS SOCIETA' PER AZIONI	Lucca	industria cartaria	SI	NO	SI	NO	13/06/16
TOSCOPAPER S.P.A.	Lucca	industria cartaria	SI	NO	NO	NO	27/05/16
METALCROMO DI RAPPELLI GIANNI	Massa	produzione e trasformazione metalli	NO	NO	NO	NO	Solo documentale
SANAC S.P.A.	Massa	industria dei prodotti minerali	SI	SI	NO	NO	10/01/17
SOLVAY BARIO E DERIVATI S.P.A.	Massa	industria chimica	SI	SI	NO	NO	22/11/16
CERMEC S.P.A. (CONSORZIO ECOLOGIA E RISORSE DI MASSA E CARRARA)	Massa	gestione dei rifiuti	SI	SI	NO	NO	29/11/16
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE SPA	Massa	gestione dei rifiuti	SI	NO	SI	SI	30/09/16
CARTIERA SAN LORENZO S.R.L. *	Massa	industria cartaria	SI	SI	NO	NO	18/05/16
EUROPAPER - S.P.A.	Massa	industria cartaria	NO	NO	NO	NO	Solo documentale
VI.VE S.R.L.	Livorno	gestione dei	NO	NO	NO	NO	Solo

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA								
IMPIANTO		PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
				EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
			rifiuti					documentale
LONZI S.N.C.	ROSSANO	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	solo documentale
ENEL SPA	PRODUZIONE	Livorno	attività energetiche	NO	NO	NO	NO	solo documentale
DALMINE S.P.A.		Livorno	produzione e trasformazione metalli	NO	SI	NO	NO	19/10/16
SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO SRL		Livorno	industria chimica	NO	NO	NO	NO	13/04/16
RIMATERIA (EX ASIU SPA)	S.P.A	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	NO	solo documentale
ELBANA AMBIENTALI (E.S.A.) S.P.A.	SERVIZI	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	solo documentale
RIMATERIA (EX ASIU SPA)	S.P.A	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	NO	23/03/17
ELBANA AMBIENTALI (E.S.A.) S.P.A.	SERVIZI	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	15/11/16
RIMATERIA (EX LUCCHINI SPA)	S.P.A.	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	NO	solo documentale
ITALIAN FOOD		Livorno	trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	NO	SI	NO	NO	03/11/16
ARCELORMITTAL PIOMBINO S.P.A.		Livorno	trattamento di superfici mediante solventi organici	NO	SI	SI	NO	solo documentale
ALL.CO PER AZIONI	SOCIETA'	Pisa	produzione e trasformazione metalli	NO	SI	NO	SI	17/03/16
LUSOCHIMICA S.P.A.	-	Pisa	industria chimica	NO	SI	SI	NO	11/04/16
GEOFOR S.P.A.		Pisa	gestione dei rifiuti	SI		SI	SI	10/11/16
ACQUE INDUSTRIALI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE		Pisa	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	SI	13/07/16
CONSORZIO AQUARNO SPA (EX ECOESPANSO S.R.L.)		Pisa	gestione dei rifiuti	SI	NO	SI	NO	26/05/16
WASTE RECYCLING S.P.A.(PARTE RIFIUTI SOLIDI)		Pisa	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	22/11/16
ECOACCIAI S.P.A.		Pisa	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	03/10/16
AZIENDA VAL DI CECINA S.P.A.	SERVIZI	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	14/06/16
BELVEDERE S.P.A.		Pisa	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	06/06/16
ECOFOR	SERVICE	Pisa	gestione dei	NO	NO	SI	SI	18/05/16

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA								
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO	
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO		
S.P.A.		rifiuti						
ECOFOR SERVICE S.P.A.	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	25/05/16	
SOCIETA' CHIMICA LARDERELLO S.P.A.	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	29/06/16	
ATISALE S.P.A.	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	21/10/16	
TECNOAMBIENTE	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	10/10/16	
CONSORZIO S.G.S. SOCIETA' PER AZIONI	Pisa	smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali	NO	NO	NO	NO	21/04/16	
TENUTA AGRICOLA TORRE A CENAIA -S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	Pisa	allevamento	NO	NO	NO	NO	29/03/16	
SOLE PONTEDERA SPA (EX METALPLASTIC - S.P.A.)	Pisa	trattamento di superfici mediante solventi organici	NO	SI	NO	NO	21/06/16	
ALTAIR CHIMICA S.P.A.	Pisa	industria chimica	NO	SI	NO	NO	30/06/16	
ECOFOR SERVICE S.P.A. (EX VALDERA ACQUE SPA)	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	08/09/16	
TESECO S.P.A.	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	21/09/16	
WASTE RECYCLING S.P.A.	Pisa	gestione dei rifiuti					02/12/16	
MEONI E BARTOLETTI SPA	Pistoia	produzione e trasformazione metalli	SI	NO	NO	NO	10/01/17	
LADURNER IMPIANTI S.R.L.	Pistoia	gestione dei rifiuti	SI	NO	NO	NO	21/11/16	
PUBLIAMBIENTE S.P.A.	Pistoia	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	NO	01/12/16	
IMPIANTI BIOLOGICI S.R.L. (SISTEMI BIOLOGICI)	Pistoia	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	NO	06/06/16	
C.M.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA MURATORI STERRATORI ED AFFINI - IN FORMA ABBREVIATA "C.M.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA"	Pistoia	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	14/12/16	
PISTOIAMBIENTE S.R.L.	Pistoia	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	SI	05/10/16	
GRUPPO COLLE S.R.L.	Pistoia	industria tessile	SI	NO	NO	NO	rimandata al 2017	
FA-MA JERSEY - S.P.A.	Pistoia	industria tessile	SI	SI	NO	NO	19/10/16	
R.S.M. (EX INFRA) GRUPPO INALCO	Pistoia	gestione dei rifiuti	SI	SI	NO	SI	22/12/16	

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
BIODEPUR SRL	Pistoia	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	rimandata al 2017
G.I.D.A. GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE SPA	Prato	gestione dei rifiuti	SI	NO	NO	NO	20/12/16
A.S.M. - AMBIENTE SERVIZI MOBILITA' SPA (EX A.S.M.I.U.)	Prato	gestione dei rifiuti	SI	SI	NO	NO	18/01/17
G.I.D.A. GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE SPA	Prato	gestione dei rifiuti	SI	SI	SI	NO	16/12/16
ESSEPI(EX COLONICA S.R.L.)	Prato	industria tessile	SI	SI	NO	NO	12/05/16
F.LLI CIAMPOLINI & C. - S.P.A. -	Prato	industria tessile	SI	SI	NO	NO	29/11/16
FOLLATURA MOCALI - S.R.L.	Prato	industria tessile	SI	SI	NO	NO	17/03/16
PLAYFINISH S.P.A.	Prato	industria tessile	SI	SI	NO	NO	15/07/16
RIFINIZIONE R.G.B. - S.R.L.	Prato	industria tessile	SI	SI	NO	NO	07/10/16
RIFINIZIONE S. STEFANO SPA	Prato	industria tessile	SI	SI	NO	NO	13/09/16
TERGOTEX - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Prato	industria tessile	SI	SI	NO	NO	22/07/16
TINTORIA TRE MONTI DI LASCHI LINA MARIA & C. S.A.S.	Prato	industria tessile	SI	SI	NO	NO	06/12/16
ARCOBRA SRL (EX TINTORIA ARTIGIANA DEL BISENZIO, DI NARDI & C.S.N.C.)	Prato	industria tessile	SI	SI	NO	NO	29/06/16
TINTORIA VIGNALI S.P.A.	Prato	industria tessile	SI	SI	NO	NO	14/12/16
TINTORIA RIFINIZIONI ESSETRE SRL	Prato	industria tessile	SI	SI	NO	NO	19/07/16
M P S.P.A.	Prato	trattamento di superfici mediante solventi organici	SI	NO	NO	NO	15/06/16
MORROCCHI ERL	Siena	produzione e trasformazione metalli	SI	NO	NO	NO	25/01/17
RCR CRISTALLERIA ITALIANA S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA RCR S.P.A.	Siena	industria dei prodotti minerali	SI	SI	NO	NO	18/04/16
COTTOSENESE S.P.A	Siena	industria dei prodotti minerali	SI	SI	NO	NO	18/05/16
FORNACI*TEMPOR A - SOCIETA' PER	Siena	industria dei prodotti	NO	SI	NO	NO	16/03/16

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA								
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO	
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO		
AZIONI		minerali						
SILT S.A.S. DI CATANI ROBERTO E C.	Siena	industria dei prodotti minerali	SI	NO	NO	NO	rimandata al 2017	
PIANIGIANI ROTTAMI S.R.L.	Siena	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	14/12/16	
RUGI - S.R.L.	Siena	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	14/12/16	
ECO-GEST S.R.L	Siena	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	07/12/16	
SIENA AMBIENTE S.P.A.	Siena	gestione dei rifiuti	SI	NO	SI	NO	04/01/17	
ACQUE INDUSTRIALI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	Siena	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	NO	22/06/16	
BIO - ECOLOGIA S.R.L.	Siena	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	24/11/16	
SIENA AMBIENTE S.P.A.	Siena	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	02/11/16	
SIENA AMBIENTE S.P.A.	Siena	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	11/06/16	
AZ.AGR.BEMOCCOLI ROBERTO,ILARIO,SERGIO E DANIELE SS	Siena	allevamento	NO	NO	NO	NO	25/10/16	

25.2.2 Installazioni aia della regione Toscana distinte per categoria attività e provincia

La distribuzione geografica delle installazioni evidenzia la presenza di due concentrazioni particolari dovute al distretto tessile in provincia di Prato ed a quello cartario in provincia di Lucca, in generale prevalgono le attività di gestione rifiuti che da sole rappresentano oltre 1/3 del totale.

Tabella 25.4 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Regione Toscana distinte per attività e provincia

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AIA NELLA REGIONE TOSCANA												
PROVINCIA	1. ATTIVITA' ENERGETIC	2. PROD TRASFOR METALLI	3. INDUSTR PRODOT MINERAL	4. INDUSTR CHIMICA	5. GESTIONE DEI RIFIUTI	6.1 INDUST CARTARIA	6.2 IND TESSILE	6.4 TRATTAMENTO TRASFORMAZ MATERIE PRIME ANIMALI O VEGETALI	6.5 SMALTIMEN RICICLAGGIO CARCASSE O RESIDUI ANIMALI	6.6 ALLEVAMEN	6.7 TRATTAMEN DI SUPERFICI MEDIANTE SOLVENTI ORGANICI	TOTALE
AREZZO		3	5	1	9	1		1		7		27
FIRENZE	3	8	4	5	21			1			5	47
GROSSETO	1	1			6			1		2		11
LIVORNO	1	2	3	3	20			2			1	32
LUCCA	1	3		2	3	36		1				46
MASSA		1	1	1	2	2						7
PISA	1	2	2	8	22				1	2	2	40
PISTOIA		2	1		7	5	2				1	18
PRATO					5		49				4	58
SIENA		3	6		11			1		3		24
TOTALE	7	25	22	20	106	44	51	7	1	14	13	310

25.2.3 Tipologia non conformità accertate

Il numero delle NC contestate è rilevante, sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente, sia come numero totale che come ripartizione Penali /amministrative e tra le diverse categorie di attività. Nella tabella sono riportate le non conformità differenziate tra amministrative e penali, il conteggio include anche le non conformità dovute alle attività di campionamento ed analisi evidenziate nel paragrafo successivo.

Tabella 25.5 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari distinte per categoria attività

CATEGORIA ATTIVITA'	TIPOLOGIA NON CONFORMITA' ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
1. Attività energetiche	1	1	1
2. Produzione e trasformazione metalli	13	7	5
3. Industria dei prodotti minerali	12	9	2
4. Industria chimica	8	1	1
5. Gestione dei rifiuti	67	19	31
6.1 Industria cartaria	15	15	3
6.2 Industria tessile	12	4	1
6.4 Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	3	2	0
6.5 Smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali	1	2	0
6.6 Allevamento	9	5	2
6.7 Trattamento di superfici mediante solventi organici	2	2	0
Totale	143	67	46

Nelle figure seguenti sono riportati graficamente gli impianti ispezionati rispetto a quelli autorizzati e le non conformità amministrative e penali associate ad ogni tipologia di attività.

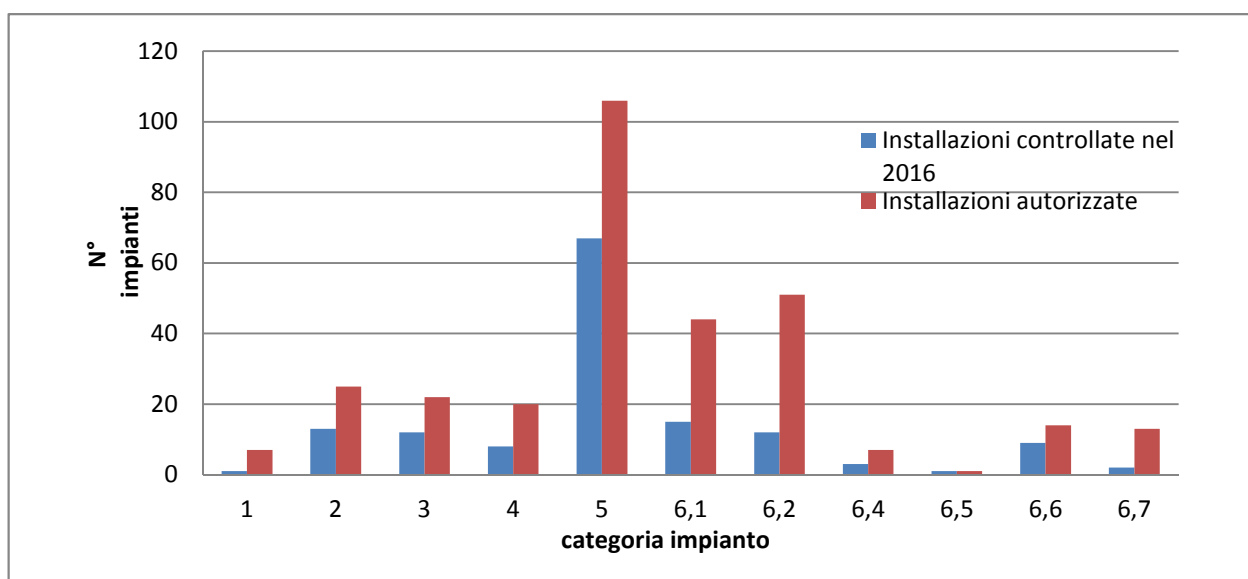


Figura 25.1- Installazioni presenti in Toscana e controllate nel 2016

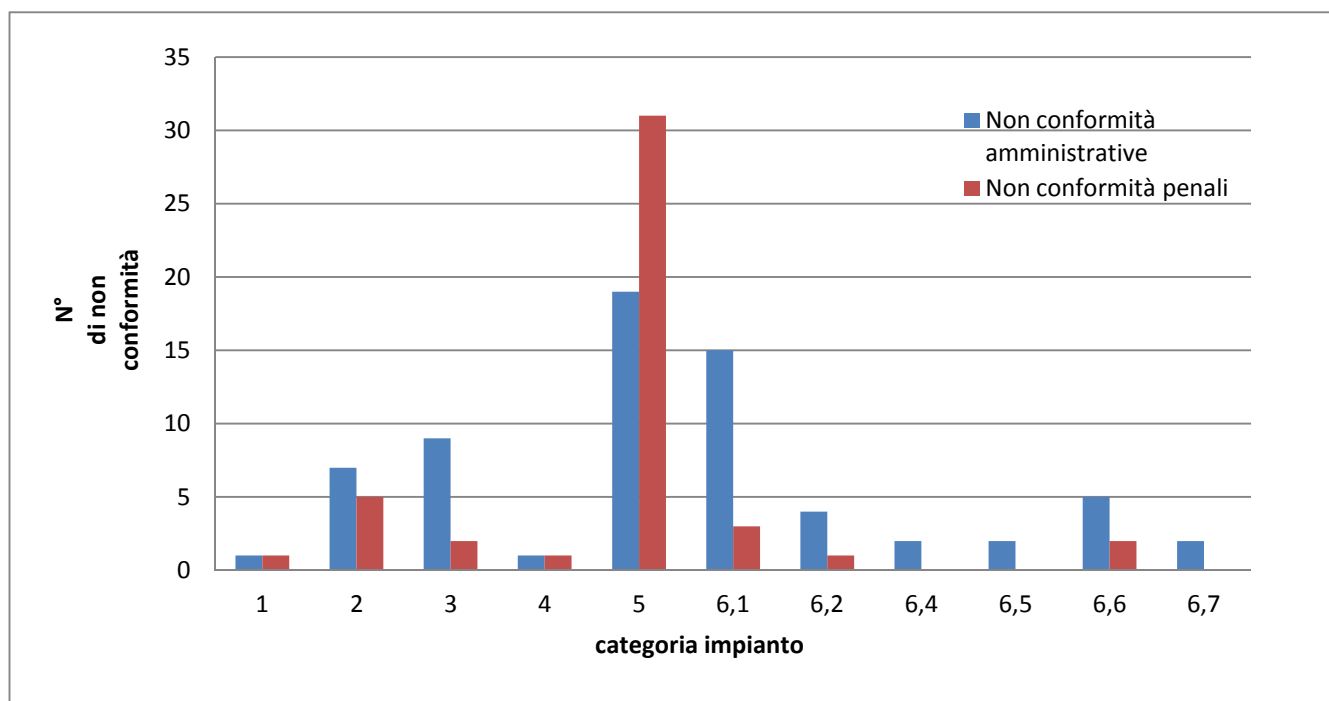


Figura 25.2 - Non conformità riscontrate per ciascuna categoria di installazioni controllate nel 2016

25.2.4 Non conformità accertate distinte per matrici ambientali

Di seguito si riportano le non conformità accertate, come già riportate in tabella precedente, differenziate secondo le diverse matrici ambientali interessate. L'esame del dettaglio delle non conformità rilevate evidenzia come la distribuzione sufficientemente omogenea tra le diverse matrici, per quelle di natura penale resta confermata la prevalenza di quelle relative alla normativa sui rifiuti.

Tabella 25.6 - Matrici interessate dalle non conformità accertate durante i controlli ordinari AIA nella Regione Toscana distinte per matrice

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	NON CONFORMITA' ACCERTATE DISTINTE PER MATRICI AMBIENTALI									
	NON CONFORMITA' DI TIPO AMMINISTRATIVO					NON CONFORMITA' DI TIPO PENALE				
	TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI	EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	ALTRO	TOTALI AMMINISTRATIVE	EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	TOTALI PENALI
1. Attività energetiche	7			1	1			1		1
2. Produzione e trasformazione metalli	25	3		4	7	1	1	3		5
3. Industria dei prodotti minerali	22	3	4	2	9	2				2
4. Industria chimica	20	1			1	1				1
5. Gestione dei rifiuti	106	3	2	14	19	5	7	17	2	31
6.1 Industria cartaria	44	3	1	11	15	1	1	1		3
6.2 Industria tessile	51	1		3	4		1			1
6.4 Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	7		1	1	2					0
6.5 Smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali	1	1		1	2					0
6.6 Allevamento	14	1	4		5			2		2
6.7 Trattamento di superfici mediante solventi organici	13			2	2			0		0
TOTALE	310	16	12	39	67	10	10	24	2	46

Nelle figure sottostanti sono riportate graficamente le tipologie di non conformità amministrative e penali associate alla matrice interessata.

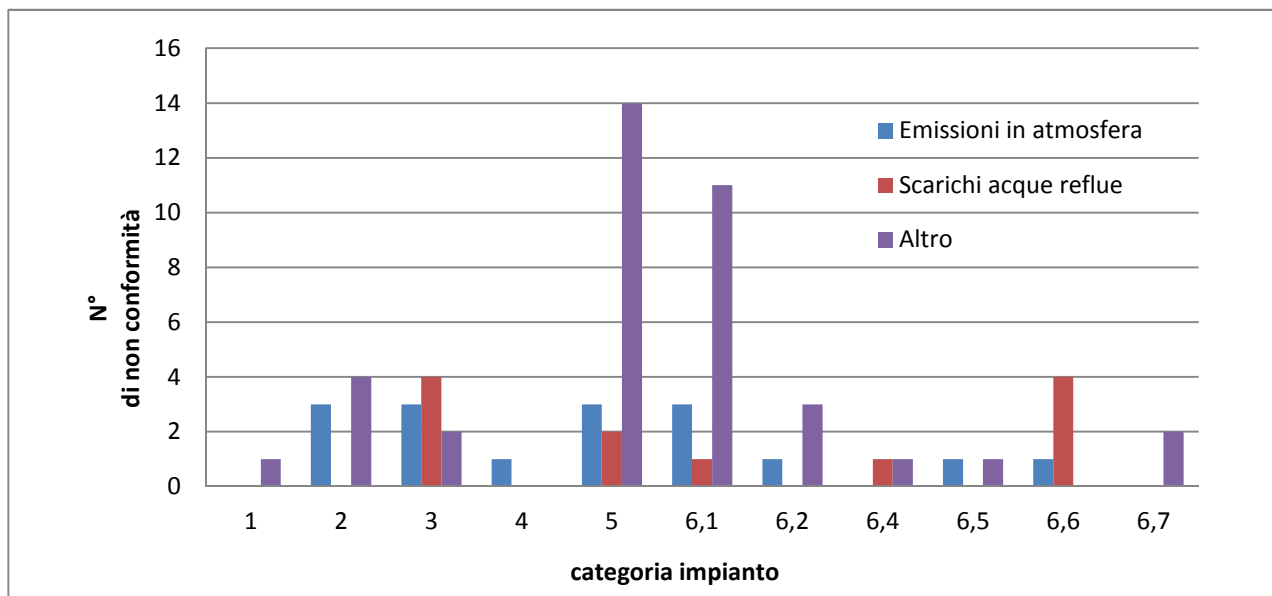


Figura 25.4 - Numero di non conformità penali differenziate per matrice

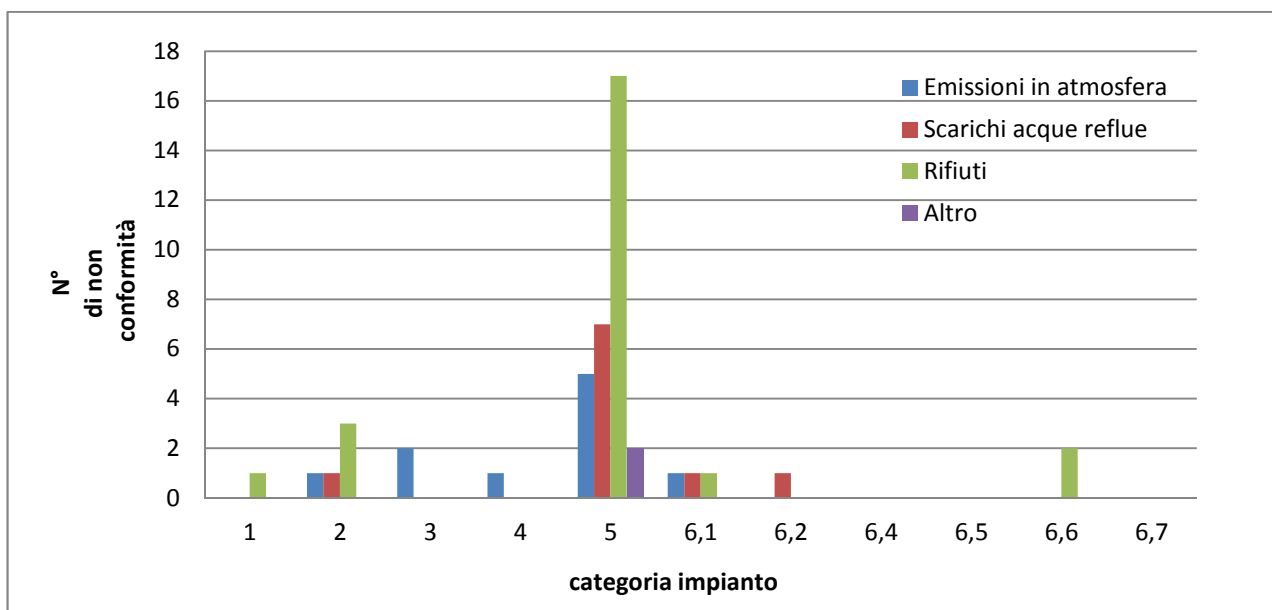


Figura 25.3 - Numero di non conformità amministrative differenziate per matrice

25.2.5 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Nella tabella sottostante sono evidenziate le attività di campionamento ed analisi condotte nel 2016 presso gli impianti riportati nella tabella 25.1 con l'indicazione di eventuali non conformità associate alle verifiche analitiche. Tali non conformità sono complessivamente contenute, riguardano meno del 2 % dei campioni prelevati. Il settore degli scarichi di acque reflue si conferma essere quello con la percentuale di non conformità più elevata rispetto al numero di campioni prelevati (7%). Nella colonna "altro" sono riportati il numero di campioni connessi alla verifica principalmente delle acque superficiali e sotterranee, in particolare per la categoria 5 il 96% ha riguardato campionamenti delle acque sotterranee.

Tabella 25.7 - Esiti delle attività di campionamento e analisi controlli ordinari AIA della Regione Toscana

ATTIVITA'	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità
1. Attività energetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Produzione e trasformazione metalli	25	0	7	0	4	0	9	0	45	0
3. Industria dei prodotti minerali	48	1	7	0	1	0	13	0	69	1
4. Industria chimica	25	1	8	0	1	0	0	0	34	1
5. Gestione dei rifiuti	209	4	61	7	55	2	236	0	561	13
6.1 Industria cartaria	47		11	0	8	0	0	0	66	0
6.2 Industria tessile	11	0	13	0	0	0	3	0	27	0
6.4 Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	2	0	3	1	0	0	0	0	5	1
6.5 Smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6.6 Allevamento	0	0	1	0	0	0	2	0	3	0
6.7 Trattamento di superfici mediante solventi organici	4	0	1	0	0	0	0	0	5	0
TOTALE	371	6	112	8	69	2	263	0	815	16

Nelle figure 25.5 e 25.6 si riporta graficamente quanto sopra riportato, ovvero il numero di campioni prelevati per ogni matrice associati alle diverse tipologie di attività ed il numero di non conformità rilevate nelle singole matrici differenziati per categoria di attività.

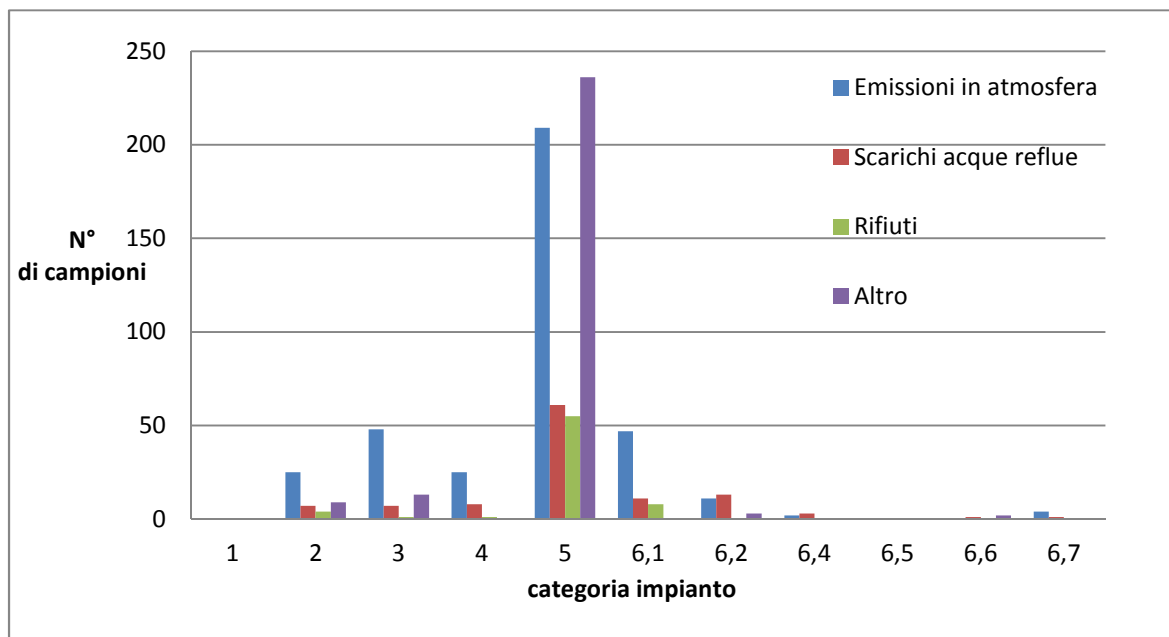


Figura 25.5- Numero di campioni per matrice analizzati per ciascuna categoria di impianto

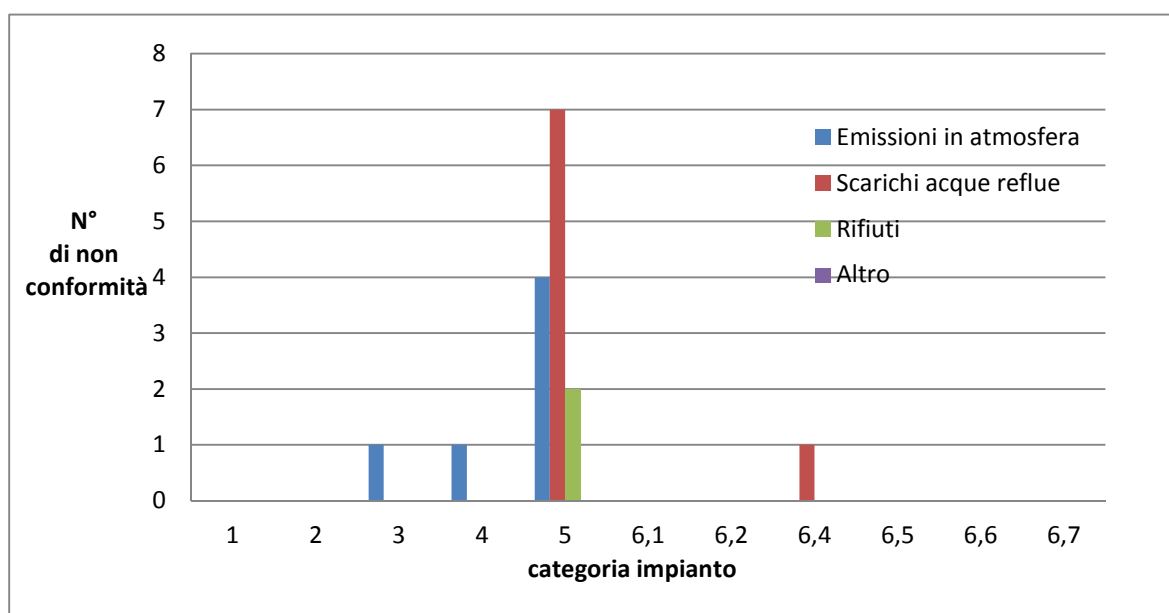


Figura 25.6 - Numero di non conformità rilevate nei campioni analizzati per ciascuna categoria di impianto

25.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

25.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

L'entità delle attività svolte come controllo straordinario è significativo avendo comportato l'effettuazione di 66 controlli specifici, con un incremento di circa il 50% rispetto al 2015. Nella tabella sottostante sono riportate informazioni sintetiche su attività svolta e data del controllo.

Tabella 25.8- Visite ispettive straordinarie per l'anno 2016 della Regione Toscana

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
POLYNT S.P.A.	AR	INDUSTRIA CHIMICA	NO	SI	NO	NO	10/05/2016
POLYNT S.P.A.	AR	INDUSTRIA CHIMICA	NO	NO	NO	NO	08/06/2016
CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.	AR	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	SI	NO	07/01/2016
CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.	AR	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	22/03/2016
CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.	AR	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	08/06/2016
AZIENDA AGRICOLA MAGINI MARCO	AR	ALLEVAMENTO	NO	NO	NO	NO	21/09/2016
ACQUE INDUSTRIALI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	FI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	15/07/16
ACQUE INDUSTRIALI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	FI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	22/11/16
PUBLIAMBIENTE S.P.A.	FI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	05/12/2016
COLOROBBIA ITALIA S.P.A..	FI	INDUSTRIA CHIMICA	NO	NO	NO	NO	14/06/2016
BEAKAERT FIGLINE S.P.A.(EX PIRELLI STEELCORD (EX PIRELLI TYRE SPA))	FI	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	NO	NO	SI	NO	15/03/2016

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
EFFEMETAL SRL.	FI	GESTIONE RIFIUTI	NO	NO	SI	NO	19/03/16
QUADRIFOGLIO SERVIZI AMBIENTALI AREA FIORENTINA (ora ALIA Servizi Ambientali S.P.A)	FI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	18/11/2016
QUADRIFOGLIO SERVIZI AMBIENTALI AREA FIORENTINA (ora ALIA Servizi Ambientali S.P.A)	FI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	18/11/2016
COGER S.R.L. (ex BIA S.R.L.)	FI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	SI	05/07/2016
HUNTSMAN P&A ITALY S.R.L.(ex Tioxide Europe Srl	GR	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	18/01/2016
HUNTSMAN P&A ITALY S.R.L.(ex Tioxide Europe Srl	GR	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	15/02/2016
DONATI LATERIZI - S.R.L.	LI	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	SI	NO	NO	NO	06/12/2016
SOLVAY CHIMICA ITALIA (EX - SOLVAL S.P.A.)	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	SI	26/02/2016
LONZI METALLI S.R.L	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	10/02/2016
LONZI METALLI S.R.L	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	26/07/2016
REAImpianti srl (impianto percolato e selezione)	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	28/07/2016
REA Impianti srl (discarica scapigliato)	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	18/08/2016
REA Impianti srl (discarica scapigliato)	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	13/09/2016
REA Impianti srl (discarica scapigliato)	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	SI	NO	08/11/2016
ECOMAR ITALIA S.P.A	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	SI	NO	15/04/16
RARI - LIVORNO RACCOLTA RIFIUTI INDUSTRIALI SRL	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	04/03/2016

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
RARI - LIVORNO RACCOLTA RIFIUTI INDUSTRIALI SRL	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	26/06/2016
RARI - LIVORNO RACCOLTA RIFIUTI INDUSTRIALI SRL	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	25/08/2016
RARI - LIVORNO RACCOLTA RIFIUTI INDUSTRIALI SRL	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	SI	NO	15/09/2016
RARI - LIVORNO RACCOLTA RIFIUTI INDUSTRIALI SRL	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	SI	NO	14/11/2016
LABROMARE S.R.L	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	17/02/2016
LABROMARE S.R.L	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	04/05/2016
DS SMITH PAPER ITALIA S.R.L. ex EDISON S.p..A. (TERMICA LUCCHESI S.r.l.)	LU	ATTIVITA' ENERGETICHE	NO	NO	NO	NO	22/09/2016
AGECO DUE S.p.A.	LU	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	SI	NO	NO	03/05/2016
LUCART S.p.A. (ex CARTIERA LUCCHESI S.p.A.)	LU	INDUSTRIA CARTARIA	NO	NO	SI	NO	13/09/2016
SMURFIT KAPPA ITALIA S.p.A (EX SMURFIT KAPPA ANIA PAPER S.p.A)	LU	INDUSTRIA CARTARIA	NO	SI	NO	NO	05/05/2016
LUCART S.p.A. (ex CARTIERA LUCCHESI S.p.A.)	LU	INDUSTRIA CARTARIA	NO	NO	SI	NO	13/09/2016
CARTIERE MODESTO CARDELLA SPA	LU	INDUSTRIA CARTARIA	NO	SI	NO	NO	05/05/2016
MONDIALCARTA - S.P.A.	LU	INDUSTRIA CARTARIA	NO	SI	NO	NO	05/05/2016
DS SMITH Packaging Italia SpA ex SCA PACKAGING	LU	INDUSTRIA CARTARIA	NO	SI	NO	SI	02/02/16
CERMEC S.P.A. (CONSORZIO ECOLOGIA E RISORSE DI MASSA E CARRARA)	MS	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	23/09/2016
RIMATERIA S.P.A (ex ASIU SPA)	LI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	SI	NO	06/04/2016

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
ITALIAN FOOD	LI	TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE MATERIE PRIME ANIMALI O VEGETALI	NO	NO	NO	NO	15/06/2016
SAINT-GOBAIN GLASS ITALIA S.P.A.	PI	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	NO	NO	NO	SI	11/06/2016
GEOFOR S.P.A.	PI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	19/02/16
CONSORZIO CUOIO-DEPUR SOCIETA' PER AZIONI	PI	INDUSTRIA CHIMICA	NO	NO	NO	NO	26/07/16
WASTE RECYCLING S.P.A.(ex Resapel)	PI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	SI	NO	08/01/2016
BELVEDERE S.P.A.	PI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	SI	NO	21/11/2016
ALTAIR CHIMICA S.P.A.	PI	INDUSTRIA CHIMICA	NO	NO	NO	SI	02/12/2016
WASTE RECYCLING S.P.A.	PI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	13/09/2016
WASTE RECYCLING S.P.A.	PI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	SI	NO	13/10/2016
IMPIANTI BIOLOGICI S.R.L (Sistemi Biologici)	PT	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	29/09/2016
PISTOIAMBIENTE S.R.L.	PT	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	07/07/2016
CARTIERA CAPOSTRADA S.P.A.	PT	INDUSTRIA CARTARIA	NO	NO	NO	NO	06/08/2016
ECOAMBIENTE	PO	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	11/04/16
G.I.D.A. GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE SPA	PO	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	03/10/16

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
CAMBI LUIGI E C. - S.P.A.	PO	INDUSTRIA TESSILE	NO	NO	NO	SI	01/02/2016
NATURAL SRL	PO	INDUSTRIA TESSILE	NO	SI	NO	NO	04/02/2016
TINTORIA BIANCONERO	PO	INDUSTRIA TESSILE	NO	NO	NO	NO	22/07/2016
TINTORIA VIGNALI S.P.A.	PO	INDUSTRIA TESSILE	NO	NO	NO	NO	02/08/2016
TINTORIA RIFINIZIONI ESSETRE SRL	PO	INDUSTRIA TESSILE	NO	NO	NO	NO	19/10/2016
SIENA AMBIENTE S.P.A.	SI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	SI	NO	04/03/2016
SIENA AMBIENTE S.P.A.	SI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	SI	NO	18/08/2016
SIENA AMBIENTE S.P.A.	SI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	15/09/2016
SIENA AMBIENTE S.P.A.	SI	GESTIONE DEI RIFIUTI	NO	NO	NO	NO	10/08/2016

25.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Dall'analisi dei dati emerge che i controlli straordinari hanno riguardato soprattutto i settori gestione rifiuti, la necessità di tali controlli è stata originata prevalentemente da segnalazioni di potenziali criticità pervenute dalla cittadinanza e/o amministrazioni locali. Si evidenzia come queste attività di controllo, in particolare quelle relative a installazioni di gestione di rifiuti rappresentano il 75% del totale. Nella tabella sottostante si riportano sinteticamente, per ciascuna attività, le non conformità riscontrate, e il tipo di committenza che ha dato luogo alla effettuazione delle diverse ispezioni straordinarie.

Tabella 25.9 - Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo/committenza del controllo

CATEGORIA ATTIVITA'	COMMITTENZA E TIPOLOGIA DI NON CONFORMITA' ACCERTATE						
	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITA' GIUDIZIARIA	COMMITTENTE AUTORITA' COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZA LOCALE	ALTRO	NON CONFORMITA' DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITA' DI TIPO PENALE
1. Attività energetiche	1			1		0	0
2. Produzione e trasformazione metalli	1			1		0	0
3. Industria dei prodotti minerali	2			2		1	0
4. Industria chimica	6			5	1	0	0
5. Gestione dei rifiuti	42	6	2	27	7	5	7
6.1 Industria cartaria	7			2	5	0	0
6.2 Industria tessile	5			3	2	1	1
6.4 Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	1			1		0	1
6.5 Smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali	0						
6.6 Allevamento	1			1		0	0
6.7 Trattamento di superfici mediante solventi organici	0						
TOTALE	66	6	2	43	15	7	9

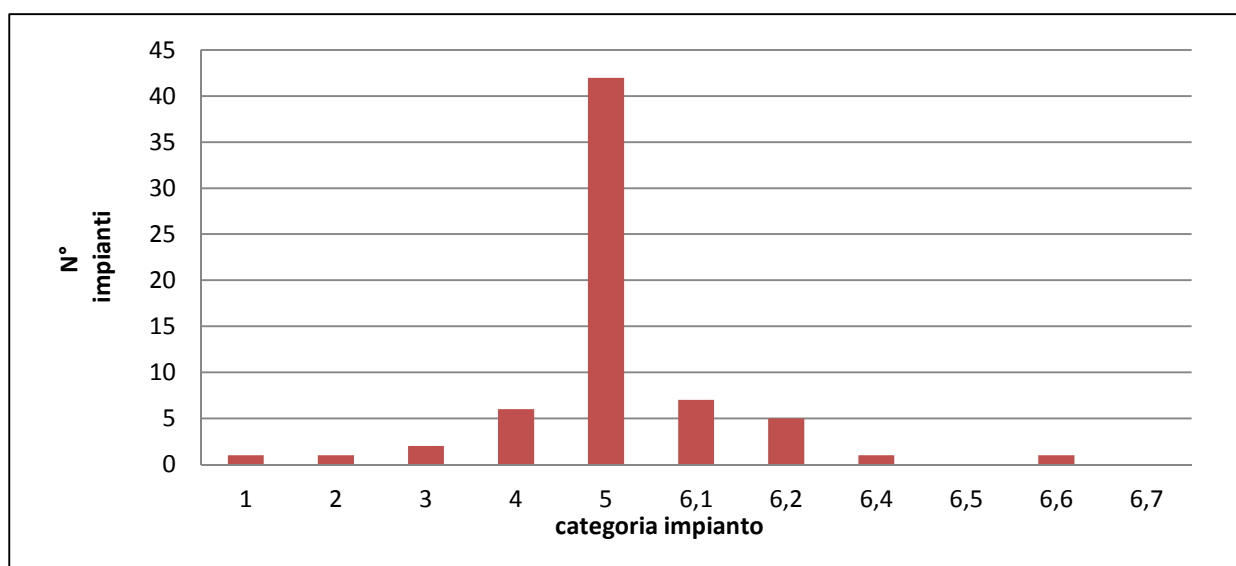


Figura 25.8- Ispezioni straordinarie effettuate nel 2016

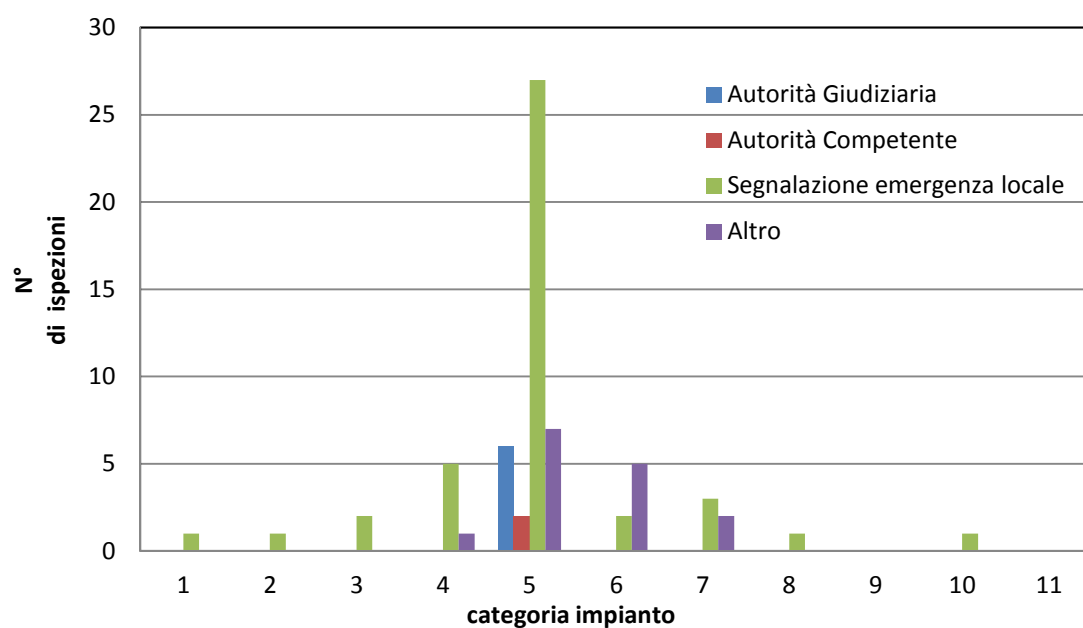


Figura 25.7 - Numero di ispezioni straordinarie per committente controllo

25.3.3 Non conformità accertate distinte per matrici ambientali

Di seguito si riporta il dettaglio delle matrici che sono state interessate dalle non conformità.

Tabella 25.10 - Tipologia non conformità distinte per matrice durante i controlli straordinari AIA nella Regione Toscana distinte per matrice

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	NON CONFORMITÀ ACCERTATE DISTINTE PER MATRICI AMBIENTALI									
	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO					NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE				
	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI	EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	ALTRO	TOTALI AMMINISTRATIVE	EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	TOTALI PENALI
1. Attività energetiche	7				0					0
2. Produzione e trasformazione metalli	25				0					0
3. Industria dei prodotti minerali	22	1			1					0
4. Industria chimica	20				0					0
5. Gestione dei rifiuti	106	3		2	5			7		7
6.1 Industria cartaria	44				0					0
6.2 Industria tessile	51			1	1		1			1
6.4 Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	7				0		1			1
6.5 Smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali	1				0					0
6.6 Allevamento	14				0					0
6.7 Trattamento di superfici mediante solventi organici	13				0					0
TOTALE	310	4	0	3	7	0	2	7	0	9

25.3.4 Attività di campionamento ed analisi ed esiti

Nell'ambito dei controlli straordinari sono state effettuate anche attività di campionamento ed analisi di emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue e principalmente di rifiuti e acque superficiali. Di seguito per ogni categoria di attività sono riportati il numero di campioni prelevati e le eventuali non conformità riscontrate, ovvero misurazione di concentrazioni superiori ai valori limite imposti dall'autorizzazione. Come si evidenzia in tabella sono state emerse solo due non conformità ed entrambe relative ai rifiuti

Tabella 25.11- Esiti dell'attività di campionamento e analisi svolte dai laboratori ARPA a seguito di ispezioni straordinarie distinti per tipologia di attività e matrice

ATTIVITA'	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità
1. Attività energetiche	0		0		0		0		0	0
2. Produzione e trasformazione metalli					2	0			2	0
3. Industria dei prodotti minerali	8	0							8	0
4. Industria chimica			1				2		3	0
5. Gestione dei rifiuti			2	0	27	2	2		31	2
6.1 Industria cartaria			7	0	14	0	2	0	23	0
6.2 Industria tessile			1	0			2		3	0
6.4 Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	0		0		0		0		0	0
6.5 Smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali									0	0
6.6 Allevamento	0		0		0		0		0	0
6.7 Trattamento di superfici mediante solventi organici									0	0
TOTALE	8	0	11	0	43	2	8	0	70	2

25.3.5 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Per l'anno 2016 l'attività complessiva svolta da ARPAT presso le installazioni AIA presenti nella Regione Toscana ha riguardato l'effettuazione in totale di 209 ispezioni, le ispezioni straordinarie hanno costituito una quota parte non trascurabile pari al 32% delle ispezioni totali.

Tabella 25.12 - Sintesi delle attività ispettiva ordinaria e straordinaria per AIA della Regione Toscana nel 2016

CATEGORIA ATTIVITA'	SINTESI VISITE ORDINARIE / STRAORDINARIE EFFETTUATE			
	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI NELLA REGIONE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE
1. Attività energetiche	7	2	1	1
2. Produzione e trasformazione metalli	25	15	13	1
3. Industria dei prodotti minerali	22	13	12	2
4. Industria chimica	20	8	8	6
5. Gestione dei rifiuti	106	76	68	42
6.1 Industria cartaria	44	17	14	7
6.2 Industria tessile	51	13	12	5
6.4 Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	7	3	3	1
6.5 Smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali	1	1	1	0
6.6 Allevamento	14	9	9	1
6.7 Trattamento di superfici mediante solventi organici	13	4	2	0
Totale	310	161	143	66

25.4 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso di soglia inferiore

25.4.1 Programmazione anno 2016 stabilimenti Seveso soglia inferiore

Gli atti regionali di recepimento del D.Lgs 105/2015 per quanto attiene le ispezioni in stabilimenti di soglia inferiore nella Regione Toscana sono i seguenti:

Decreto Dirigenziale n° 368/2016 "Approvazione modalità di effettuazione delle misure di controllo sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 105/2015"

Delibera Giunta Regionale Toscana n° 123/2016 "Piano regionale di ispezione stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore"

La pianificazione 2016 è stata fatta su base triennale e criteri stabiliti dal D.Lgs 105/15 e dal citato Decreto Dirigenziale RT n° 368/2016 che prevedono per ciascun anno il controllo del 30% degli stabilimenti di "soglia inferiore". La tabella sottostante riporta il dettaglio degli stabilimenti ispezionati nell'anno 2016.

Per l'anno 2016 sono state effettuate anche n° 1 ispezioni straordinarie.

Tabella 25.13 - Quadro generale programmazione verifiche ispettive ordinarie

IMPIANTO	QUADRO GENERALE PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE		
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	DATA DEL CONTROLLO
Arezzo Gas s.p.a	Arezzo	Deposito GPL	26/5/2016
Autogas Centro srl	Firenze	Deposito GPL	27/07/2016
Biagioni Gas spa	Pistoia	Deposito GPL	10/11/2016
Casprini S.p.A	Arezzo	Galvanica	17/02/2016
Chimet S.p.A	Arezzo	Industria chimica	06/07/2016
Liquigas SpA	Grosseto	Deposito GPL	01/08/2016
Lunigas S.p.A	Massa- Carrara	Deposito GPL	10/10/2016
Magigas S.p.A	Pistoia	Deposito GPL	13/07/2016
Manetti & Roberts S.p.A	Firenze	Industria cosmetica	20/07/2016
Masol C. Biofuel srl	Livorno	Industria Chimica	09/08/2016
Sicargas srl	grosseto	Deposito GPL	16/09/2016
SIMS srla	Firenze	Industria chimica	09/11/2016
SOL s.p.a Pisa	PISA	Produzione e/o deposito gas tecnici	19/10/2016
Vukisa srl	Srl	Depositi prodotti chimici	03/11/2016

Tabella 25.14 - Quadro generale programmazione verifiche ispettive ordinarie per categoria di attività

CATEGORIA	PROGRAMMAZIONE VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE SEVESO S.INFERIORE	
	ISPEZIONI EFFETTUATE	
Deposito GPL	7	
Galvanica	1	
Industria o deposito prod. chimica/cosmetica	5	
Produzione e/o deposito gas tecnici	1	
Totale	14	

Le ispezioni dell'anno 2016 (n.14 di cui 1 straordinaria) hanno coperto il 50 % degli stabilimenti di soglia inferiore presenti sul territorio toscano. L'ispezione straordinaria è stata effettuata per accertare che l'azienda richiedente di uscire dagli obblighi di cui al D.lgs. 105/15 aveva i requisiti necessari per tale esclusione. Nel grafico seguente si riporta la ripartizione delle ispezioni programmate/effettuate suddivise per territorio provinciale.

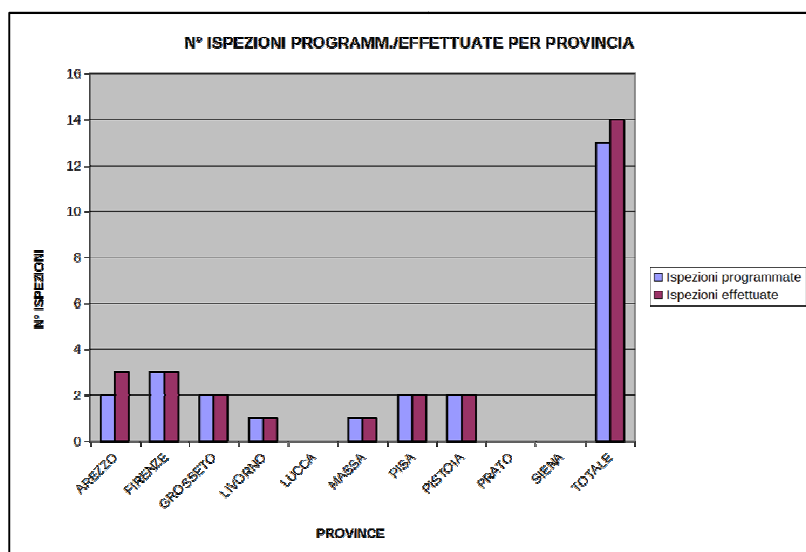


Figura 25.9 - N. ispezioni programmate/ effettuate per Provincia

25.4.2 Installazioni Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività

La distribuzione degli impianti sul territorio è riportata nelle tabelle e figure sottostanti. Come si evince la maggioranza degli impianti di soglia inferiore presenti sono depositi GPL, seguiti da industrie chimiche, depositi di esplosivi e aziende galvaniche:

Tabella 25.15 - Stabilimenti di soglia inferiore presenti sul territorio della Regione Toscana distinti per tipologia

TIPOLOGIA	DISTRIBUZIONE STABILIMENTI SEVESO S.INFERIORE TOSCANA
	NUMERO
Deposito GPL	13
Industrie chimiche (farmaci/cosmetici/produzione fitofarmaci/varie)	10
Depositi esplosivi	4
Industrie galvaniche	1
Totale	28

Tabella 25.16 - Numero impianti e ispezioni Seveso soglia inferiore per singola Provincia, differenziate per tipologia di attività

PROVINCIA	DISTRIBUZIONE STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE PRESENTI IN TOSCANA ED ISPEZIONI EFFETTUATE NEL 2016										TOTALE VISITE EFFETTUATE
	DEPOSITO FITOFAR	DEPOSITO GAS LIQUEFATTI	DEPOSITI OLI MINERALI	DEPOSITI TOSSICI	GALVANO	PRODUZ DEPOSITO ESPLOSIVI	PRODUZ DEPOSITO GAS TECNICI	STABILIMEN CHIMICO PETROLCH	IMPIANTI TRATTAMENTO/ RECUPERO	TOTALE	
AREZZO		2							1	3	3
FIRENZE		2			1	1		2		6	3
GROSSETO		3								3	2
LIVORNO						1		1		2	1
LUCCA		1				1		1		3	0
MASSA		1								1	1
PISA				1		1	1	2		5	2
PISTOIA		2								2	2
PRATO										0	0
SIENA	1	2								3	0
TOTALE	1	13	0	1	1	4	1	6	1	28	14

Delle 14 ispezioni effettuate 7 hanno interessato depositi di GPL, 3 stabilimenti petrolchimici, 1 depositi di rifiuti, 2 depositi di tossici ed una per accertare l'uscita dagli obblighi

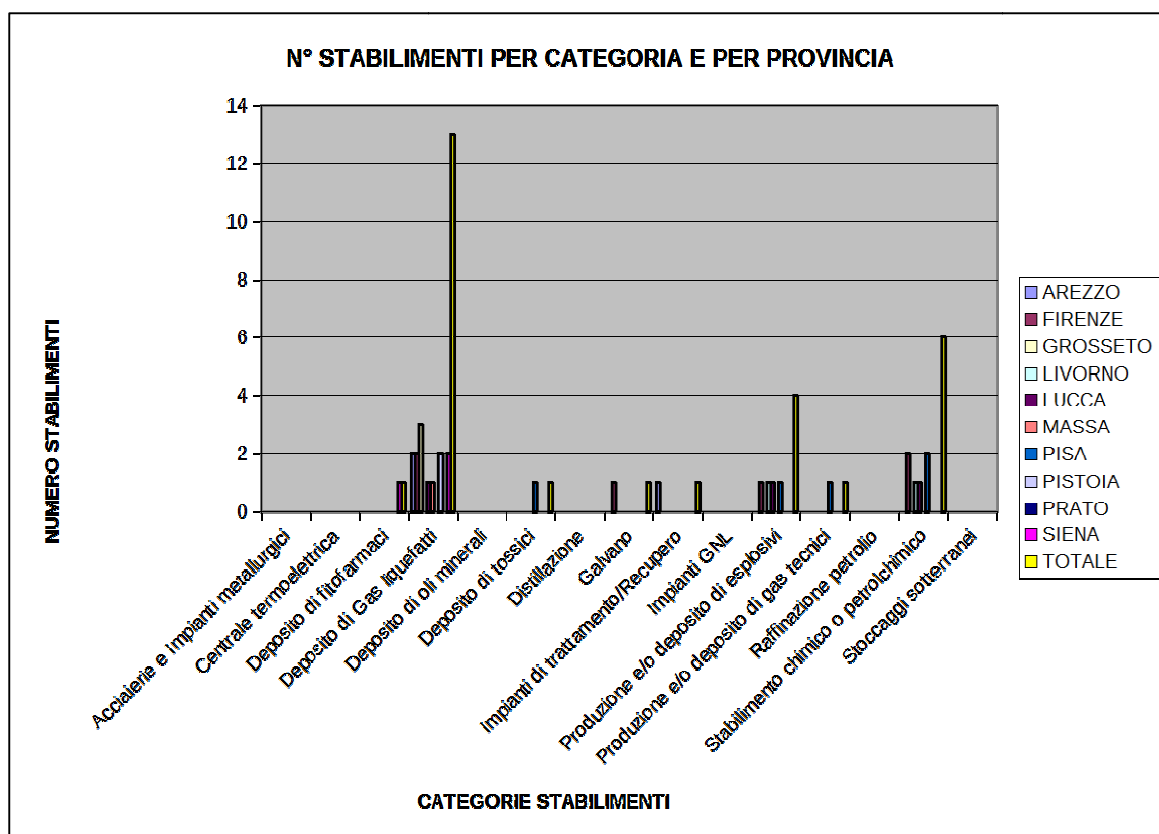


Figura 25.10- N. stabilimenti presenti nel territorio della Regione Toscana ripartiti per categorie attività

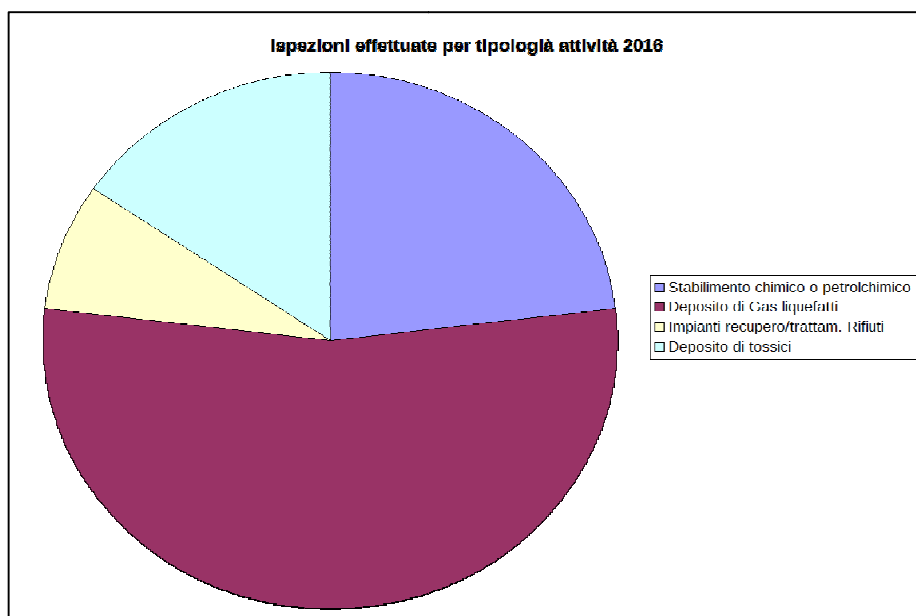


Figura 25.11 – Ispezioni effettuate per tipologia di attività

Come si evince dai dati sopra riportati il campione di stabilimenti ispezionato nel 2016 è ampiamente rappresentativo delle tipologie e numerosità delle installazioni presenti sul territorio.

25.4.3 Esiti verifica elementi gestionali SGS distinti per attività

I punti del Sistema di Gestione della Sicurezza che sono stati maggiormente interessati da raccomandazioni/ misure integrative da parte delle Commissioni ispettive, e per questo maggiormente “critici” a livello statistico, sono stati nel 2016 i seguenti:

Tabella 25.17- Numero di stabilimenti in cui sono state individuate R/P per i vari punti del SGS

ELEMENTI GESTIONALI SGS VERIFICATI	ESITI VERIFICA PUNTI DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA
	N° STABILIMENTI ISPEZIONATI IN CUI È STATA INDIVIDUATA ALMENO UNA MI/P SUL PUNTO SPECIFICO
Documento di politica	1
Organizzazione e personale	7
Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti	2
Controllo operativo	8
Gestione delle modifiche	1
Pianificazione dell'emergenza	8
Controllo delle prestazioni	22
Controllo e revisione	3

Dei 14 stabilimenti ispezionati nel 2016 sono state complessivamente individuate 71 misure integrative (ispezione condotte ai sensi dell'art.27 D.Lgs 105/2015 e del DDRT 368/2016, (Decreto Dirigenziale della Regione Toscana di recepimento del D.Lgs 105/15), non si riscontra nessuna segnalazione all'autorità giudiziaria.

Le misure integrative sono così ripartite per le categorie di attività: 35 per depositi di GPL, 3 per depositi di esplosivi, depositi di gas tossici 3, 13 per un impianto di trattamento/recupero rifiuti e 6 per stabilimenti chimici. Nella tabella 25.18 si riporta una sintesi riepilogativa delle misure integrative impartite

Le verifiche di ottemperanza (Verifiche di Riscontro) alle misure integrative impartite nei precedenti cicli ispettivi nel corso dell'anno 2016 non sono state effettuate in quanto è cambiata la normativa di settore (D.Lgs. 105/15), pertanto anche la Regione Toscana (DDRT 368/2016) si è adeguata alla norma nazionale.

Le verifiche di ottemperanza vengono effettuate nel corso della programmata "Verifica Periodica", comunque tutte le misure integrative impartite alle aziende controllate nell'anno 2016 hanno avuto esito positivo.

25.4.4 Sintesi raccomandazioni, prescrizioni impartite e segnalazioni all'Autorità Giudiziaria

Tabella 25.18- Sintesi esiti attività ispettiva

TIPOLOGIA	VERIFICHE DI OTTEMPERANZA		
	RACCOMANDAZIONI	MISURE INTEGRATIVE	SEGNALAZIONI AG
Acciaierie e Impianti metallurgici			
Altro			
Centrale termoelettrica			
Deposito di fitofarmaci			
Deposito di Gas liquefatti		35	
Deposito di oli minerali			
Deposito di tossici		14	
Distillazione			
Galvanotecnica			
Impianti di trattamento/Recupero			
Impianti GNL			
Produzione e/o deposito di esplosivi			
Produzione e/o deposito di gas tecnici		3	
Raffinazione petrolio			
Stabilimento chimico o petrolchimico		6	
Stoccaggi sotterranei			
Impianti di trattamento/Recupero rifiuti		13	
Totale	0	71	0

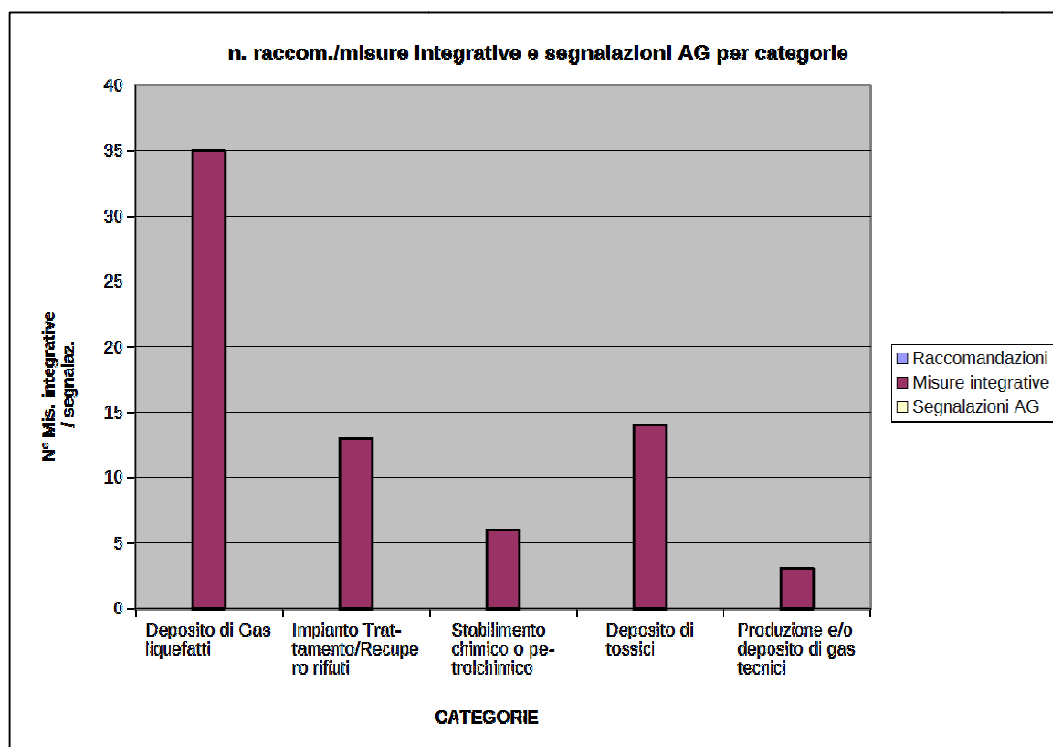


Figura 25.12 - Numero raccomandazioni/misure integrative e segnalazioni AG

26 TRENTO



Autori:
Zaira MELONI
Massimo STEFANI
Maurizio TAVA
APPA Trento

26.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

In considerazione delle dimensioni dell'Agenzia, il personale adibito alle attività AIA è impegnato anche in altre attività istituzionali di controllo e vigilanza. Le carenze d'organico e la conseguente trasversalità e molteplicità delle attività svolte dal personale rendono estremamente complesso quantificare in maniera precisa le risorse destinate all'ambito AIA.

Tenuto conto di quanto sopra, nella tabella di seguito è indicato il personale dedicato all'attività espresso come unità equivalenti a un tempo pieno.

Tabella 26.1 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

AGENZIA	RISORSE UMANE DEDICATE CONTROLLI AIA		
	IMPIANTI AIA VIGILATI (N°)	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE APPA DEDICATO*
Trento	56	attività di vigilanza e controllo	3,9
		attività di supporto amministrativo**	0,9
		attività campionamento e misura in campo	2,0
		attività di analisi in laboratorio	2,8

* unità annuale di FTE espresso con la seguente formula: totale ore mediamente dedicate ad attività AIA o Seveso/totale ore produttive standard annue che per APPA Trento sono pari a 1520

** Per supporto amministrativo, laddove è stato possibile differenziare, si intende il personale assegnato al protocollo documenti entrata/uscita, gestione missioni, gestione archivi documenti, ecc.

Nella Tabella 26.2 sono riportati i dati relativi alle attività di campionamento ed analisi (campioni prelevati, determinazioni effettuate) per l'attività di controllo AIA 2016 per le diverse matrici ambientali, confrontati con quelli di tutte le restanti attività di campionamento condotte dall'Agenzia.

Per la tematica AIA nell'indicazione dei dati è stata considerata anche la matrice rumore, mentre per le altre tematiche (esclusa l'AIA) sono ricomprese le sole attività di campionamento e analisi su tutte le matrici oggetto di analisi da parte del Laboratorio APPA (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti, acque superficiali, acque potabili, alimenti, ecc.).

Tabella 26.2 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/altre tematiche

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO	
	TEMATICA AIA	TOTALE ALTRE TEMATICHE
CAMPIONI	138	6070
DETERMINAZIONI	2295	204022

Allo stato attuale, non è presente un sistema gestionale di contabilità analitica in grado di determinare costi e ricavi attribuibili alle diverse attività, tenuto conto, altresì, che le spese di personale sono in carico alla Provincia Autonoma di Trento. L'unico dato certo è costituito dalle entrate per l'attività di controllo ordinaria corrispondenti alle tariffe per i Controlli (Tc) e le Analisi/Prelievi (Ta) corrisposte dalle Aziende oggetto di controllo e specificamente definite dal tariffario in vigore. Per l'anno 2016 le tariffe introitate sono pari a € 56.844,00.

Per quanto riguarda le attività Seveso, non ancora avviate e che saranno condotte in affiancamento a personale tecnico del Servizio Antincendi e Protezione civile e del comparto sanitario, saranno dedicate a tempo parziale due persone, che stanno acquisendo le competenze necessarie.

26.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)

26.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Il 2016 è stato il secondo anno in cui si è dato corso alle cosiddette *ispezioni ordinarie AIA*, secondo una programmazione su base annuale e pluriennale concordata fra Autorità Competente (il Servizio Autorizzazione e Valutazioni Ambientali - SAVA - della Provincia Autonoma di Trento a cui è stata affidata la competenza al rilascio delle autorizzazioni) ed Autorità Competente per i Controlli (Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - APPA).

La programmazione è stata fatta tenendo conto della periodicità delle ispezioni individuata per ogni insediamento in sede di autorizzazione, che a sua volta - in conformità all'art. 29-decies, comma 11-ter del D.Lgs 152 del 20006 - è stata determinata "sulla base di una valutazione sistematica ... sui rischi ambientali delle installazioni interessate".

I dettagli della programmazione annuale vengono poi definiti, sempre in accordo fra AC ed ACC, con cadenza trimestrale, in funzione dei carichi di lavoro prevedibili in questo più breve periodo, nonché delle situazioni specifiche delle diverse attività produttive sul territorio e delle evidenze progressivamente acquisite.

In tal modo nel 2016 sono stati programmati 22 controlli ordinari. Tuttavia le visite ispettive effettivamente svolte nell'anno si sono ridotte a 19, rinviando 3 visite all'anno successivo.

Nella Tabella 26.3 si riportano le informazioni inerenti gli impianti autorizzati AIA per i quali nel 2016 sono state programmate le visite ispettive e le date di effettivo svolgimento delle stesse. Per ognuno sono inoltre evidenziate le attività di controllo di tipo analitico effettuate con il dettaglio delle matrici indagate.

Tabella 26.3 - Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2016 - Provincia Autonoma di Trento

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA						
IMPIANTO	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
		EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
AZIENDA AGRICOLA BISOFFI MARCO	6.6a – Allevamento	NO	NO	NO	NO	01/2016
AQUAFIL SpA	4.1h – Prodotti chimici organici – Materie plastiche	NO	SI	NO	NO	02/2016
DEPURATORE DRO	5.3 – Eliminazione di rifiuti non pericolosi	NO	SI	NO	NO	02/2016
VETRI SPECIALI SpA (PERGINE)	3.3 – Fabbricazione vetro	SI	NO	NO	Rumore	02/2016
MANICA ANTIPARASSITARI SpA	4.4 – Prodotti fitisanitari o biocidi	SI	NO	NO	NO	03/2016
SGR SRL	5.5 – Dep. temporaneo rifiuti pericolosi	NO	NO	NO	NO	03/2016
Fedrigoni Cartiere SpA (Riva del Garda)	6.1b – Fabbricazione di carta	SI	SI	NO	NO	04/2016
DEPURATORE VILLA AGNEDO	5.3 – Eliminazione di rifiuti non pericolosi	NO	SI	NO	NO	04/2016
SANDOZ I P SpA	4.5 – Prodotti farmaceutici di base	SI	SI	NO	Odori	05/2016
ECOOPERA (SCURELLE)	5.5 – Dep. temporaneo rifiuti pericolosi	NO	NO	NO	NO	06/2016
LAVESAN SRL	4.1l – Prodotti chimici organici - Sostanze coloranti e pigmenti	SI	NO	NO	NO	07/2016
LEALI STEEL SpA	2.2 – Produzione ghisa o acciaio	SI	NO	NO	NO	06/2016
MARANGONI SpA	5.2a - Incenerimento rifiuti non pericolosi	SI	NO	NO	NO	10/2016
NOVURANIA SpA	6.7 – Trattamento superficie con solvente	SI	NO	NO	Rumore	10/2016
O-I MANUFACTURING ITALY SpA	3.3 – Fabbricazione vetro	SI	NO	NO	NO	09/2016
AQUASPACE SpA	5.1 – Eliminazione di rifiuti pericolosi	SI	SI	NO	NO	12/2016
	5.3 – Eliminazione di rifiuti non pericolosi					
	6.2 – Tintura fibre					

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA						
IMPIANTO	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
		EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
CHAM PAPER GROUP SpA	6.1b – Fabbricazione di carta	NO	SI	NO		12/2016
Fedrigoni Cartiere SpA (Arco)	6.1b – Fabbricazione di carta	SI	NO	NO	NO	11/2016
MAHLE COMPONENTI MOTORI ITALIA SpA	2.6 – Trattamento superficie di metalli	NO	SI	NO	NO	01/2017
DEPURATORE ROVERETO	5.3 – Eliminazione di rifiuti non pericolosi					Rinviata 2017
DEPURATORE LAVIS	5.3 – Eliminazione di rifiuti non pericolosi					Rinviata 2017
GRUPPO CORDENONS SpA	6.1b – Fabbricazione di carta					Rinviata 2017

26.2.2 Installazioni AIA della provincia di Trento distinte per categoria di attività

Nella Tabella 26.4 è invece riportato il numero complessivo di impianti autorizzati AIA presenti nella Provincia Autonoma di Trento differenziati per categoria di attività. Fra essi la categoria nettamente prevalente è quella relativa alla gestione dei rifiuti (50%), seguita dagli impianti di categoria 6 (18%) e le installazioni di produzione e trasformazione metalli (12.5%). Fra le altre attività si distinguono le cartiere con 6 stabilimenti (10.5%). Nella successiva Figura 26.1 si riporta graficamente tale distribuzione. Rispetto allo scorso anno sono stati dismessi 12 impianti di gestione rifiuti e 1 impianto di produzione e trasformazione dei metalli.

Tabella 26.4 - Installazioni autorizzate nel territorio della Provincia Autonoma di Trento distinte per attività

INSTALLAZIONI AUTORIZZATE AIA DELLA PROVINCIA DI TRENTO									
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ			TOTALE
						Allevamenti	Cartiera	Uso solventi	
TRENTO	2	7	5	4	28	2	6	2	56

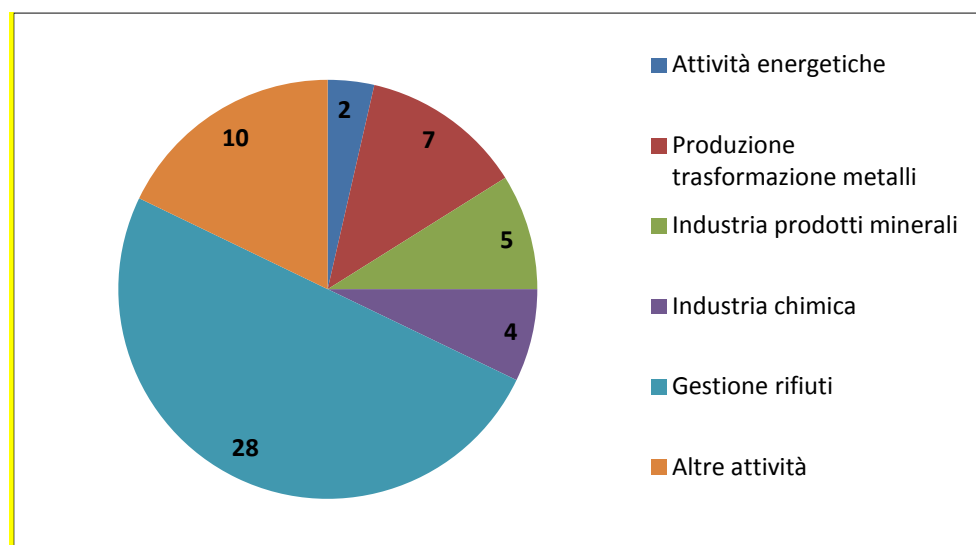


Figura 26.1 - AIA in provincia di Trento distinte per attività

26.2.3 Tipologia non conformità accertate

Nell'ambito delle attività ispettive ordinarie svolte nel corso dell'anno 2016 sono state rilevate delle non conformità il cui dettaglio è riportato in Tabella 26.5, con la distinzione tra le non conformità che hanno dato luogo a sanzioni di tipo amministrativo e quelle che hanno dato luogo a sanzioni di tipo penale.

In particolare nelle 19 ispezioni ordinarie svolte nel 2016 sono state riscontrate n. 5 violazioni amministrative (settori *Metalli*, *Minerali*, *Rifiuti*, *Cartiere*) e n. 5 violazioni penali (settori: *Chimica*, *Rifiuti*, *cartiere*).

Tabella 26.5 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari distinte per tipologia e categorie di attività

CATEGORIE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N.) **	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.) ***
1. ATTIVITÀ ENERGETICHE	0	0	0
2. PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	2	1	0
3. INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	2	1	0
4. INDUSTRIA CHIMICA	4	0	1
5. GESTIONE DEI RIFIUTI	6	2	2
6. ALTRE ATTIVITÀ	5	1	2
TOTALE	19	5	5

* in n. 1 stabilimento sono presenti n. 3 attività AIA (attività prevalente Gestione rifiuti);

** violazioni amministrative: art. 29 quattordices c. 6 (n. 4) e Testo Unico Leggi Provinciali (n. 1);

*** reati penali: violazione art. 279 c. 2 (n. 1), art 137 c. 1 (n. 2), art. 256 c.4 (n. 1).

Nelle Figura 26.2 si riportano graficamente le distribuzioni delle non conformità distinte tra amministrative e penali in rapporto alle diverse categorie di attività.

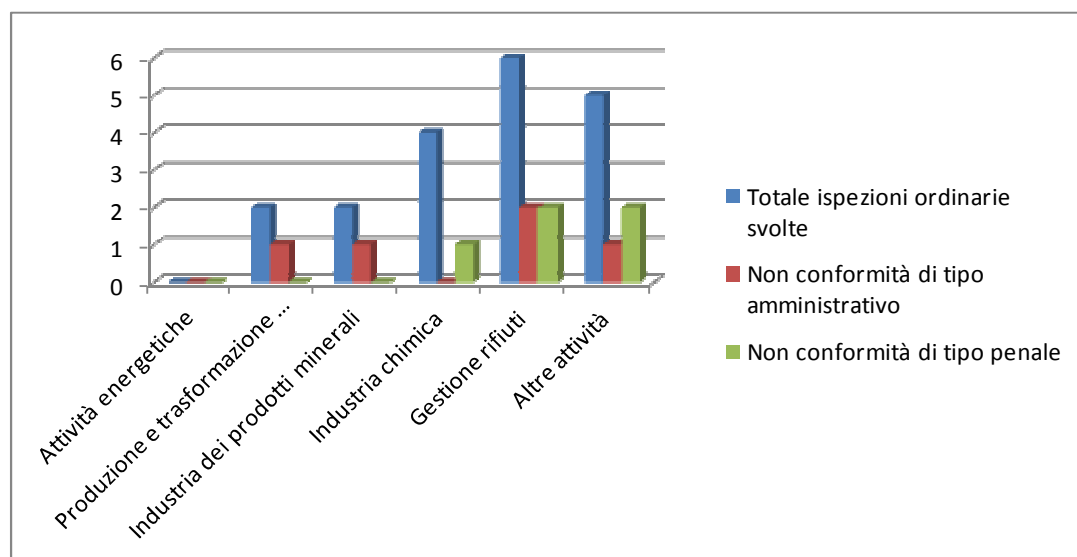


Figura 26.2 – Numero di non conformità penali

26.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Per le 19 aziende AIA ispezionate sono stati controllati 349 parametri (112 per emissioni e 237 per scarichi) riscontrando una non conformità per la violazione specifica del superamento dei limiti alle emissioni in atmosfera; sono state inoltre effettuate 2 determinazioni del rumore, per un valore totale di campionamenti pari a 351. Nella tabella 26.6 e nella figura 26.3 si riportano le distribuzioni dei parametri controllati in base alle categorie di attività e alle matrici ambientali interessate.

Tabella 26.6 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA della Provincia Autonoma di Trento

ATTIVITÀ	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONTROLLI ORDINARI AIA									
	EMISSIONI ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Parametri	Non conformità	Parametri	Non conformità	Parametri	Non conformità	Parametri	Non conformità	Totale Parametri	Totale Non conformità
1.Attività energetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.Produzione trasformazione metalli	44	1	27	0	0	0	0	0	71	1
3.Industria prodotti minerali	18	0	0	0	0	0	1	0	19	0
4.Industria chimica	11	0	56	0	0	0	0	0	67	0
5.Gestione rifiuti	30	0	114	0	0	0	0	0	144	0
6.Altre attività	9	0	40	0	0	0	1	0	50	0
Totale	112	1	237	0	0	0	2	0	351	1

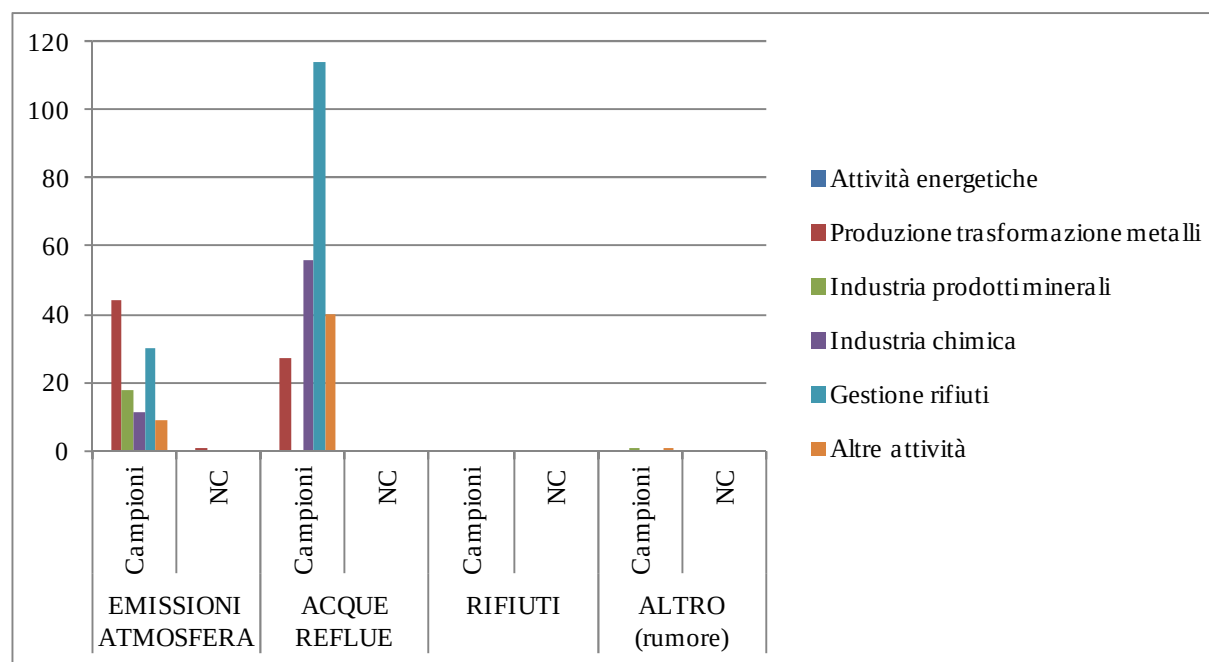


Figura 26.3 - Numero di parametri controllati per categoria di attività

26.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

26.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

Nel 2016 APPA Trento ha condotto controlli straordinari presso le installazioni soggette ad AIA provinciale come di seguito evidenziato.

Tabella 26.7 – Visite ispettive straordinarie Trento

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA						
IMPIANTO	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
		EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Leali Steel	2.2	NO	NO	NO	NO	01/2016
Leali Steel	2.2	NO	NO	NO	NO	04/2016
Leali Steel	2.2	NO	NO	NO	NO	06/2016
Leali Steel	2.2	NO	NO	NO	NO	06/2016
Leali Steel	2.2	NO	NO	NO	NO	07/2016
O-I Manufacturing	3.3	NO	NO	NO	NO	03/2016
Sandoz IP	4.5	NO	SI	NO	NO	05/2016
Aquaspace	5.1 5.3 6.2	NO	NO	SI	NO	12/2016
Marangoni	5.2 a	NO	NO	NO	NO	03/2016
Cartiere Villalagarina	6.1 b	NO	NO	NO	NO	09/2016

26.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Dall'analisi dei dati emerge che i controlli straordinari hanno riguardato soprattutto il settore di produzione e trasformazione dei metalli, ritenuti necessari prevalentemente da segnalazioni di potenziali criticità pervenute dalla cittadinanza e/o amministrazioni locali. Nella tabella sottostante si riportano sinteticamente, per ciascuna attività, le non conformità riscontrate, e il tipo di committenza che ha dato luogo all'effettuazione delle diverse ispezioni straordinarie.

Tabella 26.8 - Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo/committenza del controllo

CATEGORIA ATTIVITA'	COMMITTENZA E TIPOLOGIA DI NON CONFORMITA' ACCERTATE						
	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITA' GIUDIZIARIA	COMMITTENTE AUTORITA' COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZA LOCALE	ALTRO	NON CONFORMITA' DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITA' DI TIPO PENALE
1. Attività energetiche							
2. Produzione trasformazione metalli	5	1	1	3		1	3
3. Industria prodotti minerali	1		1				1
4. Industria chimica	1		1				1
5. Gestione dei rifiuti	2	1	1				1
6. Industria cartaria	1						1
TOTALE	10	2	4	3	0	1	7

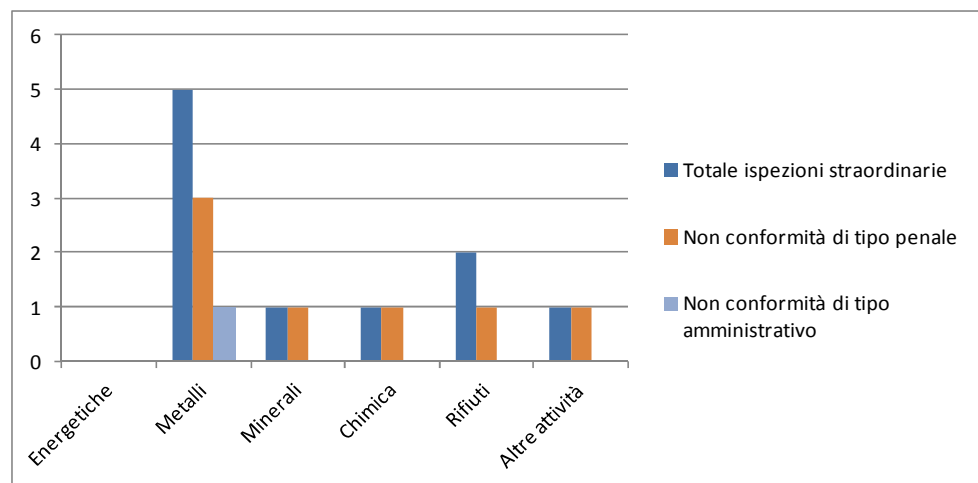


Figura 26.4 – Esiti attività ispettiva straordinaria

26.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Rispetto ai 56 impianti autorizzati con AIA regionale, nel corso del 2016 sono state programmate 22 visite ispettive ordinarie, delle quali ne sono state eseguite 19. Nel corso del medesimo anno solare sono state effettuate 10 visite straordinarie su sei installazioni. Complessivamente dunque i controlli ispettivi ordinari nel 2016 hanno riguardato il 34% degli impianti autorizzati, con l'esecuzione del 18% di visite straordinarie. Il dato, tenendo conto della periodicità delle ispezioni individuata per ogni insediamento in sede di autorizzazione, è rappresentativo dell'effettiva capacità dell'Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente di Trento di espletare l'attività ispettiva programmata sugli insediamenti in regime di AIA, non potendo comunque trascurare gli altri impegni connessi con il controllo ambientale non programmabile sul territorio di competenza.

Tabella 26.9 - Quadro generale dei controlli ordinari/straordinari AIA della Provincia Autonoma di Trento

CATEGORIA ATTIVITÀ	QUADRO GENERALE CONTROLLI ORDINARI/STRAORDINARI AIA				
	IMPIANTI AUTORIZZATI AIA	ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI EFFETTUATE
1. Attività energetiche	2	0	0	0	0
2. Prod. e trasform. metalli	7	2	2	5	7
3. Ind. dei prodotti minerali	5	2	2	1	3
4. Industria chimica	4	4	4	1	5
5. Gestione dei rifiuti	28	8	6	2	8
6. Altre attività	10	6	5	1	6
Totale	56	22	19	10	29

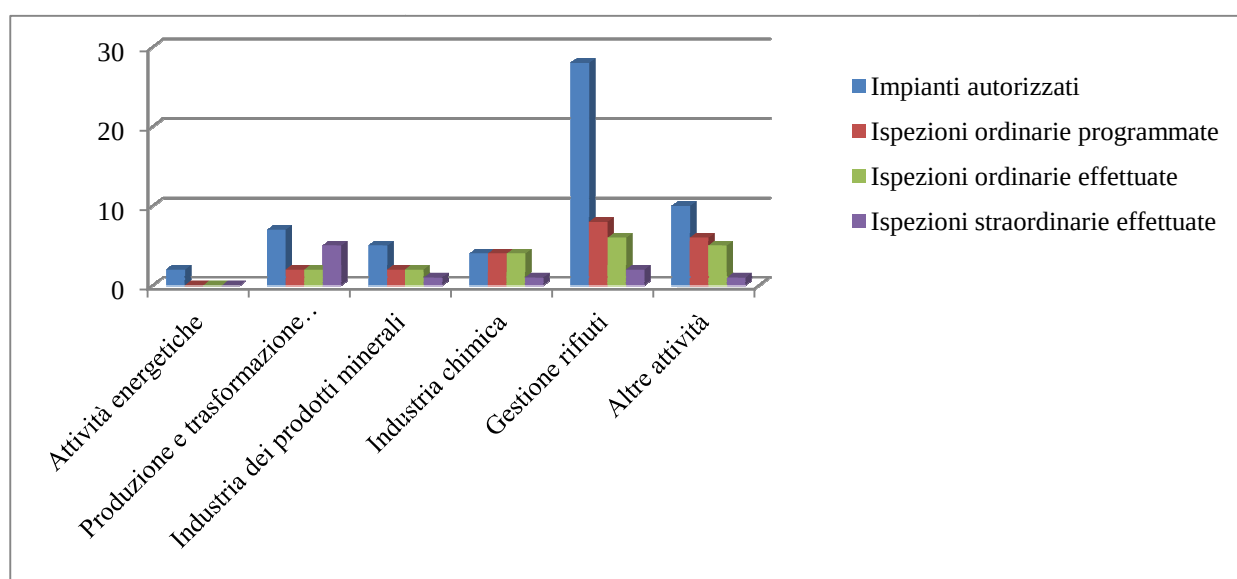


Figura 26.5 – Sintesi attività ispettiva ordinaria/straordinaria in Provincia di Trento

26.4 Verifiche ispettive stabilimenti Seveso di Soglia Inferiore

26.4.1 Programmazione delle verifiche ispettive

Nel 2016 non sono state programmate né effettuate verifiche ispettive ordinarie/straordinarie presso le installazioni Seveso di soglia inferiore.

La pianificazione dei controlli è stata eseguita nel 2016 per gli anni successivi a partire dal 2018. Valutando il punteggio ottenuto sulla base del documento di pianificazione delle ispezioni tutte le installazioni risultano soggette ad ispezione quinquennale e quindi la programmazione prevede un'ispezione all'anno in modo da completare le ispezioni nell'arco dei cinque anni. Nel caso si dovessero rilevare particolari problematiche di sicurezza si valuterà l'opportunità di effettuare una ispezione straordinaria. Per definire l'ordine di effettuazione delle ispezioni ordinarie sono stati definiti i seguenti criteri di priorità, da valutare in sequenza:

1. stabilimenti che non hanno ricevuto un'ispezione negli ultimi 10 anni
2. stabilimenti che hanno un punteggio più basso
3. stabilimenti che detengono sostanze che presentano maggiori rischi

In base ai suddetti criteri, la prima ispezione riguarderà la ditta Firmin Srl (con 24 punti).

26.4.2 Stabilimenti Seveso di soglia inferiore

In provincia di Trento le installazioni di soglia inferiore attualmente soggette alla normativa Seveso sono le 5 riportate nella Tabella sotto. Una sesta azienda (La Galvanica Trentina Srl di Rovereto), a seguito della modifica normativa introdotta dal D.Lgs. 105/2015, non risulta essere più soggetta. Nella successiva Figura 26.6 le medesime installazioni vengono collocate nella loro posizione geografica.

Tabella 26.10 - Installazioni Seveso di soglia inferiore nella Provincia Autonoma di Trento

STABILIMENTO	STABILIMENTI SEVESO NELLA PROVINCIA DI TRENTO	
	ID ATTIVITA	COMUNE
ATESINA GAS Srl	Deposito di gas liquefatti	Lavis
CRISTOFORETTI SpA	Deposito di oli minerali	Lavis
FIRMIN Srl	Deposito di oli minerali	Lavis
PRAVISANI SpA	Produzione e/o deposito di esplosivi	Trento
SANDOZ Industrial Products SpA	Stabilimento chimico o petrolchimico	Rovereto

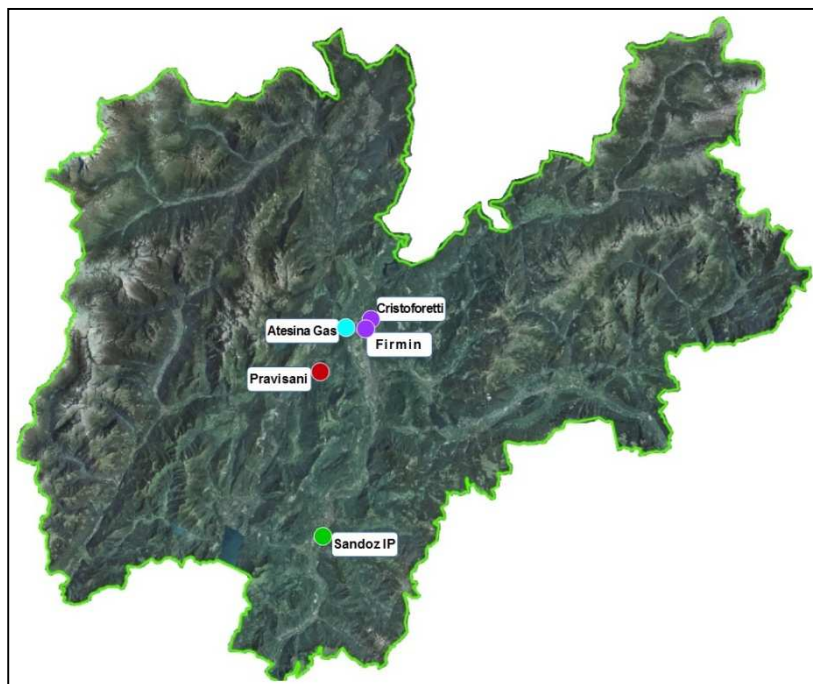
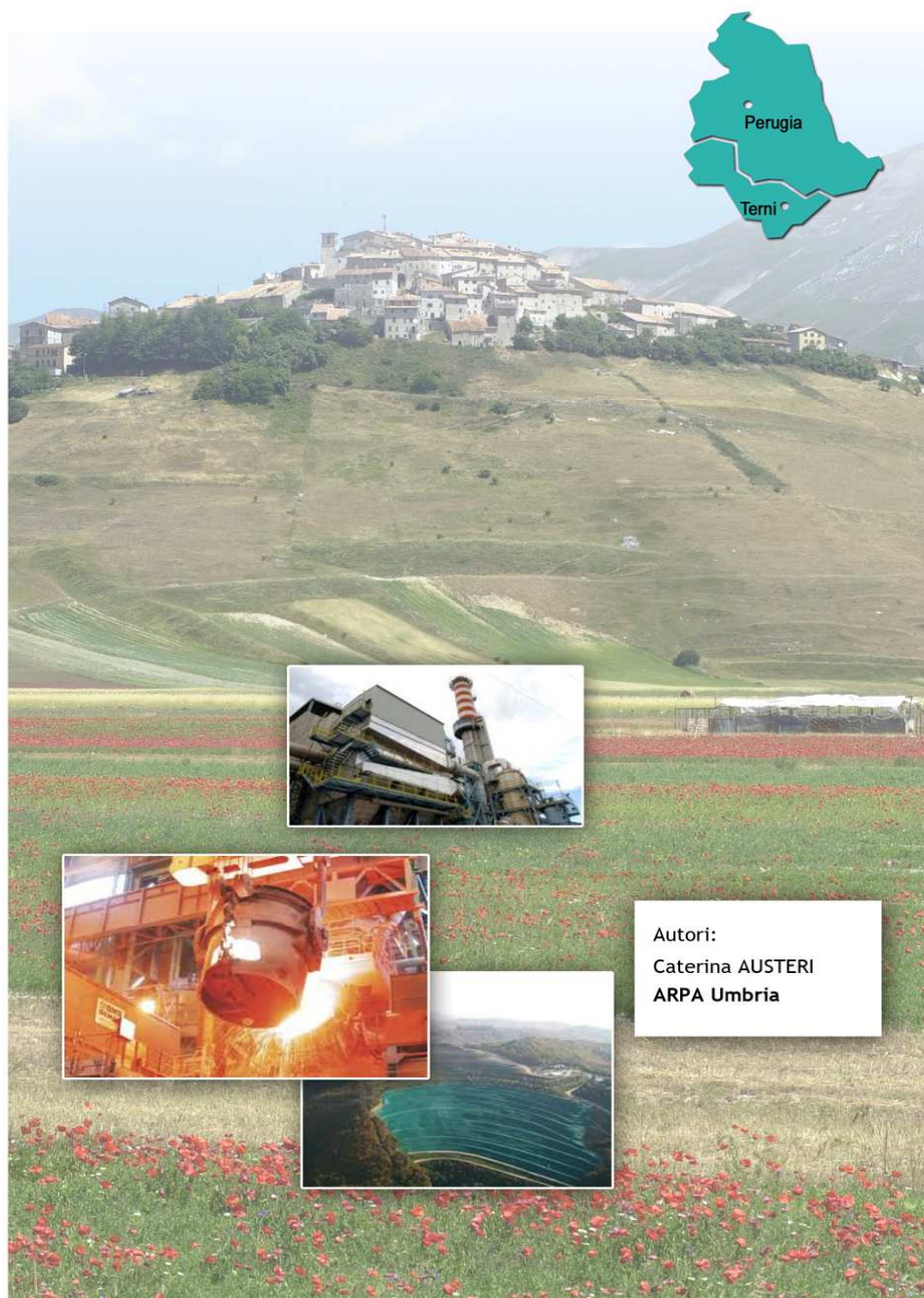


Figura 26.6: Distribuzione installazioni Seveso soglia inferiore nella Provincia Autonoma di Trento

27 UMBRIA



Autori:
Caterina AUSTERI
ARPA Umbria

27.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

In Umbria le aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione o dalle Province alla data del 31.12.2016 sono 123. L'attività di vigilanza e controllo qui indicata si riferisce al controllo nella sua totalità, quindi non solo l'attività relativa alle visite ispettive presso l'impianto.

Nell'organizzazione di ARPA Umbria è presente la struttura "Ispezione Controlli e Valutazione" che si occupa di ispezioni e controlli in impianti soggetti ad AIA sebbene non in via esclusiva, poiché il personale afferente a tale struttura svolge anche attività di controllo in ambito VIA, effettua indagini in aree caratterizzate da specifiche pressioni antropiche, con particolare riferimento alla matrice acque, e svolge attività di istruttoria tecnica finalizzata al rilascio di rapporti e pareri in materia di VIA, AIA e AUA (per le emissioni in atmosfera). L'attività di controllo AIA è svolta con il supporto del personale delle due strutture territoriali "Umbria Nord" e "Umbria Sud" e del Laboratorio, che si occupano dei campionamenti e delle analisi. Non è previsto personale amministrativo specificatamente dedicato ad attività AIA. La Tabella 17.1 riporta una stima del personale dedicato alle attività di controllo AIA, espresso in termini di unità FTE (Full Time Equivalent) settimanale e annuo.

Tabella 27.1 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITA' AIA				
AGENZIA	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	STIMA PERSONALE DEDICATO FTE** ANNO	STIMA PERSONALE DEDICATO FTE* SETTIMANALE
ARPA UMBRIA	123	Attività di vigilanza e controllo	0,14	5,8
		Attività di supporto amministrativo*	0	0
		Attività campionamento e misura in campo	0,04	1,9
		Attività di analisi in laboratorio	0,11	4,7

* per supporto amministrativo, laddove è possibile differenziare, si intende il personale assegnato al protocollo documenti, gestione missioni, gestione archivi etc...

** ore produttive standard considerate 1515

La Tabella 27.2 mette in evidenza l'impegno dell'Agenzia nelle attività analitiche attraverso l'indicazione del numero di campioni prelevati per attività AIA nel 2016 a confronto con le attività analitico/strumentali svolte per le altre tematiche. Non sono invece disponibili i dati relativi alle risorse finanziarie dedicate alle attività di controllo degli impianti AIA nel loro complesso.

Tabella 27.2 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/altre tematiche

ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONTROLLI AIA		
	TEMATICA AIA	TOTALE TEMATICHE
ATTIVITÀ CAMPIONAMENTO	213	12.869

Per quanto riguarda le attività legate alla normativa Seveso, nell'organizzazione di ARPA Umbria è presente il servizio "Rischio Industriale" che si occupa delle attività in materia di rischio industriale, con particolare riferimento al rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 105/2015, attraverso analisi, valutazioni tecniche, controlli e comunicazione del rischio e al rischio chimico con particolare riferimento alle attività di supporto tecnico valutativo e controllo di cui al Regolamento Comunitario REACH e secondo quanto demandato dagli enti competenti e funge quale punto di raccordo con il Sistema di Protezione Civile della Regione.

27.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)

27.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

La Tabella 27.3 riporta l'elenco delle aziende rientranti nel programma di visite ispettive ordinarie per l'anno 2016. Nella tabella, oltre alla denominazione dell'impianto, della provincia di insediamento e della categoria IPPC, è presente – laddove disponibile – la programmazione dei campionamenti e delle analisi per matrice e la data dell'ultima visita ispettiva effettuata nell'ambito del controllo integrato.

ARPA Umbria redige annualmente il piano delle ispezioni AIA e lo invia alla Regione; la programmazione degli impianti soggetti a controllo AIA viene effettuata sulla base delle priorità che emergono dall'applicazione del modello SSPC, sulla base della frequenza dei controlli indicata nel PMC, facente parte dell'AIA, sulla base delle indicazioni della Regione e sulla base delle criticità evidenziate dai Dipartimenti Provinciali.

Tabella 27.3 - Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2016 - Umbria

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
ACEA Ambiente - UL1	TR	1.1	X				20/04/2016
ACEA Ambiente - UL4 - Discarica Le Crete	TR	5.4 - 5.3		X	X		27/04/2016
Alcantara S.p.a.	TR	6.7 - 5.4 - 4.1 h	X	X		X	22/11/2016
Alimentitaliani	PG	6.4 b		X		X	27/06/2016
Agraria Magionese a coltura intensiva S.a.s.	PG	6.6 b				X	04/05/2016
Az Agr. ATI Ceroni Claudia	PG	6.6 b					19/05/2016
Az Agr. Belvedere s.s.	PG	6.6 b				X	06/09/2016
Az Agr. Eredi Platoni Paolo s.s.	PG	6.6 b				X	02/08/2016
Az Agr. F.lli Mengoni S.r.l.	PG	6.6 a				X	19/10/2016
Az Agr. Il Verdicchio	PG	6.6 a				X	08/06/2016
Az Agr. Marchetti s.s.	PG	6.6 a				X	20/09/2016
Az Agr. Nucciarelli Cecilia (impianto Bastardo)	PG	6.6 a				X	12/12/2016
Az Agr. Nucciarelli Cecilia (impianto Canapine)	PG	6.6 b				X	12/12/2016
Az Agr. Petruccioli Francesco	PG	6.6 a					03/10/2016
Az Agr. Platoni Egidio	PG	6.6 c				X	02/08/2016
Az Agr. S. Fortunato s.s.	PG	6.6 a				X	19/10/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Az. Agr. Spaziani Colomba	PG	6.6 b					20/10/2016
Az. Agr. Topini Paolo	PG	6.6 b				X	04/05/2016
Az Agr. Villa Fibbino di Ferdinandi Stefano (impianto Comune di Magione)	PG	6.6 a					20/12/2016
Biondi Recuperi Ecologia S.r.l.	PG	5.1				X	14/11/2016
Carbonafta Ecologia S.r.l.	PG	5.1				X	05/12/2016
Cartiere di Trevi S.p.a.	PG	6.1 b		X			26/04/2016
Cementerie Aldo Barbetti S.p.a.	PG	3.1	X	X			22/03/2016
Cementir Italia S.p.a	PG	3.1	X	X			01/12/2016
Colacem S.p.a.	PG	3.1	X	X			30/05/2016
Colussi S.p.a.	PG	6.4 b		X			24/01/2016
Conagit S.p.a.	PG	6.4 b		X			13/09/2016
Edison S.p.a	TR	1.1		X			29/12/2016
F.B.M. Fornaci Briziarelli Marsciano	PG	3.5	X				23/06/2016
F.O.M. Fonderie e Officine Meccaniche Tacconi S.p.a.	PG	2.4		X			14/06/2016
GE.SE.NU S.p.a. Discarica Pietramelina	PG	5.4	X	X		X	17/10/2016
ILSERV S.r.l.	TR	2.4	X	X			18/10/2016
IRCE S.p.a.	PG	6.7	X	X			29/09/2016
Linde Gas Italia S.r.l.	TR	4.2 a		X			25/10/2016
Martini S.p.a.	PG	6.6 c		X		X	16/11/2016
Mignini e Petrini S.p.a.	PG	6.4 b		X			07/06/2016
Molini Popolari riuniti Soc. Coop. Agr.	PG	6.4 b		X			10/05/2016
Novamont S.p.a.	TR	4.1 h	X	X			12/10/2016
O-I Manufacturing Italy S.p.a.	TR	3.3	X				27/04/2016
O.M.A - Officine Meccaniche Aeronautiche S.p.a.	PG	2.6		X			09/02/2016
Polymer Servizi Ecologici S.c.a r.l.	TR	6.11					03/02/2016
Salumificio Valtiberino S.r.l.	PG	6.4 a		X			14/11/2016
S.G.L. Carbon S.p.a.	TR	6.8		X			20/12/2016
S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.a r.l. - Depuratore Orvieto	TR	5.3		X			13/04/2016
S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.a r.l. -	TR	5.3		X			07/04/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Depuratore Terni							
Soc. Agr. Aldegheri S.n.c.	PG	6.6 a					24/11/2016
Soc. Agr. Aldobrando S.r.l.	PG	6.6 b					11/03/2016
Soc. Agr. Center Pig S.r.l.	PG	6.6 c				X	16/11/2016
Soc. Agr. Colline Umbre S.r.l.	PG	6.6 b				X	02/08/2016
Soc. Agr. I Pernici s.a.s.	PG	6.6 b				X	11/05/2016
Soc. Agr. Santa Lucia s.s.	PG	6.6 b				X	06/09/2016
Soc. Agr. S. Nicolò s.s.	PG	6.6 a				X	19/10/2016
Soc. Agr. Tiberovo S.n.c.	PG	6.6 a				X	18/10/2016
SO.GE.PU. S.p.a. - Discarica Belladanza	PG	5.4		X	X	X	27/09/2016
Sterling S.p.a.	PG	4.5	X				27/10/2016
Tagina Ceramiche S.p.a.	PG	3.5				X	14/01/2016
Tedesco S.r.l.	PG	6.4 b		X			25/10/2016
Terni Energia S.p.a.	TR	5.1 - 5.3		X			16/05/2016
T.G.T. Trattamenti Galvanici Trevi S.n.c.	PG	2.6		X			29/02/2016
Trasimeno S.r.l.	PG	5.3 b1	X				18/03/2016
T.S.A. Trasimeno Servizi Ambientali S.p.a. - Discarica Borgogiglione	PG	5.4		X	X	X	20/12/2016
Umbra Acque S.p.a	PG	5.3		X			19/01/2016
Unicalce S.p.a.	TR	3.1	X		X		07/09/2016
V.U.S. Valle Umbra Servizi S.p.a. - Discarica S.Orsola	PG	5.4		X			22/11/2016
Wienerberger S.p.a.	TR	3.5	X				13/07/2016

dato non disponibile

27.2.2 Installazioni AIA della regione Umbria distinte per categoria attività e provincia

Nella tabella seguente sono riportati gli impianti con autorizzazione integrata ambientale presenti nella Regione Umbria, distinti per provincia e categoria di attività.

La provincia con maggior presenza di impianti AIA è Perugia (76%), con particolare rilievo per la categoria 6.1, presente con 54 impianti; mentre Terni è presente con 30 installazioni di cui 12 di gestione rifiuti.

Tabella 27.4 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della regione Umbria distinte per attività e Provincia

DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AIA NELLA REGIONE UMBRIA							
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Perugia	2	8	9	1	19	54	93
Terni	2	4	4	3	12	5	30
TOTALE	4	12	13	4	31	59	123

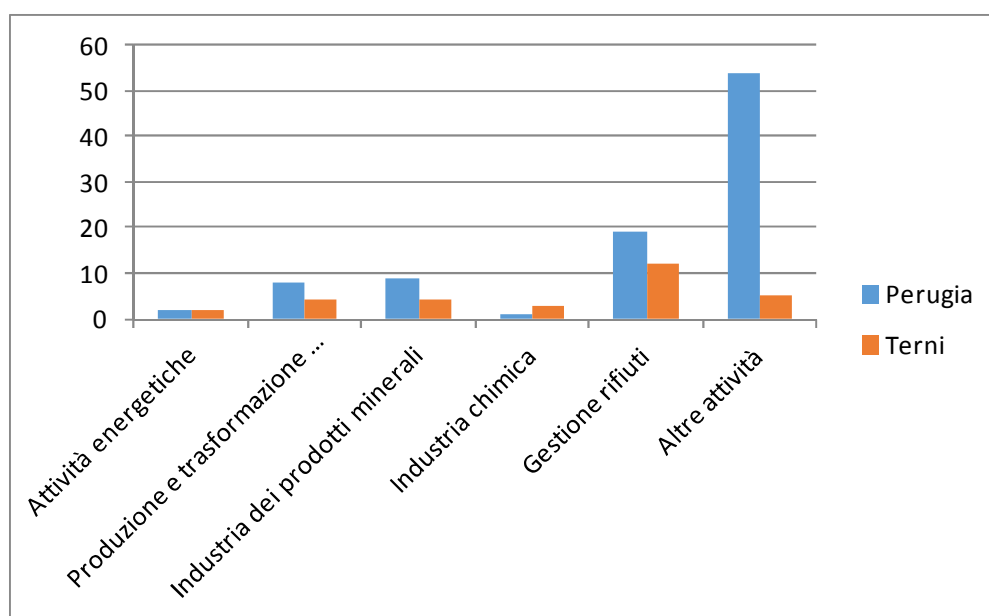


Figura 27.1 - Distribuzione impianti AIA Regionali in Umbria differenziati per categoria

27.2.3 Tipologia non conformità accertate

Nell'ambito delle attività ispettive ordinarie svolte nel corso dell'anno 2016 sono state rilevate delle non conformità il cui dettaglio è riportato in Tabella 27.5, con la distinzione tra le non conformità che hanno dato luogo a sanzioni di tipo amministrativo e quelle che hanno dato luogo a sanzioni di tipo penale. In particolare a seguito delle 65 ispezioni ordinarie, svolte nel 2016, sono state riscontrate n. 3 violazioni amministrative e n. 14 violazioni penali in particolare nel settore di gestione rifiuti e di altre attività.

Tabella 27.5 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari distinte per tipologia e categorie di attività

CATEGORIE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N.)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
1. ATTIVITÀ ENERGETICHE	2	0	0
2. PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	4	0	2
3. INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	8	0	1
4. INDUSTRIA CHIMICA	4	0	0
5. GESTIONE DEI RIFIUTI	13	0	6
6. ALTRE ATTIVITÀ	34	3	5
TOTALE	65	3	14

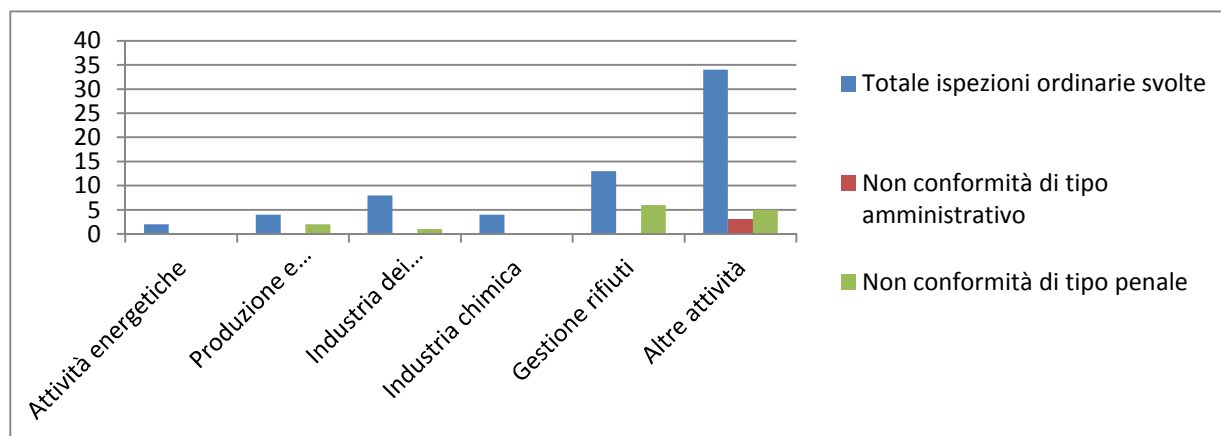


Figura 27.3 - Esiti visite ispettive ordinarie AIA regionale 2016 - Umbria

27.2.4 Attività di campionamento ed analisi ed esiti

Nell'ambito dei controlli ordinari sono state effettuate anche attività di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera, degli scarichi di acque reflue e delle acque sotterranee, queste ultime hanno evidenziato la maggior parte delle non conformità, come si evidenzia nella tabella sottostante.

Tabella 27.6- Esiti dell'attività di campionamento e analisi svolte dai laboratori ARPA a seguito di ispezioni straordinarie distinti per tipologia di attività e matrice

ATTIVITA'	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO*		TOTALE	
	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità
1. Attività energetiche	1	0	1	0	0	0	0	0	2	0
2. Produzione e trasformazione metalli	2	1	4	1	0	0	0	0	6	2
3. Industria dei prodotti minerali	10	0	3	0	1	0	2	0	16	0
4. Industria chimica	5	0	2	0	0	0	0	0	7	0
5. Gestione dei rifiuti	1	1	33	5	5	0	74	44	113	50
6. Altre attività	6	0	14	3	0	0	33	8	53	11
TOTALE	25	2	57	9	6	0	109	52	197	63

*Campionamenti ed analisi di acque sotterranee

27.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

27.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

Nella tabella sottostante sono sinteticamente riportate le informazioni in merito all'attività ispettiva straordinaria svolta in Umbria nel 2016.

Tabella 27.7- Visite ispettive straordinarie anno 2016 - Umbria

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO*	
A.G. Immobiliare S.r.l.	PG	5.1					27/05/2016
Agri Flor S.r.l.	PG	5.3 b1				X	21/07/2016
Acciai Speciali Terni S.p.a	TR	2.2 - 2.3 a - 2.6 - 5.1 - 5.3 - 5.4 - 1.1	X	X		X	07/06/2016
Comune di Gubbio - Discarica Colognola	PG	5.4		X			17/06/2016
Ecocave S.r.l.	PG	5.1		X	X	X	22/02/2016
Edilcalce S.p.a.	PG	3.1		X			17/06/2016
RAEEGEST S.r.l.	PG	5.1					27/05/2016
Terni Biomassa S.r.l.	TR	5.2 a	X				04/02/2016
V.U.S. Valle Umbra Servizi S.p.a.	PG	5.3		X			25/10/2016

*altro: acque sotterranee

27.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Dall'analisi dei dati emerge che i controlli straordinari hanno riguardato soprattutto il settore di gestione rifiuti, a seguito di procedimenti di tipo giudiziario.

Le non conformità sono state riscontrate presso tali tipologie di attività e sono principalmente di tipo penale. Nella tabella sottostante si riportano sinteticamente, per ciascuna attività, le non conformità riscontrate, e il tipo di committenza che ha dato luogo alla effettuazione delle diverse ispezioni straordinarie con l'indicazione della tipologia di non conformità riscontrate a seguito delle visite straordinarie condotte.

Tabella 27.8 - Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo/committenza del controllo

CATEGORIA ATTIVITA'	COMMITTENZA E TIPOLOGIA DI NON CONFORMITA' ACCERTATE						
	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	AUTORITA' GIUDIZIARIA	AUTORITA' COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZA LOCALE	ALTRO	NON CONFORMITA' DI TIPO AMMINISTRAT	NON CONFORMITA' DI TIPO PENALE
Attività energetiche							
Produzione e trasformazione metalli	1	1					1
Industria dei prodotti minerali	1		1				
Industria chimica							
Gestione rifiuti	7	7				1	4
Altre attività							
Totale	9	8	1	0	0	1	5

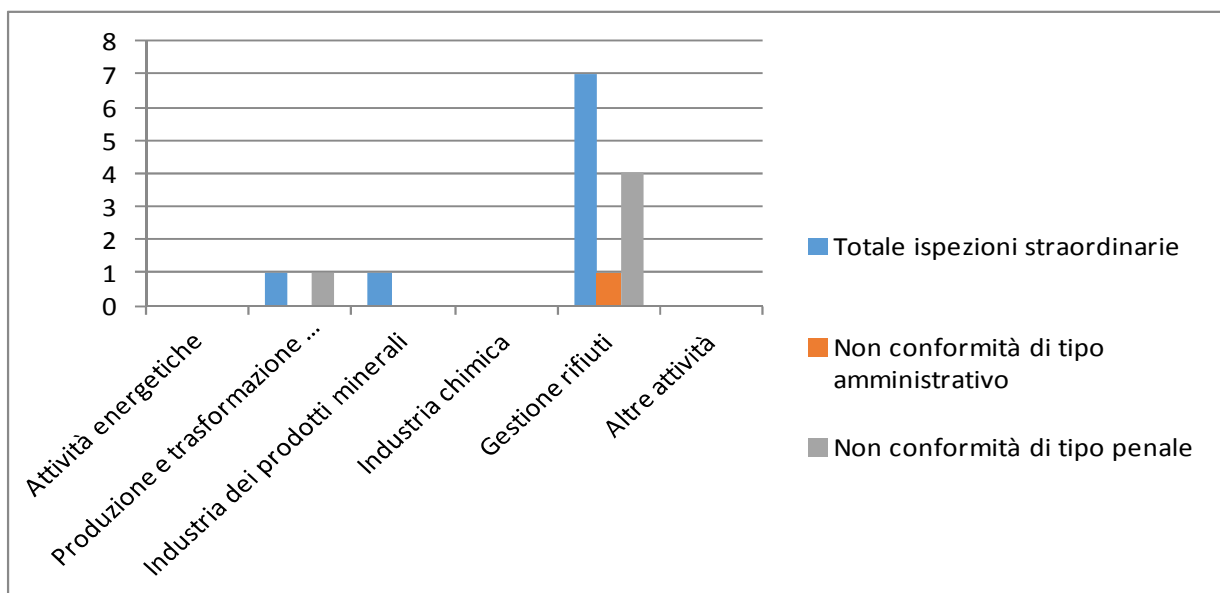


Figura 27.4 – Esiti attività di controllo straordinaria AIA regionale 2016 - Umbria

27.3.3 Attività di campionamento ed analisi ed esiti attività di controllo straordinarie

Nell'ambito dei controlli straordinari sono state effettuate anche attività di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera, degli scarichi di acque reflue e delle acque sotterranee (nella tabella indicate con "Altro"), queste ultime hanno evidenziato la maggior parte delle non conformità, come si evidenzia nella tabella sottostante.

Tabella 27.9- Esiti dell'attività di campionamento e analisi svolte dai laboratori ARPA a seguito di ispezioni straordinarie distinti per tipologia di attività e matrice

ATTIVITA'	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO*		TOTALE	
	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità
1. Attività energetiche									0	0
2. Produzione e trasformazione metalli	5	0	1	0					6	0
3. Industria dei prodotti minerali									0	0
4. Industria chimica									0	0
5. Gestione dei rifiuti	1	1	4	1	3	0	2	1	10	3
6. Altre attività									16	3
TOTALE	6	1	5	1	3	0	2	1	32	6

*Campionamenti ed analisi di acque sotterranee

27.3.4 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

La tabella seguente riporta il quadro complessivo degli impianti con autorizzazione integrata ambientale, il numero delle ispezioni ordinarie programmate per il 2016, il numero delle ispezioni ordinarie effettivamente svolte e il totale delle ispezioni straordinarie effettuate. Dalla tabella è riscontrabile un numero totale di ispezioni ordinarie effettuate pari a 65 in linea con il numero delle ispezioni ordinarie programmate ad inizio anno, la programmazione ha inoltre garantito il controllo sul 53% delle installazioni AIA presenti sul territorio umbro.

Tabella 27.10 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA regionale 2016 - Umbria

SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI					
CATEGORIA ATTIVITA'	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI AIA REGIONALE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI EFFETTUATE
Attività energetiche	4	2	2	0	2
Produzione e trasformazione metalli	12	4	4	1	5
Industria prodotti minerali	13	8	8	1	9
Industria chimica	4	4	4	0	4
Gestione rifiuti	31	13	13	7	20
Altre attività	59	34	34	0	34
TOTALE	123	65	65	9	74

27.4 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso soglia inferiore

27.4.1 Programmazione anno 2016 stabilimenti Seveso soglia inferiore

Nel 2016 non sono state programmate verifiche ispettive ordinarie presso le aziende Seveso di soglia inferiore, né sono state effettuate visite straordinarie

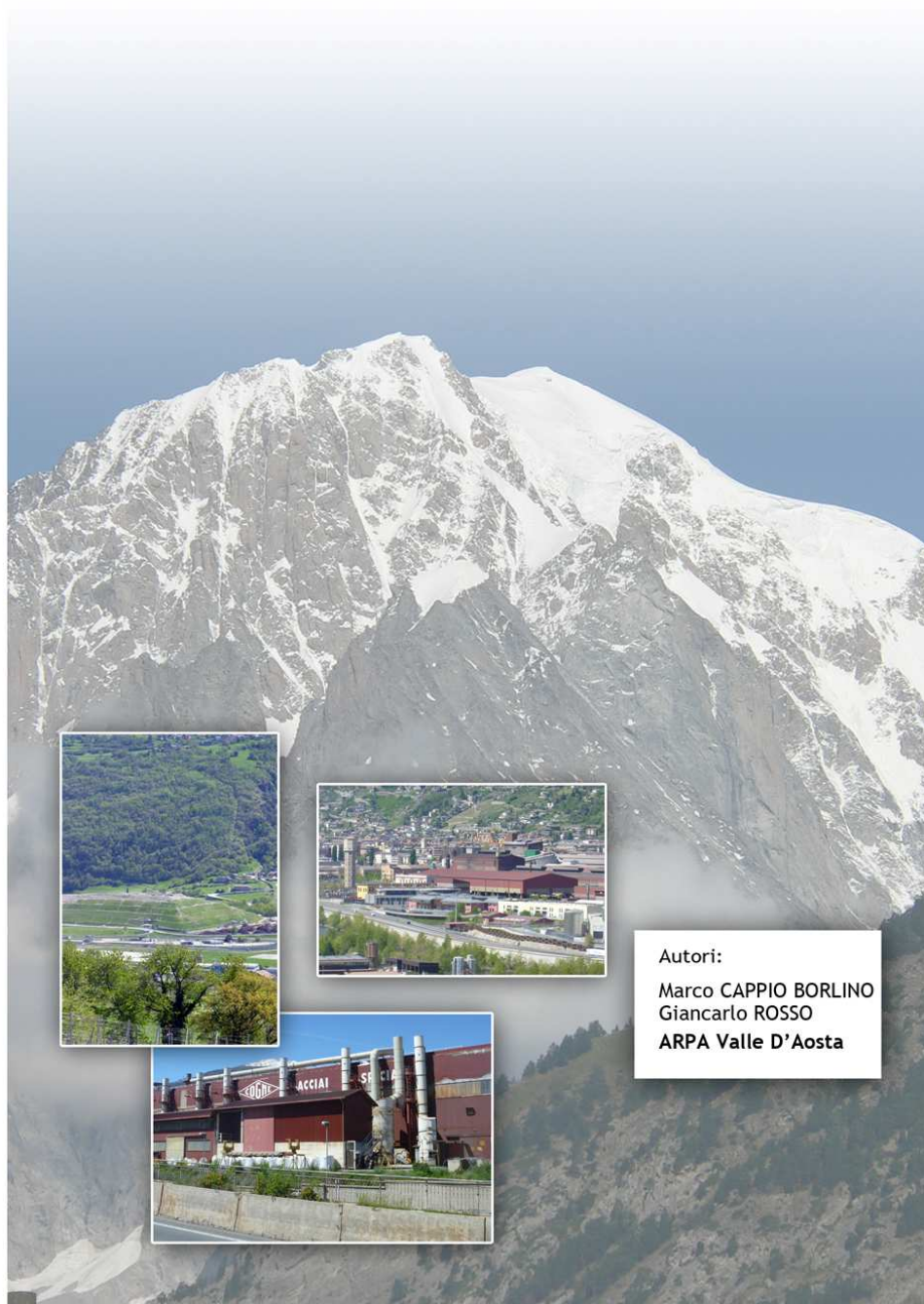
27.4.2 Stabilimenti Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività

Nella tabella seguente sono riportate le aziende Seveso soglia inferiore presenti nella Regione Umbria, distinti per provincia e categoria di attività. I dati sono stati recuperati dall'inventario impianti Seveso pubblicato dal MATTM aggiornato a maggio 2015. A seguito dell'emanazione del Dlgs. 105/2015 è prevista una revisione dell'elenco impianti Seveso di soglia inferiore presenti in Umbria, che sarà consultabile sul sito del MATTM.

Tabella 27.11 - Distribuzione stabilimenti Seveso soglia inferiore

IMPIANTO	DISTRIBUZIONE STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE	
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO
UMBRIA GAS SPA	Perugia	Deposito di gas liquefatti
OMA OFFICINE MECCANICHE AERONAUTICHE S.P.A.	Perugia	Altro
UMBRA CUSCINETTI SPA	Perugia	Galvanotecnica
OLIVI SPA	Perugia	Deposito di gas liquefatti
Automigliorgas Srl	Perugia	Deposito di gas liquefatti
DISTILLERIE G. DI LORENZO SRL	Perugia	Distillazione
ENEL PRODUZIONE SPA	Perugia	Centrale termoelettrica
SOCIETA ITALIANA GAS LIQUIDI SPA	Perugia	Deposito di gas liquefatti
SILVERGAS SRL	Perugia	Deposito di gas liquefatti
SIE SRL	Terni	Produzione e/o deposito di esplosivi
Terni NL049 ILSERV SRL	Terni	Impianti di trattamento/Recupero
LINDE GAS ITALIA SRL	Terni	Produzione e/o deposito di gas tecnici

28 VALLE D'AOSTA



Autori:

Marco CAPPIO BORLINO

Giancarlo ROSSO

ARPA Valle D'Aosta

28.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

Il presente capitolo riporta l'impegno di ARPA Valle d'Aosta in termini di risorse umane assegnate per le tematiche di controllo AIA e Seveso secondo quanto indicato nella Linea Guida ISPRA 136/2016. In questa fase non è stato ancora possibile, per le attività AIA e per le Seveso (queste ultime in quanto non realizzate nel corso del 2016), quantificare e riportare le risorse economiche per le attività di campionamento e analisi svolte per l'anno di riferimento.

L'attività di vigilanza e controllo qui indicata si riferisce al controllo nella sua totalità, quindi non solo all'attività relativa alle visite ispettive presso l'impianto ma anche a quelle relative alle analisi dei campioni. Il personale di ARPA VdA dedicato alle attività di cui sopra è comunque impegnato anche in altri ambiti dell'Agenzia quali, ad esempio, VIA, VAS, AU e AUA.

Tabella 28.1 Risorse umane in impegnate nelle attività di controllo AIA

AGENZIA	RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITA' CONTROLLO AIA		
	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE IMPIEGATO
ARPA Valle d'Aosta	6 (di cui uno non ancora attivo)	Vigilanza e controllo	2**
		Supporto amministrativo	1*
		Campionamento e misura in campo	4***
		Analisi in laboratorio	2

* Personale equivalente dedicato a protocollo e gestione documenti archivi

** Personale impiegato presso l'Area Operativa Impatti e Rischi Industriali

*** Personale che si differenzia in base alla tipologia del campionamento e delle misure in campo richieste

Il personale di cui alla Tabella 28.1 risulta essere stato impiegato nelle attività di AIA, nel corso del 2016, per un totale di circa 1300 h. A seguito delle ispezioni e dei controlli effettuati nel 2016, nel loro complesso le aziende in AIA attive (5) hanno versato all'Autorità Competente – ai sensi del DM 24/04/2008 - la somma pari a 20.500 €.

Per quanto attiene alle attività di controllo dei cinque impianti Seveso di soglia inferiore, sebbene nel 2016 non siano stati condotti controlli, il personale dedicato a tale attività corrisponde ad un dipendente impiegato operante presso l'Area Operativa Impatti e Rischi Industriali.

28.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 d.lgs. 152/06)

28.2.1 Programmazione 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA presso impianti di competenza regionale

La programmazione delle visite ispettive avviene in funzione di quanto previsto, per ogni singola azienda, nelle autorizzazioni AIA e avendo presente il Sistema di Supporto per la Programmazione dei Controlli (SSPC) regionale, elaborato da ARPA e approvato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, Assessorato Territorio e Ambiente, Dipartimento Territorio e Ambiente – Pianificazione e Valutazione Ambientale con P.D. n.3802, in data 14/10/2016 (Approvazione del Piano di ispezione ambientale della Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 7 comma 11-bis del dlgs. 46/2014).

In Valle d'Aosta l'Arpa svolge un ruolo di supporto tecnico in materia ambientale al Corpo Forestale Valdostano che è deputato, ai sensi dell'art. 2, Legge regionale 8 luglio 2002, n. 12, all'organizzazione e al presidio delle ispezioni AIA in quanto organo di polizia giudiziaria.

L'esiguo numero di installazioni in regime di AIA, presenti sul territorio valdostano, consente di realizzare ispezioni ordinarie aventi di fatto cadenza annuale. Sebbene gli indici di rischio relativi alle installazioni riferiti al SSPC restituiscano una frequenza dei controlli inferiore di quella attuale, l'Agenzia – in accordo con l'AC e il Corpo Forestale Valdostano - ha deciso di non ridurre in modo significativo la frequenza dei controlli attualmente previsti a carico dell'ente di controllo nelle aziende valdostane sulla base delle rispettive AIA.

Nella tabella sottostante sono riportate le informazioni in riferimento alle visite ispettive effettuate nel 2016 presso i sei impianti regionali. Nell'anno di riferimento sono state condotte più visite ispettive presso ognuno dei cinque impianti attivi (Tabella 28.3), nella Tabella 28.2 si riporta la sola data dell'ultima visita in loco.

Ogni ispezione, condotta dal Corpo Forestale Valdostano, il quale si avvale di Arpa VdA come organo di supporto tecnico in materia ambientale, viene svolta in più date nell'arco dell'anno solare e può prevedere di norma – a seconda della tipologia dell'impianto esaminato – monitoraggi, campionamenti seguiti da analisi o verifiche di tipo documentale.

Tabella 28.2 - Programmazione visite ispettive ordinarie AIA anno 2016 - Valle d'Aosta

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA						
IMPIANTO	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA ULTIMA VISITA*
		EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
COGNE ACCIAI SPECIALI (CAS)	2,2	x				05/04/2016
		x				06/04/2016
		x				12/04/2016
		x				13/04/2016
		x				21/06/2016
		x				22/06/2016
		x				11/10/2016
		x				12/10/2016
		x				12/10/2016
		x				08/11/2016
		x				08/11/2016
		x				22/12/2016
			x			15/06/2016
				x		12/10/2016
BRABANT ALUCAST	2,5(b)		x	x		21/09/2016
HEINEKEN	6,4(b)	x				07/09/2016
			x			11/05/2016
				x		02/08/2016
					x	12/04/2016
					x	13/12/2016
DISCARICA BRISSOGNE	5,4	x				30/11/2016
				x		05/10/2016
					x	12/04/2016
					x	28/10/2016
DISCARICA PONTEY	5,4		x	x	x	10/08/2016
SUB-ATO MONTE EMILIUS	5,3 lett.a),2)					//

28.2.2 Installazioni autorizzate AIA presenti in Valle D'Aosta

La distribuzione ed il numero delle installazioni con AIA regionale presenti sul territorio della Valle d'Aosta è rimasto invariato rispetto a quanto riportato nel rapporto controllo attività 2016. Le installazioni sono dunque tutte ubicate nell'unica Provincia presente nella Regione Valle d'Aosta, che coincide quindi con l'ambito regionale. In particolare l'azienda Cogne Acciai Speciali - CAS (produzione e trasformazione metalli) è ubicata in Aosta, a sud della città dalla quale è separata dalla ferrovia/stazione ferroviaria; l'azienda Brabant Alucast Italy (produzione e trasformazione metalli) è ubicata all'interno dell'area industriale del comune di Verres (39 km a est di Aosta); l'azienda Heineken (altre attività) è ubicata nel comune di Pollein, 4 km ad est di Aosta; la Discarica rifiuti urbani e sub-ATO Monte Emilius, ubicati nel comune di Brissogne, 6 km a est di Aosta ed infine la Discarica rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicata nel comune di Pontey, 22 km a est di Aosta.

Nella seguente tabella si elencano le installazioni che hanno ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in Valle d'Aosta e nella figura è riportata la distribuzione territoriale ad Aosta.

Tabella 28.3 - Installazioni AIA presenti nel territorio Regione Valle d'Aosta

INSTALLAZIONI AIA NELLA REGIONE VALLE D'AOSTA				
INSTALLAZIONE	IMPIANTO PRODUTTIVO AUTORIZZATO	CATEGORIA DI ATTIVITÀ IPPC (*)	DESCRIZIONE CATEGORIA IPPC	N. ISPEZIONI ORDINARIE
Discarica di Brissogne (AO) sita presso il Centro Regionale di Trattamento dei Rifiuti Urbani	Discarica	5.4	Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.	n. 4 ispezioni ordinarie
Discarica di Pontey (AO), rifiuti speciali non pericolosi	Discarica	5.4	Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.	n. 1 ispezioni ordinarie
Cogne Acciai Speciali S.p.A. (CAS)	Fusione e produzione acciaio	2.2	Produzione e trasformazione dei metalli - Produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria e secondaria) compresa la relativa colata continua di capacità maggiore di 2,5 Mg all'ora	n. 11 ispezioni ordinarie
	Laminazione	2.3 (a)	Produzione e trasformazione dei metalli Trasformazione di metalli ferrosi - (a) mediante laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 Mg di acciaio grezzo all'ora	n. 2 ispezioni ordinarie
	Decapaggio	2.6	Produzione e trasformazione dei metalli - Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m3	n. 1 ispezioni ordinarie
Heineken Italia S.p.A.	Produzione birra	6.4 (b)	Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: 1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno; 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno; 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a; — 75 se A è pari o superiore a 10; oppure — $[300 - (22,5 \times A)]$ in tutti gli altri casi. L'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto. c) Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua).	n. 5 ispezioni ordinarie
Brabant Alucast Italy Site Verrès S.r.l.	Produzione di particolari pressofusi per	2.5 (b)	2.5. Lavorazione di metalli non ferrosi: [...] b) fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero	n. 1 ispezioni ordinarie

INSTALLAZIONI AIA NELLA REGIONE VALLE D'AOSTA				
INSTALLAZIONE	IMPIANTO PRODUTTIVO AUTORIZZATO	CATEGORIA DI ATTIVITÀ IPPC (*)	DESCRIZIONE CATEGORIA IPPC	N. ISPEZIONI ORDINARIE
	settore automobilistico		e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 4 Mg al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 Mg al giorno per tutti gli altri metalli;	
Sub ATO Monte Emilius – Piana di Aosta	Impianto di trattamento rifiuti liquidi conferiti mediante autobotti (bottini)	5.3. lett. a), punto 2)	5.3. a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: [...] 2) trattamento fisico-chimico; [...]	nessuna ispezione

(*) all.VIII alla parte Seconda D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 46/2014

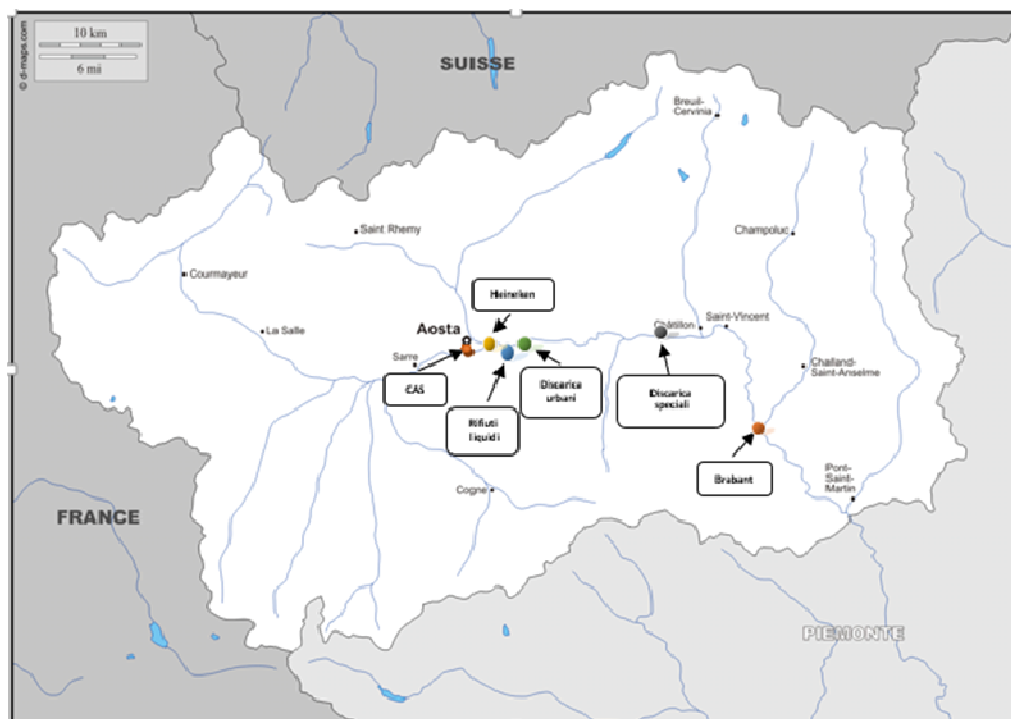


Figura 28.1- Distribuzione delle installazioni oggetto di autorizzazioni AIA in Valle d'Aosta

28.2.3 Tipologia di non conformità accertate

Di seguito sono riportate le non conformità riscontrate nell'ambito dei controlli svolti da ARPA VDA nel 2016 presso gli impianti autorizzati AIA di competenza regionale. Al fine di consentire una valutazione omogenea dei dati riferiti al presente capoverso, si specifica che le non conformità sono conteggiate in relazione alla specifica violazione. Il rapporto esistente tra il numero di Non Conformità (amm+penale) e il totale delle ispezioni condotte è pari a 0.09.

Tabella 28.4- Tipologia non conformità accertate

CATEGORIE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DI NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE 2016	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
1.Attività energetiche			
2.Produzione e trasformazione metalli	17	1	1
3.Industria dei prodotti minerali			
4.Industria chimica			
5.Gestione dei rifiuti	4	0	0
6.Altre attività pto 6, all VII, parte II, Titolo V del DLgs 152/06	4	0	0
TOTALE	25	1	1

28.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Le attività di campionamento ed analisi, come evidenziato nella tabella sottostante, si sono svolte prevalentemente nelle installazioni di “Produzione e trasformazione dei metalli”. In tale ambito sono state particolarmente monitorate le emissioni in atmosfera, seguite dagli scarichi acque reflue, dai rifiuti e da altre attività di campionamento.

Tabella 28.5- Attività di campionamento ed analisi ed esiti

ATTIVITA'	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI ATMOSFERA		CARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni	N.C.*	Campioni	N.C.*	Campioni	N.C.*	Campioni Parametro	N.C.*	Tot n. campioni	Tot n. N.C.*
1. Attività energetiche									0	0
2. Produzione trasformazione metalli	20	1	5	1	1				26	2
3. Industria dei prodotti minerali									0	0
4. Industria chimica									0	0
5. Gestione dei rifiuti	1				2		2		5	0
6. Altre attività	1		1		1		2		5	0
TOTALE	22	1	6	1	4	0	4	0	36	2

* N.C. riferisce a NON CONFORMITA'

28.2.5 Visite ispettive straordinarie AIA presso impianti di competenza regionale

Per quanto attiene alle visite ispettive straordinarie, nell'anno 2016 sono state effettuate due visite ispettive straordinarie richieste dagli Organi di Polizia Giudiziaria nel corso delle quali sono stati effettuati due campionamenti rispettivamente in atmosfera e agli scarichi acque reflue. Non sono state rilevate non conformità.

Tabella 28.6 – Visite ispettive straordinarie AIA Regionale – Valle D'Aosta

IMPIANTO	VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA						
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA ULTIMA VISITA
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
Cogne Acciai Speciali	AO	2.2	x				22/12/2016
Brabant Alucast	AO	2,5(b)		x			24/11/2016

28.2.6 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi dell'attività ispettiva svolta nell'anno 2016 presso le installazioni autorizzate con AIA regionale presenti in Valle d'Aosta

Tabella 28.7 - Quadro generale dei controlli ordinari/straordinari AIA - Valle D'Aosta

QUADRO GENERALE CONTROLLI ORDINARI/STRAORDINARI AIA					
CATEGORIA ATTIVITÀ	IMPIANTI AUTORIZZATI AIA	ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI SVOLTE
1. Attività energetiche					0
2. Produzione e trasformazione metalli	2	17	17	2	19
3. Industria prodotti minerali					0
4. Industria chimica					0
5. Gestione dei rifiuti	3	4	4		4
6. Altre attività	1	4	4		4
Totale	6	25	25	2	27

28.3 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso soglia inferiore

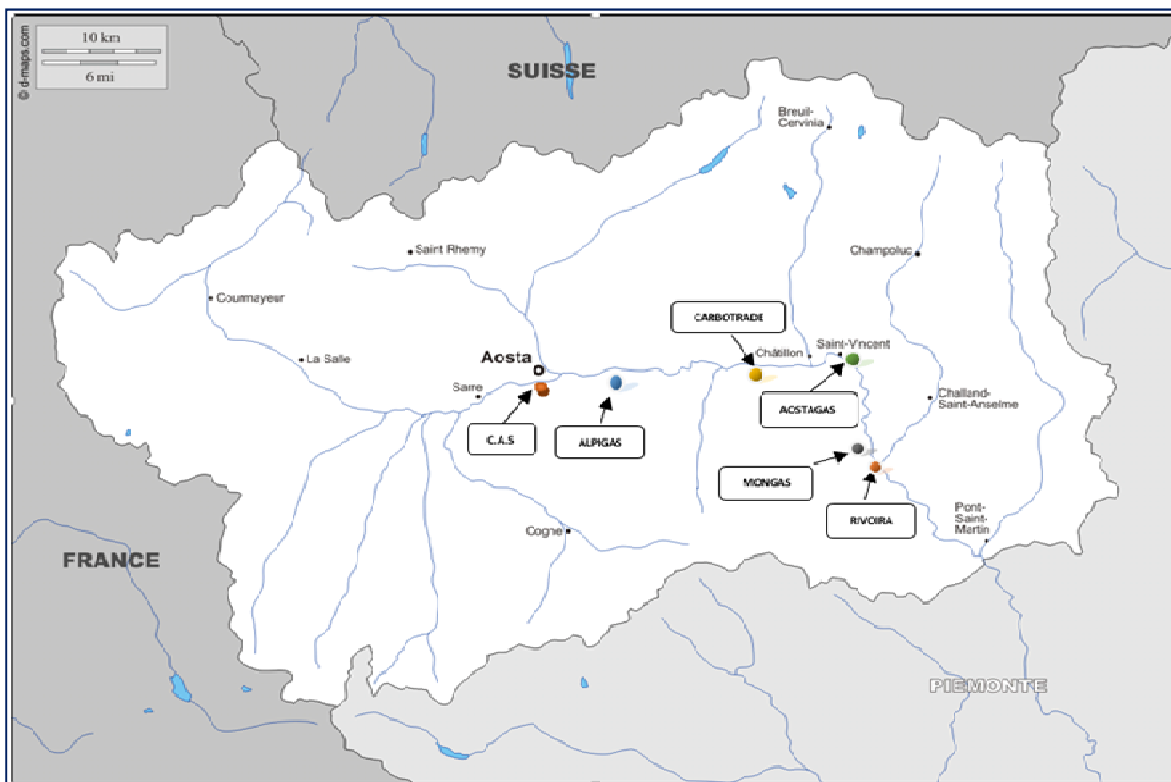
28.3.1 Impianti Seveso soglia inferiore

Anche nel 2016 nella Regione Valle D'Aosta le verifiche ispettive Seveso di soglia inferiore non sono state eseguite, in quanto da un lato a livello regionale si è atteso di conoscere i contenuti della nuova direttiva "Seveso III" (e il decreto legislativo di recepimento, n. 105 del 26 giugno 2016) e dall'altro di definire la programmazione delle attività stesse alla luce della normativa suddetta.

Gli impianti Seveso di soglia inferiore presenti in Valle d'Aosta sono elencati, con una breve descrizione, nella tabella sottostante. Nella **Figura 28.2** viene inoltre fornita una mappatura di tutti gli impianti soggetti a normativa Seveso al fine di fornire una loro rappresentazione spaziale geografica nella Regione, è compreso anche l'impianto CAS di soglia superiore.

Tabella 28.8 - Numero impianti e ispezioni Seveso soglia inferiore differenziati per Comune e tipologia di attività

DISTRIBUZIONE STABILIMENTI SEVESO NELLA REGIONE VALLE D'AOSTA			
STABILIMENTO	CATEGORIA ATTIVITÀ	COMUNE	CARATTERISTICHE
ALPIGAS S.R.L.	Deposito di Gas liquefatti	Saint-Marcel	Sito industriale che ha per attività lo stoccaggio e la spedizione di GPL e si estende su di una superficie di 9.500 metri quadrati nella zona Nord del Comune di St-Marcel.
MONGAS	Deposito di Gas liquefatti	Issogne	Sito di stoccaggio e movimentazione di GPL. Nel deposito non avvengono processi di trasformazione ma unicamente attività di carico/scarico con autobotti.
RIVOIRA S.P.A	Deposito di Gas liquefatti	Verres	Azienda di produzione di ossigeno, azoto ed argon allo stato liquido, con utilizzo di un impianto di frazionamento dell'aria.
CARBOTRADE GAS S.P.A.	Deposito di Gas liquefatti	Pontey	Sito di stoccaggio e movimentazione di GPL. Nel deposito non avvengono processi di trasformazione ma unicamente attività di carico/scarico con autobotti.
AOSTA GAS S.R.L	Deposito di Gas liquefatti	Montjovet	Sito di stoccaggio e movimentazione di GPL. Nel deposito non avvengono processi di trasformazione ma unicamente attività di carico/scarico con autobotti.



*CAS: impianto Seveso soglia superiore

Figura 28.2 - Mappatura dei siti soggetti alla normativa Seveso

29 VENETO



Autori:

Paola SALMASO
Maurizio VESCO
Cristina PIRANESE
ARPA Veneto

29.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli AIA/Seveso

Nella Regione Veneto le aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione o dalle Province erano 889 alla data del 31.12.2016. Gli impianti vigilati da ARPA Veneto nel 2016 sono stati 128 (circa il 20%); l'attività di vigilanza e controllo qui indicata si riferisce al controllo nella sua totalità, quindi non solo l'attività relativa alle visite ispettive presso l'impianto.

Nell'organizzazione di ARPA Veneto non sono previste risorse umane dedicate in via esclusiva alle tematiche di controllo AIA e Seveso, nel senso che tutto il personale coinvolto in queste attività si occupa, in generale, anche di altre attività sia di vigilanza e controllo che di istruttorie preventive. Per quanto riguarda le AIA, la Tabella 29.1 riporta una stima del personale dedicato e una percentuale del tempo durante il quale questo personale è stato impegnato per le attività di controllo, suddivisa per tipologia di attività. Dalla Tabella risulta che vengono impegnate complessivamente circa 79 persone con percentuali diverse di tempo dedicato a seconda dell'attività: in termini di personale equivalente si può stimare un impegno di circa 26 unità a tempo pieno.

Tabella 29.1 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITA' AIA			
AGENZIA	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	STIMA PERSONALE ARPAV DEDICATO (% TEMPO)
ARPA VENETO	148 vigilati	Attività di vigilanza e controllo	59 (35%) *
		Attività di supporto amministrativo*	7 (15%)
	829 inseriti nel Catasto ARPAV		7 (20%)
		Attività campionamento e misura in campo	* parte del 35 % delle 59 unità di personale si occupa anche di campionamento/misure in campo
		Attività di analisi in laboratorio	6 (35%)

* per supporto amministrativo, laddove è possibile differenziare, si intende il personale assegnato al protocollo documenti, gestione missioni, gestione archivi etc...

Per quanto riguarda l'attività di campionamento ed analisi, l'attuale sistema informativo aziendale non consente di estrapolare in maniera automatica i dati riferiti al numero dei campioni e dei parametri per gli impianti AIA o Seveso e per le altre tematiche.

Con riferimento alle risorse finanziarie dedicate alle attività di controllo degli impianti AIA e Seveso, va sottolineato che nel bilancio di ARPA Veneto non sono definiti capitoli specifici relativi a tali attività.

29.2 Controlli ordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 3 dlgs. 152/06)

29.2.1 Programmazione anno 2016 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

La Tabella 29.2 riporta l'elenco delle aziende rientranti nel programma di visite ispettive ordinarie per l'anno 2016. Nella tabella, oltre alla denominazione dell'impianto, della provincia di insediamento e della categoria IPPC, è presente – laddove disponibile – la programmazione dei campionamenti e delle analisi per matrice e la data eventuale dell'ultima visita ispettiva effettuata nell'ambito del controllo integrato.

ARPA Veneto redige annualmente il piano di ispezioni AIA e lo invia alla Regione Veneto nel mese di dicembre dell'anno precedente. La programmazione degli impianti soggetti a controllo AIA viene effettuata sulla base delle priorità che emergono dall'applicazione del modello SSPC, sulla base del numero di ispezioni indicate nel PMC facente parte dell'AIA, sulla base delle indicazioni della Regione Veneto (che ha stabilito una frequenza di controllo biennale per gli impianti di trattamento rifiuti) e sulla base delle criticità evidenziate dai Dipartimenti ARPAV Provinciali.

Tabella 29.2 - Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2016 - Veneto

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA						
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI			
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO
LA DOLOMITI AMBIENTE S.P.A.	BL	5,3		sott		19/10/2016
PANDOLFO ALLUMINIO SPA	BL	2,6	x	x		26/05/2016
SICET - SOCIETA' ITALIANA CENTRALI ELETTROTERMICHE SRL	BL	1,1	x	x		23/02/2017
WIENERBERGER S.P.A.	BL	3,5	x	x	x	27/04/2016
ACCIAIERIE VENETE S.P.A.	PD	2,2	x	x		31/05/2016
AGRICOLA TRE VALLI - SOCIETA' COOPERATIVA	PD	6.4B2	x	x		21/04/2016
AZIENDA AGRICOLA DI ARZENTON FRANCESCO	PD	6.6A				effluenti zootecnici 30/01/2017
BRUNELLO	PD	6.6A				16/11/2016
CARTIERA DI CARBONERA SPA	PD	6.1B				
COLETTI DANILLO S.R.L.	PD	2,6		x		01/12/2016
DEPURATORE DI CARMIGNANO DI BRENTA-ETRA S.P.A.	PD	5,3		x		25/10/2016
DEPURATORE DI CONSELVE - C.V.S. S.P.A.	PD	5,3		x		01/12/2016
DEPURATORE DI MONSELICE - C.V.S S.P.A.	PD	5,3		x		01/02/2016
DISCARICA 1 CAT. PONTE SAN NICOLÒ - INIZIATIVE AMBIENTALI S.R.L.	PD	5,4	x	x		16/06/2017

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI - CAMPODARSEGO - ETRA S.P.A.	PD	5,4	x	x			31/10/2016
DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI (EX 1 CAT)- SANT'URBANO - GEA S.R.L.	PD	5,4		sup+sott		percolato	05/07/2016
EXECO S.R.L.	PD	5,1	x				26/10/2016
FIDIA FARMACEUTICI S.P.A.	PD	4,5					19/12/2016
FONDERIA BARALDI S. S.R.L.	PD	2,4					26/05/2016
GROSSELLE GIUSEPPE	PD	6.6A					
HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L.	PD	5,1					20/09/2016
IMPIANTO COMPLESSO- SESA S.P.A.	PD	5,4		sott		radielli+percolato	07/06/2016
ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO S.P.A. BERGAMO	PD	3,1					
ITALIA ZUCCHERI SPA	PD	1,1					26/10/2016
MARCATO S.P.A.	PD	2,6					11/10/2016
MIGLIO VERDE	PD	6.6A					26/07/2016
MITA S.P.A.	PD	2.3C		x			09/08/2016
MUNARO NINFA	PD	6.6A					02/08/2016
NE.CE. S.P.A. DIV. OSSIDAZIONE	PD	2,6					03/11/2016
OSAN S.R.L.	PD	2,6					06/06/2017
OXIDAL S.R.L.	PD	2,6					25/05/2016
S.A.V. SPA SOCIETA' ALLUMINIO VENETO	PD	2.5B					11/08/2016
S.A.V. SPA SOCIETA' ALLUMINIO VENETO	PD	2.5B					19/10/2016
S.P.A. BIRRA PERONI	PD	6.4B2	x	x			16/06/2016
SIRIO GALV S.R.L.	PD	2,6					25/10/2016
SOCIETA' AGRICOLA NICOLIN GIULIANO E GABRIELE S.S.	PD	6.6A					-
AKZO NOBEL CHEMICALS S.P.A.	RO	4,1		x	x		25/07/2016
CARTIERE DEL POLESINE S.P.A	RO	6.1B		x	x		21/09/2016
CASEIFICIO SOCIALE BALLOTTARA	RO	6.6B		x			04/07/2016
CESTARO F.LLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	RO	6.6A		x			18/10/2016
DEPURATORE DI BADIA POLESINE -	RO	5,3		x			---

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
POLESINE ACQUE S.P.A.							
DEPURATORE DI PORTO VIRO - POLESINE ACQUE S.P.A.	RO	5,3		x			---
DEPURATORE DI ROVIGO - POLESINE ACQUE S.P.A.	RO	5,3		x			---
DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI - TAGLIETTO 0 - VILLADOSE - CONSORZIO RSU	RO	5,4				piezo	27/10/2016
DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI - TAGLIETTO 1 - VILLADOSE - CONSORZIO RSU	RO	5,4				piezo	14/09/2016
INOX TECH S.P.A.	RO	2,6				rumore	03/11/2016
LA GHIANDA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	RO	6.6B				piezo	06/09/2016
NUOVA AMIT S.R.L.	RO	5.3B1					27/07/2016
ZAMBONIN LUIGI GIORGIO	RO	6.6A					03/11/2016
BURGO GROUP S.P.A.	TV	6.1B		falda			04/08/2016
CENTRO RISORSE S.R.L.	TV	5,1			x		11/10/2016
DE LUCA SERVIZI AMBIENTE SRL	TV	5,3					---
DEPURATORE DI TREVISO - ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	TV	5,3		x	x		07/12/2016
DICARICA CO.VE.RI	TV	5,4		falda			21/06/2016
FORNACE DI DOSSON DI RACHELLO & C. S.P.A.	TV	3,5	x				15/12/2016
INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A.	TV	3,1	x				14/06/2016
PASTA ZARA	TV	6,4	x				14/10/2016
VIDORI SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	TV	5,1	x	x	x		30/08/2016
ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO	VE	5,3					
ARKEMA S.R.L.	VE	4,1					
CENTRALE TERMoeLETTRICA DI "MARGHERA LEVANTE" - EDISON S.P.A.	VE	1,1					
CENTRALE TERMoeLETTRICA DI FUSINA-ENEL PRODUZIONE S.P.A.	VE	1,1					
CENTRALE TERMoeLETTRICA DI	VE	1,1					

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
MARGHERA "AZOTATI" - EDISON S.P.A.							
ECOLANDO S.R.L.	VE	5,1					24/02/2016
ENI S.P.A.	VE	1,1					
EUROFIBRE S.P.A.	VE	3,3	x				22/07/2016
GRANDI MOLINI ITALIANI - S.P.A.	VE	6.4B2	x			rumore	15/04/2016
GUARDIE AI FUOCHI DEL PORTO DI VENEZIA - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	VE	5,1					
MARCHI INDUSTRIALE S.P.A.	VE	4.1M					
POLETTA ALDO S.R.L.	VE	4,2					06/10/2016
SOCIETA' LA VECCHIA S.C.ARL	VE	6,11		x			11/10/2016
SPEEDLINE S.R.L.	VE	2.5B	x				26/04/2016
VERSALIS S.P.A.	VE	1,1					
BIZZOTTO GIAN MICHELE	VI	6.6A					---
BURGO GROUP S.P.A.	VI	6.1B	x	x			---
CALCE BARATTONI - S.P.A.	VI	3,1	x	x			---
CROMAPLAST S.R.L.	VI	2,6	x	x			25/07/2016
DAL MASO GROUP S.R.L.	VI	5,1					04/08/2016
DEPURATORE DI ARZIGNANO - ACQUE DEL CHIAMPO SPA	VI	5,3					---
DEPURATORE DI MONTEBELLO VICENTINO - MEDIO CHIAMPO SPA	VI	5,3		x	x		20/06/2016
DEPURATORE DI MONTECCHIO MAGGIORE - ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.	VI	5,3		x	x		30/03/2016
DEPURATORE DI VICENZA - ACQUE VICENTINE S.P.A.	VI	5,3		x			20/12/2016
DISCARICA 1° CAT. DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE - S.I.A. SRL	VI	5,4				falda+ percolato	---
DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI (EX 2B) - MONTECCHIO PRECALCINO - SAFOND-MARTINI S.R.L.	VI	5,4				falda+ percolato	---
EVOLANI GERMINO S.R.L.	VI	2,6	x				01/12/2016
F.I.S. - FABBRICA ITALIANA SINTETICI S.P.A.	VI	5.2A	x	x	x		---

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
FANIN STEFANO (VIA PONTE NAPOLEONE-CAMISANO)	VI	6.6A					30/05/2016
FANIN STEFANO (VIA RIVA-CAMISANO)	VI	6.6A					---
FAVINI S.R.L.	VI	6.1B	x	x			09/05/2016
FONDERIA ZARDO - S.P.A.	VI	2,4					23/05/2016
FORNACE S.I.L.M.A. - S.P.A.	VI	3,5					26/10/2016
IMPIANTO DI TERMODISTRUZIONE DI SCHIO - ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	VI	5.2A			x		24/01/2017
INDUSTRIA CONCIARIA EUROPA S.P.A.	VI	6,7		x			06/07/2016
LATTERIE VICENTINE S.C.A.R.L.	VI	6.4B1		x			24/10/2016
MITENI SPA	VI	4.1F	x	x			31/05/2016
MOSAICO S.R.L. - SOCIETA' UNIPERSONALE (CHIAMPO)	VI	6.1B	x				31/03/2016
NIZZETTO MIRONE	VI	6.6B					---
S.E.A. S.R.L. - SERVIZI ECOLOGICI - AMBIENTALI	VI	5,1					
SICIT 2000 S.P.A.	VI	6,5					16/01/2017
VDP FONDERIA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA VDP S.P.A.	VI	2,4					11/01/2017
ZETADI' ORA SIDERGAMMA (ZUGLIANO)	VI	2,6					
AGFA GRAPHICS S.R.L.	VR	2,6					04/05/2016
AGRICOLA TRE VALLI - S.C.A.R.L.	VR	6.4A		x			15/03/2016
ANODALL SPA	VR	2,6					07/10/2016
AZIENDA AGRICOLA GIACOPUZZI GABRIELE	VR	6.6A					11/10/2016
BETTILI ALESSIO	VR	6.6A					17/05/2016
CONSORZIO CEREAL S.P.A.	VR	5,1					
DAL CAPPELLO-GIOVANNI	VR	6.6A					29/02/2016
ECO GREEN S.R.L.	VR	5,1					24/11/2016
ECOLOGICA TREDI S.R.L.	VR	5,1					17/01/2017
FEDRIGONI CARTIERE S.P.A.	VR	6.1B		x			26/08/2016
FONDERIE SIME S.P.A.	VR	2,4					24/11/2016

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
INTERBETA - S.R.L.	VR	2,6					19/05/2016
ITAL GREEN OIL S.R.L.	VR	6.4B2					27/09/2016
MIRANDOLA ANTONELLO	VR	6.6A					19/09/2016
MONDADORI PRINTING S.P.A.	VR	6,7	x				28/04/2016
NEWCHEM S.P.A.	VR	4,5	x				17/03/2016
NLMK VERONA	VR	2,2					
NOVARESINE S.R.L.	VR	4,1	x				15/05/2017
RIVA ACCIAIO S.P.A.	VR	2,2					---
S.A.PE.L. SOCIETA' SEMPLICE DI MONTOLLI ALDO & C.	VR	6.6B					08/11/2016
SAINT-GOBAIN VETRI S.P.A.	VR	3,3					24/08/2016
SIRP S.P.A.	VR	6,3	x	x		pozzo	21/04/2016
SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROSSO DI BETTILI ALESSIO E SCAPINI NICOLA	VR	6.6A					26/01/2016
SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROSSO DI BETTILI ALESSIO E SCAPINI NICOLA	VR	6.6A					18/10/2016
SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROSSO DI BETTILI ALESSIO E SCAPINI NICOLA	VR	6.6A					26/01/2016
SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROSSO DI BETTILI ALESSIO E SCAPINI NICOLA	VR	6.6A					
SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROSSO DI BETTILI ALESSIO E SCAPINI NICOLA	VR	6.6A					
SOCIETA' AGRICOLA FILIPPINI DI FILIPPINI LORIS E LUCIANO S.S.	VR	6.6A					21/03/2016
SOCIETA' AGRICOLA LAVARINI MARCO E ORFEO	VR	6.6A					22/02/2016
TI-BEL S.P.A.	VR	6,2	x				27/07/2016
TOMIOLO MIRKO	VR	6.6A					05/04/2016
VILLAGA CALCE S.P.A.	VR	3,1	x				09/06/2016
Z.I.A.C. S.P.A.	VR	2,6					
ZANARDI FONDERIE S.P.A.	VR	2,4					13/03/2016
ZANDONA' ELVINO	VR	6.6A					29/08/2016
ZINCOL ITALIA S.P.A.	VR	2.3C	x			prima pioggia	05/04/2017

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							
IMPIANTO	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
ZUEGG S.P.A.	VR	6.4B2					16/06/2016
RIVA ACCIAIO S.P.A.	VR	2,2					---
S.A.PE.L. SOCIETA' SEMPLICE DI MONTOLLI ALDO & C.	VR	6.6B					08/11/2016
SAINT-GOBAIN VETRI S.P.A.	VR	3,3					24/08/2016
SIRP S.P.A.	VR	6,3	x	x		pozzo	21/04/2016
SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROSSO DI BETTILI ALESSIO E SCAPINI NICOLA	VR	6.6A					26/01/2016
SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROSSO DI BETTILI ALESSIO E SCAPINI NICOLA	VR	6.6A					18/10/2016
SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROSSO DI BETTILI ALESSIO E SCAPINI NICOLA	VR	6.6A					26/01/2016
SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROSSO DI BETTILI ALESSIO E SCAPINI NICOLA	VR	6.6A					
SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROSSO DI BETTILI ALESSIO E SCAPINI NICOLA	VR	6.6A					
SOCIETA' AGRICOLA FILIPPINI DI FILIPPINI LORIS E LUCIANO S.S.	VR	6.6A					21/03/2016
SOCIETA' AGRICOLA LAVARINI MARCO E ORFEO	VR	6.6A					22/02/2016
TI-BEL S.P.A.	VR	6,2	x				27/07/2016
TOMIOLO MIRKO	VR	6.6A					05/04/2016
VILLAGA CALCE S.P.A.	VR	3,1	x				09/06/2016
Z.I.A.C. S.P.A.	VR	2,6					
ZANARDI FONDERIE S.P.A.	VR	2,4					13/03/2016
ZANDONA' ELVINO	VR	6.6A					29/08/2016
ZINCOL ITALIA S.P.A.	VR	2.3C	x			prima pioggia	05/04/2017
ZUEGG S.P.A.	VR	6.4B2					16/06/2016

29.2.2 Installazioni AIA della regione Veneto distinte per categoria attività e provincia

Nella tabella seguente sono riportati i codici IPPC autorizzati e la distribuzione delle aziende sul territorio della Regione Veneto, distinti per provincia e categoria di attività. Le province con maggior presenza sono Verona (35%), Vicenza (20%), Treviso (13%) e Padova (12%). Il restante 20% si trova nelle province di Venezia, Rovigo e Belluno, queste ultime due meno industrializzate delle altre.

Il 16% dei codici rientra nella categoria di attività “Produzione e trasformazione dei metalli”, mentre il 13% sono impianti di gestione dei rifiuti. Nella categoria “Altre attività” sono presenti numerosi allevamenti, essendo parte del territorio veneto a vocazione agricola. Nelle tabelle 29.3 e 29.4 si riportano rispettivamente il numero di codici IPPC autorizzati (964) ed il numero di installazioni (889) presenti nella Regione, queste ultime in numero minore rispetto ai codici, proprio in virtù del fatto che una sola installazione può essere autorizzata per più attività IPPC.

Tabella 29.3 – Codici IPPC autorizzati presenti sul territorio della regione Veneto distinte per attività e Provincia

DISTRIBUZIONE CODICI IPPC AUTORIZZATI NELLA REGIONE VENETO							
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Belluno	2	7	3		9	5	26
Padova	1	23	7	4	24	65	124
Rovigo	4	6	2	9	13	40	74
Treviso	4	23	18	2	12	59	118
Venezia	7	17	4	13	31	23	95
Vicenza		44	14	17	38	94	207
Verona	3	28	4	7	34	244	320
TOTALE	21	148	52	52	161	530	964

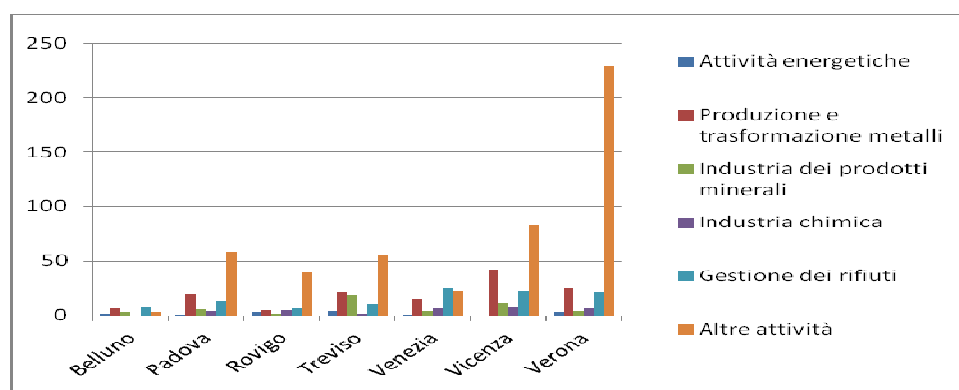


Figura 29.1 – Distribuzione territoriale codici IPPC autorizzati in Veneto differenziati per categoria

Tabella 29.4 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della regione Veneto distinte per attività e Provincia

DISTRIBUZIONE IMPIANTI AIA AUTORIZZATI NELLA REGIONE VENETO							
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Belluno	2	7	3	0	9	3	24
Padova	1	21	7	4	24	60	117
Rovigo	4	6	2	7	11	36	66
Treviso	4	23	18	2	12	53	112
Venezia	7	17	4	11	29	15	83
Vicenza		43	11	10	34	86	184
Verona	3	28	4	7	25	236	303
TOTALE	21	145	49	41	144	489	889

29.2.3 Tipologia di non conformità accertate

Di seguito sono riportate le non conformità riscontrate nell'ambito dei controlli svolti da ARPA Veneto nel 2016 presso gli impianti autorizzati AIA di competenza regionale. Al fine di consentire una valutazione omogenea dei dati riferiti al presente capoverso, si specifica che le non conformità sono conteggiate in relazione alla specifica violazione. I controlli svolti a seguito delle ispezioni del 2016 hanno portato a rilevare poco più di 40 tra comunicazioni di notizie di reato e illeciti amministrativi.

Tabella 29.5- Tipologia non conformità accertate 2016

CATEGORIE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DI NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDinarie SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
1.Attività energetiche	7	1	1
2.Produzione e trasformazione metalli	28	4	5
3.Industria dei prodotti minerali	9	2	1
4.Industria chimica	8	2	1
5.Gestione dei rifiuti	37	3	6
6.Altre attività pto 6, allegato VII, parte II Titolo V del DLgs 152/06	49	11	7
TOTALE	138	23	21

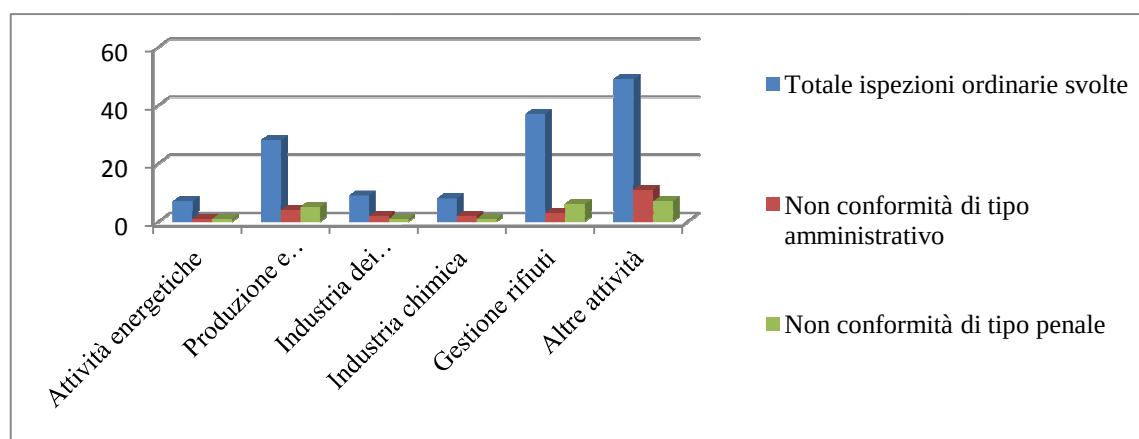


Figura 29.2 – Esiti attività di controllo ordinaria 2016

29.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Le attività di campionamento ed analisi, come evidenziato nella tabella sottostante, si sono svolte prevalentemente nelle installazioni di “Gestione rifiuti”. In tale ambito, sono state particolarmente monitorati e le emissioni in atmosfera e non sono stati rilevate non conformità.

Tabella 29.6- Attività di campionamento ed analisi ed esiti

ATTIVITA'	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni	N.C	Campioni	N.C.	Campioni	N.C	Campioni Parametro	N.C	Tot n. campioni	Tot N.C.
1. Attività energetiche	1		1		0		0		2	0
2. Produzione trasformazione metalli	6		5		0		2		13	0
3. Industria dei prodotti minerali	6		2		1		0		9	0
4. Industria chimica	3		2		1		0		6	0
5. Gestione dei rifiuti	5		18		7		6		36	0
6. Altre attività	10		14		1		4		29	0
TOTALE	31	0	42	0	10	0	12	0	95	0

* N.C. riferisce a NON CONFORMITA'

29.3 Controlli straordinari autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale (art. 29-decies comma 4 dlgs. 152/06)

29.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2016

La tabella seguente riporta la denominazione, la provincia dell'insediamento e la categoria IPPC delle aziende che nel 2016 sono state oggetto di ispezioni straordinarie. In totale, nell'intera regione, sono state effettuate 53 ispezioni straordinarie, nel corso delle quali non sono state effettuate attività di campionamento e analisi e non sono emerse non conformità.

Tabella 29.7 – Visite ispettive straordinarie 2016 - Veneto

IMPIANTO	VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA	
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO
ECO.RA.V. S.P.A.	BL	5.1
ECO.RA.V. S.P.A. UNITÀ 17 - EX NITROL	BL	5.1
FONDERIE ANSELMI SRL	PD	2.4
CEMENTERIA DI MONSELICE SPA	PD	3.1
RESINE ITALIANE SRL	PD	4.1H
IMPIANTO COMPLESSO- SESA S.P.A.	PD	5.3B
NUOVA AMIT S.R.L.	RO	5.3B1
A.D.A. AZIENDA DEPURAZIONE ACQUE S.R.L.	TV	5.1
MARCON S.R.L.	TV	5.1
DEPURATORE DI PAESE - SCHIEVENIN GESTIONE S.R.L.	TV	5.3
DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI - HERAMBIENTE S.P.A.	TV	5.4
BASF CONSTRUCTION CHEMICALS ITALIA SPA	TV	non associata
MARCON S.R.L.	TV	non associata
MARCON S.R.L.	TV	non associata
CENTRALE TERMOELETTRICA DI FUSINA- ENEL PRODUZIONE S.P.A.	VE	1.1
POMETON SPA	VE	2.4
ZIGNAGO VETRO S.P.A. - Z.V. S.P.A.	VE	3.3
NUOVA AMIT S.R.L.	VE	non associata
POMETON SPA	VE	non associata
ALCOA TRASFORMAZIONI S.R.L.	VE	2.5B
ZINCATURA RODIGHIERO SRL	VI	2.6
ZINCROM S.R.L.	VI	2.6
FORTOM CHIMICA S.R.L.	VI	5.1
INTEGRA S.R.L.	VI	5.1
TINTESS S.P.A.	VI	5.1
SAVI SERVIZI S.R.L.	VI	5.3
DISCARICA PER RIFIUTI ORGANICI PRETRATTATI - MEDIO CHIAMPO SPA	VI	5.4
DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI (EX 2B)-SITO N. 9 ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.	VI	5.4
DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI (EX 2B) - MONTECCHIO PRECALCINO - SAFOND-MARTINI S.R.L.	VI	5.4
DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI (EX 2B) - SITO N. 7 - ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.	VI	5.4
CONCERIA BELVEDERE SRL	VI	6.3
SICIT 2000 S.P.A.	VI	6.5
SICIT 2000 S.P.A.	VI	6.5
CAVEDON ANGELO	VI	non associata
CEMENTERIA DI MONSELICE SPA	VI	non associata
TINTESS S.P.A.	VI	non associata
NOVA FOODS S.R.L.	VI	6.4B
CAVEDON ANGELO	VI	6.6A
FONDERIE SIME S.P.A.	VR	2.4

IMPIANTO	VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA	
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO
GALVITEK S.R.L.	VR	2.6
GEOTER S.R.L.	VR	5.1
NUOVA AMIT S.R.L.	VR	5.1
SO.GE.TEC. S.R.L.	VR	5.1
DISCARICA 2B DI SOMMACAMPAGNA - PRO-IN S.R.L.	VR	5.4
DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI (EX 2B) DI ZEVI - INERTECO S.R.L.	VR	5.4
SIRP S.P.A.	VR	6.3
EXIDE TECHNOLOGIES S.R.L.	VR	non associata
FONDERIE SIME S.P.A.	VR	non associata
EXIDE TECHNOLOGIES S.R.L.	VR	2.5B
AGRINORD S.R.L.	VR	5.3B1
AGROFERT S.R.L.	VR	5.3B1
BIOGARDA S.R.L.	VR	5.3B1
OLIVIERI SPA	VR	6.4A

29.3.2 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Le tabelle seguenti riportano il quadro complessivo degli impianti con autorizzazione integrata ambientale e i codici IPPC, il numero delle ispezioni ordinarie programmate, il numero delle ispezioni ordinarie effettuate e il totale delle ispezioni straordinarie effettuate.

Tabella 29.8 – Totale numero di aziende autorizzate AIA regionale

PROVINCIA	AZIENDE AUTORIZZATE AIA /CODICI IPPC AUTORIZZATI	
	TOTALE AZIENDE AUTORIZZATE 2016	TOTALE CODICI IPPC AUTORIZZATI
Belluno	24	26
Padova	117	124
Rovigo	66	74
Treviso	112	118
Venezia	83	95
Vicenza	184	207
Verona	303	320
Totale	889	964

Relativamente ai controlli svolti, dalla Tabella 29.9 si evidenzia che nell'anno 2016 sono state programmate visite ispettive sul 15% degli impianti autorizzati, mentre le visite effettivamente condotte rispetto a quanto programmato sono il 93%.

Tabella 29.9 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti di competenza

CATEGORIA ATTIVITA'	SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI				
	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI AIA*	TOTALE VISITE ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE VISITE ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE VISITE STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE VISITE EFFETTUATE
Attività energetiche	21	7	7	1	8
Produzione e trasformazione metalli	145	28	26	8	34
Industria dei prodotti minerali	49	9	8	2	10
Industria chimica	41	8	8	1	9
Gestione dei rifiuti	144	37	34	24	58
Altre attività	489	49	45	17	62
TOTALE	889*	138	128	53	181

*964 il numero di codici IPPC autorizzati

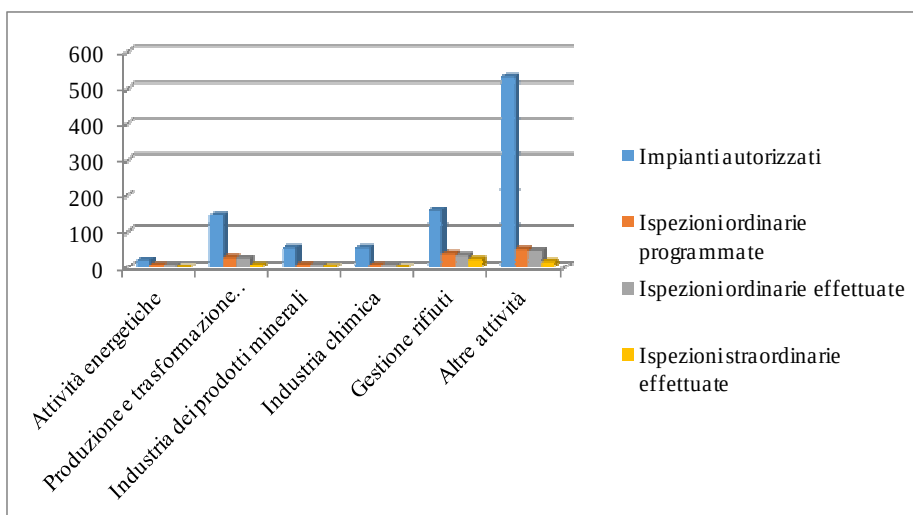


Figura 29.4 – Sintesi attività ispettiva 2016 del Veneto

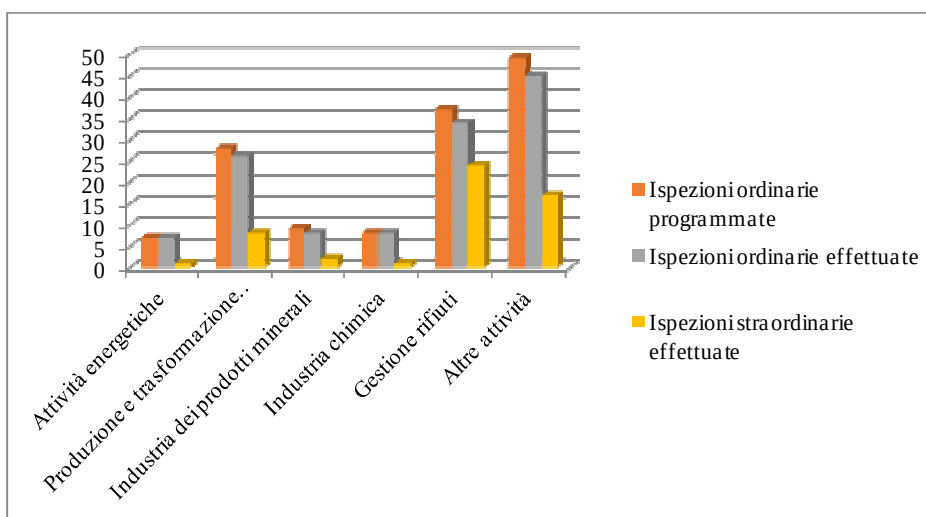


Figura 29.3 – Visite ispettive condotte rispetto alla programmazione

29.4 Verifiche ispettive ordinarie impianti Seveso soglia inferiore

29.4.1 Programmazione anno 2016 installazioni Seveso soglia inferiore

Nel 2016 sono state programmate ed effettivamente svolte 12 verifiche ispettive presso le aziende Seveso soglia inferiore. Secondo quanto disposto dalla SEVESO III è in capo alle Regioni la pianificazione triennale, l'esecuzione delle visite ispettive ordinarie e straordinarie e la predisposizione delle modalità di pagamento degli oneri d'ispezione (oneri a carico dei gestori degli stabilimenti). La Regione Veneto nel 2016 ha definito la convenzione, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs.105/2015, che regola le attività ispettive e l'effettuazione dei versamenti da parte dei gestori degli stabilimenti.

Tabella 29.10 - Quadro generale programmazione ispezioni ordinarie 2016 - Seveso soglia inferiore

IMPIANTO	PROGRAMMAZIONE VERIFICHE ISPETTIVE SEVESO SOGLIA INFERIORE		
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	DATA CONTROLLO
Clodiagas	Padova	Deposito di gas liquefatti	10-ott-2016
Lundbeck pharmaceuticals Italy	Padova	Stabilimento chimico o petrolchimico	22-set-2016
Deltagas	Rovigo	Deposito di gas liquefatti	27-set-2016
Marchi industriale	Venezia	Stabilimento chimico o petrolchimico	30-set-2016
Poletto Aldo	Venezia	Stabilimento chimico o petrolchimico	21-set-2016
Orogas	Verona	Deposito di gas liquefatti	20-dic-2016
Gas Adige	Verona	Deposito di gas liquefatti	12-ott-2016
Air Liquide	Verona	Produzione e/o deposito di gas tecnici	06-ott-2016
Zanardi fonderie	Verona	Acciaierie e impianti metallurgici	28-set-2016
Nuova Missilgas	Vicenza	Deposito di gas liquefatti	26-giu-2016
Rivit	Vicenza	Acciaierie e impianti metallurgici	21-dic-2016
Flli Mazzon	Vicenza	Stabilimento chimico o petrolchimico	20-set-2016

Tabella 29.11 – Sintesi programmazione regionale

PROVINCIA	PROGRAMMAZIONE VERIFICHE ISPETTIVE SEVESO SOGLIA INFERIORE		
	TOTALE IMPIANTI SEVESO SI	VERIFICHE PROGRAMMATE	VERIFICHE EFFETTUATE
Belluno	2	0	0
Padova	11	4	2
Rovigo	2	1	1
Venezia	5	2	2
Verona	9	4	4
Vicenza	10	5	3
Treviso	6	3	0
Totale	45	19	12

29.4.2 Installazioni Seveso soglia inferiore distinti per provincia e attività

Nella tabella seguente sono riportate le aziende Seveso soglia inferiore presenti nella Regione Veneto, distinte per provincia e categoria di attività, oltre al numero di ispezioni programmate ed effettuate. In totale nel Veneto sono presenti 45 impianti, in prevalenza in provincia di Padova, con particolare prevalenza su tutte le province di impianti di galvanotecnica (33%).

Tabella 29.12 – Distribuzione installazioni Seveso soglia inferiore

PROVINCIA	DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI SEVESO SOGLIA INFERIORE VENETO									TOTALE
	ACCIAIERIE IMPIANTI METALLURGICI	FITOFARMACI	DEPOSITO GAS LIQUEF	DEPOSITO TOSSICI	DISTILLAZIONE	CHIMICO E PETROLCHIMICO	GALVANOTECNICA	PRODUZIONE DEPOSITO DI GAS TECNICI	ALTRE ATTIVITA'	
Belluno	0	0	2	0	0					2
Padova	0	0	2	0	0	3	5	1		11
Rovigo	0	0	1	0	0			1		2
Venezia	0	0	1	0	0	2	1	1		5
Verona	1	1	3	0	1			2	1	9
Vicenza	1	0	1	1	0	2	4		1	10
Treviso	0	0	1	0	0		5			6
Totale	2	1	11	1	1	7	15	5	2	45

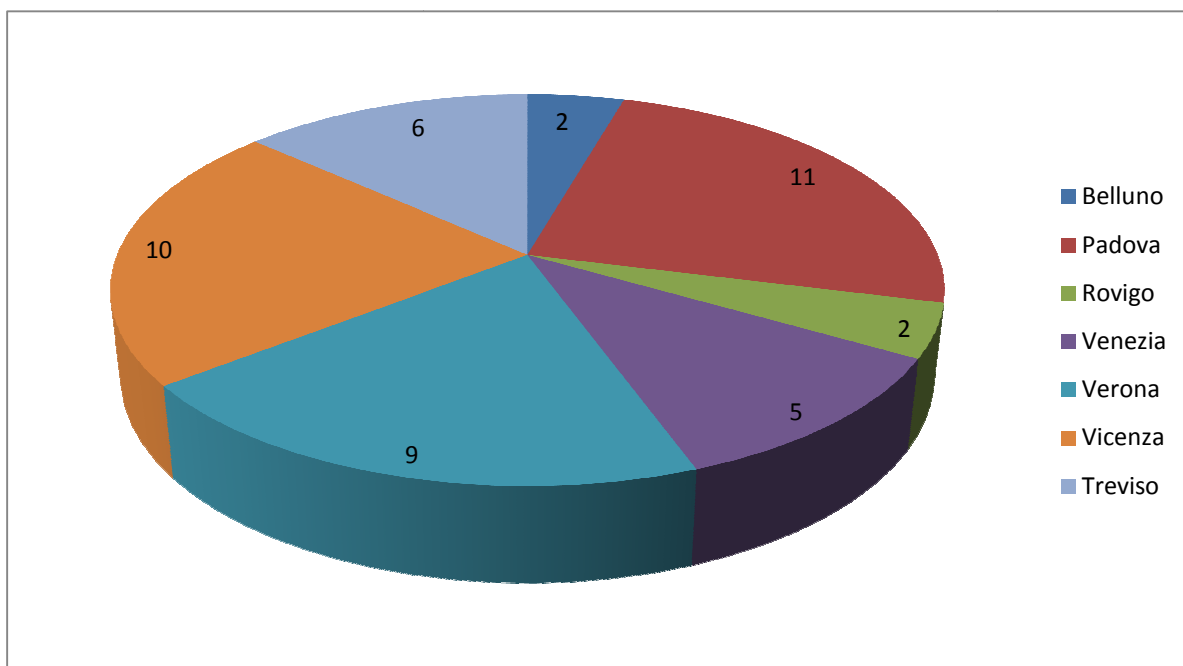


Figura 29.5 – Distribuzione provinciale impianti Seveso di soglia inferiore

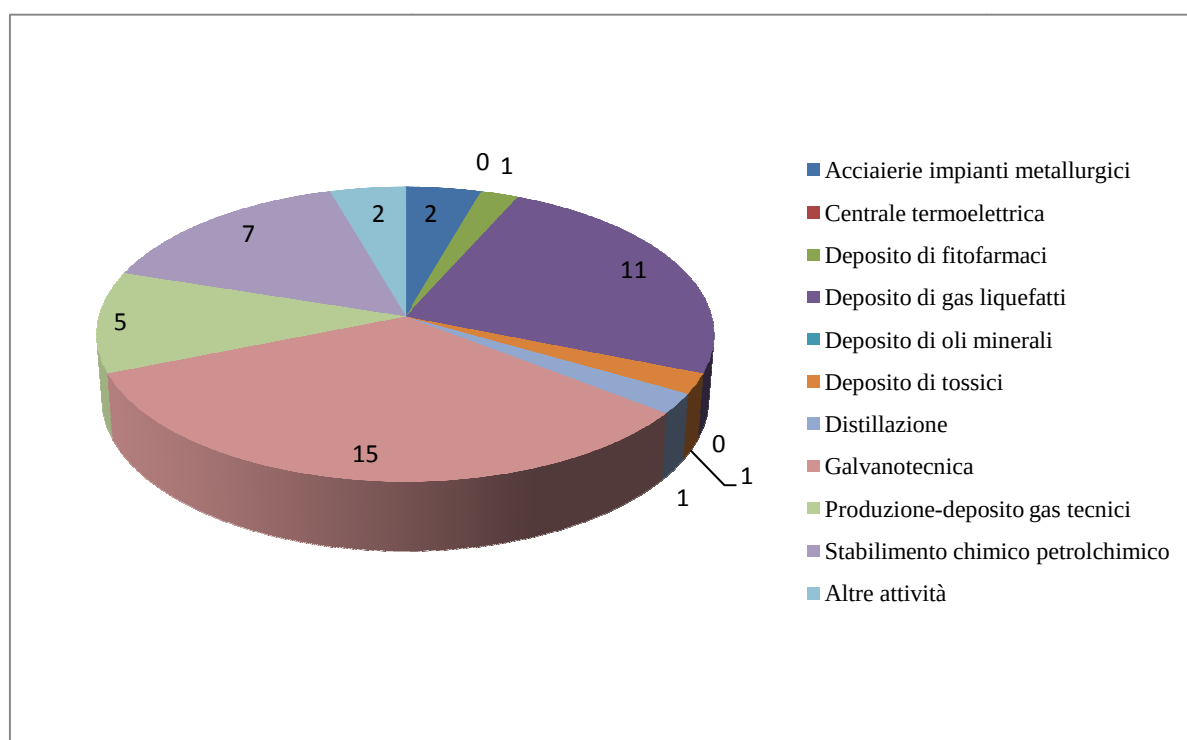


Figura 29.6 – Distribuzione territoriale per categoria attività impianti Seveso soglia inferiore

29.5 Esiti verifica elementi gestionali SGS distinti per attività

Storicamente a seguito di un'analisi delle raccomandazioni/prescrizioni impartite a conclusione delle attività ispettive, gli elementi del sistema di gestione della sicurezza che si sono riscontrati più critici sono rispettivamente il controllo operativo, seguito da identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti e il controllo operativo e la pianificazione dell'emergenza. La verifica delle raccomandazioni/ prescrizioni impartite viene fatta in occasione della successiva ispezione. Normalmente ARPA Veneto si è imposta di effettuare un'ispezione presso gli stabilimenti in soglia inferiore almeno ogni tre anni. In caso in cui si riscontrino, a seguito della verifica ispettiva eseguita, numerose prescrizioni/raccomandazioni le attività ispettive vengono anticipate.

Solo nel caso in cui si riscontrino gravi inadempienze o prescrizioni la Regione Veneto, con il supporto tecnico di ARPAV, procede a impartire delle prescrizioni individuando la tempistica per ottemperare. Nella Tabella 29.13 sono riportate le raccomandazioni impartite nelle diverse attività produttive differenziate per singolo elemento gestionale.

Tabella 29.13 - Esiti verifica elementi gestionali SGS verificati per impianti soglia inferiore differenziati per tipologia di attività

ESITI VERIFICA ELEMENTI GESTIONALI SGS DISTINTI PER ATTIVITA'																
TIPOLOGIA	DOCUMENTO DI POLITICA		ORGANIZZAZIONE E PERSONALE		IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI RILEVANTI		CONTROLLO OPERATIVO		GESTIONE MODIFICHE		PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA		CONTROLLO PRESTAZIONI		CONTROLLO REVISIONE	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
Acciaierie e impianti metallurgici	1	2	3	0	2	4	5	1	1	0	5	0	1	0	0	0
Deposito di gas liquefatti	0	0	4	1	11	12	12	5	1	0	8	1	0	0	1	0
Produzione e/o deposito di gas tecnici	0	0	0	0	4	7	4	1	0	0	0	1	0	0	0	0
Stabilimento chimico o petrolchimico	1	0	7	0	7	3	7	0	1	0	11	0	1	0	0	0
TOTALE	2	2	14	1	24	26	28	7	3	0	24	2	2	0	1	0

29.5.1 Sintesi raccomandazioni, prescrizioni impartite e segnalazioni all'Autorità Giudiziaria

Tabella 29.14- Sintesi esiti attività ispettiva

TIPOLOGIA	VERIFICHE DI OTTEMPERANZA		
	RACCOMANDAZIONI	PRESCRIZIONI	SEGNALAZIONI AG
Acciaierie e impianti metallurgici	18	7	
Centrale termoelettrica			
Deposito di fitofarmaci			
Deposito di gas liquefatti	37	19	
Deposito di oli minerali			
Deposito di tossici			
Distillazione			
Galvanotecnica			
Impianti di trattamento/ recupero			
Impianti GNL			
Produzione e/o deposito di esplosivi			
Produzione e/o deposito di gas tecnici	8	9	
Stabilimento chimico o petrolchimico	35	3	
Altre attività			
TOTALE	98	38	0

29.6 Verifiche ispettive straordinarie per impianti Seveso di soglia inferiore

29.6.1 Verifiche ispettive straordinarie Seveso soglia inferiore

Nel 2016 sono state effettuate 7 visite ispettive straordinarie in aziende Seveso soglia inferiore ad esito delle quali non sono state impartite prescrizioni, né raccomandazioni.

Tabella 29.15 - Quadro generale ispezioni straordinarie 2016

IMPIANTO	VISITE ISPETTIVE SEVESO STRAORDINARIE		
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	DATA DEL CONTROLLO
Galvanica industriale snc	Padova	Galvanotecnica	ND
Rino Greggio Argenterie SpA	Padova	Galvanotecnica	ND
Eco-chim galvanotecnica snc	Treviso	Galvanotecnica	ND
Nicros srl	Treviso	Galvanotecnica	ND
Cromotrevigiana srl	Treviso	Galvanotecnica	ND
Cromador	Vicenza	Galvanotecnica	ND
Ettore Zanon SpA	Vicenza	Altro	ND

29.6.2 Sintesi verifiche ispettive ordinarie/straordinarie Seveso soglia inferiore

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo degli impianti Seveso di soglia inferiore presenti nella Regione Veneto, delle ispezioni programmate nell'anno di riferimento, di quelle ordinarie effettuate e di quelle straordinarie. Nel 2016 sono stati sottoposti a verifica ispettiva il 27% degli stabilimenti Seveso di soglia inferiore presenti sul territorio veneto e sono state condotte 7 verifiche straordinarie.

Tabella 29.16 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari differenziati per Regione

TIPOLOGIA	SINTESI VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE			
	TOTALE STABILIMENTI SOGLIA INFERIORE	VERIFICHE ORDINARIE PROGRAMMATE	VERIFICHE ORDINARIE SVOLTE	VERIFICHE STRAORDINARIE
Acciaierie e impianti metallurgici	2	2	2	
Centrale termoelettrica	0			
Deposito di fitofarmaci	1			
Deposito di gas liquefatti	11	5	5	
Deposito di oli minerali	0			
Deposito di tossici	1			
Distillazione	1			
Galvanotecnica	15			6
Impianti di trattamento/Recupero	0			
Impianti GNL	0			
Produzione e/o deposito di esplosivi	0			
Produzione e/o deposito di gas tecnici	5	1	1	
Raffinazione petrolio	0			
Stabilimento chimico o petrolchimico	7	4	4	
Stoccaggi sotterranei	0			
Altre attività	2			1
Totale	45	12	12	7

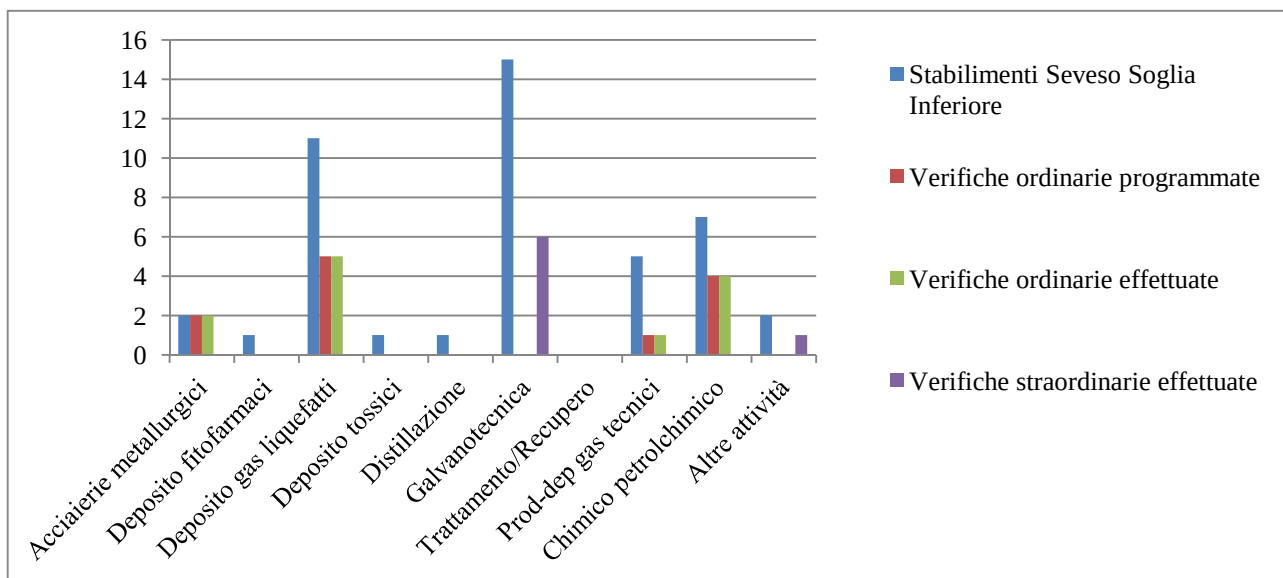


Figura 29.7 – Sintesi verifiche ispettive stabilimenti Seveso soglia inferiore

30 Conclusioni

A conclusione di questa dettagliata descrizione delle attività di controllo svolte dal sistema nazionale per l'ambiente presso gli impianti soggetti al rispetto dell'AIA e presso gli stabilimenti assoggettati alla normativa Seveso risulta evidente che anche nel 2016 l'impegno dei diversi operatori in tali attività sia stato rilevante, come mostrato nella Tabella 30.1. Per le attività in AIA a fronte di 6140 impianti autorizzati (statali e regionali) il sistema, con un totale di 1957 visite ispettive, ha garantito il controllo del 32% degli impianti presenti sul territorio a meno di qualche decina di unità, in quanto alcuni impianti sono stati sottoposti a visita ordinaria più volte nell'anno, come in Valle d'Aosta, Calabria, Basilicata, Piemonte e Lombardia. La tabella sotto riportata riporta sinteticamente i dati più significativi dei controlli svolti.

Il valore relativo alle visite ispettive ordinarie AIA effettuate, pari a 1957, deve essere in primis confrontato con la programmazione dei controlli definita a livello regionale e statale, che, in questo rapporto, viene riportata nel paragrafo "*Sintesi attività controllo AIA ordinarie/straordinarie*" di ogni singolo capitolo. Nella maggior parte dei casi, indipendentemente dall'utilizzo di sistemi informatici di supporto, la programmazione annuale è stata garantita con una percentuale di visite ispettive effettuate superiore all'80% del programmato, come evidenziato nella figura 30.2.

Non meno rilevanti sono state le visite ispettive straordinarie; queste in generale comportano un impegno aggiuntivo sia in termini economici sia a livello gestionale, anche quando sono riferite solo allo svolgimento di attività di campionamento ed analisi; nel 2016 tra le 21 agenzie molte hanno effettuato un cospicuo numero di controlli straordinari con un totale di 432 visite ispettive.

Nello specifico dei diversi controlli svolti si può evidenziare come nel 2016 sono state effettuate 78 visite ispettive ordinarie presso gli impianti AIA di competenza statale, con copertura di circa il 53% degli impianti presenti (nel 2016 pari a 148), con particolare incidenza di controlli presso le attività industriali presenti in Sicilia, regione con il più elevato numero di installazioni di tutto il territorio nazionale. Rispetto alla programmazione il contributo appare ancora più significativo se si considera che, con 78 controlli, è stata garantita l'85% della programmazione che prevedeva 92 visite.

Gli impianti di competenza regionale rispetto a quelli statali comprendono anche un elevato numero di attività di gestione rifiuti, l'industria dei metalli e dei minerali, nonché le categorie del punto 6 allegato VIII – Parte II del dlgs. 152/06 (allevamenti, cartiere ecc.), per un totale di installazioni, censito alla data del presente rapporto, pari a 5992. I controlli ordinari svolti sono stati pari a 1879 ed hanno garantito la verifica del 31% della totalità degli impianti regionali presenti. Anche in questo caso tuttavia deve essere innanzitutto considerata la fase programmatica che, per le regioni con un elevato numero di impianti, deve necessariamente basarsi secondo definite priorità. Ad esempio la Lombardia, con 1810 impianti autorizzati, ha programmato, con il supporto del SSPC, 480 controlli, tutti effettivamente svolti, il Veneto, con 889 impianti in AIA, ha programmato 138 controlli e ne ha effettivamente svolti 128 o l'Emilia Romagna che, con 864 impianti in AIA, ha programmato e condotto 409 controlli. Nei casi invece in cui il numero di impianti regionali risulta di modesta entità, il numero di visite ispettive ordinarie svolte ha garantito il controllo presso più del 70% degli impianti presenti ed il 100% delle attività programmate, in molti casi è stato possibile verificare più volte uno stesso impianto nel corso dell'anno, anche per effettuare attività di campionamento ed analisi straordinarie.

Per quanto attiene invece gli stabilimenti assoggettati alla normativa Seveso l'entrata in vigore del dlgs. 105/2015 ha certamente favorito un'inversione di tendenza per quanto riguarda i controlli svolti presso gli stabilimenti Seveso di soglia superiore, che nel 2016 sono stati pari a 150. Tale incremento rispetto agli anni precedenti (nel 2015 sono stati pari a 17) ha probabilmente sfavorito lo svolgimento di controlli presso gli stabilimenti Seveso di soglia inferiore, ove il sistema deve egualmente impegnarsi e relativamente ai quali le Regioni non hanno ancora definito una precisa pianificazione con il relativo coinvolgimento delle Agenzie Regionali. Per questi ultimi infatti i controlli per il 2016 sono stati pari a sole 43 verifiche ordinarie, effettuate da sole cinque agenzie regionali.

Tabella 30.1 - Controlli AIA - Seveso ISPRA/ARPA/APPA presso gli impianti AIA regionali/statali e Seveso soglia superiore/inferiore - 2016

REGIONI	SINTESI CONTROLLI AIA REGIONALI/STATALI E SEVESO SOGLIA SUPERIORE/INFERIORE - ANNO 2016											
	IMPIANTI AIA		VISITE AIA ORDINARIE		VISITE AIA STRAORDINARIE		IMPIANTI SEVESO		VISITE SEVESO ORDINARIE		VISITE SEVESO STRAORDINARIE	
	Statali	Regionali	Statali	Regionali	Statali	Regionali	S.Superiore	S.Inferiore	S. Superiore	S.Inferiore	S. Superiore	S. Inferiore
Abruzzo	3	112	0	15	0	6	10	12	0	0	0	0
Basilicata	0	46	0	32	0	0	5	4	2	0	0	0
Calabria	6	48	2	33	0	43	7	10	2	0	0	0
Campania	6	199	4	39	0	17	18	54	6	0	0	0
Emilia Romagna	16	864	8	409	0	10	59	30	16	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	4	248	2	59	0	0	14	13	6	0	0	0
Lazio	8	145	3	28	1	63	31	32	12	0	0	0
Liguria	4	59	4	46	1	18	20	18	7	2	2	0
Lombardia	15	1810	5	480	1	59	145	135	25	9	1	0
Marche	4	155	1	22	0	0	7	9	7	0	0	0
Molise	2	13	2	6	0	0	6	3	3	0	0	0
Piemonte	11	591	2	218	1	48	47	35	16	0	0	0
Puglia	14	133	9	20	4	6	17	17	6	6	0	0
Sardegna	10	70	5	20	1	10	30	6	10	0	0	0
Sicilia	19	89	16	39	0	14	32	35	5	0	0	0
Toscana	14	310	8	143	0	66	28	28	5	14	0	0
Trento	0	56	0	19	0	10	4	5	0	0	1	0
Bolzano	0	26	0	23	0	2	0	5	0	0	0	0
Umbria	2	123	0	65	0	9	5	12	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	6	0	25	0	2	1	5	1	0	0	0
Veneto	10	889	7	138	0	53	54	45	21	12	1	7
Totale	148	5992	78	1879	9	436	540	513	150	43	5	7
TOTALE	6140		1957		445		1053		193		12	

Il grafico sotto riportato mette in evidenza il numero di impianti AIA presenti a livello regionale, con annesso numero di visite ispettive ordinarie svolte ed il numero di stabilimenti Seveso di soglia inferiore con annesso numero di verifiche ispettive svolte dalle agenzie regionali. La colonna riferita ad ISPRA riporta invece i dati riferiti agli impianti AIA di competenza statale, ove ISPRA è l'ente di Controllo ed i controlli sono effettuati da ISPRA con il supporto delle Agenzie Regionali secondo art. 29-decies comma 11 del Dlgs. 152/06 e gli stabilimenti Seveso di soglia superiore con annesso numero di verifiche ispettive condotte dalle commissioni ispettive nominate secondo l'allegato H del dlgs. 105/2015 con presenza di ISPRA o ARPA/APPA.

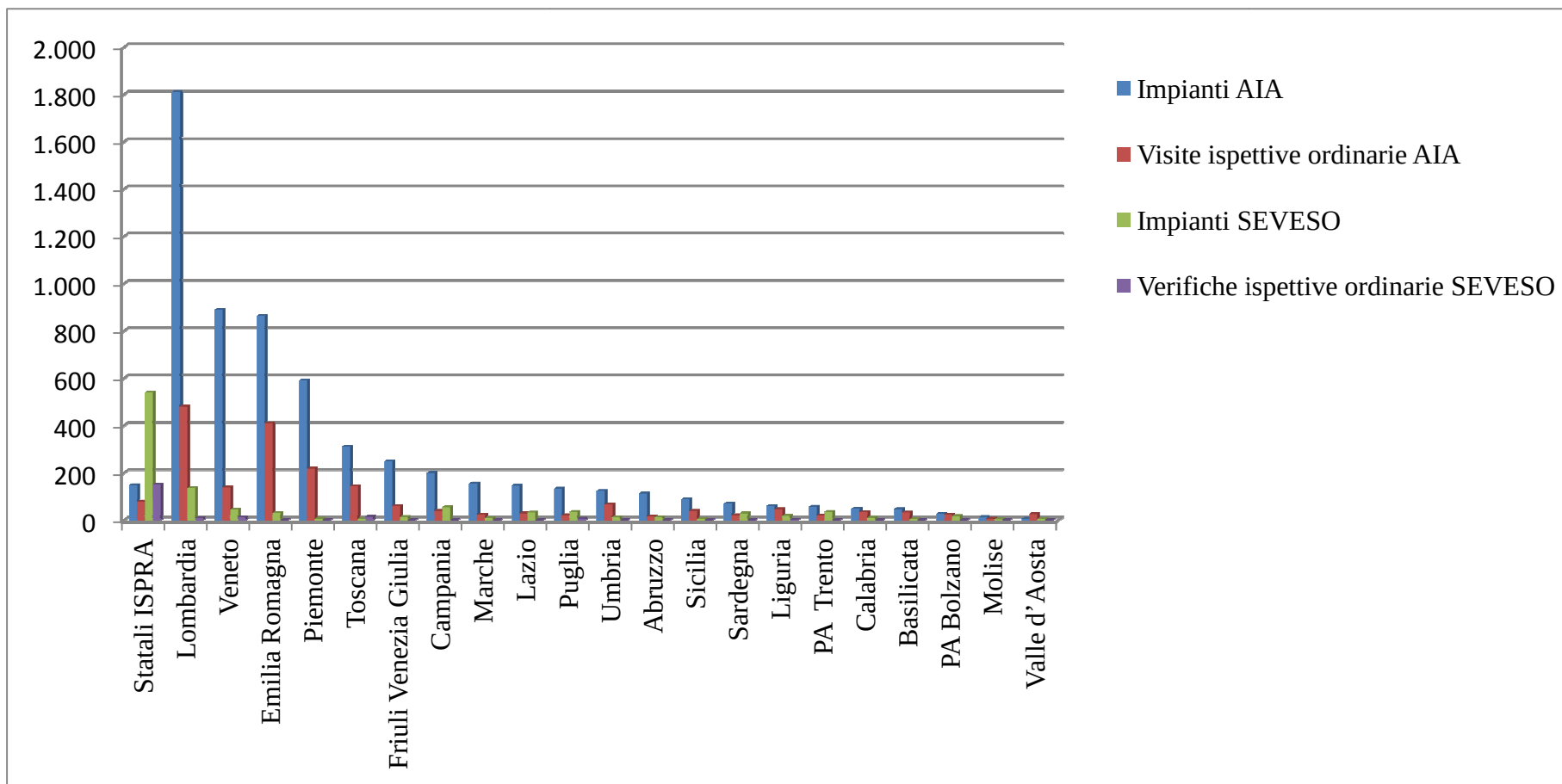


Figura 30.1 – Distribuzione impianti AIA regionali/statali e-Seveso soglia superiore/ inferiore e relative visite ispettive

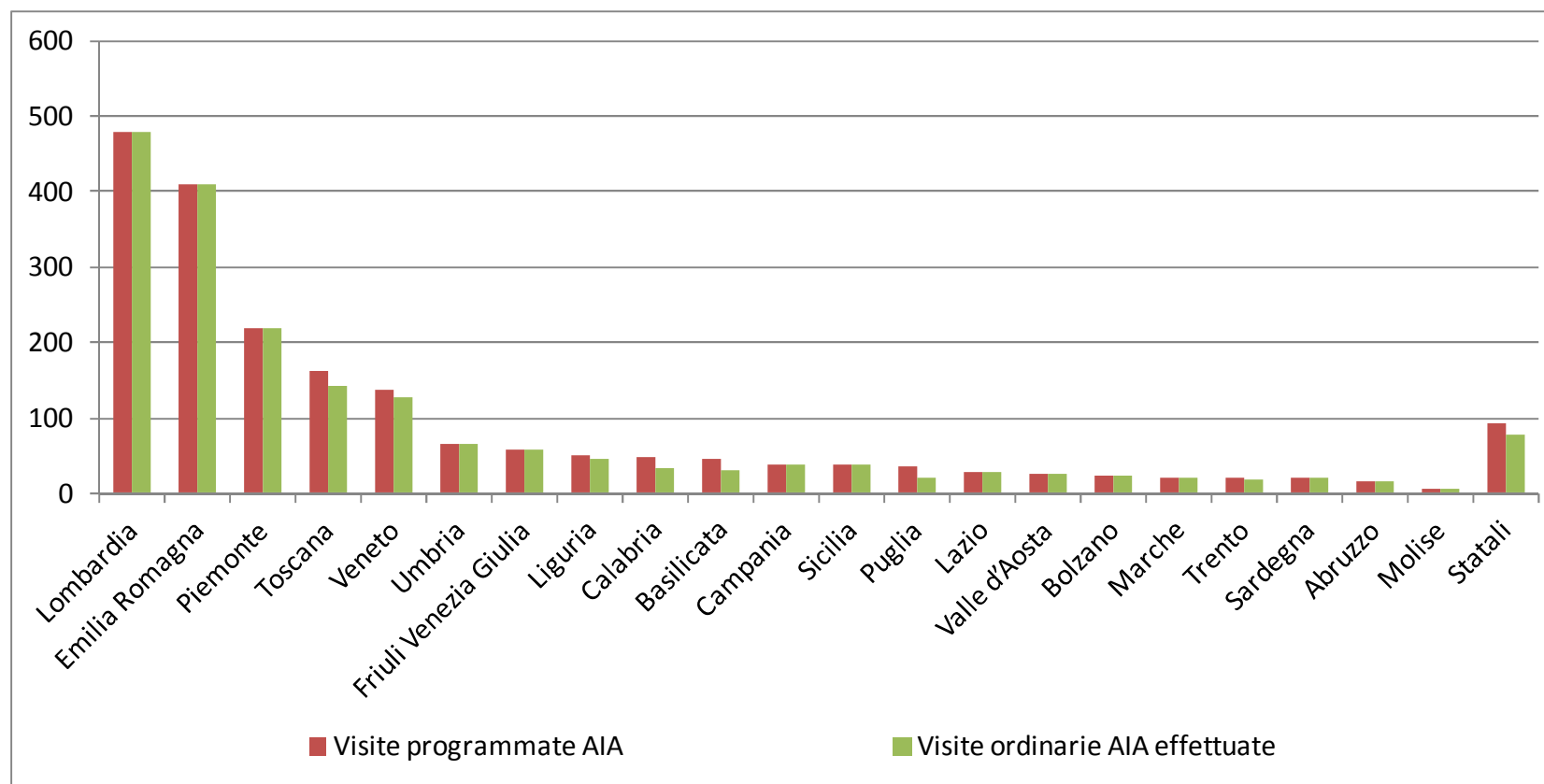


Figura 30.2 - Confronto tra la programmazione e lo svolgimento visite ispettive impianti AIA regionali e statali

**Sistema agenziale
Programma triennale 2014-2017**

**Processo di validazione del prodotto
“RAPPORTO CONTROLLI DEL SNPA - AIA-SEVESO – EDIZIONE 2017”**

Nota di sintesi per approvazione in Comitato Tecnico Permanente

Sommario. 1. Informazioni generali – 2. Sintetica descrizione del prodotto – 3. Processo di validazione: punti di forza e punti di debolezza del prodotto – 4. Proposta delibera/raccomandazione/ rapporto tecnico e sperimentazione 5. Diffusione del prodotto 6. Eventuale condivisione con soggetti esterni 7. Eventuale condivisione con soggetti esterni 8. Parere del responsabile di area

1. Informazioni generali

Il prodotto “RAPPORTO CONTROLLI AMBIENTALI DEL SNPA – AIA-SEVESO - EDIZIONE 2017”, sottoposto all’approvazione del CTP (nel seguito: “il prodotto” o “il documento”), è il risultato dell’attività svolta dal Gruppo interagenziale n. 38 (RR), coordinato da ISPRA e afferente all’Area di attività 6 “Produzione di Report”, di cui al Piano triennale delle attività interagenziali 2014-2016, esteso a tutto il 2017.

Il gruppo di lavoro ha dato avvio all’attività per il 2017 a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio Nazionale di Sistema, nella seduta del 15/5/2017, del primo Rapporto controlli ambientali di sistema per le attività AIA/Seveso riferito all’attività di controllo del 2015, il documento è stato successivamente pubblicato a giugno 2017 come R268/2017. L’attività nel 2017 è stata pertanto la raccolta, la valutazione e l’elaborazione dei dati sui controlli AIA – Seveso svolti dal sistema nel 2016 e la redazione del secondo rapporto dei controlli ambientali.

2. Sintetica descrizione del prodotto

Il rapporto rendiconta l’attività di controllo svolta nel 2016 dal sistema agenziale ISPRA/ARPA/APPA presso gli impianti AIA di competenza statale e regionale e presso gli stabilimenti Seveso di soglia superiore e di soglia inferiore. Il documento è costituito da sei capitoli introduttivi alle tematiche AIA-Seveso e da successivi ventitre capitoli che riportano i dati dei controlli ordinari e straordinari AIA-Seveso svolti nell’anno 2016 da ISPRA e da 21 Agenzie, differenziando per Regione e per Province autonome.

3. Processo di validazione: punti di forza e punti di debolezza del prodotto

L’attività, seppur con iniziale inerzia nella fase di raccolta e trasmissione dei dati, ha successivamente trovato la collaborazione ed il consenso di tutti i referenti delle Agenzie. Giunti alla seconda esperienza nella predisposizione del rapporto controlli, le agenzie si sono nella maggior parte dei casi allineate alla modalità di raccolta e rendicontazione dei dati e si sono organizzate al fine di fornire di dati come richiesti dalla Linea guida. Permangono tuttavia alcuni punti di debolezza in particolare nei casi in cui il territorio presenta un elevato numero di impianti e le agenzie non sono sempre in grado di fornire per tutti questi informazioni così dettagliate. Il prodotto è stato approvato dal gruppo di lavoro e trasmesso alla rete dei referenti senza osservazioni.

4. Proposta delibera/raccomandazione/ rapporto tecnico e sperimentazione

Alla luce di quanto emerso attraverso interlocuzioni per via telematica con i referenti delle agenzie, il Gruppo di Lavoro 38 ha completato il lavoro e, a meno di eventuali successive correzioni editoriali o integrazioni che dovessero sopraggiungere a seguito della valutazione da parte del CTP e CNS, propone l’approvazione del RAPPORTO CONTROLLI DEL SNPA – AIA-SEVESO - EDIZIONE 2017.

5. Diffusione del prodotto

I destinatari interessati del prodotto sono:

1. il pubblico interessato all'attività ispettiva svolta dagli enti di controllo presso gli impianti industriali dislocati sul territorio nazionale
2. tutto il personale e le strutture ISPRA / ARPA / APPA interessate al controllo ambientale e alle attività ispettive
3. le Autorità Competenti in materia di controllo ambientale di impianti industriali (Ministero Ambiente, Regioni, Province delegate, Ministero Interno)

Il canale prioritario di diffusione sarà la pubblicazione sui siti internet delle Agenzie.

6. Eventuale condivisione con soggetti esterni

Non si individuano soggetti esterni ai quali presentare il documento per condivisione.

7. Trasmissione amministrazioni centrali/territoriali

Il documento ha lo scopo di divulgare l'attività di vigilanza svolta dal sistema agenziale presso impianti industriali dislocati sul territorio. Tale attività di controllo è regolamentata per le AIA dal testo unico ambientale che identifica quali Autorità Competenti del procedimento il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le AIA Statali e le Regioni per le AIA Regionali, mentre il D.lgs. 105/2015 regola le attività per i controlli impianti Seveso di soglia inferiore e superiore, identificando le Autorità competenti: il Ministero dell'Interno, il MATTM per impianti Seveso di soglia superiore e le Regioni per gli impianti Seveso di soglia inferiore. Appare pertanto opportuna una trasmissione ufficiale del prodotto al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dell'Interno, alle Regioni e Province autonome.

8. Parere del Responsabile di area

In merito al documento "Rapporto controlli ambientali SNPA – AIA/SEVESO - Edizione 2017" si esprime parere favorevole per la ricchezza dei contenuti e in quanto valido documento di diffusione dell'informazione riguardo ai controlli ambientali svolti dal sistema. Si ringrazia il GdL per aver rispettato i tempi e per aver prodotto un documento di indubbia qualità, benché perfettibile, che pone le basi per i successivi report sui controlli svolti dal sistema.